Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 1 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 120. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TARIFFARI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

L'OPERAZIONE SEMBRAVA IMMINENTE POCO PRIMA DELLA SCADENZA DELL'ULTIMATUM, POI UN COMUNICATO AD AL JAZEERA HA GELATO LE SPERANZE DELLE FAMIGLIE

Un altro ricatto, sfuma la liberazione degli ostaggi

Messaggio delle Brigate verdi: stanno bene, ma l'Italia deve far rilasciare gli iracheni detenuti in Kurdistan

BAGHDAD. Prima l'emozione di una possibile svolta, poi l'amarezza di un nuovo ricatto. Ieri è stata un'altra giornata interminabile per le famiglie dei tre italiani prigionieri delle Brigate verdi di Maometto. Allo scadere dell'ultimatum dei rapitori il mediatore Al Kubaisi ha convocato il commissario della Croce Rossa, Scelli, comunicandogli che ci sarebbero state novità nelle ore successive e che gli ostaggi avrebbero potuto essere consegnati alla Croce Rossa. Ma dopo poche ore un nuovo messaggio fatto pervenire dai sequestratori alla tv araba Al Jazeera ha gelato le speranze dei famigliari: «Non abbiamo intenzione di far del male agli ostaggi, ma chiediamo l'intervento del governo italiano per liberare prigionieri iracheni in Kurdistan».

Bruzzone, Galeazzi, Grignetti Martini, Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 7

Un momento dell'incontro tra Kubaisi e Scelli

I SERVIZI

LE PREOCCUPAZIONI DEL GOVERNO
Il premier ha sempre temuto un intoppo
Ugo Magri A PAGINA 5

NON VOGLIAMO ALTRE DELUSIONI
I parenti: «E' comunque bello sapere che sono vivi»
Fulvio Milone e Pierangelo Sapegno A PAG. 2

RICONFERMATO GLI UOMINI DI SADDAM
Un generale del Raiss porterà ordine a Falluja
Maurizio Molinari A PAGINA 7

Luigi La Spina

UNA CRUDELE MATRIOSKA

I parenti dei rapiti sulle montagne russe della disperazione, tra le lusinghe dell'annuncio della libertà finalmente raggiunta per i loro cari e un altro, crudele, insopportabile rinvio. Governo e opposizione frastornati dall'attesa, tra voci contraddittorie ma speranzose, smentite, in tarda serata, da un nuovo ricatto. L'Italia intera trepidante e costretta a una prova durissima anche per una nazione meno emotivamente fragile della nostra. Eppure, in queste ore, capace magari in extremis di recuperare il filo di una responsabilità collettiva inaspettata.

Si è chiusa con il nuovo drammatico diktat dei sequestratori una giornata che si era aperta nel segno della fiducia e che sembrava dovesse concludersi con la fine di un incubo. Un incubo che, invece, rinchiude le speranze nel cassetto delle troppe illusioni di una storia che assomiglia a un calvario di ricatti, una terribile matrioska di richieste. Prima rivolte al governo, poi a tutti gli italiani, ora di nuovo all'esecutivo perché, addirittura, si faccia carico di una mediazione con i curdi. La «regia politica» del sequestro allarga sempre di più i suoi obiettivi e sembra disperderli in un raggio di interlocutori disparati, sempre nuovi. Senza che si veda, al di là delle rassicurazioni sullo stato di salute dei rapiti, ma anche sulla intenzione di non ucciderli, la strada che possa finalmente interrompere la catena del ricatto.

Con l'appello del Papa, con la solidarietà di tutti i cittadini italiani all'angoscia dei familiari, con l'apertura del governo a un negoziato serio ma non umiliante, con la compostezza di una opposizione che finora è sfuggita alle tentazioni della demagogia, l'Italia ha dimostrato un atteggiamento che sarebbe irragionevole voler forzare. Speriamo che i rapitori capiscano i limiti di una responsabilità, morale e politica, che non dev'essere scambiata per viltà.

ALITALIA

SCATTA LA PRECETTAZIONE MA RIMANE IL CAOS
Previsto solo per oggi il ritorno alla normalità
Cancellati 1300 voli
Fini: irresponsabile bloccare gli aeroporti

Barbera, Cornero e Ippolito ALLE PAG. 12 E 13

OGGI A DUBLINO LA CERIMONIA UFFICIALE DELL'ALLARGAMENTO. A GORIZIA CADE L'ULTIMO MURO. CIAMPI: PROGREDIRE CON L'UNIFICAZIONE POLITICA

Dieci nuovi Paesi: nasce la Grande Europa

Monti: «Diversa e unita, l'Ue è un modello di convivenza globale»

ORA LA COSTITUZIONE

Carlo Bastasin

QUINDICI anni fa le processioni silenziose di Berlino, i cortei di Praga, le fiaccolate di Cracovia e i lunedì di Lipsia attorno alla Nikolaikirche, cambiarono il mondo. Il comunismo si era sciolto su se stesso, liquefatto senza tracce come un manto di ghiaccio, e l'illusione lirica di un nuovo inizio aveva il volto dei ragazzi dell'Est. Abbiamo tutti pensato che lì stesse riaffiorando una riserva di innocenza che l'Occidente aveva perduto. Una vocazione a sfidare il filo spinato, attraversare i confini e affermare la dignità dell'uomo, che aveva liberato gli individui dove il comunismo aveva costruito muri e l'Occidente li aveva ignorati.

Non durò molto. L'umiliazione del Polenmarkt dove anziane contadine polacche vendevano vecchi stracci e singole scarpe, il commercio pornografico dietro piazza Venceslao, la teoria di bordelli sulla E36, gli uomini inginocchiati per strada, le code nei supermercati di confine, le ambite carcasse d'auto, l'invocazione del marco. Il comunismo non aveva riempito, ma svuotato. «Sapevamo guardare fino al muro, non oltre» dicevano i dissidenti quando la ricacca dell'89 li aveva già abbandonati come detriti. Per noi non era diverso: sapevamo guardare un mondo in cui gli individui avevano solo le fedi mimetiche delle ideologie. Svuotato il comunismo, si svuotò anche la democrazia: privi di nemici e perciò irresponsabili. In pochi mesi l'uomo intatto dell'Est si riscoprì xenofobo, si mise alla caccia di zingari ed ebrei, divenne nostalgico, populista e nazionalista. Le braci mal spente dell'ideologia avevano ridato fuoco alla foresta inconscia che Freud tanto temeva appena allentato l'obbligo del confronto, il vincolo della ragione e il rischio della sopravvivenza. E in un contagio paranoico, ecco infatti anche da questa parte dell'Europa l'identico riflesso: i turchi bruciati a Solingen, le lapidi dei cimiteri ebraici offese a Parigi, le razze locali risorte con la stirpe celtica e dacia, il populismo e il muro invisibile dell'egoismo, come se liberi dalla società senza classi si fosse approdati a una società senza «gli altri»: una febbre fredda ha lasciato esausta l'Europa.

Sono passati anni in questo mare prosciugato, ma nonostante tutta l'indifferenza e il conformismo, l'Unione europea ha continuato a difendere un'idea di società che si apre anziché chiudersi e che getta un ponte a chi si avvicina. Un'idea cauta, tiepida, forse contabile, spesso accesa solo dalla retorica o dalla reciprocità degli interessi. Ma pur sempre un'idea in grado di trasformare i popoli vicini con le leggi e i commerci, di rispettarne la diversità e di esportarvi la democrazia senza invaderli. Nel '93, lo stesso anno in cui un europeo su quattro confessava sentimenti xenofobi, nasceva a Bruxelles l'avventura dell'allargamento. Che oggi si conclude miracolosamente.

Ma come nel quadro di Magritte, sotto la cartina dell'allargamento dovrebbe esserci scritto: «Questo non è un allargamento». L'Occidente non si espande, anzi perde l'alibi della vittoria involontaria dell'89. E' l'Est a riportare al centro della casa europea il desiderio di Unione, il senso della libertà conquistata e molte diversità nei modi di pensare. Costringe dunque l'Europa a riunirsi, ma per farlo, grazie proprio alla sua diversità, la spinge a scrivere per la prima volta una Costituzione diventata indispensabile. E' questa apertura e tolleranza per la diversità il grande contributo che il modello europeo potrà ora portare fuori dai propri confini.

INTERVISTA

IL COMMISSARIO: E' IL TEMPO DEGLI STATI RIUNITI D'EUROPA
In questi anni l'Unione si è rafforzata per il futuro. «Con l'allargamento ci saranno choc per molti Stati ma abbiamo messo ordine in modo che i Paesi fossero preparati»
A PAGINA 9

DUBLINO. Oggi l'Unione Europea passa da quindici a venticinque Stati con Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Colonnello, Manaconda, Novazio, Singer, E UN INTERVISTO DI Mario Rigoni Stern DA PAG. 8 A PAG. 11

Una bimba partecipa ai festeggiamenti «europei» a Karlovy Vary, nella Repubblica Ceca (FOTO AP)

IL RITORNO DELL'EST SEQUESTRATO

Barbara Spinelli

I popoli d'Europa centrale e orientale che assieme a Cipro e Malta diventano a partire da oggi cittadini dell'Unione hanno aspettato quindici anni che il loro sogno d'adesione si avverasse, e spesso sono irritati con un'Europa che li ha tenuti in quarantena per tanto tempo, che s'ostina a parlare di allargamento piuttosto che di riunificazione, che tratta i paesi dell'Est come fossero una terra di conquista o una zona di sottosviluppo, destinata a congiungersi con i fratelli dell'Ovest perché così comanda non già il nostro interesse e il nostro bisogno, ma l'imperativo della generosità oltre che il ragionamento strategico di forze esterne come gli Stati Uniti. La fine del comunismo che per mezzo secolo ha tenuto prigionieri gli europei del centro e dell'Est non ha scalfito oltre misura quest'immagine convenzionale che la vecchia Europa si fa della nuova. È scomparsa la cortina di ferro, e l'Est europeo continua a esser visto come qualcosa d'orientaleggiante, d'estraneo, anche se i cittadini che abitavano l'impero sovietico si sentivano già allora europei a pieno titolo, o per meglio dire: occidentali sequestrati a Est. Fin dai primi giorni della loro Liberazione, nell'89, promisero a se stessi il *ritorno in Europa*.

Fu Milan Kundera, in un saggio pubblicato dalla rivista francese *Débat* nel novembre 1983, a coniare quell'espressione che s'è poi diffusa in tutto l'Est: gli europei orientali in blocco erano un «Occidente sequestrato», preso in ostaggio e «trasportato di viva forza a Est», a seguito della spartizione negoziata nel dopoguerra a Yalta fra Churchill, Roosevelt e Stalin.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

LA STAMPA

Attiva i iBuoni

Raccogli 60 Punti

vinci!

montepremi 250.000 €

premio sicuro: zainetto frigo

premi ad estrazione 3.000 buoni spesa

2 punti sabato 1/5/04

Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

FIAT

E' ANCORA IN ALTO MARE IL CONFRONTO SU MELFI
Lo stop dalla Cisl: aggredita una delegata che voleva lavorare
Posizioni distanti tra azienda e Fiom
Roberto Giovannini A PAGINA 22

AI LETTORI

«La Stampa» domani non sarà in edicola per la festività del 1° maggio

9 771122 176003 40501

Una giornata in trepidazione, aggiornamenti con il ministero degli Esteri ogni tre quattro-ore: «Frattini ci ha invitato a non dare retta agli annunci dei tg»

I PARENTI

Un'altra lunga notte di attesa per le famiglie

Continui contatti con la Farnesina, ma fino alla fine nessuno dei parenti dei tre ostaggi ha voluto cedere all'ottimismo: «Restiamo con i piedi per terra, non vogliamo altre delusioni»

L'abbraccio tra Angelo Stefio, padre di Salvatore, e Antonella Agliana, sorella di Maurizio, durante la manifestazione a San Pietro

ROMA

L'attesa e la trepidazione delle famiglie per la liberazione dei tre ostaggi italiani ha conosciuto nel pomeriggio e nella serata di ieri momenti sempre più intensi. A Prato, a Sammichele di Bari e a Cesenatico, più o meno con gli stessi accenti emotivi. «Io resto con i piedi ben piantati in terra ed aspetto notizie certe», ha detto fino alla fine Antonella Agliana, sorella di Maurizio, commentando il probabile rilascio del fratello. Frasi simili da parte del papà di Salvatore Stefio, che ha confermato il filo diretto tenuto con la Farnesina e gli inviti alla cautela da parte del ministro degli Esteri Frattini. A tarda sera l'annuncio del comunicato delle «Brigate verdi», con nuove condizioni per il rilascio, ha fatto di nuovo scendere il gelo. [r. i.]

La madre di Salvatore Stefio lanciò un appello al fianco di una donna islamica

I Cupertino: «Non rispettano i patti»

Fulvio Milone
inviato a SAMMICHELE DI BARI

E' la notte dell'attesa, la più lunga mai vissuta dalla famiglia Cupertino. Con le tenebre si avvicina il tetro messaggio di morte dei terroristi, che cinque giorni fa hanno promesso la morte a Umberto. Ma c'è anche la speranza che la marcia per la pace dei diecimila a Roma e l'appello del Papa diano i loro frutti, e inducano i terroristi a graziare i condannati. E la speranza arriva con i tg, che a sera promettono imminenti e buone notizie. Promessa mantenuta solo in parte, perché alle 11 i tg gelano la famiglia: le «Brigate verdi» pongono altre condizioni per il rilascio e un parente di Umberto, scoppia in lacrime e grida: «Non rispettano i patti...». Francesco, il fratello, non abbandona invece la speranza: «Quel messaggio è già qualcosa, è importante sapere che quei tre ragazzi sono salvi. Certo, un po' di delusione c'è stata». I primi segnali della fine di un'attesa durata diciotto giorni si erano manifestati alle 18,35: quando i cronisti, accampati da più di due settimane davanti alla palazzina a due piani della famiglia Cupertino, in via Majorana, bussano al citofono. Risponde Laura Albanese, la cognata di Umberto, l'unica che in tutti questi lunghi giorni ha saputo mantenere calma e lucidità: è lei che mantiene i contatti con la Farnesina, è sempre lei che due volte al giorno apre il portoncino della villetta per parlare con i giornalisti. «Signora, forse ci sono novità da Bagdad. Sembra che questa sera sia la volta buona».

L'emozione è forte, Laura e Francesca Bonerba, la fidanzata di Umberto, si avventano sul telecomando della tv. Francesca è pallida, sfinita dalla notte precedente trascorsa per buona parte in pullman, di ritorno da Roma dove tutta la famiglia ha partecipato al corteo. Si accovaccia davanti al televisore, muta, concentrata in uno zapping furioso, nell'ansia spasmodica di una «straordinaria» annunciata, ma che non sarà mai trasmessa. «Ma quando la danno, quando la danno questa notizia? - sospira Laura -. Mi hanno detto che a mezzanotte è il Natale dei musulmani. E' vero? magari ci facessero questo regalo».

Alle sei meno un quarto squilla il campanello. Arrivano parenti e amici dei Cupertino, di corsa, trafelati. Abbracciano Francesco, il fratello di Umberto, che sfiancato da diciotto giorni di tensione mantiene la calma solo grazie ai tranquillanti prescritti dal medico. «A mamma ho detto che forse, questa notte, potrebbero arrivare buone notizie», dice. Carmela Cupertino, che ha il cuore malato e trascorre le sue giornate chiusa nella sua camera da letto, non ha battuto ciglio. Ha semplicemente risposto: «Non voglio vedere la tv, se poi dicessero che non è vero niente non resisterei. Vado a pregare con gli altri».

Carmela e un gruppo di parenti si chiudono in una stanza, da cui giunge l'eco di preghiere e canti religiosi. «Il cuore batte forte, fortissimo», sospira Francesco fissando lo schermo in attesa di notizie che pare non debbano arrivare mai. «Aspettiamo di sapere che cosa sta succedendo a Bagdad, ma in tv ci fanno vedere le velme», mormora il fratello di Umberto prima di scoppiare in un pianto dirotto.

Alle sette, i primi tg trasmettono notizie incoraggianti dall'Iraq. Francesca, seduta sul pavimento, rigira il telecomando fra le mani ma tiene gli occhi chiusi. E trema, percorsa da un lungo brivido provocato dalla tensione accumulata in diciotto giorni di attesa. «Dio, fammelo riabbracciare», sospira. Laura la stringe a sè, come a volerle infondere coraggio. Ma si vede che anche lei è al limite del collasso. «Non ne posso più di aspettare, fa troppo male», dice.

Quando viene letto dal tg il comunicato delle «Brigate verdi» che pongono altre condizioni cala di nuovo il gelo

E' proprio lei che alle otto e cinque, quando ormai i telegiornali ripetono con ritmo ossessivo che la liberazione degli ostaggi potrebbe essere questione di poche ore, parla al telefono con un funzionario della Farnesina: «Dal ministero mi dicono che non hanno notizie da darmi, di tenere i piedi per terra e non dar retta a quello che dicono i giornalisti». Poi, smarrita si rivolge proprio ai cronisti: «Avete notizie per noi? che significa tutto questo?». La liberazione di Umberto, di Salvatore Stefio e Maurizio Agliana potrebbe essere ufficializzata alle dieci ora locale, mezzanotte a Bagdad. «I terroristi - spiega un parente dei Cupertino - hanno voluto la manifestazione per la pace a Roma entro cinque giorni dalla trasmissione del video con gli ostaggi. Noi glie l'abbiamo data, e spero che i rapitori ci restituiscano Umberto. Come dicono loro: Inshallah».

Quando, alle 11, il tg dà notizia di un comunicato delle «Brigate verdi», il gelo cala nella stanza piena di parenti di Umberto: «Ma come, dovevano rilasciare lui e gli altri due ostaggi e invece si limitano a dire che stanno bene?».

Carmela Chimenti, madre di Umberto Cupertino, tra la nuora e il figlio Francesco

Stefio: aspettiamo ancora

«Ma cosa vogliono di più 'sti rapitori?»

CESENATICO

«Ma che succede? Che succede?». Intorno alle 19, dopo aver ricevuto le prime telefonate dei giornalisti allarmati a loro volta dalla capitale, Angelo Stefio piomba nell'albergo a fianco la propria abitazione dove da due settimane è stanziato il bivacco dei cronisti. Il papà col tricolore in mano, si porta una mano al petto: «Ho un peso qui, proprio qui», dice farfugliando e facendo temere il peggio. Poi si riprende, intima: «Stiamo calmi».

Ma come si fa a star calmi quando dalle televisioni e dal telefono è tutto un rincorrersi di ipotesi, allarmi, attese? Fuori piove ma questa notte potrebbe essere squarciata da un bagliore di luce e di speranza: «C'è stata la manifestazione a Roma, gli americani hanno tolto l'assedio a Falluja... Cosa vogliono di più 'sti rapitori per rilasciare i nostri ragazzi?». In un istante in casa Stefio si passa dall'entusiasmo alla disperazione e poi di nuovo alla speranza, in un continuo rincorrersi di telefonate tra le tre famiglie degli ostaggi, la farnesina, i giornalisti, rischiando un pericoloso cortocircuito.

Alla signora Maria Luisa, la madre di Salvatore Stefio, viene in qualche modo impedito di sedersi davanti allo schermo di casa. Ed è un bene, perchè a far sobbalzare l'intera famiglia, dopo le notizie del Tg3 e una telefonata dei Cupertino che parlano di «un nuovo filmato dall'Iraq», è il titolo di apertura del Tg5 che spara: «Ostaggi liberi entro stasera?».

Angelo Stefio a quel punto non riesce più a star seduto. Esce di casa, incontra di nuovo i giornalisti, ansiosi quanto lui. Si dice «ottimista» e finge noncuranza. Dalla Farensina chiamano e invitano alla prudenza: «Non illudetevi». Il fratello Carmelo lo prende in giro: «Ma se ti tremavano le gambe, sei in ansia, calmati». Interviene il nipote: «Dalla Farensina ci dicono di stare coi piedi per terra, che c'è qualcosa di più, ma ancora non si può parlare di novità». Logico che l'incontro tra il commissario Scelli e l'ulema Al Kubaisi non lasci nessuno indifferente. Angelo ribadisce di essere «positivo al cento per cento». Ma il clima in casa si surriscalda di ora in ora. E nessuno riesce più impedire alla signora Maria Luisa di sedersi davanti alla tivù, diventata il vero totem della casa. Ma dalle dieci di sera in poi tutto torna a tacere. Alle 23,15 una nuova telefonata dalla Farnesina, che è Angelo stesso a riferire: «Lasci perdere la tv e tutto il resto, abbia fede in noi. Non possiamo dire quando e come i ragazzi rientreranno, vada a letto tranquillo e abbia fiducia, non c'è nessun scadenza».

«Ora aspettiamo solo una telefonata», dice Carmelo Stefio. Non osa aggiungere se che sia quella buona». La disillusione della scorsa settimana brucia ancora e i cuori di questa famiglia ormai sono giunti al limite. Li attende un'altra notte lunghissima. (p. col.)

E a casa Agliana «Basta illusioni»

Pierangelo Sapegno
PRATO

Come molte volte capita in questi casi, il primo a chiamare è stato un giornalista. «Forse li stanno liberando. Avete conferme?» Maurizio Bettazzi è quello che fa da portavoce agli Agliana, amico, filtro, cerimoniere, tutto. E allora ha cominciato a dire che no, non sapevano ancora niente, che ci vuole prudenza, ragazzi, di star buoni e non agitare le acque, che bisogna stare attenti a non farsi illusioni, che ci pensava lui a chiedere e informarsi, lui a chiamare Roma, il governo, la Farnesina, gli amici, i ministri, chiunque, ma voi, per carità, voi aspettate. Non erano neanche le sette di sera. Brutto tempo, e un traffico da boia, ma questi sono giorni così. Antonella Agliana non era nemmeno da molto che aveva finito la sua solita conferenza stampa, davanti ai microfoni di Cucuzza e della Vita in diretta, ore 17 e 20 e le solite frasi di questa lunga attesa, «cauto ottimismo, sto con i piedi per terra, non mi faccio illusioni, e ringrazio tutti gli italiani per la manifestazione di ieri, a Roma». Sembrava solo un giorno come gli altri, il diciottesimo della serie. Adesso, speriamo che non sia davvero il solito giorno come gli altri. Perché dalle 22 e 47 di ieri sera, dall'ultima terribile, doccia fredda che annuncia un nuovo ricatto e nessuna liberazione, sembra proprio così.

La sorella di Maurizio: finchè non lo toccherò con le mie mani non crederò alla liberazione

Maurizio Bettazzi ci avrà mezz'ora più o meno a far le sue telefonate, a sentire un po' il mondo e gli amici. Poi ha detto: sono riuscito a trovare il ministro Alteo Matteoli, mi ha appena che si sta muovendo qualcosa di importante». Allora, è vero? «Calma. Qualcosa di importante, mi ha detto. Non cambiar le parole». E la Farnesina? «Lo stesso. Qualcosa di importante». Ma Bettazzi è già meno scettico. Davanti alla villetta di Antonella Agliana, in via 24 Maggio al numero 2, comunque non c'è quasi nessuno, non c'è la folla in festa come nei primi giorni del sequestro. C'è soltanto la giornalista della Nazione, Elena Duranti, l'unica volenterosa. Sono le sette e qualcosa. Ma bastano pochi minuti e cominciano ad arrivare tutti. Questa volta appare Enrico Bettazzi, che non è parente di Maurizio, ma il marito di Antonella. «Ho parlato io con la Farnesina», dice a un giornalista. E conferma: «Sappiamo che si sta muovendo qualcosa di grosso. Siamo molto fiduciosi». Adesso iniziano a crederci tutti, fuori attaccati ai telefonini e dentro appiccicati alla tv. Parlando con Antonella che dice che aspetta a toccarlo, Maurizio, prima di illudersi, si sente in sottofondo la voce di Enrico Mentana e del Tg5, e qualcuno ripete come in un summit con le segretarie e i presidenti, «dicono che quello della Crice Rossa ha il telefonino staccato». Bettazzi, il Maurizio, ora si agita un po' pure lui: «Dev'essere partita un'ambulanza della Croce Rossa per andare a prenderli. Almeno, pare». Antonella risponde ai parenti, la stanno tempestando tutti, ripete come in una cantilena, «io prendo le notizie con le pinze. Resto con i piedi per terra. Mi rimetto solo alle fonti ufficiali».

Solo che la cosa strana è che in questo momento di gran confusione, le fonti ufficiali sembrano informate né più né meno di noi, anzi forse persino un po' meno, e un po' in ritardo. Sono le 8 e 30. Antonella ci parla, e dice: «Sono tesa come una corda di violino. Io finché non lo tocco con le mie mani non ci credo. Però, dopo tanta angoscia, diciamo che ora il cuore si è aperto di nuovo alla speranza». Le chiediamo: sente qualcuno in Iraq? «No, nessuno. L'unico contatto è con la Farnesina». La Farnesina ora sta dicendo: «Qualcosa si sta muovendo». Già, ma che cosa? Fuori, qualcuno comincia ad essere pessimista. Gira una voce: che riconsegnino soltanto il corpo senza vita di Quattrocchi. E c'è qualcosa che riporta indietro a un'altra notte, quando la Croce Rossa era andata per la prima volta a Falluja, e sembrava che dovessero tornare indietro con gli ostaggi liberi e poi non accadde niente. Alle 22 e 47 arriva la notizia: niente rilascio, nuovo ricatto, in un comunicato letto ad Al Jazeera. Erano appena arrivate le pizze per i body guard, pagate dalla famiglia Agliana. E le guardie del corpo le avevano offerte ai giornalisti, «intanto si è tutti assieme». Certo, tutti assieme, ad aspettare.

All'aeroporto di Baghdad erano già pronti tre aerei per riportare a casa i sequestrati

«Berlusconi deve chiedere ai curdi di liberare i detenuti politici chiusi nelle loro carceri»

GLI ANNUNCI

Primo colpo di scena nel tardo pomeriggio di ieri Convocata una conferenza stampa in una villa della capitale Contemporaneamente è stato convocato il rappresentante straordinario della Croce Rossa Scelli «Saranno consegnati tra poche ore»

Poi il comunicato delle falangi verdi di Maometto che però promettono «Non sarà fatto loro del male». La tv araba ha mostrato l'ultimo video con i sequestrati Ma questa volta non è stato mostrato il testo e neppure la scritta con la notizia delle nuove richieste

Il commissario della Cri a Baghdad Maurizio Scelli (al centro) durante l'incontro di ieri con il leader degli Ulema, Abdel Salam Al Kubaisi

Ostaggi, dalla speranza alla delusione

Gli ulema: «Tra poco liberi». Poi nuove richieste dei rapitori

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAHGDAD

Ieri pomeriggio sembrava che la vicenda degli ostaggi italiani fosse avviata a un felice conclusione. Invece, a tarda sera, la doccia fredda: le Brigate Verdi di Maometto pongono nuove condizioni, chiedono che il governo Berlusconi «intervenga sui leader regionali curdi affinché rilascino i detenuti politici rinchiusi nelle loro carceri». Promettono anche, è vero, che «non faranno del male agli ostaggi» e dicono di aver «valutato positivamente quello che hanno fatto gli italiani», alludendo evidentemente alla manifestazione di giovedì a Roma, organizzata dai parenti degli ostaggi. Ma quel comunicato letto ieri sera dalla televisione del Qatar Al Jazeera ha portato nuovo sconforto. Mentre l'annunciatrice di Al Jazeera lo leggeva, sullo schermo sono passate di nuovo le immagini del video diffuso il 26 aprile, nel quale Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana indossano camicioni bianchi e, seduti davanti a un tavolo con del cibo, mangiano con un cucchiaio e con le mani, in un atteggiamento apparentemente tranquillo. Diversamente dal solito, non è stato mostrato sul video il foglio con il comunicato né è stata fatta scorrere alla base dello schermo una scritta con la notizia del nuovo comunicato.

La sopresa di quel video è stata tanto più crudele in quanto ieri pomeriggio era dato per quasi certo che Salvatore Stefio, Massimo Agliana e Umberto Cupertino sarebbero stati liberati nel giro di poche ore. Diversi indizi facevano ritenere che questa volta la vicenda fosse davvero a un passo da una felice conclusione. «Tutto ci fa credere e sperare che i tre prigionieri torneranno liberi prima della scadenza dell'ultimatum o al massimo nelle ore immediatamente successive. Abbiamo intenzione di consegnarli alla Croce Rossa, non ad altri», annunciava a tarda sera il segretario del Consiglio degli ulema, che aveva convocato d'urgenza i giornalisti. Nell'ospedale di Baghdad gestito dalla Croce Rossa Italiana non c'era però frenesia. «Nulla fa pensare a uno sviluppo imminente», era il commento semiufficiale. «Aspettiamo un eventuale segnale».

Eppure poco prima delle sei di sera (le quattro in Italia) il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, aveva ricevuto una chiamata dal Consiglio degli ulema, che lo convocava per la tarda mattinata di oggi. Era abbastanza chiaro che si preparassero buone notizie però né i saggi islamici né le «Brigate Verdi», pure così attente alla comunicazione, avevano calcolato che il primo maggio nei giornali italiani non si lavora. Qualcuno dunque ha deciso di anticipare l'incontro, e trasferirlo, dalla solita moschea fuori Baghdad, alla casa-castello degli Al Khubajsi, un po' più lontano.

In una enorme villa protetta da spesse mura e ornata da una bizzarra congerie di colonne doriche e volte arabeggianti c'era Abdul Salam Al Khubajsi, l'ulema che tiene le relazioni con l'estero per conto del Consiglio e che finora si è fatto riprendere più volte mentre baciava ostaggi appena rilasciati grazie al suo intervento.

Poche ore prima l'altro Al Khubajsi, Jamal, capo guerrigliero e già uomo del Baath aveva lanciato altri segnali di ottimismo. Ma tanto per semplificare le cose, ecco comparire nella villa un terzo Al Khubajsi, il più importante di tutti. Quest'ultimo si chiama Mohammed, è fratello maggiore di Abdul Salam e, soprattutto, è segretario generale del Consiglio. Con tono grave, sedendo accanto a Scelli, l'alta autorità islamica fa sapere che la liberazione degli italiani è questione di ore. L'ultimatum delle Brigate Verdi scadeva alla mezzanotte del trenta aprile e questo forse ha spinto gli ulema alla decisione di lanciare il messaggio per tempo.

«Le iniziative della Croce Rossa a Falluja hanno contribuito a ricostruire un clima di amicizia fra popolo italiano e quello iracheno - dice al Khubajsi -. Negli ultimi giorni ho ricevuto personalmente messaggi e telefonate da parte delle organizzazioni islamiche italiane, dell'imam di Milano e di molti musulmani che vivono nel vostro Paese. Tutti mi hanno chiesto che il Consiglio si adoperasse per la rapida liberazione degli ostaggi, e anche il corteo organizzato a Roma dai familiari degli ostaggi ha contribuito a rasserenare il clima. Per questo coltiviamo la speranza che tutto si concluda per il meglio in queste ore».

Il messaggio è tortuoso per quel tanto che la mentalità araba richiede. Se gli si domanda se abbia la certezza del rilascio, al Mohammed risponde «no», come «no» ribatte a chi gli domanda se abbia avuto contatti diretti con le «Falangi». Però tutto quello si poteva dire è stato detto. Appare anche chiarissimo il fatto che la guerriglia irachena intende consegnare i prigionieri ai rappresentanti delle organizzazioni umanitarie, ovvero del popolo italiano, non del governo.

Maurizio Scelli annuncia: «Se consegneranno gli ostaggi alla Croce Rossa non intendo affidarli a nessuno, li porterò personalmente a Roma». Mentre su Baghdad si scatena una tempesta di acqua e di vento, comincia l'attesa. Per tutta la sera nelle strade i controlli di polizia sono stati particolarmente fitti.

Intanto ci sono le prime avvisaglie di una sorta di guerriglia fra poteri dello Stato, quelli almeno presenti in Iraq. Già ieri sera ci sono state strane avvisaglie: sembra che fra Croce Rossa e Sismi, ambasciata e rappresentanti di vario genere si sia già scatenata una corsa alla seconda cattura di Stefio, Agliana e Cupertino, in parte per conquistarsi il merito del rilascio, ma soprattutto per evitare che gli ex prigionieri raccontino troppe cose.

Ieri sera, per esempio, il commissario Scelli era già di fronte alla moschea del Consiglio aspettando Al Khubajsi quando ha ricevuto una telefonata dall'incaricato d'affari Gian Ludovico De Martino. L'ambasciata italiana faceva sapere di aver spedito una scorta armata alla sede della Croce Rossa per condurre Scelli alla sede diplomatica, dov'era previsto un «incontro urgente». All'aeroporto di Baghdad sono parcheggiati un aereo della Croce Rossa e due del Sismi, tutti pronti a partire per riportare a casa i «vigilantes» che non avrebbero dovuto trovarsi in Iraq.

Aspettiamo dunque che questo lungo sequestro si concluda davvero per il meglio e dopo forse sarà il caso di aprire gli archivi di questa misteriosissima vicenda. Al momento sembra abbastanza chiaro che il contatto con la banda guerrigliera sia stato ottenuto dagli ulema dopo che altre forze avevano condotto e concluso trattative. Non è improbabile che queste trattative contengano dettagli imbarazzanti, che nessuno ha interesse rivelare.

PRIMA DELLA GUERRA IL LORO «CONSIGLIO» NON ESISTEVA

Il ruolo dei religiosi sunniti efficienti liberatori di rapiti

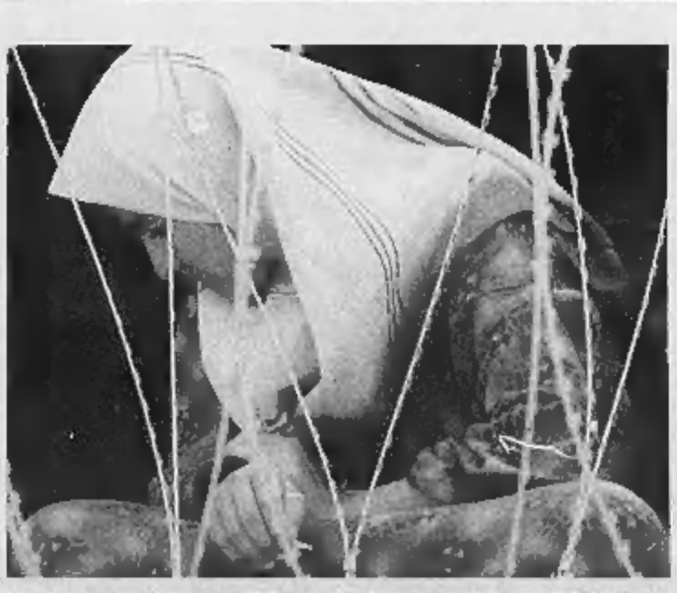
Sotto Saddam erano funzionari governativi, dopo sono rimasti disoccupati. Come mediatori si sono riconquistati una visibilità

retroscena

Pierangelo Sapegno

E' stato Al Kubaisi, il leader degli Ulema iracheni, ad annunciare ieri sera che la liberazione dei tre ostaggi - Agliana, Cupertino e Stefio - era imminente, confermando «il proprio impegno affinché fossero rilasciati e consegnati alla Croce Rossa italiana», come riportava un lancio d'agenzia. Ancora una volta, com'era già successo per il giornalista francese e per quelli della Repubblica ceca, gli Ulema si sono dimostrati mediatori decisivi nelle complicate e difficili trattative con le bande di guerriglieri che avevano sequestrato cittadini stranieri in Iraq. Ma chi sono gli Ulema? E perché i governi si rivolgono a loro? Per dirla banalmente, sono dei religiosi sunniti. Solo che prima della guerra il loro Consiglio non esisteva: è un'invenzione recente della realtà politica e religiosa irachena. In un articolo sul New York Post, il sottosegretario alla Difesa degli Stati Uniti Paul Wolfowitz ne offriva una lettura per certi versi ambigua e dubbiosa, citando come fonte un blog filoamericano di Baghdad, l'Iraq the Model. Durante la dittatura di Saddam, in pratica i religiosi sunniti venivano formati in un'unica università, «dove studiavano religione, legge e filosofia islamiche, per poi diventare responsabili delle moschee e predicatori», ma anche e soprattutto - si badi bene - «funzionari governativi che ricevevano un regolare salario mensile per i loro servizi, visto che erano scelti dal governo e non dalla popolazione».

In base a questa lettura, potremmo quindi quasi affermare che questi religiosi lavoravano per il regime del Raiss. Poi è arrivata la guerra, il governo di Baghdad si è sciolto al vento sotto i bombardamenti americani, e quando hanno tirato giù la statua di Saddam in diretta televisiva ed è cominciato il nuovo mondo con il disfacimento del regime precedente, «le autorità sciite hanno riacquistato il loro ruolo preponderante e storico come rappresentanti della maggioranza sciita, mentre i religiosi sunniti si sono ritrovati disoccupati». Senza il governo del partito Baath, avevano perso non solo l'identità, ma anche una funzione, un futuro, e un finanziamento importante, visto che i sunniti non hanno nessun impegno con i loro religiosi come succede invece tra gli sciiti, o anche fra i cattolici, ad esempio, con il rito dell'elemosina. Con la caduta di Saddam, era come se fossero rimasti disoccupati. Per questo, spiegava il blog Iraq the Model, si erano riuniti dando vita al Consiglio degli Ulema e all'Iraqi Islamic Party.



Una ragazza irachena dietro il filo spinato di un posto di blocco a Falluja

Il partito e il Consiglio, però, risolvevano del tutto il loro problema? Certo, riconsegnavano un ruolo ai religiosi, ma nell'Iraq martoriato di questi tempi potevano anche ridargli il potere che avevano prima? L'Iraqi Islamic Party è rappresentato nel Consiglio governativo, ma senza un reale sostegno politico ed economico come può sopravvivere? Nel grande caos, nell'incertezza generale in cui si trova il Paese, e negli scontri che scoppiano a Falluja, guarda caso una roccaforte sunnita lasciata intatta dagli americani subito dopo il crollo del regime di Saddam, gli Ulema riescono a ritrovare improvvisamente una nuova visibilità, un'influenza determinante e persino il consenso di una parte dell'opinione pubblica. In questo periodo esplode il caso dei sequestri di persona, sullo stile di quanto già successo in Libano con gli Hezbollah che sono sciiti e quindi vengono considerati vicini a Teheran. Ma qui i rapimenti non durano molto, come avveniva a Beirut. E quasi sempre, «dopo grandi sforzi del Consiglio degli Ulema, "amante della pace e moderato", alcuni ostaggi di diverse nazionalità vengono rilasciati». A questo punto, molte sono le domande: come possono questi religiosi, con l'aiuto e il sostegno dell'Iraqi Islamic Party, riuscire a contattare la resistenza islamica? Come e perché riescono ad avere un così grande effetto su di essa? E fanno tutto questo gratuitamente? Certo, dubbi e domande sono targati Wolfowitz, il sottosegretario neocon, re dei falchi americani. Limitiamoci ai fatti, però: gli Ulema riportano a casa gli ostaggi, e in molti dobbiamo ringraziarli, noi compresi. Gli Ulema ritrovano ruolo e potere perduti: pure loro dovranno ringraziare qualcuno.

Rutelli: dobbiamo dare un'ultima possibilità alle Nazioni Unite
con la speranza che questo possa evitare un ulteriore bagno di sangue

LA POLITICA

Francesco Rutelli e Piero Fassino, leader della Margherita e dei Ds

Ultimi preparativi per il palco del concerto del Primo Maggio in piazza San Giovanni a Roma

ANCORA DIVISIONI NEL CENTROSINISTRA

Sul ritiro delle truppe la lista unitaria si «allinea» con Prodi

Violante: se ci fosse una risoluzione Onu potremmo rimanere in Iraq
Dura replica del cartello del pacifismo più intransigente: è deciso, il 5 maggio presenteremo una mozione che prevede il ritorno immediato

Fabio Martini

ROMA

Come ogni venerdì il palazzo di Montecitorio si è svuotato, ma all'ora di pranzo il passaparola annuncia un fuori programma: fra poco Luciano Violante parlerà di Iraq. Piccolo crocchio di microfoni e alla fine, tra perifrasi e annunci ultimativi, il presidente dei Ds fa trapelare la novità: «Se ci sarà presto una risoluzione dell'Onu che recepisca il piano di Brahimi secondo cui al 30 maggio è possibile un nuovo governo, noi non chiederemo il ritiro delle truppe italiane e in ogni caso «prenderemo una decisione entro maggio». E' la controprova: la Lista unitaria, dopo aver accarezzato la suggestione del «tutti a casa» in tempi brevissimi, si va attestando su un più prudente «wait and see», aspettiamo e vediamo. Se le parole di Violante hanno un senso, si tratta di una versione un po' diversa da quella espressa da lui stesso tre giorni fa, quando aveva annunciato: «I gruppi parlamentari che danno vita alla Lista Prodi chiederanno al massimo entro il 15 maggio il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq».

L'indicazione così esplicita di una data da parte di Violante, per almeno 24 ore era sembrata condizionare Ds e Lista unitaria, anche se poi la prese di posizione di Romano Prodi («Una cosa è arrivare, altra è partire»), di Francesco Rutelli («Il ritiro delle truppe sia l'extremo rifugio»), le pressioni dei liberal ds, le parole dello stesso Piero Fassino («La svolta deve maturare nelle prossime settimane») hanno fatto capire che la Lista ulivista si stava ricollocando su una posizione più prudente sulla questione del ritiro delle truppe. Una posizione che ieri sera il presidente della Margherita Francesco Rutelli sintetizzava così: «Diamo all'Onu l'ultima possibilità prima di un ritiro delle nostre truppe. Diamo al piano di Brahimi e alla speranza di una risoluzione dell'Onu l'opportunità di evitare nuovi bagni di sangue». Tanto più che ieri, al Wall Street Journal che gli chiedeva se fosse favorevole al ritiro delle truppe italiane, Romano Prodi rispondendo seccamente («No») era stato più chiaro di altre volte.

La sortita di Violante segna un nuovo passaggio di una vicenda che la Lista unitaria ha gestito senza curarsi della linearità del messaggio e lanciando segnali in continua contraddizione tra loro. Ora l'effetto del riposizionamento della Lista ulivista è destinato a materializzarsi la mattina del 5 maggio. Quel giorno il consueto cartello del pacifismo più intransigente (Rifondazione, Pdci, Verdi, Di Pietro-Occhetto, Correntone ds) è pronto a rompere gli indugi e a presentare in Parlamento una mozione per «il ritiro immediato» delle truppe italiane dall'Iraq, rompendo il patto di non belligeranza» raggiunto con la Lista unitaria. «I capigruppo della Lista - racconta il verde Paolo Cento - ci avevano chiesto di attendere fino a mercoledì 5 maggio perché quel giorno avremmo potuto presentare insieme la mozione. Le parole di Violante ci fanno ora capire che la posizione è cambiata, ma a questo punto anche noi abbiamo le mani libere: non solo presenteremo la mozione ma ci impegneremo in una durissima battaglia politica contro la nuova posizione della Lista Prodi».

Ma il passaggio del 5 maggio si presenta particolarmente delicato per la Lista Prodi, soprattutto se i parlamentari del Correntone ds, come pare, sono intenzionati a mettere le proprie firme sotto la mozione dei partiti del pacifismo intransigente. Dice Pietro Folena, uno dei capifila del Correntone: «La prossima settimana è necessario presentare una mozione parlamentare, come peraltro hanno stabilito nei giorni scorsi i capigruppo delle opposizioni. Francamente non comprendiamo il balletto di precisazioni, contropreciszioni, distinguo, contrordistinguo che sta caratterizzando l'azione del centrosinistra». Ma una plateale dissociazione del Correntone Ds con la Lista unitaria in piena campagna elettorale non è evento banale. «Ai colleghi che vogliono presentare una giusta mozione per il ritiro delle truppe - dice Beppe Fioroni, uno dei pacifisti della Margherita - dico che è necessario riflettere per non vanificare con l'eccessiva fretta la possibilità di una posizione unitaria di tutto il centrosinistra».

Mini-differita per il concerto del 1° maggio

Ai vertici Rai basterà un quarto d'ora per eventuali tagli

ROMA

Alla fine sarà differita soltanto di 15-20 minuti la trasmissione tv del concertone sindacale del 1° maggio. Così annuncia il direttore di Rai Tre Paolo Ruffini alla presentazione, affiancato dal conduttore Claudio Bisio. Un bello sconto rispetto alla delibera del cda, che parlava di un'ora di slittamento, e aveva innescato non poche polemiche sulla «censura» che la Rai imponeva alla tradizionale manifestazione canora di piazza San Giovanni, con la motivazione di temere messaggi impropri in regime di par condicio e tanto più con la delicata vicenda degli ostaggi presumibilmente ancora aperta.

I sindacati avevano criticato il principio, incomprensibile per una manifestazione che è andata in onda in diretta per dodici anni, anche sotto elezioni. Ma alla fine hanno dovuto far buon viso a cattivo gioco.

E però i consiglieri Rai non sono dei tecnici, spiegano nell'entourage del direttore generale Cattaneo. Il quale ha poi avuto una riunione tecnica, appunto, per verificare quanto quei tempi si sarebbero potuti stringere per assicurare il controllo richiesto dal cda dilazionando al minimo la messa in onda.

Risultato: il segnale del concerto arriverà criptato a Saxa Rubra in uno studio dove saranno presenti Ruffini e il direttore della Divisione Due Giuseppe Cereda (ancora in carica, malgrado l'abolizione delle Divisioni). I quali visioneranno rapidamente il materiale e avranno un tempo minimo per apportare eventuali tagli nel caso di «intemperanze» eclatanti, garantendo comunque la continuità dell'evento come chiesto dallo stesso Cattaneo. Ruffini assicura che farà il possibile per evitare ogni intervento: «Il Primo Maggio è la festa di tutti, e sono sicuro che tutti, ma proprio tutti, a cominciare da me, faranno in modo che non venga rovinata».

Come si comporteranno conduttori e autori? Bisio risponde enigmatico: «Di fronte a questa linea ci possono essere due atteggiamenti: "diciamo qualsiasi cosa, tanto ci tagliano", oppure "scommettiamo che non ci censureranno neanche un minuto"».

Dopo di che il popolare conduttore di Zelig non si trattiene: «Ma vi rendete conto? Se diciamo stupidate per 15 minuti, rischiamo di ritrovarci, dal vivo, in ritardo sulla differita». Come dire che se si rendesse necessario un taglio di 15-20 minuti, Rai Tre si troverebbe con lo schermo buio. Al di là delle battute, per di capire che differita e par condicio, paure e censure entreranno dentro il copione, diventando sostanza stessa dell'evento. Fra lazzi e frizzi, ironie e sarcasmi. Con quali esiti per la Rai, questo sarà tutto da vedere.

«A questo punto speriamo non ci tolgano la differita», ironizza ancora Bisio. Gino e Michele, coautori, vanno giù anche più pesanti e parlano di «pagina imbarazzante e vergognosa per la Rai». «Serpeggiano tesi omertose, imbarazzi gravissimi, non si sa chi deciderà i tagli», aggiungono. Per poi confermare che «per noi è un'occasione irripetibile e non potremo non infierire».

E sì che Cattaneo si preoccupava più di quanto sarebbe potuto accadere nella piazza, tanto che in un primo momento avrebbe suggerito di limitarsi a riprendere il palco.

Nelle 7 ore di quella che gli organizzatori insistono a presentare come una «festa della musica» si alterneranno decine di cantanti e gruppi musicali, Pfm, Verdena, delta V, Piotta, Enrico Ruggeri e Andrea Mirò, Chumbawamba, Radiodervish e tanti altri. Sul palco saliranno Jesus Christ Superstar e Teo Mammucari, Giovanni Floris e Piero Marrazzo, Sergio Grilli e Paolo Cevoli, l'ex Police Stewart Copeland.

Ci saranno poi diversi omaggi a Fabrizio De André. Bisio: «Una sua canzone è più forte di ogni proclama. Voglio vedere se ci censurano "La Canzone di Piero", poi ne riparliamo». [m. g. b.]

Club Med

Il stringe.

* Al solo costo di una telefonata urbana.

HAI TEMPO FINO ALL'1 MAGGIO PER PRENOTARE LA TUA VACANZA CLUB MED E RISPARMIARE IL 20% A PARTIRE DALLA SECONDA SETTIMANA DI SOGGIORNO.
E in più puoi sempre risparmiare prenotando in anticipo sulla partenza: fino a 500 € a coppia entro 90 giorni prima - fino a 300 € a coppia entro 45 giorni prima.

Le offerte sono valide sull'acquisto di pacchetti volo + soggiorno (min. 7 giorni consecutivi) esclusi il mese di agosto. Per i Villaggi italiani l'offerta è applicabile anche al solo soggiorno. Offerta soggetta a restrizioni. Posti limitati.

848 801 802* O NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

www.clubmed.it

Frattini: «Continuiamo a lavorare ma non è il momento dei dettagli e delle precisazioni»
Confermata la linea del dialogo per liberare gli ostaggi senza cedere al ricatto dei terroristi

LA FARNESINA

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini

I tre ostaggi italiani nell'ultimo video trasmesso dalla tv araba, Al Arabiya

Ai suoi fedelissimi il premier nel commentare le ultime notizie si sarebbe limitato ad un «Staremo a vedere»

Il governo preoccupato per il ricatto

A Palazzo Chigi hanno sempre temuto un nuovo intoppo

Ugo Magri

ROMA

In cuor suo, se lo aspettava. Narra chi gli sta vicino, che per tutto il pomeriggio Silvio Berlusconi non aveva dato troppo credito alle voci di liberazione imminente, quando turbe di ambasciatori lo chiamavano per dirgli: «E' fatta». L'ultimatum serale dei guerriglieri, di cui lo ha informato il portavoce Paolo Bonaiuti, non ha fatto dunque che travolgere le residue illusioni. Nessuna reazione a caldo del premier, sebbene ambienti a lui prossimi riconoscano che soddisfare la richiesta di intervento sui curdi non è propriamente un gioco da ragazzi.

Il tam-tam della liberazione degli ostaggi aveva raggiunto Palazzo Chigi nel primo pomeriggio. Naturalmente, come sempre è accaduto dall'inizio della vicenda, l'entourage si era diviso nella valutazione delle voci. Dalla Farnesina, dove le prime informazioni sono state prese molto sul serio, avevano avvisato il premier che un'ambulanza era già pronta per andare a raccogliere i tre prigionieri. Scettici invece i collaboratori più stretti, quelli che non avevano mai condiviso le manifestazioni di ottimismo, e che invocavano la massima «prudenza e riservatezza».

Berlusconi aveva ascoltato gli uni e gli altri, poi si era messo nella disposizione d'animo di chi attende gli eventi. «Staremo a vedere...», pare sia stato il suo unico commento. Ieri, tra l'altro, non si sentiva particolarmente in forma. Aveva i postumi di un raffreddore che l'ha convinto a restarsene tappato in casa. Con grande dispiacere (e qualche irritazione) dei primi ministri di Austria e Slovenia, che lo attendevano per un incontro trilaterale a Monte Forno, proprio sul confine fra i tre paesi, il Cavaliere ha disertato l'appuntamento per ragioni di salute, spedendovi in sua vece il ministro per le regioni, Enrico La Loggia. Inutile dire che, come al solito, le condizioni sanitarie del premier sono diventate oggetto di chiacchiere romane. La Loggia è stato tranquillizzante: «Si tratta di una leggera indisposizione», ha provato a minimizzare, «niente di grave, ma una manifestazione a 1500 metri, e con il tempo così così, gli è stata sconsigliata dai dottori...».

Ciò non ha impedito al premier di tenere una serie di riunioni a Palazzo Grazioli, dove nel pomeriggio si è presentato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti accompagnato dal Ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli (la carne al fuoco era tanta, dai progetti di riduzione delle aliquote fiscali, all'early warning della Commissione Ue, per finire alla crisi dell'Alitalia, dove lo Stato è il principale azionista). E nonostante l'indisposizione, Berlusconi partirà stamane alla volta di Dublino, dove nel pomeriggio si terrà la cerimonia dell'allargamento: 10 nuovi paesi che entrano a far parte dell'Unione Europea. In quella sede il Cavaliere avrà modo di spiegare personalmente, al collega austriaco e a quello sloveno, che non si è trattato di una banale scusa per scansare l'impegno, ma è stato poco bene sul serio.

Nella visione berlusconiana, la questione ostaggi è solo un aspetto del più grande problema iracheno. Da giorni il premier si sta sforzando di entrare più in sintonia con gli umori della gente che, stando ai suoi sondaggi, nella maggioranza non desidera la fuga dall'Iraq, però non vuole nemmeno che l'Italia finisca nel mirino degli integralisti. La decisione improvvisa dell'altro giorno, quando Berlusconi ha ricevuto a Palazzo Chigi le famiglie degli ostaggi, ha suscitato più di una perplessità fra gli strateghi del Cavaliere, poichè dà l'impressione che il governo della Repubblica venga un po' meno alla linea della fermezza nei confronti dei guerriglieri; però il gesto, spiegano dalle parti del premier, va inteso come un modo per dimostrare il suo concreto interessamento al lato umano della vicenda, con la speranza di ricavarne un utile anche sul piano politico, qualora le voci di una imminente liberazione dovessero venire confermate dai fatti. In quel caso, infatti, Berlusconi non mancherebbe di sostenere che il buon esito della trattativa è il frutto dell'impegno che vi ha messo il governo su sua direttiva, anche a costo di correre qualche rischio sul terreno politico.

I SEQUESTRATORI AVREBBERO PERÒ APPREZZATO L'APPELLO DEL PAPA

I servizi: giochi riaperti ma la trattativa continua

Gli 007 italiani ancora in contatto con i guerriglieri ma interverranno solo a garantire la sicurezza quando verranno rilasciati gli ostaggi

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

La doccia fredda è arrivata poco dopo le dieci di sera. I Servizi hanno avuto una segnalazione precisa: «Bisogna vedere - hanno allertato - il telegiornale di Al Jazeera. Ci saranno novità». L'attesa dura poco, la novità davvero spiazza tutti. Il fattaccio che aveva aleggiato in questi ultimi giorni di «cauto ottimismo» si è drammaticamente materializzato: gli ostaggi non tornano a casa, per il momento. E la prospettiva si fa sempre più incerta. Lo si era capito già intorno alle sette di sera, quando la reazione della nostra intelligence all'incontro improvviso tra il commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, e un autorevole rappresentante del Consiglio degli Ulema, al Kabaysi, era stata quella di chi cadeva dalle nuvole: «Non ne sappiamo nulla».

Strano clima, quello della incertezza, della sorpresa, quasi dell'autolesionismo della nostra intelligence che cozzava con le notizie così «ottimistiche» che da Baghdad venivano rilanciate dai telegiornali delle 20. Con annunci eclatanti, quelli del Tg5 di Enrico Mentana, che avevano creato un'attesa spasmodica, come se la liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio fosse questione di minuti. E mentre l'incontro tra Scelli e al Kubaysi sembrava mettere in crisi l'autorevolezza e l'affidabilità della nostra intelligence che «nulla sapeva», da Forte Braschi filtrava la notizia che in realtà un altro «canale» iracheno ancora ieri aveva rassicurato gli «operativi» che l'esito del sequestro sarebbe stato positivo.

L'entrata sulla scena dell'organizzazione umanitaria smentirebbe l'attendibilità della richiesta del leader dell'Alleanza nazionale patriottica, Jabbar al Kubaysi, di inviare in Iraq una delegazione di pacifisti a cui consegnare i rapiti

Una autorevole fonte che si è tenuta in contatto con i Servizi in tutti questi giorni aveva commentato, pensando all'esito positivo annunciato dall'incontro serale di Baghdad: «I sequestratori avevano detto che gli ostaggi non sarebbero stati consegnati al governo. E, dunque, nella fase del rilascio hanno scartato i Servizi che sono riconducibili al governo, scegliendo la Croce rossa, come ha annunciato il religioso sunnita, che, è risaputo, in Italia è una istituzione nostra per antonomasia». Forse sarà così, nel migliore dei casi, un domani, non certo oggi. E a questo punto si incrinano pesantemente anche le «certezze» che la nostra intelligence era riuscita a trovare non solo i «canali giusti» per la trattativa ma anche di aver raggiunto con i sequestratori l'accordo. Si spingeva, ieri sera, prima della doccia fredda, un'altra autorevole fonte in contatto con l'intelligence, quando diceva sicuro: «La trattativa continua ad essere in mano ai nostri uomini dell'intelligence che, comunque, dovranno gestire insieme al commissario Scelli la consegna dei nostri connazionali. E questo perché da sola la Cri non è in grado di garantire la sicurezza dell'operazione e la buona riuscita di quella che in un sequestro è la fase più delicata: la liberazione degli ostaggi».

Insomma, la notizia poco rassicurante - nonostante la sottolineatura delle Falangi verdi di Maometto che «gli ostaggi stanno bene» - arrivata attraverso Al Jazeera, conferma che la regia del sequestro è tutta politica. La nostra intelligence l'aveva messa nel conto, avendo, i sequestratori, spiegato nel comunicato consegnato cinque giorni fa insieme al video ad al Arabyia, che la liberazione degli ostaggi sarebbe dipesa dalla mobilitazione del popolo pacifista italiano.

Ore convulse di attesa. Da un momento all'altro potrebbe arrivare la buona notizia, spiegava al Kubaysi. E invece, la doccia fredda di Al Jazeera ha rimesso in discussione queste (fragili) certezze. L'ultimatum dei cinque giorni lanciato dalle Falangi verdi di Maometto, infatti, scadeva ieri alla mezzanotte, alle dieci in Italia. E al suo scadere, i sequestratori hanno rilanciato. In questi ultimi giorni il palcoscenico iracheno» italiano si è affollato di tanti personaggi, di segnali contrastanti, di messaggi ambigui. Ed è evidente che anche sul «campo» i nostri 007 operativi abbiano contattato più «canali», cercando così di «coprire» tutti i possibili terminali di quel magma incandescente che è oggi l'Iraq. Nell'imminenza dello scadere dell'ultimatum dei cinque giorni, la grande manifestazione umanitaria promossa dai familiari degli ostaggi a Roma, a san Pietro, era stata positivamente interpretata dagli interlocutori iracheni. Soprattutto, il messaggio del Papa che, annunciava ieri mattina il portavoce del Consiglio degli Ulema, Mouthanna Hareth a-Dari, «avrà una influenza positiva e potrebbe portare alla liberazione degli ostaggi». Se davvero la strada individuata per riportare in Italia i nostri connazionali è quella della Croce rossa, si è confermata come una bufala l'annunciata richiesta del leader dell'Alleanza nazionale patriottica, Jabbar al Kubaysi, al leader del Campo antimperialista di Assisi, Moreno Pasquinelli, di inviare in Iraq una delegazione di pacifisti italiani a cui consegnare gli ostaggi. Ma a questo punto, davvero, le «nuove condizioni» poste dalle Falangi verdi di Maometto sembrano riaprire tutti i giochi.

Uomini della Croce rossa a Baghdad dopo l'attentato dell'ottobre scorso

La diplomazia parallela della galassia noglobal

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Esponenti del movimento pacifista mi hanno proposto di andare in Iraq per la consegna degli ostaggi. Dopo aver fatto le mie verifiche, ho dato piena disponibilità». A chiamare don Vitaliano Della Sala, «cappellano» dei Disobbedienti, al centro dei contatti con i referenti locali della cooperazione internazionale e della galassia «non profit», è stato il portavoce del Campo antimperialista, Moreno Pasquinelli, che giovedì al corteo di piazza San Pietro aveva riferito i risultati della mediazione di Al-Kubaysi. «Non appena arriveranno segnali positivi dall'Iraq, organizzeremo il viaggio - sostiene Pasquinelli - ci sono trattative nel mondo pacifista. All'inizio il movimento era spaccato. Noi spingevamo perché fossero davvero rappresentative le personalità indicate per la riconsegna degli ostaggi». Il nodo da risolvere, resta quello delle assicurazioni, chieste dai pacifisti, sulla veridicità della richiesta fatta dai rapitori. I sequestratori avrebbero chiesto che fossero tre rappresentanti della galassia anti-guerra a recarsi in Iraq per prendere i rapiti e non uomini del governo. Le «Brigate Verdi di Maometto», secondo le fonti irachene dei pacifisti, devono ancora dare il loro assenso alla delegazione incaricata di riportare in patria i connazionali rapiti. Anche se è poi da vedere se ciò vada a buon fine. «In Iraq sanno che il popolo italiano ha sempre marciato in nome della pace e della libertà dei popoli» sottolinea Mohamed Nour Dachan, presidente dell'Ucoci (Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche) che ha inviato al consiglio degli Ulema un appello da trasmettere ai rapitori affinché liberino gli ostaggi. Ad accendere speranze per un immediato rilascio dei «vigilantes» e a rendere ancora più frenetici i contatti tra Ong e Baghdad, è rimbalzata in serata la notizia della convocazione da parte degli Ulema del commissario straordinario della Croce rossa Maurizio Scelli al quale è stata espressa gratitudine ed è stato chiesto uno sforzo per i bambini orfani di Falluja.

Il Verde Paolo Cento, tradizionale referente politico delle sigle arcobaleno, conferma che, «a differenza di Palazzo Chigi, il movimento pacifista dà il suo contributo alla liberazione dei sequestrati senza confondere le acque con i proclami ottimistici».

A segnare i confini dell'iniziativa è don Tonio Dell'Olio, coordinatore dell'associazione cattolica Pax Christi. «Dopo tredici anni senza un'ambasciata italiana a Baghdad il governo fa fatica a ricostruire da zero le relazioni - spiega - i movimenti, invece, non hanno mai lasciato l'Iraq e nell'ultimo decennio hanno intensificato la loro presenza per rompere l'isolamento provocato dall'embargo. Quelle amicizie servono ora più dei canali ufficiale. La società civile organizzata è in vantaggio rispetto ai diplomatici di professione». L'ala cattolica del pacifismo sgombra il campo da equivoci e inserisce un delegato Onu nella delegazione pacifista per il rilascio degli ostaggi. «I contatti migliori in Iraq - precisa don Dell'Olio - li abbiamo noi (attraverso la chiesa caldea) e, grazie alle Ong, Fabio Alberti di "Un ponte per"». Crede in un rilascio entro breve il presidente di «Beati i costruttori di pace», don Albino Bizzotto: «Sarebbe un gesto molto bello da parte di rapitori che conoscono bene la situazione dell'Italia, dove ci sono state le più grandi manifestazioni anti-conflitto a livello mondiale». Il portavoce del comitato delle associazioni no-war, Flavio Lotti è in contatto con lo sceicco Abdel Salam Kubaisi, il teologo islamico, protagonista della l'ultima marcia Perugia-Assisi, che ha avuto un ruolo decisivo nel rilascio di tre ostaggi giapponesi, sette cinesi e un reporter francese. «I segnali che ci giungono - afferma Lotti - sono positivi e incoraggianti, ma bisogna avere molta pazienza e fiducia».

Il capo di stato maggiore: «Il consenso della gente c'è. Forse qualcuno ha paura di ritorsioni ma l'atmosfera in queste ore è calma. Il che non vuol dire che non ci siano rischi»

L'ESERCITO

Sopra, il generale Giulio Fraticelli
A sinistra, bersaglieri italiani impegnati a Nassiriya

«Noi militari, rimasti soli a Nassiriya»

Fraticelli: manca ogni sostegno, non ci sono neanche le ong

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

BUONE notizie da Nassiriya: ieri non s'è sparato e i nostri militari, quelli del reggimento Lagunari, che hanno la caserma vicino a Venezia, hanno distribuito un carico di medicinali raccolti su base volontaria tra le Asl del Veneto. Buone notizie? Il generale Giulio Fraticelli, capo di stato maggiore dell'Esercito, stringe la testa tra le spalle. Un gesto che la racconta lunga sul clima che l'esercito respira in Iraq.

Allora, generale Fraticelli, è tutto qui quello che stiamo facendo a Nassiriya? Non le sembra un intervento, diciamo così, troppo episodico?

«Guardi, il nostro compito di militari lo stiamo svolgendo bene. In città, il consenso della gente c'è. E' palpabile. Potrebbe forse essere più evidente, ma non emerge per una certa ritrosia dei locali. Forse qualcuno ha paura di ritorsioni. L'atmosfera in queste ore è calma. Il che non vuol dire che non ci siano rischi».

E' tutto il resto, pare di capire, che manca. Chi c'è a Nassiriya che sta aiutando la popolazione civile?

«Ecco, il problema, innegabile, è questo. I militari sono solo una componente del "nation building", della ricostruzione di una nazione. Le associazioni non governative, ad esempio, non ci sono. O almeno, non c'è una loro presenza consistente. Mancano le condizioni. E non ci sono le organizzazioni internazionali».

E come va la ricostruzione di infrastrutture? Acqua potabile, energia elettrica, strade, ospedali, scuole: che si sta facendo?

«I progetti ci sono. Ma non c'è la necessaria stabilità politica...».

Guardi che la stabilità politica è in crisi anche perché manca di tutto.

«Si cerca di coinvolgere la gente con i consigli provinciali, governi locali, governo centrale, nuova costituzione, elezioni. E' stato disegnato un percorso. Se tarda è perché la gente non si mette d'accordo. Ci sono troppe etnie e divisioni. Ma se manca la stabilità politica, tutto il resto vacilla. O non parte proprio».

Senta, generale, schiettamente, ma lei che cosa pensa di queste operazioni di "peace keeping"? Che cosa manca perché le cose funzionino?

«L'esperienza generale, non solo quella irachena, dice che più di tutto manca una struttura d'emergenza che faccia ripartire la macchina amministrativa. Ormai noi militari interveniamo, e sempre più interverremo, in situazioni di conflitti intra-statuali. Quando arriviamo noi, lo Stato si è dissolto. Ma accanto ai militari, non ci sono équipe di ingegneri o di architetti, o di esperti legali, che possano prendere in mano l'amministrazione civile. L'Onu aveva pensato a degli elenchi di esperti. Ma appunto restano elenchi sulla carta. E' un problema molto difficile da gestire per la comunità internazionale».

Quanto agli aspetti militari, invece, le cose come vanno?

«Abbiamo cambiato faccia al nostro esercito. Ci stiamo avvicinando alla fine della leva e alla completa professionalizzazione. Il nostro slogan "dal satellite all'uomo", piace. Il 4 maggio si celebra la Festa dell'esercito, o meglio il 143° anniversario della fondazione. A Roma, all'ippodromo di Tor di Quinto, mostreremo che cosa è oggi una brigata. C'è la bandiera o il carosello. Aspetti tipici di una cerimonia militare. Ma ci sarà anche il lancio dei paracadutisti. E una dimostrazione di come opera sul campo un reggimento moderno».

E questo esercito moderno piace agli italiani? E' vero che, nonostante la tragedia di Nassiriya, crescono le domande dei giovani volontari?

«Sì, e ne siamo felicemente sorpresi. Dal 2003 al 2004, le domande sono cresciute di un 50%, con un picco dopo l'attentato di novembre. Era accaduto qualcosa del genere anche dopo il nostro intervento in Bosnia. La gente capisce meglio a che cosa servono i militari di oggi. I giovani, poi, che sono i più interessati, non vedono nell'arruolamento soltanto la possibilità di un impiego, che pure è una forte motivazione, ma anche uno stile di vita e la condivisione di certi valori. Con la fine della coscrizione obbligatoria, evidentemente, il servizio militare non è più avvertito come un obbligo da scansare. Le missioni all'estero, inoltre, hanno mostrato questa nuova utilità dell'esercito. E non sottovalutiamo il ruolo del Presidente della Repubblica, che ha ridato consistenza e evidenza al nostro senso di unità nazionale. Elemento interessante: c'è una forte crescita d'interesse dal Centro-Nord».

> Spesso i soldati sono l'ultima risorsa, come in Iraq E noi anche per questo stiamo cambiando la nostra struttura: nel 2004 le domande di volontari, soprattutto del Centro-Nord, sono cresciute del 50 per cento

Manca ancora, però, la legge che deve garantire uno sbocco lavorativo a chi viene a fare il volontario nelle forze armate.

«Il meccanismo a cui pensiamo è noto: tutti quelli che entreranno nelle forze di polizia devono prima passare per un periodo da noi. Con le rafferme, e con i volontari in ferma permanente, a regime, pensiamo di poter garantire praticamente a tutti uno sbocco lavorativo. Quando saremo a regime, però, non da subito».

A proposito di forze di polizia, è stato nominato un nuovo comandante generale dei carabinieri. Per la prima volta dopo sessant'anni, il nome non esce dallo stato maggiore dell'Esercito.

«Ho inviato i miei più calorosi auguri al nuovo comandante».

Kia Pìcanto. Pìcantissima.

*Con sconto rottamazione di 500 euro. I.P.T. esclusa. Versione 1.1 12V LX Light. Consumo combinato ciclo misto litri x 100 km da 4,9 a 5,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 119 a 138.

Venite a scoprirla l' 8 e il 9 Maggio. In tutti i concessionari Kia.

Concedetevi un week-end piccante: Kia Pìcanto. Tanti colori per conquistarvi, cinque porte, motori 1.1 da 65 cavalli brillanti ed economici e, di serie su tutta la gamma, ABS+EBD, doppio Airbag, 4 freni a disco. Per i difficili da sedurre, anche climatizzatore e cambio automatico. Tutto con il corpo di una city car. In più, scegliete voi la formula di pagamento. E godete del Servizio Mobilità Europ Assistance per 3 anni e di Assicurazione incendio e furto gratuita per un anno. Pìcanto, facile innamorarsi.

da 7.950,00* €

GARANZIA 3 ANNI Km illimitati

800-087330

Kia Motors consiglia Agip

www.picanto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Ma la situazione nel triangolo sunnita resta ancora molto pericolosa. Ieri sono stati uccisi due marines e sei sono rimasti feriti da un kamikaze che in auto ha cercato di entrare in una base Usa

LA GUERRA

Sarà un ex generale di Saddam a riportare l'ordine a Falluja

Parziale ritiro degli americani che hanno affidato la città a un'unità irachena guidata da un vecchio ufficiale della Guardia repubblicana

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Uno dei tre battaglioni di marines che assediano Fallujah dalla fine di marzo si è ritirato di alcuni chilometri e, se l'accordo sul cessate-il-fuoco terrà, questa mattina potrebbe essere il generale iracheno Jassim Mohammed Saleh a prendere il controllo della città sunnita roccaforte della guerriglia. Saleh è un ex generale di Saddam Hussein, veterano delle forze d'élite della Guardia Repubblicana, e ha al suo comando la «Brigata Fallujah», un'unità che comprende fra 800 e 1100 uomini reclutati fra ex ufficiali e soldati iracheni, i cui nomi sono stati vagliati dagli americani.

Sebbene i portavoce della coalizione non abbiano confermato il nome di Saleh, il generale è stato visto circolare nei pressi della città su una jeep con bene in vista la bandiera irachena. Affidandosi a lui, il generale John Abizaid, comandante delle truppe Usa in Iraq, punta a evitare un combattimento urbano fra i marines e i guerriglieri asserragliati - circa 1500 - che sarebbero disposti a battersi fino all'ultimo sangue. Saleh entrerà però in campo solo se l'accordo mediato dai leader religiosi locali sarà rispettato: gli americani hanno offerto il ritiro delle truppe in cambio della consegna dei responsabili dello scempio dei corpi di quattro dipendenti civili, che vennero bruciati, mutilati e quindi appesi a uno dei ponti di ferro sull'Eufrate. Nel tentativo di favorire un accordo, gli americani hanno liberato nella serata di ieri lo sceicco della più importante moschea cittadina, Jamal Shaker Nazzal, che era detenuto da ottobre per attività contro la coalizione.

A conferma della pericolosità delle operazioni a Fallujah ieri due marines sono morti e sei sono rimasti feriti a causa dell'esplosione di una vettura-kamikaze contro una base Usa, portando a 128 il numero dei soldati americani morti in aprile - il mese più sanguinoso della guerra - e a 738 quello delle perdite subite dall'inizio dei combattimenti, il 20 marzo del 2003. Per far fronte alle crescenti esigenze di sicurezza il Pentagono ha deciso di inviare in Iraq più mezzi blindati e carri armati, mentre il Congresso ha destinato a spese «per la sicurezza» 300 milioni di dollari che in precedenza erano stati autorizzati per far fronte ai bisogni della ricostruzione civile.

Anche a Sud, attorno alla città santa sciita di Najaf, la situazione resta molto fluida. Il leader estremista Muqtada al-Sadr, capo dell'«Esercito del Mahdi» che ha iniziato la rivolta contro la coalizione, dopo alcuni giorni di silenzio è tornato ad arringare i fedelissimi, indicando negli Stati Uniti i «nemici dell'Iraq e dei musulmani» e invitando i fedeli a seguirlo nella «Jihad, cammino dei miei antenati». «C'è chi mi ha chiesto di moderare le mie posizioni e di evitare ulteriori attriti con gli americani - ha detto il leader religioso riferendosi implicitamente alle pressioni del clero sciita della città - ma io rifiuto ogni aspetto di questa occupazione straniera e non sono disposto a rinunciare alla difesa dei diritti dei credenti».

Il discorso del venerdì di al-Sadr fa leva sui sentimenti di insofferenza per l'occupazione documentati da un sondaggio UsaToday/Cnn/Gallup, secondo il quale la grande maggioranza degli iracheni intervistati non si fida degli americani e vuole che se ne vadano il più presto possibile. Altri dati alzano invece il velo su un parere positivo sugli effetti della guerra voluta dall'amministrazione Bush: il 63 per cento ha «attese positive» per l'immediato futuro e il 40 per cento ritiene che una «democrazia parlamentare multipartitica» sia il migliore sistema di governo. Resta invece molto radicata l'ostilità per la separazione dei poteri fra quello politico e quello religioso: il 58 per cento degli intervistati si è detto contrario.

A Washington intanto continua il lavorio diplomatico del Dipartimento di Stato per arrivare a definire con l'inviato dell'Onu in Iraq, Lakhdar Brahimi, i contorni del governo di transizione che assumerà i poteri dopo il 30 giugno, quando l'amministrazione alleata verrà sciolta. Vi sarebbe un convergenza fra Usa e Onu, secondo fonti governative citate dal «New York Times», per indicare il nuovo premier nello sciita Mahdi al-Hafidh, attuale ministro della pianificazione, un laico moderato che avrebbe anche il sostegno del grande ayatollah Alì Sistani, la massima autorità religiosa degli sciiti iracheni.

Il generale Jassim Mohammed Saleh veterano della Guardia Repubblicana del deposto presidente Saddam Hussein

E' Jassim Mohammed Saleh che si è già fatto vedere a bordo di un'auto con la bandiera nazionale, anche se i portavoce della coalizione non hanno confermato il suo nome Comanderà un migliaio di uomini

SULLA RETE ABC

In onda i volti dei 738 caduti

● **NEW YORK.** Settecentotrentotto nomi. Settecentotrentotto facce. Sono gli americani che hanno perso la vita in Iraq dal 19 marzo 2003. Se Casa Bianca e Pentagono vietano di mostrare le immagini delle bare che tornano in patria, il network Abc ha accettato la proposta del conduttore del programma «Nightline», Ted Koppel, di dedicare un'intera puntata (mezz'ora) alla lettura dei nomi dei caduti americani in questa guerra. La trasmissione shock è andata in onda ieri - vigilia del primo anniversario del discorso di Bush vestito da top gun sulla portaerei Lincoln, sotto lo striscione «Missione compiuta» - ed è stata diffusa in diretta su un maxi-schermo a Times Square. Anche il «Washington Post» e «Usa Today» hanno dedicato ieri alcune pagine a quei nomi e quelle foto.

Torture, gli Usa si scusano

«Faremo il possibile perché non accada più»

dal corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti ieri hanno chiesto scusa al mondo per gli abusi commessi dai soldati americani sui prigionieri iracheni. «Ci scusiamo per quanto accaduto e faremo quanto in nostro potere per assicurare che questi episodi non si ripetano più»: lo ha detto il portavoce del Dipartimento di stato americano Richard Boucher. Le immagini delle umiliazioni inflitte ai detenuti iracheni nella prigione di Abu Ghraib tengono banco sulle tv arabe e, nel timore di violente reazioni nei Paesi del Medio Oriente, Casa Bianca e Downing Street corrono ai ripari condannando in termini molto duri le azioni commesse dai soldati americani.

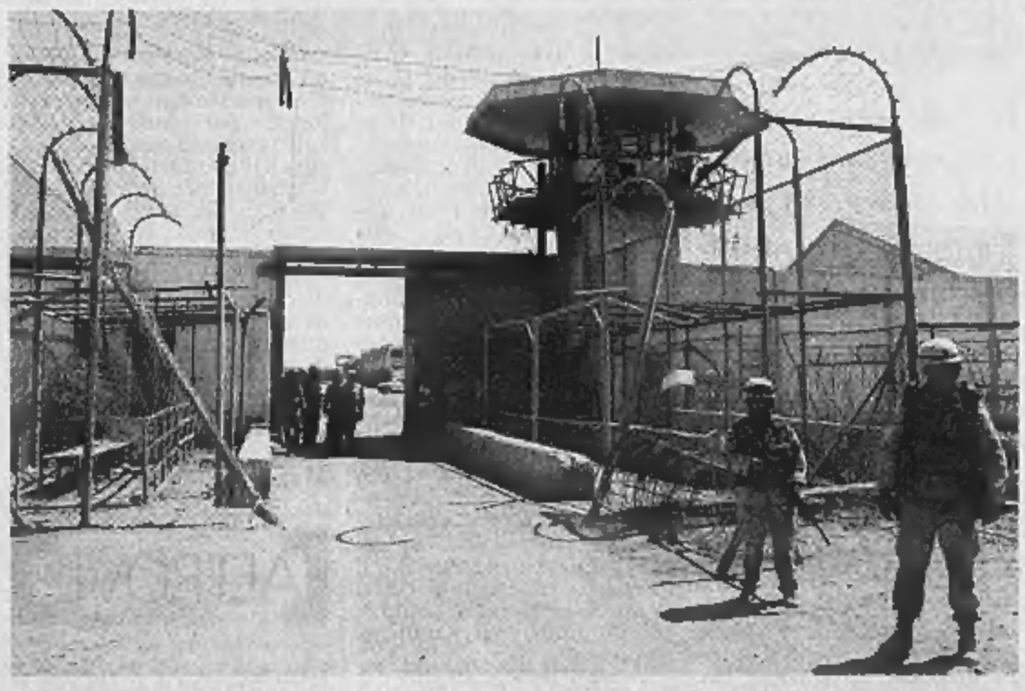
Nelle ultime 24 ore le tv al-Jazeera ed al-Arabiya, che trasmettono rispettivamente da Qatar e Dubai, hanno più volte iniziato i notiziari mostrando le immagini dei detenuti denudati, incappucciati, oggetti di scherno e di minacce. «Si tratta di pratiche immorali da parte delle forze di occupazione» ha denunciato al-Jazeera mentre al-Arabiya ha sottolineato come sia stata violata «la dignità dei prigionieri». «Gli arabi saranno estremamente irritati per questa oscenità - ha tuonato il giornale Al Quds Al Arabi in un editoriale del direttore Abdel Bari Atwan - gli abusi sessuali sono la cosa peggiore in questa parte del mondo, l'America ha completamente perso la sua battaglia, vi saranno più attacchi della guerriglia».

Le dichiarazioni con cui i portavoce della coalizione hanno definito gli abusi «non rappresentativi del comportamento delle truppe in Iraq» non hanno trovato spazio sui media arabi ed il timore di Stati Uniti e Gran Bretagna è di reazioni locali destinate ad aumentare l'avversione nei confronti dell'Occidente e quindi a favorire il reclutamento da parte della guerriglia. Da qui la decisione dei due governi di prendere posizione in maniera inequivocabile. «Siamo disgustati di tali comportamenti per i quali è difficile fornire alcuna spiegazione o scusa, hanno violato ogni nostro valore, ogni cosa che insegnamo nelle nostre forze armate, le forze della coalizione devono rispettare la Convenzione di Ginevra» ha detto il portavoce della coalizione, generale Mark Kimmit. Affinché il messaggio fosse inequivocabile la Casa Bianca l'ha fatto proprio. «Non possiamo tollerare i maltrattamenti inflitti da soldati americani a detenuti iracheni» ha dichiarato Scott McClellan, il portavoce del presidente George Bush. «Siamo scioccati come lo sono i portavoci delle forze armate americane» si legge in un comunicato scritto del premier britannico Tony Blair. L'inviato britannico in Iraq, Ann Clwyd, va oltre: «Fatti terribili».

Le organizzazioni per la difesa dei diritti umani vogliono vederci chiaro ed Amnesty International si è detta a favore di un'inchiesta indipendente per appurare come vengono trattati gli iracheni detenuti. Il punto di partenza sono i 17 soldati - inclusa il generale donna Janis Karpinski che era a capo della prigione - già sotto accusa da parte della giustizia militare. Uno di loro, il sergente Ivan Frederick, ha annotato in un diario che i prigionieri venivano tenuti per tre giorni in celle di un metro quadrato, dove non potevano neppure sdraiarsi per dormire, nudi e senza toilette.

Le immagini mandate a ripetizione nei notiziari di Al Jazeera e Al Arabiya «Aumenteranno gli attacchi della guerriglia»

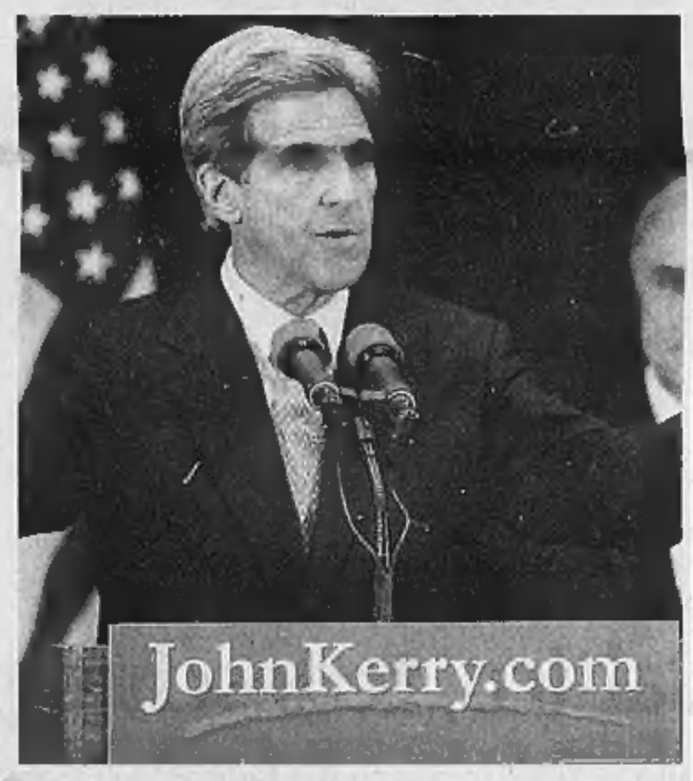
I familiari difendono i militari accusati: «Sono brutte ragazzate, ma devono pur mantenere la disciplina tra i prigionieri»



Soldati americani controllano l'ingresso del famigerato carcere iracheno di Abu Ghraib a Baghdad

La vicenda ha avuto ripercussioni tanto a Washington che a Baghdad. A Capitol Hill il deputato repubblicano Jim Leach, uno dei pochi del suo partito che si oppose alla guerra, ha chiesto di «andare fino in fondo per determinare tutte responsabilità» lamentando l'avvenuta violazione di una tradizione secondo la quale «gli Stati Uniti trattano da sempre con decenza e rispetto i propri prigionieri». A Baghdad il consiglio iracheno teme ripercussioni negative sul passaggio dei poteri e Adnan Pachachi, rappresentante dei sunniti, ha respinto il paragone fra gli abusi americani e quelli della polizia segreta del regime del Baath sottolineando che «sotto Saddam Hussein i prigionieri non erano solo torturati, ma passati per le armi» e che allora il regime nascondeva i delitti mentre in questo caso sono stati gli stessi americani e svelarli.

Fra le famiglie dei soldati coinvolti nel caso la tendenza è a difendere i propri cari sotto accusa. «Si tratta di brutte ragazzinate - dice Terrie England, madre della soldatessa Lyndie England di 21 anni che si è fatta fotografare di fronte ai prigionieri con accanto il suo compagno - perché nessuno dice cosa fanno gli iracheni ai nostri ragazzi ed alle nostre ragazze? Perché le regole della Convenzione di Ginevra devono valere solo per noi?». Zeenithia Davis, moglie del sergente Javal Davis anch'egli ripreso nelle immagini, pone un altro interrogativo: «Cosa ne sappiamo di cosa avevano fatto i prigionieri? Una cosa è compiere atti odiosi, altra è mantenere la disciplina». [m. mo.]



«Dobbiamo ascoltare gli alleati»

Kerry lancia la sua politica irachena «Possiamo completare la missione»

dal corrispondente da NEW YORK

«Bisogna non solo guidare ma anche ascoltare gli alleati». John F. Kerry, candidato democratico alla presidenza, disegna la sua strategia sull'Iraq parlando nella Philadelphia City Hall del Westminster College di Fulton, Missouri, lo stesso luogo dove nel 1946 Winston Churchill pronunciò il discorso sulla Cortina di ferro e lo stesso dove neanche una settimana fa il vicepresidente Dick Cheney aveva sottolineato debolezze e contraddizioni dello stesso Kerry sulla sicurezza nazionale.

L'occasione è l'anniversario del 1° maggio dello scorso anno, quando il presidente George Bush dichiarò dal ponte della Uss Lincoln la «fine dei maggiori combattimenti in Iraq», lasciando intendere che la missione era «compiuta». Bush difende ancora quel discorso affermando che da missione era il rovesciamento di Saddam», ma Kerry sa che gli americani contano a rovescio il numero dei caduti e affonda i colpi: «Tutti in questa sala, come a seimila miglia di distanza, speravano che fosse vero, ma le notizie, le immagini che arrivano dall'Iraq ci dicono che viviamo giorni di grande pericolo».

Kerry imputa a Bush «gli errori che hanno impedito di compiere la missione», sostiene la guerra e il rovesciamento di Saddam ma ritiene che sia giunto il momento di cambiare direzione affinché altre nazioni possano unirsi a noi». Esprimendo stima e sostegno per i soldati al fronte, cordoglio per le vittime e solidarietà per le famiglie con i cari al fronte, si presenta come l'uomo che può riuscire dove Bush ha fallito: «Possiamo completare la missione, è il momento della verità». Per riuscirci bisogna cambiare metodo rispetto all'amministrazione repubblicana: «L'America deve essere non solo temuta ma anche rispettata» e per farlo «dobbiamo non solo guidare ma ascoltare ciò che dicono partner e alleati».

Ha polemicamente ricordato che un anno fa Bush proclamò la fine dell'operazione

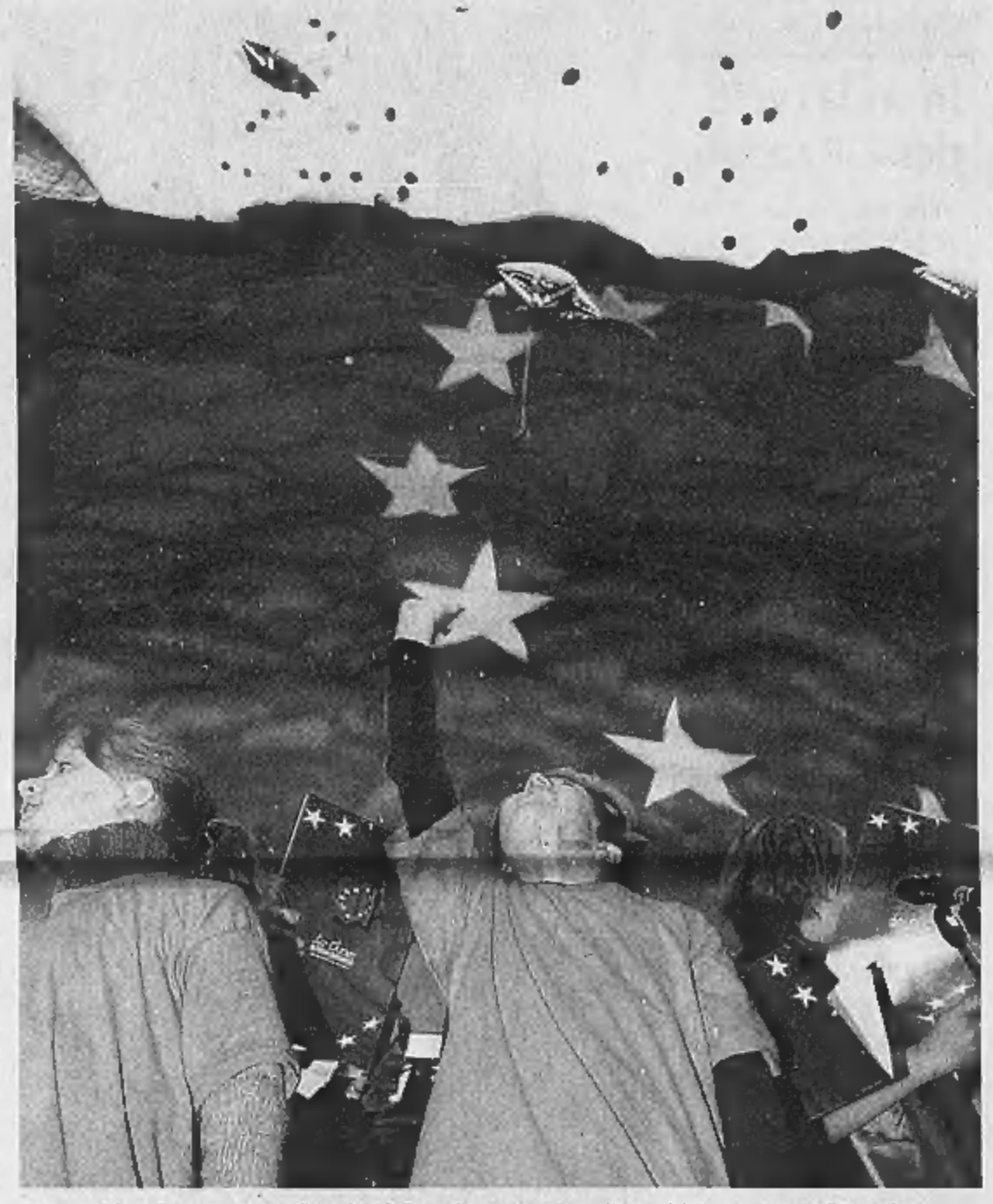
«Abbiamo tre scelte» di fronte a noi in Iraq, - prosegue fra gli applausi di una platea tutta democratica in uno degli Stati forse decisivi nelle elezioni di novembre - Possiamo continuare a fare tutto da soli, possiamo fare i bagagli in fretta e andare via o possiamo convincere le maggiori potenze e gli iracheni a lavorare con noi». E' su quest'ultima strada che il senatore del Massachusetts scommette, dicendosi pronto ad affrontare le ferite causate dall'amministrazione Bush alla diplomazia. «Sarà difficile? Sì. Abbiamo la garanzia del successo? No».

L'interrogativo che pesa sull'approccio di Kerry è come potrà convincere Francia, Russia, Cina e Germania a condividere la ricostruzione dell'Iraq che finora hanno dimostrato di non voler sostenere. «Questione di leadership, - è la risposta - tocca a chi guida gli Stati Uniti spiegare agli alleati che la ricostruzione dell'Iraq è anche nel loro interesse perché se fallirà Stati arabi come l'Egitto, la Giordania e l'Arabia Saudita saranno destabilizzati mentre l'Europa sarà alle prese con maggiori rischi di terrorismo, popolazioni musulmani surriscaldate e fonti di energia in zona-pericolo». Il cammino è tutto in salita ma il senatore è sicuro di farcela, crede che la strada giusta sia «coinvolgere la Nato» in Iraq e si richiama alla scelta che fece il presidente democratico Harry Truman - nativo proprio del Missouri - quando decise di «creare alleanze come la Nato per riunire attorno a sè più nazioni». «Molto è cambiato da allora ma la Nato può ancora essere utile, un'istituzione comune per affrontare le nuove minacce. I leader dell'Europa sono avvertiti: se in novembre saranno i democratici di John Kerry a vincere le elezioni, la prima richiesta che la nuova amministrazione recapiterà sarà di affidare alla Nato la sicurezza dell'Iraq, sul modello di quanto avvenuto in Bosnia, in Kosovo e di quanto sta avvenendo anche in Afghanistan. [m. mo.]

Mezzanotte e un minuto a Dublino
L'allargamento è diventato una realtà

I leader del continente hanno brindato senza nascondersi le difficoltà che li aspetteranno

IL BIG BANG
Venticinque bandiere per la nuova Europa


Sotto un cielo stellato, un gruppo di bambini fa festa alla nuova Unione al Parco del Cinquantenario di Bruxelles

Enrico Singer
inviato a DUBLINO

L'Europa dei Venticinque è nata a mezzanotte e un minuto, salutata dai fuochi d'artificio che hanno illuminato la baia di Dublino. Il cielo è stato clemente con le migliaia di persone che erano nelle strade a godersi lo spettacolo e la festa del «big bang» è andata avanti fino a tardi in attesa che oggi, alle 17,30 in punto, si consumi anche la cerimonia ufficiale. Quella con i capi di Stato e di governo dei Paesi vecchi e nuovi che, nella residenza del presidente della Repubblica irlandese, a Farmleigh House, appena fuori dalla capitale, parteciperanno a un alzabandiera senza precedenti. Ventisei cadetti dell'esercito isseranno i vessilli nazionali e quello tutto blu con le stelle dorate, che salirà sul suo pennone per ultimo accompagnato dall'Inno alla gioia di Beethoven. Così l'Unione avrà cambiato anche simbolicamente la sua immagine e comincerà il suo nuovo cammino.

E' un cammino che tutti i leader europei, già ieri, prima di arrivare a Dublino, hanno indicato come non facile, certo, perché ci sono ancora tante divisioni da superare. Ma che «offre più occasioni che rischi», come ha detto il Cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, in un discorso al Bundestag che la tv ha trasmesso in diretta. Schroeder ha voluto rassicurare i suoi concittadini preoccupati soprattutto dal pericolo di una perdita di competitività per l'economia tedesca, già in difficoltà. E ha insistito sull'importanza della «realizzazione di un sogno di tante generazioni di europei». Dell'unificazione di «un'Europa degli uomini più che dei mercati» ha parlato il presidente francese, Jacques Chirac. Ottimista si è dichiarato anche Tony Blair che ha definito l'allargamento «un bene per l'Europa e per la Gran Bretagna» e ha previsto una Ue «più prospera, più sicura e più vicina agli Stati Uniti».

Blair ha anche affrontato uno dei temi che oggi farà da sfondo alle cerimonie ufficiali, ma che sarà il cuore dei contatti informali: quello della Costituzione che il passaggio all'Europa dei Venticinque rende ancora più urgente. Blair ha detto che «le priorità dell'Inghilterra si stanno affermando», ma la partita è aperta e la tela dei contatti in vista di una ripresa formale delle trattative - che sembra imminente - è sempre più fitta. Ieri, sulla strada di Dublino, il nuovo primo ministro spagnolo, José Luis Zapatero, ha incontrato Chirac e, alla fine del colloquio, ha riferito che la Spagna è d'accordo con la Francia sull'importanza di chiudere «presto e bene» il negoziato sulla Costituzione. Ma sembra difficile che, già oggi, potranno essere presi impegni precisi nonostante la macchina della diplomazia sotterranea sia al lavoro senza soste.

Anche i leader dei nuovi dieci Paesi partner arrivano a Dublino con grandi speranze. Per uno di loro, però, la festa ha un sapore amaro. Leszek Miller, il premier polacco, ha confermato che domani, 2 maggio, darà le dimissioni. «Lo scopo principale del mio governo è stato raggiunto e sono fiero di aver fatto entrare la Polonia nell'Unione europea», ha detto Miller che, dopo la spaccatura del suo partito (Alleanza della sinistra democratica), ha perso la maggioranza parlamentare ed è stato di fatto costretto a passare la mano. Il presidente polacco, Aleksander Kwasniewski, ha già annunciato che alla carica di premier sarà designato l'economista Marek Belka, reduce da Baghdad dove ha fatto parte del Comitato per la ricostruzione dell'Iraq. La famiglia europea è cresciuta e adesso deve fare i conti anche con tensioni che sembravano lontane e che ancora sono poco conosciute.

Ma a Dublino nella festa del «Day of Welcome» c'è anche una dose di tensione che si respira nelle strade pattugliate da cinquemila agenti di polizia che temono le proteste annunciate per oggi da diversi gruppi «no global» che contestano la guerra in Iraq e reclamano «un'Europa dei cittadini e non delle multinazionali». Già ieri c'è stato un assaggio delle manifestazioni con un corteo - pacifico - di un migliaio di persone. Ma oggi gli organizzatori contano di portare in strada molta più gente. Per ragioni di sicurezza, così, la gran parte dei leader europei raggiungerà con gli elicotteri la residenza di campagna della signora Mary McAleese, presidente della Repubblica d'Irlanda. Eccezionali le misure adottate anche per difendere la Farmleigh House: duemila militari sono accampati nel grande parco in cui sorge il palazzo.

Le tensioni, comunque, non riducono il significato di questa giornata. Con l'ingresso di Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Cipro e Malta, la Ue realizza il più grande balzo della sua storia. Che, da domani, avrà anche un impatto immediato sulle strutture dell'Unione. Già lunedì a Strasburgo si riunirà l'Europarlamento con i 96 deputati designati dai nuovi Paesi partner che conquisteranno finalmente il diritto di voto dopo essere stati «osservatori» per mesi. E arriveranno anche 3400 nuovi funzionari e 500 «agenti temporanei» nella Commissione e nel Consiglio. Entreranno formalmente in carica anche i nuovi dieci commissari cooptati nell'esecutivo guidato da Romano Prodi. E' tutta la macchina dell'Europa dei Venticinque che, spenti i riflettori sulla festa del suo «big bang», comincia a mettersi in moto.

LE DATE

19 SETTEMBRE 1946

Dall'università di Zurigo il primo ministro britannico Winston Churchill lancia un appello a favore di «una sorta di Stati Uniti d'Europa». Sarà lui l'anno dopo a promuovere il movimento «Europa Unita», favorevole alla cooperazione internazionale ma contrario all'istituzione di organismi sovranazionali.
(FOTO: Winston Churchill)

7-11 MAGGIO 1948
Promosso dal Comitato di coordinamento internazionale dei movimenti per l'unificazione europea, si apre all'Aia il Congresso d'Europa; è presieduto da Winston Churchill e vi partecipano 800 delegati. Lo statuto del Consiglio d'Europa viene firmato nel 1949 a Londra.

9 MAGGIO 1950

In un discorso ispirato da Jean Monnet, noto come Dichiarazione Schuman, Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, propone che Francia e Germania, e ogni altro Stato europeo che lo desideri, mettano in comune le risorse di produzione di carbone e acciaio. I primi ad aderire sono Belgio, Francia, Lussemburgo, Italia, Paesi Bassi e Germania, che l'anno successivo firmano a Parigi il Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA).
(FOTO: Robert Schuman)

6 DICEMBRE 1955
Il Consiglio d'Europa adotta il proprio emblema, una bandiera blu con 12 stelle giallo-oro, che è tuttora il simbolo dell'Unione europea

25 MARZO 1957

I trattati che istituiscono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea per l'energia atomica (Euratom) vengono firmati dai Sei (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) a Roma, donde il nome ancora in uso, di Trattati di Roma
(FOTO: La firma del Trattato di Roma)

4 GENNAIO 1960
Viene firmata a Stoccolma la convenzione sull'Accordo europeo di libero scambio (EFTA) che riunisce Austria, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera e Regno Unito

29-30 MAGGIO 1967
A Roma un vertice celebra il decimo anniversario della firma dei Trattati CEE ed Euratom. I capi di stato e di governo annunciano che il trattato di fusione delle istituzioni delle tre Comunità entrerà in vigore con decorrenza dal 1° luglio 1967

LE DATE

22 APRILE 1970
Firma del Trattato di Lussemburgo. Il Consiglio approva la graduale introduzione di un sistema di risorse proprie: la Comunità percepirà i dazi doganali sui prodotti importati dagli Stati non comunitari, tutti i prelievi sulle importazioni agricole, nonché entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto. Il Consiglio decide inoltre di estendere i poteri del Parlamento europeo in materia di bilancio

24 APRILE 1972
Istituzione del «serpente» monetario: i Sei si impegnano a limitare al 2,25 per cento lo scarto massimo di fluttuazione fra le loro valute

4-5 DICEMBRE 1978
Il Consiglio europeo, riunito a Bruxelles, decide di istituire il Sistema monetario europeo (SME) basato sull'unità monetaria europea (ECU) e di ricorrere a un comitato di personalità per esaminare gli adeguamenti dei meccanismi e delle procedure istituzionali necessari nella prospettiva dell'allargamento della Comunità

7-10 giugno 1979
Prime elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale diretto

14 FEBBRAIO 1984

Il Parlamento europeo adotta a grande maggioranza il «progetto Spinelli» per il trattato che istituisce l'unione europea
(FOTO: Altiero Spinelli)

7 febbraio 1992
Il Trattato sull'Unione europea viene firmato a Maastricht dai ministri degli Affari esteri e dai ministri delle Finanze degli Stati membri

1 GIUGNO 1998

Viene istituita la Banca centrale europea
(FOTO: La sede della Bce)

1 GENNAIO 2002

L'euro entra in circolazione nei dodici Paesi membri: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Dal 28 febbraio sarà l'unica moneta a corso legale
(FOTO: Le nuove monete)

19 marzo 2003
Il Parlamento europeo accoglie l'adesione per il 2004 di Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica slovacca e Slovenia

LA FESTA DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL CONTINENTE RIUNIFICATO

Falò nel Baltico, tedeschi e polacchi sull'Oder
Rituali nazionali e rievocazioni liberatorie per festeggiare i nuovi partner

Emanuele Novazio
inviato a DUBLINO

A mezzanotte, la Germania ufficiale ha festeggiato l'Europa a 25 in uno dei luoghi che furono più drammaticamente rappresentativi e divisivi negli anni della guerra fredda, il ponte sull'Oder fra Repubblica Federale e Polonia. Stamane, il Cancelliere Gerhard Schroeder replicherà in un'altra enclave che per decenni ha condensato inquietudini e rancori fra le due metà d'Europa, la cittadina di Zittau stretta fra Germania, Repubblica ceca e Polonia. Anche l'Italia, l'Austria e la Slovenia hanno scelto un nodo geografico che per decenni è stato un nodo della storia, con una cerimonia sul Monte Forno dove s'incontrano i confini dei tre Stati.

Lontana dai luoghi simbolo della divisione - rispetto al Paese nel quale la riunificazione dell'Europa è cominciata con la caduta del Muro di Berlino, 15 anni fa - e meno sensibile dunque alla loro forza evocativa, la Francia ha salutato l'allargamento con un pic-nic ai piedi della Tour Eiffel, promossa a luogo simbolico d'incontro per tutti i popoli d'Europa. I baltici, per decenni parte integrante dell'Urss e ancora molto sensibili alla memoria di quegli anni di sottomissione, hanno festeggiato con immagini di libertà: i lituani accendendo tutte le luci di casa a mezzanotte e attizzando grandi falò all'aperto. Gli estoni, mobilitando ventimila volontari per piantare un milione di nuovi alberi.

Ognuno alla sua maniera, ognuno privilegiando scampoli di storia, lampi dolorosi di memoria o vezzi nazionali, i 25 Paesi della nuova Unione hanno celebrato nella notte - e continueranno a celebrare oggi - la terza grande svolta compiuta dal vecchio continente in sessant'anni: dopo la fine della guerra e la liberazione nel 1945, e dopo lo sgretolarsi del mondo comunista con la caduta del Muro nell'89. Per un caso legato agli obblighi del calendario comunitario, la «festa dell'allargamento» cade inoltre il 1° maggio, giornata di grandi adunate forzate in otto dei dieci nuovi membri dell'Unione europea, quand'erano obbligati a condividere il fraterno abbraccio dell'Urss.

Ma a differenza di quanto accadde con la caduta del Muro di Berlino, e - un anno dopo - con la riunificazione tedesca, non si prevedono per oggi mobilitazioni di folla festante da Helsinki a Bratislava, da Madrid a Tallin, da Londra a Varsavia. Non ci saranno in Europa strade invase da famiglie commosse, non vedremo piazze straripanti di ragazze e ragazzi abbracciati e con le lacrime agli occhi: non accadrà nei Paesi di più antica adesione all'Unione europea, certamente, ma nemmeno in quelli che ne sono appena divenuti membri. Troppo tempo è passato, da quando la richiesta di adesione dei Dieci è stata accolta, all'inizio degli Anni Novanta e sull'onda del terremoto politico seguito alla fine dell'impero sovietico. Troppi anni sono stati occupati da trattative estenuanti fra Bruxelles e i nuovi, potenziali partner: trattative certamente indispensabili per definire i criteri d'adesione e verificarne il rispetto, ma considerate spesso dai futuri membri dell'Unione un'occasione per sottolineare la superiorità dei ricchi Paesi occidentali nei confronti di Paesi devastati da decenni di dittatura e di penuria.

> Per Italia, Austria e Slovenia cerimonia al Monte Forne dove si incontrano i confini delle tre nazioni
>
> Se all'Est l'entusiasmo è stato generale a Ovest le reazioni sono state più misurate Venate di qualche timore

Degli entusiasmi accesi dieci anni fa con l'avvio della procedura d'adesione restano deboli traccia nella maggioranza delle opinioni pubbliche dei nuovi membri, come confermano sondaggi nazionali e comunitari. In robuste nicchie di popolazione si è affacciato un nervosismo contagioso: alimentando sospetti e timori, ma facendo dimenticare soprattutto che il più vasto e ambizioso allargamento dell'Unione europea ha favorito la liberalizzazione dei Paesi dell'area ex sovietica, li ha spinti a riforme importanti in campo economico, politico, sociale, giudiziario, sanitario, ambientale.

Come i festeggiamenti per la riunificazione tedesca - troppo rapidamente appassiti - hanno dimostrato, anche la ritualità di queste ore cederà presto il passo a una quotidianità che non mancherà alle volte di essere brutale, o perlomeno conflittuale. Accadrà ai nuovi dieci membri dell'Unione, ma accadrà anche ai 15 che li accoglieranno oggi con la cerimonia ufficiale di Dublino - capitale di turno dell'Ue fino al 30 giugno - e con altre simili a Bruxelles, sede della Commissione e del Consiglio, e a Strasburgo che si spartisce l'Europarlamento con Bruxelles. Se per i nuovi membri l'allargamento significherà ancora a lungo parità fittizia con i partner occidentali, per i Paesi di più antica adesione all'Ue l'ingresso dei dieci nuovi Paesi potrebbe rivelarsi più costoso del previsto, sottraendo risorse alle loro regioni più deboli. Il timore a Dublino, dietro il paravento delle cerimonie di ieri e di stamane, è che almeno a medio termine l'allargamento si consumi fra tensioni speculari: disillusioni all'Est ed egoismi nazionali all'Ovest.

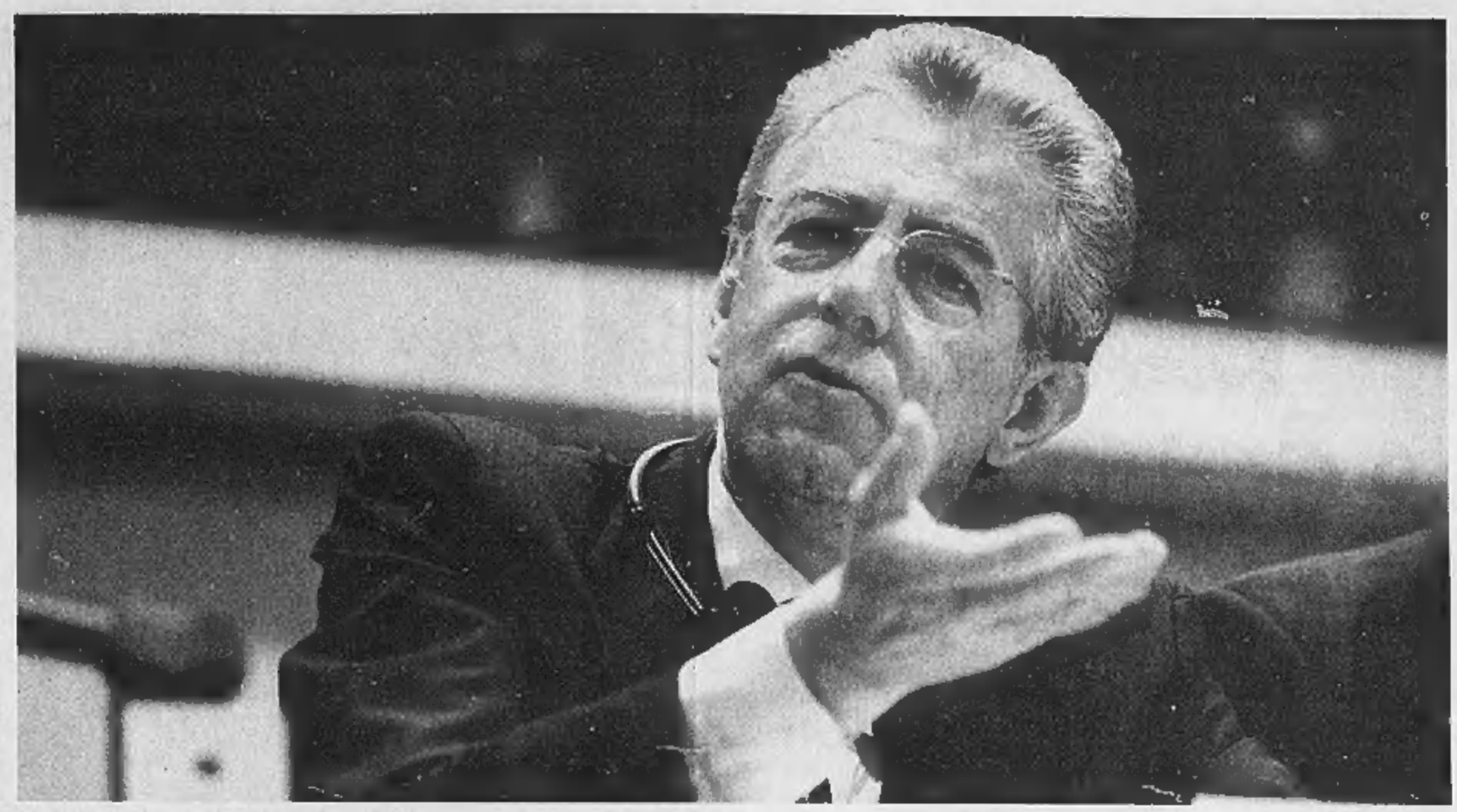
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Kafka soggiornò per otto mesi a Zureu, nella campagna boema, a casa della sorella Ottla, fra il settembre 1917 e l'aprile 1918. La tubercolosi si era dichiarata un mese prima, con uno sbocco notturno di sangue. Il malato non nascose un certo senso di sollievo. Scrivendo a Felix Weltsch, si paragonò all'«amante felice» che esclama: «Tutto il passato erano solo illusioni, soltanto ora amo veramente». La malattia era l'amante definitiva, che permette di chiudere i conti precedenti.

ROBERTO CALASSO
K. (Adelphi 2002)

«Abbiamo il modello meno sbagliato di governance della globalizzazione»

«Ma per mantenere questo stendardo non dobbiamo perdere competitività»



Il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti

MONTI è l'ora degli Stati Riuniti d'Europa

> L'Europa è un paradosso permanente, spesso la sua costruzione avanza proprio nei momenti di maggiore pessimismo. In questi anni è stata fatta la più grande delle riforme strutturali

> Non credo che le performance nel governo e nella economia possano essere valutate con gli stessi standard di altri Paesi. Le energie dell'Ue si sono concentrate sulla propria costruzione e non sulla crescita economica

Ultimi preparativi prima della festa

intervista

Carlo Bastasin

«ORA bisognerebbe chiamarli gli Stati Uniti d'Europa» dice Mario Monti. E non ci si deve stupire se questo momento straordinario è circondato da tiepidi consensi: «l'Europa è un paradosso permanente, spesso la sua costruzione avanza proprio nei momenti di maggiore pessimismo». Come quello di questi giorni: lo storico allargamento a dieci nuovi Stati membri, molti dei quali approdati all'Europa dopo decenni di dittatura, filtra come un evento cerimoniale, soffocato da una coltre di conformismo scettico, uno sguardo miope che non trapassa l'attuale debolezza economica e geopolitica dell'Unione. «Ma quando guarderemo indietro a questi anni - assicura il Commissario - il nostro giudizio sull'Europa sarà molto più positivo», tra tante difficoltà l'Unione europea sta riformando se stessa profondamente, ponendo le basi per essere un modello di riferimento positivo e originale nella governance globale.

Mario Monti, sta per compiere il decimo anno alla Commissione di Bruxelles. L'accademico la cui tenacia e il cui talento hanno dato in questi anni un'immagine fuori dall'ordinario all'Italia, si è trovato, prima come responsabile del Mercato unico e ora per la Concorrenza, faccia a faccia con i nodi che trattengono l'economia europea. Per dieci anni ha contribuito a scioglierli in modo che la stagnazione attuale non fosse anche il freno per le ambizioni politiche e di integrazione degli europei, ma piuttosto la fase di passaggio verso un modello di sviluppo aperto ed attraente anche per chi è fuori d'Europa, un mercato unico di grandi dimensioni e pienamente concorrenziale.

Monti parla dell'arrivo dei nuovi Stati membri come di una sfida anche per l'Italia: «Ci saranno choc per molti paesi, ma l'Europa non arriva a questo appuntamento come se entrasse in una giungla, abbiamo messo ordine in modo che i nuovi e i vecchi paesi membri potessero essere preparati. Al tempo stesso la portata del contributo ideale dei nuovi paesi membri non è pienamente prevedibile». Ma prima di tutto Monti disinnesca lo scetticismo che circonda Bruxelles, ribaltandolo: in questi anni l'Europa si è preparata per affrontare il futuro.

Un momento storico, circondato da scetticismo: in questo paradosso europeo il 2004 è un anno davvero emblematico.

«E' un anno di transizione e quindi di particolare debolezza per l'Unione europea. E' l'anno in cui è in scadenza la Commissione Prodi, si tengono le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo ed è ancora incerto l'esito della conferenza intergovernativa sulla Costituzione. Tutto ciò tra divaricazioni persistenti, se non crescenti, delle politiche estere degli Stati europei e con segni di riemergente nazionalismo economico in alcuni governi. Una situazione appunto paradossale visto che questo è anche l'anno in cui si realizza una grande operazione storica come l'allargamento e in cui l'Europa potrebbe appunto darsi una Costituzione».

Mai come ora si parla apertamente di crisi dell'Europa.

«Se ne sottolinea la debolezza sul piano politico globale e l'insufficiente dinamismo economico se non proprio la stagnazione. Eppure in questi dieci anni l'Europa ha fatto la più grande delle riforme strutturali, ha cioè riformato profondamente se stessa, attraverso quattro cardini: ha costruito il mercato unico, ha creato la moneta unica, ha realizzato l'allargamento e infine - anche se il processo non è ancora completato - ha preparato una Costituzione per l'Europa. Ognuno di questi avvenimenti è stato circondato da scetticismo, eppure tre di questi quattro "sogni irrealizzabili" sono già stati realizzati».

Sulla crisi di consenso e sul nazionalismo economico pesa l'insoddisfazione per la crescita economica.

«Ma io non credo che nella performance e nel governo dell'economia l'Europa possa essere valutata con gli stessi standard degli altri paesi: in questi anni l'Europa ha concentrato le risorse e le energie della propria classe dirigente e della classe politica sull'obiettivo di costruire se stessa, non sulla crescita economica. Alcune delle quattro riforme di cui abbiamo parlato possono benissimo nel breve periodo aver procurato una minor crescita anzichè una maggiore. In particolare penso alla moneta unica, che ha comportato il passaggio da un regime di indisciplina finanziaria degli Stati a uno di disciplina: nel periodo di transizione ciò può effettivamente comportare minor stimolo dell'economia e quindi minor crescita. Ma le quattro riforme di questi anni, prese insieme, rendono ora l'Europa, per certi aspetti, più simile agli Stati Uniti che da sempre hanno un mercato unico e una moneta unica, anche se spesso hanno trovato stravagante che l'Europa se ne dotasse anch'essa. Anche gli Stati Uniti inoltre hanno avuto il loro allargamento verso il West, pur con metodi diversi rispetto a noi: quasi sempre con la conquista anzichè, come l'Europa verso l'Est, accogliendo la domanda di chi desidera farne parte».

Non sarebbe indispensabile ora la Costituzione?

«La Costituzione avrebbe un impatto importante sul funzionamento delle istituzioni, migliorando i processi di decisione in un contesto europeo che rispetta la diversità e quindi permettendo che anche il passaggio da 15 a 25 paesi - pensi per esempio che fra i dieci nuovi paesi non ce ne sono due che parlino la stessa lingua - non comporti un enorme appesantimento. Quando si guarderà in restrospettiva a questi anni, si osserverà che l'Europa ha fatto anche una gigantesca operazione di investimento su se stessa per poter avere in futuro un ruolo globale più significativo».

La diversità è convenzionalmente giudicata un problema.

«La diversità al proprio interno ha allenato l'Europa a dotarsi di capacità che le consentiranno, una volta migliorata la sua organizzazione, di capire gli altri e stare nel gioco globale forse meglio di quanto non accada agli Stati Uniti».

Resta lo scoglio della debolezza economica.

«Sì, l'Europa ha il modello "meno sbagliato" di governance della globalizzazione, ma se, pur avendo questo standardo, perdessimo competitività nel medio periodo, non avremmo più titolo per affermare il nostro modello. Ecco perchè il processo di riforme economiche e la riacquisizione di un tasso di crescita maggiore sono molto importanti».

Ma i governi frenano: a cominciare dal tentativo di ridimensionare il bilancio comune europeo.

«L'Europa ha ancora una struttura di finanziamento che è più il riflesso delle tematiche e delle politiche del passato che non il supporto al divenire che vorremmo. Ecco l'importanza della discussione sulle prospettive fiannziarie post-2006 che la Commissione ha varato con un suo progetto a febbraio. Le risorse devono essere coerenti con le ambizioni del nostro futuro, non con la conservazione delle strutture del passato».

Festa a Berlino davanti alla Porta di Brandeburgo, dal novembre 1989 simbolo della riunificazione Est-Ovest

> Adesso la Costituzione avrebbe un impatto importante sul funzionamento delle istituzioni, migliorando i processi di decisione Quando si guarderà in retrospettiva a questi anni si vedrà che si è fatto un gigantesco investimento per avere in futuro un ruolo globale più incisivo

Intanto tra i maggiori Paesi, in prima fila Francia e Germania, crescono le resistenze alla disciplina di Bruxelles anche in materia di concorrenza e aiuti di stato alle imprese.

«Non è una cosa inattesa. In fasi di difficoltà economica si resiste ai cambiamenti, ci si aggrappa a quello che già c'è, anche i campioni nazionali e siano gli aiuti pubblici alle imprese. Si pensa di essere anche meno in grado di cambiare e c'è minore coraggio. Quello che io stesso chiamo un ritorno di nazionalismo economico in parte è dovuto a questa componente congiunturale, in parte al fatto che l'incidenza degli strumenti comunitari si è fatta più profonda e effettivamente i margini di manovra discrezionale da parte degli Stati si sono ridotti. La commissione alla concorrenza di cinque dieci anni fa, quando era titolare van Miert, ha messo molto ordine nelle cose italiane, si pensi solo all'Iri, poi è stato il ciclo della Germania con gli aiuti statali e le banche pubbliche, adesso è il ciclo della Francia. 15 o 20 anni fa non accadeva che l'Ue e la Commissione dicessero all'Italia di riformare profondamente il sistema delle società pubbliche, o alla Germania di cambiare una struttura secolare di rapporti tra politica e banche, o alla Francia di non dare a Edf o ad Alstom aiuti di Stato incompatibili con le regole comunitarie. E' diventata più profonda e audace la politica degli interventi comunitari, quindi è normale che ci siano più reazioni. Poi c'è il gioco delle parti: con una mano l'accettazione nella sostanza degli impegni comuni e con l'altra la critica pubblica alle istituzioni comunitarie».

Ora si aggiunge la sfida dell'allargamento.

«C'è una dose di imprevedibilità nell'allargamento, ma la composizione dei valori dei nuovi stati membri è diversa da quella dei paesi esistenti, per esempio dal punto di vista del rapporto tra dinamismo economico e dinamismo sociale, sviluppo economico e visione dell'ambiente o accettazione del rischio. Con l'ingresso dei nuovi europei dobbiamo aspettarci dei cambiamenti interessanti nelle preferenze collettive che guidano le decisioni dell'Europa. Non sarà solo un problema di competitività, di preferenza relativa in merito alla localizzazione della produzione. Sarà un grande impatto mentale, concettuale».

Più favorevole al libero mercato?

«Credo di sì, oggi questi paesi hanno quell'entusiasmo per il mercato che alcuni di noi hanno un po' dismesso, lo hanno visto giocare un ruolo nel determinare i loro alti tassi di crescita: pensavamo di prendere dei corpi morti e oggi invece vediamo che crescono a ritmi ben più alti di noi».

Saranno una minaccia competitiva per i Quindici?

«In questi anni abbbiamo cercato di mettere un certo ordine. Le preoccupazioni maggiori dal punto di vista delle conseguenze economiche erano nelle regioni di confine tra l'Ue attuale e i nuovi paesi, a partire dalla Germania orientale. Berlino diceva a Bruxelles: guardate le regioni speciali economiche della Polonia, gli aiuti pubblici della Repubblica ceca, dovete consentire ai nostri Laender orientali di avere più sussidi pubblici nei prossimi anni. Questo avrebbe determinato una rincorsa delle agevolazioni, mettendo in particolare difficoltà zone ancora abbastanza arretrate economicamente ma non di confine come alcune regioni del Mezzogiorno d'Italia. La linea che la Commissione ha seguito è stata invece di tendere verso il basso, esigendo sia un'eliminazione della grande quantità di regimi agevolativi particolari nei nuovi stati membri, sia resistendo a richieste di agevolazione specifica nei vecchi stati membri. Non affrontiamo quindi questo passo con un'impostazione da giungla, ma certo un impatto ci sarà».

L'impatto sarà particolarmente temibile per un paese come l'Italia che già rischia il declino?

«Ci saranno choc in quasi tutti i paesi. Da un certo punto di vista si poteva desiderare un ritmo più lento dell'allargamento. D'altra parte c'era una finestra di opportunità. Se l'avessimo mancata, l'Europa si troverebbe con un altro ordine di problemi di intensità molto maggiore. Avrebbe avuto al proprio confine orientale un numero di paesi senza un mercato regolato, con sistemi politici instabili, preda probabilmente di nostalgie riemergenti. Un grande mercato è un acceleratore di quei problemi di competitività che ogni paese deve porsi comunque. Non seguo particolarmente da vicino quelli dell'Italia, d'altra parte sono propenso a pensare che con un orientamento dell'economia mondiale che è sempre più sulla società della conoscenza e sulla fruizione della cultura, il paese che ha la più grande dotazione di beni culturali del mondo è una delle migliori localizzazioni dal punto di vista del turismo con interessi culturali debba riuscire a trasformare tutto questo in un vantaggio reale».

Non teme che nuove difficoltà economiche possano stimolare in Italia le tentazioni di voltare le spalle all'Europa già affiorate negli ultimi anni anche nel governo?

«Mi pare che dopo una fase iniziale, seguita alle elezioni del 2001, di presa di contatto con problematiche che erano nuove per molti, ci sia ora un rapporto sostanzialmente costruttivo tra autorità italiane e Ue. Forse si può fare ancora qualche passo avanti nella presa di coscienza completa che per i singoli paesi d'Europa, in particolare per l'Italia a mio modo di vedere, il rafforzamento del processo comunitario corrisponde all'interesse nazionale. L'Italia è un paese grande, ma non forte dal punto di vista dell'apparato economico e amministrativo, se ci fossero slittamenti verso meccanismi più intergovernativi ci sarebbe un indebolimento relativo dell'Italia e del sistema delle imprese italiane. E' il sistema comunitario che consente di assicurare che le regole siano fatte rispettare per i grandi e per i piccoli o per i forti e i meno forti. Ma al di fuori da accentuazioni polemiche, che in parte sono rafforzate dal fatto che Prodi e Berlusconi sembrano destinati a confrontarsi a livello interno, c'è una crescente comprensione che lo sviluppo della costruzione europea è anche interesse primario dell'Italia».

Si è scatenata una contesa con gli sloveni per custodire il cippo che segnava la frontiera

Eppure c'è tanta gente davanti alla stazione dove nel '47 segnarono col gesso la divisione

Romano Prodi e il primo ministro della Slovenia, Anton Rop, ieri a Gorizia

La frontiera Italia-Slovenia così com'era: un pezzo del piccolo muro che divideva Gorizia da Nova Gorica, sul quale era ancora inciso «Regno d'Italia»

A Gorizia la festa per la caduta dell'ultimo Muro

Prodi: «Fino a oggi questa città ha pagato il prezzo di essere terra di confine, ora sarà il centro di una zona di scambio e sviluppo»
Ma la gente sembra dimenticare a fatica i tempi della guerra fredda

Paolo Colonnello
inviato a Gorizia

Si oltrepassa il Piave e poi l'Isonzo, fiumi «sacri alla patria». E quindi si arriva finalmente a Gorizia, scavalcando in una manciata di chilometri d'autostrada il Novecento, due Guerre Mondiali, le Foibe e la Risiera, lutti e persecuzioni, dialetti e incomprensioni di una terra bellissima e piena di confini. Che a mezzanotte di ieri una picconata - simbolica - di Romano Prodi tenta di abbattere per far posto all'Europa allargata. «Il nuovo assetto globale è dominato da una sola superpotenza e dalle dinamiche della globalizzazione - dice solleticando un orgoglio europeista - il nostro futuro dipende dalla nostra capacità di restare uniti». E per Gorizia, che significa? Fine dei passaporti e delle guardie armate e dei reticolati che poi, a dire il vero, non c'erano già più da un pezzo, sgretolati lentamente dopo la caduta del Muro vero, quello di Berlino. Abbattuti dalle reciproche tolleranze dei soldati di confine, dagli scambi commerciali, dalle «gulf» e soprattutto dai casinò spuntati come funghi nella Slovenia Felix, meta agognata dei nuovi ricchi del trevigiano e del vicentino che hanno fatto ovviamente la fortuna del piccolo stato ex Yugoslavo. Così adesso, sloveni e italiani potranno continuare a condurre i loro affari con un po' meno burocrazia ma con la stessa, identica, diffidenza di sempre. Di là «gli sci'avi», letteralmente gli schiavi, gli slavi nel dialetto dispregiativo; di quà «i taliani» o i «macaroni» nel dialetto sloveno.

Che poi da oggi si sia tutti europei, sembra essere un dettaglio che interessa soprattutto le economie di mercato. Nel microcosmo goriziano ci si conosce fin troppo bene, pregi e difetti di due popoli in convivenza forzata da sempre si soppesano facilmente. Più i difetti che i pregi, ovviamente. Per questo Prodi marca e rimarca l'aspetto economico, «una grande opportunità non solo per i nuovi Paesi membri, dal momento che contribuirà anche alla crescita dei 15 membri attuali». E in particolare, dice il presidente nel discorso tenuto in mattinata a Trieste, «per Paesi come Germania, Austria e Italia la crescita aggiuntiva dovuta all'allargamento potrà arrivare a mezzo punto percentuale l'anno». «Sono certo - conclude Prodi - che non sfuggirà a nessuno in questa città il senso politico e ideale di questi sviluppi. Fino ad oggi città come Trieste e Gorizia hanno pagato un prezzo per essere città di confine. Da domani le stesse città avranno il vantaggio di trovarsi al centro di un'enorme zona di scambio e di sviluppo».

Nel continente entrano dieci nuovi Paesi e si capisce che per il Presidente della Comissione questa diventi «la più bella giornata di tutta la mia vita politica», come scrive nel libro d'Onore del comune goriziano, perchè «da tanti anni aspettavo che cadesse l'ultimo muro!».

Ma al clima festaiolo che si respira negli ambienti istituzionali, si contrappongono tante alzate di spalle, almeno in terra italiana. «Qui - dice un cartolaio del centro - ogni ocasion xè bona per far festa. Ma mi quel muretto l'avrei alzà di più». E come il cartolaio la pensano in tanti da questa parti. Sì è vero, c'è la festa e c'è tanta gente che affolla la piazza della Transalpina colorata dalle luci stroboscopiche, proprio davanti alla vecchia stazione italiana diventata improvvisamente slovena con tratto di gesso segnato nel 1947 dagli angloamericani e tracciato per le strade del quartiere Nord, quello di San Gabriele, popolato da esuli istriani e dalmati in fuga da Tito. E si può ben capire che qui, dove le ferite rimarginano a fatica, e si riaprono al soffio della politica, l'accoglienza per la nuova comunità europea sia tiepida.

«Qui tutti - rimarca un ortolano - hanno vissuto la guerra e soprattutto il dopoguerra sulla propria pelle». E c'è ancora chi si ricorda i soldati titini al di là del confine pronti a sparare, le proprietà perdute, i parenti scomparsi. Perfino sul cippo di confine da rimuovere, c'è lite: gli sloveni vorrebbero metterlo in un loro museo, i goriziani in un altro, ovviamente italiano. E c'è già chi lo rivendica: «Quel cippo è stato pagato dall'amministrazione italiana ed è nostro». Basta girare per le due città, con un nome simile, ma niente affatto gemelle, Gorizia e Nova Gorica, e si avverte con facilità che certi rancori sono duri a morire. Di qua, in quello che una volta era l'Occidente, solo bandiere italiane; di là, dove iniziava l'Est, il comunismo, la tristezza dei magazzini vuoti e dell'urbanistica di regime del socialismo reale, solo bandiere slovene. Ogni tanto qualche bandiera dell'Unione Europea, più nella parte slovena che in quella italiana, però. Gorizia dimentica e fatica. E poi la memoria, anche se brutale, è pur sempre un valore.

La strada è tutta in salita ma andrà percorsa, come si augura Prodi nel discorso di mezzanotte. Le note degli inni d'Italia e di Slovenia risuonano sulla Piazza della Transalpina, seguiti da una gioiosa esplosione di fuochi d'artificio. E Prodi continua così: «Mezzo secolo fa, i nostri padri fondatori hanno piantato sul nostro continente ormai devastato dalla guerra e dall'odio un seme che nessuno aveva mai visto prima... E in tutti questi anni, la costruzione dell'Europa unita ha dimostrato che è possibile regolare i rapporti fra Paesi non con il diritto della forza, ma con la forza del diritto. Ecco perché è tanto importante che l'albero dell'integrazione estenda i suoi rami su questo piazzale, che per tanti anni è stato un simbolo doloroso della divisione e dell'odio tra fratelli europei».

Come per questa cittadina in fondo alla Giulia, divisa dalla sua provincia e dalla valle del Vipacco, come una testa separata dal suo corpo, con un tratto di gesso segnato dagli angloamericani e poi da un muretto con reti e filo spinato. E che adesso un po' di retorica europea e una picconata di Romano Prodi, lasciata cadere su ciò che resta dell'antica barriera davanti alla vecchia stazione, provano a restituire a un'antica unità.

DA OVEST A EST SENZA PASSAPORTO, LA PACE GUARISCE LE ANTICHE FERITE DELLE GUERRE

Quanto sangue sotto quei confini svaniti

Mario Rigoni Stern

VENT'ANNI fa, qualche estate, andavo a sgelarmi le ossa sulle coste e sulle isole dell'Istria. A Rovigno avevo anche incontrato amicizia con un vero poeta, Ligio Zanini, che sulle spalle portava vita durissima e amara: dopo essere stato ragazzo partigiano si era laureato in lettere, fedele al «Manifesto» e contrario a Tito, venne deportato sull'Isola Nuda; «Isola del Teschio», mi diceva, era il nome serbo-croato. Era stato torturato perché non voleva accettare quella dottrina e poi fu messo a scavare la roccia per piantare alberi che mai avrebbero attecchito. Dopo visse facendo il pescatore solitario perché gli avevano tolto l'insegnamento e il pesce che giornalmente pescava lo vendeva ai ristoranti e alle trattorie ricercate dai turisti più golosi. Il guadagno gli consentiva di far passare gli inverni della bora. Con lui passeggiavo la sera lungo le rive del suo mare. Mi diceva i nomi antichi che sapevano di latino e di chiogiotto. Mi raccontava, raccontavo; o anche si andava in silenzio paghi della nostra amicizia.

Con mia moglie, dopo indescrivibili traversie con gli uffici turistici, avevamo trovato casualmente alloggio presso una casa privata piuttosto grande e bella, vicino a un grande parco. Il proprietario, che veniva dall'interno della Croazia, l'aveva in qualche modo avuta dopo che era stata lasciata da una famiglia italiana che aveva scelto l'esodo. Questo nuovo parvenu era piuttosto arrogante e si teneva attorno dei tirapiedi che gli facevano da ossequiosi serventi.

Quando chiese i nostri passaporti per la registrazione e pretese di averli in custodia, osservò con non nascosta ironia che avevano pochi timbri di frontiera e pochi visti di transiti, ci fece persino vedere il suo che sembrava una carta topografica. Per lui significava che noi eravamo dei ben miseri viaggiatori. Mi venne spontaneo dirgli: «Vede, a noi nell'Europa della Cee basta la carta d'identità!».

Questo mi viene da ricordare, ora che da oggi, 1° maggio 2004, in più Paesi dell'Est si può andare anche senza visti e passaporti. Ma già nel 1815, dopo il Congresso di Vienna, dal Ticino al Dniestr c'era una gran parte d'Europa sotto l'unico Governo degli Absburgo: insomma più popoli con la loro identità linguistica e i loro usi. Ma ognuno di questi popoli, giustamente, aspirava alla sua libertà. Vennero le guerre d'Indipendenza, quindi la Grande guerra del 1914 e la Seconda guerra mondiale nel 1939. La conferenza di Jalta nel febbraio del 1945, poi quella di Potsdam in quell'estate di pace, quella di Londra nel 1946. Ma anche la «Cortina di ferro» che tagliava in due l'Europa dal Baltico all'Adriatico: questa divenne la frontiera più calda della Terra.

Tutto sembra storia lontana, un passato remoto perché i fatti oggi corrono così in fretta sì da far dimenticare il passato di ieri. Oggi, 1° maggio 2004, Festa del Lavoro, su invito dei sindaci dei Comuni di Dolegna del Collio, di Cormons, San Floriano del Collio e Brda, al Valico di Vencò-Neblo sono incaricato a tagliare un nastro verde-bianco-rosso e uno bianco-azzurro-rosso per «L'Alzabandiera Europeo»: non ci sono più cortine di reticolati perché anche la Slovenia è Comunità Europea a tutti gli effetti.

Naturalmente si brinda con grandi vini come il tocai friulano e il ribolla gialla di Brda. Sarà ancora così al Valico di Plessiva-Medane e a quello di Hum e in ognuno si brinderà alla pace e alla fratellanza, con festeggiamenti finali, canti e danze di gruppi etnici in antichi costumi, formaggi e prosciutti saporiti. Peccato che sono troppo vecchio per ballare.

«Ma perché proprio a me questo onore?» avevo chiesto al sindaco di Dolegna. «Perché lei - mi aveva risposto - i confini d'Europa li aveva varcati in guerra e ne ha scritto. Venga ora per la pace».

La pace! La mia pace vera l'avevo fatta in quei primi di maggio del 1945, quando varcai questa frontiera. Quanta storia è passata per questi confini, per questa «Julia», porta di facile accesso alla ridente penisola distesa nel Mare Mediterraneo: agli albori dell'umanità furono i primi migratori di origine africana, poi, gli Arii, gli Indoeuropei, i Celti, gli Illirici, gli Ugro-finni e, dopo migliaia di anni, alla caduta dell'Impero Romano, gli Unni, gli Ostrogoti, i Longobardi... Fu nel 1915-1917 che su questa frontiera, nelle dodici battaglie dell'Isonzo, lasciarono la loro vita centinaia di migliaia di giovani europei nella tragedia della Grande Guerra. Per Cadorna questa doveva essere la porta che a spallate apriva la strada per Vienna; per gli Austroungarici l'estrema difesa al loro impero.

Tristissima e feroce fu questa frontiera tra il 1941 e il 1945, quando la Seconda guerra mondiale, scatenata da Hitler nel 1939 e seguita da Mussolini nel 1940, raggiunse anche queste contrade.

Basta ora! Il vino dall'una e dall'altra parte è tra i migliori, bellissime sono le ragazze, bellissime queste colline, e i ciliegi: quelli in quota ancora in fiore e gli altri stanno formando le drupe. Caro il canto del cuculo che da vigna a bosco ripete pa-ce, pa-ce, pa-ce. Per tutta Europa in questo Primo Maggio il cuculo canta la pace e l'amore. Non vogliamo dimenticare il male del passato, ma lasciamo pure che i ragni tessano le loro tele sulla bocca dei cannoni e andiamoci a comperare le buone ciliegie o una bella cravatta senza visti e passaporti. Una calandra fa cadere dal sole il suo canto per dirci di essere fratelli. Anche sulle tombe dei soldati crescono i fiori di campo.

Ciampi: «E' solo un punto di partenza»

Il messaggio del presidente della Repubblica al collega sloveno Drnovsek

ROMA

«L'allargamento dell'Unione non rappresenta un punto di arrivo, bensì una tappa cruciale di un lungo, costante cammino verso l'unificazione politica dell'Europa. Per consolidare i successi dell'integrazione è necessario far avanzare il progetto di democrazia, di libertà, di pace al quale gli europei hanno affidato il loro futuro». Lo ha scritto Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio inviato al Presidente della Repubblica di Slovenia, Janez Drnovsek.

«Il primo maggio 2004 è un momento di gioia, di fiducia. L'allargamento dell'Unione Europea a 25 Stati membri segna una tappa fondamentale dell'integrazione e per i rapporti fra l'Italia e la Slovenia - prosegue la lettera di Ciampi -, il confine fra i nostri due Paesi, che l'amicizia e collaborazione avevano già reso nel corso degli anni molto sottile, non è più una barriera; con l'adesione della Slovenia allo spazio Schenghen sparirà definitivamente; ne è prova l'abbattimento del muro divisorio fra le città confinarie di Gorizia e Nova Gorica».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi

«Accomunati dalla prossimità geografica e dal retaggio storico, l'Italia e la Slovenia trovano nell'Unione Europea le ragioni di un partenariato fondato sulla fiducia reciproca, sul rigetto degli egoismi, su comuni interessi, su regole condivise: soprattutto sul rafforzamento delle istituzioni comunitarie. Non vi è tempo per riposare sugli allori». Tanto più che «la Costituzione europea, attesa per il prossimo mese di giugno, sarà il segnale che l'Unione Europea intende operare con pienezza di rappresentanza e di poteri. Siamo ormai compartecipi di un modello di convivenza in cui la pluralità culturale arricchisce il ruolo delle minoranze nella sacrosanta tutela della propria identità e nella capacità di stimolare il dialogo. La realtà europea unitaria ci sollecita a creare durature basi di collaborazione, culturale ed economica, per le generazioni future».

Questa collaborazione dovrà partire «innanzi tutto nell'Adriatico, dove uno sforzo congiunto dell'Italia, della Slovenia e degli altri Paesi rivieraschi, potrà consolidare un'area di rafforzata stabilità, di dialogo e di convivenza fra le culture che vi si sono affacciate per secoli».

Oggi con La Stampa
all'interno del tuttoLibritempolibero
uno speciale di 12 pagine dedicato al
Salone del Libro
Si ringraziano
Einaudi, Bollati Boringhieri, Edizioni Frassinelli, Giunti Editore, Adelphi, Sellerio, Vita e Pensiero, Priuli & Verlucca, Premio Cultura Frontino Montefeltro, Artemisia, Kowalski Editore, Fondazione per il Salone del Libro e della Musica

Nel Settecento «economia polacca» era sinonimo di disordine mentale e sociale

La riunificazione odierna significa fare i conti con la tradizione arrogante di due secoli

Una cartina dell'Unione europea disegnata con i gessetti su un marciapiedi di Bruxelles

Il ritorno dell'Europa sequestrata

Vittima degli orrori del '900 e del secolo dei Lumi

PAGINA

Barbara Spinelli

IL loro posto era lì dove per sfortuna era capitato loro di trovarsi: ai margini del continente, e di questo continente essi erano gli eredi e gli affiliati legittimi.

Ma se così fosse stato sarebbero bastati pochi anni - giusto il tempo d'un confine arbitrario che s'infranse - perché le due parti d'Europa si sentissero di nuovo vicine, partecipi della stessa storia e cultura. Invece non è stato e ancor oggi non è così. L'Europa orientale vista come oggetto più che soggetto, come terra che è esoticamente estranea più che come terra a noi affine, ha radici più profonde e antiche, e non discende solo dai due totalitarismi che nel '900 hanno fatto scempio dell'Oriente, per meglio degradarlo, colonizzarlo, e deturpare la nozione stessa d'Oriente. Il *cliché* orientaleggiante preesisteva al nazismo e allo stalinismo, che ne appropriarono per esasperarlo e disumanizzare popolazioni intere dell'altra Europa.

In realtà, lo stereotipo nasce nel secolo dei Lumi, quando Voltaire e Rousseau cominciano a interessarsi della Russia e della Polonia, della Crimea e dell'Ucraina, e quando l'Europa orientale diventa uno strumento per meglio definire qual che è ritenuto il solo vero concetto di civiltà: quello che batte a Parigi, ad Amsterdam, a Londra, e che batte in tutt'altro modo al di là della linea di separazione che «da Stettino nei Baltici si estende fino a Trieste nel mare Adriatico» (così Churchill annunciò la nuova frontiera Est-Ovest, nel discorso di Fulton sulla cortina di ferro, nel 1946). Lo stereotipo non è figlio dell'inciviltà totalitaria, come spesso immaginiamo. È figlio dei Lumi, e del secolo che vide l'Europa ergersi, formarsi un'altissima idea di sé, assurgere a massima civilizzazione. Fin da allora l'Europa davvero civile era limitata a una piccola unione di eletti, e non comprendeva né gli orientali, né i russi. Se nel Rinascimento il confine civilizzatore distingueva il Sud dal Nord, nell'epoca illuminista la separazione è tra Ovest ed Est.

È la tesi dello storico Larry Wolff, esposta con grande acume in un'opera pubblicata nel 1994 dalla Stanford University Press, «Inventing Eastern Europe» (*L'invenzione dell'Europa orientale*) analizza l'idea che i Lumi si fecero delle nazioni est-europee e della Russia, e il rapporto con i vicini orientali che fu edificato su quest'idea: un rapporto caratterizzato da supponenza, se non da dispregio. Un rapporto di scarsa conoscenza, che però pretendeva di saper tutto di quei paesi. Ma soprattutto un rapporto di potere: secondo Larry Wolff, i luoghi comuni che gli uomini dei Lumi escogitarono per fantasticare il loro Est europeo sono assai simili ai pregiudizi connessi all'orientalismo, così come l'ha studiato Edward Said in tempi recenti. Stessa altezzosità, stesso senso d'appartenere a una civiltà superiore che sente in sé, come un destino, il compito di disciplinare e civilizzare terre non ancora redente. L'Europa dell'Est guardata attraverso la lente orientalista è una massa omogenea, oltre che separata dall'Occidente. È composta di storie e nazioni diverse, degne d'esser studiate, ma è una specie di magma confuso che non è ancora piena barbarie asiatica, ma neppure è civiltà. Voltaire, che la definisce un «caos bisognoso d'esser decifrato», la scompone in un'accozzaglia di «terre perdute». Altri si domandano chi mai abiti quelle terre: se popolazioni scitiche, o primitivi sarmatici in Polonia. La Polonia poi riassume quasi tutti i vizi dell'Est: più ancora di altre, è terra di caos, d'anarchia, priva d'una sua storia rispettabile. L'Ungheria è sbrigativamente annoverata tra le nazioni di lingua slava, anche se la sua lingua non è slava. La Russia è per Napoleone terra di scitici primordi, e per questo si rivela inespugnabile.

> I due totalitarismi dello scorso secolo hanno fatto scempio del nostro Oriente e lo hanno degradato e colonizzato
> Ma lo stereotipo negativo dell'Est nasce con Voltaire e Rousseau come strumento per esaltare la vera civiltà di Parigi Amsterdam e Londra

Non mancano gli ammiratori dell'Est europeo, e anche della Polonia così spesso maltrattata dai Lumi. Rousseau è uno di questi, e addirittura scrive una lettera aperta ai polacchi, minacciati d'esser inghiottiti da Russia, Prussia e Austria (*Le Considerazioni sul governo di Polonia* escono nel 1771, un anno prima della prima spartizione polacca). Ma la Polonia gli serve come laboratorio d'esperimenti filosofici, e l'autore delle *Considerazioni* mai si recherà in quel paese, allo stesso modo in cui il russofilo Voltaire mai si recò in Russia. Rousseau vuol educare la Polonia a vivere senza terre, qualora la Russia ne decida l'annessione, e a estirpare dalla mente l'idea di nazione abbia dimora nell'animo più che nella geografia.

Uno dei termini più spregiativi che nel Settecento definiscono questo paese è *polnische Wirtschaft* - *economia polacca*, che in lingua tedesca è sinonimo di disordine mentale, d'intemperanza caotica. Il termine fu usato dai nazisti, ma venne coniato nel 1765 da un distinto e tollerante illuminista tedesco-polacco, Georg Forster, nel corso d'un viaggio in Lituania. La Polonia era per lui un ibrido, «una semi-barbarie e semi-civiltà. Piansi molto, per questo popolo sprofondato così in basso». Il viaggiatore francese conte di Ségur, eroe della rivoluzione americana, si reca a San Pietroburgo dove è stato nominato ambasciatore presso Caterina la Grande, nel 1784, e nel passaggio dalla Prussia alla Polonia si sente smarrito: «Ho l'impressione - scrive - d'aver abbandonato del tutto l'Europa», e «d'esser caduto indietro di dieci secoli».

In realtà l'Europa orientale è *in attesa*, scrivono molti esponenti dei Lumi. In attesa d'esser conosciuta, perché se non è conosciuta dai *philosophes* non esiste. In attesa d'esser conquistata, perché se non è espugnata pencolerà tra selvatichezza e civiltà, tra Europa e non-Europa. Il sogno civilizzatore-disciplinatore (il filosofo Foucault l'ha definito il segreto oscuro dei Lumi) verrà in seguito interiorizzato da Napoleone, che vorrà disciplinare e conquistare l'Est europeo e la scitica Russia. E si trasformerà in definitivo sogno di conquista e colonizzazione nell'Ottocento romantico e nella prima parte del Novecento. La stessa idea di *Mitteleuropa* - d'un Centro Europa che si congeda dall'Oriente e trasloca a Ovest - non nasce nelle fantasie di letterati raffinati che impersonano, come scrive Kundera, le piccole, sempre minacciate e perciò stesso più sagge nazioni dell'Est, ma è frutto d'un progetto tedesco di espansione imperiale: durante la guerra mondiale, nel 1915, Friedrich Naumann pubblica un libro con questo titolo (*Mitteleuropa*) e anticipando l'espansione hitleriana propone la sua immagine d'un Est europeo spostato a Ovest, ed egemonizzato economicamente e culturalmente dalla Germania. Non esiste dunque solo un'Europa sequestrata violentemente a Est, nella storia. Esiste anche un centro e un Oriente sequestrati violentemente a Ovest.

Naturalmente i Lumi non spiegano i brutali sequestri del '900. Ma il *cliché* sull'Europa orientale è allora che prende forma. Evocando l'opera di Voltaire su Carlo XII (il re svedese che traversò l'Europa orientale per conquistarla, nel XVIII secolo), Wolff dà al filosofo francese il nome di «Cortés filosofico dell'Europa orientale»: meno scostante e presuntuoso, in fondo, del conquistatore del Messico.

Se per Voltaire si tratta di disciplinare e civilizzare, per Rousseau l'Est europeo serve per denigrare la propria Europa fintamente illuminata: quest'ultima non conosce più la pluralità delle nazioni (oggi non esistono più francesi, tedeschi, spagnoli. Esistono solo europei»; il lamento di Rousseau si prolunga fino ai tempi d'oggi) e la Polonia diventa rifugio filosofico. La vera libertà batte nel cuore dei polacchi, che stanno per essere soggiogati dalla Russia. Rousseau si sofferma sulla costituzione polacca ma si raccomanda in tutti i modi di non mutarla: giudica «barbarica» la pratica del *liberum veto* (così simile alle pratiche della nostra Unione europea: per decidere l'unanimità) ma purtroppo non ne consiglia l'abolizione. Tanto più forte sarà la Polonia, una volta che vivrà solo nell'immaginazione. Fantasticando su Varsavia, Rousseau si esercita a immaginare quel fervore nazionalista che salverà i polacchi durante le spartizioni, ma che nell'800 e '900 crescerà smisuratamente fino a rovinare l'Europa.

In ogni caso gli europei orientali sono condannati dai filosofi dei Lumi alla stregua d'un mezzo, non d'un fine. Un mezzo che serve per definire l'Occidente, che solo merita l'alto nome d'Europa. A questa lunga storia mette fine l'allargamento, che oggi si celebra in 25 capitali dell'Unione e che si tratterà, ora, di tramutare in quello che l'Est desidera da tanto tempo: la riunificazione.

Non stiamo solo chiudendo i conti aperti dai totalitarismi che nel secolo scorso hanno lacerato l'Europa, sequestrandola una volta a Ovest e una volta a Est. Stiamo facendo i conti con due secoli di storia europea, stiamo rompendo con una tradizione dei Lumi per tentare una civiltà meno arrogante, meno esclusiva, e per questo la costruzione della nuova e più ampia Europa è un compito così grandioso, originale, e anche colmo d'ostacoli che ingombrano le menti.

VENTIMILA NUOVI INGRESSI FINO ALLA FINE DELL'ANNO «IL NUMERO TUTTAVIA POTRA' ESSERE RIVISTO»

«Allargheremo le quote dei lavoratori»

Maroni: «La moratoria è solo una misura prudenziale»

intervista

Francesco Manacorda

MILANO

LA cifra di mille persone è una previsione di massima. Una soglia che abbiamo dato per evitare un impatto troppo forte di fronte a un evento come l'allargamento dell'Unione. I prossimi mesi faremo un monitoraggio degli ingressi e poi ci regoleremo di conseguenza, adattando se necessario la soglia». Così il ministro del Welfare Roberto Maroni spiega il decreto che da oggi lascia la porta aperta a metà per i lavoratori subordinati che provengono dai nuovi Paesi dell'Ue. La libera circolazione varrà per tutti i lavoratori di Malta e Cipro e per quelli autonomi (compreso quindi chi ha un contratto a progetto) degli altri otto Paesi. Per i lavoratori dipendenti degli stessi Paesi, invece, l'Italia ha applicato - come molti altri tra i Quindici - una moratoria che consente di derogare al principio stabilendo un limite numerico. Nel nostro caso si tratta di 20 mila nuovi ingressi da qui a fine anno.

Perché questa scelta, ministro Maroni?

«L'Italia, come tutti gli altri Paesi dell'Ue esclusi Gran Bretagna e Irlanda, ha scelto di usufruire della moratoria di due anni prevista nei trattati di adesione dei nuovi entranti. C'è anche chi, come la Germania, ha già annunciato che usufruirà dell'intero periodo di moratoria, arrivando a sette anni. Si tratta di una misura prudenziale di fronte a un evento rilevante come l'accesso di dieci nuovi Paesi per evitare impatti troppo forti sull'occupazione. Le frontiere comunque sono aperte. Un cittadino polacco o sloveno potrà venire regolarmente in Italia visto ed essere assunto regolarmente. Ai datori di lavoro chiediamo solo di segnalare l'assunzione alle Direzioni provinciali del lavoro, in modo che il ministero possa avere dati aggiornati per il suo monitoraggio. Stiamo distribuendo anche un vademecum che spiega che cosa fare».

Assunzioni libere fino a 20 mila persone. Poi scatterà il blocco?

«No. La soglia di 20 mila persone è basata su una previsione di massima. Se saranno 30 mila invece di 20 mila aumenteremo la soglia, ma la mia preoccupazione - come quella di tutti gli altri Paesi che hanno adottato la moratoria - è evitare che di colpo invece di 20 mila lavoratori dalla Nuova Europa ce ne ritroviamo 200 mila».

L'economista Tito Boeri sostiene che non era il caso di mettere un tetto agli ingressi perché molte aziende del Nord Est cercano manodopera qualificata e non ne trovano. Cosa risponde?

«Io sono in contatto con tutte le associazioni di categoria e la soglia da qual che mi risulta soddisfa tutti, non ho avuto richieste diverse. Solo gli albergatori dell'Alto Adige mi hanno chiesto di aumentare le quote».

Gran Bretagna e Irlanda non applicano la moratoria: coraggio o imprudenza?

«Semplicemente hanno meccanismi diversi dal nostro. Non adottano la moratoria, ma in compenso hanno introdotto restrizioni al sistema di benefici sociali che noi non abbiamo. Un lavoratore polacco che viene in Italia ha gli stessi diritti di un cittadino comunitario, cioè di un italiano, per quel che riguarda assistenza e previdenza. Gran Bretagna e Irlanda no: si distingue tra lavoratori comunitari e neocomunitari e quindi c'è un forte disincentivo legato alle condizioni di accesso alle prestazioni pubbliche».

Nei 20 mila nuovi ingressi previsti per il 2004 ci sono quote divise per Paese?

«No, perché si tratta appunto di un tetto complessivo e orientativo che - lo ripeto - siamo pronti a rivedere se dai primi risultati del nostro monitoraggio ci accorgessimo che non fosse sufficiente».

Si era ipotizzato anche un accordo bilaterale con la Slovenia. Perché non lo farete?

«Perché riteniamo che il numero dei lavoratori compresi nella moratoria sia sufficiente anche a risolvere le esigenze di quel Paese».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

> Il mio timore è vedere che invece di qualche decina di migliaia di lavoratori arrivino duecentomila

> Gli imprenditori sono d'accordo Solo dall'Alto Adige gli albergatori chiedono un aumento delle quote

LA PARALISI DEGLI AEROPORTI

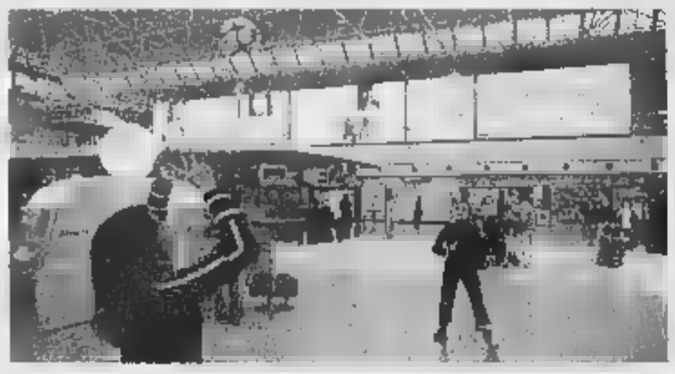
LE
Conti a picco, varo un piano di ristrutturazione: più produttività, dipendenti, un decreto del governo che permetta risparmi su tariffe e carburanti

I
Il personale di terra rifiuta i 1100 esuberi e l'outsourcing. I piloti ritengono che la produttività sia già al massimo. Niente accordo sul piano

IL GOVERNO
Deve varare un decreto, ma attende prima l'accordo tra azienda e sindacati. Il ministro Tremonti è scettico sull'utilità interventi finanziari

LA UE
Bruxelles vigila sui provvedimenti di rilancio del settore aereo promessi. Devono essere per tutti, un secco no ad aiuti di Stato per Alitalia

SM



L'atrio Leonardo da Vinci diventa un campo da volley per ingannare l'attesa

Un papà e la sua bimba improvvisano un pic-nic sulle valigie

A Fiumicino le file di viaggiatori in attesa di imbarco si intrecciano formando lungo serpentone

UN'ALTRA GIORNATA DI PASSIONE PER I PASSEGGERI CON BIGLIETTO MARCATO «AZ»

L'ira dei viaggiatori tra Milano e Fiumicino

A terra migliaia di persone convinte di poter partire

Vanni Cornero

Pareva dovesse finire alle 15, invece per l'incubo di migliaia viaggiatori Alitalia scattati i tempi supplementari. Ieri, infatti, nonostante la precettazione ed i tentativi dei sindacati di far desistere i dipendenti della Compagnia di bandiera dalla protesta vista della trattativa il governo, tra i lavoratori è prevalsa la linea dura. perdurare delle agitazioni del personale sullo scalo di Fiumicino stia prolungando il blocco delle attività operative», comunicava metà giornata la martoriata società aerea avvisando i possessori di un biglietto «AZ» di non andare all'aeroporto senza prima aver verificato che loro volo non fosse stato cancellato. Ma in tutto le partenze confermate arrivavano a 10.

Stesso copione a Milano, dove la Sea, che gestisce gli scali di Linate e Malpensa, invitava viaggiatori in partenza con Alitalia «a non recarsi in aeroporto senza aver verificato l'operatività dei voli, viste le problematiche operative del vettore che ancora sussistono». Ma per numero persone, convinte po- partire per la fine dello sciopero, era troppo tardi, anche perchè ai passeggeri dei giorni lavorativi si erano aggiunti quelli in partenza per il weekend del Primo maggio. La Sea attivava una «task force» di 80 dipendenti per dare informazioni e aiutare i clienti Alitalia cambiare volo, una possibilità effimera, visto che in brevissimo tempo la disponibilità di posti sugli aerei di altre compagnie aeree era esaurita. Il bilancio era di 162 voli Alitalia cancellati su 307 a Malpensa e di altri 52 soppressi su 122 a Linate. E l'associazione di matori Codacons ha accusato la Sea di informazione tardiva, chiedendo risarcimenti per i passeggeri rimasti a terra. Complessivamente a fine giornata i voli Alitalia cancellati sono stati 700.

Si bivacca i banchi dei check-in

caccia di informazioni sulla situazione dei voli. Provati dall'attesa e dalla tensione soprattutto bambini e anziani, mentre le proteste diventavano un coro. Aggettivi «vergognoso», «assurdo», «inaccettabile» erano tra i più pacati e, sempre tra chi manteneva in qualche modo la calma, c'era chi aggiungeva: «Capisco le ragioni di chi lotta per sopravvivere, ma così fanno altro che peggiorare le Mentre molti esasperati dichiaravano senza mezzi termini: comprerò mai più un biglietto Alitalia». E da un primo bilancio stimato dalla Compagnia i blocchi di questi giorni costeranno tra i 150 e i 160 mila passeggeri, con una perdita compresa tra i 30-40 milioni di euro. Senza le ulteriori richieste di risarcimenti che i consumatori tutelati in questo so dall'Aduc stanno valutando di avanzare.

Anche a Fiumicino posti ti su tutti gli altri voli e di cambiare Compagnia neanche a parlarne, neppure rivolgendosi a quella part- di Alitalia nell'alleanza Skytime; chi ha provato a rivolgersi ad Air France, come hanno raccontato alcuni viaggiatori, è stato rimandato al mittente perchè privo di biglietto dalla società francese. Poi le storie-limite, come quella di 3 ragazzi del liceo scientifico «Galileo Galilei» di Catania, che con cinque accompagnatori rientravano da una gita a Varsavia: dopo le difficoltà incontrate per rientrare Roma cambio di vettore da Alitalia a Lot sono ritrovati bloccati al Leonardo Da Vinci e quando, dopo ore, hanno deciso di tentare di partire in treno hanno dovuto rinunciare, perchè, all'ufficio delle Ferrovie in funzione all'aeroporto, la macchina per emettere i biglietti era guasta. Momenti forte insofferenza, con cori protesta, ci sono stati, invece, quando è corsa la voce che una squadra di calcio si sarebbe imbarcata su un volo per Sardegna, mentre c'erano viaggiatori in attesa di partire da oltre 24 ore.

La situazione ha cominciato a sbloccarsi dopo la precettazione del personale (accolta bordate di fischi dai dipendenti in agitazione) disposta dal prefetto di Roma, Achille Serra. La polizia avvertiva che andava garantito l'accesso a chi voleva lavorare e i varchi presidiati da tre giorni sono stati li- ti. Poi qualche aereo è decollato: i primi stati per New York, uno per Ginevra due per Milano Malpensa, mentre più tardi arrivava a Fiumicino un Jumbo dell'Air France volo speciale per riportare a casa 500 turisti rimasti bloccati scalo romano. In serata gli sforzi erano concentrati sui collegamenti nazionali con le isole, i posti disposizione apparivano assolutamente insufficienti per accontentare tutti i passeggeri in attesa e gli addetti ai check-in continuavano a non arrischiare previsioni sui tempi necessari a riportare il traffico aereo alla normalità.

«Il Signore è il mio pastore non mancherò di nulla»

Ora riposa in pace

Nicola Cerutti

con dolore la moglie Mariuccia, il figlio Gian, i nipoti don Alessandro, Carlotta, Francesco, Vanna Il Rosario sarà pregato domenica 2 maggio alle ore 18,45 e la sepoltura avrà luogo lunedì 3 maggio alle ore 10,30 presso la Parrocchia di Lucento in via Pianezza.

Torino, 30 aprile 2004

L'Ufficio Dimalonia è vicino a Gino

«Io sono la via, la verità, la vita»

Alle ore 19 del 29 aprile ha rimesso nelle Maestro la anima luminosa il

dott. ing. Gaudenzio Savoini

Lo annunciano con grande dolore la sua Piera; i figli Gloria con Anna, Emanuele ed Enzo, Chiaraluce; Gabriele con Barbara, Marco e Matteo; Peppino. Funerali domenica 2 maggio alle ore 8,30 parrocchia SS Annunziata di Pino Torinese

— Pino Torinese, 29 aprile 2004.

Vi siamo vicini con l'affetto di sempre. Alberto e Serena, Dario e Lucia, Ermanno e Silvana, Gianfranco e Silvia, Rolando

L'Impresa Rosso con tutti i suoi collaboratori partecipa commossa al dolore dell'ing. Gloria Savoini per la scomparsa del padre

Gaudenzio Savoini

Torino, 30 aprile 2004

Franco Gianna Giorgio Sergio ricorderanno sempre il fiore ENZIO con amore.

Vito Monica partecipano dolore Gloria.

La Comunità Salesiana parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore di alla bontà di Dio Padre

don Santo Mognoni

Salesiano sacerdote

di anni

deceduto il 30 aprile 2004. Rosario: domenica 2 maggio ore 19. Esequie a Torino lunedì 3 maggio 2004 ore 8,45, a Fenegrò (Co) edì 4 maggio 2004 ore 15.

— Torino, 30 aprile 2004.

E' mancato

cav. Gio Battista Milano

anni 89

Funerali in Forno sabato 1 maggio 15,30 in parrocchia

— Forno C.se, 30 aprile 2004

Ciao NONNO BIS. Noemi

E' mancato

Giuseppe Campanella

L'annunciano la moglie Mimma Birolo con Luca e Federico, la mamma Maria, le sorelle Mirella e Manola, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 2 maggio ore 8,30 parrocchia S. Alfonso

— Torino, 29 aprile 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori e Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Castellani per la scomparsa dell'

ing. Attilio Castellani

già consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

— Alessandria, 30 aprile 2004.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ing. Attilio Castellani

— Alessandria, 30 aprile 2004.

Fattasi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»

(Marco IV v. 35)

E'

Bianca Elena Rostagno in Sciolla

anni 96

Lo annunciano il marito Luigi, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti Elena, Luca Cleo.

— Torino, 30 aprile 2004.

Partecipano al dolore delle famiglie Sciol- Bocciofila Crimea, famiglie: Motovino, Andorno, Balmamion, Battilossi, Bergesio, Brianti, Defilippis, Farassino, Fassio, Favero, Frola, Landra, Uoy, Magino, Marello, Nigra, Occhiena, Pasquino, Penna, Rosato, Salvai, Vai, Zisoli.

— Torino, 30 aprile 2004.

Cristianamente è mancato

Mario Richiardi

anni

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Renata, i figli Simona e Luca con Daniela ed Elena, sorelle, cognati, cognate, nipoti e pa- tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Tampellini e al Reparto Oncologico dell'ospedale S. Luigi. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 10,30 nella parrocchiale partenza alle 9,45 l'ospedale S. Luigi di Orbassano

— Volpiano, 30 aprile 2004.

O.F. Canoletto - Volpiano 011/9882672

Ci ha lasciati

Graziano Broggi

Professore Associato

in Neurochirurgia Funzionale

annuncia con grande dolore la moglie Gian Carla. Funerali lunedì 3 maggio ore 11 parrocchia Santa Maria di Arona (Novara). Partenza dall'Opera Pia Crocetta (via Cassini 14) ore 9,30.

— Torino, 29 aprile 2004.

O.F. Panetta - 011 700990

Si dolore l'amico fraterno Alessandro Meluzzi, moni Masseroni, la famiglia Pezzoni, Mario Velati, la signora Delia, la famiglia

Condomini, inquilini custode di Cso Matteotti 4 partecipano commossi grave lutto della famiglia BR GI.

Si associano prof. Massimo e Teresa Foti, prof. Beguinot.

I colleghi dell Neurochirurgia, Neurologia, Psichiatria e Neuroradiologia del Dipartimento di Neuroscienze ricordano con affetto e stima l'amico e collega

prof. Graziano Broggi

e partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 30 aprile 2004.

La sorella Annamaria con Alessandro e Alessandra piange il fratello GRAZIANO.

Arrivederci GRAZIANO. Gabriella.

(continua a pagina 13)

ORARIO NECROLOGIE ED

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

In collaborazione con Burnett Bgs

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

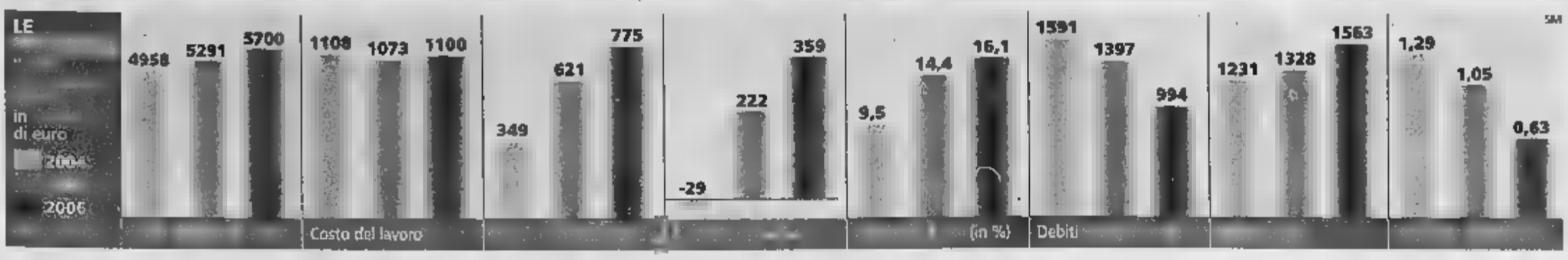
GENERALI

UniCredit Banca

LA STAMPA

eclettica

LA PARALISI DEGLI AEROPORTI



FINI: «BLOCCHI IRRESPONSABILI, SI RISCHIA IL FALLIMENTO». DIPENDENTI PRONTI AL REFERENDUM

Scatta la precettazione, Alitalia resta nel caos

In tre giorni cancellati 1300 voli. Da oggi lento ritorno alla normalità

Alessandro Barbera

Fiumicino, ore di ieri. I dipendenti che da oltre tre giorni presidiavano le zone nevralgiche della macchina Alitalia cominciano a liberare i varchi. Liberi gli accessi al equipaggi, al settore cargo, alla palazzina del centro addestramento. Gli ultimi due ingressi liberati sono quelli agli hangar alle officine dell'aeroporto. Poco dopo a rianimarsi le piste. Partono i primi quattro voli per New York, per Ginevra, due per Milano Malpensa. Si aprono i check-in per Lione, Bruxelles e quelli di tre voli speciali per Palermo, Catania e Cagliari, la cui tratta - esclusiva di Alitalia - era bloccata da ben tre giorni. Si fa sentire la precettazione ordinata ieri mattina dal prefetto di Roma Achille Serra. L'ordine è diventato esecutivo poche ore dopo: alle 16 il dirigente della polizia dell'aeroporto dal fono aveva fatto sapere che, pena sanzioni, ci dipendenti che intendono lavorare devono essere messi nelle condizioni di farlo liberamente senza indebite pressioni ai varchi».

Al termine dello sciopero forse più disastroso della storia Alitalia ai piani alti della Magliana cominciati a fare un po' di conti su quanto questa peserà sul bilancio dell'azienda: un danno quantificabile complessivamente in più di 30 milioni di euro per la cancellazione di oltre 1.300 voli e 150mila passeggeri non imbarcati. Non solo. Ci vorrà tempo per tornare anche alla piena normalità: l'azienda ieri prevedeva che una volta ripresa l'attività sarebbe stato necessario riorganizzare i turni di 2.300 tra piloti, assistenti di volo, personale di terra e riposizionare tutti gli aeromobili rimasti fermi sulle piste e sugli hangar degli scali. Insomma, per far ripartire la macchina a pieno regime ci vogliono due giorni. Ciò significa che fino a lunedì chi deve volare Alitalia potrebbe subire un qualche imprevisto.

Pochi minuti prima che gli aerei Alitalia riprendessero a decollare, a Fiumicino era conclusa l'assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di base. Un tesissimo confronto nel corso del quale si era dovuto fare i conti solo con l'ormai attesa precettazione, ma anche con la presa d'atto che una volta accettata la strada della trattativa (comincerà lunedì a Palazzo Chigi) proseguire con lo sciopero sarebbe stato controproducente. Lo aveva del resto fatto capire chiaramente l'ala dialogante del governo ancora alla ricerca di una soluzione traumatica alla Alitalia. «Se la protesta non si ferma c'è il rischio che la trattativa non parta nemmeno», aveva detto il ministro del Welfare Maroni. «Il blocco degli aeroporti è irresponsabile - ha aggiunto il vicepremier Fini -. I sindacati, certamente coscienti della gravità della situazione, siedano al tavolo in spirito costruttivo e sappiano assumersi anche le proprie responsabilità. Non ha senso drammatizzare - ha concluso Fini - ma la situazione dell'Alitalia è davvero quella di un'azienda giunta all'allarme .

Alla fine della riunione tutte le sigle del personale di terra si sono dette pronte ad indire un referendum tra i lavoratori di Alitalia su un eventuale accordo. C'è però già il distinguo delle organizzazioni del personale navigante, preoccupate di quelle di terra delle conseguenze di un pesante piano di esuberi. L'Unions Piloti è contraria alla consultazione, la potentissima Anpac ha chiesto po' di tempo prima di sciogliere la riserva. «Siamo pronti a fare la nostra parte per rilanciare l'azienda», diceva sera il responsabile nazionale della Uil Piloti Marco Veneziani al termine dell'incontro fra i sindacati dei piloti. Confermata la disponibilità ad aumentare la produttività fino a 650 ore mensili (oggi di 477 contro le 630 dei colleghi tedeschi e britannici), i piloti restano cauti su dei punti che nei giorni scorsi aveva fatto arenare la trattativa: l'ingresso di Alitalia Express di nuovi velivoli Embraer se ciò dovesse significare il rafforzamento di Alitalia Express (e del suo personale) a scapito di quello Alitalia. Una delle ipotesi più traumatiche allo studio (quella che accarezza il Tesoro) prevederebbe infatti la creazione di una best company nella quale accentrare le attività più profittevoli della compagnia (quelle "business" a medio raggio proprio di Alitalia Express) e successivamente da privatizzare.

Nella trattativa che parte lunedì, e che ha come obiettivo evitare all'azienda ristrutturazione drastica, non si entrerà però più di tanto nei dettagli di un piano industriale che l'azienda a questo punto discuterà solo nel consiglio convocato per giovedì. La mediazione che tenterà il vicepremier è soprattutto sul tema degli esuberi, per i quali il governo sembra pronto a stanziare fondi per garantirne la integrazione: l'azienda ne chiede 1.100, più altri 2.100 trasferimenti a società «outsourcing». La partita è tutt'altro che facile. Ieri una fonte sindacale spiegava: «con una pressione così forte della base la proposta per i sindacati sembra irricevibile. Il punto è che molti che per rimettere sesto l'azienda ci vorrebbero ancor più licenziamenti. Si vedrà, qui viviamo tutti alla giornata».

OGNI GIORNO DI COSTA 15 MILIONI DI EURO

Altri 40 milioni di perdite per un'azienda già «ko»

La Borsa resta del tutto indifferente alla nuova fiammata di proteste
Si tratta di scene già viste mentre i conti peggiorano sempre di più

analisi

Roberto Ippolito

ROMA

INDIFFERENTE. Proprio così: indifferente. E' l'aggettivo impiegato in lancio di agenzia per descrivere l'atteggiamento della Borsa rispetto all'Alitalia. Ieri le quotazioni del titolo sono infatti rimaste quasi immobili: di un minuscolo 0,17%. il mercato quindi giorno come altro, se la compagnia non fosse a un passo dal fallimento. E come se non fossero stati cancellati 1.300 voli, con i lavoratori (poi precettati) in rivolta e i passeggeri inferociti.

Ma evidentemente tutto questo ha il sapore di uno spettacolo già recitato tante volte. L'abitudine al disastro un dato di fatto, fuori discussione. E l'indifferenza di ieri della Borsa è la risposta giusta, addirittura ovvia. Quasi quasi, però, non è nulla rispetto all'indifferenza troppo a lungo manifestata da tutti gli attori di questa mesta vicenda.

Cosa ha fatto l'azienda guidata fino a due mesi fa Francesco Mengozzi e ora da Marco Zanichelli per reagire al disastro? Cosa hanno fatto i sindacati per ottenere atti concreti? Cosa ha fatto il governo Berlusconi per tentare il difficile recupero?

Di fronte al vuoto di iniziative, ognuno ha tentato di assolvere i propri compiti modo più scontato. Così, per esempio, l'azienda ieri ha reso noto che i blocchi di questi giorni le costano circa quindici milioni di euro al giorno (circa quaranta in tutto) sommando il mancato fatturato per la perdita di 150-160 mila passeggeri, le soste forzate degli aerei, la ricomposizione degli equipaggi, il pagamento di biglietti di altre compagnie da destinare ai clienti rimasti a terra, i rimborsi e via dicendo.

Si tratta di stime, probabilmente molto vicine realtà: i danni per le proteste dei dipendenti esistono. Ma si tratta anche forma di sterilizzare l'azienda denuncia queste cifre per sollecitare gli altri agire. Così come i sindacati denunciano rischio di licenziamenti, prospettiva di rilancio dell'Alitalia. Così il ministro dell'economia Giulio Tremonti avverte che un aiuto di milioni di sarebbe bruciato in appena 100 giorni.

Profondamente diviso al proprio interno (e con motivazioni non sempre chiare) il governo ha ripetutamente rinviato il varo del decreto per i cosiddetti requisiti sistema (minori tasse sul carburante e minori diritti di sorvolo e aeroportuali). Del resto logico varare un provvedimento senza un accordo tra azienda e sindacati per la ristrutturazione, ovvero per gli esuberi.

Ma i sindacati non hanno trattato con l'azienda perchè non conoscono il contenuto del decreto (e non accettano gli esuberi). E l'azienda, in mancanza del decreto (cioè di maggiori risorse), si è limitata a definire gli indirizzi generali del piano di riorganizzazione: impossibile, secondo lei, poter fare diversamente.

Tutte posizioni corrette. Perfino doverose. Salvo il fatto che (a parte i danni della rivolta fuori dalle regole dei dipendenti), ogni giorno che passa si dilata il deficit dell'azienda (già in rosso per 511 milioni di euro nel 2003).

Anche l'aeroporto di Linate bloccato per la protesta dei dipendenti Alitalia

Lo stallo è stato sbloccato dalla convocazione delle parti diramata dal governo per lunedì prossimo. Questo è comunque un fatto nuovo: qualcuno si siede intorno a un tavolo. E i sindacati, sospendendo la mobilitazione, hanno fatto rientrare il conflitto. Lo stanno governando. Il loro comportamento è significativo, anche se il traffico aereo ieri è stato paralizzato con gravi e assolutamente ingiusti disagi per i viaggiatori. La lunga attesa dei sindacati per la convocazione governo è comunque finita. E adesso a loro, finalmente riconosciuti come interlocutori, e all'azienda competenze cominciare a ragionare sulle soluzioni per impedire l'amministrazione controllata o addirittura il fallimento.

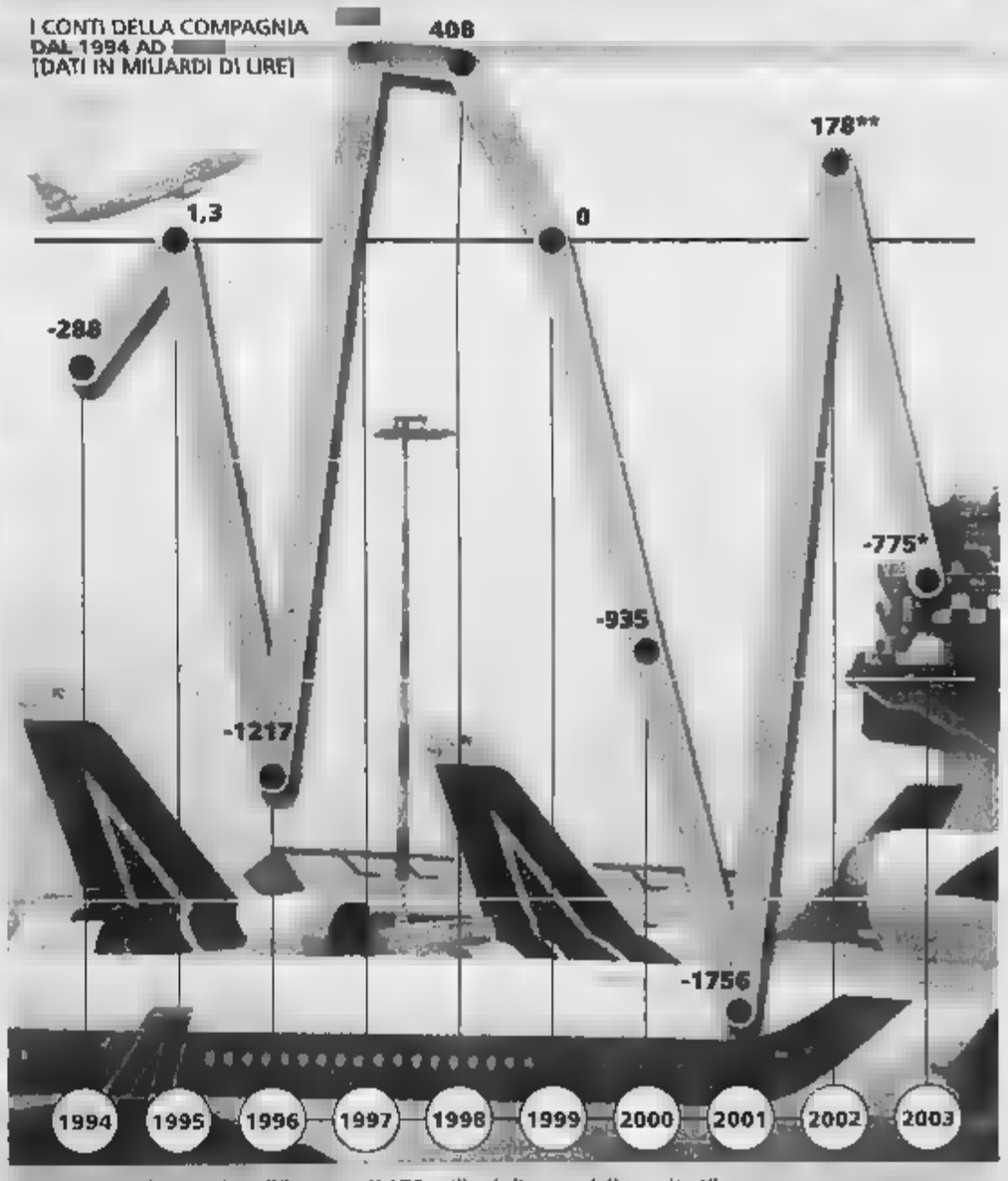
E' possibile? Più che possibile, discutere è obbligatorio. Ma come farlo se gli esuberi, respinti dai sindacati, sembrano inevitabili all'azienda e al governo? E agli esuberi l'azienda e il governo di fatto subordinano qualunque programma per il futuro? Probabilmente il confronto che scatterà lunedì dovrà invece essere innanzitutto concentrato sull'assetto futuro dell'Alitalia. Dovrà cioè chiarire cos'è questa azienda: perchè è definita la compagnia di bandiera, su quali alleanze può conservare la dimensione internazionale, su quali può più aggressiva.

Deve cioè individuata la missione della futura Alitalia, oggi cenerentola in to quotidiano. L'azionista di controllo (lo Stato) deve dire quindi cosa vuole fare e l'azienda (Zanichelli) deve passare dalle linee generali alle scelte dettagliate. Si devono quindi delineare le prospettive, insieme ai tentativi per impedire il crack. Le iniziative per il rilancio potrebbero (o dovrebbero) accompagnare la ristrutturazione, alla quale sarà difficile sottrarsi visto lo stato comatoso dei conti.

Sul tavolo della trattativa resta innanzitutto il problema degli esuberi che i sindacati però respingono con decisione Ma è altrettanto importante definire le strategie per il futuro ed il ruolo dell'impresa

Disegnare la futura Alitalia appare (a qualcuno già lo dice) l'obiettivo preliminare. Un attimo dopo di alleggerimenti dei dipendenti, purtroppo, dovrà parlare. In sostanza, la trattativa potrebbe partire dalle prospettive dei tagli. questi, che si preannunciano molto dolorosi, allo stato fatti sembra impossibile non effettuarli: possono illudersi i sindacati di non subire gli esuberi? E' la domanda sulla quale devono riflettere. Ma è un interrogativo per tutti: l'Alitalia è un'azienda strategica. Il rilancio, con la ristrutturazione, interessa i dipendenti e la collettività.

DIECI DI ALITALIA



* Stima. ** In seguito all'incasso di 170 milioni di euro della multa Klm

SM

(segue da pagina 12)

E' cristianamente mancata l'

avv. Maria Adelaide Zammitti Dal Piaz

La piangono, immensamente grati per il suo sorriso, la sua bontà, le sue lezioni di vita, il Claudio, i figli e Francesco Sara e il nipotino Riccardo, il fratello Livio, i cognati Giorgio e Luciana ed i nipoti con Roberto, Marcello Diana, Carlo, i parenti tutti. Il Rosario sarà recitato sabato 1 maggio alle ore 19,30 presso la cappella della Casa cura Fornaca, in Torino, c.so Vittorio Emanuele n. 91. Il funerale sarà celebrato presso la parrocchia Santi Angeli Custodi, in Torino, via Avogadro n. 5, lunedì 3 maggio alle ore 9,30.
— Torino, 30 aprile 2004.

Oreste, Annamaria e figli ricordando con affetto ADELAIDE si stringono con profonda amicizia a Claudio, Francesco ed Alessandra

Maria Clotilde Ingrassia e famiglia partecipano con affetto al grande dolore dell'avv. Claudio Dal Piaz, di Francesco e Alessandra.

Alfredo e Maria Paola Caviglione partecipano commossi al grande dolore dell'avv. Claudio Dal Piaz, di Francesco e di Alessandra.

Carla Caviglione Bessone partecipa con affetto al dolore dell'avv. Claudio Dal Piaz e famiglia.

Affettuosamente vicini, si uniscono commossi al dolore del professore, di Francesco e di Alessandra:
Emanuela Antonella Barison
Andrea Bertolino
Gabriele Campanella
Manuela Caporale
Alfredo Caviglione
Cristina Dedona
Di Tolve
Katia Giardini
Alberto Griva
Maria Clotilde Ingrassia
Alessandro Massaia
Miretta Malanot
Stefano Papa
Adelaide Piterà
Cristina Roggia
Alessandro Sciolla
Chiara Servetti
Antonio Verrando
Sergio Viale.

La segreteria dello Studio partecipa al dolore della famiglia.

Guido Greco partecipa commosso al dolore dell'amico Claudio per la scomparsa della moglie

avv. Adelaide Dal Piaz

— Milano, 30 aprile 2004.

Mario Contaldi assieme a Rita, Gianluca e Stefania, si associa all'lutto del fraterno maestro prof. avv. Claudio Dal Piaz per la dolorosissima perdita della consorte

avv. prof. Maria Zammitti

— Roma, 30 aprile

Nel ricordo dei primi, entusiasmanti anni di professione, Pino con Mariangela e figli sono vicini a Claudio, Francesco e Nonanna per la perdita MARIA ADELAIDE

I Colleghi e il Personale della Studio lenca partecipano dolore del prof. Claudio Dal Piaz e dei figli per la perdita della moglie

avv. ria Adelaide Zammitti

— Torino, aprile .

L'avv. Antonio Forchino partecipa all'im- dolore prof. Claudio Dal Piaz e suoi famigliari per il lutto che li ha colpiti e ricorda con tenerezza l'indimenticabile compagna di università MARIA ADELAIDE.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa dolore la scomparsa della collega

avv. Maria Adelaide Zammitti

— Torino, 30 aprile 2004.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Maria Adelaide Zammitti

i colleghi.
Sergio Bersano
Geo e Oliviero Dal Fiume
Augusto Fierro
Giuliana e Gian Vittorio Gabri
Andrea Galasso
Marco Gay
Marina e Dante Notaristefano
Stefania Piterà
Dario Polo
Antonio Rossomando
Luigi Tartaglino
Edgardo Trinelli.
— Torino, 30 aprile 2004.

Giovanni Romualda Fontanella con Luisella e Marco vicini al prof. Dal Piaz e figli nell'amicizia di sempre.

Cesie Griva i figli, Alberto Giorgiana, Federico con Valeria, Cecilia e Matilde partecipano commossi.

Erio, Olga e Laura Tornelli sono sentitamente vicini a Francesco Dal Piaz e famiglia per la perdita della MAMMA.

Emma e Didi piangono BAMBI, tutta una vita.

Carlo Emanuele Gallo
Massimo Andreis
Enrico Rabino
Franco Scaricarello
Teresio Bosco
commossi nel ricordo prendono viva parte al dolore prof. Claudio Dal Piaz e della sua famiglia per la scomparsa dell'

Adelaide Dal Piaz

— Torino, 30 aprile 2004.

Paolo Scaparone, con i colleghi di studio, si unisce al dolore dell'amico Claudio Dal Piaz per la scomparsa della moglie

avv. prof. Adelaide Zammitti

— Torino, 30 aprile 2004.

Franco, Paola e Cristina Videtta si uniscono al dolore dell'amico prof. Claudio Dal Piaz per la perdita della cara

Maria Adelaide Zammitti Dal Piaz

— Torino, 30 aprile 2004.

Paola Cullini e collaboratori dello studio sono vicini al prof. avv. Dal Piaz in questo momento di grande dolore.

Sergio, Chiara Guerrizio profonda commozione partecipano al lutto del prof. avv. Dal Piaz.

La Sezione Piemontese della Società Italiana Avvocati Amministrativisti partecipa al dolore del professor avvocato Claudio Dal Piaz per la scomparsa della consorte

AVVOCATO

Zammitti

— Torino, 30 aprile 2004.

Isa Gianfranco Falzoni Collaboratori di Studio e Amici Reggia Venaria Reale partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita della carissima MARIA ADELAIDE.

(continua a pagina 14)

PECORARO SCANIO ANNUNCIA RICORSO

«Sole che ride» contro «Verdi verdi» Polemica sui simboli tra ambientalisti

Sit in dei verdi «Sole che ride» Forza Italia, via dell'Umiltà p protestare contro i «Verdi verdi» che si presentano europee e che il partito Alfonso Pecoraro Scanio bolla come «lista civetta» e un di «pirateria elettorale». Sul caso, i Verdi hanno anche presentato interrogazione al ministro dell'interno e fatto ricorso in Cassazione. Il segretario dei «Verdi verdi» replica: «Ricordia- Pecoraro Scanio che il simbolo "Verdi verdi" e "Verdi federalisti" è stato già dichiarato legittimo in elezioni precedenti. I "Verdi verdi", nati fusione con i "Verdi federalisti", si presenteranno dunque per la prima volta alla competizione elettorale per le Europee».

Alfonso Pecoraro Scanio

TANA DE ZULUETA E GIULIETTO CHIESA

Pietro e Occhetto guideranno la loro lista in tutte le circoscrizioni

Antonio Di Pietro e Achille Occhetto capilista in tutte le circoscrizioni per elezioni europee: l'ex magistrato guiderà le liste nelle circoscrizioni del Nord-Est e del Nord-Ovest, e delle Isole davanti all'ex segretario del Pds, mentre nella circoscrizione del Centro l'ordine della testa di lista è invertito. Con loro ci saranno anche gli ex senatori diessini Antonello Falomi e Tana De Zulueta e l'europarlamentare dei Valori Giorgio Calò, Elio Veltri, Diego Novelli, sindaco comunista di Torino, il professore dei girotondi Pancho Pardi, il giornalista Giulietto Chiesa, l'ex parlamentare e responsabile antidroga dell'Onu Pino Arlacchi, la giornalista Giovanna Tatò.

Antonio Di Pietro

IL LEADER LEGHISTA UFFICIALIZZERA' LA SUA CANDIDATURA DAVANTI A UN NOTAIO PER EVITARE ILLAZIONI

Bossi capolista, «firmerà nelle prossime ore»

I medici: recupero sorprendente

Giovanni Cerruti
MILANO

Adesso manca solo la sua firma. «Alle elezioni europee Umberto Bossi sarà il capolista della Lega in la circoscrizioni», Roberto Maroni. Il Consiglio federale leghista scommette sul sicuro: all'ospedale di Varese, nell'unica stanza singola del reparto neurochirurgia, il Capo firmerà alla presenza del notaio. Bossi dappertutto, comprese, anche vederlo in campagna elettorale sarebbe lo. Un secondo miracolo, dopo il recupero dal coccolone che gli è piombato addosso l'11 marzo. Più che i leghisti sono i medici dirsi sorpresi. E pure loro scommettono sulla firma.

"Radio Padania" alle tre del pomeriggio comincia a trasmettere telefonate appassionate. Il Capo è (quasi) pronto a tornare. «Per noi è questa la notizia più importante, quella che tutti i leghisti aspettavano», dice Maroni. Le ultime ospedale sono sempre meglio. Ancora non parla, ma comincia mangiare solo, qualche cucchiaio di che, ieri la prima minestrina. Ogni giorno un segnale di miglioramento. Capisce. Muove bene la mano destra. Prova a scrivere su un foglio di block notes. Comunica spesso a gesti, capire di voler sapere cosa gli è capitato.

«Se non ha già firmato la candidatura lo farà nelle prossime ore», assicura Maroni. Potrebbe firmarla davanti al sindaco di Varese, o davanti ad un consigliere comunale. Ma sono leghisti, e per evitare fastidiose insinuazioni la decisione è che Bossi firmerà davanti ad notaio. A giorni, poi, il Capo dovrebbe a far sentire la propria voce. Al momento non può, si deve riassorbire la tracheotomia e anche il alla «valvola fonatoria» che amplifica voce in queste ore sarebbe inutile. La speranza leghista è che in elettorale Bossi far sentire la sua voce, almeno via radio.

Per liste europee confermate qualche nobile sorpresa, come a Roma il candidato Sforza Ruspoli, già "Principe nero", in lista nel Centro. L'unico leghista doc. Bossi, dunque. E poi Francesco Speroni, Mario Borghezio e Giampaolo Gobbo, i tre attuali eurodeputati. Cinque fa con la Lega era stato eletto anche Marco Formentini, l'ex sindaco Milano: un paio di giorni dopo se n'era andato ad sta nell'Ulivo. Riconferma per i tre, che seguiranno Bossi nella testa liste, ma qualche apprensione per Borghezio. regola con il pagamento delle quote iscrizione provvederà volo.

Roberto Calderoli, il coordinatore della Lega, seguirà Bossi nella lista del Centro-Sud e chiuderà la lista delle isole. Torna, nel Nord-Ovest, l'ex senatore Giovanni Robusti, uno dei protagonisti delle proteste dei Cobas del latte. nel Nord-Est ritorno per l'ex senatore Obelix, Boso, reduce da un infartone. Tra i debutti quello di Sara Fumagalli, moglie del ministro Roberto Castelli, impegnata nell'"Associazione Umanitaria Padana", reduce da viaggi in Iraq per consegnare medicine e viveri. Al debutto anche Aldo Fumagalli sindaco di Varese e Lorenzo Bodega sindaco di Lecco.

A "Radio Padania" fanno gli auguri a Bossi e Matteo Salvini, il giovane direttore che nella lista del Nord-Ovest. Capogruppo in Consiglio comunale a Milano, segretario dei leghisti milanesi, giornalista, è la risposta della Lega alle candidature nell'Ulivo di Lilli Gruber e Michele Santoro. Tra i leghisti è molto conosciuto, potrebbe incassare i voti dei giovani e rivelarsi sorpresa. Come Marco Preioni, ex senatore Domodossola ora nella segreteria del ministro Castelli, che potrebbe raccogliere i voti di una provincia che votava Lega e poi ha smesso: perché non aveva un candidato dell'Ossola.

Alle ultime europee la Lega aveva portato a Strasburgo quattro europarlamentari: tre nel collegio Nord-Ovest e uno nel Nord-Est. Lega in stato affaticamento, quella del 1999. Ora, anche in ospedale, anche con Bossi che recupera, la Lega che corre da sola sembra in migliori condizioni di forma e l'obiettivo dichiarato sarebbe quello di aumentare almeno un parlamentare la delegazione che andrà a Strasburgo. Ancora quattro giorni di attesa, i leghisti aspettano la notizia più importante. E l'annuncio da "Radio Padania" del direttore candidato Salvini: «Umberto ha firmato».

Tra pochi giorni dovrebbe tornare anche a far sentire la propria voce La speranza del Carroccio è che in campagna elettorale possa parlare almeno via radio

Il leader della Lega Umberto Bossi

SCONTRO TRA FEDE E REDAZIONE DEL TG4 CHE «NON RINGRAZIA» IL GOVERNO

Antitrust, via libera alla Gasparri

Approvata la relazione sul digitale terreste

Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato relazione tecnica sulla diffusione digitale terrestre, me prescritto dalla legge di conversione del decreto salvareti (inglobato nella legge Gasparri, approvata l'altroieri).

L'Autorità dovrà ora predisporre lo schema di relazione sui risultati della verifica, che entro maggio dovrà essere presentato a Governo e Parlamento. Il Consiglio dell'Autorità, che preso atto, approvandola, dalla relazione tecnica approntata dalle strutture sulla complessiva offerta dei pro televisivi digitali terrestri, così come p sto dalla legge 43/2004». Inoltre la relazione «contiene i risultati dell' tecnico effettuato, tenendo anche conto delle tendenze in atto nel mercato, relativo alla quota di popolazione coperta dalle nuove reti digitali terrestri, alla presenza sul mercato di decoder a prezzi accessibili, all'effettiva offerta al pubblico su tali reti anche di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche».

Prevedibile la soddisfazione del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che ha risparmiato frecciate a chi aveva ipotizzato un rigetto della relazione tecnica da parte dell'Autorità. decisione dell'Autorità Antitrust dare parere favorevole all'acquisizione di frequenze per il digitale terrestre da parte della Rai, dimostra una validità dell'operato del Governo e della Rai stessa e la malafede di chi aveva annunciato esiti diversi della verifica attuata dal Presidente dell' Antitrust, Giuseppe Tesauro».

«Per avvelenare il dibattito - ha aggiunto Gasparri - sulla legge di riforma del sistema radiotelevisivo nelle stata annunciata una decisione negativa a questa iniziativa dalla sulle frequenze parte dell'Autorità Antitrust. Così non è stato. L'Autorità Antitrust ha avallato, apprezzato e confermato quanto fatto dalla direzione generale della Rai e quanto auspicato dal Ministero delle Comunicazioni. bocciata sonoramente la malafede di chi, annunciando decisioni diverse, voleva suggestionare anche il dibattito parlamentare».

Di tutt'altro avviso l'ex presidente della Rai Roberto Zaccaria secondo il quale «il Parlamento ha approvato alla sesta lettura e dopo il rinvio del Presidente della Repubblica una delle più tormentate leggi della storia della Repubblica, la legge Gasparri che sente l'ampliamento e del monopolio televisivo del Presidente del Consiglio».

Ma la legge che consente a RaiTre di mantenere la pubblicità e a Rete4 di non andare su satellite ha registrato ieri rottura di rapporti tra il direttore telegiornale Mediaset Emilio Fede e la sua redazione. Infatti Fede dopo l'approvazione ha rimproverato i giornalisti sostenendo che «questa redazione non ha sentito il dovere di esprimere, né privatamente, né pubblicamente ringraziamento a chi approvando la Gasparri ha salvato il vostro posto di lavoro. ppure siete tutte persone che in questa Azienda straguadagnate. Guadagnate milioni. Avete un posto di lavoro assicurato. Avete tutti i vantaggi possibili e immaginabili. anche di più. C'è un modo per commentare il vostro atteggiamento: vergognatevi».

Immediata la risposta della redazione: «L'Assemblea del Tg4 dopo letto la lettera inviata dal Direttore Emilio Fede, la ritiene irricevibile perché offensiva nei confronti di tutti i giornalisti della testata. Di fatto questa lettera sancisce la rottura del rapporto di fiducia tra il Direttore e redazione». [r. i.]

I GIUDICI CASSANO L'INTERCETTAZIONE TRA SQUILLANTE E MISIANI

Sme, la «prova regina» esce dal processo

MILANO

L'avevano enfaticamente chiamata «prova regina»; in realtà è stata per solo un motivo tra accusa e difesa. E ieri al processo stralcio a Silvio Berlusconi è definitivamente sparita: registrazione del dialogo bar Mandara tra l'allora capo dei gip di Roma Renato Squillante e il suo collega Francesco Misiani, dove si sarebbe nome Berlusconi, è stata infatti come prova dal presidente del tribunale Francesco Castellano. O meglio: sono stati dichiarati «inammissibili» gli appunti stesi dall'agente dello Sco Dario Vardeu, che ascoltava la bobina può essere utilizzata. Solo che quella registrazione non si capisce assolutamente niente e quindi, per gli atti del processo, la conversazione è stata praticamente inesistente.

Una convers datata 2 marzo 1996, quando Squillante e Misiani si incontrano al Mandara, dei locali più frequentati dai strati della capitale; assieme al bar Tombini dove, un prima, era stata trovata una microspia che aveva messo in subbuglio il palazzo di giustizia: c'era evidentemente un'indagine ma contro chi?

Squillante viene indicato come dei possibili obbiettivi e - secondo l'accusa - il colloquio con Misiani era stato un suo sfogo nel quale a un punto avrebbe detto: «Saluto tutti, Berlusconi compreso, e scappo ai tropici»: questo almeno aveva appuntato l'agente Vardeu. Secondo Misiani, invece, Squillante aveva espresso preoccupazioni per soldi «che mi aveva garantito di provenienza lecita» ma che stavano depositati in Svizzera. Ancora diversa la versione dello stesso Squillante, ribadita ancora durante un interrogatorio in videoconferenza (per ragioni di salute non può muoversi da Roma): «Non ho parlato di soldi. Ho discusso con Misiani di una mia candidatura con Forza Italia al Senato per le elezioni del '96 che lo stesso Silvio Berlusconi mi aveva proposto». [r. m.]

(segue da pagina 13)

Con viva commozione, partecipano al dolore di Claudio Dal Piaz e della famiglia per la scomparsa di

Maria Adelaide

Elisabetta Siniscalco, nel ricordo di Marco,
Riccardo Montanaro
Raffaele Ingicco
Giuliana Ricagni
e collaboratori tutti dello Studio Montanaro e Associati.
— Torino, 30 aprile 2004.

Il prof. avv. Andrea Comba e l'avv. Marco Pizzetti con tutto lo studio partecipano al dolore prof. avv. Claudio Dal Piaz per la perdita della moglie

Adelaide Zammitti

— Torino, aprile 2004.

Anna Chiusano, Luigi Chiappero, Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano sono vicini al prof. Claudio Dal Piaz, ai figli e ai colleghi di studio per la scomparsa della moglie collega

Maria Adelaide Zammitti

— Torino, 30 aprile 2004.

Sergio Biessano è vicino al dolore di Francesco, Alessandra e papà per la perdita della MAMMA, persona splendida.

Dante, Mariuccia Notaristefano si stringono a Claudio, Francesco ed sandra con grande affetto.

Il Presidente Massimo Rizzo, il Consiglio Amministrazione ed il Collegio Sindaca- Cooperativa Rondine 92 sono vicini al prof. Dal Piaz per la perdita dell'amata MOGLIE.

Il Presidente Pasquale Cifani, il Vice Presidente Adriana Maletta, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa San Pancrazio sono vicini al prof. Dal Piaz per la perdita dell'amata MOGLIE.

Il Presidente Euplio Iula, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa Giuseppe Di Vittorio sono vicini al prof. Dal Piaz per la perdita l'amata

L'avv. Livio Blessent partecipa al dolore della famiglia.

Lo Studio Cavallo Perin - Savatteri partecipa al grave lutto del prof. avv. Claudio Dal Piaz e famiglia per la scomparsa dell'

Adelaide Zammitti

— Torino, 30 aprile 2004.

Il Centro «Pannunzio» abbruna il labaro per la scomparsa dell'

avv. Maria Adelaide Dal Piaz

vice presidente del Centro

Partecipano:
Pier Franco Quaglieni
Alda Croce
Jas Gawronski
Giuseppe Fassino
Giuseppe Piccoli
Giovanni Ramella
Ornella Cavallo
Alberto Benadì
Luigi Rosegotti
Antonio Vigna
Liana De Luca
Anna Ricotti
Maria Comina
Giancarlo Borri
Giuseppe Garau
Fabrizio Dagosta
Loris Maria Marchetti
Marco Papa
Mara Pagnaleff Quaglieni
Aldo A. Mola
Anna Bocca Palmestro
Lidia De Barberis Abeatici
M. Grazia Imarisio
Willy Beck
Diego Surace
Tina Paratore
Carlo e Franca Guerrieri
Franca Riccardi
Bianca Vetrino
Marisa Volpe
Luigi Ferrio
Mara Valzer Alcardi
Luca Pautasso
Gianpiero Aureli
Marcella Artusio Raspo
Luisa Cavallo
Bianca Gavinio
Gemma e Lorenzo Terrando
Biagio Iannitto
Pier Luigi Camparini
Arnaldo Di Benedetto
Colette Allasati L'Eplattenier
Giovanni Ramella-Votta
Ornella Capozzi Leonchini
Silvana Fiore
Anna Accusani
Andrea Contini
Jole Romano
Angela e Carlo Rigoli
Carlo Assale e famiglia
Carlo Venare
Elena Cassoni
Laura Giachino
Gianna Maretto
Renata Bressan
Gianna Bussi Passaggio
Margherita Forneron.
— Torino, 1 maggio 2004.

Pier Franco e Mara Quaglieni sono affettuosamente vicini al grande amico Claudio Dal Piaz.

Il presidente Giuseppe Pichetto, il segretario generale Guido Bolatto, la Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio di Torino partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa di

AVVOCATESSA

Adelaide Dal Piaz

— Torino, 30 aprile 2004.

Il presidente Fabrizio Antonielli d'Oulx, la segre Terry Ponzetto e tutti gli Amici della Sacra di San Michele ric con affetto l'AMICA e CONSIGLIERA.

Elio e Elda Casetta prendono intensa parte al dolore di Claudio.

Alessandra, ti sono vicina. Serberò sempre il dolce ricordo della tua cara MAMMA. Marilinda con Stefano.

Livio Zammitti e Lidia Zacchei Ferrisi e famiglia sono affettuosamente vicini a Claudio, Silvana e Francesco.

Maria Pia Sorrentino ricorderà sempre l'AMICA più cara.

Vittorio, Carla, Cristina Ugona e figli partecipano commossi al dolore di Claudio, Francesco e Silvana nel ricordo affettuoso della carissima MARIA ADELAIDE.

Silvana Boccardo partecipa commossa.

E' mancata

Maria Caneparo

La portano stretta nel loro cuori e ricordi i figli Daniela e Luca con Marilena e gli adorati Silvia e Paolo. Esequie al Cimitero di Cavoretto domenica 11. Un affettuoso grazie a Daniela. Non fiori, offerte alla F.A.R.O.
— Torino, 30 aprile 2004.

Paola, Silvano e famiglie partecipano al dolore.

Giovanna, Paolo, Carlo, Orsola e famiglia sono affettuosamente vicini a Marilena, Luca e Daniele in questo triste momento.

(continua a pagina 76)

PARIGI E I RAPPORTI CON I PARTNER: «L'ALLARGAMENTO A 25 E' UN'OPPORTUNITA' FORMIDABILE»

«Consolidare i legami tra l'Italia e la Francia per rafforzare l'Europa»

Il ministro degli Esteri d'Oltralpe Michel Barnier: l'euroscetticismo si vince col dialogo. Sulla nuova Costituzione sarebbe utile un solo grande dibattito e un unico momento di pronunciamento

Il ministro degli Esteri francese Michel Barnier giovedì a Torino

Il premier inglese Blair, il cancelliere tedesco Schroeder ed il presidente francese Chirac

intervista

Cesare Martinetti

TORINO

EUROTTIMISTA in un paese dove la voce degli europessimisti si fa sempre più forte, il savoiardo Michel Barnier, nuovo ministro degli Esteri francese, è venuto a Torino al primo «forum» franco-italiano per rispettare un impegno e esprimere una convinzione: l'Europa è soprattutto dialogo. In questa intervista ci parla della «formidabile» chance dell'allargamento ma anche della linea della Francia in politica estera e sulla crisi irachena, che da Dominique de Villepin a Michel Barnier, non cambia: in Iraq gli Stati Uniti sono «occupanti» e il giugno ci deve essere un vero passaggio di poteri garantito dall'Onu. E' questa la posizione che l'asse Chirac-Schroeder ora allargato al primo ministro spagnolo Zapatero vuole affermare in Europa.

Monsieur Barnier, lei è stato commissario europeo ed è un europeista convinto. Domani l'Europa si allarga a venticinque paesi. Come vive questo momento?

«E' un avvenimento formidabile, è lo stesso progetto europeo che si amplifica e consolida: dieci paesi (e tra un po' altri due, la Bulgaria e la Romania) che erano dall'altra parte della cortina di ferro appena quindici anni fa, si sono preparati, entrano nell'Unione e condividono un progetto di pace, di stabilità, di solidarietà, un progetto fondato su principi, valori e regole comuni. E al di là della morale e della politica è anche un fatto di interesse, per tutti, i più vecchi paesi dell'Unione, e per loro che si aggiungono. Un grande mercato utile alle imprese e ai consumatori per ridurre i rischi di concorrenza sleale ed evitare che i cittadini emigrino per trovare un avvenire altrove».

Eppure, mai come negli ultimi tempi, si risente la voce degli euroscettici. Sembra che proprio l'allargamento abbia moltiplicato le paure e la sfiducia nell'Europa. Perché?

«Il progetto europeo ha cinquant'anni, ma io penso sia comunque giovane, seppure si debba sempre ricominciare e dimostrarlo. Anche per questo è importante ciò che è avvenuto in questi due giorni a Torino: le società civile italiana e francese si sono ritrovate per consolidare il legame franco-italiano che, con altri paesi come la Germania, è all'origine del progetto europeo. E' vero c'è scetticismo: i cittadini sono interessati all'Europa, ma inquieti. Bisogna che gli attori del processo europeo si spieghino di più».

L'inquietudine è anche dovuta a ragioni concrete come il fatto che in Europa non ci sia quasi crescita economica. C'è anche chi dice che l'Europa stessa impedisce la crescita. Lei come la pensa?

«Certo il progetto europeo deve creare lavoro e dinamismo economico, e ci sono dei paesi all'interno dell'Unione che hanno più crescita degli altri. Ci passi come la Bretagna, Spagna, Svezia che hanno fatto prima di altri le riforme strutturali e che per questo crescono di più. Io credo che al di là della pace il principale obbiettivo dell'Unione Europea sia proprio creare una dinamica di crescita economica. Per questo la Commissione ha proposto di orientare il budget e gli sforzi di ogni paese verso la competitività, la ricerca, l'istruzione che sono i nuovi motori della crescita moderna».

In Francia, in questi giorni, si sente più la voce degli scettici che quella degli euro-ottimisti. Perché l'allargamento fa paura ai francesi?

«E' un dibattito. E forse perché non abbiamo abbastanza parlato di Europa c'è una certa inquietudine. Bisogna combatterla con il dialogo e con la democrazia. Ci vuole più democrazia in Europa. Il presidente della Repubblica ha detto ieri che questa riunificazione è una chance per tutti. E questa è la posizione del governo francese. Una chance per la pace, per la stabilità, per le imprese che hanno più opportunità in un mercato più grande. Ma anche con un'altra ambizione e un'altra speranza: che non sia soltanto un grande mercato, ma che siamo anche capaci - se avremo fiducia in noi stessi - di essere un polo globale nel mondo. Ecco perché abbiamo bisogno di una strategia industriale così come abbiamo bisogno di rafforzare la politica estera e la difesa comune».

> L'alleanza con gli Usa non è in discussione, ma occorre stabilire una partnership equilibrata tra i nostri due mondi In Iraq gli Stati Uniti sono occupanti A giugno serve un vero passaggio di consegne garantito dall'Onu

A proposito di fiducia e di democrazia, lei pensa che ci debba essere un referendum per approvare la nuova Costituzione europea?

«In Francia il presidente della Repubblica è il solo a poter decidere il modo in cui viene ratificato un trattato internazionale, se direttamente dal popolo o attraverso i rappresentanti del popolo. Innanzitutto dobbiamo aspettare di avere una Costituzione e non ce l'abbiamo ancora. E c'è ancora molto lavoro per arrivare a una buona Costituzione, un testo il più vicino possibile a quello della democrazia attraverso il lavoro della Convenzione. Allora il presidente della Repubblica sceglierà come ratificare questo testo. Ogni paese può scegliere dibattito senza necessariamente organizzare un referendum».

Il premier britannico Tony Blair ha annunciato il referendum una scelta nel quale tutti hanno salutato il coraggio politico. Può indurre anche gli altri paesi europei a fare altrettanto?

«Ogni paese deve essere libero di scegliere la via che ritiene più adatta. Forse sarebbe più importante ratificarla allo stesso tempo, lo stesso giorno o la stessa settimana. Un solo grande dibattito europeo e non venticinque dibattiti nazionali giustapposti o scalati nel tempo. Nello stesso giorno un referendum a Londra e, per esempio, una ratifica parlamentare a Berlino. Poco importa come, ma allo stesso tempo e con un dibattito».

Ieri Jacques Chirac ha fatto capire che ci vorranno ancora molti anni per l'ingresso della Turchia nella Ue. Per questo passo francese?

«Il presidente non ha cambiato posizione. Ha detto che la Turchia ha una vocazione europea ed ha aggiunto che deve continuare il dialogo cominciato nel '63 dal generale De Gaulle, dal cancelliere Adenauer e dagli altri dirigenti europei. La questione oggi non è quella dell'adesione della Turchia, ma se alla fine dell'anno la Commissione europea riterrà che potremo cominciare il negoziato di adesione. Sappiamo che questi negoziati possono durare a lungo, ma la prospettiva non cambia».

In un'intervista a La Stampa, il presidente polacco Kwasniewski ha invitato Berlino a Parigi a riavvicinarsi a Washington. Raccoglierete l'invito?

«Il dialogo franco-tedesco che è all'origine del progetto europeo è necessario ma noi dobbiamo essere attenti a tenerlo aperto a chi vuol partecipare. Giovedì sera abbiamo ricevuto a Parigi il primo ministro spagnolo Zapatero per dirgli: siete i benvenuti nel dialogo come tutti quelli che vogliono costruire l'Europa politica e cioè un attore globale, capace di una politica estera e di difesa comune. Dobbiamo avere fiducia in noi stessi. Nessuno mette in discussione l'alleanza con gli Stati Uniti. Ma alleanza significa stabilire un partenariato equilibrato tra due mondi che hanno le stessa idea della libertà, che sono stati solidali nel passato, che lo sono oggi in particolare contro il terrorismo. Nessuno rimette in causa questa alleanza tra Europa e Stati Uniti. Bisogna al contrario rinnovare e consolidare questa alleanza fra di noi».

La Francia quando si impegnerà concretamente per una soluzione della crisi irachena?

«La ricostruzione politica ed economica dell'Iraq ci riguarda, e saremo presenti quando sarà ora di partecipare con gli altri paesi europei a questa ricostruzione. Fin dall'inizio noi abbiamo detto che le Nazioni Unite dovevano essere lo strumento e il quadro nel quale affrontare le crisi. Oggi, per quanto riguarda l'Iraq, la questione è qui: sarà l'Onu lo strumento e il quadro riconosciuto da tutti in particolare dagli americani? Ci sarà un vero trasferimento di sovranità e di competenze dalla coalizione che oggi occupa l'Iraq a un governo iracheno? Questo vogliamo verificare. Allora la Francia assumerà il suo ruolo nella ricostruzione dell'Iraq».

L'Italia è alle prese con la tragica vicenda degli ostaggi. Lei pensa che si possa trattare per la loro liberazione?

«Io non credo che si possa discutere o negoziare con i terroristi e con coloro che hanno i mano degli ostaggi. La Francia ha dato la sua solidarietà all'Italia che è coinvolta in questa spirale tragica della violenza. Il signor Quattrocchi ha perso la vita e abbiamo espresso ai nostri amici italiani e alla sua famiglia il nostro dolore. Siamo alle altre tre famiglie. La solidarietà tra noi non è in discussione. Bisogna tentare di liberare gli ostaggi con tutti i mezzi e senza condizioni. Ma bisogna sapere che non si uscirà da questo ingranaggio di violenza che attraverso una soluzione politica».

Il giugno George W. Bush sarà in Francia per il 60° anniversario dello sbarco in Normandia. In occasione della crisi irachena, dagli Stati Uniti vi sono state indirizzate molte critiche per scarsa riconoscenza nei confronti dei liberatori americani. Cosa direte al presidente Usa?

«Siamo molto felici che il presidente Bush venga in Francia. Il sessantesimo anniversario sarà una nuova occasione per ricordarci del ruolo fondamentale che hanno avuto i giovani americani (ma anche altri, come i canadesi, per esempio) nella liberazione del continente europeo. Sarà un momento molto importante nel quadro di un dialogo che è permanente: sarò infatti a Washington a metà maggio per incontrare Colin Powell. Per quanto riguarda la crisi irachena, voglio ribadire la nostra posizione: a partire dal 1° luglio ci deve un governo rappresentativo, rispettato e sovrano. Poi si deve organizzare una grande conferenza inter-irachena per preparare le elezioni nel gennaio 2005. Tappa dopo tappa si può arrivare ad un'uscita politica da questa crisi».

Nuova spinta alla Torino-Lione

Dal forum bilaterale pieno appoggio al progetto

Luigi Grassia

TORINO

Il Foro di dialogo italo-francese si chiude con molte luci e pochissime ombre. L'esempio più chiaro della e delle altre è offerto dalla linea ferroviaria ad alta velocità (o capacità) Torino-Lione: sul lato delle luci si segnala una delibera di Sergio Pininfarina - su cui è stato raggiunto il consenso dell'apposito gruppo di discussione - secondo il quale gli italiani e i francesi concordano che le trattative fra i due governi sugli aspetti tecnici e finanziari vanno concluse al più presto; del resto, una valutazione ottimistica sulla possibilità di definire la questione già il maggio (in occasione del viaggio di Berlusconi a Parigi) era stata espressa dallo stesso ministri degli Esteri francese Barnier fin dal giorno di apertura del Foro.

Tutto risolto allora? Non proprio, ad ecco qualche ombra, perché nella relazione finale (a voce) il «rapporteur» Romain Zaleski ha osservato come cosa acquisita che «la parte privata dei finanziamenti non potrà superare il 15-20% rispetto al 30% p Quindi non tutti i problemi sono superati, benché la volontà di superarli ci sia. Sempre sul lato delle luci, Zaleski ha indicato come prioritario un nuovo elettrodotto dalla Francia per Piossasco che potenzierebbe del 50% l'infrastruttura esistente; il relatore ha osservato inoltre che «il Grtn italiano ha già dato via libera mentre le autorità francesi no»; e questa è un'altra prova che durante il Foro, al di là della cornice amichevole, non ci si è tirati indietro quando è stato necessario toccare qualche punto dolente. Un altro esempio del genere è stato offerto dal presidente di Italgas Alberto Meomartini, quando ha osservato che «negli anni dalla liberalizzazione le grandi imprese francesi e tedesche nel settore dell'energia sono diventate ancora più grandi mentre quelle italiane hanno dovuto cedere posizioni sul mercato interno»; insomma è mancata la reciprocità (nota presenza di Italgas al Foro italo-francese di Torino era appropriata quant'altre mai perché la società è stata fondata proprio a Torino nel 1837 con capitali francesi).

Rainer Masera copresidente del Foro

Un grande in cui si è convenuto è la necessità che l'asse italo-francese promuova un'interpretazione pragmatica del patto di stabilità europeo, forse escludendo dal conto delle spese quelle per la ricerca e sviluppo, forse anche quelle per le infrastrutture e per la difesa. Se n'è occupato il di discussione diretto dal presidente dell'Isae, Alberto Majocchi, e dedicato ai «Fattori strutturali della crescita in Europa»; uno di tali fattori è individuato nello svantaggio formativo rispetto agli Stati Uniti, almeno per quanto si tratta di grandi università. Il presidente del Foro, Rainer Masera, ha però sottolineato un punto: per ora parliamo la necessità di centri di eccellenza in Europa dobbiamo tenere presente che in Usa ne sono 10 o 15, perciò da noi potranno essercene tre o quattrocento, altrimenti non saranno centri di eccellenza». Siccome gli Stati dell'Ue sono 25, al massimo ne potrebbe essere per Paese e non in tutti i Paesi. È lecito dubitare che gli europei si mostrino così europei da accettare una situazione del genere.

Le proposte dei gruppi di discussione verranno presentate ai governi perché le traducano in politiche attive. Non è possibile citare i contributi di ogni «atelier» ma si può fare qualche esempio, come l'ipotesi di un tavolo permanente per coordinare le grandi mostre d'arte a livello binazionale favorendo anche lo scambio di personale tecnico; si è inoltre convenuto che «l'idea di trarre un profitto dai beni culturali è perversa»; sempre in campo culturale lo scrittore Alain Elkann a nome del suo gruppo ha perorato lo studio delle due lingue e il presidente dell'Ispi Boris Bianchari ha notato il fatto curioso che «si traduce più letteratura contemporanea italiana in Francia che francese in Italia». Inaspettato.

LOS ANGELES

Michael Jackson si proclama innocente Tra le accuse anche quella di tentato rapimento

■ Michael Jackson è stato incriminato dal tribunale di Santa Monica per molestie su un minorenne, estorsione e rapimento. Il cantante, comparso ieri davanti al giudice Rodney Melville, si è dichiarato innocente. Il Gran Giurì ha dunque aggiunto alle accuse già anche un'incriminazione, a sorpresa, per tentato rapimento del minore. Le accuse comprendono 4 reati di molestie sessuali, un tentato atto di molestie sessuali e 4 reati per avere dato al minore sostanze alcoliche a fini sessuali. Il rinvio a giudizio della star, sospettata di avere abusato di un dodicenne, è stato deciso nei giorni scorsi e contiene 10 capi di imputazione, alcuni rimasti segreti. Confermata la cauzione di 3 milioni ■ dollari, ■■ cui il cantante resta a piede libero.

Michael Jackson

LA CASSAZIONE

L'infedeltà prima e dopo le nozze non rende nullo il matrimonio

■ Essere infedeli, prima ■ dopo ■ matrimonio, anche ■■ il coniuge lo sa, non comporta automaticamente l'annullamento delle ■■■■ celebrate secondo il rito concordatario. La circostanza, infatti, può valere come motivo di nullità per i tribunali ecclesiastici, ■■■ non è ritenuta sufficiente ■■ai giudici italiani per azzerare il vincolo coniugale. Lo ha stabilito la Corte ■ Cassazione, che ha confermato l'annullamento della sentenza di nullità delle nozze di Giuseppe L. con Immacolata C. pronunciata, invece, dal Tribunale ecclesiastico della Campania.

DOPO 24 ANNI LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE NON SVELA I MISTERI. I PARENTI DELLE VITTIME: E' UNA CONDANNA MORALE

Depistaggi su Ustica, assolti quattro generali

I giudici: il reato è stato commesso ma è andato in prescrizione

■■■ Fabozzo

ROMA

E' la storia d'Italia. Stragi senza colpevoli. Misteri impenetrabili. Depistaggi che si infrangono su un muro di gomma, rimbalzano e si perdono nelle scappatoie di una compassata macchina della giustizia. Così Ustica. Come l'Italicus. Come Piazza Fontana. Come l'omicidio Ambrosoli. Come ■ delitto Pecorelli. Tanto per dimenticarne qualcuno.

Anche s■■ morte degli 81 passeggeri del Dc9 Itavia che ebbero la sventura di imbarcarsi su quell'aereo la sera del 27 giugno 1980 ■■■ è saltato ■ «tappo» dell'omertà lasciando la Verità diecimila leghe sotto il Tirreno.

La pietra tombale sulla vicenda l'ha messa ieri pomeriggio il presidente della terza Corte d'assise di Roma Giovanni Muscarà leggendo il dispositivo di una sentenza che mandava assolti i quattro generali accusati di attentato ■li organi costituzionali con l'aggravante dell'alto tradimento. Si sono così scrollati di dosso il peso di un ■■■■■ giudiziario Lamberto Bartolucci, all'epoca capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Franco Ferri, suo sottocapo, così come Corrado Melillo e Zeno Tascio, ma ■■■ Il fardello morale che i primi due dovranno sopportare.

I giudici ■ primo grado non li hanno scagionati nel merito del reato che, se la procura non ricorrerà in appello, passerà in giudicato soltanto per «intervenuta prescrizione». Nella fattispecie, i magistrati hanno ritenuto responsabili i due ufficiali superiori di non aver fornito al governo le informazioni acquisite subito dopo il disastro aereo. Alcune, peraltro, difficilmente confutabili come la pre■■■■ di un traffico militare statunitense nemmeno tanto inusuale, stando alle rivelazioni ■ alcuni radaristi. Un dato di fatto, partendo dal quale ■ sarebbe dovuto ricostruire lo scenario già tratteggiato da Rosario Priore, il giudice che cinque anni ■ firmò l'ordinan■ di rinvio a giudizio.

I resti del ■■ Itavia A sinistra il presidente della terza Corte d'assise di Roma Giovanni Muscarà mentre legge la sentenza di assoluzione per gli imputati Sotto la parente di una vittima della strage di 24 anni fa piange dopo la lettura ■■ dispositivo

Restano sul tappeto tutte le ipotesi avanzate in un quarto di secolo: il coinvolgimento dell'aereo in un'esercitazione militare; una bomba o un missile libico, come il Mig ritrovato sulla Sila; il tentativo fallito di abbattere un aereo sul quale viaggiava Gheddafi; un missile lanciato da ■■ sottomarino francese; ■■ raid israeliano con un velivolo francese diretto in Iraq nel mirino. Come rimangono «sospette» le morti di una serie di personaggi coinvolti a vario titolo nel lungo percorso giudiziario. Di cui ieri si ■ conclusa, dopo tre anni di dibattimento, una tappa fondamentale per salire al cosiddetto «livello superiore» che avrebbe dovuto permettere di ■■■ tare responsabilità di tipo istituzionali. E' la tesi di uno dei legali ■ parte civile Alfredo Galasso, gridata dal presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime Daria Bonfietti secondo la quale «la sentenza, che ha accertato l'intenzione dei vertici militari di rimuovere la tragedia, torna a dare a tutti nuove responsabilità». A cominciare dal potere esecutivo che, è il parere di uno dei tre pubblici ministeri Erminio Amelio, «deve proseguire sul solco tracciato dalla magistratura che non può da sola rispondere all'esigenza di verità».

Alla grande maggioranza degli italiani resta un giudizio morale di condanna e ai familiari delle vittime un diritto: quello di piangere. Lo «esercita» a caldo Fortuna Davì, compagna di battaglia dalla prim'ora della Bonfietti: «Sul certificato di morte di mio marito c'è scritto "cittadino morto in mare". ■■ non è andata proprio ■■■sì». E l'aereo sul quale viaggiava non era «una bara volante» come in questi anni ha insinuato chi ha accusato ingiustamente ■ l'ex presidente ■ Itavia Aldo Davanzali. C'è anche lui accanto ai parenti degli Ottantuno. Disse subito che ■■■ si trattava di cedimento strutturale del velivolo. Andò addirittura sotto inchiesta per «propalazione di notizie atte a turbare l'ordine pubblico» ■ la sua compagnia perse le concessioni aeree. Ha ■■ anni, il ■■■■■ delle vittime, e una salute da mezzo morto. ■■ è lì. E aspetta.

LE ■■■ DI LA VI■■■

27 GIUGNO ■■80: alle 20.59 il Dc9 Itavia Bologna-Palermo scompare. I morti sono ■■. La prima ipotesi è di cedimento strutturale.
18 LUGLIO 1980: trovati in Sila i resti di un Mig 23 libico.
17 DICEMBRE 1980: il presidente Itavia Davanzali afferma di avere la certezza che è stato un missile lanciato da un aereo.
16 MARZO 1982: la relazione della commissione d'inchiesta ministeriale esclude il cedimento strutturale.
GENNAIO 1984: il pm Giorgio Santacroce formalizza l'inchiesta che passa al giudice istruttore Vittorio Bucarelli.
10 GIUGNO 1987: la ditta francese Ifremer comincia le operazioni di recupero della carcassa del Dc9. Il recupero sarà incompleto e si concluderà nel maggio del ■■8.
16 MARZO 1989: il collegio dei periti consegna a Bucarelli la relazione con la tesi del missile lanciato ■■ un aereo.
10 MAGGIO 1989: la commissione d'inchiesta governativa sostiene la tesi del ■■■■, senza escludere la bomba.
27 MAGGIO 1990: due dei cinque periti si dissociano dalle conclusioni dell'89 e sostengono la tesi di una bomba a bordo.
23 LUGLIO 1990: inchiesta affidata al giudice Rosario Priore che nomina un altro collegio di periti.
19 LUGLIO 1991: la società inglese Winpol riporta in superficie la scatola nera.
■ GENNAIO 1992: ■■■■■■■■ giudiziarie del giudice Priore contro ufficiali dell'Aeronautica.
14 APRILE 1992: la commissione stragi approva la relazione conclusiva dell'inchiesta che segnala reticenze e menzogne di poteri pubblici e istituzioni militari
■ GIUGNO 1994: i periti degli ufficiali dell'Aeronautica inquisiti sostengono che si è trattato di una bomba.
23 LUGLIO 1994: per il collegio peritale nominato da Priore è stata una bomba nella ■■■■ dell'aereo.
17 GIUGNO ■■■■: per la perizia radar consegnata a Priore da un collegio di esperti, oltre al Dc9 c'erano aerei militari.
1 SETTEMBRE 1999: rinviati a giudizio i generali Bartolucci, Tascio, Melillo e Ferri per attentato contro gli organi ■■■■■■■■ con l'aggravante dell'alto tradimento e altri 5 ufficiali.
21 GENNAIO 2000: al largo di Gaeta viene ritrovato un pezzo di carlinga di un ■■■ F-4 statunitense.
27 APRILE ■■■■: la Corte ■■■■■■ Camera di Consiglio.

IL PUBBLICO MINISTERO AMELIO

«L'alto tradimento c'è stato eccome»

intervista

Francesco Grignetti

■■■

E' tutto un problema di configurazione giuridica. Anziché il primo comma dell'articolo 289 è intervenuto il secondo comma. Che prevede una pena molto più lieve. E quindi una prescrizione più veloce. ■■■ la ■■■■■■ è che ■ Corte ha riconosciuto che il reato ■ alto tradimento c'è stato. E ci ha dato ragione». Il pm Erminio Amelio spiega così la ■■■■■■ di ieri. Due assoluzioni (peraltro chieste anche dalla pubblica accusa) e due prescrizioni. «Ora vedremo se proporre appello. Abbiamo tre giorni di tempo per decidere».

Dottor Amelio, l'opinione pubblica bada al sodo. ■ dunque, primo quesito: i generali hanno mentito oppure no alle autorità politiche?

«Noi abbiamo sostenuto che han■ mentito e la Corte, ■■ pure riconoscendo che il reato è prescritto, ci ha dato ragione. E' assodato che ■■ dalla sera dell'incidente, i vertici dell'Aeronautica erano al corrente, dai tracciati radar, di un certo traffico aereo attorno al Dc9 precipitato. Sostennero il contrario. Indussero in ■■■■■ il governo. E questa condotta è ■■ alto tradimento. C'è poi una differenza di commi. Noi pensavamo all'"impedimento" alle prerogative del governo. La Corte lo definisce "turbamento". Condotta meno grave, pena minore. E prescrizione in quindici anni».

Secondo quesito di fondo: che è successo in quei cieli?

«Attenzione, finora parliamo della condotta di alcuni generali delle nostre forze armate. Il resto, ossia la strage, ■ ■■■ condotta ■■■ rimane a carico ■ ignoti. Le indagini continuano. Anzi, ■■■ questa sentenza, si apre uno spiraglio in più. Perché abbiamo il conforto di una Corte a sostegno di ■■■ ricostruzione: e cioè che i generali hanno mentito, il traffico attorno all'aereo c'era ed è stato nascosto».

Perdoni, dottor Amelio, ma queste ■■■ parole ■■■■ nano un po' troppo ottimistiche. Il apre ■■■ spiraglio per le indagini? Ma ■■■■ passati ventiquattro anni dai fatti...

Il pm Erminio Amelio

«Lo ci spero. Comunque la sentenza è ■■■ fatto. E conferma lo scenario degli aerei attorno al ■■■ dell'Itavia. Lei mi dice che l'opinione pubblica s'interroga? Nelle ■■■■■ requisitorie abbiamo sostenuto due ipotesi. La cosiddetta "near collision", cioè la quasi collisione tra il Dc9 e un qualche altro aereo che interseca va la sua rotta. Per questa "quasi collisione" si staccò un'ala e precipitò. Oppure, tesi alternativa, fu un missile lanciato da un aereo militare. L'unica tesi che abbiamo ■■■■■■■ ■ ■■■■ la bomba nella toilette. Su questa versione hanno molto insistito i difensori degli imputati. ■■■ la Corte non gli ha creduto: perché ■■ fu una bomba e ■■■ c'erano altri aerei, perché avrebbero ■■■■■■■ i tracciati radar? ■ torniamo al punto: l'alto tradimento c'è stato».

BARTOLUCCI, UNO DEGLI IMPUTATI

«Voglio tutta la verità dopo 20 anni di bugie»

intervista

■■■

«La sentenza ci ha assolti dopo vent'anni di bugie e di menzogne. Non ho altro da dire». Il generale Lamberto Bartolucci, ex capo di Stato Maggiore ■■■■ Difesa, ottant'anni esatti, portati a schiena dritta ■■■■ solo gli ex generali sanno fare, ha atteso il verdetto della corte ■■■ il ■■■■ in gola. E se non s'è lasciato andare pubblicamente all'emozione, è solo perché è pur sempre un ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Nel 1980, ventiquattro anni fa, Bartolucci era alla guida dell'Arma azzurra. Ieri, ■■■ un imputato di un reato infamante, l'alto tradimento, che aspettava di conoscere ■■■ passerà alla storia come un generale felone oppure no.

La sentenza, però, è agrodolce. ■■ delitto è estinto per intervenuta prescrizione». E' andata bene o male? «Siamo - dice il suo difensore, l'avvocato Elisabetta Forlani - parzialmente soddisfatti della sentenza. Ci aspettavamo, alla luce di quanto emerso ■■■■ lunga istruttoria dibattimentale, una definiti■■■ chiarezza sulla vicenda ■ Ustica e, quindi, speravamo in un'assoluzione». ■■ difesa di Bartolucci, comunque, ha già annunciato che presenterà ricorso. Il generale punta alla piena a■■■■■■

Lui, Bartolucci, attorniato da alcuni suoi vecchi ufficiali, non ha trattenuto qualche nota polemica. Tanto più che a caldo aveva capito di essere stato assolto su tutta la linea. «Sono contento di questa assoluzione - dice - . Poi leggeremo quello che i giudici scriveranno e commenteremo. Sì, ■■■■ contento. Non posso far altro che esultare dopo tante infa■■■■ ed insulti».

Infamie, insulti, bugie, menzogne. Il generale Bartolucci non lesina sugli aggettivi. Lì accanto c'è l'ex sottocapo di Stato Maggiore, Franco Ferri, anche lui imputato di alto tradimento, che addirittura piange di felicità: «Finalmente qualcuno ha detto che sono innocente». E poi, rivolto ai giornalisti: «Sono vent'anni che chiedo di parlare ■ non mi avete mai sentito. Ora non voglio farlo».

L'ex generale Lamberto Bartolucci

«L'auspicio - spiegano i suoi difensori, Giampaolo Filiani e Gregorio Equizi - almeno in questo momento, dopo tanti anni di vera e propria gogna mediatica che il generale Ferri ■■■ malgrado ha dovuto sopportare, è che venga fornita un'informazione corretta e obiettiva».

Gli avvocati lamentano infatti che le prime notizie diffuse immediatamente dopo la sentenza della corte «sono profondamente inesatte» q■■■■■ alla posizione del generale Ferri. «In effetti, il generale ■ ■■■■ assolto per ■■■ ■■■■■■■■ il fatto, quanto alla contestazione di "omesso riferimento alle autorità politiche" ■■i risultati dell'analisi dei tracciati radar di Fiumicino/Ciampino». [fra. gri.]

(segue da pagina 14)

Franco Tardito partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del
dott. Luigi Scarzello
ricordandone la professionalità e le doti di grande equilibrio nelle relazioni sindacali.
— Torino, 30 aprile 2004

La Confezione di Matelica S.p.a. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Scarzello
— Settimo Torinese, 30 aprile 2004.

Massimo Bonello, Edoardo Patrone, Michele Gallante, Bruno Laguardia si uniscono al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Luigi Scarzello
— Settimo Torinese, 30 aprile 2004.

Partecipano commossi alla scomparsa dell'amico e collega
dott. Luigi Scarzello
Giancarlo Bagnara
Claudio Barbero
Giancarlo Bonzo
Marina Botto
Paolo Buttigliengo
Alberto Caligaris Cappio
Linda Ciotti
Licia Devalle
Adolfo Farò
Giuseppe Giacchino
Rosaria Iascone
Maria Loscalzo
Sarah Mancini
Anna Nalducci
Ezio Ponte
Nadia Quaglino
Lorenzo Rolle
Laura Tognacci
Lidia Tricomi
Stefania Zanetti
Mauro Zangola.
— Torino, 30 aprile 2004.

La Direzione e i collaboratori della Dual Sanitaly S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al dolore ■■la famiglia per la improvvisa scomparsa dello stimato e valente
dott. Luigi Scarzello
— Torino, 30 aprile 2004

La Ditta Casalegno Tendaggi Spa prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del
dottor Luigi Scarzello
— Chieri, 30 aprile 2004.

La Ditta Vincenzo Quagliotti & Figli partecipa al dolore per la scomparsa del
dottor Luigi Scarzello
— Chieri, 30 aprile 2004

Luigi Scarzello
Il Signore ■ accolga ■■ le ■■■ braccia. Annapaola, Donatella, Carlo, Elisabetta, Ely, Luciano, Luca, Barbara, Romana.
— Torino, 29 aprile 2004.

Commossi per la partecipazione e l'affetto tributati alla cara
Edoarda Biglio ved. Fusi
i congiunti e le affezionata Antonietta ringraziano.

I familiari dell'
Ing. Giuseppe Mazzola
grati e commossi per l'umana testimonianza di solidarietà ricevuta in occasione della perdita del loro caro Giuseppe ringraziano affettuosamente tutti coloro che hanno voluto amorevolmente condividerne il dolore. Messa di Trigesimo 21 maggio ore 18 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 1 maggio 2004.

Mariella, Alessandro con Andrea e la piccola Lisa, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, per la perdita della cara
Candida Demichelis ved. Barbero
S. Messa di Trigesima venerdì 28 maggio ore 18 parrocchia Madonna ■ Campagna.
— Torino, 1 maggio 2004

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato con tanto affetto al proprio dolore per la scomparsa di
Euclide Coccato
— Torino, 30 aprile ■■■■.

Cristiana, Albertina, Giorgio e famigliari tutti del caro
Alessandro Gallo
commossi ■■ la grande dimostrazione di amore ed affetto sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di Trigesima mercoledì 26 maggio ore 18,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 1 maggio 2004.

ANNIVERSARI

1984 2004
Francesco Garesio
Nel ricordo, nel rimpianto.

1-5-2003 1-5-2004
Ezio Casadei
Tutti desideriamo tenere vive in noi la luce della speranza, per rendere ■■■■■■■■ la realtà. Mary, Andrea, Alessia.

2003 1 MAGGIO 2004
Ezio Casadei
Vivere nel cuore di ■■ resta è come non morire mai. Famiglia Serra

1994 2004
Aurora Fina Bacchiorri
Ad Aurora.

2001 ■■■■
Walter Sora
Caro Walter, sei sempre con noi. Susanna e Raniero.

2003 1 MAGGIO ■■■■
■■■■ Chiampi
Ciao amore.

2 MAGGIO 2001 2 MAGGIO 2004
■■■■■ Strambaci (Carmelo)
Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi. Vogliamo pensare che ancora ci ascolti e che come allora sorridi.
Franco e Mamma

■■■■ 2004
Egidio Artuso
Presenza nell'assenza. Ginetta.

■■■■ 2004
Rina e Dario Prosio
Sempre ricordandovi, Massimo.

■■■■ ■■■■
Luisa Richiardi
2003 2004
Mario ■■■■■■ol
Affettuosamente ricordati. Mamma e moglie.

1/5/2003 ■■■■■
Luigi Siviero (Franco)
Ancora e per sempre nei nostri cuori.

DI CHE ACQUA SEI?

UNA SANA ALIMENTAZIONE È IMPORTANTE. CI CONVIENE INCOMINCIARE DALL'ACQUA CHE È IL NOSTRO ALIMENTO PRINCIPALE. UN'ACQUA SANA DEV'ESSERE LEGGERA, IPOSIDICA E COMPATIBILE CON LE ESIGENZE DEL NOSTRO ORGANISMO.

CHE FORTUNA

AVER SCELTO DI BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA CHE È PIÙ LEGGERA, PIÙ BUONA E PIÙ DIGERIBILE.

la fortuna di Lurisia	
Residuo Fisso 35.4 mg/l	leggerissima ma gustosa
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l	pochissimo sale
pH ■ 20° C 6.9	più compatibile con l'organismo
Durezza totale °F <1	rapido smaltimento dei minerali
Bicarbonati 40% dei minerali	facilita la digestione

te la portiamo ■
(casse da 12 bottiglie ■ 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

FORTUNATI

LURISIA È
ANCHE TERME
CLASSIFICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE
1° LIVELLO SUPER
per informazioni e prenotazioni
chiama il ■■. verde 800.062921
■ visita il sito : www.lurisia.it

E' un progetto eataly, alti cibi

DOMENICA 2 MAGGIO siamo aperti

Aprile 2003
ICSC Budapest

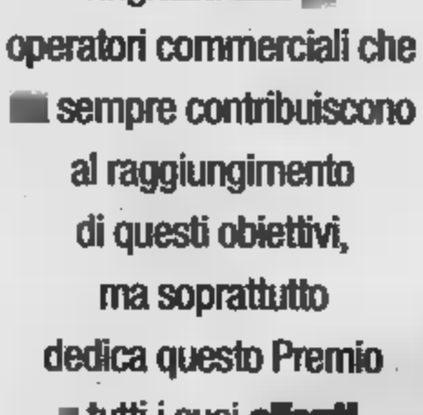
Maggio 2003

Ottobre 2003
ICSC Las Vegas

Aprile 2004 ■ ICSC Rome

Shopville Le Gru
distingue una
per la propria capacità
di rendersi spazio ideale
non solo per lo
ma per la
lo
il
E ancora una volta trionfa,
aggiudicandosi un ulteriore
Premio Internazionale.
Shopville Le Gru
ringrazia
operatori commerciali che
sempre contribuiscono
al raggiungimento
di questi obiettivi,
ma soprattutto
dedica questo Premio
tutti i suoi **clienti,**
senza i quali tutto ciò
non possibile!

SHOPVILLE



Le Gru,
dove trovi di più?
www.legru.it

Uno speciale ringraziamento a:

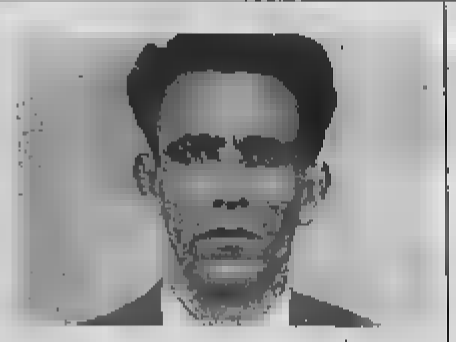
Siram · Palmar · ecoclean · networldPropaganda · gruppo telecontrol · ThreeSixTy · Boeris · EDILIZIA FAZZOLARI S.R.C.

CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

LA STORIA DI UN BOSS

Un capo vecchio stampo

■ Gaetano Badalamenti, padrino mafioso di vecchio stampo, nasce [redacted] Cinisi (Palermo) nel '23. Un boss tutto d'un pezzo, a modo suo benefattore ma anche crudele all'occorrenza. «Tano Seduto» era il soprannome che [redacted] diede Peppino Impastato, militante [redacted] sinistra ucciso nel '78. Per quel delitto Badalamenti fu condannato all'ergastolo. Il boss è descritto come uomo dal doppio volto nel film «I cento passi» del regista Giordana.



Il boss [redacted] giovane in una foto segnaletica

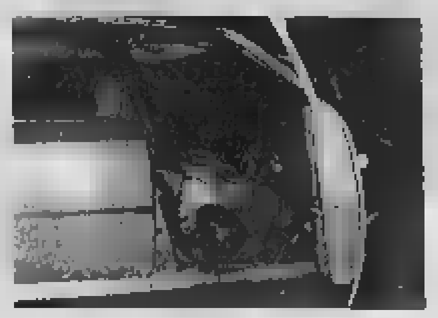
Il legame con l'America

■ Fu legato a doppio filo alle famiglie mafiose degli Usa dove [redacted]igrò clandestinamente nel '47. Espulso nel '50 ritornò in Sicilia dando vita alla prima «Commissione». È amico di Lucky Luciano, indicato come il regista occulto dello sbarco degli Alleati in Sicilia nel '43. Insieme con Luciano Liggio e Stefano Bontade fa parte del triumvirato che guida le [redacted] cosche. [redacted] '71 diventa il capo indiscusso della mafia siciliana.

Al processo di Catanzaro nel '64

La fuga e il declino

■ Nel '78, improvvisamente, viene [redacted] senza una ragione apparente. Tre anni dopo, [redacted] la guerra di mafia imminente, è costretto a fuggire, prima in Brasile poi in Spagna. È indicato come mandante dell'omicidio del direttore di «Op», Mino Pecorelli: ma sarà assolto, [redacted] ad Andreotti. È arrestato nell'84 dagli spagnoli ed estradato negli Usa. Lo condannano a 30 anni nel processo «Pizza Connection», poi a 15 per droga.



Il delitto Pecorelli a Roma nel [redacted] '79

GAETANO BADALAMENTI AVEVA 80 ANNI

Don Tano, l'ultimo padrino della mafia muore in carcere

Era ricoverato in un centro medico penitenziario negli Stati Uniti Con lui si chiude un'epoca, da Luciano al primo traffico di droga

Per tutta la vita recitò il ruolo del ragionevole Poco istruito ma predisposto alla mediazione fu sempre presente nei momenti chiave di Cosa nostra

Duro colpo alla sua immagine fu la morte di Impastato, il giovane comunista ucciso [redacted] fatto passare per un terrorista vittima dell'attentato che stava preparando

Gaetano Badalamenti all'epoca del confino a Linosa

Francesco La Licata

Se n'è andato a ottant'anni suonati, che per uno come lui, col suo passato e la sua storia, non è un risultato trascurabile. Certo, ha chiuso gli occhi in un Centro medico penitenziario degli Stati Uniti e questo non è quello che don Tano chiedeva al destino. Se un castigo ha ricevuto, per le malefatte di cui è stato accusato, è proprio aver dovuto accettare la morte lontano dalla [redacted] Cinisi, dopo una lunghissima detenzione, tutta trascorsa negli Usa, terra amica (quanti amici e quanti parenti tra i «paisà») ma lontanamente paragonabile alla Sicilia natia. Che Gaetano Badalamenti stesse male, era cosa risaputa. Chi lo aveva visto, però, chiuso nel piccolo schermo della videoconferenza del processo per l'assassinio di Peppino Impastato, non aveva notato la [illegible] che corrodeva il vecchio boss.

Già, Impastato. L'eroe civile dei «Cento passi», la buccia di banana che ha fatto scivolare Badalamenti in un baratro dal quale non riusciva a emergere. È stata la pietra tombale della sua immagine, il ricordo di quel giovane militante comunista ucciso due volte: fisicamente [redacted] moralmente, per averlo fatto morire sotto un treno con una messinscena che lo consegnava all'opinione pubblica nei panni di un terrorista vittima dell'attentato che si accingeva a preparare. Era lo stesso giorno del ritrovamento del corpo di Aldo Moro.

È curioso come Gaetano Badalamenti abbia subito il danno maggiore (e non solo giudiziariamente) dall'esito di quella tragica e lontana storia, riportata alla luce dall'ostinazione di un gruppo di amici fondatori di un Centro di documentazione antimafia intestato a Peppino, [redacted] soprattutto [redacted] coraggio dei familiari [redacted] Impastato e di donna Felicia, una quercia che non ha mai smesso di puntare il dito contro mafiosi e assassini. E contro don Tano, indicato come «assassino e delinquente». [redacted] la ricordano tutti, donna Felicia e il suo sguardo fiero. Se la ricordano, con la [redacted] ferma, dire a don Tano: «L'hai ammazzato tu mio figlio, a Cinisi lo sanno tutti».

Una mazzata per il boss, proteso nel tentativo di ricostruzione della propria immagine, concentrato nella sceneggiata che avrebbe dovuto [illegible] «amico della famiglia Impastato e di suo padre». Giocò la carta dell'adulazione verso Giovanni, il fratello minore di Peppino. E, ricordando il «padre dei ragazzi», recitò: «Soffriva perchè il figlio non studiava e non lavorava, mentre il fratello minore di Peppino, Giovanni, che vedo in aula, era volenteroso». Sembrava un pezzo dei «Cento passi», quella testimonianza [redacted] corte d'Assise. Sembrava di rivedere l'attore Tony Sperandeo, falso e mellifluo, che cerca di insinuarsi per dividere i fratelli. Recita inutile perchè Giovanni, e non nella fiction, rispose: «Nè [redacted] nè Peppino abbiamo mai avuto rapporti con lui». Poi rivolto a don Tano, che il fratello morto, dai microfoni di Radio Out chiamava «Tano seduto, esperto di lupara», aggiunse: «Con la sua attività Peppino ti ha ridotto a una mezza pugnetta di paese».

Sarà per questo che Badalamenti è morto col cruccio di non potersi liberare del peso (ergastolo) della condanna per l'omicidio Impastato. Tutto il resto lo aveva sopportato stoicamente, da boss di razza: il carcere, la latitanza, la morte di amici e parenti durante la guerra di mafia degli Anni '80, quello che lui viveva come il «tradimento di Tommaso Buscetta», [redacted] pentito che con le sue dichiarazioni lo aveva coinvolto persino nel frullatore del processo Andreotti. Ma anche in quella occasione, don Tano l'ambiguo, prima negò, poi tentennò, quindi cercò [redacted] accordo con l'ex [redacted] Masino. Mandò in Italia il suo avvocato americano Larry Schoenbach, facendo intendere che forse avrebbe potuto avallare le dichiarazioni di Buscetta su Andreotti (a proposito dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, un processo nel quale Badalamenti alla fine fu assolto) in cambio di qualcosa che avrebbe potuto alleggerire la sua posizione giudiziaria e la pesante condanna americana per il narcotraffico. Una storia, quella della presunta «disponibilità» di don Tano a testimoniare, che non ha mai trovato chiarezza ed è stata attraversata da tragici intermezzi come il suicidio del maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo.

Per tutta la vita, Badalamenti, ha recitato il ruolo di «boss ragionevole». Poco istruito, ma con [redacted] naturale predisposizione alla mediazione politica, lo troviamo presente nei momenti «topici» della storia di Cosa nostra: a Milano, con i Greco, con Liggio e Buscetta per discutere la partecipazione [redacted] cosiddetto golpe Borghese. Ovviamente don Tano era contrario a imbarcarsi in quella storia [redacted] puzzava di servizi segreti «inaffidabili», non come quelli che gli avevano permesso una vita tranquilla in terra di Sicilia. Lo troviamo, negli Anni '70, membro del «direttorio» (insieme con Liggio e Bontade) che dirige la mafia come un ufficio politico a capo di un partito [redacted]missariato. Il tutto senza mai tralasciare gli affari, che all'epoca erano la droga e il «pizzo». Padrone dell'aeroporto di Punta Raisi, Badalamenti fu [redacted] grande distributore [redacted]ropeo della [redacted] e dell'eroina. Era l'epoca del «Padrino», che non era quello del film ma il jumbo diretto Palermo-New York. Fu Badalamenti il corrispondente principale delle «famiglie» americane: lui e i suoi figli, arrestati a Madrid in pieno sbarco di narcotraffico. Non aprì bocca, il boss. Al giornalista italiano che riuscì a incrociarlo, in un corridoio del posto di polizia, [redacted] Spagna, disse gelido: «Un sugnu Tano Badalamenti», cioè: sta sbagliando persona.

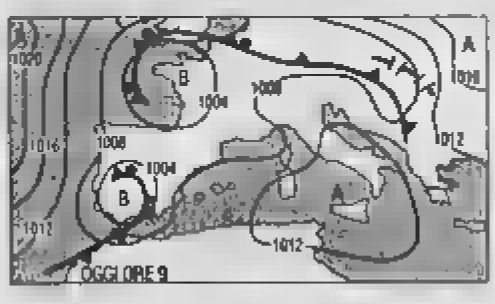
Dove sarà seppellito? Rientrerà nella casa che sta a cento passi da quella di Felicia Impastato? Sembra che i familiari vogliano scegliere un cimitero americano, si vedrà. «Spero che non venga seppellito qui», dice la vecchia quercia, «perchè [redacted] sua tomba è a due passi da quella dove riposa Peppino». Perdonarlo? «Mai». Non si arrende, la madre ferita. Tradisce lo stesso dolore di quando consegnò all'opinione pubblica la storia della [redacted] famiglia, in un'intervista ad Anna Puglisi [redacted] Umberto Santino, pubblicata dalla casa editrice «La Luna». Di Badalamenti disse: «Il suo soprannome è Tano battaglia. [redacted] non per particolari doti di coraggio, come si può pensare. Il "battaglio" è solo la [redacted]pana che le vacche portano al collo».

LA MALATTIA

Lunga agonia nel silenzio

■ È morto dopo una lenta agonia e dopo aver respinto fino all'ultimo le richieste di rompere il silenzio [redacted] cui, dagli Usa, aveva seguito l'epilo[redacted] vicende giudiziarie che lo riguardavano in Italia. Gaetano Badalamenti, il boss che per anni ha legato la mafia siciliana [redacted] quella americana, si è spento a [redacted] in un Centro medico penitenziario dal quale la sua famiglia aveva cercato fino all'ultimo di farlo uscire. «Le autorità federali lo hanno lasciato morire [redacted] carcere», dice Barry Levin, l'ultimo [redacted] una [redacted] di avvocati che ha tentato invano di far cancellare la data di fine pena indicata: 7 giugno 2011, in pratica un ergastolo. L'anziano b[redacted] era afflitto da un tumore che aveva provocato gravi conseguenze renali e un'epatite. Il 27 febbraio le autorità carcerarie gli [redacted] fatto lasciare la cella a Fairton, nel New Jersey, per trasferirlo [redacted] nord, ad Ayer, dove sorge il Devens federal medical center, il centro clinico dove sono ricoverati i detenuti più gravi. Nemmeno negli ultimi [redacted] vita Badalamenti ha voluto parlare con giornalisti, confermando il leggendario mutismo mantenuto anche con i magistrati

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOTFREDI



ANCORA NUVOLE La perturbazione è passata, ma il tempo al Nord e al Centro resta più o meno perturbato per le prossime 24-36 ore, per il «vortice depressionario» con epicentro sulla Francia occidentale. Andrà meglio sulle regioni meridionali, dove si faranno strada le schiarite.

Tendenza per dopodomani. Nel [redacted] giornata nuovo peggioramento, iniziando dalla Sardegna [redacted] dalle regioni [redacted] Nord-Ovest, [redacted] l'intervento di piogge che dal pomeriggio si propagheranno anche alla Toscana e al Lazio. Ancora poco nuvoloso al Sud e sulle regioni adriatiche.

[redacted] Nuvoloso al Nord e al Centro, [redacted] piovaschi pomeridiani e temporali su Piemonte, Valle d'Aosta, appennino ligure e zone appenniniche del Centro. Dal pomeriggio schiarite su Sardegna e aree centrali tirreniche. Al Sud poco nuvoloso. Temperature stabili.

DOMANI. Annuvolamenti in intensificazione [redacted] pomeriggio, con brevi temporali, sulle Alpi orientali, Veneto, Valle d'Aosta e appennino ligure. Non è escluso qualche piovasco pomeridiano anche sull'Appennino tosco-emiliano e marchigiano. Poco nuvoloso al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	13	Bologna	13	18	Bari	13	19
Bolzano	12	16	Firenze	14	18	Napoli	13	19
Verona	14	16	Pisa	13	17	Potenza	10	19
Trieste	14	18	Ancona	14	19	S. M. Leuca	15	18
Venezia	13	17	Perugia	12	17	Reggio C.	18	24
Milano	13	16	Pescara	13	18	Palermo	15	19
Torino	8	13	L'Aquila	9	17	Catania	[redacted]	22
Cuneo	11	14	Roma Ciamp.	13	18	Messina	18	24
Genova	13	18	Roma Fium.	12	20	Alghero	15	19
Imperia	12	17	Campobasso	10	15	Cagliari	11	21

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 2 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	18	parz. nuv	Lisbona	11	17	piovaschi
Atene	14	23	parz. nuv	Londra	9	16	parz. nuv
Bangkok	27	36	piovaschi	Los Angeles	14	27	parz. nuv
Berlino	12	21	piovaschi	Madrid	6	13	piovaschi
Bruxelles	8	17	nuvoloso	Montecarlo	11	19	parz. nuv
Bucarest	6	23	parz. nuv	Montreal	11	25	piovaschi
Budapest	11	23	parz. nuv	Mosca	6	15	parz. nuv
Buenos Aires	8	16	piovaschi	New York	12	24	piovaschi
Copenaghen	9	17	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	16	nuvoloso
Dublino	7	13	parz. nuv	Pechino	11	21	piovaschi
Francoforte	8	19	piovaschi	Praga	9	20	temporale
Gerusalemme	13	24	sereno	Rio de Janeiro	[redacted]	[redacted]	parz. nuv
Ginevra	8	16	nuvoloso	Sofia	11	21	temporale
Helsinki	4	16	parz. nuv.	Sydney	8	18	nuvoloso
Il Cairo	17	29	sereno	Tokyo	14	21	parz. nuv
Istanbul	12	19	parz. nuv	Varsavia	11	22	parz. nuv
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	11	23	parz. nuv

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011[redacted]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233303; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLI[redacted] SPA: Direzione: Milano 20123 via G. Carducci [redacted], tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]26. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, [redacted], fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted] 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna [redacted] Vinadio ha solo 39 milligrammi per [redacted] di residuo fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, [redacted] da una sorgente [redacted] quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.950 [redacted] di altezza) e non ha attriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, [redacted] potete vedere, non [redacted] molte ad averlo.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

io unisco

A CHI PUNTA SUI VALORI CHE UNISCONO UOMINI E PAESI,
DEDICHIAMO IL PRIMO NETWORK BANCARIO DELLA NUOVA EUROPA

Oggi, 1° maggio 2004, dieci nuovi Paesi entrano a far parte della UE. Nelle potenzialità di questo grande mercato abbiamo creduto fin dal 1999, diventando il primo gruppo bancario della Nuova Europa. Perciò già oggi siamo al tuo fianco con un network pensato per un'Unione Europea più grande e più aperta. Un network attivo nei principali mercati dell'est con attenzione alla realtà locale e con la capacità di comprendere le persone. Perché questo, ovunque, è UniCredit: ascoltare e capire per dare forza e valore alle potenzialità degli individui.
www.unicredit.it

UniCredit
Al servizio delle Sue Idee

Da fattoria a campus «Il miracolo di Pollenzo dove si studia il gusto»

Petrini: questo posto è nato grazie al pragmatismo della nostra terra
I corsi partono il 4 ottobre. Sessanta allievi selezionati su 480 iscritti

Sergio Miravalle
Inviato a POLLENZO (Cuneo)

San Vittore, dalla statua bianca posta sulla facciata della chiesa che racchiude la piazza di Pollenzo, si sarà accorto che, fatta salva la fama carceraria, rischia di perdere il primato di santo patrono della frazione di Bra. Si è infatti iniziato un processo di beatificazione laica di San Carlin (al secolo Carlo Petrini). E non potrebbe essere altrimenti visto che al fondatore di Slow Food si deve il «miracolo» della nascita dai ruderi di una ex tenuta sabauda della prima Università di Scienze gastronomiche del mondo. Un progetto che ha raccolto negli anni 316 azionisti, tra la Regione Piemonte al 23%, enti locali e banche sottoscrittori di quote per 8 milioni di euro. Ieri a celebrare l'apertura dell'Agenzia di Pollenzo e anche a controllare come sono stati investiti i loro soldi c'erano il gotha dell'enogastronomia piemontese e nazionale. Accanto ai grandi nomi da Gaja a Ceretto, da Chiarlo a Zanella di Ca' del Bosco, dai Gancia a Clerico, uno stuolo assolutamente bipartisan di politici di primissimo piano che hanno tessuto le lodi del fondatore di Slow Food. Due presidenti di Regione (Ghigo per il Piemonte ed Errani dell'Emilia Romagna) gli sono accanto e da fronti opposti convergono su Petrini riconoscendogli l'eccezionale capacità di «creare e fare».

Carlin, in giacca e gilet rosso, si è accorto del rischio di canonizzazione e nel suo intervento, dopo aver citato la luna nuova che, dopo la pioggia del mattino ha fatto uscire sprazzi di sole [illegible] ha giocato d'ironia: «Per favore non dite più che tutto questo è frutto di un mio sogno, altrimenti sembra che passi la mia vita a dormire».

«Piuttosto - ha aggiunto tra gli applausi - sottolineo il pragmatismo tutto piemontese di chi in questi anni ha lavorato e lavorato sodo per dare concretezza alle idee. Siamo partiti e restiamo spesso idee diverse, ma questo non ci impedisce di trovare punti di incontro come questo. L'Agenzia di Pollenzo è da oggi una realtà da far vivere, con le sue articolazioni, l'Università, la banca del vino l'Albergo e il ristorante... Ghigo». Un involontario e divertente lapsus, subito corretto: il ristorante è il mitico Guido portato da Costigliole d'Asti a Pollenzo dai figli di Alciati e da Lidia la regina degli agnolotti al plin.

Petrini ha rifatto la storia di Pollenzo: un luogo magico dove anche le pietre parlano, da quelle romane al ricetto medioevale fino al progetto di Carlo Alberto che ne fece una grande fattoria modello. In questa corte sabauda si tenne il primo congresso agrario piemontese con Cavour allora ministro dell'Agricoltura e qui Paolo Francesco Staglieno, un generale con la passione per il vino fece nascere e maturare il primo Barolo «mandare a corte».

Un luogo carico di storia che si presenta, dopo 4 anni di attenti restauri, con lo stile di un campus all'inglese: prati smeraldo, vialetti, aule, cantine, sale e saloni e una bellissima corte delimitata dalle torrette in mattoni rossi. Qui dal 4 ottobre sessanta allievi selezionati tra i [illegible] pre-iscritti (la metà italiani, ma sono arrivate domande da trenta Paesi) inizieranno i corsi universitari sotto la guida di Alberto Capatti, coordinatore scientifico. Il costo dell'Università è di circa 19 mila euro l'anno, ma ci saranno borse di studio.

I corsi saranno suddivisi tra Pollenzo e la reggia di Colorno nel Parmense, che è l'altra sede dell'Università e il corpo docente sarà internazionale. «Daremo dignità accademica alla gastronomia, formando una nuova generazione di professionisti» ha aggiunto Petrini citando il declino dell'agricoltura italiana che non può continuare a rappresentare solo il quattro per cento della forza lavoro del nostro Paese. Computer e marketing non si mangiano» ha concluso con una frase divenuta slogan.

In quel [illegible] sul cielo di Pollenzo un piccolo aereo ha portato uno striscione che contesta il piano paesistico della zona. In sostanza c'è chi vuole poter costruire capannoni a ridosso dell'Agenzia. Due mondi che fatica a capirsi e che evidentemente intendono lo sviluppo il futuro in maniera diversa.

PROGRAMMA

Degustazioni in [illegible]

Da oggi al nove maggio l'agenzia di Pollenzo organizza una serie di iniziativa per festeggiare l'apertura. Mercati, degustazioni, cene tematiche, conferenze, tavole rotonde, spettacoli e concerti. Tra i numerosi ospiti interverranno: Vittorio Sgarbi, Roberto Vecchioni, Michele Serra, Gianmaria Testa, Giorgio Conte, Francesco Guccini, Alberto Barbera, Gad Lerner, Umberto Eco, Moni Ovadia e Jack Lang. La maggior parte degli appuntamenti a ingresso libero, cene e degustazioni vanno prenotate (0172 458418) e costano dai 20 ai 50 euro (escluso il pranzo di chiusura, domenica 9 maggio, al Guido: 0172 458422 che 75 euro). Il programma completo si trova sul sito ufficiale: www.slowfood.it

L'inaugurazione dell'ateneo enogastronomico. Carlin Petrini presenta la nuova università

Ghigo: «L'enogastronomia rivoluzionerà il Piemonte»

Gigi Padovani
Inviato a POLLENZO (Cuneo)

La parola magica dei politici di tutti i colori giunti alla corte di Re Carlin (Petrini) è sola: «identità». Piace al sottosegretario all'Agricoltura Teresio Delfino, venuto a Pollenzo in rappresentanza del governo, che la associa ad «italiana». Sta bene a Paolo Gentiloni e Ernesto Realacci per la Margherita, a Raffaele Costa e Guido Crosetto di Forza Italia, ai centristi Tomaso Zanoletti e al sindaco di Bra Francesco Guida (che a Pollenzo ha speso 5 miliardi di vecchie lire per la viabilità). Ma affascina anche Fausto Bertinotti, che passeggia sui prati fa Castello con la moglie Lella, corteggiato dai soci Slow Food a caccia di autografi. Il segretario di Rifondazione preferisce parlare di «egemonia culturale nella terra che fu dei vinti di Nuto Revelli». E Piero Fassino, con accanto la signora Anna Serafini, dispensa uno dei sorrisi e spiega: «Carlin valorizza il patrimonio di questa terra e al Piemonte un'altra eccellenza».

Non a caso, sul palco che si affaccia verso la chiesa di San Vittore, l'eco-gastronomo Carlo Petrini sta seduto tra i governatori del Piemonte, il forzista Enzo Ghigo, e quello dell'Emilia-Romagna Vasco Errani: una collocazione che sintetizza il successo bipartisan della operazione lanciata nel 1996. La Regione è stata la protagonista del progetto. Sui divani in pelle rossa dell'albergo dell'Agenzia, Ghigo è rilassato, nonostante i guai di bilancio che l'aspettano a Torino, e se la cava con una battuta, citando Azio Citi, l'amico il quale Carlin ha diviso il sogno di recuperare questo castello dei Savoia abbandonato da anni: «Ha ragione Azio, senza la Regione Piemonte qui non ci sarebbero i "cup", i tetti. E questo è per noi la soddisfazione più grande».

Il governatore Enzo Ghigo

Presidente Ghigo, quanti soldi messo, in questo «ambaradan»?

«Tra FinPiemonte Agenzia di Pollenzo abbiamo investito circa 2 milioni di euro, e poi abbiamo deliberato un contributo di 300 mila euro all'Università di Scienze Gastronomiche. Un impegno deciso con leggi regionali e la collaborazione della Regione Emilia-Romagna. Ma c'è solo la parte [illegible]: riusciti a far scattare l'autorizzazione dal rettore dell'Università, Bertolino, per questo Ateneo privato. E anche il ministro Moratti si è entusiasmata del progetto».

Passa di qui, il nuovo Piemonte?

«Stiamo alla ricerca di una nuova identità, non un'altra rispetto alla regione industriale. Dobbiamo voltare pagina, cambiare faccia. E lo stiamo facendo con l'eno-gastronomia declinata nei suoi due aspetti: quello della vetrina un po' alla moda, e intendo il Salone del Gusto, e poi quello del retroterra culturale e della ricerca, che viene dall'Università che qui aprirà in ottobre. Carlin Petrini è un compagno di viaggio eccezionale».

Il modello Slow Food per rilanciare l'agricoltura è vincente ovunque: lo hanno applicato alcune Province, come quella di Torino, che ha appena lanciato il suo «Paniere»...

«Dovremmo chiedere le «royalties». Scherzi a parte, sono contento che in questa Università si faccia una ricerca «Ogm free», tanto per ricordare una battaglia di principio che ci ha accomunato. E' una lotta a difesa dell'identità del nostro territorio, con l'intenzione di esaltare la bio-diversità. Il ritorno alla terra non deve essere sinonimo di arretratezza e povertà, ma di cultura, civiltà e prosperità».

FINO A DOMANI LA «TRE GIORNI PER IL GIARDINO» PRESENTATA DAL FAI NEL PARCO DI MASINO

Orchidee «psichedeliche» nell'antico castello

MASINO (Torino)

[illegible] nere, orchidee dalle sfumature psichedeliche, fiori destinati ai non vedenti nei quali il profumo così intenso da sostituire, in qualche modo, l'emozione del colore: la mostra mercato per il giardino» presentata dal Fai nel parco del castello di Masino, a due passi da Ivrea, è passerella dell'insolito e dello speciale. Qui, per oggi e domani, 110 vivaisti presenteranno specie d'ogni dimensione e varietà: minime o spettacolari, dimenticate o riscoperte.

Ieri mattina, l'inaugurazione all'insegna del tradizionale diluvio che, ogni primavera, porta sull'orlo dell'isteria gli espositori costretti a rinnovare costantemente allestimenti avviliti dagli scrosci. Cerimonia semplice e campestre per un'iniziativa giunta alla tredicesima edizione e diventata la prima del genere in Italia, con 110 produttori presenti e sei giurie internazionali. Ai vincitori sono andate medaglie e confezioni di torinesissime caramelle. Ma la menzione, in questa kermesse coordinata dall'architetto Paolo Peyrone presidente dell'Accademia piemontese del Giardino, è, da sola, premio ambitissimo.

Marella Agnelli e Maria Gabriella di Savoia alla mostra mercato nel castello di Masino

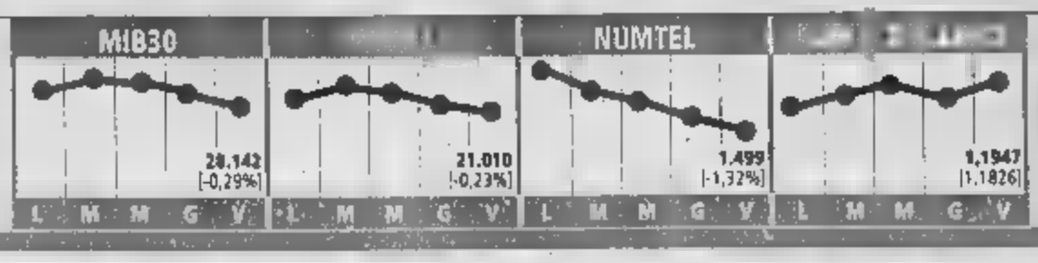
L'appuntamento di quest'anno vuol essere momento d'avvio d'una ricostruzione capillare del parco e del giardino del castello devastati dalle nevicate invernali: «Sono oltre 200 gli alberi crollati - dice la presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi -. Parte del denaro ricavato dalla manifestazione servirà a sovvenzionare i primi interventi. Ma il lavoro che ci attende è titanico e oneroso. Ecco perché serve l'aiuto di tutti».

La prima a sottoscrivere quest'impegno è stata Marella Agnelli che, visitando la mostra in mattinata, ha assicurato il suo particolare interessamento. «Ancora non sappiamo come - annuncia la signora Crespi - ma è certo che le aree verdi riportate allo splendore perduto saranno in qualche modo legate al nome dell'Avvocato». Gli interventi restauro si fermeranno qui: s'estenderanno anche un edificio collegato al parco dov'è attualmente ospitato il museo delle Carrozze: sotto la direzione dell'architetto Paolo Cattaneo diventerà «polo d'accoglienza» con ristorante e sale per convegni.

Si guarda il cielo scuro e si spera in un miglioramento del tempo che significa pubblico e linfa per le casse degli organizzatori: lo scorso anno furono quasi 24 mila le persone che affollarono il parco, [illegible] l'attuale edizione (orario 9-19; biglietti: adulti, 7 euro, ragazzi 4,50) si mira a battere il record. Fidando spettacolo dei colori e dei profumi. Ieri, a Masino, anche Maria Gabriella di Savoia: «Tra le creazioni che più m'hanno inebriata, certe orchidee blu e gialle. Non ho viste d'eguali neppure in Thailandia». Nel suo carrello colmo d'acquisti, gerani imperiali (of course) e vasi con la profumatissima rosa di Todi. (re. rl.)

Via alla fusione Fastweb-e.Biscom

I cda di FastWeb ed e.Biscom hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima nella seconda. L'operazione «genererà un futuro beneficio fiscale di circa milioni di euro. Il perfezionamento della fusione avverrà entro la fine del 2004 efficacia dal 1 gennaio 2004. La società incorporante manterrà il nome di e.Biscom e continuerà ad usare il marchio FastWeb per la commercializzazione dei propri servizi.



Caltagirone vuole altri giornali

«Siamo interessati a comprare giornali laddove vi sia qualcuno interessato a vendere: è un problema di venditori e non di compratori. Abbiamo molta liquidità, circa milioni, si disponibili basta che si tratta di aziende sane». Lo ha detto il presidente della Caltagirone Editore, Francesco Gaetano Caltagirone, a margine dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2003 chiuso con un margine operativo lordo di 55 milioni (+40%).

POSIZIONI DISTANTI. L'AZIENDA APRE, LA FIOM DICE ANCORA NO

Torna in alto mare il confronto sulla Fiat di Melfi

Lo stop dalla Cisl: intimidazioni contro di noi

Roberto Giovannini
ROMA

Torna in alto mare il confronto, appena avviato tra grandi difficoltà, su salario e turni per lo stabilimento Fiat di Melfi. A parte notevolissime distanze registrate al primo incontro tra le richieste sindacali e le disponibilità dell'azienda, in particolare sugli aumenti retributivi, ieri sorpresa secondo appuntamento in programma è finito ancora prima di cominciare richiesta di Fim Cisl. La ragione esposta dai sindacalisti del sindacato di Pezzotta per chiedere la sospensione del confronto è stata la denuncia di un episodio di intolleranza verifi- a Melfi danni una delegata della Fim-Cisl. Episodio contestato, e smentito dalle forze dell'ordine. Ma intanto la trattativa risulta sospesa.

L'episodio di cui parla la Cisl, come detto, è contestato. Secondo il sindacato guidato da Savino Pezzotta, una delegata Fim, Maria Grieco, intenzionata ad entrare in fabbrica per lavorare sarebbe stata aggredita all'interno dell'autobus fermo ai cancelli da un gruppo di persone, con insulti, lanci di minacce di future rappresaglie violente. Insomma, una vera intimidazione. Tutta diversa la versione della Fiom e degli scioperanti, che di fatto continuano i presidi ai cancelli: a Melfi c'è una sorta di sciopero ad oltranza che fa sì che siano solo poche centinaia i lavoratori che ad ogni turno entrino in fabbrica. Secondo fonti della Fiat, episodi di intolleranza (se non di vera e propria intimidazione violenta) quelli denunciati dalla Fim sono all'ordine del giorno. Tuttavia, i funzionari di polizia (presenti in largo numero, anche in borghese, ai cancelli ormai da molti giorni) hanno smentito che ieri si siano verificati aggressioni episodi di violenza. Ma ieri sera la delegata e la Fim hanno sporto denuncia.

In realtà, l'asserita aggressione è stata solo l'esca che infiammato una situazione che era - anche sul versante dei rapporti tra le organizzazioni sindacali - già ad alta tensione. A monte del blocco del negoziato, infatti, ci sono soprattutto le accuse incrociate che si lanciano la Fiom e Fim-Uilm-Fismic. Fim, Uilm e Fismic-Confsal non condividono la decisione della Fiom sostenere lo sciopero oltranza lavoratori dell'impianto (proclamato ad ogni turno da ieri dopo la sospensione dei blocchi davanti ai cancelli), e chiedono di discutere un percorso concordato che riguarda la gestione dei contenuti della vertenza, l'informazione dei lavoratori e le forme di lotta». «Abbiamo chiesto una sospensione - ha spiegato il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini - perché fino ad ora non ci sono le condizioni di agibilità sindacale per fare la trattativa. I delegati sindacali devono poter esercitare il loro ruolo senza essere minacciati e intimiditi».

Dalla Fiom risponde che, hanno confermato le stesse forze dell'ordine, chi vuole può entrare a lavorare. «A Melfi - ha detto il numero uno dell'organizzazione, Gianni Rinaldini - c'è stata una rivolta rispetto alle condizioni di lavoro. La vicenda dimostra che si gestiscono le aziende con 9.000 provvedimenti disciplinari dal 2001 e 2.500 nell'ultimo anno». In casa Fiom si ritiene che la Fim abbia «inventato» il caso dell'intimidazione perché di fatto completamente tagliata fuori dalla vertenza, condotta localmente con grande durezza dai delegati di Melfi ed egemonizzata al tavolo negoziale di Roma dalla Fiom. Comunque, Rinaldini ha chiesto all'azienda di riprendere al più presto il negoziato su tutte questioni poste nella piattaforma (turni e salario), possibilmente già da lunedì. Difficile: proprio lunedì sia Fim che Uilm hanno fissato riunioni della segreteria e con i loro delegati a Melfi.

Sullo sfondo, le grandissime distanze tra le posizioni sul merito della vertenza. La Fiat si dice disponibile a trattare, e ieri dopo la sospensione ha presentato (separatamente) alle varie sigle sindacali schema per superare la cosiddetta «doppia battuta» (la ripetizione per due settimane consecutive del turno notte), che comunque per la Fiat si verifica solo due volte l'anno. Sul salario invece la disponibilità dell'azienda resta molto limitata, e comunque legata all'andamento economico di Fiat Auto. Secco no, infine, alla richiesta di cancellazione dei provvedimenti disciplinari.

È possibile che per far ripartire il negoziato

VALUTEREMO IL MIGLIORAMENTO DELLE PERCENTUALI DI MAGGIORAZIONE

Lingotto disponibile a riorganizzare i turni

La Fiat tenta il dialogo presentando alle rappresentanze sindacali separatamente, proposta sulla «turnistica» lavoratori della di Melfi. L'azienda precisa che le disponibilità sul salario potranno esserci col miglioramento della situazione economica della Fiat Auto. «Oggi - ha spiegato il responsabile delle relazioni industriali del Gruppo, Paolo Rebaudengo - abbiamo incontrato separatamente i segretari nazionali di Fiom, Fim, Uilm, Sismic e Ugl. Abbiamo presentato le proposte di riorganizzazione dei turni per risolvere il problema che viene segnalato come situazione di maggior disagio dei lavoratori Melfi, l'effettuazione del turno notte (la cosiddetta doppia battuta) per due consecutive». Rebaudengo ha ricordato che questa ripetizione del turno di notte avviene due volte l'anno. «Parallelamente - ha aggiunto dopo l'incontro con i sindacati - ci siamo dichiarati disponibili a prevedere un miglioramento delle percentuali di maggiorazione del turno Melfi per il turno di notte sono pari al 45% il 60,8% degli altri stabilimenti del gruppo, ndr.) da realizzare in relazione al miglioramento della situazione economica di Fiat Auto». Si segnala inoltre che, da giorni, la Fiat ha registrato episodi di intimidazione analoghi a quelli denunciati da Fim e Cisl. «Come azienda - ha spiegato Rebaudengo - abbiamo da giorni registrato analoghi episodi lavoratori che intendevano esercitare il loro diritto al lavoro. Episodi che si sono verificati nonostante l'ordinanza della magistratura di rimozione di blocchi che hanno prodotto danni per i lavoratori gravissimi per la Fiat Auto».

Ancora una giornata difficile ieri allo stabilimento Fiat di Melfi

I BENZINAI SI DIFENDONO: «MA IN ITALIA COSTA COME DODICI MESI FA»

Corsa storica per il prezzo della super

L'Upi: +43% dalla fine del 2003 sui mercati internazionali

ROMA

I prezzi internazionali della benzina hanno raggiunto un il record storico assoluto: 420 dollari tonnellata, un incremento di oltre 43% rispetto alla fine del 2003 (293 dollari/tonnellata). Lo afferma l'Unione petrolifera italiana commentando gli ultimi rialzi dei listini. rincaro al distributore, spiegano i petrolieri, «è di ordine internazione del tutto al di fuori controllo degli operatori, che anzi stanno facendo di tutto per limitare l'entità degli aumenti».

L'Unione petrolifera sottolinea che a causa del contemporaneo calo dell'euro il rincaro, misurato appunto nella valuta europea, risulta ancor più grande: da 0,178 0,268 euro/litro (+51 per cento), «portando al 24% l'incidenza del puro costo della materia prima sul prezzo consumo». «Quest'aumento assoluto di 9 centesimi, sommato alla maggiorazione di accisa di 1,7 centesimi fff euro/litro decisa a fine anno - prosegue l'associazione dei petrolieri - porta il totale degli aggravi a quasi 11 centesimi (207 lire/litro). Rispetto a questi aggravi, l'aumento in questi ultimi quattro mesi nel prezzo medio dei listini delle compagnie stato soltanto di 6,4 centesimi euro/litro, saliti a centesimi per effetto dell'Iva (1,6 centesimi di euro/litro)».

I prezzi internazionali cosa, quelli al distributore un'altra. L'Intesa dei consumatori denuncia che dall'inizio dell'anno «il prezzo del rifornimento ha subito aumenti del 10%». Secondo i calcoli dell'associazione per fare un pieno automobilista spende oggi tra i 5 e i 6 euro in più rispetto ai primi giorni 2004. I consumatori chiedono «provvedimenti urgenti per salvaguardare i redditi dei cittadini, tra cui immediate fiscali per sterilizzare pari a un bonus di almeno 35-40 ta litro, sulla benzina che sul gasolio da autotrazione».

Il vicepresidente del Consiglio Fini ha escluso un intervento sulle accise. Fini ricorda che dovessimo ridurre il prelievo dovremmo reperire altre entrate». Ma il vicepresidente assicura che «continueremo ad esercitare pressione perché le compagnie petrolifere diano luogo a un comportamento più virtuoso».

I benzinai ci stanno a essere additati come i cattivi. Luca Squeri, presidente della Figisc/Anisa (la loro associazione che capo alla Confcommercio) «il prezzo del greggio sta aumentando in tutto il mondo e, nonostante questo, in Italia la benzina costa quanto un anno fa, quando però il petrolio costava meno e sul prezzo finale alla pompa non gravavano i centesimi accisa introdotta da poco». [r. e. s.]

Il numero

10

AUMENTO % DEL LITRO DI BENZINA DA INIZIO

Un distributore di benzina. Continua a correre il prezzo della super

I VERTICI DEL GRUPPO INCONTRANO GLI ANALISTI: ASSICURATA UNA BUONA REDDITIVITA'

Terna va in Borsa entro metà giugno

L'Eni potrebbe collocare anche più del 50% del capitale

ROMA

Terna, la a fa capo la proprietà della rete elettrica italiana mila chilometri di linee ad alta ed altissima tensione) scalda i motori verso la Borsa dove dovrebbe debuttare intorno al 10-15 giugno una quota che potrebbe anche vedere l'Enel (oggi al dalla società) perdere il controllo, collocando oltre il 50%. E, intanto, la società annuncia per il primo trimestre quest'anno utile in crescita del a 77 milioni di euro, promettendo ai futuri azionisti una buona redditività: una politica dei dividendi, cioè, in linea con quella delle altre società simili italiane ed Ue.

Con il traguardo quotazione alle porte, il management della società - presidente Fulvio Conti ad Sergio Nobili - ieri chiamato a raccolta a Roma gli analisti le banche del consorzio di collocamento che vede Mediobanca e Goldman Sachs in qualità di global coordinator (Lehman Brothers, Merryll Linch e Cazenove sono invece i join lead managers) e snocciolato i numeri e le strategie di Terna. Prima tra tutte quella di «massimizzare la creazione di valore per gli azionisti».

Sull'operazione quotazione - per la quale è già partita la procedura con la richiesta di ammissione in Borsa - i vertici della società si sono limitati a spiegare che sarà articolata in una opv destinata all'Italia ed un private placement riservato agli investitori professionali domestici ed a quelli istituzionali esteri. fonti che hanno seguito l'incontro hanno precisato che il timing dell'operazione dovrebbe vedere il debutto del titolo nella seconda settimana di giugno, «probabilmente tra il 10 ed il 15 giugno». E che, per quanto riguarda la quota da collocare non è da escludere la possibilità di tranche oltre il 50% che vedrebbe cedere il controllo. «Non è stato fissato un cap alla tranche e quindi resta possibile anche il collocamento di un 51%», hanno infatti riferito le stesse fonti spiegando che l'opzione resta legata - non solo all'appetibilità del mercato che sarà verificata nelle prossime settimane - ma anche all'atteso Dpcm che il governo sta mettendo a punto (e che dovrebbe veder la luce forse già la prossima settimana) sulla successiva fusione tra Terna, a cui fa capo la proprietà della rete, ed il Grtn (100% Tesoro) da cui invece dipende oggi la gestione. Se, cioè, il decreto prevederà - così come sembra delinearsi negli ultimi giorni - il congelamento al dei diritti di voto di tutti gli operatori nel soggetto che nascerà dalla fusione, l'Enel potrebbe decidere di alleggerire il peso, lasciando il controllo di Terna, già dalla prima tranche.

Tornando ai dati illustrati ieri dal management, Terna, chiude il primo trimestre 2004 con un utile netto in crescita del 30% a 77 milioni di euro, un aumento dell'11% dei ricavi a 281 milioni e del 13% del mol a 210 milioni. Si tratta di dati pro-forma - è stato spiegato - che tengono cioè conto degli «effetti dell della struttura finanziaria realizzata attraverso la riduzione del capitale di Terna e gli effetti economici dell'acquisizione delle società in Brasile». Dal 31 dicembre 2003 la società è presente infatti anche paese sudamerica- con le controllate e Novatrans, con più di 2.300 km di linee in altissima tensione. Nell'esercizio pro forma 2003 la società ha invece archiviato un utile netto, pro-forma, a 173 milioni, pari al dei ricavi ed un ebitda a 623 milioni, pari al 68% dei ricavi». [r. e. s.]

Verso la quotazione della rete elettrica nazionale

IL FATTURATO IN SALITA DELL'11,1 PER CENTO

Comincia bene il 2004 del gruppo Cir e Cofide

TORINO

Il gruppo Cir crescerà ancora. Lo conferma l'entità degli investimenti: più di 2 miliardi di euro tra il 2003 e il 2007, «la metà dei quali già fatti impegnati». Carlo De Benedetti, presidente della società, e il figlio Rodolfo, amministratore delegato, esprimono il loro ottimismo davanti agli azionisti, convocati all'Unione industriale di Torino. Segnali positivi vengono anche dai risultati del primo trimestre. Grazie al positivo andamento dei gruppi Espresso, Energia e Sogefi, la Cir ha realizzato un fatturato consolidato di 754,4 milioni di euro (+11,1% rispetto all'analogo periodo 2003), mentre l'utile netto consolidato è stato di 16,4 milioni di euro.

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 2003, chiuso con un utile netto di 62,8 milioni di euro (-7,8% rispetto al 2002) e la distribuzione di un dividendo di 0,046 euro per azione (0,0413 nel 2002), in pagadal 13 maggio. Sale da 11 a 13 il numero dei consiglieri di amministrazione con l'ingresso di indipendenti, Gianpio E chi, professore del Politecnico di Milano e vicepresidente di Banca Intesa, e Guido Tabellini, professore di Economia alle Bocconi. Intanto, il mercato aspetta la conclusione del contenzioso con H3g, detentrice di una delle licenze per i servizi di telefonia di terza generazione Umts (si tratta di una diversa interpretazione di clausole contrattuali relative a prestiti per 373,3 milioni di euro erogati dalla Cir a H3g).

A Torino si è riunito anche il consiglio di amministrazione della Cofide, la finanziaria del gruppo De Benedetti. Il trimestre si è chiuso con un utile netto consolidato di 2,7 milioni di euro rispetto a 1,5 milioni del corrispondente periodo 2003, mentre il fatturato consolidato è stato di 764,4 milioni di (+11,1%) e, a parità di perimetro, di 753,5 milioni (+12,9%). [Ansa]

DOMENICA 2 MAGGIO 2004

APERTURA STRAORDINARIA

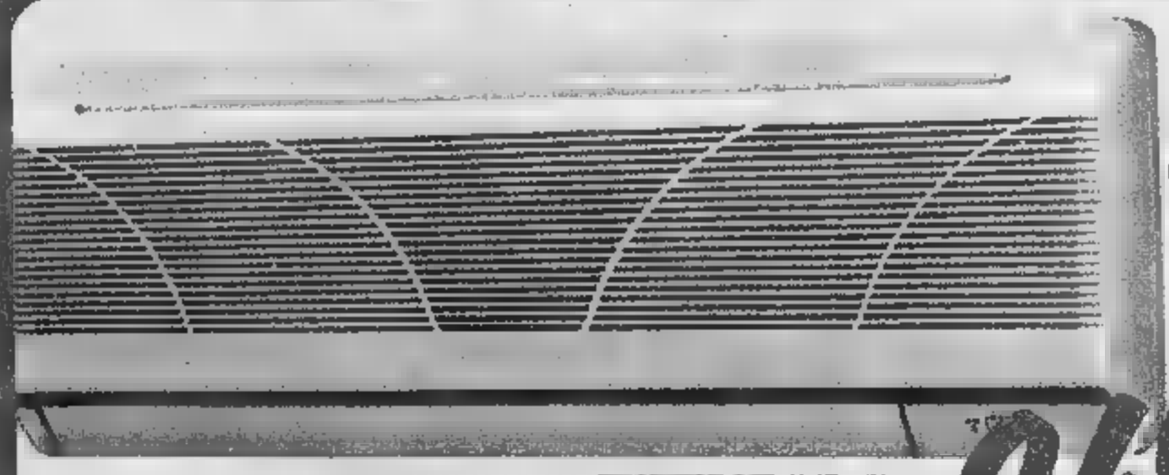
T-SHIRT UOMO ASICS
colori assortiti
mis. S/XXL
€ 9,90

MOTTA
gusti assortiti
1,5 kg
€ 2,19/kg
€ 3,29

VALIGETTA TAVOLO DA PIC NIC
+ [illegible]
in abs
€ 18,90

PIZZA BUITONI BELLA NAPOLI
conf. 2 pezzi
560 g
€ 3,54/kg
€ 1,99

€ 2,99
SPLÜGEN
conf. 6 pezzi
da 660 ml cad.
€ 0,76/L



12 MESI FINANZIAMENTO TASSO 0%

CONDIZIONATORE FISSO [illegible] 1247 WK
potenza 12.000 btu con pompa di calore,
funzione [illegible] condizionamento e riscaldamento, gas R407,
assorbimento 1300/1450 watt.
€ 249,00

BARBECUE DALLAS
mis. 88x56xh180
€ 89,90

Offerta valida solo Domenica 2 Maggio 2004

[illegible]

COLLEGNO - Via [illegible] 10
TORINO [illegible]
TORINO [illegible] Monte [illegible] 108
PINEROLO [illegible]
TROFARELLO [illegible]

[illegible] con orario continuato

Numero Verde
800-650650
carrefour.com

www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.

Ho solo 17 anni ma presto, grazie a T-TEP, sarò il tecnico delle auto del futuro.

Anno Scolastico 2003-2004. Per il nono anno consecutivo Toyota, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione, rinnova il suo impegno nel sociale con il T-TEP (Toyota Technical Education Program), finalizzato alla specializzazione degli allievi di Istituti Tecnici e Professionali nel settore dell'autoriparazione. Per una formazione hi-tech, più vicina alle esigenze del mondo del lavoro. Con l'augurio che gli allievi T-TEP di oggi diventino domani i vostri tecnici di fiducia.

Toyota ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: insieme nella formazione dei tecnici del settore meccanico.

PIEMONTE	IIS "Ferraris" Settimo T. (TO) tel. 011 8001353 settimo@ttep.it
LOMBARDIA	IPSIA di Monza (MI) tel. 039 2003476 monza@ttep.it
VENETO	IPSIA "Giorgi" V[illegible] tel. 045 8033568 verona@ttep.it
FRIULI	IPSIA "Mattioni" Cividale del F. (UD) tel. 0432 731329 cividale@ttep.it
EMILIA ROMAGNA	IPSIA "Fioravanti" Bologna tel. 051 521380 bologna@ttep.it
TOSCANA	ITIS "Sarrocchi" Siena tel. 0577 21831 siena@ttep.it
LAZIO	IPSIA "Olivieri" Tivoli (RM) tel. 0774 311254 tivoli@t-tep.it
ABRUZZO	IPSIA "Di Marzio" Pescara tel. 085 412087 pescara@ttep.it
CAMPANIA	IPIA "Bernini" Napoli tel. 081 681408 napoli@ttep.it
PUGLIA	IPSIA "Archimede" Taranto tel. 099 7762730 taranto@ttep.it
SICILIA	IPSIA "Medi" Palermo tel. 091 405086 palermo@ttep.it
	IPIA "Majorana" Messina tel. 090 3710184 messina@ttep.it
SARDEGNA	IPIA Sassari tel. 079 244062 sassari@ttep.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

www.ttep.it

TOYOTA

E domani apertura straordinaria con [redacted] programma di musica e animazioni

La spesa? Venite a farla alla Certosa

Il nuovo Centro Commerciale di Collegno

Aperto dal 26 novembre dello scorso anno, il Centro Commerciale «La Certosa» è caratterizzato da una [redacted] architettonica innovativa e di grande impatto. Sorge nelle vicinanze dall'uscita di Collegno sulla tangenziale di Torino Nord in posizione privilegiata e di immediata visibilità ed è costituito [redacted] un grande Ipermercato Carrefour che si estende su 14.500 mq e può contare su 41 cassa. All'Ipermercato si aggiunge una galleria commerciale di nuovissima concezione. Realizzata con materiali di pregio, offre un ambiente elegante e confortevole dove dedicarsi allo shopping con facilità e in completo relax. Ci sono 46 negozi specializzati, bar, un ristorante e numerosi servizi dove il cliente può [redacted] abbigliamento, oggetti per la [redacted]a e la persona, articoli sportivi, telefonia e software, servizi bancari (San Paolo), un centro estetico e molto altro ancora...tutto a portata di mano. Vediamoli [redacted] dettaglio: Colors World, Nonsolotabacco, Idexé, Corrado calzature, Provenzale, [redacted] Fashion store, Incanti, Oltre, Gardenia, Blue Spirit, Soleforma, Scarpe&Scarpe, Terzenis, Kasanova, L'Isola Verde, Casa Mia, EB Games, Best Price, Sim, Less, Lavasecco 1 ora, Gi&Pfs, Lovable, Golden Point, Colours & Beauty, Il Punto d'Oro, Kadç, Segue, Jean Louis David, Motivi, Cornersport, Conte of Florence, De Blasio, Go Kids, Reds, Piazza Italia, Fini, Linea Gelato, Photo Service, Mister Service.

Fin dalla grande festa d'inaugurazione, il Centro [redacted] Certosa» [redacted] sempre cercato un rapporto molto personalizzato con tutto il territorio circostante e i suoi abitanti. Non solo shopping quindi ma anche occasioni d'incontro. Molti sono gli eventi e le animazioni proposti dalla Galleria del Centro con l'obiettivo di creare un ambiente simpatico e accogliente: grandi spettacoli di illusionismo per grandi e piccini, atmosfere natalizie con Babbo Natale e i burattini, giochi di abilità a premi e spettacoli acrobatici di grande effet[redacted] [redacted] [redacted] in [redacted] per questa primavera.

Il Centro «La Certosa» è già diventato un polo d'attrazione grazie alla qualità dell'offerta e alla convenienza delle promozioni sempre presenti. Il Centro è aperto lunedì dalle 12 alle 22 e da martedì a sabato dalle 9 alle 22 con orario continuato.

Domenica 2 maggio è prevista un'apertura straordinaria con un ricco progr[redacted]a di animazione: dalle [redacted] alle 12 festa e musica con Radio Manila [redacted] [redacted] avvenimento sportivo molto particolare di cui il Centro Commerciale La Certosa e Radio Manila sono i principali patrocinatori: alle ore 12 parte il tour di Europa 2004 in solitaria di Giuseppe Isabello. Giuseppe Isabello non è nuovo a queste imprese e già nel 2003 aveva attraversato con la bicicletta tutta l'Europa [redacted] a Capo Nord dimostrando il suo credo in un modo dilettantistico, vero e simpatico di fare sport. Valori in cui anche il Centro «La Certosa» crede e che sostiene come l'attaccamento al territorio, ai suoi abitanti, alle semplici abitudini e tradizioni e alla scelta di vivere a contatto con la realtà [redacted] tutti i giorni. Domenica 2 [redacted] dunque ci sarà [redacted] [redacted] a sera [redacted] [redacted] Manila e altre emittenti locali.

Ma le novità non sono finite. Da lunedì 3 maggio inizia il grande concorso «Mancate solo voi», con il quale si possono [redacted] tantissimi premi e anche un meraviglioso viaggio alle Maldive. E attenzione...i premi questa volta sono sicuri! Sì, perché basta collezionare 12 acquisti per avere bellissimi teli mare, Trolley, borsoni sportivi e zaini frigo...insomma [redacted] ciò che serve per viaggiare [redacted] vivere il tempo libero. Il collezionamento sarà valido per tutto il periodo dal 3 al 29 maggio, compresa domenica 9 maggio in cui il Centro sarà di nuovo aperto.

«La Certosa è come la volete voi», venite a constatarlo di persona. Vi aspettiamo!

ALL'ASSEMBLEA DI CAPITALIA LA FONDAZIONE BOCCIA IL BILANCIO: RISULTATO [redacted] DIVIDENDO MODESTI

«Stop ai francesi [redacted] Mediobanca»

Geronzi: sono al 10%, riequilibriamo gli assetti

[redacted]

I soci francesi più forti in Mediobanca? No grazie, risponde Cesare Geronzi: «Bisogna smetterla di dire "vendere vendere, vendere". Non si va al mercato a cedere quote di Mediobanca, non [redacted] masochisti. Non ci [redacted] molti volumi di denaro disponibile [redacted] giro senza turbare gli equilibrio così faticosamente definiti». Così uno dei grandi azionisti bancari di Mediobanca - Capitalia [redacted] Unicredit possiede il [redacted] piazzetta Cuccia e si è impegnato lo scorso anno a ridurre la sua quota al 6% - replica alla sortita di tre giorni [redacted] Tarak Ben Ammar.

Mercoledì il produttore cinematografico franco-tunisino che vanta ottimi rapporti [redacted] Silvio Berlusconi, e che è stato la testa di ponte per lo sbarco dei [redacted] transalpini in Mediobanca, ave[redacted] proposto che le quote destinate alla dismissione da parte delle banche restassero «in famiglia» e [redacted] dato la disponibilità dei soci francesi [redacted] fare la loro parte per rilevarle e magari qualcosa di più. Adesso Geronzi replica che «i francesi volevano crescere e [redacted] già al 10%. Bisogna trovare un [redacted] più equilibrato del patto di sindacato».

Il deciso rigetto delle [redacted] francesi non [redacted] il solo fuoriprogramma all'assemblea di bilancio, ieri a Roma, di Capitalia. Durante un'assemblea che appro[redacted]i conti del 2003 - con [redacted] utile netto cvilistico di 88,9 milioni e un dividendo per [redacted] di 0,02 euro - Geronzi e l'amministratore delegato Matteo Arpe si scambiano colpi - di clava, più che di fioretto - con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma Emmanuele Emanuele, [redacted] tempo azionista di riferimento di Capitalia e adesso azionista [redacted] un 7,19%, fuori dal patto di sindacato e decisissimo [redacted] far sentire la sua voce critica [redacted] confronti del management.

Mentre nell'ultima assemblea la Fondazione non era intervenuta, questa volta invece un suo rappresentante prende [redacted] parola per annunciare il voto contrario all'approvazione [redacted] bilancio alla luce di un «risultato che appare assai modesto» mentre [redacted]ora più modesto appare il dividendo che si [redacted] deciso [redacted] distribuire». E ancora, «destano preoccupazio[redacted] l'ammontare dei debiti dubbi della banca e il livello della loro copertura, pur migliorato, non appare sufficiente». Con un simile viatico [redacted] mercato fa due conti, ipotizza la Fondazione in rapida uscita [redacted] Capitalia e si precipita a vendere. Risultato: le quotazio[redacted] crollano subito di oltre il 6%, anche se in serata si riprenderanno, limitando la perdita [redacted] un 1,79%. Ce n'è quanto basta per mandare su tutte le furie Geronzi e Arpe. L'amministratore delegato, uomo di numeri, attacca [redacted] Fondazione che ha lamentato anche la svalutazione patrimoniale della sua quota in Capitalia: «Forse se ci fosse stata maggiore pazienza, ci sarebbe stata una minore svalutazione», perché «la Fondazione ha ceduto [redacted] un prezzo inferiore del 40% [redacted] quello attuale». E il presidente prima richiama «a un maggior senso di responsabilità» la Fondazione, facendo notare [redacted] tracollo borsistico innescato dalla dichiarazione di voto, e poi critica lo stesso ente che - ad eccezione di quello 2001 - ha sempre approvato bilanci con sofferenze anche maggiori di quelle attuali: «Ci si dimentica che fino all'altro ieri tutte le decisioni della banca sono [redacted] benedette». [redacted] toccherà ad Emanuele una breve e caustica controreplica dettata a un'agenzia di stampa: «Il richiamo al senso di responsabilità suona surreale [redacted] parte [redacted] coloro che [redacted] sembrano conoscere [redacted] senso di questa parola».

In un'assemblea nella quale si difende con vigore anche dalle accuse di avere avuto un ruolo nei casi Parmalat e Cirio («l'assio[redacted] Roma-Capitalia-Geronzi [redacted] giornalistico... nessuno decide tutto da solo»), rintuzza le [redacted] più veementi tacciandole di «sciacallaggio» e critica l'Abi per [redacted] avere saputo dare [redacted] risposta unitaria alla crisi di reputazione delle banche, il presidente di Capitalia trova anche per qualche considerazione più legata alla strategia dell'istituto in vista di una nuova parte[redacted] del risiko bancario.

Così la banca, dice, guarda [redacted] teoria anche a nuove aggregazioni: «Se [redacted] ripresenta l'occasione» di qualche acquisto, «ma [redacted] credo a breve, non [redacted] la lasceremo sfuggire». **[f. man.]**

[redacted] NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

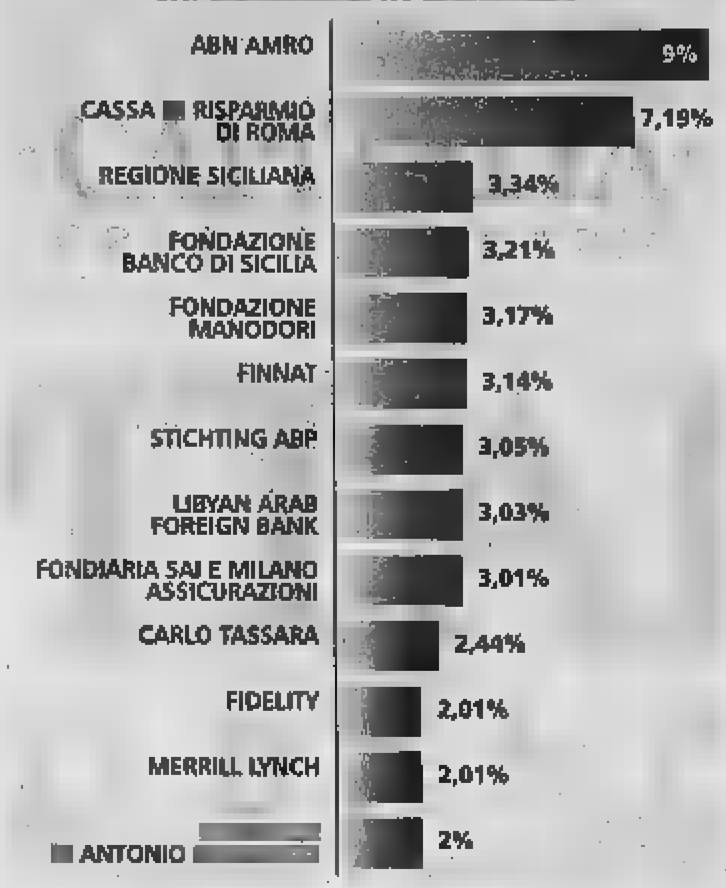
Deutsche Bank conferma De Bustis

[redacted] allarga [redacted] membri, [redacted] l'ingresso di Hugo Banzinger, chief credit officer per il gruppo Deutsche Bank, il consiglio [redacted] di Deutsche Bank Spa, la controllata [redacted] del gruppo tedesco. Vincenzo De Bustis - ha reso noto la società [redacted] conclusione dell'assemblea che ha [redacted] approvato il bilancio 2003 - è [redacted] confermato amministratore delegato dal cda riunitosi subito dopo. A dividendo sono stati destinati circa 103 milioni di euro, mentre 162 mila [redacted] alla [redacted] speciale [redacted] mila sono [redacted] riportati a nuovo. Deutsche Bank ha chiuso il primo trimestre [redacted] 2004 [redacted] un utile lordo balzato da 234 milioni a 1,561 miliardi di euro (+567%), livello superiore alle previsioni degli analisti, e profitti netti pari a 941 milioni, a fronte di una perdita [redacted] 219 milioni [redacted] primi tre mesi del 2003. In leggera crescita anche il margine di interesse, salito a 1,394 miliardi (+6,7%), a fr[redacted] di una netta diminuzione degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, calati a 123 milioni (-67,6%). Migliorati anche i ricavi da commissione (+3,9% a 2,403 miliardi) e gli [redacted] delle attività [redacted] negoziazione titoli [redacted] proprio (+14,1% a 2,035 miliardi). In crescita i costi generali della banca (da 4,38 a 4,47 miliardi), a fronte di ricavi aumentati del 23%.

[redacted]

Il presidente dell'istituto romano replica duramente alla proposta di Ben Ammar che voleva «in famiglia» le quote cedute dalle banche «Bisogna smetterla di dire "vendere, vendere" Si crea turbativa se si va sul mercato a cedere le quote, non siamo mica masochisti»

CHI [redacted] IN [redacted]



Ipotesi [redacted] doppio patto per il controllo [redacted]

Coppola guida la rivolta degli immobiliaristi contro l'intesa concertata da Abete

ROMA

Il gruppo di immobiliaristi rimasto escluso dal patto di sindacato sottoscritto da Bbva, Generali e Dorint per governare la Bnl non esclude di creare «un patto di consultazione» alternativo per mettere assieme le proprie forze. Una prospettiva che non turba più [redacted] tanto [redacted] presidente dell'istituto di [redacted] Veneto, Luigi [redacted]. «Di patti - dice al termine dell'assemblea degli azionisti, riferendosi all'intesa tra Mps e Banca popolare di Vicenza - ce ne sono già due. Non c'è limite ai patti. Se le persone si parlano e si consultano non c'è problema».

[redacted] aprire l'offensiva è Danilo Coppola, che di Bnl già controlla il 4,99%. «Oggi - sostiene - tutto è possibile». [redacted] pensare [redacted] un patto di consultazione tra i soci fuori dal sindacato «non è irrealistico, anche considerando che potrebbero entrare nuovi azionisti». Per quanto lo riguarda, l'imprenditore [redacted] ha «alcuna intenzione» di cedere la propria quota. Anzi, [redacted] definisce dispiaciuto [redacted] «non poter salire di più».

Al [redacted] fianco si schiera immediatamente Giuseppe Statuto, che in cassaforte ha il 2,05% di Bnl e si dice pronto a «salire fino al limite consentito», vale a dire al 5%. «Tra un anno - osserva - scade tutto. I giochi di fatto sono aperti». Per il momento, comunque, l'immobiliarista [redacted] rivendica alcun posto [redacted] cda. «Forzare [redacted] - afferma - [redacted] vale la pena. In dodici mesi nel mondo della finanza può cambiare tutto». Quanto al patto di sindacato a tre, Statuto sostiene di aver accolto la notizia «tranquillamente», rilevando che Bbva, Generali e Dorint sono «in questo momento gli azionisti con maggiore comunanza». Più defilato resta Stefano Ricucci, anche lui detentore di un 4,99%. Sullo sfondo restano le quote in mano a Mps (4,45%) e [redacted] popolare [redacted] Vicenza (3,62%). Tutti assieme questi azionisti già arrivano al 22%. E se Statuto e Caltagirone incrementassero la propria partecipazione fino al 5%, si arriverebbe al 28%, una quota assai simile al 28,39% detenuto dal sindacato a tre.

Insomma, [redacted] vera battaglia sembra davvero ancora lì da com[redacted]. Abete però getta acqua sul fuoco. «Ho già espresso l'auspicio - dice - che il patto di sindacato non venga interpretato come una modalità per escludere qualcuno». E il 99,99% raccolto in assemblea dalla proposta di conferma re Diego Della Valle in cda sembrerebbe rafforzare il suo ottimismo. Quanto alla volontà espressa da Statuto di incrementare la [redacted] quota, il numero uno di via Veneto fa all'imprenditore propri «complimenti. Vuol dire - sottolinea - che crede nella banca». L'assemblea ha intanto approvato una modifica allo statuto eliminando il veto alla presenza contemporanea di un direttore generale e di [redacted] delegato. La decisione, però, precisa subito Abete, non deve far pensare a rivoluzioni nell'immediato. «L'attuale governance - conclude - è serena e solida».

E[redacted]

FINCANTIERI, OK AL BILANCIO
L'assemblea degli azionisti di Fincantieri ha approvato ieri il bilancio 200[redacted] chiuso [redacted] un utile netto di 90,7 milioni di euro, che sarà riportato a nuovo e per il 5% a riserva. [redacted] livello di gruppo [redacted] 2003 si è chiuso con un utile netto di 93,1 milioni, un risultato operativo [redacted] 122, ed un valore della produzione di 2.342 milioni (+7, 1%).

FUSIONE SIRTI-WIRETEL
Via libera dai soci di Sirti alla fusione per incorporazione della società e di Wiretel 2 in Wiretel spa. La nuova entità assumerà la denominazione sociale di Sirti spa e sarà quotata sul Mercato telematico. Approvato anche il bilancio 2003 che si è chiuso con un aumento dell'utile di gruppo del 183%.

ASTALDI PUNTA A 1 MILIARDO
I ricavi di Astaldi mostrano nei primi mesi del 2004 [redacted] andamento crescente» che permette di confermare l'obiettivo di raggiungere alla fine dell'anno un fatturato di un miliardo di euro. Lo ha detto ieri l'ad Vittorio [redacted] Paola, durante l'assemblea che ha approvato il bilancio del 2003 (923 milioni di fatturato, più 13%, [redacted] un utile netto di 22, +49%). Gli azionisti hanno inoltre rinnovato il cda per il triennio 2004-2006, portando il numero dei membri da 12 a 15.

NUOVI FONDI PER COIN
Il gruppo Coin ha siglato con un pool di banche un accordo per l'erogazione di 48 milioni di euro di nuove linee di credito che saranno usate, si legge in una nota, per il fabbisogno del finanziamento dei prossimi mesi di maggio e giugno.

VERTICE MERLONI PRO[redacted]
Il cda della Merloni Progetti, società di ingegneria del gruppo Merloni e leader nel trasferimento di tecnologie e know how italiano nel mondo, ha nominato ieri alla presidenza Aristide Merloni. Inoltre, il direttore generale [redacted] Marchioni, entra nel cda in qualità di amministratore delegato.

[redacted]
Inferentia [redacted] ha acquistato [redacted] attività e passività della controllata al 100% Efluxa. Tutte le poste sono state rilevate al valore netto contabile per circa 73mila euro, salvo conguaglio.

[redacted] UTILE E PIU' [redacted]
L'assemblea degli azionisti di Sea ha approvato il bilancio 2003 con un risultato netto di 31,74 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai 15,03 del 2002. [redacted] fatturato è salito dell'8,1% a 569,9 milioni. Indebitamento finanziario [redacted] salito da 193,37 a 262,1 milioni.

Mercedes-Benz Van

Solo con Sprinter la stabilità non è un optional.

L'unico furgone con ESP, sempre incollato al terreno.

[redacted] Avere il massimo è facile con Sprinter. Il massimo della sicurezza, innanzitutto. L'unico furgone a ruota singola [redacted] di serie l'ESP (il sistema elettronico di stabilità che interviene al primo [redacted] sbandata [redacted] mantiene sempre incollati [redacted] terreno) e [redacted] BAS (che riduce lo spazio di frenata). Inoltre [redacted] tutta [redacted] gamma Sprinter sono [redacted] serie l'ABS (il sistema antibloccaggio) [redacted] l'ASR (che evita lo slittamento delle ruote). Sprinter [redacted] compagno di lavoro ideale. E' potente e confortevole come nessun altro. Con le motorizzazioni CDI fino [redacted] 156 Cv, disponibile anche con sensore pioggia, parabrezza termico e sistema di retromarcia ad ultrasuoni. Per informazioni sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e sul servizio di noleggio [redacted] breve, medio e lungo termine CharterWay, rivolgetevi presso le Concessionarie Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

FOPPAPEDRETTI®

...lo
guardo
dall'alto!

laScala

Scala chiudibile, in legno massiccio, con barriera [redacted] protezione [redacted] ruote.

l'albero delle idee

[redacted]
[redacted] - Corso Magenta (Via S. Nicolao, 3)
Tel. 0286450643
Bologna - Via Nazario Sauro, 15 - [redacted]

individua il punto vendita a [redacted] più vicino collegandoti [redacted] sito www.foppapedretti.it [redacted] chiamando [redacted] verde 800 303541

REGIONE PIEMONTE

FILO DIRETTO CON LE IMPRESE

Che combinazione! Si è aperta l'Artigiancassa

Sono operativi i nuovi Regolamenti per le agevolazioni Artigiancassa, approvati dalla Giunta regionale. Si è così fornito, in una situazione di difficoltà dell'economia piemontese, un significativo sostegno all'operatività delle imprese artigiane favorendo l'accesso al credito qualificato a medio termine e a condizioni vantaggiose

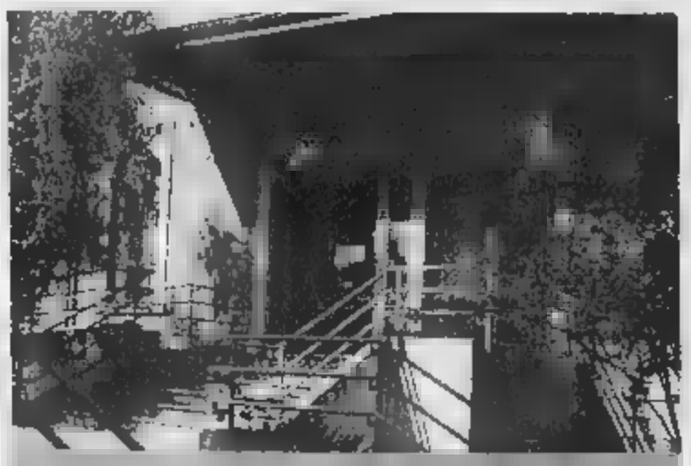
La Regione dà una mano alle imprese artigiane che hanno la volontà e la possibilità di investire e credere nello sviluppo di questo settore, che [illegible] delle colonne portanti dell'economia piemontese.
Sono infatti operativi dal 19 aprile, i nuovi Regolamenti per le agevolazioni Artigiancassa, approvati dalla Giunta regionale, a favore delle imprese artigiane.
D'intesa con le Associazioni artigiane la Regione ha deciso così di proseguire nell'aggiornamento della normativa per la concessione delle agevolazioni che viene gestita da Artigiancassa sulla base della positiva esperienza determinata dalle innovazioni introdotte nel recente passato: infatti, l'andamento delle agevolazioni nel corso del 2003 ha segnato un consistente sviluppo. Sono state ammesse 6.657 domande (+57% rispetto al 2002) che hanno consentito di agevolare finanziamenti per un importo complessivo di 271,116 milioni di Euro (+73% rispetto al 2002).
I nuovi Regolamenti sono frutto di un'attività di verifica e di approfondimento condotta dall'Assessorato regionale all'artigianato, d'intesa e in collaborazione con le Associazioni di categoria e con l'Artigiancassa da cui sono emerse esigenze e suggerimenti che sono stati recepiti dalle modifiche approvate. Questo ha permesso di integrare gli interventi innovativi già introdotti a partire dall'aprile 2002 (aumento degli importi delle agevolazioni concedibili e semplificazione delle procedure per la presentazione della richiesta di contributo).
In sintesi i nuovi Regolamenti prevedono l'aumento del plafond rotativo agevolato per gli investimenti in immobili e in macchine ed attrezzature da 310.000 Euro a 500.000 Euro; l'aumento dell'intensità agevolativa da [illegible] al [illegible] del [illegible] di riferimento per le [illegible] non obiettivo e dal 45 al 50% per le aree obiettivo 2 e phasing out; l'aumento da [illegible] a 10 anni della durata massima del contributo per i finanziamenti destinati agli immobili; semplificazioni procedurali per le operazioni di leasing.
La Giunta regionale ha inoltre aumentato, con apposita delibera, l'intensità delle agevolazioni portandola al 70% del tasso di riferimento per le aziende operanti nei settori in crisi (industria automobilistica ed attività produttive connesse); tessile- abbigliamento; orafo; che si rilocalizzano da [illegible] a rischio idrogeologico; ubicate in comuni montani o parzialmente montani.
La normativa attuale, inoltre, consente l'utilizzo di un plafond personalizzato, non superiore a 100.000 euro all'anno (proporzionato comunque al fabbisogno delle aziende).
Si tratta di un insieme organico d'interventi coerente con le precedenti innovazioni positivamente sperimentate e destinato, in una situazione di difficoltà congiunturale, sia a favorire l'effettuazione d'investimenti, sia a sostenere il ciclo produttivo delle imprese artigiane maggiorando in modo significativo l'entità delle agevolazioni messe a disposizione.
Per diffondere la conoscenza della [illegible] operatività, Artigiancassa d'intesa con la Regione, si è resa disponibile ad offrire alle Banche, alle Società di leasing ed al sistema dei Confidi, [illegible] di formazione gratuita con lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza degli strumenti di agevolazione, favorendone così il massimo utilizzo da parte delle imprese artigiane.
Nell'ambito delle agevolazioni creditizie le imprese artigiane piemontesi hanno inoltre a disposizione il Fondo rotativo, istituito dalla Regione Piemonte e gestito da Finpiemonte, che ha concesso dal '95 ad oggi finanziamenti agevolati a 4271 imprese per investimenti finalizzati alla creazione di nuove imprese, all'innovazione e al miglioramento di prodotti, servizi e processi produttivi, alla certificazione di qualità, al miglioramento della compatibilità ambientale e alla promozione.
Sia i fondi gestiti da Artigiancassa che il Fondo rotativo dispongono attualmente delle risorse sufficienti a dare tempestiva e rapida risposta a tutte le domande degli artigiani.
☎ 011 4323311

Partygianato, un gioco da ragazzi

Gli studenti delle scuole medie imparano a conoscere le regole per diventare artigiani eccellenti

I ragazzi delle scuole medie piemontesi potranno giocare a fare gli artigiani con un nuovo strumento divulgativo promosso dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato, con il sostegno delle associazioni di categoria.

"Partygianato" è il gioco didattico dedicato all'artigianato artistico della nostra regione, realizzato [illegible] Partners di Torino, che si è avvalsa della collaborazione fornita dall'Associazione Idea Lavoro, per conferire al gioco la validità necessaria per una corretta impostazione ludica.
La Regione Piemonte, nell'ambito delle iniziative inerenti l'apprendimento delle professioni dell'artigianato artistico tradizionale, ha voluto realizzare uno strumento efficace e divertente che, raggiungendo un'utenza molto vasta estesa anche alle famiglie, fosse in grado di coinvolgere soggetti abitualmente poco informati sulle caratteristiche e sulle potenzialità offerte dall'artigianato artistico e tipico del nostro territorio.
Il gioco riproduce in forma sintetica e stilizzata le tappe salienti dell'iter professionale che un artigiano deve intraprendere: dalla scelta della specialità alla formazione scolastica, dall'apprendistato nella bottega-scuola alla ricerca dei finanziamenti e delle agevolazioni necessarie ad avviare l'attività, fino al conseguimento di quel livello di eccellenza che costituisce il vero coronamento della carriera artigiana. Il vincitore è colui che riesce a percorrere [illegible] tappe il più rapidamente possibile e consegue per primo il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".
Per le sue caratteristiche intrinseche con l'articolazione in domande a risposte multiple ed un percorso attraverso le diverse realtà territoriali e le relative specificità produttive, il gioco si presenta [illegible] un [illegible] strumento di informazione divertente, e nel contempo efficace per la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'artigianato artistico, accogliendo in pieno i principi ispiratori della Legge Regionale 21/97.
Idonei canali di diffusione, quotidiani e periodici di informazione, scuole medie inferiori e professionali, mostre, fiere e manifestazioni culturali, confederazioni artigiane, assicureranno un intervento promozionale di sicuro impatto sul territorio e, perché no, di stimolo per chi scorgesse nell'artigianato artistico una propria futura identità lavorativa e culturale.
"Bussolegno... di Tornio e Sgorbia", IV edizione della rassegna dedicata all'artigianato dell'Eccellenza organizzata dal Comune di Bussoleno per l'8 e il 9 maggio prossimo, sarà l'occasione per presentare "Partygianato" nelle scuole medie della Val di Susa.
☎ 011 4323419



Tutti gli uffici della Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte, si sono definitivamente trasferiti nella nuova sede di Piazza Nizza 44 a Torino.
Arrivarci è semplice: le fermate di alcuni tram e autobus diretti verso le principali stazioni ferroviarie e il centro si trovano nella piazza (1, 34, 35) o nelle immediate vicinanze (18, in Via Madama Cristina; 16 in Corso Sommeiller). Per chi si muove in auto, il parcheggio è accessibile a pagamento (1 euro per un'ora). A pochi metri dalla nuova sede, all'angolo con Via Nizza, c'è un posteggio taxi. I collegamenti con gli aeroporti di Torino Caselle e Milano Malpensa partono dalla vicina Stazione Ferroviaria di Porta Nuova.

L'alfa e l'omega dell'economia piemontese

	Piemonte	Lombardia	Liguria	Valle d'Aosta	Italia	UE
Popolazione	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prodotto interno lordo - valori correnti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P.I.L. per abitante - euro correnti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P.I.L. per abitante (UE = 100)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale imprese attive (iscritte)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imprese artigiane attive (iscritte)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N. occupati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Esportazioni (mil. euro)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Importazioni (mil. euro)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Investimenti ricerca e sviluppo (mil. euro)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di disoccupazione	[illegible]	3,8%	6,4%	1,6%	9,0%	7,90%

Piccolo grande shopping

5000 nuovi negozi negli ultimi 4 anni

Crescono in Piemonte i piccoli negozi: ogni quattro [illegible] aperture si registra [illegible] sola chiusura, così nel 2003 l'aumento è [illegible] quasi [illegible] 2% rispetto all'anno prima.
Nel quadriennio 1999-2003, il piccolo commercio tradizionale, dopo vent'anni di declino e grazie alla riforma del settore, ha fatto registrare complessivamente un aumento di [illegible] punti vendita (+9%).
La crescita degli esercizi tradizionali è stata trainata dal settore non alimentare, mentre l'alimentare, che si [illegible] dimensionato sia pure a tassi decisamente più contenuti degli anni precedenti la riforma, nel [illegible] ha fatto addirittura segnare un'inversione di tendenza, riprendendo a crescere.
In Piemonte, secondo la rilevazione sulla struttura della rete distributiva realizzata dall'Osservatorio regionale del commercio, si contano 66.298 imprese commerciali. Di queste la maggior parte è rappresentata da esercizi di vicinato, seguiti dalle medie e grandi strutture, comprensivi anche degli esercizi inseriti all'interno dei centri commerciali.
Nel corso del 2003 gli esercizi di vicinato sono aumentati di 1.132 unità (+1,91%); seguono le grandi strutture con una crescita di 9 punti vendita (+8%) ed i centri commerciali, anch'essi aumentati di 9 unità (+8,7%). Soltanto le medie strutture segnano una lieve flessione irrilevante in termini percentuali (- 0,14%).
La superficie di vendita complessiva è di oltre 6,5 milioni di mq.: il 52,7 è detenuto dagli [illegible] di vicinato, 1/3 dalle medie strutture, mentre la grande distribuzione pesa per il 13,4 %.
In Piemonte è presente un esercizio di vicinato ogni 70 abitanti, i piccoli esercizi alimentari o misti servono in media 271 consumatori, quelli non alimentari 95. Sono disponibili mq. di medie strutture ogni 100 abitanti, 99 mq. di grandi strutture e 12 mq. di centri commerciali, sempre ogni [illegible] residenti.
Esaminando i dati per Provincia, Novara è l'area in [illegible] si registra il maggior incremento di esercizi di vicinato (+2,7%), seguita da Torino (+2,69) e Cuneo (+1,66). Soltanto Vercelli segnala un lieve trend negativo (-0,23 %), mentre a Biella la flessione poco significativa, (-0,04%), può essere interpretata come una stabilità. Per le medie strutture, la maggior crescita si è verificata nella Provincia di Asti, mentre Verbania e Novara hanno visto una riduzione. Per quanto concerne le grandi strutture, è il Verbano Cusio Ossola a registrare la maggiore crescita, seguito da Asti e Vercelli.
Per quanto riguarda l'occupazione, gli addetti nel settore commercio [illegible] 282.000, di cui 144.000 dipendenti e 138.000 autonomi, con un incremento di circa 6.000 unità. In rapporto all'occupazione totale, il commercio pesa per il 15,4 %, evidenziando una certa stabilità rispetto al 2002.
☎ 011 4322599

La Regione Piemonte ha aderito all'iniziativa di promozione enogastronomica piemontese presso i Grandi Magazzini Harrods di Londra in programma dal 18 al 30 ottobre.
I buyers potranno incontrare le aziende interessate sia durante il Cibus di Parma (6-10 maggio), sia il 14 maggio presso il Jet Hotel di Caselle. Per fissare gli appuntamenti contattare: Regione Piemonte, Settore Promozione e Credito al Commercio, 011/4325982
promozione.commercio@regione.piemonte.it

17 maggio - Torino - Giornata di studio su "Le certificazioni di qualità, ambientali, di sicurezza ed etica: quale impatto sulle imprese artigiane?". L'appuntamento, organizzato dall'Assessorato all'Artigianato, per le ore 9,30-13,30 presso il Pa[illegible] Regione, corso Regina Margherita, 174 (Sala multimediale).
☎ 011 4323311
21/ 23 maggio - Rivoli - IX Rassegna di "Trucioli d'Artista". Il mondo del legno e della scultura nella storica piazza Bolliani di Rivoli.
☎ 011 4323419
21/30 maggio - Saluzzo - "66a Mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico" organizzata dalla Fondazione Amleto Bretoni, presso la Ex Caserma Musso di Saluzzo.
☎ 011 4323419
22 maggio/2 giugno - Ar[illegible] - "La Bottega", II edizione [illegible] fiera dell'artigianato del Lago Maggiore, organizzata dall'Ente Fiera.
☎ 011 4323419

Il Piemonte nel Mondo
28 aprile/5 maggio - Termina il 5 maggio la missione della Regione Piemonte in Romania e Montenegro per presentare alle Autorità locali, ai rappresentanti delle imprese e delle Camere di Commercio dei due Paesi il progetto biennale "Sviluppo del turismo e dell'agroindustria in Romania e Montenegro". Scopo dell'iniziativa, la formazione di imprenditori locali.
☎ 011 4322187
8/14 maggio - Dubai (Emirati Arabi) - Esposizione, presso l' Hotel Grand Hyatt, di gioielli degli orafi valenzani, gioiellieri, orologiai ed esperti in montature di gioielli. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Piemonte, è stata organizzata dall'API di Alessandria.
☎ 011 4322187
11/12 maggio - Colonia (Germania) - "Subfor" mostra specializzata dedicata alla Subfornitura Italiana. Pr[illegible] 12 imprese piemontesi dei settori metalmeccanica, gomma, materie plastiche, organi di trasmissione componentistica, oleodinamica e pneumatica, elettronica ed elettrotecnica. L'iniziativa, [illegible] possibile dal finanziamento della Reg[illegible] Piemonte nell'ambito del DOCUP [illegible]2006 e promossa dalla Camera di Commercio di Torino e organizzata dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi.
☎ 011 4322187
11/14 maggio - Casablanca e Rabat (Marocco). Nelle due città si svolgeranno incontri bilaterali tra aziende piemontesi e marocchine dei settori alberghiero e dell'industria del freddo. L'iniziativa si configura nell'accordo di Programma 2003 tra Regione Piemonte ed Ice.
☎ 011 4322187
13/16 maggio - Chiavari - Quattro aziende piemontesi dell'Artigianato dell'Eccellenza partecipano alla Fiera del Tigullio. La Regione Piemonte è presente nella cittadina ligure come partner del progetto CRAFTS (Cooperation Among the Regions of the Alps to Forward Trans Sectorial and [illegible] National Synergies) 3B Spazio Alpino, progetto di cooperazione tra le Regioni delle Alpi per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato.
☎ 011 4322187
19 maggio - Si terrà il workshop organizzato da Regione Piemonte, Artigianato Piemonte Casa e Confindustria Piemonte [illegible] opportunità di investimenti e scambi con la Provincia di Santa Fé (Argentina). Obiettivo: porre le [illegible] per l'eventuale creazione di una società mista e garanzia reciproca per il sostegno degli interscambi tra imprese piemontesi e santafesine e che troverà il suo primo momento operativo nella costruzione del nuovo porto di Santa Fé.
☎ 011 4322187

Pagina a cura della
Direzione Commercio e Artigianato
piazza Nizza 44, 10126 Torino
☎ 011 4322588

www.regione.piemonte.it/artig/index.[illegible]
osservatorio.commercio@regione.piemonte.it
osservatorio.artigianato@regione.piemonte.it
artigianato.sistemapiemonte.it

REGIONE PIEMONTE

IL VOLTO SUI MERCATI

Nel grigio tirano i media

CHIUDE negativa Piazza Affari, sia pure in recupero dai minimi di giornata, una seduta abbastanza grigia e caratterizzata da pochi scambi. Hanno ceduto più o meno vistosamente banche, tlc e industriali, mentre hanno sostanzialmente tenuto media ed energia. Mercato indifferente sugli sviluppi della crisi di Alitalia (+0,17% a 0,24 euro) con il titolo che chiude col segno più ma con scambi che sono la metà della media giornaliera del mese. In decisa controtendenza rispetto al listino invece Rcs (+1,81% a 3,14) sul cui futuro riassetto il mercato continua a scommettere. Il Mibtel alla fine ha lasciato sul terreno lo 0,23% a 21.010 punti, il Mib30 lo 0,29% a 28.142 anche per lo stacco cedola di alcuni titoli. Il Numtel ha terminato in maniera più pesante (-1,32% a 1.499) tornando sotto la soglia psicologica dei 1.500 punti. Giornata senza grandi storie nel comparto bancario. Ed il fatto che Generali, Bpvs e Della Valle abbiano di fatto blindato Bnl (-3,82% a 1,86) ha fatto fare un nuovo scivolone al titolo nel giorno dell'assemblea. In attesa che si riaprano i giochi su Mediobanca (-0,92% a 9,67), Capitalia ha lasciato sul terreno l' 1,87% a 2,30, Intesa ha ceduto l' 1,18% a 2,76, giù le Popolari di Milano (-0,60% a 4,93) e Lodi (-0,52% a 7,71), negativa San Paolo Imi dello 0,28% a 9,73. In controtendenza Unicredit (+0,52% a 3,89). Telecomunicazioni in difficoltà: al di là di Tim e Telecom, che hanno ceduto rispettivamente lo 0,44% a 4,75 e lo 0,85% a 2,67, è stato tutto il settore a soffrire in una giornata modesta. Tirano i Media guidati da Rcs. Il titolo è salito anche oggi (+1,81% a 3,14 con scambi quadrupli sulla media giornaliera dell' ultimo mese). Per quanto riguarda l'Energia, Edison è salita dello 0,81% a 1,36 euro, Enel (+0,12% a 6,65) ed Eni sostanzialmente invariate (-0,04% a 16,95). [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 341.41 (-0.61); Bruxelles (Bel 20) 2439.61 (-0.23). Francoforte (Dax Xetra) 3985.21 (-0.59); Hong Kong (Hang Seng) 11942.96 (-0.55); Londra (Ftse 100) 4389.70 (-0.66); Madrid (Ibex 35) 8109.50 (-0.61); Parigi (Cac 40) 3674.28 (-0.41); Sydney (All-Ord) 3407.70 (-0.00); Tokio (Nikkei) 11761.73 (-2.62). Zurigo (Smi) 5774.40 (-0.16); New (Dow Jones) 10225.57 (-0.45); Nasdaq 1920.15 (-1.97).

TASSI DI MERCATO

Bce Refi Rate	1,000%	Call Money Overnight	0,150%
Tus Bce	0,750%	Tus Canada	2,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret	4,000%	Libor Eur 1m	1,000%
Tus Giappone	0,100%	Libor Eur 12m	1,030%

RENDIMENTI ESTERI

Fed 10 anni	4,240%		
USA 10 anni	4,568%	ESP 10 anni	4,234%
CAN 10 anni	4,110%	HOL 10 anni	4,266%
UK 10 anni	5,058%	SVE 10 anni	4,629%
GER 10 anni	4,170%	CAN 10 anni	4,560%

PRIME RATE ABI

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

Kariba 0,005; P Croazia 18,650; P Lituano 12,500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0950	2,0835
1 mese	2,0560	2,0645
2 mesi	2,0630	2,0915
3 mesi	2,0730	2,1017
4 mesi	2,0830	2,1109
5 mesi	2,0930	2,1225
6 mesi	2,1060	2,1352
7 mesi	2,1130	2,1524
8 mesi	2,1240	2,1737
9 mesi	2,1450	2,1950
10 mesi	2,1580	2,2183
11 mesi	2,2130	2,2437
12 mesi	2,2390	2,2701

Sterlina (v.c)	73,850 - 85,220
Sterlina (n.c)	74,470 - 87,800
Sterlina (post.'74)	74,210 - 85,790
Marengo Italiano	58,360 - 73,630
Marengo Svizzero	57,310 - 68,660
Marengo Francese	57,890 - 68,800
Marengo Belga	57,840 - 68,890
Marengo Austriaco	57,580 - 68,890
20 Marchi	73,830 - 79,530
10 Dollari liberty	196,770 - 255,060
10 Dollari indiana	253,850 - 309,870
20 Dollari liberty	356,750 - 423,490
20 Dollari St. Gaudo	372,310 - 420,640
4 Pezzi Austria	159,590 - 184,050
100 Corone Austria	308,840 - 329,910
100 Pesos Cile	183,820 - 201,420
Krugerrand	313,200 - 353,260
50 Pesos Messico	374,030 - 403,870

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quarantina di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo [illegible] Sfi: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il premio di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il tipo del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...

www .it .530101

directa

propone

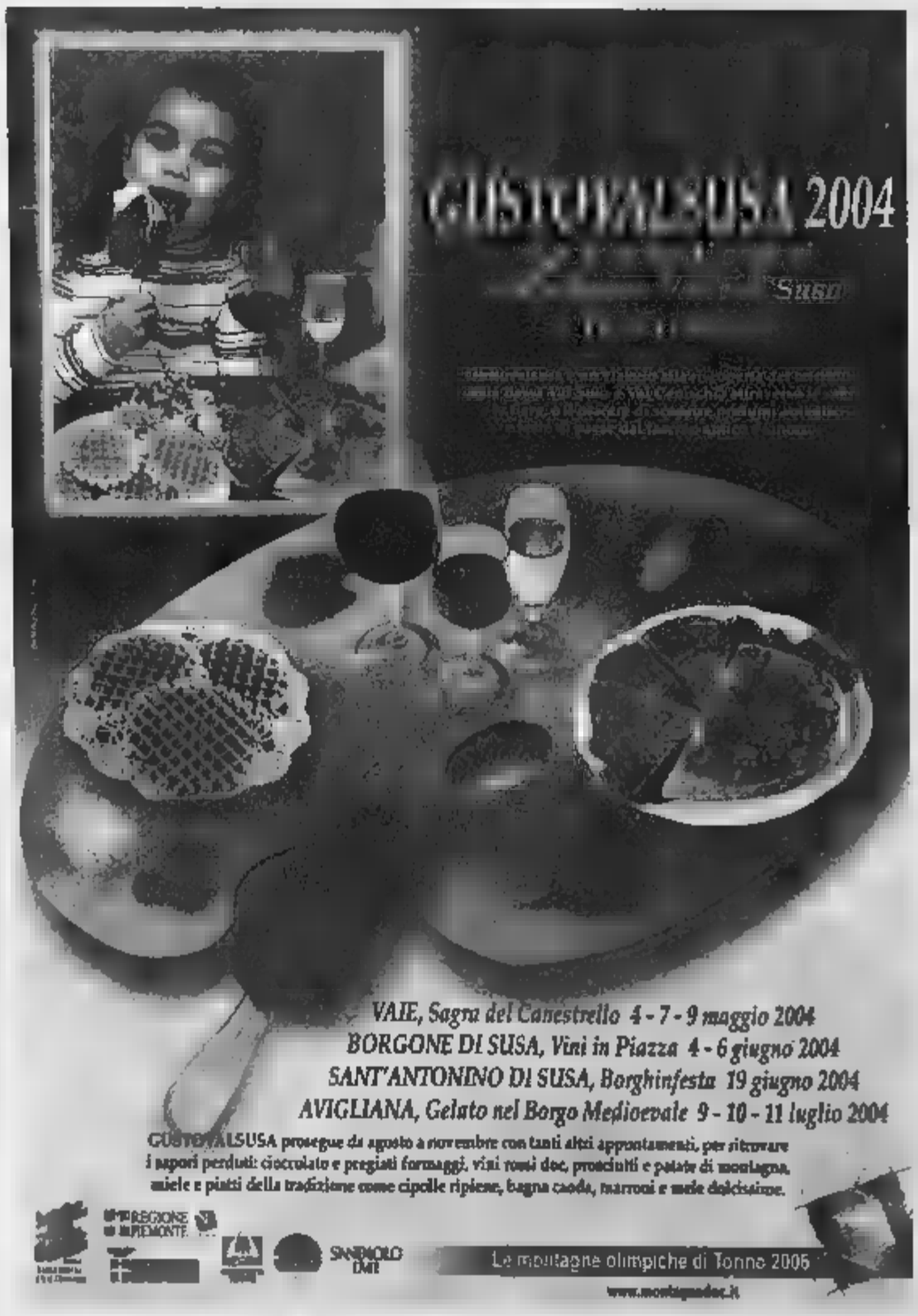
Chi vuole vivere
la grande Mole,
deve mordere
TorinoSette.

Solo chi sa leggere la sua città
sa anche come viverla.
Di appuntamento in appuntamento,
di settimana in settimana,
la Torino che ha cose da dire
si ritrova ogni venerdì fra le pagine
di TorinoSette.
Peccato non morderle.

torinosette
LA STAMPA

Supplementi

torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Stefania Miretti
Come
La città in confidenza va?

L'abbiamo scritto insieme
e insieme lo festeggiamo

Con Raffaella De Vita, Cesare Vodeni
e il dj Fabrizio Vespa - lunedì 3 maggio, ore 21
the beach° - Murazzi, arcate 18-20-21.

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 [illegible] Grande [illegible] Charlotte - Luxembourg

[illegible] EURO Al 29/04/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,58	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,22	5,18	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,45	4,41	4,43
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,15	6,05	6,1
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,92	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,91	5,79	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,45	5,34	5,42
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	[illegible]	6,07	6,18
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,17	5,18
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,08	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,14	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
[illegible]neer Funds - Italian Equity	8,63	8,47	8,58
Pioneer Funds - French Equity	11,2	[illegible]	11,17
Pioneer Funds - Core European Equity	5,31	5,18	5,27
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,26	3,2	3,26
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,39	4,45
Pioneer Funds - Top European Research	3,3	3,21	3,27
Pioneer Funds - European Small Companies	6,54	6,37	6,49
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,7	8,4	8,58
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,92	3,82	3,87
Pioneer Funds - America	3,91	3,82	3,89
Pioneer Funds - U.S. Value	4,26	4,15	4,23
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,21	3,13	3,18
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,23	5,07	5,17
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,24	5,1	5,21
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,2	4,08	4,14
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,43	3,37	3,43
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,47	2,42	2,45
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4	3,89	3,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,17	5,02	5,11
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,01	3,9	3,96
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,7	3,6	3,67
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,14	3,08	3,14
Pioneer Funds - Global Technology	1,44	1,4	1,44
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	4,32	4,21	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	4,42	4,32	4,4
Pioneer Funds - Global Industrials	4,47	4,38	[illegible]
[illegible] **A PREMIXO**			
[illegible] Funds - Pioneer Mix 1	5,3	5,19	-
[illegible] Funds - [illegible] Mix 2	5,46	5,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,58	4,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,92	3,85	-
Pioneer Funds - [illegible] Mix 5	3,34	3,27	-

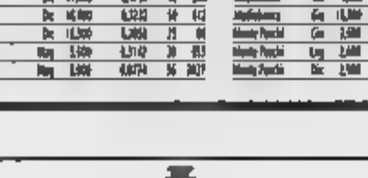
www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551862

CITTÀ DI TORINO
Avviso di bando

[illegible] PROGETTI A CUI RICONOSCERE UN CONTRIBUTO FINANZIARIO [illegible] INIZIATIVE DA REALIZZARSI IN MAROCCO E IN ROMANIA A FAVORE DI MINORI STRANIERI.
Il bando integrale [illegible] affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 maggio 2004 e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Info: Città [illegible] Torino - Settore Stranieri e Nomadi - Via Cottolengo n. 26
Tel. 011.4429466/4429431.
Scadenza presentazione offerte: [illegible] dal 21 maggio 2004.
Torino, 28 aprile 2004

La Distilleria Bocchino S.p.a
Via L. Bocchino,8 Canelli. Tel 0141/8101
RICERCA
CAPO AREA GRANDE DISTRIBUZIONE
Si richiede: Età max 35 anni,
laurea in discipline attinenti
disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale.
Si offre un inserimento economico interessante.
Inviare curriculum dettagliato a:
c.p. 82 14053 Canelli (AT) oppure via e-mail
all'indirizzo: c.boggio@bocchino.it

[illegible] SRL Via del Vigna, 264 - LIVORNO
RICERCA
AGENTE o INFORMATORE/CE MEDICO SCIENTIFICO
per le zone di Torino sud, Asti, Cuneo e Alessandria.
Età Max 40 anni. Richiesto minimo d'esperienza,
diploma superiore e residenza in una delle province.
Minimo garantito. Ottima provvigione.
Tel. 0586/426473 - Fax 0586/445508
E-Mail: info@pedialrica.it

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione ***Bandi [illegible] Aste***

Il gusto dell'ironia e della battuta fulminante legava due personaggi diversissimi, l'Avvocato Agnelli e Giorgio Forattini. La felicità di questo incontro è testimoniata dalle oltre 150 vignette del libro pubblicate sui giornali dalla metà degli anni `70 in poi.

DA MERCOLEDÌ [illegible] MAGGIO
IN [illegible] CON LA STAMPA
[illegible] 6,10 [illegible] PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

LA STAMPA

Gli abbonati potranno rivolgersi [illegible] Numero [illegible] 800.011.999 per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Il «Premio Ragazzi»

Furio Scarpelli (nella foto) con *Opopomoz, una storia magica* (Einaudi Ragazzi) e Beatrice Masini con *La spada e il cuore, donne della Bibbia* (Edizioni EL) sono i supervincitori del premio letterario «Elsa Morante Ragazzi», deciso da una giuria di oltre 700 ragazzi. La premiazione si è svolta a Sorrento.

Esce il nuovo Ben Jelloun

I primi amori ma anche i primi turbamenti, le forti esperienze di vita, la droga, la politica, gli studi, il matrimonio, fino al dolore della malattia, nel Marocco d'inizio Novecento: è il tema di *Le Dernier Ami*, il nuovo romanzo di Tahar Ben Jelloun (nella foto), appena uscito in Francia.

ICEBERG

NELLO scandalo delle carceri di Abu Ghreib, 40 km da Baghdad, con gli americani coinvolti in torture e sevizie sui prigionieri iracheni, peserà di più il «modello» Saddam o la «missione» di Bush (niente diritti per chi sta sull'Asse del Male)?

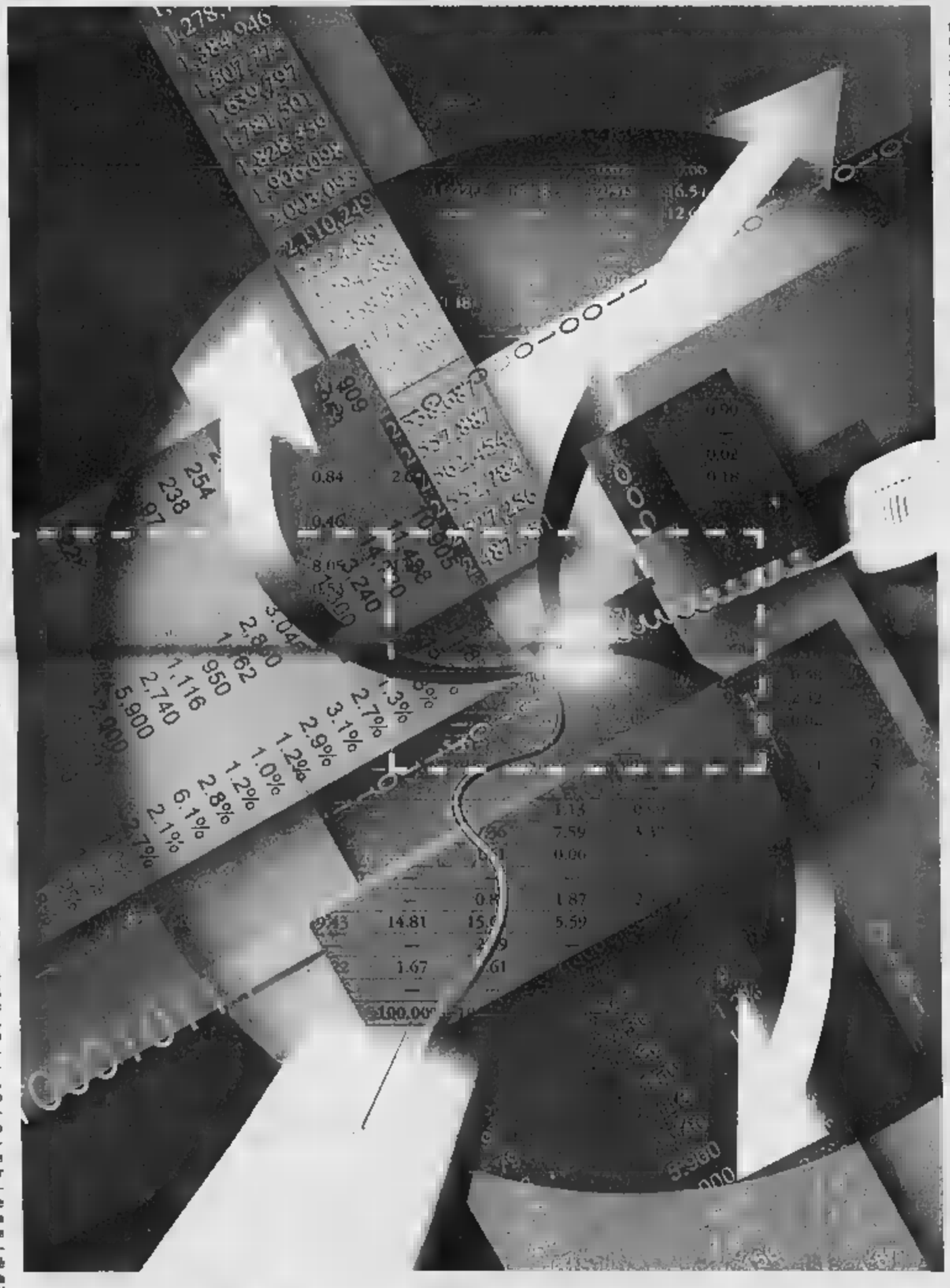
ESCE «LINK», UN SAGGIO CHE DESCRIVE LA CONFORMAZIONE DEL WEB, NE SVELA I SEGRETI E NE DENUNCIA I LIMITI

Persi in 9 MILIARDI di siti

Claudio Bartocci

Per quanto potenti i motori di ricerca riescono a controllare una porzione ridotta dei documenti della rete

La forma è un papillon con quattro continenti che comunicano poco Più facile andare avanti che tornare indietro



ABBIAMO bisogno di trovare un hotel a Istanbul? Dobbiamo raccogliere bibliografia su un certo argomento? Siamo a caccia di dati, notizie, informazioni di qualsiasi genere? Ormai sempre più spesso, la nostra prima sarà quella accendere il computer, collegarlo alla rete e immettere la nostra richiesta nell'apposita finestrella di motori di ricerca quali Google, Altavista, Yahoo!, Fast. Saremo sommersi, nella maggior parte dei casi, da centinaia, se non migliaia di risposte: migliaia di pagine Web in cui forse - ma solo forse - scopriremo il risultato che stiamo cercando. Il più delle volte saremo invece costretti a *raffinare* la nostra richiesta: dovremo specificare un quartiere di Istanbul, definire con precisione l'argomento che ci interessa, rendere meno ambigui o generici i nostri desiderata. Magari, acquistando una buona guida turistica o facendo una visita alla più vicina biblioteca risparmiato tempo e trovato informazioni più attendibili e circostanziate. Ma queste considerazioni raramente scalfiscono la nostra cieca fiducia nei motori di ricerca, per quanto fastidiosamente pletorici possano essere. Li riteniamo virtualmente onniscienti, in grado di reperire qualsiasi goccia di informazione nello sterminato oceano del Web.

Non è così. In realtà, tutti i motori di ricerca indicizzano soltanto una frazione piuttosto ridotta dei documenti della rete (una frazione che nel 1999 Steve Lawrence e Lee Giles, del Nec Research Institute di Princeton, stimavano non superiore a un terzo e che oggi i ricercatori valutano pari a circa un mezzo). Non sono i 9 miliardi di siti Web per una media di circa 441 pagine a sito (dati del 2002), né la rapidità con cui questi si moltiplicano giorno dopo giorno, a costituire un problema per i motori di ricerca, i quali percorrono in lungo e in largo il Web mediante appositi programmi detti robot o *crawlers* capaci di censire tutti i documenti che incontrano sulla loro strada. Il problema insormontabile è la struttura stessa del Web.

Per descrivere l'architettura globale del Web lo strumento più efficace è la teoria delle reti complesse (*complex networks*), un'area di ricerca che ha recentemente conosciuto una rapida espansione. Le reti complesse sono strutture astratte costituite da «nodi» e (link) organizzati in configurazioni, statiche o dinamiche, che obbediscono a regole specifiche. Oltre al Web gli esempi certo non mancano: la rete elettrica, telefonica o stradale di una grande nazione, la rete neurale del cervello umano o quella costituita dalle catene alimentari di un ecosistema, Internet, la rete formata dalle reazioni biochimiche nel metabolismo di una cellula, le reti di relazioni sessuali, di parole della lingua inglese correlate dalla loro contiguità nel discorso. Le idee chiave di questo nuovo ambito scientifico, il cui dominio si contendono matematici, fisici e informatici, sono brillantemente illustrate, con dovizia di esempi, da Albert-László Barabási nel volume *Link. La scienza delle reti* (Einaudi 2004, pp. 254, € 23,00), che è in libreria la prossima settimana.

Il Web è una rete: i nodi sono le pagine, le connessioni i link. Non molti anni fa - spesso lo dimentichiamo - esisteva una sola pagina, quella creata nel novembre del 1990, al Cern di Ginevra, da Tim Berners-Lee, il quale nel giro di pochi mesi inventò tutti gli strumenti tecnici ancor oggi fondamentali: gli URI (oggi chiamati URL, localizzatori di risorse uniformi), l'HTTP (per il trasporto di documenti di ipertesto) e l'HTML (linguaggio di marcatura per ipertesti). A questa pagina archetipica si aggiunsero in breve tempo quelle personali di alcuni fisici e informatici del Cern e successivamente, in una cascata incontenibile, le pagine di università, istituti di ricerca, enti governativi e istituzioni internazionali, le pagine di aziende, compagnie commerciali della più varia natura, giornali e riviste, organizzazioni politiche e sociali, le pagine personali di milioni di individui commerciali. Tutto ciò, beninteso, senza una regia né un progetto, ma caoticamente, fino a dare forma a quella ragnatela planetaria che è oggi il Web.

Come tutti sanno, è possibile spostarsi su questa ragnatela seguendo i vari link, un clic dopo l'altro: ma, naturalmente, se è possibile andare da A a D attraverso B e C, non è detto - anzi, succede quasi mai - che si riesca a tornare indietro, da D ad A, seguendo il percorso inverso. Se un cammino a ritroso esiste, questo sarà spesso una strada tortuosa che ci costringerà a visitare decine e decine di siti intermedi. Per questa ragione, si dice, in termini tecnici, che il Web è una rete *diretta*: differisce, cioè, dalla rete costituita dalle persone che hanno una relazione di parentela (se A è parente di B, anche B è parente di A), ma è simile alla rete delle citazioni negli articoli scientifici (se A cita B, è detto che di citi A) oppure a quella determinata, in un ecosistema, dalla relazione «essere preda di».

Il fatto di essere una rete diretta, unitamente alle peculiari modalità di accrescimento, ha importanti conseguenze per la topologia globale del Web, come hanno messo in risalto per la prima volta, nel 1999, Andre Broder di Altavista e i suoi collaboratori della Ibm e della Compaq. Il Web è una rete omogenea - non assomiglia affatto a una ragnatela, piuttosto ricorda un bizzarro cravatta a farfalla, divisa grosso modo in quattro grandi continenti, ciascuno con caratteristiche proprie. Il primo di questi continenti, detto il nucleo centrale, comprende circa un quarto di tutte le pagine Web esistenti e ospita tutti i maggiori siti (inclusi quelli dei motori di ricerca). All'interno del nucleo centrale è sempre possibile navigare da un documento all'altro, anche se, in genere, la rotta non sarà facile da trovare.

Il secondo e il terzo continente, denominati rispettivamente IN e OUT, hanno circa la stessa estensione del nucleo centrale, ma esplorarli è assai più difficile. Dalla pagine della regione IN è possibile arrivare al nucleo centrale, ma non esistono cammini per tornare indietro. Viceversa, tutti siti della regione OUT (molto spesso siti di enti, società, ecc.) sono facilmente raggiungibili dal nucleo centrale, ma non c'è modo di percorrere il cammino inverso. Alcuni stretti corridoi - è pur vero - collegano direttamente i continenti IN e OUT, ma riusciremo a individuare questi passaggi nella nostra incerta navigazione? Il quarto continente, infine, è composto da isole, del tutto disconnesse dal resto del Web, e da esili propaggini, che costituiscono veri e propri vicoli ciechi.

La particolare geografia del Web limita considerevolmente le possibilità di navigazione. Se partite, ad esempio, da un nodo del nucleo centrale riuscirete a raggiungere tutte le pagine di questo continente, ma, per quanto continuiate a cliccare col mouse, circa la metà dei siti Web vi rimarrà inaccessibile. Analogamente, i potenti crawlers sguinzagliati a caccia di siti dai grandi motori di ricerca riescono a cartografare abbastanza fedelmente il nucleo centrale e il continente OUT, il continente e le isole. È per questa ragione che quasi tutti i motori di ricerca ci offrono l'opzione di segnalare l'indirizzo del nostro sito: una volta che glielo abbiamo indicato, possono infatti usarlo come base di partenza per esplorare intere regioni del Web che altrimenti rimarrebbero terra incognita.

Quali che siano i miglioramenti futuri, i motori di ricerca sempre mappare soltanto una porzione limitata di tutte le pagine Web esistenti.

Altre importanti proprietà globali del Web sono state messe in luce grazie alla teoria delle reti. Nel 1999 Barabási e suoi collaboratori Réka Albert e Hawoong Jeong dimostrarono che, nonostante le dimensioni gigantesche e la struttura frammentata, il Web è un «piccolo mondo», nell'accezione tecnica che questa espressione ha assunto dopo gli studi di Duncan Watts e Steven Strogatz. L'esempio più famoso al riguardo è quello dei «sei gradi di separazione» per mettere in relazione attraverso una catena di conoscenze personali intermedie due individui qualsiasi, scelti a caso l'intera popolazione degli Stati Uniti, saranno sufficienti, salvo eccezioni, circa sei di passaggi. Nello stesso modo, due pagine Web qualsiasi (sempre che esista un cammino che le colleghi) sono separate, in media, da non più di diciannove link intermedi. Un'altra importante scoperta dovuta a Barabási e Albert è il fatto che la probabilità che un dato nodo abbia un certo numero di link obbedisce a una ben precisa legge matematica (legge di potenza). Per spiegare questo fenomeno i due ricercatori hanno proposto un semplice ma convincente modello della crescita del Web secondo il quale le pagine più popolari sono quelle che hanno anche la maggiore probabilità di aumentare la propria popolarità.

Nella nostra società ormai dominata da Internet la possibilità di arrivare a comprendere la struttura globale del Web e la sua evoluzione futura ha ovviamente una capitale importanza strategica. Permetterà di programmare motori di ricerca più potenti e browsers più efficienti e veloci e, forse, aprirà scenari di competizione politica ed economica che non riusciamo appena a immaginare. La teoria delle reti sembra avere tutte le carte in regola per svolgere un ruolo di primo piano in questa avventura.

UN LIBRO AL GIORNO

Carpenter Romero e Cronenberg Quando il cinema privilegia corpi alieni

Edoardo Bruno

LE flagranze dell'eccesso, dell'angoscia, della avversione e della colpa, costituiscono la dimensione esibita del lato oscuro, inquietante, in cui si articola il saggio di Lorenzo Esposito *Carpenter, Romero, Cronenberg. Discorso sulla cosa*, prefato da Enrico Ghezzi. Una carrellata su alcuni film, che corrono come percorsi necessari, per distendere una linea di pensiero in grado di esplicitare quel non-detto, verso cui, da sempre, tende il cinema ad onta della sua finzione narrativa. Proprio il genere horror nasconde il sottinteso, sviluppa, dietro l'inseguimento della trama-pretesto, lo sguardo perturbante, il nervo scoperto della paura, che determina la presenza sensoriale del corpo, offeso, mutilato, reso étrange, nella identità e nella mutanza della trasformazione. L'orrore non è originato dalla trama ma dall'effetto di qualcosa che è in noi; anche inteso nel significato poetico-politico, della messa in crisi, in un «parlar d'altro», di una società nella metafora dell'estinzione.

Con Carpenter, Romero e Cronenberg lo sguardo privilegia il corpo, e il corpo stesso, divine cinema in modo non dissimile da quanto rilevato a proposito della filosofia del Novecento, che, nel momento in cui si riconciliava con il corpo, il corpo stesso diveniva filosofia. Con i film, esaminati nella potenzialità del filo rosso che li unisce nella paura, nell'orrore e nelle forme della percezione, il saggio si addentra in un universo futuro, in una dimensione a-temporale, in cui la paura assume le sembianze di un orrore cosmico, si piega verso l'incubo onirico. Si pensi a *Fuga da Los Angeles* o a *EXistenZ* dove tutto sembra muoversi ai margini di una realtà altra, dove i corpi entrano in una dimensione aliena, figure e modi di un bestiario inconosciuto.

Lorenzo Esposito
Carpenter Romero Cronenberg
Editori Riuniti
110 pagine, 14,00 euro

L'arrivo del digitale, in equilibrio sulla frontiera del reale immaginario, produce per l'autore, la sostituzione, via computer, dei corpi come simulacri e ombre, in una sistemazione semantica del post-horror, che privilegia, gli americani Lucas, Zemeckis, Cameron, i non-luoghi elettronici e con gli europei, Godard, Sokurov, le qualità ottiche di una scelta pittorica. Colpisce, nella conclusione, «la portata filosofica di un genere per altri versi attraversato da un fondo unitario di pratiche basse, culturali e industriali e di massa, sistematiche ormai di un immaginario collettivo.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 T[redacted] [redacted] 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ● L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● STS spa, Quinta Strada [redacted] ● B.R.A. printing, Mannetrusse 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 30 aprile 2004 è stata di 517.612 copie

ANTISEMITISMO E ANTI-ISLAMISMO

CHI SONO I GIUSTI

[redacted]

IERI si [redacted] conclusa, [redacted] Berlino, la conferenza dell'OSCE (la Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) dedicata all'antisemitismo, di cui ha già riferito Fiamma Nirenstein [redacted] questo giornale. La recrudescenza del fenomeno [redacted] per lo più attribuita alle tensioni provocate dal conflitto iracheno e soprattutto dalla politica di Sharon. Ma la spiegazione, certo ragionevole, è fin troppo scontata. Le nuove violenze fisiche e verbali, infatti, potrebbero avere origini più remote e, nel contempo, più vicine a noi.

«Il giusto - dice il profeta Isaia - è tolto di mezzo a causa del male». Il giusto che soffre per colpe altrui pervade l'intera opera di Primo Levi, e la figura del giusto sofferente contro ogni logica è in definitiva la chiave per comprendere l'atrocità dell'antisemitismo. La persecuzione non è mai contro chi [redacted] ebreo in quanto tale, ha spiegato Amos Luzzatto (*Il posto degli ebrei*, Einaudi, 2003), [redacted] si [redacted] di pretesti. Il «complotto ebraico» nelle [redacted] varie declinazioni, per esempio. Ovvero la responsabilità del governo israeliano nei confronti del popolo palestinese, ottimo spunto per dare spazio, con la giusta critica, a una terribile carica di odio.

Ma chi è o può dirsi «giusto»? La risposta non può fermarsi alla dimensione etica dell'uomo giusto e integro che cammina [redacted] Dio, [redacted] deve entrare nella dimensione propriamente giuridica. Al dovere di agire secondo giustizia corrispondono i relativi diritti: alla vita, prima di tutto, e alla libertà. Allora tutti gli uomini, essendo titolari [redacted] quei diritti, devono considerarsi «giusti». Ma i fautori della guerra e del terrorismo giustificano da sempre le sofferenze inflitte agli innocenti con il fine di estirpare il male, dimentichi dell'implorazione di Abramo: «Lungi da te il far morire il giusto con l'empio».

Assistiamo così, sgomenti, al rinascente antisemitismo e, purtroppo, anche a un inedito anti-islamismo. Invano Amartya Sen dimostra che la civiltà islamica [redacted] è di per sé intollerante e ostile alla libertà individuale. La guerra esalta gli estremismi e le posizioni radicali, quali subdoli veicoli di antichi e nuovi obiettivi dell'odio. Un brutto film sulla Passione, che rispolvera logori cliché sul popolo deicida, va per la maggiore. Diventa un best seller il noioso pamphlet che vuol far passare l'Europa per una provincia dell'Islam. Intanto, quante sono le donne, quanti i bambini che continuano a morire in Iraq a [redacted] della guerra, quanti saranno ancora in Israele i ragazzi che, preso l'autobus la mattina, alla sera non faranno ritorno a casa?

I diritti umani vengono calpestati in una spirale di violenza senza fine. L'ideologia militare dei «neo-cons» alimenta la visione demoniaca dell'Occidente e indebolisce gli islamici riformisti. Il dramma palestinese crea, in Europa, una ignobile occasione per riportare a galla inconfessabili tendenze. In attesa che, dopo il tempo della guerra, venga quello della pace i giusti soffrono e [redacted] per colpe altrui.

PERCHÉ NON VOTERÒ PER L'IMMEDIATO RITIRO DELLE TRUPPE ITALIANE: UN INTERVENTO DI FRANCESCO COSSIGA

L'Iraq è devastato, non possiamo abbandonarlo

Francesco Cossiga

QUANDO nel Senato della Repubblica si discusse e si votò sull'invio di unità militari italiane in Iraq, nel quadro dell'intervento unilaterale anglo-americano in quel Paese, io [redacted] «pacifista» ed amico degli Stati Uniti (da [redacted] vita «americano» [redacted] la sks!) e della Gran Bretagna, per i cui ideali e per la cui storia di libertà sono democratico, mi schierai e votai contro.

Come ho detto, non [redacted] un «pacifista». Sono anzi fermo nelle mie convinzioni sulla possibilità della «guerra giusta» e talvolta della sua doverosità, come teoriz[redacted] giustificate anche dalla più antica tradizione filosofica classica [redacted] dalla dottrina della teologia cattolica. Non sono contrario [redacted] via di principio neanche all'«intervento umanitario», anche in deroga ai principi di sovranità e [redacted] non ingerenza negli affari interni degli Stati ed alla «guerra difensiva preventiva».

Si pensi [redacted] esempio cosa sarebbe accaduto se le Potenze Occidentali e l'Unione Sovietica si fossero attenuti a questi principi, invece di [redacted] compromessi con il regime nazista [redacted] il Patto di Monaco e [redacted] il «Patto Molotov-von Ribentropp»: quanti lutti e distruzioni si sarebbero evitati ai popoli europei e come avremo scongiurato la tragedia epocale della Shoah! E più di recente, salvando l'Organizzazione delle N[redacted] Un[redacted] da una vergogna imperitura che ne ha minato ormai per tutte le persone di buon [redacted] la credibilità (ed in particolare quella dell'ambiguo [redacted] segretario generale Kofi Annan, nostro «Nemico» che da sempre, io non dimentico!, ha professato il [redacted] disprezzo per il nostro Paese), un intervento militare deciso delle potenze civili avrebbe risparmiato all'Africa sanguinose e cannibalesche guerre civili e tribali che hanno causato milioni di morti.

Almeno i nostri fossero «pacifi[redacted]» secondo [redacted] intelligente ed avveduta «vulgata» staliniana del «pacifismo» per la pace, senza se [redacted] senza ma, contro il «nemico»; ma per l'intervento militare, senza se e [redacted] ma, a difesa dell'equilibrio di Yalta e quindi per scongiurare [redacted] nuovo conflitto mondiale, forse nucleare, [redacted] Ungheria, in Germania Orientale, in Cecoslovacchia e (quale preveggente saggezza di fronte all'imprudente «pacifismo» occidentale che, molti anni dopo e poi, e con l'aiuto determinante della Federazione Russa [redacted] dei suoi alleati, costato una ormai sembra inutile guerra!), in Afghanistan contro la minaccia grave ed oggi tremendamente attuale dell'integralismo islamico.

Ho preso posizione ed ho votato contro quindi non per preconcetto «pacifismo», [redacted] per seri motivi di diritto costituzionale e di diritto internazionale di guerra [redacted] di pace, anche se poi seri e validi il Capo dello Stato, nella sua funzione di garante della Costituzione ed in particolare dell'uso dello strumento militare in conformità ai principi di essa, [redacted] li ha ritenuti. E questa posizione ho preso e questo voto ho espresso soprattutto per motivi [redacted] politica interna [redacted] di politica internazionale.

Per motivi di politica interna, perché credo che interventi politico-militari di questa natura possano effettuarsi [redacted] con un vasto consenso popolare, come è avvenuto per la campagna contro la Jugoslavia per motivi umanitari [redacted] difesa della popolazione di etnia albanese e di religione mussulmana del Kossovo (oggi le posizioni si sono invertite!), campagna magistralmente condotta, politicamente e militarmente, con coraggio, lucidità e decisione (specie dopo i tentennamenti e le ambiguità del precedente Governo Prodi), dal governo di centro-sinistra guidato [redacted] Massimo D'Alema - che dimostrò grandi doti di uomo di governo [redacted] di possibile e probabile uomo di Stato, una autentica «riserva della Repubblica» -, in esemplare e perfetta intesa con i nostri alleati [redacted] ed europei, ed anche [redacted] il consenso dell'opposizione di centro-destra.

> Ma bisogna chiedere [redacted] governo Berlusconi di liberarsi dal complesso «bushiano» [redacted] prendere l'iniziativa per cambiare il quadro politico-militare della presenza occidentale
>
> [redacted]

Questo vasto consenso popolare manca oggi per vari motivi, ed anche per l'atteggiamento della Chiesa Cattolica, (si pensi ai ripetuti interventi anti-americani [redacted] «pacifisti» contro l'intervento della Coalizione ed in particolare dell'Italia in Iraq di così autorevole esponente curiale quale è il Card. Martini), oltre che per il sempre più condizionante attivismo della «sinistra alternativa»: «pacifisti», «no global», estrema sindacale, neo-comunisti e «Nuova Sinistra Europea».

Per motivi di politica ed anche di etica politica internazionale, perché non si può scatenare una guerra, forse anche per ragioni valide, ma motivandola con grossolane bugie; e poiché la guerra non è altro, [redacted] è guerra «valida», che la continuazione della politica [redacted] con altri mezzi, [redacted] chiaro allora e oggi è dimostrato che nessuna politica vi era «dietro» e «avanti» la decisione dell'Amministrazione Bush di intervenire in Iraq.

[redacted] credo all'«imperialismo globale americano» gli unici metri quadrati di territorio europeo occupati dagli [redacted] dopo la Seconda Guerra Mondiale, a differenza dall'Unione Sovietica, sono stati quelli delle tombe dei ragazzi americani caduti anche per la nostra libertà. Ma credo, [redacted] temo, il loro «fondamentali[redacted] democratico-libertario» da evangelicals, e la loro pericolosa utopia, propria di ogni Nazione e Stato nato [redacted] una rivoluzione popolare, di poter esportare ovunque, anche imponendole [redacted] le armi in [redacted] della «Verità», le loro (anche [redacted] nostre!) democrazia e libertà.

Per questo, se nulla di tragico fosse avvenuto, se [redacted] problema fosse stato energicamente posto dalla confusa opposizione, avrei preso posizione ed avrei anche votato in Parlamento con quella parte del centro-sinistra che [redacted] votato, per il ritiro delle nostre unità militari dall'Iraq.

Ma vi sono stati i carabinieri, i fanti, i civili italiani uccisi [redacted] Nassiriya, nostri giovani connazionali, anche se imprudentemente [redacted] l'idonea preparazione in [redacted] di un pericoloso anche [redacted] legittimo e purtroppo utile lavoro, [redacted] stati rapiti, uno è stato barbaramente ucciso e gli altri tre sono detenuti sotto una ricattatoria minaccia di morte, non per colpe che certo non hanno e [redacted] non gli sono [redacted] che state contestate, ma solo perché cittadini di un Paese le cui forze armate partecipano all'occupazione [redacted] loro Paese, senza che l'inesperta e confusa, anche [redacted] ben volenteroso, azione del Governo [redacted] a risolvere la situazione.

Vi è in Iraq in corso una guerra esterna [redacted] civile tutti contro le forze occupanti della Coalizione con innesti di estremisti integralisti islamici anche non iracheni di ispirazione di Al Qaeda, sunniti contro sciiti e sciiti contro sunniti, sunniti pro-Saddam Hussein e sunniti anti-Saddam Hussein tra loro, curdi [redacted] agguato difensivo contro sunniti e sciiti, e sunniti e sciiti in difesa [redacted] agguato contro i curdi, insomma tutti contro tutti, in un Paese devastato. Sarebbe giusto, dopo [redacted] concorso a creare questo «casino», ritirarsi ora? Sarebbe perfino umano «zapaterare», e cioè fuggire o darsela a gambe, come i poveri soldati spagnoli hanno dovuto fare per ordine del «ragazzo che tutte le mamme di Spagna vorrebbero avere come figlio»?

Certo, occorre che cambi radicalmente il quadro politico e militare della presenza occidentale [redacted] quel Paese ed a mio avviso ciò potrà essere realizzato [redacted] un vasto accordo tra Unione Europea, NATO, Federa[redacted] Russa, Stati Uniti e Regno Unito. Le Nazioni Unite seguiranno, [redacted] nessuna decisione preventivamente possiamo attenderci dal Consiglio di Sicurezza, se non dopo che avremo autonomamen[redacted] deciso, come per il Kossovo, [redacted] prima che, come [redacted] Africa, sarà massacrato un elevato numero di persone, meglio se donne, bambini, vecchi e ammalati.

Penso che non [redacted] prudente richiedere un coinvolgimento di Paesi Arabi, perché sarebbe esporli al pericolo di un aggravamento dell'attacco terroristico già in [redacted] da parte dei gru[redacted] estremisti islamici. Quello che dobbiamo chiedere al Governo di centro-destra di Silvio Berlusconi è che, liberandosi dal [redacted]plesso bushiano», prenda una iniziativa [redacted] senso. Se esso [redacted] la prenderà o se il quadro non muterà, sarà allora, [redacted] solo allora, opportuno, dignitoso e necessario ritirare le nostre unità militari. Ed allora, ma solo allora, io, non «pacifista» né «zapaterista», mi schiererò e voterò [redacted] favore [redacted] questo ritiro. Allora, ma [redacted] oggi!

LETTERE al DIRETTORE

■ Investiamo in chi lavora ■ La giust[redacted] ● Il [redacted] on v[redacted]

■ LETTERE VANNO INVIATE A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Alitalia, ma che colpa abbiamo noi?

E[redacted] Direttore, sono [redacted] pilota Alitalia che [redacted] vivendo con estremo dispiacere e preoccupazione il lento declino di quella che è stata una delle più gloriose compagnie aeree del mondo. Come si legge quotidianamente sui giornali, una delle cause che viene considerata responsabile del dissesto finanziario di Alitalia [redacted] il costo del lavoro del personale navigante, ritenuto spesso super pagato, viziato e scansafatiche. Ebbene, questo è un grandissimo equivoco: giornali finanziari come *Il Sole - 24 Ore* e *Milano Finanza* hanno più volte ribadito che Alitalia ha uno dei costi del lavoro più bassi d'Europa; il mio ultimo stipendio è stato di 2400 euro più 500 euro a titolo di rimborso pasti (con tabelle ferme al 1989!). Negli ultimi anni ho volato per circa 670 ore [redacted] quindi al di sopra della media dei vari competitors internazionali; lavoro [redacted] 20 giorni al [redacted] e dormo fuori almeno per 15 notti. Vengo assiduamente sottoposto a controlli sia fisici che professionali per valutare la mia idoneità. Ho 40 anni, [redacted] anni di anzianità Alitalia più quattordici di precedente esperienza come pilota militare. Pur riconoscendo di essere, nell'attuale congiuntura, un piccolo privilegiato mi indigna essere additato come affossatore dell'azienda per la quale lavoro.

Marco D'Ippolito, Torino

PIÙ che la responsabilità del dissesto Alitalia, che va equamente suddivisa tra svariate categorie, di lavoratori, dirigenti e amministratori, e non esclusa una classe politica che per anni ha preferito rinviare le cure pur sapendo che la prognosi della grande ammalata si sarebbe aggravata, credo che i cittadini italiani carichino per intero, [redacted] quasi, sul personale della compagnia di bandiera, la responsabilità di due giorni di blocco para totale dei voli sul [redacted] nazionale, con la conseguenza, indecente, di migliaia di passeggeri abbandonati negli scali, o soccorsi alla meglio dopo ore di attesa, o ridotti alla [redacted]cia dell'ultimo posto sulla coda di [redacted] degli aerei delle (benemerite) compagnie concorrenti. Non voglio gettare la croce su di lei [redacted] sui suoi colleghi, ma credo che anche nel modo [redacted] affrontare questa difficile situazione occorra [redacted] atteggiamento nuovo: la consapevolezza, cioè, che i problemi dell'Alitalia dipendono solo in parte dallo scenario nazionale, e sono piuttosto legati all'evoluzione mondiale del trasporto aereo, con la concentrazione globale delle compagnie e l'impossibilità, per il governo, di attuare le solite azioni di sostegno [redacted] incappare negli strali delle [redacted] antitrust a livello europeo. Tutti ci auguriamo che l'Alitalia esca in piedi dalla sua ultima crisi: ma è chiaro che questo sarà possibile solo a prezzo di una severa ristrutturazione.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

CAPITALE UMANO LA RICCHEZZA DELL'EUROPA

Ciò che può salvare l'Italia da un possibile declino è il ritorno all'investi[redacted] nel capitale umano, che va riproposto [redacted] asse centrale della vita economica, sociale e politica del Belpaese. Sino a qualche anno fa, era diffusa l'opinione che tra i due fattori di produzione, il capitale fisso e il lavoro, il primo fosse quello d[redacted]. Il lavoro, no, era considerato stabile, anzi immobile, un fattore per [redacted] innovativo. Ora si scopre che i 2/3 dello sviluppo dell'attività economica dipendono dalle abilità dei lavoratori, [redacted] fattore di produzione, sia come parte del capitale. Il capitale umano [redacted] un motore fondamentale di sviluppo, e agisce da moltiplicatore di produttività e produzione. Come si misura? Tradizionalmente, i sistemi di stima sono stati uno retrospettivo, basato sul costo dell'investimento, l'altro, prospettico, basato sul ritorno [redacted] tale investimento. I sistemi sono però lacunosi. Il capitale umano, infatti, non è adatto a una lettura puramente monetarista dello sviluppo. Esso è passione, impegno, creatività, genialità. È desiderio, ricerca, educazione, sacrificio. Fattori materiali e immateriali s'intrecciano, indissolubilmente. Una possibile chiave di lettura della forza degli USA è proprio l'investimento in capitale umano, il cui sistema di istruzione è al centro della realtà e della vita economica, sociale e culturale. E l'Europa, [redacted] sistema Italia [redacted] fanno? [redacted] si muovono, come dovrebbero agire per reagire? Capitale umano ed educazione, capitale [redacted] e sua misurazione, capitale umano e investimenti, capitale [redacted] e istruzione, capitale umano e ricerca e sviluppo, capitale umano USA, UE e Italia, capitale umano e ... una panoramica a 360° sul motore del destino complessivo della persona, della famiglia, [redacted] gruppo, di una società, di una nazione: perché solo così è possibile accettare la provocazione continua di una realtà piena di imprevisti [redacted] cambiamenti, senza rifugiarsi in corporativismi e individualismi distruttivi.

Giorgio Vittadini

UN'IDEA DI DONNA ORMAI ANTIQUATA

Cara Elena Elena Loewenthal, siamo delle ragazze che praticano parapendio, abbiamo letto sulla *Stampa* del 28 aprile 2004 il suo articolo sugli «eccessi del femminismo» e, con incredulità e rabbia, sentiamo doveroso rispondere [redacted] affermazioni assolutamente fantasiose ed obsolete contenute nell'articolo «incriminato». Innanzitutto, riteniamo che lei, in quanto giornalista, prima di scrivere un articolo su un determinato argomento dovrebbe quantomeno assumere informazioni corrette [redacted] merito per poter parlare con cognizione [redacted] causa. Infatti, gli sport estremi, mi spiace per lei, [redacted] cosa ben diversa da quelli che ha menzionato; pensare che il kick b[redacted] sia sport estremo riteniamo sia piuttosto surreale. A ciò aggiunga pure (e soprattutto!) il parapendio che, per [redacted] buona ed opportuna conoscenza, non è un «paracadute in lenta picchiata», bensì un'ala che per determinati principi sfrutta le correnti ascensionali per librarsi nell'aria e regalare al pilota un momento di assoluta libertà e serenità.

Il parapendio come il deltaplano sono sport che richiedono non [redacted] certo uno sforzo fisico, [redacted] molta umiltà e concentrazione; tutte [redacted] caratteristiche che [redacted] appartenere indistintamente a uomini e donne. Se lei avesse auto l'accortezza di assumere informazioni da persone competenti o, meglio ancora, di vedere di persona cosa significa praticare questo sport, avrebbe constatato che il parapendio ed il deltaplano sono tutt'altro che estremi. Ma veniamo al motivo essenziale della nostra risposta. Affermare che le donne, oggi, praticano questi «sport estremi» per equipararsi agli uomini è assolutamente pazzesco ed offensivo. E' [redacted] affermare che [redacted] donne, quali [redacted] inferiori, [redacted] vedono costrette a cercare conferme sulla tanto agognata parità praticando sport «prettamente maschili». Queste argomentazioni, a nostro modo di vedere, lasciano semplicemente trasparire un'idea della donna antiquata ed anacronistica.

Riteniamo che parità dei sessi non significhi «fare tutto quello che fa l'uomo» (non sarebbe possibile!) [redacted] soltanto vivere la vita [redacted] assoluta libertà anche al [redacted] fuori dei ruoli «tradizionali» che la società ha attribuito alla donna... [redacted] malgrado!

Cinzia Gennaldonio, Michela Bredaglia, Cristina Garizzone

Buongiorno e grazie della lettera. Certo, non [redacted] competente [redacted] fatto di parapendio, se non per vederne molti [redacted] su una spiaggia dove vado spesso, ed è davvero [redacted] bello spettacolo. La definizione di sport estremo non è mia, ma del sondaggio. E' tutta questione dello spirito [redacted] cui le cose vanno fatte, e mi [redacted] piacere [redacted] una consapevolezza matura, nelle cose [redacted] scrive (o scrivete); il mio pezzo era soltanto una piccola provocazione, [redacted] invito proprio a quella riflessione che trovo nella sua (vostra lettera). E poi, è tanto tempo che scrivo pezzi tali da attirarmi gli strali dei maschi umiliati e indispettiti... stavolta [redacted] andata un po' controcorrente con me stessa, però [redacted] mi ha fatto quasi venire voglia di provare il parapendio... [redacted] per questo grazie di cuore! [e. l.]

1° MAGGIO CENSURATO UNA CASSETTA CI SALVERÀ

Distribuire la video cassetta sul [redacted] aprile, e una per il 1° maggio. Con questa Rai, un'alternativa per [redacted] informazione completa sono le videocassette. Perché, [redacted] distribuire [redacted] i quotidiani, ad esempio, una video cassetta sulla giornata del 25 Aprile e poi una sul 1° Maggio? Basta [redacted]gliere diversi filmati per poter fornire una o due videocassette che possano permettere [redacted] vedere [redacted] ascoltare tutto quello che è stato fatto [redacted] detto in quelle manifestazioni. Avrà successo: la Tv oramai fa vedere ben poco, [redacted] non interessa il governo. Per il [redacted] Aprile 2004 non vi [redacted] stato nessun collegamento in diretta con Milano, con Roma, con Catania, con Marsala o con altre città, nelle reti [redacted]. Si faccia informazione con le videocassette, vendute [redacted] prezzo modico. Que[redacted] della Tv di cui paghiamo il [redacted] Adesso hanno deciso pure di non trasmettere in diretta il concerto del Primo Maggio. Si può chiamare ancora democrazia? Siamo davvero così deboli da non poter riportare l'Italia a prima di quel disastroso 13 [redacted] 2001? Bisogna ricordare che il capo della Cdl, prima di avere la diretta per le sue tre reti, concessa da una legge di Craxi, usava il sistema delle videocassette, ricordate?

Gaspare Barraco, Marsala

L'ATTORE PROTAGONISTA DI «TROY» IL COLOSSAL DI WOLFGANG PETERSEN

Pitt: «Il mio Achille furioso ossessionato dalla gloria»

«La vendetta non paga, alla fine si diventa comunque colpevoli» Il film esce a giorni sugli schermi americani, il 21 maggio in Italia. Nel cast Peter O'Toole, Eric Bana e Orlando Bloom

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«La guerra è tragedia per [redacted]. Punto». Brad Pitt si è tolto l'armatura di Achille, [redacted] sopra ai muscoli pompati per girare il colossal «Troy» ha rindossato maglietta e jeans. [redacted] riesce [redacted] togliersi dalla testa [redacted] pensieri di Omero nell'Iliade, in questo tempo di gu[redacted] per l'America: «Dalle ricerche che ho fatto prima di girare il film, la maggior parte degli accademici sembra d'accordo sul fatto che l'obiettivo ultimo [redacted] poeta fosse cancellare [redacted] linea che separa [redacted] da te, un uomo dall'altro, ed illuminare il cammino [redacted] dell'umanità. In fondo tendiamo [redacted] alla stessa cosa, anche se [redacted] alcuni pare impossibile ragiona[redacted]. «Troy», regia di Wolfgang Petersen, coprotagonisti Orlando Bloom, Eric Bana, Peter O'Toole, uscirà [redacted] pochi giorni negli Stati Uniti e [redacted] 21 maggio in Italia. La caduta della città del re Priamo nelle mani dei greci guidati da Agamennone è una delle vicende di guerra più famose nella storia dell'umanità, e il film arriva nelle sale mentre la comunità internazionale è impegnata in un nuovo conflitto epocale.

Che reazione si aspetta dal pubblico americano?

«Non è una [redacted] responsabilità, [redacted] ci ho riflettuto parecchio. Certamente [redacted] qualcuno è attratto dalla violenza resterà colpito soprattutto da questo aspetto spettacolare, e si perderà nell'idea della lotta per il potere. Ma io non la vedo così. Io penso che nella storia di Troia ci sia un messaggio molto più ampio, e cioè [redacted] la guerra [redacted] tragedia per tutti».

Achille ha la possibilità di scegliere. Sua madre Teti lo avverte che se andrà in guerra conquisterà la gloria eterna, ma perderà la vita.

«E lui lotta con questa scelta per tutta la storia. [redacted]' un uomo pieno di risentimento [redacted] frustrazione, che vuole sempre di più, e si lascia prendere da eccessi di collera vicini alla follia. Forse come cultura noi siamo ossessionati da questo concetto della vendetta, [redacted] io ho apprezzato molto che col film siamo andati oltre. Tu puoi vendicarti, ma alla fine diventi colpevole quanto colui che [redacted] aveva offeso, e comunque ti ritrovi a dover affrontare tutti gli altri problemi che accompagnano il tuo comportamento. La storia non finisce con la vendetta [redacted] Achille. Dopo, infatti, Priamo si presenta nel suo accampamento offrendo un esempio di umanità. Entrambi hanno sofferto gravi perdite, Ettore [redacted] Patroclo, e sono accomunati dalla sofferenza. Da quel momento Achille capisce che può [redacted] la vita che gli resta con più compassione ed [redacted].

Lui combatte per conquistare la gloria eterna: è la stessa ragione per cui [redacted] attore fa film?

«La fama co[redacted] gloria personale. Già, si può fare questo confronto. Io in realtà [redacted] bene cosa mi abbia attirato al cinema. Di sicuro quando ero ragazzo i film sono stati una grande scuola, che mi ha aperto al mondo e mi ha fatto riflettere su come volevo vivere la mia vita. Però è vero: c'è l'elemento della paura della morte, il timore di non avere significato. Realizzare qualcosa [redacted] trovare la pace interiore».

Qualche giorno fa è uscita la notizia di [redacted] persona che [redacted] fatta [redacted] plastica facciale per assomigliare a lei. Cosa [redacted] fa pensare?

«E' un triste commento sui nostri tempi. C'è un argomento da sostenere a favore della tecnologia come strumento per risolvere alcuni problemi, e quindi liberarci. Ma impiegarla per somigliare ad un'altra persona significa mancare l'obietti[redacted]. Lo scopo dell'esistenza dovrebbe [redacted] sempre trovare [redacted] meglio di se stessi. Io però credo anche alla forza degli errori, e magari in futuro questo sbaglio potrà portare questa persona ad [redacted] livello di libertà più autentica».

Achille è il simbolo della forza fisica quasi illimitata, ma è anche un giovane combattuto. Lei si sente così?

«Io vedo [redacted] miei quarant'anni come un distintivo d'onore. Significano che [redacted] responsabile delle [redacted] scelte, e della direzione della mia vita, sono solo io: non [redacted] sono più scuse, [redacted] ci sono più colpe da addossare ai genitori o altri alibi. Preferisco essere questo tipo di persona, piuttosto che un ventenne tormentato».

Sua moglie, Jennifer Aniston, ha detto che state cercando di avere un figlio.

«E' vero, sono assolutamente d'accordo con lei su questo desiderio. Diciamo che stiamo ancora nella fase delle prove, ma lo faremo».

Quanto è difficile [redacted] sempre sotto i riflettori?

«Ormai non [redacted] facciamo più caso. I giornali tabloid non [redacted] apriamo più».

Brad [redacted] nei panni di Achille nel film di Petersen

IL BILANCIO [redacted] MIMUN

Trenta milioni di persone per il Tg1

Trenta milioni di persone. Sono i telespettatori che ogni giorno raggiungono le quattordici edizioni quotidiane del Tg1. E' tempo di bilanci per il telegiornale di Raiuno diretto dal maggio del 2002 da Clemente Mimun (foto). In questo biennio il notiziario, che nel primo quadrimestre del 2002 era stato sorpassato dal Tg5, è in costante crescita. Il tg delle 20, edizione di punta, è passato dal 30,3 per cento di share del [redacted] al 31,6 per cento di share, pari a sette milioni [redacted] 832 mila telespettatori, nel primo quadrimestre del 2004. Il Tg1 batte puntualmente la concorrenza Mediaset da 23 [redacted]esi. Nel 2003 il tg1 delle 13,30 col 31 %, pari a cinque milioni e 329 mila telespettatori ha registrato la migliore performance degli ultimi quattro anni. Dice Mimun: «I numeri confermano il profondo e cre[redacted] legame degli italiani con il Tg1».

Clemente Mimun

SAKARI ORAMO DIRIGE LA CITY OF BIRMINGHAM SYMPHONY ORCHESTRA

La delicata musica di Sibelius per raccontare «La tempesta»

Paolo Gallarati
TORINO

Una magnifica serata ai Concerti del Lingotto, sia per il programma, sia per l'esecuzione smagliante della City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Sakari Oramo, di cui si sentirà probabilmente parlare nei prossimi anni. Inglese l'orchestra, finnico il direttore: e il programma era in tema. Con molto piacere si sono ascoltati due rari pezzi di Jan Sibelius: la Suite n. 1 dalle musiche di scena scritte per «La Tempesta» di Shakespeare e «Luonnotar», per soprano e orchestra op. 70.

Sono due cose fresche e delicate, di forma agile: le musiche per la «Tempesta» sono vivaci bozzetti e, a parte la descrizione dell'uragano, veramente chiassosa [redacted] un po' brutale, mostrano quanto sia bravo Sibelius [redacted] se ne sta tranquillo, si china sulla piccole cose, ritrae sentimenti palpitanti e quadretti di natura, evitando di agitarsi in grandi perorazioni che lo fanno quasi sempre inciampare nella trappola della retorica. Molto suggestivo è anche «Luonnotar»: narra della figlia dell'aria [redacted] madre delle acque che accolse sul suo ginocchio [redacted] folaga che cercava un posto per fare il nido, dalle cui uova, precipitate nel mare, macquero cielo, luna e stelle.

Il soprano Anu Komsi, finlandese, ha cantato benissimo questo poema che colpisce per due aspetti: il senso del volo, dell'onda che fluttua leggera, e quello del vuoto, del silenzio primordiale da cui quella voce nasce e si diffonde. La Komsi ha un timbro morbido e facilità negli acuti; inoltre, sfuma la voce, [redacted] dei colori nebbiosi che paiono quelli della [redacted] terra e della [redacted] mitologia.

Il programma [redacted] aperto con la Sinfonia dell'inglese Julian Anderson ispirata ad un quadro del pittore finlandese Axel Gallen [redacted]figurante un «mattino sul lago»: l'acqua gelata si scioglie alla fine dell'inverno, [redacted] la [redacted] trapassa dall'immobilità ad un fermento agitato. Non un pezzo memorabile, ma garbato. Dopo di che, Sakari Oramo ha diretto le pittoresche «Variazioni Enigma» di Elgar, mettendo in luce le doti dell'orchestra, con i meravigliosi violoncelli, morbidi e fusi; ma [redacted] sono da meno gli altri archi, e i legni, e gli ottoni. Le «Variazioni» di Elgar, nel loro oscillare tra Brahms [redacted] Ciaikovskij, offrono al direttore più d'un'occasione di esibire il proprio virtuosismo, [redacted]a che Sakari Oramo ha fatto, suscitando una marea di applausi.

PRIME CINEMA

Monster: attrici ottime, film debole

La prostituta Charlize Theron condannata a morte e innamorata di Christina Ricci

Lietta Tornabuoni

PERSONAGGIO atroce, brava attrice, film debole. «Monster» della debuttante [redacted] Patty Jenkins, per il quale la protagonista Charlize Theron ha vinto l'Oscar, il Golden Globe, l'Orso d'Argento [redacted] la coprotagonista Christina Ricci ha vinto nulla pur essendo bravissima, racconta la storia di una figura criminale recente e impressionante degli Stati Uniti.

Aileen Wuornos, alta, grossa, chiara, con gli occhi disperati e i capelli opachi, con le movenze e il linguaggio d'un camionista, [redacted] sempre [redacted] famiglia. La madre l'aveva abbandonata da piccola. Il padre s'era ucciso in prigione, dove scontava una pena per molestie ai minori. A 13 anni era incinta. In seguito [redacted] cominciato a prostituirsi [redacted] Florida, sull'autostrada. Nel 1989 aveva ucciso uno dei clienti che la maltrattava, l'anno seguente [redacted] aveva ammazzati altri cinque. Era innamorata e [redacted] Tyria Moore. Venne arrestata nel gennaio 1991 [redacted] Port Orange in Florida, nel bar The Last Resort. Venne processata: l'amata Moore, per salvare se stessa, testimoniò contro di lei. Venne condannata a morte e uccisa [redacted] un'iniezione letale nel 2002, dopo dieci anni di detenzione nel braccio della morte.

Della vicenda terribile d'una emarginata sociale, d'una vittima divenuta carnefi[redacted], la regista Patty Jenkins fa soprattutto una storia d'amore tra la prostituta Charlize Theron (anche coproduttrice del film) e la borghesuccia egocentrica [redacted] sfruttatrice in [redacted] emozioni forti interpretata da Christina Ricci. Per amore [redacted] lei Aileen smette di prostituirsi, [redacted] invano un lavoro. Per amore di lei, per fare i soldi [redacted] a mantenerla e accontentarla, si rimette sulla strada: ma ormai gli uomini le danno nausea, senza più servirli sessualmente li deruba e li uccide.

Troppo sentimentalismo, troppa ostilità [redacted] gli uomini visti sempre come sopraffattori oppure [redacted]ome esseri ripugnanti. Ma [redacted] due attrici sono bravissime. E il film, appartenente a [redacted] modo [redacted] tradizione realistico-melodrammatica del cinema americano (Aldrich, Ray), offre l'immagine [redacted] un'America s[redacted] riscatto, senza bellezza, senza uscita.

MONSTER
Di Patty Jenkins
Con Charlize Theron, Christina Ricci
Drammatico. Usa, 2004.
TORINO, Medusa, Pathé, Reposi, Warner. [redacted]**NO**, Excelsior. [redacted] Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Barberini, Ciak, Cineland, Nuovo Pasquino (v. o.), Roma, Savoy, Trianon, Uci, Warner

PRIME CINEMA

Lutero era molto più arrabbiato

Fiennes dà il meglio di sé, ma la regia non rende lo spessore del personaggio

Alessandra Levantesi

ANCH[redacted] se in Germania è stato campione di incassi, come risposta protestante al cattolico «La passione di Cristo», «Luther» si presenta con armi spuntate. Mancano all'inglese Eric Till, veterano di lunga esperienza TV cui i luterani USA finanziatori [redacted] progetto hanno affidato la regia, una forte motivazione di fede pari a quella che, nel bene o nel male, ha animato Mel Gibson, nonché l'indubbio senso dello spettacolo del cineasta australiano. E gli sfugge anche il ribellismo indivisualista del «Luther» scritto [redacted] «giovane arrabbiato» John Osborne e [redacted] al londinese Royal Court nel 1961 nella storica interpretazione [redacted] Albert Finney. Già ispiratore di una versione cinematografica nel 1973, il dramma sembra costituire la falsariga della sceneggiatura di Camille Thomasson e Bart Gavigan: i quali, cercando di movimentarne la struttura da camera [redacted] con ambientazioni sontuose fra la Germania [redacted] principi e [redacted] Roma di [redacted] Leone X, hanno indebolito l'interiorità psicologica del testo.

Figlio [redacted] un minatore, autopunitivo [redacted] austero, frate Lutero [redacted] attirò i fulmini [redacted] potentissima curia vaticana tuonando [redacted] pulpito [redacted] il mercato delle indulgenze, ovvero la remissione dei peccati ottenuta tramite oblazioni: un indegno commercio ingigantito dacché Leone X aveva deciso di finanziare in tal modo la costruzione di San Pietro. Diventato dottore in teologia a Wittenberg, Martino affermò la necessità di abbeverarsi direttamente alle sa[redacted] scritture, teorizzando che l'uomo deve guadagnarsi da solo la salvezza dell'anima. Inchiodò il 31 ottobre del 1517 sul portale di una chiesa, [redacted] sue famose [redacted] Tesi, che si diffusero ovunque rivoluzionando [redacted] religioso a prezzo di gravi disordini e creando le basi della modernità. Tutto questo nel film è [redacted] modo romanzato, timido e pedestre; e [redacted] nemmeno il tentativo di mettere a fuoco il complesso contesto storico [redacted] sociale che c'è dietro. In un cast comprendente Sir Peter Ustinov, nella sua ultima apparizione nei panni [redacted] Federico [redacted] Sassonia, [redacted] Bruno Ganz, protettivo padre superiore, Joseph Fiennes si prodiga in un'interpretazione a tutto campo purtroppo di non molto spessore.

LUTHER
Di Eric Till
Con Joseph Fiennes, Bruno Ganz, Sir Peter Ustinov
USA/GERMANIA, 2003
TORINO, cinema Ambrosio, Fratelli Marx; **MILANO**, Cavour, Odeon; **ROMA**, Giulio Cesare, Quattro Fontane, Jolly, Eurcine, Maestoso, Andromeda, Cinestar Cassia, Cineland, Politeama, Warner Medici

CIRQUE DU SOLEIL
SALTIMBANCO™
Regia: Franco Dragone

MILANO
Area Spettacoli (Piazzale Cuoco)
si replica fino [redacted] Maggio
Biglietti disponibili al botteghino del teatro
INFO: 02.54911 - 06.45438800
02.5466367 - 02.54069999 - 89.24.24
PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TICKETONE, TICKETWEB, PRENOTICKET
BOX OFFICE, RICORDI, FELTRINELLI, FNAC
GRUPPI: [redacted] TICKET NET 06. 45438800, TICKETONE 02.39226290, TEATRO E VIAGGI 02.5466367
www.cirquedusoleil.com/italia www.theticketnet.it
CORRIERE DELLA SERA

& Grande Fratello-Don Matteo sfida all'ultima finzione «Nati a Milano»: Boldi Teocoli e Faletti in nero

Alessandra Comazzi

Reality e commedia dell'arte

CHE cosa facevano gli attori della commedia dell'arte? Avevano un canovaccio, una traccia, e su quella improvvisano. Le improvvisazioni avevano un percorso consolidato, una routine, ma nello stesso tempo ogni rappresentazione era diversa. Molto dipendeva dalle circostanze, dalle situazioni logistiche, ambientali, psicologiche, anche, dei protagonisti. La vita è difficile per tutti, lo è sempre stata. Poiché non è soltanto da quando lo dicono gli americani, che lo spettacolo deve continuare qualunque cosa accada, continuava anche allora. Non esistevano i copioni, e gli attori immettevano nel canovaccio le ansie, i malesseri, gli umori della loro quotidianità. E eredi contemporanei degli attori della commedia dell'arte sono i partecipanti dei reality show, anche dei talk show (sempre parole inglesi!), quei «giochi» televisivi in cui è facile individuare delle maschere», dei «tipi», che hanno il loro ruolo predeterminato in commedia. Ruolo nel quale gli spettatori di una volta, telespettatori di adesso, potevano e possono identificarsi; o dal quale, volendo, si allontanano con orrore pensando: io non c'entro niente con quelli lì, con quei comportamenti. Sentendosi dunque partecipi, o superiori, o invidiosi più o I reality show sono spaccato della società tanto quanto lo erano le improvvisazioni del buon tempo andato, non si inventa E dunque i due grandi generi, la finzione della realtà e la realtà della finzione, si sfidano spesso in tv. L'altra sera Canale 5 trasmetteva la semifinale del Grande Fratello; Raiuno le don Matteo-Terence Hill, affiancato dai suoi validissimi coboldi carabinieri. Il pubblico si è diviso, 8 milioni 544 mila spettatori per il Grande Fratello; 8 milioni 78 mila per don Matteo. Una divisione se vogliamo dar retta all'Auditel, equamente rappresentati i gusti degli spettatori. Che, sotto svariate forme, adorano vedere le altrui vite (la loro vita?) rappresentata.

«Nati Milano» è un programma in onda il mercoledì a tarda sera su Raidue, condotto da Giorgio Faletti in «total black». Si occupa di tutte quelle attività, artistiche soprattutto, che a Milano hanno avuto il loro esordio. L'altra sera toccava al cabaret, segnatamente quello di Massimo Boldi e Teo Teocoli. Triste circostanza: la trasmissione andava in onda proprio mentre moriva la moglie di Boldi, Marisa Selo, 47 anni, sposata con il comico da trenta. Circostanza drammatica ma simbolica del «dorato» mondo dello spettacolo, in continua evoluzione come tutto, ma con obbligo di immediata reazione. Uno dei momenti migliori della tv presente è il recupero del passato fatto attraverso il montaggio. Ed è facile trovare momenti straordinari. Esempio: Teocoli che imita Celentano («Francamente me ne infischio», del '99) mentre Celentano imita Teocoli che imita Maldini. Un gioco «an abime» surreale e avvincente. Boldi che inventa modi di dire in uso ancora adesso: «Sono contro la pentola a pressione ché non si vede la cottura». Per non dimenticare il conduttor Faletti, il cui «è qui che ci sono le donne nude?» declamato a «Drive in» resta una pietra miliare della filosofia del varietà.

RTL 102.5 HIT RADIO "Un volo nel mondo della musica" con Federico l'Olandese Volante

Prima pagina

Remake di un classico anni '30 (scritto da Hecht e MacArthur) che Billy Wilder trasforma in corrosiva commedia su stampa e stupidità. Un giornalista vuole lasciare per sposarsi. Ma il direttore si oppone perché nessuno meglio di lui può seguire il caso di un condannato a morte... 1.15 RETE 4

Tom Horn

Western contemporaneo per miti tramonto firmato William Ward con un grande Steve McQueen, alla penultima interpretazione. Tom Horn viene ingaggiato bounty killer dagli allevatori Wyoming, perseguitati dai ladri di bestiame. E lui fa piazza pulita... 2.05 ITALIA 1

Jonathan Rhys Meyers in una scena del film «Velvet Goldmine» di Todd Haynes

Velvet Goldmine ★★★★

1.00 RAITRE GB/USA REGIA: TODD CON JONATHAN RHYS MEYERS, EWAN MCGREGOR, CHRISTIAN BALE, TONI COLETTE, EDDIE IZZARD E MICHAEL DUR: 1H57'

Visivamente eccezionale, film dell'autore di «Lontano dal Paradiso», ripercorre l'età d'oro del glam rock, gli anni 70. Un giornalista americano è a Londra per far luce sulla scomparsa di Brian Slade, idolo del glam rock, avvenuta dieci anni prima durante la messa in scena dello spettacolo sul suo suicidio artistico.

...lla ricerca della valle incantata VII ★★

21.00 ITALIA 1 USA REGIA: CHARLES GROSVENOR DUR: 1H15'

Settimo capitolo della fortunata serie d'animazione ideata da Don Bluth e prodotta da Steven Spielberg, sottotitolo «La pietra di fuoco freddo». Il giovane e intraprendente dinosauro Piedino vede cadere una misteriosa pietra, ma nessuno gli crede. E, con alcuni amici, decide di partire...

L'incubo di Lainie ★

21.00 RAIDUE USA 2002 REGIA: RUVINSKY. CON PAUL, LINDEN ASHBY, MAXIM E MICHELE. DUR: 1H30'

Convenzionale thriller Morrie Ruvinsky per televisive. Dopo un difficile periodo, Lainie di rifarsi vita, riguadagnandosi la stima e la fiducia delle figlie un nuovo lavoro produttrice tivù. proprio il primo giorno di lavoro la auto in panne...

ANTENNA ARTI

OGGI
L'Europa allargata tema del concerto del 1° maggio (Raitre, 16) e di *Tg2 Dossier – Storie* (Raidue, 22,40), Juliette Binoche, Michele Placido e Pino Daniele ospiti di Fiorello (Raiuno, 21), golf e badanti in Italia a *L'infedele* (La7, 21), vittime e ostaggi dell'Iraq in guerra *Terra!* (Canale 5, 23,40), Torino con il Museo Accorsi, la mostra di Carol Rama, e Alessandra Comazzi, Giuditta Dembech, Nico Orengo, Marco Vallora, protagonista di *Italia che vai* (Raiuno, 16).

CIAMBELLONI
Patrizia Blanck che sua madre, la contessa Lloyd Dario de Blanck, bella come Marlene Dietrich, era corteggiata pure da Winston Churchill per il quale cucinava sempre un ghiotto ciambellone («Era la prima della classe anche in cucina oltre che a letto»).

Pino Daniele

Alessandra Pierelli, che s'è fidanzata con Costanti grazie al programma *Uomini e donne*, decise di partecipare alla trasmissione per da una delusione d'amore: «Era l'estate del 2003, mi trovavo ufficio durante la pausa pranzo. A un certo punto sono stata colta da una grande tristezza per le mie pene d'amore, non sapevo cosa fare per dare una svolta alla mia vita».

COGNE
Il sito www.conoscianna-maria.it, realizzato dalle amiche di Annamaria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele Cogne nel 2002. Dalla zione «domande frequentis, si viene a sapere che Annamaria parente della moglie di Prodi, Samuele non aveva la più grossa del corpo, la dottoressa Satragni non amica di Annamaria (che non soffre di depressione e non ha problemi timentali con il marito Stefano). C'è anche la sezio «atti importanti» con la perizia psichiatrica Annamaria (totalmente sana di mente) e quella delle lettere, catalogate lettere di solidarietà, contro il sindaco Cogne, sulle indagini, dai detenuti.

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		
13.30	23.45	13.00	0.20	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25		11.30
17.00	0.20	18.00		14.00	23.05	13.00	5.30	18.30		13.30
20.00	5.45	20.30		14.20	0.10	20.00				18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca . Regia di Vincenzo Verdecchi
6.45 Unomattina Sabato & Domenica
10.20 ApriRai Varietà
10.30 Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P.
11.00 Appuntamento al cinema Rubrica
11.05 Quark atlante Documentari
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.00 L'ispettore Derrick TF
16.00 Italia che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine Rubrica
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
6.20 L'Editoriale
6.25 L'avvocato risponde Un programma Stefania Bamone
6.35 Speciale anima
6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
10.55 Euro: Zone
11.05 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà
13.25 Dribbling Rubrica sportiva
14.05 Cd Live - La musica in Tv
15.15 - Sformat Varietà
15.45 Ragazze Beverly Hills Telefilm
Disney Club
16.05 Music Farm Reality show
19.00 Sereno Variabile neve
19.45 Ex - Anteprima Lunedì Italia

RAITRE
7.00 Rai Educational La storia siamo noi. Intervista a Jacques Delors
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Bear nella grande casa blu - Milo - Bosco di rovo
10.20 Storie del Fantabosco Lupo Alberto
10.30 Corto Maltese Cartoni animati La conga delle banane
11.00 Tgr Economia e Lavoro di Alessandro Casarin, Giancarlo Zanella
11.15 Tgr Italia Agricoltura
11.30 Speciale Tg3
13.00 Tgr Bellitalia Un programma dedicato al patri culturale italiano
13.25 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Ambiente Italia
16.00 Concerto del primo maggio 2004
18.55 Tg3 Meteo

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali edicola
8.30 Verissimo Mattina Il nuovo formato del calco del Tg5
9.15 L'antipatico
9.30 Speciale noi
9.35 Turista Film
12.20 Tre minuti Mediashopping - Speciale gitale terrestre
12.25 Grande Fratello Reality show
13.40 Don Luca Serie
14.10 Amici Reality show
Corto 5 Cortometraggio
16.20 Papà, ho trovato amico Film
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Ferdy - Viaggiamo Benjamin - Tiny planets: avventure Bing & Bongo - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Tazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Sitting ducks
10.50 Ziggie Varietà
11.25 Tequila & Bonetti Telefilm
13.00 La fattoria Reality show
13.35 Top of the Pops con Silvia Hsieh
14.30 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
16.10 Cartoni animati
17.30 V.I.P. Telefilm
19.00 Finchè c'è Ditta c'è spe Serie
19.30 Papirazzo

...
6.00 La grande vallata Telefilm "La caduta di un eroe" Barbara Stanwyck
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Il coraggio di una donna Film-tv
9.30 Commissario Cordier Film-tv
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco con Bongiorno
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
Alta Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Tv Moda con Joe Squillo
19.35 Speciale "Garibaldi: Eroe due mondi"
19.45 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Sport Notizie ziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Stasera pago io... Revolution Fiorello. Regia Duccio Forzano
23.50 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. Regia Daniela Giambarba
0.30 Che tempo fa
0.35 The Philadelphia Experiment Film (fant., con Johnson, Gerrit Graham, Marjean Holden, John Christian Graas. Regia di Stephen Cornwell
2.10 Appuntamento al Rubrica
2.15 Come uccidere vostra moglie Film (comm., 1964) con Lisi

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati
21.00 L'incubo di Lainie Film (thriller, 2002) con Alexandra Paul, Linden Ashby, Michele Greene. Regia di Morrie Ruvinsky
22.40 Tg2 Dossier Storie a cura di Mauro
22.45 Ralsport sera Rubrica
0.25 Ralsport sera Rubrica sportiva
1.30 Palcoscenico Varietà Paolo Rossi in "Romeo & Juliet. Serata organizzato"
2.30 Music Farm Reality show con Rosita Celentano
Alcuni "rinchiusi" in un centro Messegue. Prove da superare ed eliminazioni
2.55 Appuntamento ma cinematografica a cura dell'Anicagis
3.10 Il Caffè'
Cercando cercando

RAITRE
20.00 Concerto del primo maggio Claudio Bisio. In da San Giovanni a Roma. Regia di Cesare Pierleoni
23.25 Concerto primo mag conduce Claudio Bisio. In diretta da Piazza San a Roma
0.20 Tg3 Agenda del mondo
0.35 Tg3 Sabato Gianni Chiara
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Rock'n Roll Never (because it's already con i film: Velvet Goldmine (1998) McGregor. Regia Todd Haynes - Kurt e Courtney (1998) con Nick Broomfiled, Kurt Corbain. Regia di Nick Broomfiled - Underground Nico (1966) Regia di Andy Warhol V.O. con sott.li in italiano

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - voce renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 Corrida - dilettanti allo sbaraglio Varietà conduce Gerry Scotti, Elisa Triani, Roberto Pregadio. Regia Beppe Recchia
23.40 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
Nonsolomoda ... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin
1.40 Striscia la - La renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio (Replica)
2.10 E morì con un mano Film
3.50 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.30 3, 2, 1 Balla Varietà duce Enrico Papi
21.00 Alla ricerca della valle incantata VII - La pietra di fuoco freddo Film
22.35 Tom & Jerry Cartoni mati
22.40 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
23.40 Gran Prix Rubrica sportiva con A. De Adamich. Regia Verri
0.30 Mediashopping Speciale calcio Televendita
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
Ciak speciale - Monster
1.10 La fattoria Reality show con Daniele Bossari (R)
1.40 Shopping by night Televendita
2.05 Film (western, 1980) con Steve McQueen, Linda Evans. All'interno: TgCom -
3.45 Il mucchio selvaggio

...
20.45 Walker Texas Ranger - Riunione Mortale Film-tv (avv., 1993) con Chuck Norris, Clarence Gilyard. Regia Tony Mordente. All'interno: TgCom - Meteo
22.45 Immagine Varietà con Emanuela Folliero
22.50 Parlamento In conduce Piero Vigorelli
23.20 Exposure - Sangue in copertina Film-tv
1.15 Prima pagina Film (comm., 1975) Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon. Regia di Billy Wilder. All'interno: TgCom - Meteo
3.05 Il buongiorno di shopping Televendita Prodotti commerciali acquistabili dalla poltrona con una semplice telefonata
3.20 Tv moda conduce Jo Squillo

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
Hill Street giorno e notte Telefilm "Celle comunicanti" con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel
La capostipite dei telefilm polizieschi
9.05 L'Intervista con Alain Elkann
9.35 Effetto reale
10.40 Il lago cristallo Film
12.30 Tg Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 Weekend con morto
16.15 La Gluria
17.15 Sportissimo
17.45 Law Order - I due volti della giustizia Telefilm
18.50 Cartoon
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
21.00 L'infedele
23.45 Altra Storia
0.45 Tg La7 Notiziario
1.25 Redemption Film
3.05 Street giorno e notte Telefilm "Nella buona e nella cattiva sorte"

MTV

Wake up!
Pure Morning
12.00 European Top 20
14.00 Cartoni animati Inuyasha - Exile
15.00 Top selection
17.00 Making the movie: Van Helsing
17.30 New Edge
18.00 The Mtv R'n'B Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mash
19.30 Camp Jim Varietà
20.00 Cartone animato Cindarella boy
20.30 Hit list Italia+
22.30 Flash Notiziario
22.35 A Night with Vasco
24.00 Grand: New
1.00 Dance Floor Chart Rubrica musicale

...

6.00 the best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the best
14.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
15.00 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono Raf
18.05 Azzurro musica italiana con Lucilla
18.55 TgA Notiziario
All the best
20.00 The Club week end
21.05 Soda+
22.00 All the best
23.00 I love Rock'n'Roll La migliore musica rock scelta per voi
24.00 M2o - The dance night

CINEMA SKY 1

11.45 Verità apparente Film
13.20 Extra: Harry Potter e la camera segreti
13.30 Harry Potter e la camera dei segreti Film
16.05 Sky Cine News
16.35 Bara con vista Film
18.15 Extra: La finestra di fronte
18.25 L'avversario
20.30 Duets Rubrica cinematografica
21.00 Spirit - Cavallo selvaggio Film
22.25 Insieme per caso Film
0.30 Callas Forever Film (dramm., 2002)

... SKY 3

9.05 Le superchicche Film (animaz., 2002)
10.25 Gallo Cedrone Film
12.00 Gli occhi della vita Film-tv
13.40 Sky Cine News
14.10 Point Break Film
16.10 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film
17.50 Nuvole in viaggio Film
19.30 L'apparenza inganna Film
21.00 Ovosodo Film
22.40 I lunedì al sole Film
0.35 Sky Cine
1.05 Break Film (azione, 1991)
3.05 Metropolis
4.55 Duets: Antipatici successo

SPORT SKY 1

16.00 Calcio: Chelsea-Southampton
18.00 Basket: Eurolega - Prepartita (Diretta)
18.10 Basket: Eurolega 2003-2004 (Diretta)
20.00 Sport Time
20.20 Basket: Eurolega 2003/2004 - Prepartita
20.40 Basket: Eurolega 2003-2004
22.45 Sport Time
23.00 Sky Racconta: Ayrton Senna
0.45 Studio LNC Calcio le Partite decisive
Partita Scudetto Juventus Stagione '97/'98

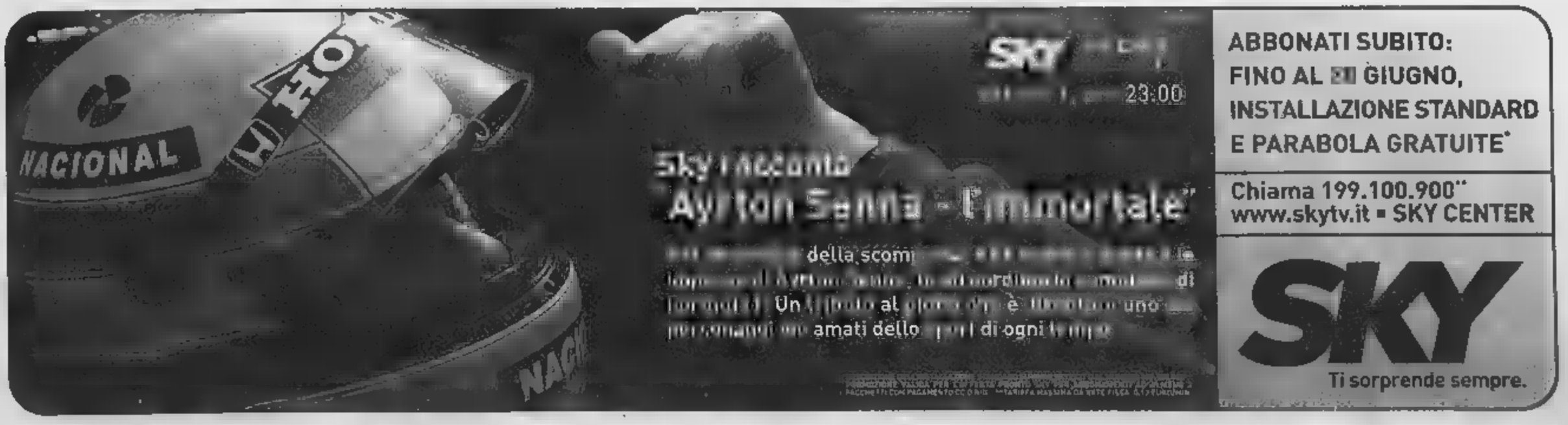
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.33 Tam Tam Magazine; 7.08 Radiouno Musica; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; Speciale Agricoltura; chi?; 10.13 Speciale 1 Maggio; 13.19 Sport; 13.28 Fantasticamente; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale F1; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Campionato 8; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggidue mila - Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 20.30; 21.30.
Il Cammello di 2; 7.53 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Boome 11.33 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Live Show; Concerto Primo Maggio; 17.30 Gr2; Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; Stasera pago io... Revolution. 24.00 wave; 1.00 Due notte; 5.00 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Musica. Bestiario; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 10.52 Il Anello. L'evoluzione permanente; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 14.30 Ragione K; 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 La Grande Radio: 80 anni); 18.00 La via Lattea; 19.01 Il Terzo Anello. Il custode del gregge; 19.51 Suite; 20.00 Il Cartellone; Esercizi 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W le donne; 13.00 Mai visto alla radio; 15.00 The Right con Federico; 17.00 Severamente vietato fermate musica - Classifica dei singoli; 19.00 Shaker; 21.00 Protagonisti; 24.00 Freddy's Midnight Show con Federico; 2.00 Week end Revolution con Alan Palmieri.



[redacted]

Massimo d'Amico

La trasposizione italiana con Paola Quattrini di «Shirley Valentine», sapido monologo di una casalinga

Una «donnetta» riuscita a metà

SHIRLEY Valentine», del 1988, [redacted] il terzo clamoroso successo internazionale di Willy Russell, già autore [redacted] musical «Blood Brothers» e di un'altra «piccola» commedia, «Educating Rita». È il monologo di una casalinga frustratissima, con marito prepotente e indifferente e figli ormai emancipati. Dallo squallore della cucinetta dove prepara al coniuge assente patate fritte e uova, tirandosi su con sorsate [redacted] vino [redacted] troppo secco», costei sogna l'innocente evasione di una breve vacanza organizzata in Grecia, dove un'amica femminista l'ha invitata. [redacted] avrebbe [redacted] il coraggio di proporlo, se [redacted] marito non la [redacted] in modo [redacted] più brutale del solito; e allora si butta. Nel secondo atto la troviamo su una spiaggia assolata. La vacanza cominciò malissimo, ché l'amica la pianta [redacted] subito in asso per un corteggiatore. Ma dopo essersi imbrancata [redacted] orrendi turisti del suo Paese, la nostra si emancipò, ebbe [redacted] flirt entusiasmante con un indigeno, e prese [redacted] decisione di [redacted] tornare più indietro. Ora lavora [redacted] ristorante e aspetta la visita del marito, perplesso e chissà, forse pentito.

Nell'originale la simpatica donnetta parla con un forte accento di Liverpool e combatte con coraggiosa ignoranza i pregiudizi e le cafonate della modesta classe sociale cui appartiene (così prima di lei la ragazzina Rita, che quasi costringeva un professore alcolizzato, nel [redacted] Michael Caine, a insegnarle la letteratura). Nell'adattamento di Iaia Fi[redacted] al Parioli di Roma - il titolo è Oggi è già domani - la situazione è stata trasportata [redacted] Italia. Shirley [redacted] chiama Dora; Liverpool [redacted] diventata Codigoro; i figli fanno il tifo per Zucchero e non più per Bruce Springsteen; invece delle patate fritte nel grasso, viene preparata una più appetitosa omelette con gli spi[redacted] ecc., [redacted]. Niente di male, [redacted] la versione inventa qualche battuta saporita, e Paola Quattrini diverte con l'imitazione delle affettazioni delle amiche di Dora. Ma in qualche modo invece di acquistare naturalezza, la commedia [redacted] perde; più ancora, forse, che se fosse stata tradotta in modo più smaccato. Infatti quando il pubblico ascolta [redacted] traduzione, sa che di traduzione [redacted] tratta, e si adatta automaticamente. I [redacted] doppiati dove, mettiamo, cowboy e pellirosse parlano con i congiuntivi a posto, [redacted] danno [redacted]: SAPPIAMO che sono doppiati, e accettiamo la convenzione. In Russia nemmeno li doppiano, abbassano il sonoro originale e vi sovrappongono uno speaker che dice la traduzione delle battute! E [redacted] gente [redacted] fa una grinza. Se invece si italianizza come nel [redacted] della nostra «Shirley Valentine», si creano aspettative che poi bisogna soddisfare. Qui siamo a mezza strada. Ossia, la proletaria «italiana» parla una lingua impeccabile, che pertanto diventa incongrua; e fatichiamo a credere che un posto vicino come la Grecia sia per lei così fiabesco. Paradossalmente, insomma, l'artificialità dell'operazione viene accentuata invece che attenuata. Ciò nulla toglie all'eccellente mestiere sia del regista Pietro Garinei, sia dello scenografo Uberto Bertacca, sia soprattutto della vivace e spiritosa Quattrini. Sono due tempi (50' e 40'), e si replicano fino al 9 maggio.

[redacted]

The Chelsea Girls

Nico, Ondine, Ingrid Superstr, Ari e tanti altri, [redacted] la [redacted] «corte dei miracoli» in [redacted] bizzarro e sperimentale «documentario» di Andy Warhol. Sullo schermo, diviso in due parti, scorrono sei coppie di segmenti, in un unico piano sequenza di circa mezz'ora. E' il trionfo del caso [redacted] 1.25 RAITRE

Una pura formalità

Giuseppe Tornatore mescola giallo e psicologico in un dramma che sfiora la riflessione metafisica. Ottimi Gérard Depardieu e Roman Polanski. Chi è l'assassino dello scrittore Onoff? Per l'ispettore di polizia è l'uomo che scappava sotto la pioggia [redacted] che lui è riuscito a fermare), [redacted]... [redacted] 2.00 CANALE [redacted]

[redacted]

Kevin Spacey e Mena Suvari in una scena del film «American Beauty» di Sam Mendes

American Beauty ★★★★

23.30 [redacted] 4 USA [redacted] REGIA SAM MENDES [redacted] KEVIN SPACEY, ANNETTE [redacted], THORA BIRCH, WES BENTLEY E MENA SUVARI DUR 2H2'

Il dramma-affresco della società contemporanea premiato con ben 5 Oscar, è la storia di due uomini che decidono di ribellarsi. A un [redacted] dalla morte, il quarantaduenne Lester racconta la sua vita: felicemente sposato si prende [redacted] cotta per una compagna della figlia, mentre il vicino...

[redacted] bandera - [redacted] o muori ★★

20.45 LA7 [redacted] 1977 REGIA: DICK [redacted]DS. CON TERENCE HILL, CATHERINE DENEUVE, GENE HACKMAN, MAX VON SYDOW E IAN HOLM [redacted]: 1H44'

Dopo [redacted] «Marlowe [redacted] poliziotto privato», Richards firma un'avventura vecchio stile che si richiama a quella di Duvivier solo nell'ambientazione. [redacted]: [redacted] reparto della Legione straniera affronta i nazionalisti berberi, perfettamente organizzati militarmente. Ma...

Soldato Jane ★★

21.00 RETE 4 USA/GB 1997 REGIA RIDLEY SCOTT CON DEMI [redacted], VIGGO MORTENSEN, ANNE BANCROFT, JASON BEGHE, SCOTT WILSON E DANIEL VON BARGEN DUR: 2H5'

Tonfo per la Moore ma soprattutto per un regista come Scott con un pamphlet pseudo femminista. E, purtroppo, il flop ha provocato il graduale declino della diva. Una donna riesce a dimostrare che può sopravvivere al micidiale addestramento nei Navy Seals e di avere coraggio in battaglia.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Una p[redacted]igiana e un nazista *Al di là delle frontiere* con Sabrina Ferilli (Raiuno, 20,45), tornano le *Storie maledette* (Raitre, 23,25), Genova 2004 capitale europea della cultura a *Passepartout* (Raitre, 13,20) e a *Sorgente di vita* (Raidue, 1,05).

SCHERNO
William Joyce, il più noto propagandista nazista [redacted] lingua inglese. Cittadino statunitense, si dichiarò suddito britannico, con il passaporto inglese emigrò in Germania, fu assunto [redacted] Goebbles per inviare [redacted] messaggi nazisti al mondo anglosassone. Per lo stile inframmezzato da risatine e versi di scherno, fu chiamato Lord «Haw Haw». [redacted] sera successiva al suicidio di Hitler andò in onda completamente ubriaco. Fu impiccato per tradimento nel gennaio 1946.

Sabrina Ferilli

PETARDI
Tra gli scherzi preferiti di Frank Sinatra, spaventare gli amici accendendo a sorpresa dei petardi, [redacted]che in bagno e sotto il letto.

[redacted] MAGICO
Secondo Bernardo Bertolucci, ai tempi di *Ultimo tango a Parigi*, Marlon Brando era al massimo «della [redacted] insostenibile forza seduttiva, poi non poteva che diminuire: «Lo presi nel momento magico e misterioso, nell'ultimo film in [redacted] ebbe il coraggio di guardarsi allo specchio. Il fisico era trionfante, ma il mio film lo metteva a nudo dentro. Gli dicevo: guarda che ti strappo la maschera del Metodo Strasberg! Que[redacted] la [redacted]

SFACELO
Maria Scicolone, sorella di Sofia Loren, che ricorda gli ultimi giorni dell'occupazione tedesca a Pozzuoli, «quando tutto era in sfacelo: «Non avevamo da mangiare, perfino da bere. Mia madre raccoglieva l'acqua piovana nelle strade, la filtrava alla meglio e ce la dava così, [redacted] neppure bollirla, perché [redacted] c'erano né carbone né legna per accendere il fuoco».

[redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	0.25	13.00	0.45	14.00	19.30	8.00	0.45	12.15	11.30
20.00	5.45	18.00		14.15	23.05	[redacted]	5.30	[redacted]	13.30
22.45		20.30		19.00	23.15	[redacted]			18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera [redacted] Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia [redacted] Vincenzo Verdecchi
Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, [redacted] e tradimenti. E' [redacted] bientata in Italia, a Perugia
6.45 Unomattina Sabato [redacted] Domenica con [redacted] Azzaniti, Sonia Grey e [redacted] partecipazione [redacted] Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto
10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa [redacted]
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea verde - In diretta dalla natura Varietà
14.00 Domenica [redacted] Varietà

RAIDUE
6.30 L'avvocato risponde in studio Nino Marazzita
[redacted] Gli occhi dell'Anima di Gabriele La Porta
6.45 In Famiglia - Mattina [redacted] Varietà
10.05 ApriRai Varietà
Il meglio di quello oche vedrai
10.15 Atletica leggera: Maratona di Trieste
11.30 In Famiglia - Le stelle e mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 [redacted]
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... Il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint Rubrica
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Para[redacted]
19.05 Music Farm Reality show
19.45 Excalibur - Anteprima Luned'Italia

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
7.00 Aspettando "È [redacted]ca papà"
8.00 È domenica papà
[redacted] Speciale Ambiente Italia "Oasi WWF 2004"
11.15 Tgr Europa
11.45 Tgr RegionEuropa
12.00 TeleCamere
12.30 Racconti di vita
13.20 Passepartout
13.55 Appuntamento al cinema Rubrica
14.30 Alle falde [redacted] Kilimangiaro Varietà
15.30 Alegria Varietà
17.10 Dietro le quinte di "Le Cirque du soleil": nella [redacted] sogno
18.00 Per un pugno di [redacted] Gioco
18.55 Meteo3
a cura [redacted] meteorologico dell'Aeronautica

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 [redacted] frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
Un programma [redacted] cultura e attualità religiosa
9.20 Superpartes
Programma [redacted] comunicazione politica
10.25 L'antipatico
10.40 Speciale noi Varietà
10.40 Carabinieri 3 Telefilm
11.55 Speciale noi Varietà
12.00 Grande Fratello Reality show
12.20 Grande Fratello Reality show
13.35 Buona Domenica Varietà
18.15 Il mammo Telefilm
18.45 Buona Domenica sera

ITALIA 1
7.00 Usa High Telefilm "Debutto a Mtv"
7.30 Cartoni animati
11.00 Grand Prix Rubrica sportiva Gran Premio di Spagna 125. Conduce Andrea [redacted] Adamich. Regia di Osvaldo Verri
Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
12.25 Grand Prix Rubrica sportiva
13.20 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.55 Grand Prix Rubrica sportiva
15.55 3 minuti con Mediashopping - Speciale Motomondiale Televendita
[redacted] L'uomo d'acciaio Film-tv
18.00 La fattoria - Il meglio [redacted] Reality show
[redacted] Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva
19.50 3, 2, 1 [redacted] Varietà

RETE 4
6.30 La grande vallata Telefilm "L'imperatore del [redacted]so" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long
7.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.30 Murder call Telefilm "Fedeltà" con Lucy Bell, Peter [redacted]
8.30 Domenica in concerto
9.30 Anteprima la domenica del villaggio Varietà
10.00 Santa Messa
10.45 [redacted] domenica [redacted] villaggio Varietà
11.40 La domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Swarm - Lo sciame Film
16.15 Joe Kidd Film
18.10 Colombo Telefilm
Appuntamento con l'investigatore [redacted] l'impermeabile
19.35 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali [redacted] sportivi
[redacted] di [redacted] delle frontiere Serie con Sabrina Ferilli, Giuseppe Battiston. Regia di Maurizio Zaccaro
22.50 Speciale Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, [redacted] Massimo Rocchi, Barbara [redacted]desti, Giuliana Lombardi
23.50 Oltremoda conduce Virginia Saint Just. Regia di Roberto Ferranti
0.40 Che tempo fa
0.45 Così è la mia vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
1.45 [redacted] alla salute [redacted] (comm., 1997) con Penelope Cruz, Luis Fernando Alvés. Regia di Manuel Gomez Pereira
3.30 Overland Documentari

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint conduce Stefano Bizzotto
Il programma che si [redacted] non solo [redacted] calcio, [redacted] di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie "Baby gang" - "Dennis e Alex" [redacted] Arodgan Atalay, Christian Oliver
22.35 La Domenica Sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
1.05 Sorgente [redacted] vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Rubrica di approfondimento sulla vita e la cultura ebraica in Italia e nel mondo
1.35 Meteo
1.40 Atletica leggera: Decamilla
2.10 Sì, ti voglio bene Serie
2.55 Tg2 Salute Rubrica
3.10 [redacted] Gabriella Ferri
3.45 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 [redacted] tempo [redacted] fa conduce [redacted] Fazio, [redacted] Ilary [redacted], Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Alle falde del Kilimangiaro Varietà con Licia Colò
23.25 Storie maledette "Ac[redacted] alla vittima, una carota" intervista a Fiorenzo Alfano. Con Franca [redacted]ni. Regia [redacted] Daniele Biggiero
0.35 TeleCamere [redacted] con Anna La Rosa - Meteo
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna cinematografica "presenta" "L'in[redacted] (n) [redacted] Grandefratello (un capolavoro [redacted] Andy Warhol) con il [redacted] The Chelsea girl (1966) con Nico, Ondine. Regia [redacted] Andy Warhol

CANALE 5
20.40 Amici [redacted] Maria De Filippi Varietà conduce Maria [redacted] Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli
23.50 Grande Fratello Reality show
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
0.15 Nonsolomoda - È... contemporaneamente Condotto [redacted] Silvia Toffanin. A [redacted] di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
1.15 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
2.00 [redacted] pura formalità Film (dramm., 1993) con Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini. Regia di Giuseppe Tornatore. All'interno: TgCom - Meteo
3.55 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.30 [redacted] dire domenica Va[redacted] satirico [redacted] Gialappa's [redacted]
Ancora [redacted] volta il fine settimana [redacted] firmato Gialappa's Band presenta [redacted] variopinta galleria di personaggi, più strampalati che mai. E poi, il grande ritorno [redacted] Antonio Albanese
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre [redacted] Mediashoppin - Speciale Motomondiale Televendita
1.20 Fuori campo Rubrica sportiva
1.45 Shopping by night Televendita
2.10 Operazione Delta Force Film

RETE 4
21.00 [redacted] Jane Film (dramm., 1997) con Demi Moore, Viggo Mortensen, Anne Bancroft, Jason Beghe, Scott Wilson, Daniel Von Bargen. Regia [redacted] Ridley Scott. All'interno: Tg-Com - Meteo
23.30 American Beauty Film (dramm., 1999) con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Regia di Sam Mendes. All'interno: Tg-Com - Meteo
1.45 Tg4 Rassegna stampa (R)
Lettura e commento [redacted] prime pagine [redacted] giornali in edicola
2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.25 Domenica in concerto (R)
3.25 Ore violente Film (avv., 1968) con Marilù Tolo, Mark Briand

La 7

6.00 TG La7 - [redacted] - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
[redacted] Hill Street giorno e notte Telefilm "Fay della fecondità" [redacted] Travanti, Ve[redacted] Hamel
La [redacted] capostipite dei telefilm polizieschi
[redacted] Un marziano sulla Terra Film
10.55 Police [redacted] Telefilm
12.00 La7 Motori Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Cartoon Cartoon
14.00 Cold Comfort Farm [redacted]
16.00 [redacted] regno perduto dei Maya Documentari
17.00 Volo [redacted]: atterraggio [redacted] emergenza Film
18.50 Cartoon cartoon
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport [redacted] Notiziario sportivo
20.45 La bandera - [redacted]dia o muori Film
22.45 The Hunger Serie
23.45 Tg La7 Notiziario
0.20 Moda [redacted] Cinzia Malvini
1.00 Bullet in the Head Film (azione, 1990)
3.25 Cnn

[redacted]

6.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Hitlist Italia+
14.00 Tri a Napoli
15.00 Madonna: On stage and on the record
16.00 Diary of Christina Aguilera
17.00 Mtv Special Carmen Consoli
18.00 The girls' chart
18.55 Flash
[redacted] One Bad Trip
19.30 [redacted] Burned
20.00 Room Raiders
20.30 Top selection
22.30 Flash
22.35 [redacted] Varietà
23.30 Sex 2k: rules [redacted] pleasure
[redacted] Yo!

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
12.00 TgA [redacted] giorni
12.05 All the best
14.00 All moda (R)
15.00 Mono - Raf
16.00 All [redacted]ic Chart
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All music chart 2ª p.
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Speciale "Sprite pirate music [redacted] revenge!" Ospiti: Articolo [redacted]
19.30 All the best
20.00 The Club week end
21.00 All the best
23.00 One shot
24.00 All [redacted] best
0.30 The club by night

CINEMA SKY 1

8.55 Spirit - Cavallo selvaggio Film
10.20 Bara con vista Film
11.55 Extra Rubrica cinematografica
12.05 Scooby-Doo Film
13.30 Insieme per caso Film
15.35 Austin Powers [redacted] Goldmember [redacted]
17.10 [redacted] Episodio II - L'attacco [redacted] cloni Film
19.35 Le insolite sospette Film
21.00 Elling Film
22.35 La profezia Film
[redacted] Sky Cine News
0.30 Assatanata Film
2.05 [redacted] - Antipatici [redacted] successo

CINEMA SKY 3

8.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film
10.20 Duets - Tim Robbins
10.45 Le [redacted] della libertà Film
13.05 Sky Cine News
13.35 Derailed Film
15.05 Parole d'autore: Virzì
15.30 Ovosodo Film
17.10 L'appartamento spagnolo Film
19.10 Natale sul Nilo Film
21.00 Debito di sangue Film
22.50 Le [redacted] della libertà Film
1.10 Duets - Tim Robbins

SPORT SKY 1

11.45 10 Rubrica sportiva
13.00 Sky calcio show (Diretta)
14.55 Calcio: Milan-Roma Serie A (Diretta)
17.00 Sky calcio show (Diretta)
19.00 Sport Time [redacted]rio sportivo (Diretta)
19.25 Volley: Treviso-Piacenza (Diretta)
19.55 Studio LNC [redacted] Partite Decisive
21.10 Volley: Pospartia
21.30 KO Tv (Replica)
22.00 Wrestling WWE: Velocity
22.45 Sport Time (Diretta)
23.15 Basket [redacted]
1.00 Sky calcio show (Replica)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; [redacted]; 9; 13; 15.50; 17; 19; 23; [redacted]; 2; 3; 4; 5; [redacted].
7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; [redacted] Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 10.30 Gr1; 11.00 Gr1; 11.03 I Nuovi italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. [redacted] 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 13.59 Moto GP - Gran Premio di Spagna; 14.50 Tutto il calcio [redacted] minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tutto Basket; 20.05 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Pescara-Napoli; 21.00 Gr1; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno: [redacted] Baobab di [redacted] 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso; 4.05 Bell'Italia; 5.45 Bolmare;.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[redacted] Fegiz Files; 10.00 3131; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici [redacted] corda; 14.50 Catersport; 17.38 Strada facendo; 19.52 Sport; 22.35 Fans Club; [redacted] Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45.
7.15 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 10.52 Il Terzo Anello. L'evoluzione permanente; [redacted] Quirinale di [redacted]; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Bestiario; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 15.45 Domenica in Concerto; 16.30 Gr3; 18.00 La Storia in Giallo; 19.05 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 19.30 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL [redacted]
9.00 Indignato speciale; 11.00 Attenti a noi 2 con Manzo & Riscetti; 13.00 Power Hits con V. Incontrada (R); 14.00 Mai visto alla radio con F. Santini; 17.00 Severamente vietato fermare la musica; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni; 19.00 Shaker con Alessandro Cattelan; [redacted] con G. Medail; [redacted] Lupi solitari con Mila (R); 2.00 Crazy [redacted]

DIRETTA ESCLUSIVA

Milan Roma

In diretta e in esclusiva su SKY, i 90' che potrebbero clamorosamente riaprire il campionato: il Milan dei record si prepara a ricevere l'agguerrita compagine capitanata da Francesco Totti.

ABBONATI SUBITO:
FINO AL 30 GIUGNO,
INSTALLAZIONE STANDARD
E PARABOLA GRATUITE*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Ti sorprende sempre.

UniEuro

DECODER TERRESTRE NOKIA TECNOLOGIA MHP PER INTERATTIVITÀ E GIOCO
299,00€ -
150
= 149
VALUTANDO IL TUO USATO
50
99,00

NOKIA 3310 Dual Band, riconoscimento vocali, invio SMS con sistema scrittura intuitivo, giochi GARANZIA NOKIA ITALIA compresa carta ricaricabile Wind € 5,00 di traffico telefonico.
PREZZO NETTO
64,90€

PLASMA 42" HD READY
plasma 42" Thomson contrasto 1000:1, luminosita' 1000 CD/Mq, supporto da tavolo e corredato di sistema video Nordmende,audio digitale 5.1 "all in one" lettore dvd/vcr 6 testine,2 scart,legge CD audio, dvd,file mp3, jpg,wma integrato c/sintonizzatore RDS
THOMSON NORDMENDE
3.889,90€
890,00€
2.999,00€

LG
LG Classe A/A, centrifuga regolabile1200 giri, max carico 7 kg nuova tecnologia trazione direct drive Mai più problemi con i cuscinetti
699,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
Classe A/A
599,90€

IL TUO USATO DA UNIEURO VALE FINO A 400 €
su centinaia di modelli segnalati - chiedi informazioni

TELECAMERA SHARP
Mini dv Sharp, gestione segnale IR OUT tramite USB. ZOOM ottico 10x,moltiplicatore di segnale sino a 500x , LCD 2,5" tecnologia CG B&con Slot X SDCARD
649,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
549,90€

ACER
processore AMD 3000 64 BIT, monitor 15" TFT, 512MB ram, HD 40Gb,scheda video 64mb dedicata dvd.
1.299,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
1.199,90€

Lettore dvd Lg legge tutti i formati audio/video e decodifica il segnale DIVX, MP3, JPG, design ultrasottile
189,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
139,90€

MACCHINA FOTO DIGITALE
Vivitar, sensore da 3 a 5 Mp con interpolazione, zoom ottico 3x /dig 4x,monitor lcd 1,5", registra filmati audio/video, mem. integrata 16Mb espandibile/stilo SD card
179,90€
USATO
30,00€
149,90€

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
regolamento interno ai punti vendita
SAMSUNG

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 30 maggio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 oppure SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI
Finconsumo Banca
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marconelli t.011/6638858
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4053993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 km.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235416

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pio Carrefour t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO SS 231 km Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiorentolo,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Compl Zona fiera e Costarama Tel.010/6018883

(GE) GENOVA P.zo della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERMILE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senarega 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,5 t.019/506378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Bellmpservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO P.ZZ CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLEDI' CENA V.Torino,1271.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA S.S.Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9005183
Portizzano S.S.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 15 tel.011/9566471
(TO) PINASCA Ferramo S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 sn.c. Via Susaie, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(VB) BORGOMANERO P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] Apertura manifestazione con sfilata da piazza Vittorio Emanuele II a piazza 1° Maggio

Concerto *Filarmonica "Vittorio Ferrero" di Leinì*

[redacted] Santa Messa con partecipazione del Coro parrocchiale

Inaugurazione parco San Valentino dedicato al disegnatore poeta Raymond Peynet

Inaugurazione presso Villa Chiaro della mostra di pittura scultura e ceramiche con vernissage aperto a tutti Dal 1° al 6 Maggio 2004, orario 15.30-18.30

[redacted] Apertura stands gastronomici con specialità delle diverse regioni, a cura delle *Pro Loco Canavesane*

Premiazione aziende *Leinicesi*

[redacted] *Danze dal mondo*: classica, moderna, latino-americana, afro, danza del ventre
A cura delle scuole di [redacted] Leinicesi:
Antonella Dance School British Arts of London
Arcobaleno di Elena Berton
Club Roaj del Maestri Fontana
Gruppi etnici provenienti dal Perù e dalla Costa d'Avorio
Con [redacted] partecipazione de I Calabrisi: caldo *folklore dalla selvaggiosa terra* [redacted] *Calabria*.

Riapertura stands gastronomici per una cena sotto le stelle con i Stucco Motto Group: musica [redacted] d'ascolto

IN PIAZZA 1° MAGGIO
PER TUTTA LA GIORNATA

- mercatino dell'usato e dell'antiquariato
- stands di prodotti tipici *Campagna Amica* a cura della *Coldiretti di Torino*: esposizione [redacted] degustazione prodotti dall'ortofrutta al miele, al vino, ai formaggi, ai salumi
- stands dell'Associazione Creativando: esposizione di lavori artistico-artigianali e laboratori interattivi con i visitatori
- esposizione nel parco *San Valentino* dei lavori degli alunni delle Locali Scuole
- spazio bambini e ragazzi
  - castello gonfiabile
  - ludobus: un divertente e "animato" pulmino, contenente giochi e personaggi, catturerà l'attenzione con spettacoli, sorprese e storie, a cura del gruppo dei *Ragazzi del 2006*
  - grande tepee indiano e racconta storie della cultura Dakota
  Rappresentazioni gratuite alle ore 11.00 – 15.00 – 17.00
  IN OMAGGIO
  il copricapo indiano e [redacted] maglietta "pulliso acchiappastorie"

Un simpatico trenino accompagnerà gratuitamente i bambini in un giro "turistico del paese"

Nelle vie del [redacted] e [redacted] piazza centrale Vittorio Emanuele II [redacted] e apertura degli esercizi commerciali

La piazza e le vie del paese saranno animate da gruppi folkloristici della Calabria, del Perù e della Costa d'Avorio

Un momento di [illegible] insieme in allegria !!!

TUTTI INSIEME IN PIAZZA 1° MAGGIO PER CELEBRARE LA FESTA DEL LAVORO

CARI AMICI,

È con vivo piacere che presento [redacted] 3° edizione della FESTA [redacted] PRIMAVERA [redacted] DEL LAVORO. È una festa dei valori che Leinì intende interpretare in modo alternativo rispetto alle tradizionali manifestazioni di [redacted] che si svolgono, in occasione del 1° maggio, nelle principali piazze italiane.

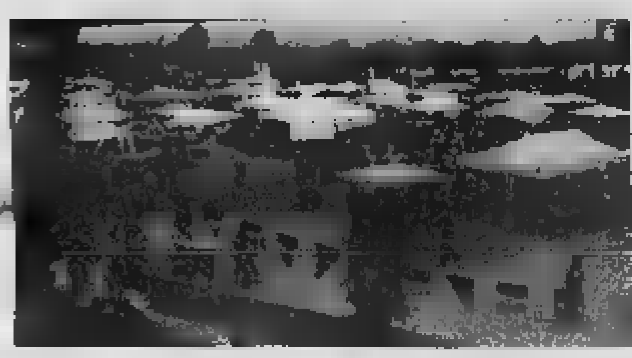
Nevio Coral
Sindaco di Leinì

È l'occasione per inaugurare il parco "SAN VALENTINO" con una dedica al disegnatore poeta Raymond Peynet, nell'area interamente riqualificata adiacente la prestigiosa cascina DEL CHIOSSO, le cui sale, a breve, questa Amministrazione Comunale intende adibire [redacted] sede per la celebrazione [redacted] matrimoni civili, anche in giorni festivi.

Sala dei Matrimoni

Questi tre anni hanno visto una maggiore adesione da parte della Comunità Leinicese e un continuo aumento di visitatori, facendo diventare tale manifestazione uno dei momenti più significativi [redacted] aggregazione territoriale.
Sarà un momento importante, pieno di avvenimenti e di iniziative. Auguro quindi [redacted] quanti affolleranno la piazza [redacted] le strade di Leinì un buon divertimento.

parco "SAN VALENTINO" dedicato al disegnatore poeta Raymond Peynet
progettato da CANAVESE PROGETTI del GRUPPO PROVANA S.P.A.



PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	gradi	[illegible]
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	1,1	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,4	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	No	N.D	No
[illegible]	390	[illegible]	200	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	300	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D	Sì
[illegible]	[illegible]	48	[illegible]	No	N.D	No

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

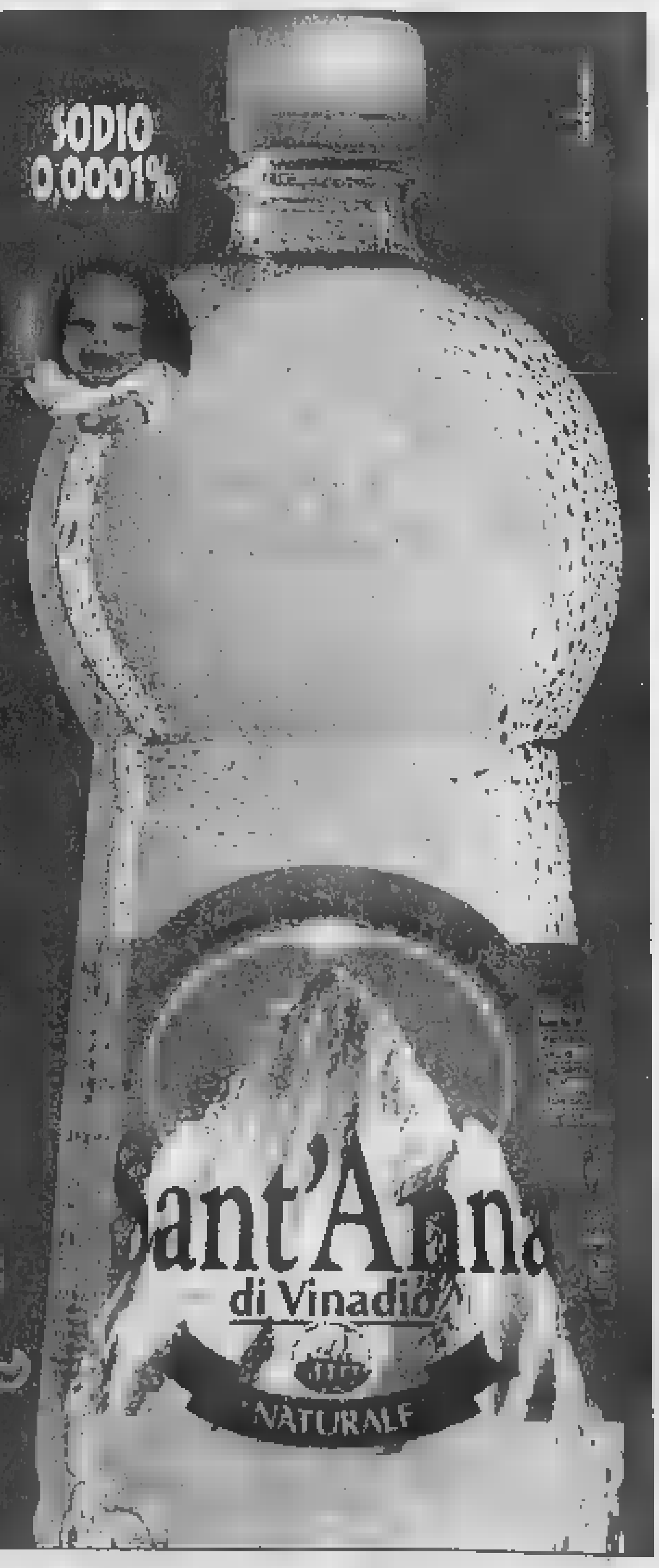
... adulti e anziani che cercano ... finalmente trovata ... chiama Sant'Anna ... Vinadio ha una ... sodio ...

... di Vinadio.

www.santanna.it

SANT'ANNA TI FA VINCERE CON SCOOBY-DOO.

Leggi il regolamento completo sul sito



OGGI

13,25 **Dribbling** Raidue
14,30 **Motomondiale. Prove GP di Spagna** Italia 1
20,30 **Serie B. Livorno-Fiorentina** Sky Sport
20,40 **Basket Eurolega: M bi-Skipper Bo** Sky Sport1
0,25 **Sport 2 sera** Raidue

DOMANI

14,00 **Motomondiale. Gp di Spagna (MotoGp)** Italia 1
15,00 **Calcio. Serie A: Milan-Roma** Sky Sport 1
17,00 **Ciclismo. Giro di Romandia** Sky Sport 2
18,00 **90° minuto** Raiuno
22,35 **Domenica sportiva/Controcampo** Raidue/Italia 1

La in Cina novembre

Effetto Cina: lo sport internazionale è sempre più attratto dall'Oriente che cresce. Il debutto della F. 1 è previsto a Shanghai il 26 settembre, molto atteso (soprattutto dagli sponsor). Ma anche la nostra Nazionale del calcio ha programmato un'amichevole ad alta densità emotiva: giocherà contro i cinesi il 17 novembre, sempre a Shanghai. Se l'Europeo non gli sorriderà, in panchina potrebbe non esserci più Trap (foto).

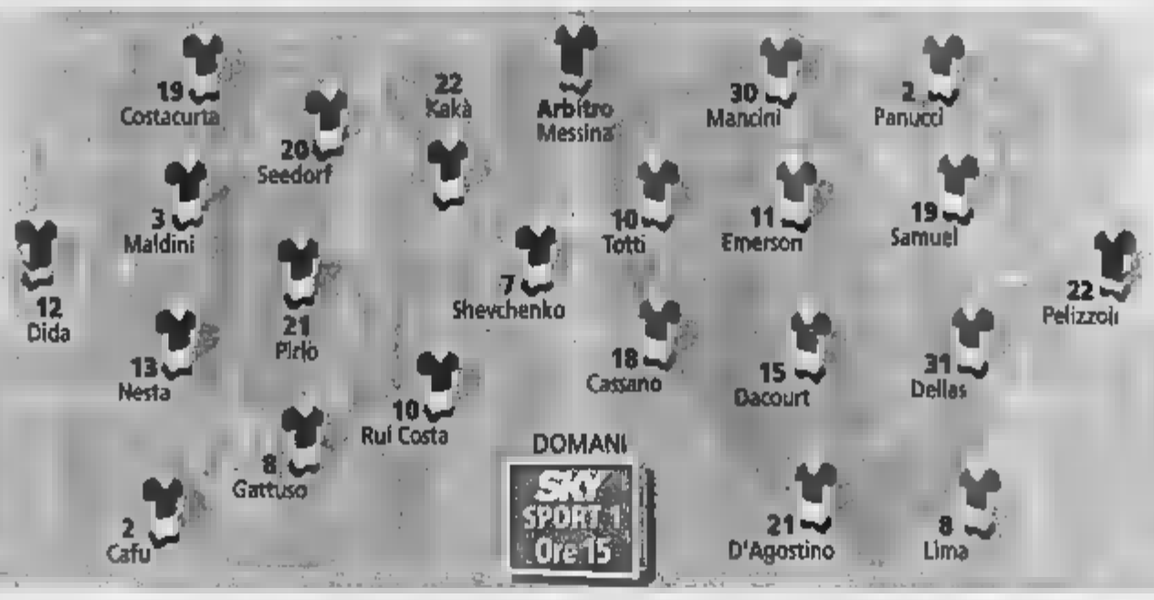
LA PARTITISSIMA DI DOMANI HA DUE RISULTATI PER I ROSSONERI (MA UN SUCCESSO VARREBBE GIA' IL TITOLO) MENTRE AI GIALLOROSSI NON RESTA CHE VINCERE

CARLO ANCELOTTI

La Roma è l'avversario più bravo e avremo difficoltà. Ma quest'anno l'abbiamo già battuta tre volte e possiamo ripeterci. Questo scudetto è nostro, lo meritiamo, non lo perderemo

MILAN
(4-3-2-1)

IN PAN
77 Abbiati
14 Simic
4 Kaladze
23 Ambrosini
32 Brocchi
27 Seedorf
15 Tomasson



FABIO

Abbiamo un solo risultato, questo ci mette sotto pressione ma ci dà anche una carica speciale. Siamo pronti a sfatare un tabù. Non ci manca nulla rispetto al Milan, solo qualche punto

ROMA
(4-4-2)

IN PANCHINA:
3 Lupatelli
5 Zebina
32 Candela
17 Tommasi
27 De Rossi
24 Delvecchio
34 Corvia

Scudetto: San Sheva o San Totti

Il Milan può festeggiare, la Roma si gioca tutto

analisi
Roberto Beccantini

Il giorno potrebbe essere domani. Milan-Roma, lo scudetto in palio, un terzo dell'umanità davanti alla tv. Più che una finale di coppa, come molti sono affrettati a chiosare, sarà una sfida alla pari esclusivamente sul piano tecnico. Carlo Ancelotti la gioca dall'alto di un vantaggio, sei lunghezze, che gli garantirà, in ogni caso, un atterraggio traumatico: se vince il campione, se pareggia quasi, se perde lo diventerà comunque, a patto di rastrellare almeno quattro punti fra la Reggina fuori e il Brescia casa. Capello non può: deve. Battere il Milan, liquidare il Perugia all'Olimpico, fare altrettanto con la Sampdoria a Marassi. Ammesso che basti. La Roma è l'unica squadra che, con la Lazio, ha infranto il duopolio che Milan e Juventus esercitano dal 1992, quando sulla panchina rossonera approdò appena seduto il precettore bisiaco. Molto è cambiato da quel 2001 che trasformò il Circo Massimo in una delirante alluvione di popolo: Sensi, che allora poteva permettersi d'ingaggiare Batistuta a prezzo «stracciato» di 70 miliardi di lire, naviga in acque tempestose da aver già predisposto il sacrificio di Emerson e/o Samuel. I tam tam da Madrid, inoltre, continuano a dare Totti in orbita Real. Aggiungete l'infortunio di Chivu, la squalifica di Carew, l'assenza di Montella e, magari, i contratti freschi freschi che Inter, Juve e Milan hanno siglato con Sky. Vista da Trigoria, una vigilia non proprio incoraggiante.

Qui è San Siro e qui bisogna saltare. E allora: San Sheva o San Totti? Il capitano non ha mai brindato al Meazza. La Roma, poi, non viola la casa del Milan ufficialmente dal 13 dicembre 1987 (petardo a Tancredi, 2-0 a tavolino) e, sul campo, addirittura dal 29 marzo 1986 (1-0, gol di Pruzzo). Totti tallona Shevchenko nella classifica cannonieri (20 a 21), convive con il mal di schiena e mai come adesso sorregge, incarna e trascina la romanità che sogna di sostituirsi al Berlusconismo. Il Milan, viceversa, non attraversa un periodo di acclarato fulgore, prova ne siano gli allarmanti scossoni dell'ultimo mese, crollo di La Coruña incluso. Restano le orchestre che, più e meglio di tutte, hanno onorato il calcio ed entusiasmato i loggionisti: la Roma fino a Natale, il Milan da gennaio.

Alla faretra di Ancelotti mancano solo due frecce: Inzaghi e Tare. Tra campionato e Coppa Italia, il Milan ha scalacciato la Roma tre volte su tre: e sempre, curiosamente, per 2-1. L'orientamento tattico è di riproporre lo stesso modulo che, la sera della Befana, incartò Capello: Shevchenko boa e, a sostegno, la tribù dei piedi buoni al gran completo, Pirlo, Seedorf, Kakà, Rui Costa. Il presidentissimo se ne farà ragione. All'andata, Capello commise l'errore, non da lui, di abbandonare il centrocampo alla mercè degli avversari: sbagliò i cambi, patì gli eventi. Per domani, sta lavorando attorno a un 4-4-2 più equilibrato, con Totti e Cassano, in palese flessione, liberi di seguire l'istinto e, magari, di confondere e stanare i quattro della difesa, Cafu, Nesta, Maldini e Costacurta. Il gioco e carte scoperte. Kakà galleggerà fra le linee, pronto ad affiancare Sheva e a «puntare» il dirimpettaio di turno. Mancini dovrà misurarsi con le malizie di Costacurta (38 anni) e la freschezza di Seedorf. L'assenza di Chivu, anche se non è più il chirurgico lasciapassare d'inizio stagione, priva il bunker giallorosso di un efficace riferimento.

Il Milan è distratto dalle sirene dei calcoli, la Roma no: a questo, paradossalmente, potrebbe risolversi in vantaggio per Capello, costretto a sparare tutte le cartucce, le spalle coperte da più sette di argine sulla Juve. Ancelotti ha già sbriciolato il record assoluto di punti che proprio i rivali detenevano. Non solo: nei confronti diretti, il Milan ne ha raccolti 19, la Roma 12. Dall'urna di Coverciano è uscito il nome di Messina. Subito i topi d'archivio sono corsi a scartabellare gli almanacchi per riesumare i torti inflitti alla Magica (e i favori?). Il 31 maggio di un anno fa, il Milan pareggiò 2-2 con la Roma a San Siro e festeggiò, dietro l'altra, Champions League e Coppa Italia. Rosetti non ne la sentì di rovinare la Woodstock dei diavoli. La Roma si ritrova nella stessa situazione: allora, un 4-1 da ribaltare; domani pomeriggio, un meno sei da rimontare. Il Milan di Kakà per il titolo. Totti il rovescio. E venne l'ora, finalmente.

Shevchenko, 21 gol in campionato, guiderà l'attacco

Alle magie di Totti, 20 gol, si aggrapperà a San Siro la Roma di Capello

IN BARBA AL PALO

Il pugno di ferro del calcio mondiale: vietato fumare

Gigi Garanzini

CHISSÀ quante ne fumerà domani il buon Carletto. La metà che a Reggio Calabria la domenica successiva, dovesse andar male, perché stavolta, a differenza dei tempi della Juve, non ha un solo matchball da giocarsi: stavolta ha due set di vantaggio, è 5-1 al terzo e, col confronto diretto in casa, ha pure la battuta a disposizione. Eppure, alla prima palla persa a metà campo o al primo raddoppio mancato su Totti, rovisterà furiosamente nelle tasche alla ricerca di sigarette e accendino.

PASSIVO. Dalla prossima stagione non lo farà più. Non perché dia fastidio a Tassotti o al medico sociale, la nocività del fumo passivo è componenti la panchina non risulta al momento provata. Non lo farà perché su questo assai più che sul fuorigioco Fifa e Uefa concordano, tant'è che la norma entrerà in vigore già agli Europei portoghesi, con richiami e sanzioni pecuniarie nei confronti dei trasgressori: per poi estendersi a tutti i campionati con congruo inasprimento delle pene, sino all'espulsione del reprobo dalla panchina.

VIRUS. Ora, non è che noi fumatori, salvo rare eccezioni, andiamo particolarmente fieri del nostro vizio. Anzi. Nei locali pubblici, negli ambienti chiusi, sui mezzi di trasporto le regole del gioco le abbiamo accettate da tempo. All'aperto in tutta sincerità facciamo un po' più di fatica. E se ad Ancelotti serve una sigaretta per digerire un peccato d'egoismo di Shevchenko, o a Lippi un toscano per smaltire un'amdifensiva (ne ha fumati più del solito, quest'anno), avendo grosso modo raggiunto la maggiore età, e a patto di non soffiare il fumo in faccia al quarto uomo, sembrerebbero liberi di poterlo fare.

MANCA. Modello negativo per i giovani, hanno tagliato corto gli ideologi. Già sentita. Difatti i giovani, com'è noto, non affascinati da come Baggio accarezza il pallone, o Totti scucchiaia, o Peruzzi lo arpiona in volo. No, a stregarli è la voluttà con cui Lippi si succhia il suo sigaro. Nelle belle famiglie italiane, anzi europee, anzi mondiali i ragazzi non dicono, papà, mi compri la maglia di Del Piero, o le scarpe di Henry. Pretende la stessa marca di Ancelotti, questa generazione a perdere.

ASPIRARE. Dipendesse da Blatter, come si è letto in settimana, prima ancora del vietato-fumare entrerebbe in vigore il vietato-pareggiare. E' sempre così coi dirigenti, di qualsiasi caratura: non fai a tempo a riconoscere che ne han fatta, ne han detta giusta che ti morderesti le mani per esserci cascato. In materia di esultanze, tornerà ammonito chi si sfila la maglietta dopo gol: non chi si limita ad alzarla usandola per coprirsi la faccia. E allora, se le cose a metà sono ammesse, perché non perdonare chi il fumo lo soffia fuori subito, senza aspirarlo? Perché condannare che Lippi che espelle, insieme Ancelotti che ingloba? Sembra facile governare questo benedetto mondo del pallone.

Ancelotti: «Mi sembra la finale di Champions»

Nino Sormani

«Giocare per vincere, sapendo che anche il pareggio è un buon risultato. I sei punti di vantaggio in classifica lasciano tranquillo Carlo Ancelotti alla vigilia della superfida la Roma che potrebbe dare ai milanisti il 17° tecnico dispensa sicurezza: «Questa partita è meno difficile di quella con l'Empoli perché buon vantaggio che ci tutela anche nel caso in cui non dovesse andar bene. E poi giochiamo a San Siro, la nostra casa. La tensione c'è ma è positiva, legata all'importanza e alla bellezza della gara: l'ambiente sta vivendo bene l'attesa, stanno tutti bene compreso Cafu, che con la Nazionale ev rimediato botta a una spalla. Sembra essere alla vigilia della finale di Champions League. Una sfida che è il giusto di questo campionato, fra le squadre dimostratesi più brave». Indisponibili solo Inzaghi, appena operato, e Pancaro, che ha un tendine d'Achille infiammato.

Ricordando il successo all'Olimpico in campionato e la doppia vittoria in Coppa Italia, Ancelotti sottolinea che guarderà la formazione di Capello: «L'importante è tenere il comando del gioco, senza subire gli avversari. Schierare una o due punte non cambia nulla. Totti? Visto che è difficile marcarlo, bisognerà limitargli i rifornimenti. Sarà una gara molto equilibrata, da gestire bene. Potrebbe decidersi nei minuti finali». Ancelotti dedica anche un pensierino a Lippi, che lascerà la Juve: «E' stata una sua scelta, ben ponderata. Io alla Juve ho dovuto subire perché volevo restare».

A Milano c'è grande per il match: San Siro è esaurito da settimana (anche 250 euro dai bagarini per un tagliando del terzo anello), diretta tv in 50 diversi Paesi. Per la sicurezza mobilitati 3 mila agenti.

«Credo all'impresa e non penso al Real»

A Madrid danno per certo l'arrivo del Pupone. La replica: voci per deconcentrarmi

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'ultima volta che la Roma tornò da Milano con il bottino pieno (nel dell'86), Francesco Totti nei campetti di periferia della Capitale nei primi duelli contro il laziale Alessandro Nesta. passati diciotto anni e, domani, quello che è diventato la nuova icona calcio sogna i fuochi di una festa già annunciata. «Voglio vincere lo scudetto tagliando il traguardo dei cento gol in serie A (per brindare mancano due, ndr)», è il ritornello dell'ex Pupone in una vigilia che lo vede strattonato fra il duello Shevchenko e le sirene sempre più insistenti che arrivano da Madrid. Radio e giornali spagnoli sono ormai andati in tilt così come una tifoseria, quella del Santiago Bernabeu, che riempie la curva già

L'ultima vittoria romanista a Milano è datata 1986 Capello: «Troveremo avversari in calo, vogliamo rovinare loro la festa»

con la camiseta blanca dieci e il nome di Totti. «L'accordo quattro anni con un'opzione sul quinto ad un ingaggio di circa cinque milioni di euro a stagione. Sensi è già al corrente delle intenzioni del suo fantasista che l'anno prossimo sarà del Real».

Radio «Cadena Cope» non è che l'ultima fonte vicina al patron del Real Madrid a smascherare un progetto ormai nei fatti da quando il gran capo delle ha dato il via all'operazione definita «del secolo». Capello e il direttore sportivo giallorosso, Franco Baldini, etichettano «prive fondamento del genere», ma, a tradire un certo fastidio per tam tam di mercato tanto verosimile qu giudicato inopportuno dalla società, è lo stesso Totti. «Il mio futuro si chiama Milan e una sfida che potrebbe riaprire definitivamente il discorso scudetto, altro è fantasia. Non capisco - spiega il capitano della Roma - il perché certe notizie vengano messe sempre in proprio vigilia di appuntamenti così importanti com'è quello della partita con i rossoneri».

Dalla lavagna anti-Milan di Capello, intanto, è sparito il nome di Cristian Chivu che dovrà guardare la sfida di San Siro dalla televisione per colpa di un problema fisico ricordo della sfida infrasettimanale Romania-Germania. L'assenza del difensore rumeno costringe don Fabio a rinunciare al progetto di una Roma con una retroguardia a tre e un centrocampo d'assalto: toccherà a Dellas far compagnia ad una difesa dove Lima giocherà nel ruolo di esterno. «La differenza fra noi e loro - così Capello - è tutta nella partita del gennaio scorso dopo la sosta per le vacanze: quella sera venne sconfitta Roma che rimasta la vista negli spogliatoi. Il Milan non corre più come fino alla trasferta a La Coruna, ma da Kakà a Sheva a Tomasson possono risolvere la gara in ogni momento. Poter contare su due risultati su tre potrebbe avvantaggiarli? Le maggiori pressioni saranno per noi costretti solo a vincere, il Milan non giocherà di rimessa». Capello vuole riscrivere la storia del campionato: «Dobbiamo rovinargli la festa».

LA VIGILIA DI PERUGIA-JUVE

Da Sky 184 milioni ai bianconeri per due stagioni L'emittente di Murdoch sarà anche sponsor ufficiale

■ TORINO. La Juventus ha rinnovato l'accordo con Sky. Riceverà per il biennio 2005-2006 184,5 milioni di euro. Il contratto prevede anche un premio annuo di 5 milioni qualora la squadra si piazzi ai primi due posti. Sky, che aveva già acquistato il diritti per la prossima stagione per circa 90 milioni, nella prossima annata sarà anche lo sponsor ufficiale dei bianconeri in campionato al posto di Fastweb. In Coppa confermato il marchio Tamoil. Anche Milan ■ Inter hanno raggiunto l'accordo con l'emittente ■ Murdoch fino al 2007, scatenando la ■ ■ chi vorrebbe una spartizione collettiva dei diritti tv. Ma il presidente federale Carraro ha detto: «C'è una legge del 1999 che ■ impedito alla Lega ■ vendere collettivamente i diritti. Secondo me ■ trarranno vantaggio anche le società minori». In serie B accordo fatto tra Livorno e Sky per il finale di campionato. Oggi Sky Sport 2 trasmetterà (ore 20,30) il derby toscano con la Fiorentina.

Antonio Giraudo, Ad della Juventus

Gheddafi jr: domani va in panchina pronto ■ debutto contro i suoi idoli

■ PERUGIA. Al Saadi Gheddafi ■■ per ■■■re il sogno a lungo inseguito: è stato convocato per domani, andrà in panchina contro la Juventus, ed è quasi certo che il fantasista libico a partita iniziata farà il debutto in campionato proprio contro la squadra per la quale ha sempre tifato e di cui è stato consigliere fino a ottobre 2003. Cosmi non ha voluto confermare questa eventualità, ma ci sono diverse sollecitazioni in questo senso: n■■ solo da parte ■ Gaucci, che dall'inizio della stagione auspicava un impiego del giocatore (peraltro squalificato per tre mesi per ■ vicenda doping), ma anche da parte dei tifosi, che stanno già preparando degli striscioni inneggianti al figlio del leader libico. Gheddafi ha confermato anche la propria disponibilità ad entrare in società come finanziatore al fianco dello stesso Gaucci. [m. m.]

Al Saadi Gheddafi gioca centrocampista

IL PRESIDENTE D'ONORE SALUTA L'ALLENATORE IN PARTENZA, MENTRE LA SQUADRA PENSA ALLA TRASFERTA ■■ UMBRIA

Agnelli: Lippi merita il nostro grazie

«I suoi numerosi successi vanno divisi con la società che gli ha sempre consentito di lavorare al meglio»

Contro la banda Cosmi Del Piero con Trezeguet, la coppia-gol che ha fatto la fortuna di Marcello

Il dottor Umberto Agnelli saluta Marcello Lippi che lascia la panchina bianconera. A sinistra Del Piero, domani subito titolare

Fabio Vergnano
TORINO

Un grazie, ma anche una frecciata che dimostra come fra il presidente d'onore Umberto Agnelli e Marcello Lippi il feeling non fosse più saldissimo. Sensazione confermata dalla frase «raccogliamo più punti di quanto ■■ meritiamo con ■ gioco» pronunciata poco tempo fa ■ un momento di delusione. Forse fu proprio quel giorno che si frantumò il legame fra Agnelli e Lippi, l'azionista di riferimento capì che sarebbe stato giusto cambiare, anche perché il tecnico non aveva più gli stimoli di un tempo e la fantasia si era inaridita. Nel giorno dei saluti e degli auguri per «un futuro ricco di soddisfazioni» il Dottore ha ringraziato l'allenatore dei cinque scudetti e delle altre innumerevoli vittorie: «Nel periodo in cui è stato alla Juve ha dimostrato di saper onorare ■ maglia bianconera, regalando ■ tifosi successi, popolarità e soprattut■ ■■■ emozioni. Merito della sua tenacia, ■ ■■ impegno e del ■■ stile». Con una sentita postilla: «E merito anche della società che gli ha sempre consentito di lavorare al meglio».

Agnelli non ha voluto sminuire i meriti del tecnico partente, ■■ ha sottolineato che senza una società forte forse non avrebbe mai ottenuto tante medaglie. Se Lippi è stato un allenatore vincente è anche perché ha sempre avuto la protezione dei dirigenti, è stato rassicurato con un confronto di idee quotidiano. Per Marcello l'effetto-famiglia è fondamentale. Infatti all'Inter, dove più che altro c'è una «comune» in cui tutti parlano e decidono, Lippi si è trovato disorientato e ha fallito.

Esauriti i convenevoli, non resta che finire ■ testa alta la stagione, anche se certi annunci possono avere conseguenze imprevedibili. Un conto sono ■ voci, un altro essere messi ■ fronte alla realtà. Se il riferimento è la prestazione da «Oggi le comiche» offerta con il Lecce, anche il pericolante Perugia che la Juve affronterà domani - lontano parente della felice banda Cosmi ■■ fu - diventa un mostro a tre teste. Ma, effetti dell'inutile ritiro punitivo a parta, c'è da aspettarsi una reazione orgogliosa. Lo pretende Lippi che a quanto risulta è rimasto deluso dalla freddezza con cui la squadra ha accolto la notizia della sua partenza quando l'ha comunicata radunando il gruppo nello spogliatoio. Non tutti hanno apprezzato che il tecnico avesse dato l'annuncio in anteprima a quelli della vecchia guardia ospitati nel salotto di casa sua.

In attesa del passaggio di testimone, Lippi concentrerà tut■ le energie sulla finale ■ Coppa Italia del 12 maggio per lasciare con un ultimo regalo, a conferma che ■■ lui la Juve non ha mai chiuso una stagione completamente a mani vuote. Perugia, perso il secondo posto, diventa una sorta di primo banco di prova in chiave Lazio.

Domani ci saranno rientri importanti dal primo minuto. Su tutti quello di Del Piero ■■ non gioca ■■ partita da titolare in partenza dal 9 marzo quando si infortunò in Champions. Farà coppia con Trezeguet, ricomponendo una coppia storica della gestione Lippi. In difesa il nuovo che non avanza riporta in auge Ferrara e Pessotto, ■■■■ ■ centrocampo saranno Maresca, Appiah e Zambrotta a fare gioco. Il tutto se oggi, dopo l'ultimo allenamento, non ci saranno sorprese.

Caro Moggi, serve un nome importante che accenda il sogno

Darwin Pastorin

CARO Luciano Moggi, contro il Lecce tutti noi abbiamo capito che la Juve dei due scudetti, della finale di Champions League e della Supercoppa italiana ha chiuso il suo fantastico ciclo.

Succede: dopo ■ gloria, la caduta dell'impero. Si tratta, adesso, di ricostruire. Non una rivoluzione, certo, ma almeno una rifondazione. Dobbiamo essere grati a questo gruppo e all'allenatore Marcello Lippi: per ■■ stagioni ci siamo divertiti, abbiamo gonfiato il petto; eravamo al centro di ■■ felicità immensa. Le nostre erano finestre perennemente spalancate sulla gloria: e anche l'amarezza di Manchester è sfumata nella consapevolezza di una forza tecnica ■ morale, di ■■ recupero della nostra storia, delle nostre radici. Questo ■■■■ l'anno del ripensamento, della transizione, di un passo d'addio.

Non sarà facile colmare il vuoto lasciato da Marcello, aspettiamo con ansia l'erede. Scusami, ma abbiamo fretta di conoscere il ■■■ ■■ nuovo allenatore. Per capire con■ e quale sarà il nostro futuro. Lo sai, ho sempre apprezzato il vostro (tuo, di Giraudo e di Bettega) atteggi■■■■ tecnico-manageriale: da una parte il bilancio, dall'altra le vittorie. Esemplare, soprattutto nell'ottica, amara, di un calcio in crisi non soltanto economica, ma etica e morale.

Adesso è il momento delle spese (senza follie, va bene?), delle scelte giuste, senza se e senza ma. Moggi, facciamo tornare a casa i nostri talenti. Per una Juve giovane. Penso ■ Gasbarroni, Brighi, Blasi, Guzman. Valorizziamo i ragazzi della Primavera, Benjamin e Chiumiento.

Ma cerchiamo anche i «colpi» da brivido, ■■ emozione. Gilardino, ad esempio. Quel Konan che, contro di noi, è stato un po' Weah e un po' Maradona.

A Vieri devi chiedere: davvero hai voglia di ricominciare? Poi, andiamo all'estero. Dopo Kapo, invochiamo qualche arrivo accattivante. I nomi ■■■ ■■■■■■ cerchiamo ■ non farci battere dalla concorrenza. E ■■■ fermarti, stavolta, davanti ai nomignoli che possono far sorridere: tipo Kakà.

Emerson e Morientes sono giocatori in grado di riaccendere il sogno. Pensaci, Luciano. E coraggio: sei il re del mercato. Perché anche ■ calcio, parafrasando il mio amato Giovanni Arpino, ■■ ■ stile o ■ errore».

Juventinamente, tuo Darwin Pastorin.

Ricostruzione, non rifondazione: riprendiamoci i talenti in prestito, puntiamo su Gasbarroni, Brighi, Blasi, Guzman e sui baby Benjamin e Chiumiento. ■■ io sogno un colpo come Emerson e Morientes

Agevolazioni

Impiantisti, incontro a Pinerolo con la Butan Gas Spa. Anim/CNA, in collaborazione con l'azienda Butan Gas Spa, ha organizzato un incontro tecnico rivolto agli artigiani impiantisti per mercoledì 12 maggio, ore 20, presso l'Auditorium comunale di corso Piave 5 a Pinerolo. Verranno sviluppati i seguenti temi: *a)* nuovi libretti di impianto, relatore Giovanni Pavesio, Presidente regionale dell'Anim/CNA; *b)* nuove normative per l'installazione dei serbatoi Gpl, relazione a cura di Butangas. *Info: Anim/CNA, tel. 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it*

Giornate piemontesi di tecnica ortodontica. Si terrà il 7 e l'8 maggio ad Aqui Terme (Al), al Grand hotel Nuove Terme, piazza Italia 1, la VI edizione delle Giornate piemontesi di tecnica ortodontica sul tema «Nuove prospettive tra presente e futuro». Organizzano: Associazione tecnici ortodontisti e Cenacolo odontostomatologico torinese con il patrocinio dello Snо/CNA. *Informazioni: Cenacolo odontostomatologico torinese, corso Potenza 15, telefono 011.73.43.88 (è previsto uno sconto sul costo di adesione per i Soci CNA).*

Etichettatura alimenti. Giovedì 13 maggio, ore 20.30, presso la CNA, via Avellino 6, Torino, si terrà un incontro rivolto agli artigiani e alle piccole industrie, esportatrici e non, per presentare le novità dell'Ue sull'etichettatura e rintracciabilità dei prodotti alimentari, le iniziative della Camera di commercio italiana per la Francia meridionale e le opportunità finanziarie per l'export. *Info: CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603.*

Un cordless in omaggio ai Soci CNA che attivano connessione Fastweb. Fastweb Spa - Area Nord-Ovest e CNA Torino hanno stipulato una convenzione che riserva interessanti opportunità per le imprese associate: *a)* telefonate gratuite tra clienti Fastweb; *b)* consulenza gratuita sulle soluzioni telefoniche aziendali più idonee a contenere i costi e l'efficienza dell'impresa; *c)* telefono cordless in omaggio. *Info: Mg Consult, esclusivista Fastweb per Torino e prima cintura, Gianfranco Maglio, cel. 348.422.68.18.*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.606 - 011.46.17.694 - E mail info.cna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, I. Busi, A. Cavana, D. Padroni, Pik, C. Spataro, C. Tonetta
Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni Supervisione: Paolo Alberti

300

Rodolfo Zich si è confrontato con una cinquantina di artigiani e piccole imprese associate

CNA, sì al distretto «Torino Wireless»

Iniziativa promossa dal neocostituito gruppo «CNA-Ict», presieduto da Fabrizio Salvini

«CNA Torino vuole diventare a pieno titolo partner del distretto hi-tech Torino Wireless». Lo ha dichiarato il Segretario della CNA, Paolo Alberti, incontrando il Presidente della Fondazione Torino Wireless, Rodolfo Zich, lo scorso 19 aprile. «Serve una collaborazione continua tra la CNA e Torino Wireless» ha detto Alberti, annunciando la disponibilità dell'associazione «a mettere in rete le proprie competenze relazionali e i servizi a supporto dello sviluppo delle Pmi». Zich, invitato presso la sede della CNA Torino, in via Avellino 6, ha incontrato una cinquantina di imprenditori del neocostituito gruppo di lavoro CNA Ict - presieduto da Fabrizio Salvini - ma anche dei settori della meccanica e dell'elettronica per illustrare il «Progetto Pmi» messo a punto da Torino Wireless per favorire il travaso di tecnologie e competenze dal mondo della ricerca alle piccole imprese. A Torino e provincia, artigiani e Pmi possono diventare i nuovi protagonisti dell'innovazione tecnologica e scientifica, beneficiando di un'opportunità unica di travaso di know how dal mondo della ricerca e quello della produzione e dei servizi che ha come modello l'esperienza [illegible] negli ultimi trent'anni intorno all'Università di Cambridge. E' questo lo scenario delineato dal professor Rodolfo Zich e dai suoi collaboratori, gli ingegneri Renato

Rodolfo Zich

Dogliotti e Alessia Costa, che hanno incontrato gli imprenditori della CNA Torino in via Avellino 6, per illustrare i [illegible] di sviluppo che si prospettano alle imprese del territorio attraverso l'azione della Fondazione Torino Wireless ed in particolare grazie al «Progetto Pmi» elaborato all'interno di Torino Wireless per rispondere in modo specifico alle esigenze delle imprese di minori dimensioni e per aiutarle a fare rete tra di loro, ma anche a relazionarsi con le grandi imprese che aderiscono a Torino Wireless (Fiat, Motorola, Alenia, Stm Microelectronics e Telecom Italia). All'incontro, aperto dal Segretario della CNA Torino, Paolo Alberti, e dal responsabile del neocostituito gruppo di lavoro CNA Ict, Fabrizio Salvini, erano presenti una cinquantina di imprenditori associati che operano nei settori dell'Information and communication technology, ma anche della meccanica e dell'elettronica. «La creazione di nuova conoscenza di qualità è un fattore decisivo per dare più competitività a un sistema territoriale» ha esordito il Presidente della Fondazione Torino Wireless, Rodolfo Zich, sottolineando però che «un conto è la ricerca e un conto sono le idee di business». In questo senso, Torino Wireless «vuole mettere insieme soggetti diversi che concordano strategie e azioni per un modello di sviluppo condiviso di distretto delle Ict». Il Progetto Pmi è attualmente in fase di decollo e si sta occupando in modo prevalente del monitoraggio delle Pmi piemontesi per conoscerne a fondo caratteristiche ed esigenze di sviluppo tecnologico. A gennaio 2004 è così partito un piccolo censimento, realizzato tramite un questionario veicolato a 1200 imprese del settore Ict che può ora essere scaricato direttamente dal sito Internet www.torinowireless.it. ***Per aderire al questionario di «Torino Wireless» collegarsi a www.torinowireless.it; per qualsiasi informazione riferimento è il gruppo CNA Ict, presso la CNA Torino, tel. 011.46.17.604.***

Restauro

Fondazione Crt, è on-line il bando di selezione del «Progetto Mestieri Reali, la formazione ad arte». La scadenza del bando per titolari e addetti di imprese artigiani e edili iscritte alle Camere di commercio delle province del Piemonte e della Valle d'Aosta è per il 15 maggio 2004. Le tematiche delle attività seminariali spazieranno sul sistema storico, ai progetti di restauro e conservazione, fino alle prospettive di valorizzazione delle Residenze storiche. Le aree dei workshop dedicate al saper fare affrontando strumenti, metodologie di gestione tecnica e scientifica del cantiere e conoscenza dei materiali. Il profilo formativo dedicato alle imprese comprende: 3 workshop e 6 attivati per un totale di [illegible] (tre settimane); moduli di lezioni facoltativi in base alle disponibilità; conseguimento dell'attestato di partecipazione con l'80% del monte ore nominale. L'avvio del programma è previsto per giugno 2004 e terminerà a luglio 2005. ***Il bando integrale e le modalità di partecipazione sul sito Internet www.fondazionecrt.it***

Brevi

Asq Torino, corsi di formazione per la sicurezza. *a) corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione),* 8 lezioni serali di 3 ore, dalle ore 20 alle 23, primo corso dal 17 maggio al 3 giugno; secondo dal 14 giugno al 30 giugno; *b) corso antincendio, aziende a basso rischio,* le[illegible] serale di 4 ore, dalle ore 19.30 alle 23.30, primo [illegible] 21 maggio; secondo il 16 giugno; *c) corso antincendio, aziende a medio rischio,* lezione diurna teorica di 5 ore, date da definirsi; *d)* [illegible] *per addetti al primo soccorso in azienda,* 3 sere da 3 ore, dalle ore 19.30 alle 22.30, primo dal 10 maggio al 14 maggio; secondo corso dal 7 giugno all'11 giugno. I corsi sono a pagamento. *Per informazioni e iscrizioni: Asq Torino, via Millio 16, Torino, telefono 011.33.57.411-311, fax 011.33.57.493-436, asqtorino@cna-to.it*

Autotrasporto, corsi Fita/CNA. La Fita/CNA organizza i corsi di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. *Coloro che fossero interessati possono chiamare al numero telefonico 011.32.49.598, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica cspataro@cna-to.it*

Allusioni e trasparenze: mostra di sculture e dipinti di Silvio Vigliaturo, dal 7 maggio al 28 agosto, nelle sale auliche di Palazzo Cisterna, a Torino. L'evento è promosso dalla Provincia di Torino per il tramite del Servizio Attività e Beni Culturali ed è supportato dalla CNA Torino. *L'inaugurazione si terrà venerdì 7 maggio, alle ore 17.30, al Piano aulico, Loggia della Sala Marmi di Palazzo Cisterna.*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

«Italian Lifestyle in the Emirates»

Dal 25 al 28 maggio, negli Emirati Arabi; CNA promotrice dell'evento

Dal 25 al 28 maggio, a Sharjah City, si svolgerà «Italian Lifestyle in the Emirates», la prima fiera interamente dedicata al made in Italy degli Emirati Arabi Uniti. L'evento, promosso dalla CNA che lo organizza in collaborazione con Artex Firenze ed Expo Sharjah e con il contributo della Regione Piemonte e della Camera di commercio di Torino, consentirà l'esposizione di prodotti che spaziano dal [illegible] arredo agli articoli regalo, dall'edilizia all'agroalimentare, fino agli accessori moda. «Italian Lifestyle in the Emirates» nasce per coniugare la vitalità economica degli Emirati Arabi con i settori produttivi che hanno contribuito a affermare lo stile di vita italiano nel mondo. Sono inoltre previsti una serie di eventi collaterali in via di definizione. L'obiettivo degli organizzatori, è realizzare entro le già programmate cinque edizioni della mostra, è consolidare «Italian Lifestyle in the Emirates» come uno dei principali eventi fieristici dell'area. Gli Emirati Arabi, paese in cui la

CNA è presente da anni con «Italy in Emirates», uno show-room a Sharjah City rivolto agli artigiani e alle piccole industrie piemontesi e italiane, è dei mercati più dinamici e vitali per le potenzialità interne e per la forte attrattività nei confronti della vasta area geografica che, dai Paesi del Golfo Arabico, si estende ad est fino all'India, ad ovest fino all'Africa del nord e a nord fino ai paesi dell'ex Unione Sovietica. Alla rassegna saranno presenti venti aziende piemontesi. Si segnala inoltre che il 26 maggio, nell'ambito degli eventi collaterali alla rassegna di Sharjah City si terrà un convegno sull'imprenditoria femminile dal titolo «Donne imprenditrici: una realtà economica» promosso dal Comitato impresa donna CNA.

Tipologie produttive. La fiera è articolata in due aree espositive: *a) Living Italy,* dedicata al settore casa in cui le articolazioni, dall'arredamento e illuminazione per interni agli accessori e articoli per il giardino; dai tessuti per l'arredamento alla biancheria per la casa; dagli oggetti artistici e ornamentali all'argenteria per la tavola; dagli articoli regalo ai servizi e materiali per l'edilizia; *b)* [illegible] *made,* food & fashion accessories, questa è stata progettata per le imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale, degli accessori moda e dell'agroalimentare. ***Informazioni: CNA Torino, Ufficio Export, Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it***

Gas

Seminario impianti a gas. Anim/CNA, in collaborazione con Volta Spa, organizza un incontro tecnico sul tema: «Analisi di combustione e verifiche strumentali» per martedì 4 maggio, ore 20.30, hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino. Argomenti: *a)* analisi di combustione come da norma Uni 10389; *b)* verifica di tenuta veloce del canale da fumo come da norma Uni 10436; *c)* verifica di tenuta veloce della tubazione gas come da norma Uni 7129; *d)* verifica del tiraggio norma Uni 10845; *e)* verifica del rigurgito norma Uni 10845; *f)* verifiche e risanamenti del Centro risanamento camini; *g)* verifiche e sigillazione del Centro servizi Ecoterm. Sono inoltre previste le seguenti dimostrazioni: filmato su sigillazione impianto del gas; sigillazione tubazione e plastica su un modellino. Relatori della serata: German Puntscher e Giancarlo Giovenzana. ***Confermare la presenza alla CNA Torino, tel. 011.46.17.627.***

CNA lancia Sos meccanica Incontro Regione, Provincia

Giovedì 6 maggio, alle ore 20.30, presso la CNA Torino, sala Carbotta, via Avellino 6, si terrà un incontro con Gilberto Pichetto Fratin, assessore all'Industria della Regione Piemonte, e Antonio Buzzigoli, assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino, per affrontare le emergenze che mettono a rischio la sopravvivenza del tessuto industriale metalmeccanico della nostra area. Le aziende artigiane, le micro e le piccole industrie, da tempo, subiscono drammaticamente le conseguenze delle chiusure e i ridimensionamenti delle medie-grandi aziende di tutte le filiere produttive. Un rilancio del settore industriale verso posizioni di più alta qualità tecnologica non può prescindere da interventi e azioni in quattro direzioni: *a)* il mantenimento di una elevata produzione autoveicolistica a Torino; *b)* una svolta delle politiche industriali che privilegi l'aggregazione delle piccole imprese e i sistemi territoriali dove le medie aziende fanno coalizione fornitori e subfornitori; *c)* la tutela dei prodotti e componenti italiani dalle contraffazioni dei Paesi asiatici; *d)* interventi di sistema per il trasferimento tecnologico dai centri di competenza alle piccole imprese e per la ricerca estera di nuovi mercati-clienti. ***Info: Assomeccanica/CNA, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603.***

Progetto Dedalo, dibattito a Ivrea: 8 maggio, Ivrea, Sala Santa Marta, piazza Santa Marta, ore 15, tavola rotonda dal titolo «Immigrazione e lavoro, progetti e servizi per l'integrazione» promossa dal Progetto Dedalo della CNA Torino. Parteciperanno tra gli altri il Sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, l'assessore ai Servizi sociali Salvatore Rao; l'assessore provinciale uscente Maria Pia Brunato e Claudio Baglione (CNA nazionale). ***Info: CNA, tel. 011.46.17.717.***

SEDE: Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogartcna@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zona d 3
[illegible] ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.212 - 0131.244.224
FAX 0131.346.802
e-mail: cogart.alessandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
Caio Alfieri, 404/412 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000
FAX 0141.437.224
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Redipaglia, 28 - 10073 CIRIE' (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011. 936.78.33
e-mail: cogart.ciriè@cogartcna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Cuneo, 52/1 - 12011 [illegible]. S. DALMAZZO (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.261
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE DI [illegible]
Via Dora Baltea, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.21
FAX 0125.644.555
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

[illegible] DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - 10064 PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

La **COGART CNA**, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza, istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

COGART CNA

COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

UN NUOVO GRANDE POLMONE VERDE STA SORGENDO IN TORINO

Le uniche Terrazze sulla Dora

Il parco cambierà fisionomia alla Spina 3

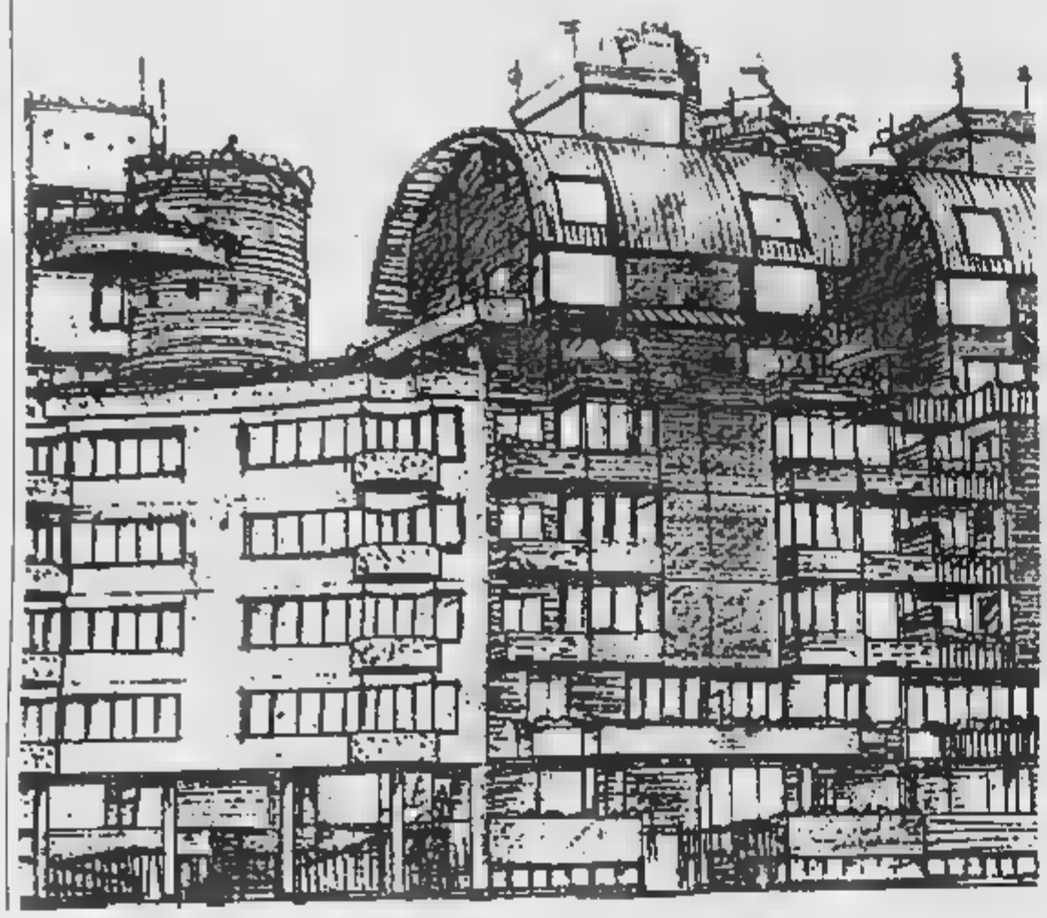
Torino avrà il suo Central Park. Il nascente p[illegible] della Dora andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi storici della città come il Valentino e la Pellerina, rendendola più politicamente corretta ecologicamente. [illegible] nuova area verde avrà però una caratteristica fondamentale rispetto alle «consorelle naturalistiche»: l'estensione di dimensioni tali, 450.000 metri quadrati che la rendono fra le più grandi d'Europa. Il progetto della Città, approvato e già in fase di realizzazione, prevede il neo p[illegible] urbano come la connessione del sistema verde fluviale della Dora (parchi Pellerina e P21 a ovest, Lungo Dora urbani a sud), e della rete d'acqua della città (area del parco Colletta-Mulino-Arrivore, Lungo Po urbani, [illegible] fluviali Ceronda, Po e Stura).

I risultati che l'amministrazione si attende sono riassumibili in alcuni punti: tutelare, [illegible] e riqualificare in modo integrato il paesaggio e la attività agricole ancora presenti; contribuire alla realizza[illegible] d'iniziative per un maggiore investimento nel settore della formazione e della cultura del rispetto del verde, quale strumento per la promozione dei principi della sostenibilità e dell'eco-compatibilità nell'uso delle risorse ambientali; realizzare una più diffuse [illegible] servizi per la fruizione in un'area di grandi potenzialità per molte tipologie di turismo.

Il parco della Dora tocca Torino più altri Comuni della cintura. Nel capoluogo piemontese l'intervento [illegible] rinascita ambientale si esprime sulla Spina 3, una [illegible] un tempo cuccia di numerose fabbriche. E' l'area dove spiccavano le [illegible] acciaierie Italsider, le ferriere, Michelin e Teksid: circa [illegible] in totale gli abbattimenti di capannoni e stabilimenti per complessivi 5 milioni di metri cubi di architettura industriale che sparirà dalla vista dei residenti. Al loro posto sorgeranno, ad esempio, i villaggi media (che ospiteranno oltre 2700 giornalisti durante i Giochi invernali del 2006), [illegible] poi nuove abitazioni, centri commerciali [illegible] servizi per le imprese. Il sistema [illegible] interventi previsto è mirato infatti alla qualificazione dei servizi di ricezione e di fruizione [illegible] delle aree verdi, della qualità ambientale delle aree verdi pubbliche e delle [illegible] protette nell'area; all'integrazione [illegible] sistemi del verde con le proposte culturali dell'area quali la Cascina della Pellerina e il castello di Safarona.

Nel parco urbano di 450 mila metri quadrati troveranno spazio anche le attività museali come succede in altre grandi capitali continentali [illegible] oltreoceano, che intendono le grandi aree verdi come [illegible] d[illegible] trascorrere il tempo libero in estrema tranquillità e piacere. Finora ha trovato casa sull'asta della Dora, l'Environment park, il cuore dell'eco-business piemontese, che si trasformerà in un futuro non troppo lontano in parco delle scienze. Altri musei sono già in fase avanzata di studio, perché la Città sta orientando sulla zona molte risorse [illegible] ambizioni.

Anche gli interventi residenziali sull'asse del parco della Dora si stanno susseguendo. Celermente sta sorgendo, racchiuso fra via Treviso, Livorno, c[illegible] Umbria, via Tesso e corso Mortara, il secondo lotto de Le Terrazze della società Sviluppo Dora. Eleganti [illegible] moderni appartamenti che fronteggeranno uno dei lati del parco [illegible] [illegible] equidistanti anche [illegible] centro multi-commerciale Dora, rallegrato dall'opera dell'artista Ugo Nespolo nel patio antistante l'ingresso della struttura. Un'opportunità che coniugherà il [illegible] a due passi dal parco [illegible] a [illegible] di un chilometro da piazza Statuto, punto nevralgico già ora della metropoli torinese ma [illegible] più dopo i lavori per i Giochi 2006. Altre colonne portanti, per [illegible] migliore qualità della vita, l'adeguata attrezzatura del parco per l'attività fisico-ludica di grandi [illegible] piccini e il controllo, giorno e notte, dei vigili urbani e carabinieri, le cui nuove stazioni di zona stanno per essere terminate su corso Umbria. Sicurezza e benessere sono alcune delle prerogative di base studiate per i futuri residenti. Inoltre nel pentagono dove svetteranno Le Terrazze sta per essere costruita la nuova Arcidiocesi, ad opera dell'architetto di grande fama Mario Botta.



LE TERRAZZE DI PARCO DORA

IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON Banca Intesa

Continua la trasformazione del cuore [illegible] Torino [illegible] la realizzazione del SECONDO LOTTO del complesso residenziale [illegible] Terrazze [illegible] Parco Dora. Ubicato [illegible] due passi da Piazza Statuto, offre ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già attivi: ipermercato, 8 sale cinematografiche, negozi di ogni genere, ristoranti, banche, servizi pubblici, centro sportivo, etc. Tra breve, [illegible] [illegible] Comune di Torino, inizierà [illegible] realizzazione del Parco Urbano Dora. Sempre nelle vicinanze, [illegible] cura dell'Arcivescovado, sta per essere avviata la costruzione della nuova Chiesa del Santo Volto progettata dall'architetto di fama mondiale Mario Botta.

Le "Terrazze [illegible] Parco Dora" offrono direttamente e senza commissioni, +natura, +tecnologia e +sicurezza per [illegible] presenza nel quartiere di una nuova stazione dei carabinieri. Il servizio cortesia Vi attende per fissare un appuntamento direttamente in cantiere dove potrete ri[illegible] assistenza personalizzata.

VISITE SU APPUNTAMENTO

Corso Umbria, 54 – TORINO

TEL. 011.43.78.298

[redacted] B: [redacted] SERA L'ANTICIPO DELLA 40ª [redacted]

A Bergamo il Vicenza rimonta due reti ma l'Atalanta vince al 6' [redacted] recupero (3-2)

■ BERGAMO. Ieri sera a Bergamo, emozioni e suspense nell'anticipo di B tra Atalanta e Vicenza (3-2). I nerazzurri parevano ormai padroni del [redacted] dopo il temporaneo doppio vantaggio. Al 34' Bellini era stato bravo a raccogliere in area un cross dalla destra e scagliare un sinistro imprendibile alle spalle [redacted] Avramov. Quindi 3' più tardi Pazzini aveva sfruttato un errore dei difensori biancorossi, colpendo di testa e insaccando poi di piede il pallone che gli era stato respinto dal portiere biancorosso. Il Vicenza ha però subito reagito, segnando al 44' con Schwoch (100° gol [redacted] serie B per la punta) [redacted] rigore concesso dall'arbitro Girardi per trattenuta in area dopo calcio d'angolo. Nella ripresa (21') è arrivata quindi l'autorete del portiere Taibi, sul quale è rimbalzato il pallone che [redacted] stato calciato sul palo da Rantier. Il pari sembrava ormai sancito, ma al 6' di recupero è arrivato il 3-2 definitivo di Saudati.

Giampaolo Pazzini, punta dell'Atalanta

LODO PETRUCCI PER I CLUB NON ISCRITTI

Le società fallite saranno retrocesse di una serie Carraro: «Dovranno cambiare nome [redacted] proprietà»

■ ROMA. Il lodo-Petrucci deve aspettare [redacted] venti giorni per vedere la luce, ma intanto Carraro avverte: «Non vogliamo giochetti né furbizie pilotate». La norma consentirà a società non iscritte che vantano una storia nel professionismo [redacted] sotto altre spoglie nella serie inferiore, però saranno posti severi limiti: la neonata società dovrà tagliare i ponti con i precedenti gestori. «Non potrà conservare nemmeno il vecchio nome - spiega il presidente dopo tre ore [redacted] riunione del consiglio federale -. Non ci dovranno essere collegamenti né con gli azionisti [redacted] con i vecchi amministratori». Inoltre il club sarà costretto [redacted] pagare una tassa straordinaria proporzionale alla dimensione della città. Per Carraro al momento l'unica impasse è data dai club della C2: per loro è più complicato definire il passaggio alla serie inferiore.

Franco Carraro, presidente della Figc

STASERA L'IMPRENDITORE LETTONE AL DELLE ALPI PER IL MATCH CONTRO IL VERONA

Basarins, 1° maggio con il Toro

Prove di summit con Cimminelli, poi allo stadio

Silvia Garbarino
TORINO

La Lettonia oggi insieme ad altre nove nazioni entra nella grande famiglia Ue. A festeggiare l'evento provvederà anche Aleksandrs Basarins, l'immobiliarista di Jurmala interessato [redacted] rilevare il Toro, il quale però ha in programma un brindisi sotto la Mole [redacted] non sulle rive del Baltico. [redacted] manager lèttone è atteso in mattinata a Torino, ma [redacted] movimenti in città l'entourage che lo rappresenta tiene la bocca cucita. [redacted] convinzione infatti dei suoi uomini [redacted] fiducia che l'imprenditore si sia esposto anche già troppo mediaticamente e che in questa fase della trattativa sia necessario mantenere piuttosto [redacted] basso profilo. «Sarebbe auspicabile che Basarins operasse sottotraccia», [redacted] l'invito-ammonimento di alcuni giorni fa di Massimo Boidi, uno dei due professionisti incaricati di visionare i libri contabili dei gran[redacted] p[redacted] poter poi fare un'offerta di acquisto.

Uno strenuo self control [redacted] quanto richiedono a Basarins per non [redacted] ulteriormente la verve polemica di patron Cimminelli, che non ha mai espresso grandi simpatie per la cordata dell'Est Europa. Evitare ulteriori incidenti diplomatici è il diktat per fare progredire più velocemente l'affare. Dall'agenda di Basarins [redacted] sparito così l'appuntamento all'ora [redacted] pra[redacted] e tanto sperato dai tifosi (che vi si raduneranno ugualmente) nell'area del Filadelfia. «Non è opportuno che Basarins incontri i supporter granata al Filadelfia - dice Carlo Piazzolla, altro braccio destro del lèttone - perché non è ancora il presidente del Toro». Qualche spiraglio di possibilità resta invece per una [redacted] puntata alla Basilica di Superga, per rendere omaggio al Grande Torino.

Fra tante incertezze qualche punto fermo: Basarins cercherà d'incontrare Cimminelli in un luogo segreto al riparo da orecchie indiscrete [redacted] domani sera sarà comunque al Delle Alpi per assistere a Toro-Verona. [redacted] giornata di domenica poi raggiungerà S. Siro per vedere il big match di serie A Milan-Roma [redacted] lunedì ripartirà alla volta della Costa Azzurra, dove ha delle attività commerciali.

Se Basarins sta cercando dei

[redacted]

Gli uomini di fiducia dello zar di Jurmala nascondono le mosse Cancellato l'incontro con i tifosi al Filadelfia

puntelli saldi per prelevare il Toro, l'attuale dirigenza granata sta, allo stesso modo, cercando di chiudere la propria gestione evitando altre macchie. Sono state saldate così ieri le mensilità promesse ai giocatori prima [redacted] Pasqua: anzi anche una in più del previsto (4 anziché 3). «Già in ritiro a Bergamo prima dell'incontro con l'Albinoleffe avevo annunciato alla squadra - racconta il presidente Tilli Romero - che entro fine [redacted] sarebbero stati assolti [redacted] impegni presi. Siamo ora più che a norma, direi regolari».

La Rossi band che scenderà in campo stasera contro i veronesi avrà perciò un peso in meno sul [redacted]. Il tecnico granata, che insegue un successo che manca da 8 turni, deve rinunciare a Martinelli (distorsione caviglia sinistra) ma recupera Galante (a cui è passata la febbre) che giocherà in linea con Mandelli [redacted] Fernandez. Il Primavera Marchese andrà in panchina, pronto all'uso. Confermato Fuser nel ruolo di regista, il capitano sarà affiancato dai due mediani, Conticchio [redacted] De Ascentis (che rientra dopo il turno di squalifica). In attacco, per la squalifica di Tiribocchi, la coppia è inedita: «bandana» Pinga giostrerà con Fabbrini, [redacted] più in forma degli avanti granata come dimostrano i due gol realizzati nelle ultime due giornate.

SKY CALCIO ORE 20,30

	Torino [3-5-2]	Verona [3-5-2]	
1	[redacted]	PEGOLO	1
4	MANDELLI	[redacted]	18
20	GALANTE	ANGAN	21
[redacted]	FERNANDEZ	[redacted]	[redacted]
16	ADAMI	CASSANI	[redacted]
18	CONTICCHIO	LOMI	5
[redacted]	FUSER	MAZZOLA	4
[redacted]	DE ASCENTIS	AGNELLI	8
17	BALZARETTI	DOSSENA	[redacted]
23	FABBRINI	MYRTAJ	9
10	PINGA	ADAILTON	10
	Arbitro: PELLEGRINO E.		
33	FONTANA	ZOMER	70
27	MARCHESE	CAMPANA	81
6	WALEM	MINELLI	20
19	RIZZATO	ITALIANO	7
21	RUBINO	COSSU	13
[redacted]	OSMANOWSKI	VICARI	[redacted]
[redacted]	FRANCO	IUNCO	22
	All.: ROSSI E.	All.: MADDE'	

Pinga, a segno contro l'Albinoleffe, farà la spalla di Fabbrini in attacco. Galante ha smaltito l'influenza e sarà titolare

MOTOMONDIALE: PRIMA GIORNATA DI PROVE A JEREZ, DUCATI IN CRISI

Il solito Rossi dei record

Valentino subito imprendibile, Biaggi è 4°

Enrico [redacted]
inviato a JEREZ

La Formula 1 lo richiede a gr[redacted] voce, la Ferrari addirittura gli fa provare [redacted] F2004, ma lui professa [redacted] eterno al Motomondiale. Eppure da ieri Valentino Rossi ha un bel po' di nemici in più che non vedono l'ora di vederlo emigrare nel regno delle quattro ruote. Il «dottore» anche ieri ha dato spettacolo. Il fatto poi che abbia «abbattuto» il tempo record [redacted] 2003 (che gli apparteneva, ovvio) di 1"165 già al venerdì, giornata dedicata [redacted] una [redacted] [redacted] punto generale, la dice lunga sullo stato generale della sua Yamaha, così perfetta e bilanciata da somigliare a [redacted] Honda ridipinta con i colori dello sponsor tabaccaio. Il guaio è che la Honda stellare del [redacted], nelle mani dei piloti ufficiali Hayden [redacted] Barros, è in crisi nera: 7° l'americano, 9° il brasiliano, staccati di oltre 1". Più avanti ci sono Gibernau (ieri 2°) e Biaggi (4° alle spalle dello spagnolo Ch[redacted] che con la seconda Yamaha ieri ha compiuto un mezzo miracolo) a tenere alto il morale del gruppo. [redacted] continuare così potrebbe essere fatale: alla Honda stanno seriamente pensando di cambiare i «cavalli» sui cui puntare per [redacted] titolo iridato. «Se non ci diamo una svegliata saranno guai», ha detto Biaggi controllando il foglio dei tempi del marziano Valentino. E la smorfia sul suo volto [redacted] tutto un programma.

Rossi aveva lo sguardo furbetto dei giorni migliori: «Quando ho letto sul display 1'40"818 [redacted] ci volevo credere. Giuro, pensavo [redacted] un errore. Un tempo mostruoso. La Honda? Gli "ufficiali" sono indietro. Forse si vede che non ci sono più io a dare le dritte. Ma [redacted] mi illudo, Biaggi e Gibernau [redacted] e si faranno sentire. Mi spiace piuttosto per Barros e la sua battuta triste [redacted] infelice. Dice che la mia Yamaha va forte grazie ai suoi suggerimenti alla fine della stagione scorsa. [redacted] vede che è ancora sotto choc per quanto successo in Sud Africa».

Male le Ducati. Dispiace vedere Capirossi chiudere la giornata con il 15° tempo e il suo compagno Bayliss in 17ª posizione. [redacted] qualcuno nel paddock, sottovoce, comincia a sussurrare che il nuovo progetto proprio vincente non è, che qualcosa è andato storto [redacted] ci vorrà [redacted] tempo per rimettere in carreggiata le rosse di Borgo Panigale. Capirossi continua [redacted] professare amore eterno alla Ducati: «E' un momento delicato, che ci deve vedere tutti uniti. Ci [redacted] difficoltà, vediamo di uscirne tutti i[redacted]. Traduzione: signori, io ci metto l'anima ma per favore vediamo di sbrigarci, la mia pazienza ha un limite.

Valentino Rossi in gran forma

Le altre cilindrate hanno visto, come al solito, un netto predomi[redacted] Aprilia: nella 125 primo posto per Marco Simoncelli, 17 anni, [redacted] Cattolica, che precede Bautista (Aprilia), Stoner (Ktm) [redacted] Nieto (Aprilia). Nella [redacted], prima fila provvisoria per Porto e Poggiali (Aprilia), Pedrosa (Honda) e [redacted] Puniet (Aprilia). Bene anche Rolfo, che con la sua piccola Honda è quinto [redacted] in crescendo di condizio[redacted]. Oggi si replica: diretta tv su Italia 1 dalle ore 14.

[redacted]

■ **BASKET: BOLOGNA SOGNA L'EUROLEGA.** Si disputa stasera a Tel Aviv la finale di Eurolega tra Skipper Bologna [redacted] i padroni di casa del Maccabi (ore 20,40, tv Sky Sport 1). Nel pomeriggio (ore 18,10) è in programma [redacted] finalina per il 3° posto Montepaschi Siena-Cska Mosca.

■ **VOLLEY: FINALE SCUDETTO.** Comincia domani sera a Treviso (ore 19,30, tv Sky Sport 1) la sfida tricolore, al meglio delle 5 partite, tra Sisley Treviso (10ª finale [redacted] 11 stagioni, 6 scudetti vinti) e Coprasystel Piacenza (debuttante nei playoff ma emanazione dell'Asystel che perse [redacted] finale 2001 contro Treviso e la scorsa estate lasciò Milano). Una sfida suggestiva, anche tra i tecnici: Daniele Bagnoli (5 scudetti) e Julio Velasco (4 titoli).

■ **PALLANUOTO: LA PRO [redacted] IL POSILLIPO.** Nella prima sfida della finale scudetto (3 vittorie [redacted] partite), Pro Recco-Carpisa Posillipo 10-8 dopo 2 supplementari. Gara [redacted] si giocherà martedì a Napoli.

■ **[redacted]: [redacted]OLI E BASSO OK.** In Svizzera, la 3ª tappa del Giro di Romandia è andata all'elvetico Moos su Piepoli e Hamilton, 7° Basso (a 30"), 32° Garzelli (a 4'26"). Moos è il nuovo leader, Piepoli è 3° (a 18"), [redacted] 4° (a 38"). Oggi 4ª frazione, domani crono conclusiva a Losanna.

■ **[redacted] L'IMMORTALE.** «Ayrton Senna l'immortale» s'intitola il documentario di Oscar Orefici in onda domani per «Sky Racconta», serial curato da Darwin Pastorin (ore 23, Sky Sport 1). Anche su La7 (domani [redacted] 20,15) ci sarà uno special sul pilota brasiliano morto a Imola il 1° maggio '94.

■ **TENNIS: [redacted] LA N. 1 [redacted]** Al torneo di Varsavia (terra, quarti di finale), Francesca Schiavone-Mauresmo (Fra, numero 1 del tabellone) 3-6, 7-6 (7/2), 6-1; Kuznetsova (Rus)-Silvia Farina 6-1, 6-4.

■ **[redacted] GP LOTTERIA DI AGNANO.** Si corre domani a Napoli [redacted] Gp Lotteria, tre batterie ognuna delle quali qualificherà i primi tre alla finale: favoriti HP Paque, Digger Crown e Prime Prospect, attesa per Alesi Om.

■ **CORSA TRIS 21-18-2.** Nella corsa Tris di ieri a Napoli (trotto), combinazione 21-18-2, quota €496,09 (ritirato cavallo numero 15).

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 32ª GIORNATA DOMANI ORE 15

CHIEVO (4-4-2) – MODENA (3-5-2) Sky calcio 6 (3-0)

	CHIEVO	MODENA	
1	Marchegiani	Zancopè	13
27	Moro	Mayer	5
43	Barzagli	Cevoli	29
14	Sala	Grandoni	99
23	Lanna	Campedelli	25
7	Semioli	[redacted]	8
20	Perrotta	Ponzo	4
[redacted]	Baronio	Vi[redacted]	20
81	Santana	[redacted]	3
24	Cossato	Amoruso	21
3	Sculli	Kamara	15
	Arbitro Dattilo		
76	Frezzolini	Ballotta	11
25	Cesar V	Pavan	23
33	Malagò	Mensah	[redacted]
4	Morrone	Ungari	6
26	Zanchetta	Marazzina	[redacted]
11	Amauri	Music	19
31	Pellissier	Makinwa	18

EMPOLI (4-2-3-1) – BOLOGNA (4-4-1-1) Sky calcio 7 (1-2)

	EMPOLI	BOLOGNA	
23	Balli	Pagliuca	1
7	Belleri	Zaccardo	2
3	Cribari	Natali	14
31	Vargas	Moretti	5
2	Cupi	Sussi	23
27	Ficini	Nervo	7
13	Grella	Colucci L.	21
35	Busce	Loviso	34
77	Vannucchi	Meghni	31
9	Di Natale	Bellucci	11
22	Rocchi	Tare	17
	Arbitro: Tombolini		
12	Cassano M.	Manninger	12
5	Pratali	Gamberini	25
25	Lucchini	Troise	4
17	Foggia	Amoroso	24
81	Cappellini	Dalla Bona	8
11	Gasparetto	Guly	18

LAZIO (4-4-2) – REGGINA (3-4-1-2) Sky calcio 6 (1-2)

	LAZIO	REGGINA	
1	Peruzzi	Belardi	1
22	Oddo	Jiranek	[redacted]
31	Stam	Giacchetta	28
11	Mihajlovic	Torrisi	[redacted]
19	Favalli	Mesto	20
14	Fiore	Tedesco G.	[redacted]
16	Giannichedda	Mozart	22
20	Liverani	Falsini	3
5	Zauri	Cozza	35
9	Corradi	Stellone	7
21	Inzaghi S	Di Michele	17
	Arbitro Bolognino		
32	Sereni	Coppola	23
21	Negro	Sottil	14
24	Couto	Comotto	2
4	Albertini	Morabito	8
6	Dabo	Paredes	5
7	Claudio Lopez	[redacted]	8
18	Muzzi	Bonazzoli	[redacted]

LECCE (4-4-2) – INTER (3-5-2) Sky calcio 2 (1-3)

	LECCE	INTER	
1	Sicignano	Fontana	12
20	Siviglia	Cordoba	2
11	Bovo	Materazzi	23
21	Stovini	Cannavaro	17
[redacted]	Tonetto	Helveg	[redacted]
77	Cassetti	Zanetti J	[redacted]
6	Bolano	Emre	5
24	Ledesma	Stankovic	11
8	Franceschini	Kily Gonzalez	18
19	Chevanton	Adriano	10
25	Konan	Martins	30
	Arbitro Rosetti		
23	Poleksic	Toldo	1
81	Abruzzese	Gamarra	24
13	Silvestri	Pasquale	26
2	Billy	Karagounis	19
10	Giacomazzi	Vieri	32
7	Bojinov	Cruz	9
17	Dalmat	Kallon	3

[redacted] (4-3-2-1) – ROMA (4-4-2) Sky sport 1 (2-1)

	[redacted]	ROMA	
12	Dida	Pelizzoli	22
2	Cafu	Panucci	2
13	Nesta	Samuel	19
3	Maldini	Dellas	31
19	Costacurta	Lima	6
8	Gattuso	Mancini	30
21	Pirlo	Emerson	11
20	Seedorf	Dacourt	15
10	Rui Costa	D'Agostino	21
22	Kakà	Totti	10
7	Shevchenko	Cassano	18
	Arbitro Messina		
77	Abbiati	Lupatelli	3
14	Simic	Zebina	5
4	Kaladze	Candela	32
23	Ambrosini	Tommasi	17
32	Brocchi	De Rossi	27
27	Serginho	Delvecchio	24
15	[redacted]	Corvia	34

PARMA (4-2-3-1) – [redacted] (4-4-2) Sky calcio 8 (2-0)

	PARMA	[redacted]	
1	Frey	[redacted]	31
5	Bonera	Bolic	2
21	Ferrari	Sogliano	42
14	Castellini M.	Baggio D.	6
4	Seric	Milanese	8
8	Barone	Goretti	18
30	Blasi	Andersson	4
31	Marchionni	De Falco	[redacted]
18	Carbone B.	Ilipaic	15
23	Bresciano	Ganz	23
11	Gilardino	Bucchi	27
	Arbitro Dondarini		
[redacted]	Amelia	[redacted]	1
3	Benarrivo	Helguera	11
19	Potenza	Maini	[redacted]
15	Donadel	Esposito M.	[redacted]
20	Rosina	Pandev	[redacted]
10	Morfeo	Zavagno	28
38	Cammarata	Giacobbo	32

PERUGIA (4-4-1-1) – JUVENTUS (4-3-1-2) Sky calcio 4 (0-1)

	PERUGIA	JUVENTUS	
1	Kalac	Buffon	1
30	Coly	Thuram	21
8	Ignoffo	Ferrara	2
18	Fresi	Iuliano	13
29	Fabiano	Pessotto	7
2	Ze Maria	[redacted]	14
11	Codrea	Appiah	18
19	[redacted]	Zambrotta	19
8	De Francesco	Nedved	11
[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
15	Ravanelli	Del Piero	10
	Arbitro Pieri		
12	Pardini	Chimenti	12
33	Mastos	Legrottaglie	23
44	Gatti	Camoranesi	16
20	Fusani	Tudor	5
16	Manfredini C.	[redacted]	31
19	Gheddafi	Di Vaio	20
26	Zalayeta	[redacted]	9

CLASSIFICA

MILAN	76	CHIEVO	37
ROMA	70	BRESCIA	34
JUVENTUS	[redacted]	[redacted]	34
INTER	53	SIENA	31
LAZIO	52	[redacted]	[redacted]
[redacted]	52	[redacted]	30
UDINESE	[redacted]	[redacted]	27
SAMPDORIA	45	PERUGIA	23
BOLOGNA	38	ANCONA	10

16ª DI RITORNO 09/05 - ORE 15,00

Ancona - Empoli
Bologna - Lecce
Brescia - Lazio
Inter - Parma
Juventus - Sampdoria
Modena - Siena
Reggina - Milan
Roma - Perugia
Udinese - Chievo

SAMPDORIA (4-4-2) – UDINESE (3-4-1-2) Sky calcio 5 (1-0)

	SAMPDORIA	UDINESE	
21	Antonioli	De Sanctis	1
22	Sacchetti	[redacted]	4
[redacted]	Conte M.	Kroldrup	2
[redacted]	[redacted]	Felipe	19
3	Bettarini	Pinzi	13
24	Diana	Pizarro	8
4	Volpi	Muntari	32
17	Palombo	Jankulovski	6
20	Pagano	Jorgensen	10
10	Flachi	Fava	11
9	Bazzani	Iaquinta	79
	Arbitro Palanca		
1	Turci	Renard	90
29	Donati	Pierini	[redacted]
26	Pedone	Sensini	[redacted]
18	Zivkovic	[redacted]	31
32	Antonini	[redacted]	22
7	Cipriani	Castroman	8
[redacted]	Flores	Jancker	9

SIENA (4-4-2) – BRESCIA (4-4-2) Sky calcio 9 (2-4)

	SIENA	BRESCIA	
14	Fortin	Castellazzi	1
5	Cirillo	Martinez G.	5
39	Juarez	Di Biagio	[redacted]
8	Argilli	[redacted]	8
2	Cufrè	Castellini P.	20
11	Lazetic	Bachini	26
6	Vergassola	Brighi	7
23	D'Aversa	Matuzalem	8
28	Guigou	Mauri	6
9	Flo	Baggio R.	10
18	Chiesa	Caracciolo	29
	Arbitro [redacted] Farina		
[redacted]	[redacted]	Agliardi	22
16	Junior	Stankevicius	3
3	Lampoutis	Mareco	16
30	Cuccari	Guana	17
15	Roque Junior	Schopp	18
33	Menegazzo	Colucci G.	21
25	Ventola	Maniero	9

OGGI IN SERIE B ORE 20,30 E DOMANI IN SERIE C ORE 16

SERIE B – 40° TURNO

Ascoli-Catania	Castellani
Atalanta-Vicenza	3-2
Avellino-Piacenza	Preschern
Cagliari-Bari	Bertini
Livorno-Fiorentina	Trefoloni
Messina-Treviso	Gabriele
Palermo-Genoa	Ayroldi
Pescara-Napoli [redacted]	Romeo
Salernitana-Albinoleffe	Rocchi
[redacted]-Triestina	Bergonzi
Torino-Verona	Pellegrino
Venezia-Como 15.30	Nucini

CLASSIFICA

Atalanta 69; Palermo 68; Cagliari e Messina 65; Livorno 64; Fiorentina 62; Piacenza 61; Triestina 59; Ternana e Catania 56, Torino e Vicenza 52; Napoli 49. Treviso, Ascoli e Salernitana 47; Genoa 46; Albinoleffe 45; Venezia 44; Pescara 41; Bari e Verona 40; Como 33; Avellino 28.

C1A – [redacted]° [redacted]

Lucchese-Torres	Herberg
Lumezzane-Pistoiese	[redacted]
Novara-Cittadella	Rubino C.
Padova-Pavia	Pierpaoli
Pisa-Arezzo	Marruzzo
Reggiana-Pro Patria	Velotto
Rimini-Spezia	Stefanini
Spal-Cesena	Gava
Varese-Prato	Giancaleoni

CLASSIFICA

Arezzo 66; Cesena 55; Lumezzane 53; Rimini, Spezia e Lucchese 47; Spal 44; Pisa* [redacted]; Padova 42, Pistoiese 41, Cittadella 40; Novara 39; Reggiana 35; Torres 34, Pro Patria 33; Varese 31, Prato 27; Pavia 26.
* 1 punto di penalità

C1B – 32° TURNO

Acireale-Fermana	[redacted]
Chieti-Sambenedet.	Lops
Crotone-Giulianova	Cumpi
L'Aquila-Taranto	Dattrino
Lanciano-Benevento	Marelli
Martina-Cat[redacted]	Zanzi
Paternò-Sora	Celi
Teramo-Foggia	Bernardoni
Vis Pesaro-Viterbese	[redacted]

CLASSIFICA

Catanzaro 61; Crotone 58; Acireale [redacted]; Viterbese 54; Benevento 53; Sambenedet 49; L[redacted] 47, Foggia e Chieti 45; Teramo [redacted], Giulianova 40; Martina* 38, Sora 3[redacted]; Fermana 33; Vis Pesaro 32; Paternò 26; Taranto 24; L'Aquila 13
* 1 punto di penalità

C2A – 33° TURNO

Belluno-Legnano	Bo
Mantova-Alto Adige	[redacted]
Montichiari-Cremonese	Italiani
Olbia-Ivrea	Manocco
Pizzighettone-Valenzana	Gentile
Pro Sesto-Biellese	Taverna
Pro Vercelli-Meda	Barbirati
Sassuolo-Palazzolo	[redacted]
Savona-Monza	Zanchin

CLASSIFICA

Mantova 62; Cremonese e Alto Adige 54; Valenzana 52; Pizzighettone 49, Meda e Ivrea 45; Monza 44; Pro Sesto e Biellese 42; Montichiari, Belluno e Olbia 40; Legnano 37, Savona e Pro Vercelli 35, Sassuolo 23; Palazzolo 21.

[redacted] – 33° TURNO

Bellaria I.-San Marino	[redacted]
Castelnuovo-Ravenna	[redacted]
Fano-Sangiovannese	Lioce
Forlì-Aglianese	Mannella
Grosseto-Rosetana	Crugliano
Gubbio-Imolese	Gandolfi
Montevarchi-Carrarese	Di Renzo
Sansovino-Cuoiopelli	Beretta
Tolentino-Gualdo	[redacted]

[redacted]

Grosseto 60; Sangiovannese 56; Gualdo 54, San Marino 52, Gubbio 46, Forlì 43; Fano e Ravenna 42. Cuoiopelli 41; Tolentino 40; Castelnuovo e Sansovino 39; Aglianese, Rosetana e Imolese 35; Montevarchi 34; Bellaria I. e Carrarese 31.

C2C – 33° TURNO

Brindisi-Latina	[redacted]
C. Sangro-Melfi	[redacted]
Cavese-F. Andria	Liberti
Frosinone-Igea	Giglioni
Gela-Rutigliano	Salati
Giugliano-Lodigiani	Caristia
Isernia-Vittoria	[redacted]
Palmese-Ragusa	Vuoto
Tivoli-Nocerina	Gervasoni

CLASSIFICA

Frosinone 60; Brindisi 59; Igea, Giugliano, Melfi, Vittoria e F. Andria 49; Palmese 47; Nocerina 42; Latina 40; Isernia 38; Cavese 37; Gela 36; Lodigiani 34; C. Sangro e Ragusa 33; Tivoli e Rutigliano 30.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** p.zza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 6, t. 6404626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306371; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 013839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; [redacted] via Mentana 6, t. 6734717; **PALERMO,** [redacted] 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** [redacted] Ten Panella 13, t. [redacted]479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via [redacted], [redacted]; [redacted] **S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3 t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [redacted] del prodotto [redacted] numero di parole [redacted] 15) per la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per [redacted] di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: «Scrivere: Publikompass n.... [redacted] Torino»; l'importo [redacted] nolo cassetta è di Euro [redacted] per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[redacted] DI ACQUISTO / GERENZA

CERCO in gerenza negozio di rivendita pane o pizza al taglio. Tel 333.749.1426 - 011.535.029.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ALBENGA cedesi licenza bar in zona di [redacted] ottimo giro d'affari. www.[redacted].com - tel. 0183.400.154

Chieri
[redacted] **corniceria**
OTTIMO FATTURATO
[redacted] **di fortissimo passaggio**
Basiglio Case
011.940.5701.

CORSO [redacted] bar gestione familiare mq 100 in un'area di forte passaggio cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

DIANO [redacted] a mt 100 mare cedesi albergo 20 camere adatto a conduzione familiare. Trattative riservate. Tel. 338.726.[redacted] ore 18 - 20,00

MONTECARLO centro diversi negozi diverse metrature muri o licenze valle. Da € 450.000,00. Dotta 377.979.820.00.

VIA LAGRANGE interessante negozio abbigliamento mq 60 circa 2 vetrine cedesi. Torino Centro CD 011.562.2430.

VIA MAZZINI cedesi piccolo negozio intimo - abbigliamento. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA [redacted], negozio abbigliamento, due [redacted] mq 110 su due piani, magazzino e servizi, cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[redacted] **SAN** [redacted] cedesi negozio intimo - abbigliamento mq 40 [redacted]. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

Vicinanze Alba
[redacted] **avviatissimo**
Incasso di sicuro interesse
[redacted] **€ 165.000,00**
Basiglio Case
011.940.5701.

[redacted] via Roma bar cremeria clientela diversificata ottimo giro mq [redacted]. Torino Centro [redacted] 011.562.2430.

VICINANZE via Roma cedesi negozio d'abbigliamento tre vetrine mq 110 circa piano terreno, clientela consolidata. Torino Centro [redacted] Immobiliare 011.[redacted].

[redacted] via Roma negozio [redacted] mento 200 mq piano [redacted], [redacted] to, 4 grandi vetrine, cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[redacted] via [redacted] di [redacted] mento 4 vetrine, mq 140 piano [redacted] mq [redacted] piano [redacted], cedesi. Torino Centro CD 01[redacted]

LAVORO OFFERTI

OPERAI [redacted]

[redacted], con [redacted] a Torre S.Giorgio via Gabelli n.100, [redacted] ambosessi [redacted]. Inviare curriculum via [redacted] .030.

IMPIEGATI

SOCIETA' commerciale cerca ragioniera esperta in bollettazione e fatturazione libera subito. Si [redacted] preci[redacted], dinamismo e motivazione. Età max 30 anni. Ambosessi inviare [redacted] lum vitae Magic White srl Via Galilei 9 10042 [redacted]

TECNICI

[redacted] **AUTOMOTIVE** Via Nenni, 77 - Settimo Torinese [redacted] progettista [redacted] solo ed [redacted] Unigraphics esperto/a motopropulsori [redacted] sede San Mauro. cristianoregis@promecautomotive.it

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI custode o coppia libera impegni familiari, referenze controllabili per sorveglianza e piccoli lavori villa vicinanze Torino. Tel. 339.442.4289 orario ufficio Carollo Vincenzo Vicolo Alto, 6 - Giaveno.

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA società selezione per filiale Torino, agenti [redacted], inquadramento di legge. Corso di formazione retribuito. Augusta Intermediazioni sas Via Zumaglia 46 10100 Torino, telefonare 011.291.9077.

AZIENDA concessionaria di spazi pubblicitari esterni seleziona funzionari addetti alla vendita per Torino, Cuneo e relative province. Richiedesi forte motivazione, esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore. Offresi inquadramento di legge e uso auto aziendale. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L.903/77). Inviare curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati (DLgs.196/03 - privacy) a Publi & Service Srl via Corradino, 12 - 10024 Moncalieri (TO), fax. 011.662.7497, oppure telefonare ore ufficio allo 011.663.9871.

[redacted] agenti [redacted] [redacted] re, zone Piemonte, Liguria, con portafoglio clienti G. & D. sas Via Albussano 1/a Chieri, telefonare ore ufficio 011.941.2715, o fax al 011.942.6670

CHATEAU D'AX cerca ottimi venditori ambosessi per apertura negozio in Sanremo. C.P 2522 - via Orsini, 11 - Genova

FARMACEUTICI Azienda Farmaceutica, titolare proprie specialità, integratori (prevetta) e distributrice di importanti marchi, cerca per potenziamento agenti / informatori pluri e / o monomandatari anche in pre o pensionamento, per Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Verbania e province. Si richiede spiccata attitudine ad autogestirsi, introduzione, Settori: Medici di base - Cardiologi - Dermo - Odonto - Otorino - Oculisti - Neuro - Pneumologi. Offresi: concorso spese, provvigioni, Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Euro-Pharma Via Bainetta 6/D 10127 Torino, fax 011.670.7072.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland agenti e strutture di vendita. Si offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02.8969.9157 - tel. 011.569.9385.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] d'affari [redacted] cerca 4 [redacted] in s[redacted] ambosessi. [redacted] investimenti. Dott. Serra Via Viassa 11 Giaveno.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, [redacted] - Torino cerca [redacted] ambosesso [redacted] qualifica di [redacted] alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione a crescita professionale. Tel. al numero 011.549.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle [redacted].

LAVORO DOMANDE

[redacted] [redacted]

REFERENZIATO cerca [redacted] part-time come magazziniere fattorino commesso. Libero al mattino. Tel. 011.403.8096.

[redacted] serio 45enne moldavo, cerca lavoro come autista, con patente A, B, C, D, E. Tel. 348.320.2959.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO esperiissimo offresi anche stagionale. Tel. 340.053.5242.

IMPIEGATI

[redacted]**OMETRA** trentaseienne, esperta AUTOCAD, immediatamente disponibile cerca lavoro in qualsiasi settore, anche turni e festività. Telefono 347.642.6931

INGEGNERE [redacted], esperienza decennale in progettazione. [redacted] lingua madre, inglese, [redacted] parlato, scritto, [redacted] na [redacted] 347 926 [redacted]

LAUREATA in giurisprudenza, patrocinatore legale, esperienza biennale, conoscenza lingua inglese, valuta serie proposte lavoro. Tel. 347.665.9055.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena 39enne referenziata con permesso di soggiorno cerca lavoro come assistenza anziani o colf. Tel. 329.239.7631.

[redacted] rumena [redacted] referenziata, con permesso di soggiorno, offresi per assistenza anziani o colf. Telefonare 338.46.20.261.

LAVORI VARI E PART TIME

SERIA rumena con documenti cerca qualsiasi tipo di lavoro, massima serieta' e discrezione [redacted] 329.207.2212.

[redacted]

TORINO CITTA'

ADIACENTE Gran [redacted] [redacted] indipendente su due piani, unifamiliare, bella posizione tranquilla. Simoncini 011.543.870.

ALLOGGETTO signorile corso Ciriè, [redacted] giorno - living camera cucinino bagno balconi, ristrutturato recentemente. Vende Simoncini 011.543.870

[redacted] signorile libero [redacted] stra[redacted] da Settimo [redacted] tinello cucinino ascensore box auto. Simoncini 011.[redacted]70.

BORGO [redacted] Vibò vendiamo appartamento di soggiorno living angolo [redacted] tura 2 camere bagno ampio [redacted]. Gabetti 011.258.969.

[redacted] **TURIN** via Cibrario spazioso ingresso saloncino 3 camere cucina bagno prezzo interessante m[redacted] 2,79%. [redacted] 011.433.2558.

[redacted] **BELGIO** alloggio più m[redacted] nuovo [redacted], cucina due camere e servizi. Agenzia Rosso 011.561.[redacted].

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** prestigioso attico con superattico, mq 275 circa più ampi terrazzi, raffinate ristrutturazione, due posti auto. Informazioni su appuntamento. Studio Cerasar 011.812.6105.

CORSO REGINA MARGHERITA [redacted] so living su cucina 2 camere bagno cantina soffitto ristrutturato mutuo totale 2,79%. Gabetti 011.433.2558.

CORSO VERCELLI - impresa vende direttamente alloggio salone, cucina, due [redacted], due bagni, - box auto - pronta consegna. [redacted] informazioni telefonare ore ufficio 011.817.6174.

LA CAVALIERA prestigioso complesso residenziale con aree verdi attrezzate, al 6° piano appartamento signorile di: ingresso living soggiorno con zona pranzo, [redacted], 2 camere,doppi servizi, 2 ripostigli, terrazzo, [redacted]. Gabetti 011.619.9670.

LUCENTO appartamento [redacted] livelli salone [redacted] cucina bagno terrazzo. [redacted] dato: [redacted] cucina bagno. [redacted]. Gabetti 011.253.747

PARELLA in villa indipendente prestigioso su 2 livelli di circa mq 200 con interrato, giardino, dependance. [redacted] 0[redacted].

PARELLA via Salbertrand spazioso ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, 2 balconi. Termoautonomo € 92.000,00. Gabetti 011.756.688.

[redacted]

via Medici angolo via Domodossola libero in stabile nuova costruzione prestigioso attico [redacted] livelli mq 160, rifinitissimo, termoautonomo, ascensore volendo box. Impresa vende 011.668.3363.

PIETRO MICCA VIA prestigioso mq 400 piano [redacted] splendidi [redacted] d'epoca [redacted] auto. Trattative [redacted] Serme 011.517.2817.

PRESSI corso Vittorio Emanuele, via Saluzzo in [redacted] d'epoca. Ristrutturato, salone con camino, 2 camere, cucinotta, bagno. Termoautonomo. G[redacted] 011.636.116.

PRESSI [redacted] Sebotino, in stabile d'epoca, [redacted] ampia mansarda allo stato grezzo, di circa 70 mq Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

PRIVATO vende a privato [redacted] mq. 110 piano alto, luminoso, 3 [redacted], ottime condizioni, zona Aurora. Tel. 347.665.9056.

[redacted] [redacted], salone 2 camere cucina doppi servizi, box doppio. Rifiniture particolari. Gabetti 011.433.0766.

SANTA RITA via Cadorna comodo ai servizi, libero subito piano alto ingresso 2 camere, cucina bagno € 1[redacted].000,00. Gabetti 011.320.576

VIA BORTON pressi [redacted] [redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011 [redacted].

VIA SERVAIS impresa vende alloggi in edificio di architettura innovativa, vista spettacolare. Telefonare 011.799.017 - 335.653.5589.

ZONA Valentino via Morgari alloggio di: [redacted] 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Cantina, soffitta, [redacted] betti 011.668.0045.

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI
nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno cucinotta disimpegno 2 camere servizio giardino. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due [redacted], [redacted] giardino di proprietà. [redacted] 011.680.9560.

CANTOIRA [redacted] Bruschi, [redacted] Spazioso appartamento di ingresso, [redacted], [redacted] bagno, ripostiglio e tavernetta. € 25.400,00. Possibilità box e [redacted] gazzino. Gabetti 011.57.672.

[redacted] in posizione panoramica, [redacted] di [redacted] mq [redacted] giardino pianeggiante e ampia autorimessa. Gabetti 011.660.424[redacted].

PIOSSASCO posizione panoramica [redacted] diamo villa epoca 1.400, abitazione mq. 400, parco mq. 13.500. Gangi Srl. Tel. 02.541.23635.

RIVALTA (Garbole) casa rustica indipendente su 3 lati con giardino e cortile € 210.000,00. Gabetti 011.956.8022.

RIVOLI, [redacted], impresa vende ville [redacted] le immerse nel verde, vista su città. Telefonare 011.799.017 - 335.653.5589.

VILLAR[redacted] [redacted] villa indipendente degli anni 80 possibilità [redacted] utilizzo bifamiliare giardino portico [redacted]. Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

CERESOLE D'ALBA a pochi km Carmagnola eleganti ville costruende con giardino. 'La Borsa' 011.321.495.

LIGURIA

ALBENGA appartamento centrale, luminoso, 4 vani, bagno, ripostiglio € 246.000,00. www.raveglialmmobiliare.it - 338.101.1720.

[redacted] bella posizione, villa bifamiliare [redacted] appartamenti, giardino posti auto, anche separati. www.raveglialmmobiliare.it - 338.101.1720.

[redacted] Pinamare, splendida villa, posizione ineguagliabile, fronte tutto mare, terrazzi giardini, divisibile due appartamenti, occasione irripetibile. Tel. 349.787.5834.

[redacted]**DORA** villaggio Borgonuovo, casa indipendente, giardino, taverna, box ampio € 327.000,00 www.raveglialmm[redacted]iare.it - [redacted].101.1720.

CERIALE 20 mt mare monolocale mq 35 nuovo possibilità posto auto € 129.000,00. Tel. 0182.991.330.

CERVO (Im) vendesi fronte mare ampi bilocali e trilocali nuovi, con giardino e posto auto a partire da € 260.000,00. www.everestimmobili.com - tel. 0183.400.154.

DIANO MARINA 5 minuti d'auto dal mare, bilocale in [redacted] con piscina, terrazzo vista mare, € [redacted]. Tel. 0183.498.000.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuove ville, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € [redacted] [redacted]. 328.324.7575

[redacted] fronte mare prestigiosa ristrutturazione, bilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.225.9060 - 348.410.1919 www.frearlabitari.com.

LOANO (Savona) impresa vende appartamenti in villa nuova costruzione, vista mare, ampi box. Ottimo investimento. [redacted] nare 333.679.7778 - 335.604.6065.

SAN [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] mt spiaggia, bilocale indipendente (tipo schiera) in bel contesto con terrazza vivibile vista mare. Termoautonomo. [redacted] [redacted]. Foto su www.cmses.it

COSTA AZZURRA

AFFARE Costa Azzurra tra [redacted] e Cannes a pochi passi dal mare, splendidi appartamenti nuovi, quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo: trilocale vista mare. Fontvieille sul porto, da vedere. Tel. [redacted] - +338.078.312.60.

AREACASA 0182.555.627 [redacted], vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze, parking € 159.000,00. Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza ideale investitori, zona centrale, ultimi monolocali arredati a partire da €[redacted]

CAP MARTIN novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 106.000,00! Italgest 848.842.842

MONACO palazzina moderna 5 vani, vista [redacted] porto balconi, aria condizionata, box auto. Rif.[redacted]. € 1.950.000,00. Dotta 377.979.820.00.

NIZ[redacted] splendidi appa[redacted] [redacted] arredati da €.66.133.001 paghi solo [redacted] 25.133,00 più rata € 247.00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE negozio libero mq 80 [redacted] Agnelli doppia vetrina, retro, grande [redacted] tina soprastante. Simoncini 011.[redacted].

[redacted]

BOX SINGOLI E DOPPI
per investire in saloni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/ corso Lione. Tel. 011.680.9560.

IMMOBILIARI ACQUISTO

[redacted] CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti [redacted] per prestigiosi [redacted] selezionati clienti. Torino e cintura [redacted] Rapida [redacted] Signor Giovanni Padovano tel. 011.576.7160.

[redacted] PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, astigiano, Ro[redacted]. 'La Borsa' 011.321.495.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi piano primo solo abitazione Via Pifferi. Tel 011.437.4447

APPARTAMENTO ristrutturato Crocetta mq 150 box 1° piano anche uso ufficio. Affittasi referenziati Simoncini 011.543.870.

CORSO RE [redacted] ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box, splendidamente arredato Avip 011.839.5535.

LIGURIA

[redacted] **SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi, confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimane, quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

PIETRA LIGURE Residence dei Fiori, piscina, parcheggio, giochi bimbi, bar, appartamenti tranquilli, terrazzi, giardino. [redacted] 019.626.725 residencedeifiori@libero.it.

COSTA AZZURRA

[redacted] **LES PINS** fronte mare splendido appartamento 2/3 vani superequipaggiato, parcheggio. [redacted] 750,00 a € 1.500,00 la settimana. Tel. [redacted] (0)660.649.211.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a referenziati capannone industriale, in Torino via Poliziano mq 1300 palazzina uffici. Simoncini 011.543.870.

AFFITTASI uso ufficio locali da 180 a 400 mq moderno stabile zona Mirafiori. Tel. 011.347.2287.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). [redacted] 011.817.7242.

[redacted] acqui[redacted] [redacted] e [redacted] stradali ogni tipo max [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.564.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] [redacted] [redacted]

ATTENZIONE!!! Novità [redacted], finalmente a Cattolica il Residence Promenade con annessi piscina, giardino, parcheggio. Vicinissimo mare, isola pedonale. Nuovi [redacted] bilocali climatizzati da 300,00 a [redacted] settimanali. Tel 0541.961.654 Fax 0541.835.165. www.hotel-elite.it.

[redacted]**ANO MARINA** Hotel Olympic*** 0183.497.665 - 0183.496.844 cucina [redacted] glutine! [redacted] mt mare, [redacted], [redacted], camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina [redacted] a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.terraseahotels.com - tel. 0183.400.739 fax 0183.403.836.

ELBA Marina di Campo, affittasi appartamenti mare. A richiesta prenotazioni traghetto [redacted] 0565.977.365 - www.elbacasa.it

[redacted] Albergo Solemare 019.669.577, [redacted], tv, [redacted], cucina curata, familiare. Maggio [redacted] - Giugno 39,00 - Luglio 43,00

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, una settimana pensione completa 210,00 Tel. 019.963.05.

MATRIMONIALI

[redacted]. CENTRO [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal [redacted] la [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà, [redacted] matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.[redacted].

[redacted] 24enne nubile, molto [redacted], bionda, appassionata gite moto, conoscerebbe ragazzo max 35enne, celibe semplice amorevole scopo [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] matrim[redacted] Sintonia. [redacted] privacy, clientela selezionata ed esclusiva. Tel. 011.537.914.

ALICE 30enne [redacted] bella [redacted] prorompente passionale frequenterebbe maturo corteggiatore scopo matrimonio. L'altra Metà 011.516.0019

ANDREA direttore azienda 54enne, separato senza figli, molto educato, buona cultura, incontrerebbe signora non banale, dinamica [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] [redacted] imprenditrice, divorziata elegante curata dinamica frequenterebbe galante determinato scopo matrimonio. L'altra Metà 011.516.0019

ANNA simpatica maestra 38enne separata molto paziente, comprensiva, desidera [redacted] uomo affettuoso, sincero, amante musica [redacted], scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 34enne [redacted] bella occhi [redacted] [redacted] [redacted] incontrerebbe spiritoso [redacted]osa frequentazione [redacted] matrimonio Eurostudio 011.440 7[redacted].

GIANNI brillante imprenditore, 45enne, divorziato, alto fisico atletico, amante mare, barca vela, conoscerebbe [redacted], [redacted] prenderne compagna scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

SAMANTA 31enne rappresentante capelli lunghi rossi occhi nocciola frequenterebbe libero brillante simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

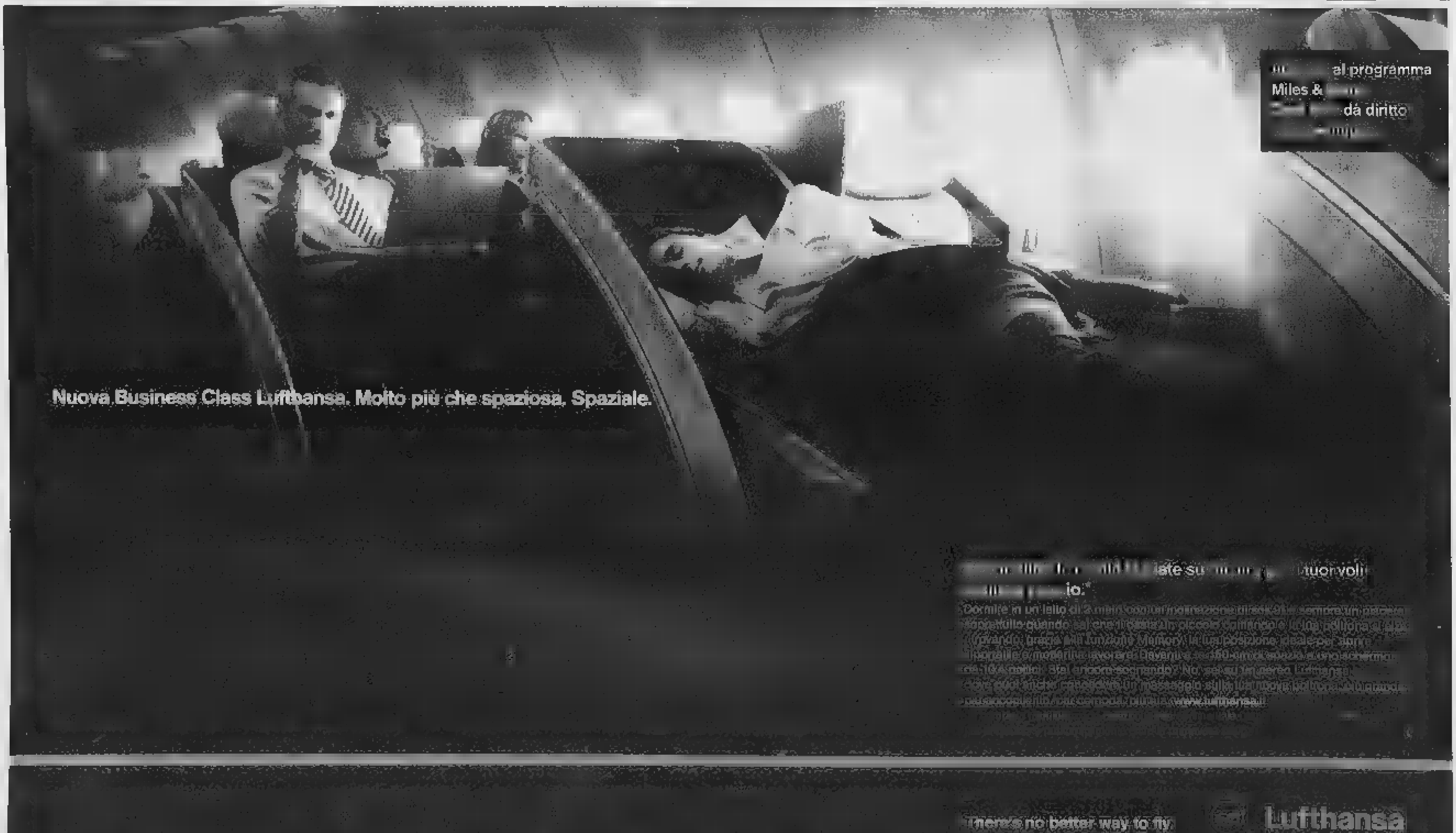
[redacted] bella presenza, calma, seria, affettuosa. Interessi, cerca massimo 65enne distinto, serio, bella presenza, simpatico scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6520 - 10100 Torino

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino

[redacted] **OREFICERIA** [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, [redacted], orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max [redacted] Via Tripoli 85



Domani apertura straordinaria e inaugurazione del Planetario

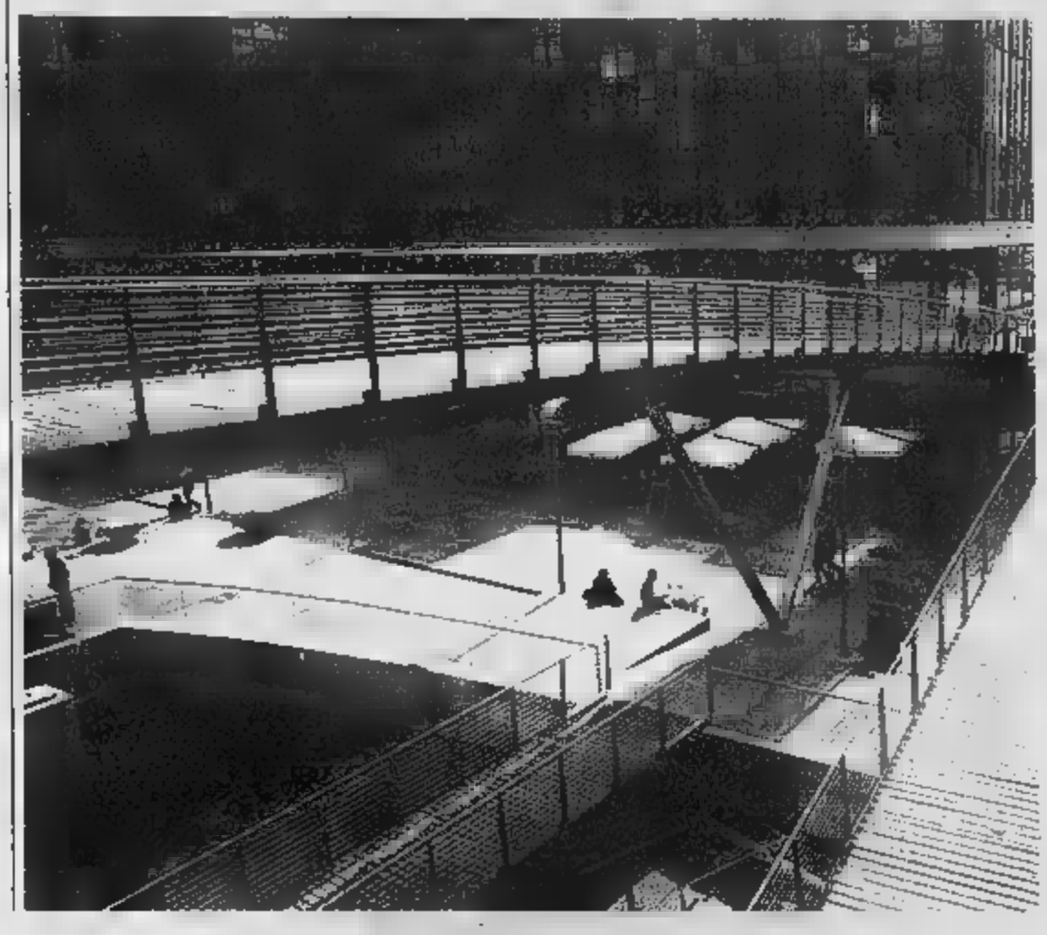
Domenica shopping tra le stelle

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

C'è chi ha i piedi per terra e chi la testa tra le nuvole, o meglio tra le stelle. ■ domani, domenica 2 maggio, si potranno accontentare gli uni e gli altri. Al Parco Commerciale Dora, situato tra via Treviso, ■ Umbria ■ via Livorno, domani sarà una grande giornata all'insegna dello shopping poiché il grande complesso rimarrà aperto per tutta la giornata, ma si troverà anche una sorpresa: verrà allestito un Planetario.

Lo shopping al Parco Dora si trasforma così in un momento piacevole, da trascorrere all'aria aperta, passeggiando nella grande corte, ■ al totem-scultura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo, concedendosi una pausa per fare quattro chiacchiere o per lasciare giocare i bambini senza pericoli.

Aperto da poco (a giugno festeggerà ■ suo primo anno di vita), il centro si sta affermando come luogo di aggregazione e di incontro per giovani e meno giovani oltre a rappresentare un vero e proprio paradiso per lo shopping. Dotato di un Ipercoop fornitissimo per la spesa quotidiana ■ di ■tissimi negozi capaci di soddisfare in pieno il pubblico più esigente è ■ vera delizia per i fashion victim ■ anche per chi desidera curiosare ■ scoprire tutte le novità di primavera per l'abbigliamento e per la ■ L'intero complesso del Parco Dora è stato progettato in ■ contesto architettonico innovativo in cui si sono (sempre aperti anche la domenica) bar, ristoranti ■ pizzerie (Flunch, Gustami, Bar «è»), catene di abbigliamento (tra cui Benetton, Upim, Conbipel, Piazza Italia, MelaBlu, Scarpe&Scarpe), la grande Libreria del Centro, il negozio di ottica Salmoiraghi, oltre ad aziende di ■zio come la Banca di Roma, che si aggiungono all'offerta commerciale già presente all'interno della struttura grazie ■ già citato Ipercoop, al ■ ■ della galleria commerciale, al Tecnostore, negozio specializzato in elettronica, ■ alle 8 sale cinematografiche ■ Multi Cinema Medusa, dotata anche di ■ sale giochi. Il parcheggio ■ultipiano è gratuito ed accessibile a tutti.



■ domani, ■ è detto, e sino ■ sabato 8 maggio ■ presente sulla piazza esterna un Planetario, una grande cupola di forma sferica e un proiettore posto all'interno in corrispondenza del ■ ■ struttura, in cui ■ potranno ■ le simulazioni dei pianeti e delle costellazioni oltre ■ i movimenti terrestri e satellitari ■ il cambiare del cielo con il trascorrere delle ore ■ delle stagioni. Inoltre astrofili esperti terranno lezioni di ■ a tutti coloro che, tra la spesa e altri acquisti, desiderano avvicinarsi alle stel■ e al cielo. Se il bel tempo lo permetterà ci sarà anche a disposizione un telescopio che darà ■ possibilità di vedere finalmente ■ volta celeste da un altro punto di vista. Sia le lezioni guidate all'interno del Planetario, in grado di ospitare gruppi di 50 persone, sia le osservazioni attraverso il telescopio sono completamente gratuite. Martedì 4 maggio inoltre sarà possibile osservare l'eclissi totale di luna dalle ■ ■ in poi. All'interno della Galleria sarà inoltre possibile ammirare una mostra fotografica che raccoglie ■ foto più belle scattate durante alcune osservazioni astronomiche fatte dai più celebri astronomi italiani. Orario proiezioni: domenica 2 maggio 9,30-12 e 16-18,30; lunedì dalle 15 alle 18,■ (ogni 30 minuti); da martedì a sabato dalle 9,30 alle 12 (ogni 30 minuti) riservato ■ scuole, dalle 15 alle 18,30 (ogni 30 minuti). Orario telescopio: tutti i giorni 17-19.

Il Parco Commerciale Dora è stato pensato come una grande realtà polifunzionale che, in un futuro prossimo, avrà un grande sviluppo. L'area su cui sorge ■ stata per anni una zona «disastrata». Passando sulla sopraelevata, per andare in corso Regina Margherita, si potevano osservare solo vecchi capannoni abbandonati che incupi■no il morale degli automobilisti di passaggio. Oggi molto è cambiato: non solo c'è un Parco Commerciale vivace e competitivo, ma, grazie alle realizzazioni strutturali, in parte già compiute ■ in parte da terminare, il quartiere si avvia a diventare polo di ricerca scientifica con spazi verdi, ben curati ■ molto popolati, segno della possibile convivenza tra modernità, benessere, lavoro ■ gusto della vita. Non va trascurato che quest'area è vicinissima sia al centro cittadino sia all'anello della tangenziale il che consente un facile ■. Inserita nella Spina 3, è una delle zone più dinamiche e più interessanti per le trasformazioni urbanistiche e sociali e per le collaborazioni inedite tra pubblico ■ privato. Quando i lavori saranno terminati, la zona sarà dota■ di ■ grande parco verde sulla riva della Dora, di aree residenziali, di parte del Villaggio Olimpico che, ■ termine delle Olimpiadi, sarà destinato ad abitazioni.

85°
CODE'

CODE' è il centro
distribuzione CRAI
per Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta.
In 85 anni di attività
ha saputo offrire garanzie
e vantaggi ai suoi associati:
oltre 300 supermercati
e negozi alimentari
al servizio dei consumatori.

CODE' s.c.a r.l.
Strada Palera, 34 - 10040 LEINÌ (To)
Tel. 011.99.70.111 - Fax 011.99.70.160
www.code-crai.it

CRAI
Genuinamente italiano

8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° MAGGIO APERTO.

LA STAMPA
PAGINA 39 SABATO 1 MAGGIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° MAGGIO APERTO.

va bene

■ Un euro. E' il costo del biglietto d'ingresso [redacted] oggi 1° maggio a Palazzo Reale, museo Egizio e Galleria Sabauda. Uno sconto, [redacted] solo simbolico, che finalmente riconosce il desiderio di cultura che c'è nella società italiana.

va male

■ Allarme brucellosi anche per stambecchi e cinghiali. L'hanno lanciato gli esperti riuniti nel castello di Pavone. Nessun rischio per i consumatori, [redacted] non si può certo dire che sia una buona notizia.

da seguire

DUE appuntamenti per festeggiare il 1° maggio: [redacted] primo è in piazza Carignano, dalle 14 alle 20, dove si esibiranno gruppi rock emergenti in una manifestazione organizzata dalla Gioc. Il secondo è all'Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83), alle 22, con la musica e la satira dei Fratelli Sberlicchio (ingresso 6 euro).

il tempo

Dopo [redacted] moderato miglioramento con qualche schiarita e calo termico, si prevede [redacted] nuovo peggioramento da lunedì con possibile incremento idrico dei fiumi. Ieri, come un anno fa, fine [redacted] di aprile con pioggia [redacted] cielo nuvoloso [redacted] spruzzate di neve in montagna oltre i 3000 metri. Temperatura massima 12,5, minima 9,9, umidità 98% e 35,5 mm di pioggia alle [redacted] 15. L'anno scorso 19,4 di massima, 14,6 di minima, 63% di umidità e 0,5 mm di pioggia.

Torino 2006 -650

IL MESSAGGIO INVIATO DAL CARDINALE AI SINDACATI SARÀ LETTO OGGI IN PIAZZA SAN CARLO

Poletto scrive ai lavoratori «Sono con voi che soffrite»

Un testo non rituale ispirato alle visite pastorali e agli incontri degli ultimi mesi «Torino ha risorse economiche, etiche e sociali per uscire dal momento di crisi»

I SERVIZI

IL CORTEO DA PIAZZA VITTORIO
Appuntamento alle 9
Anche Fassino in piazza
Marina Cassi A PAGINA 46

80 MAESTRI DEL LAVORO
Oggi la consegna delle Stelle al merito
L'ELENCO A PAGINA [redacted]

Dal palco di piazza San Carlo durante la manifestazione organizzata dal sindacato per il Primo maggio verrà letto un messaggio dell'arcivescovo Severino Poletto. Un testo non rituale. Scrive: «Ho pensato molto a voi in questo ultimo anno sia a partire dalla situazione di sofferenza di Mirafiori sia a seguito degli incontri avuti con vostre delegazioni in occasione della visita pastorale o di qualche emergenza».

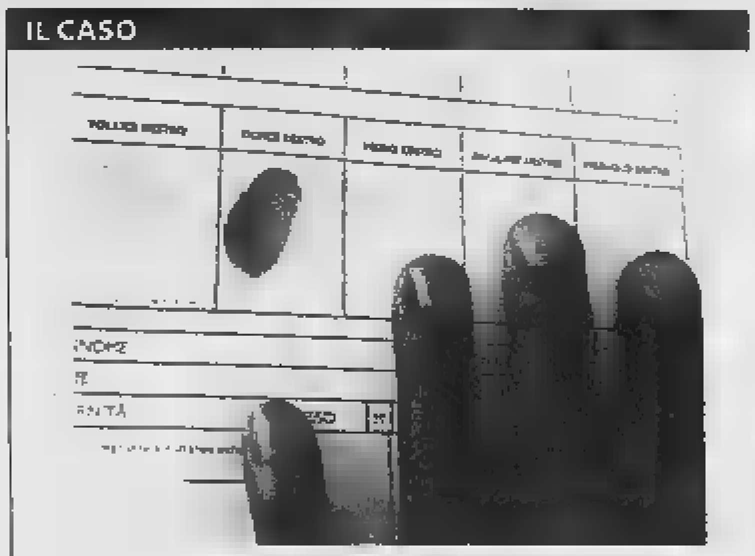
Prosegue: «Vi esprimo attenzione [redacted] preoccupazione per questa crisi che sta toccando il mondo del lavoro e per i rischi che comporta».

Ma il cardinale ha fiducia «che Torino possa trovare le risorse economiche e soprattutto etiche e morali per affrontare in modo positivo anche queste terribili prospettive».

Dice: «C'è a Torino una sapienza umana [redacted] una conoscenza tecnico scientifica, dal settore metalmeccanico [redacted] quello dello spettacolo, dalla produzione ai servizi al turismo, che include competenze molto qualificate di manodopera specializzata e dirigenti e imprenditori di valore».

Conclude: «Sono con voi, con le vostre famiglie che soffrono per la cassa integrazione e la mobilità. Dalla vostra unità e dall'azione solidale di tutte le componenti torinesi può nascere una [redacted] prospettiva [redacted] sviluppo e speranza».

IL CASO



Impronte cancellate con i solventi per evitare di essere identificati

Il disperato stratagemma degli spacciatori arrestati in un blitz antidroga in centro
Impossibile rilevare i segni sui polpastrelli

Massimo Numa e Angelo Conti A PAGINA 43

LA CITTÀ CHE SI SVILUPPA [redacted] SOTTERRANEI

IL FILOSOFO, IL DUCA E L'ARTE DEL RINVIO

Claudio Gorlier

AVETE mai letto *I sotterranei* di Jack Kerouac? [redacted] caso contrario, [redacted] lo consiglio. I sotterranei del titolo sono i protagonisti [redacted] romanzo; vivono [redacted] San Francisco e la loro condizione, la loro scelta, come quella di tanti abitanti che [redacted] se ne rendono conto, li sprofonda esistenzialmente nelle viscere della città. Io sono indotto a pensare che, [redacted] tanto, in [redacted] modo [redacted] nell'altro, ci trasformiamo [redacted] sotterranei; comunque, [redacted] la città stessa che tende [redacted] favorire una specie di sotterraneità. Se sia bene o [redacted] sia male, francamente non me la sento di affermarlo. Lo constato. Nel futuro di Torino la dimensione sotterranea prenderà forma, speriamo [redacted] termini previsti, [redacted] alla metropolitana. La misura [redacted] della [redacted] dei torinesi cambierà, [redacted] decenni, proprio tanti, di ritardo, al confronto delle città, virtualmente, [redacted] tutto il mondo. Nascerà - spero - anche una seconda linea, e mi piacerebbe immaginare che, a somiglianza per esempio di Toronto, alle stazioni fioriranno anche dei negozi, le celebrate *malls*. Evviva il passante ferroviario, naturalmente. Esistono, però, quelli che rifiutano - uso un verbo un poco artificioso - [redacted] «sotterraneizzarsi» [redacted] un passo indietro neanche tanto lungo, e pensiamo ai tenaci oppositori alla costruzione della metropolitana. Non ne esiste alcun bisogno, sostenevano vigorosamente, e addirittura si tratterebbe di un oltraggio, [redacted] ferita inferta alla città. Persone che stimo ritenevano che i cosiddetti super tram bastavano e avanzavano.

> Il dibattito sugli scavi non deve farci dimenticare ciò che accade in superficie

[redacted] tratta, dunque, di un atteggiamento spesso istintuale, ma che, [redacted] sembra fatale da noi, si trasforma anche in dibattito politico. Il caso più lampante riguarda la controversia sul parcheggio sotterraneo in piazza San Carlo. Persone di diversa collocazione, e, naturalmente i benemeriti ambientalisti, sono entrate nella mischia, con risoluti «no». La singolare, [redacted] naturalmente involontaria, consonanza tra il mio amico Gianni Vattimo [redacted] il duca d'Aosta (penso alla lettera aperta pubblicata giovedì scorso) stupisce fino ad [redacted] certo punto. Il duca sollecita un rinvio, e sulla politica dei rinvii non siamo secondi [redacted] nessuno.

Personalmente, [redacted] per le scelte avvedute. Il parcheggio sotterraneo di corso Bolzano [redacted] pare [redacted] anche se, per motivi che ignoro, è stato letteralmente incartato il riuscito plastico della Torino di Pietro Micca. Così in piazza Bodoni. Quello di via Magellano, in tutta franchezza, mi sembra un flop. Sui sottopassi [redacted] accordo pressoché generale. Se mai, imitiamo Lione, ed estendiamo le a[redacted] pedonali, favorendo ciò che i lionesi chiamano, con espressione fascinosamente francese, il «frotte vitrine», lo sfrega vetrine, amabile consuetudine. La sotterraneità, in compenso, non dovrebbe farci dimenticare [redacted] superficie. [redacted] duca d'Aosta [redacted] responsabile, sia chiaro, dell'orrendo monumento, che qualcuno definisce appropriatamente sovietico, in [redacted] del suo antenato, un autentico pugno nell'occhio per chiunque si affacci [redacted] piazza Castello da via Po. Magari fosse sprofondato in un sotterraneo.

FERROVIERE INVESTITO

A giudizio per la morte del collega

Giovanni Simonetti, ferroviere, morì la notte del 21 maggio 2003 investito da una motrice in manovra alla stazione di Trofarello: il macchinista Pietro Gragnano aveva fatto partire il locomotore senza attendere il [redacted] dal collega che si trovava [redacted] terra. Il pm Sara Panelli, ritenendolo responsabile del reato di omicidio colposo, gli ha inviato l'avviso [redacted] conclusione delle indagini. Accertate anche [redacted] strutturali dello scalo ferroviario, l'Asl di Chieri ha predispo[redacted] precise prescrizioni per la direzione della stazione [redacted]mente illuminata e con personale dall'«inadeguata preparazio[redacted] professionale». In particolare, si [redacted] scoperto nel corso delle indagini che a Trofarello [redacted] si utilizza la «nota Faro»: un segnale acustico emesso da [redacted] comandi [redacted] predisposto su ricetrasmittenti che va sempre attivato in [redacted] di manovra.

all'interno

■ **OLIMPIADI**
IL COSTO DEI BIGLIETTI [redacted] CERIMONIE
Da 20 a 850 euro
«Prezzi inferiori del 23% a quelli di Salt Lake City»
GIACCHINO A PAG. 40

■ **REGIONE**
MURO CONTRO MURO SLITTA IL BILANCIO
Non si [redacted] votare la Finanziaria: duro scambio d'accuse, congelati i pagamenti
TROPEANO A PAG. 41

■ **SANITÀ**
ECCO COME AFFRONTARE ANORESSIA E BULIMIA
Presentata [redacted] guida per genitori e figli
ACCOSSATO A PAG. 40

BUS SI ROVESCIA

La gita finisce [redacted] fosso Attimi di paura, ieri, per gli allievi delle classi 2ªA e 2ª C della scuola media don Minzoni di Collegno. L'autobus sul quale viaggiavano, diretto all'abbazia di Staffarda, è finito ieri mattina poco dopo le 9 in un prato che costeggia la provinciale che unisce Volvera a None, rovesciandosi su un fianco. Sei giovani sono stati portati in ospedale a Pinerolo: nel pomeriggio le dimissioni e il ritorno a casa.

Antonio Giaimo A PAGINA 48

ROSTA
villefiorite
Rosta, Via Rivoli

VENDESI
Prestigiose ville monofamiliari e appartamenti in villa
Giardino privato da 300 [redacted] 500mq. circa.
Finiture [redacted] altissimo livello.
Visite in loco: dal lunedì al venerdì [redacted] appuntamento sabato dalle 10 alle 17
Per informazioni [redacted] 011.56.68.311
www.rosazza.it
IMPRESA ROSAZZA

Gli arresti domiciliari? In carcere

[redacted] Poletto

CINQUANTASETTE anni, in[redacted] vita tutta casa e lavoro. Con la giustizia e i suoi meccanismi, Piero Ambrosia, professionista torinese trasferito [redacted] Roma da qualche anno, ha [redacted] a che fare [redacted] volta soltanto, [redacted] certo che [redacted] la ricorderà.

Era il 1991: e lui allora [redacted] amministratore delegato della Tecnova. Finì nei guai per colpa di contributi Inps non versati per poco più di novecentomila (lire, [redacted] euro) e venne condannato. Il reato era lieve, l'entità del mancato pagamento anche e i giudici gli inflissero pochi giorni di reclusione, [redacted] concessero pure la conversione della p[redacted] in denaro: 500 mila lire. Quella multa, vai a sapere il perché, l'ingegnere però non l'ha mai pag[redacted] Nel frattempo, per ragioni di lavoro, ha cambiato [redacted] due [redacted] tre volte, ed [redacted] andato a vivere all'ombra del Colosseo.

Qualche settimana fa ha [redacted]puto della pendenza e si è rivolto ad un avvocato. Che ha istruito pratiche, presentato ricorsi. Alla fine è stata fissata un udienza, per risolvere la faccenda e ottenere (come previsto dal codice) 8 giorni di arresti domiciliari, a casa, con la moglie. In apparenza u[redacted] faccenda che si risolve in un attimo, più [redacted] pro forma [redacted] altro. Ma [redacted] così. Accompagnato dall'avvocato Gianco Ferreri, l'altro giorno, Piero Ambrosia si è presentato al tribunale del Riesame e qui carabinieri lo hanno arrestato. E' stato fatto salire [redacted] un cellula[redacted] e trasferito al carcere delle Vallette a scontare la sua pena: otto giorni, appunto. Se può sembrare un paradosso finire in carcere per così poco, quello [redacted] accaduto dopo ha dell'incredibile.

Il suo legale ha discusso la causa, gli ha fatto ottenere subito i domiciliari, ovviamente [redacted] Roma, [redacted] nel [redacted] di poche ore [redacted] istruito le pratiche per il rientro. Ma, si sa: [redacted] le cose iniziano ad andare male [redacted] può essere certi che un guaio [redacted] tirerà subito [redacted] altro. [redacted] così che ad impedire al professionista condannato ad una settimana [redacted] carcere di scontare la pena con la [redacted] famiglia, come possono fare centinaia di [redacted]rati, s'è [redacted] di mezzo lo sciopero dell'Alitalia. Per due giorni non si sono trovati voli sui quali imbarcare il "detenuto Ambrosia" [redacted] la [redacted] scorta di agenti [redacted] polizia penitenziaria, diretto alla Capitale. Se ne riparlerà domenica. Se va male addirittura lunedì mattina. Nel frattempo, però, [redacted] pena si accorcerà sempre di più. E lui, dalla sua cella nel carcere torinese, [redacted] potrà neppure chiamare per avvisare del ritardo.

Così va la vita: un errore anche piccolo può scatenare così tanti problemi che uno neanche riesce ad immaginarsi. E se, a questo, si aggiungono i soliti disguidi del trasporto pubblico, allora [redacted] proprio [redacted]. [redacted] ba[redacted] neanche [redacted] avvocato, di quelli bravi, [redacted] tirarti fuori [redacted] pasticci.

ASTA DI ANTIQUARIATO
Sabato 1 e Domenica 2 Maggio
ore 15.30
■ *Antiquariato ed Arredi.* ■ *Pittura italiana dell'800.*
■ *Dipinti fiamminghi ed europei dal XVII al XIX sec.*
■ *Argenti. Gioielli. Orologerie.* ■ *Icone orientali del XIX sec.*
■ *Sculture lignee. Bronzi. Marmi. Specchiere. Porcellane*
■ *Tappeti persiani [redacted] caucasici.*
Catal[redacted] in loco — Organizzazione — Esposizione: [redacted] 10 - 19
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di [redacted] Giorgio Canavese Tel: 0124.325296
Autostrada TO-AO Uscita [redacted] Giorgio Canavese

Cresce la febbre olimpica Ecco i prezzi dei biglietti

Si potrà prenotare da novembre: sul mercato un milione di tagliandi Costi da 20 euro per il biathlon a 850 per la cerimonia d'apertura Il responsabile delle vendite: il 23% in meno rispetto a Salt Lake City

Claudio Giacchino

Il 10 [illegible] 2006, un venerdì, allo stadio Comunale ristrutturato si svolgerà, di sera, la [illegible] inaugurale delle Olimpiadi. Uno spettacolo colossale, sarà trasmesso in ogni angolo della Terra, lo vedranno tre miliardi di persone. Se desiderate assistere di persona, spenderete 850 [illegible]: il prezzo dei biglietti migliori. Quelli meno cari, in curva, costano [illegible] La cerimonia di apertura e quella di chiusura sono gli eventi più salati dei Giochi, per ogni singola gara i prezzi variano da un minimo di 20 a un massimo di 370 euro.

Quanto costerà l'Olimpiade allo spettatore è stato annunciato ieri a Milano dal Toroc, il comitato organizzatore della storica kermesse. Sotto gli stucchi dell'esclusiva Società del Giardino è stato presentato il programma di ticketing la cui vendita s'inizierà il 4 novembre prossimo. Sul mercato mondiale, un milione di tagliandi: il Toroc conta di ricavare 75 milioni di euro e i suoi nocchieri sono più che ottimisti. Giorgio Lauretta, responsabile della vendita, ha rivelato: «Siamo invasi da e-mail, italiani e stranieri vogliono già acquistare blocchi di tagliandi. Il turista olimpico, mediamente, assiste da 4 a 5 competizioni. Dagli Usa abbiamo un sacco di richieste per l'hockey, dal Giappone per il salto, dall'Olanda ci [illegible] per il pattinaggio di velocità».

I prezzi delle cerimonie (quella di chiusura, il programma domenica 27, sempre al Comunale sarà un po' meno cara, da 600 a 200 euro) costituiscono un caso a sé: è dato che la metà dei biglietti non supera i 50 [illegible] - ha spiegato Paolo Rota, direttore generale del Toroc -. Le cerimonie sono eventi speciali, ai quali puoi assistere direttamente una volta nella vita, non scordiamoci che in Italia si sono svolte due e 44 anni fa, a Cortina 1956 e Roma 1960. Abbiamo cercato di tenerci bassi, a Salt Lake City, ad esempio, c'era un biglietto [illegible] dollari. Ad Atene, il prossimo 13 agosto, bisognerà pagare dai [illegible] euro ai 500 a tutti i centomila posti [illegible] stati venduti». Dunque, [illegible] dubitare che non si farà il pieno anche a Torino? Al Comunale potranno entrare solo 32 mila spettatori.

«Le Olimpiadi [illegible] un kolossal planetario – ha aggiunto Valentino Castellani, presidente del Toroc - il pubblico viene da tutti i continenti, i "nostri" Giochi avranno una degna cornice di folla, solo in Italia sette milioni di persone, come ha rilevato un sondaggio che abbiamo affidato all'Eurisko lo scorso gennaio, vogliono seguire dal vivo, almeno una gara. E, di questi sette milioni, la metà ha precisato gli sport ai quali desidera partecipare direttamente. Le preferenze maschili a hockey, sci alpino, snowboard e slittino. Le femminili, a freestyle, sci di fondo e pattinaggio artistico».

Un'occhiata ai prezzi ed ecco la gerarchia delle discipline, dalle più costose alle più risparmiose. Il pattinaggio artistico risulta il più [illegible]: biglietti da 70 a 370 euro. Quasi identico l'hockey, da 20 a [illegible] euro a partita. Tra quelli a buon prezzo, curling e fondo (20-70 euro), i [illegible] cari bob (25-50) e biathlon (20-60). Lo sci alpino varia dai 25 ai 110 euro, lo snowboard da 35 a 90, mentre per il salto, a Pragelato, si va da 35 a 170 euro.

Il listino è stato definito in accordo con il Cio e, ha dichiarato Lauretta, «Rispetto a Salt Lake City sono inferiori del [illegible] per cento. Inoltre, 12 mila studenti di 500 scuole assisteranno alle gare a un prezzo simbolico» (1-2 euro). Arrivederci al 4 novembre, quando scatterà la vendita mondiale. Attraverso Internet (www.torino2006.org/tickets), il call center di Torino 2006, le 3 mila filiali del San Paolo e i 400 punti delle rete TicketOne. L'ottimismo del Toroc nella previsione di Lauretta: «La prima fase finisce il 15 dicembre, a quella data dovremmo [illegible] già esaurito i tagliandi delle gare più popolari».

UN OPUSCOLO DELL'ASSOCIAZIONE PR.A.TO

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa che coinvolgerà le farmacie il professor Carlo Campagnoli (a sinistra) promotore del Centro Amenorree accanto alla vicepresidente dell'associazione «Prato» Nicoletta Casiraghi e alla presidente Evelina Christillin

Anoressia-bulimia Come riconoscerle

Marco Accossato

Saranno in distribuzione a giorni, [illegible] tutte le farmacie di Torino e della provincia, 65 mila opuscoli gratuiti dal titolo «Anoressia Bulimia». E' il contributo che l'associazione Pr.A.To - acronimo di Prevenzione Anoressia Torino - darà all'attività del Centro Amenorree nato circa un anno fa all'ospedale Sant'Anna, primo esempio italiano di équipe mista di ginecologi, endocrinologi, neuropsichiatri infantili e psichiatri specializzata nel prevenire le conseguenze devastanti dei disturbi alimentari.

In Piemonte 700 mila ragazze sono nell'età a rischio [illegible]dia. Ogni anno, nella nostra regione, si registrano tra i 180 e i 360 nuovi casi di anoressia e tra i 360 e i 550 di bulimia. Il rifiuto del cibo, l'abbuffarsi per poi vomitare, sono due aspetti di uno stesso problema: «Otto volte su [illegible] - spiega il professor Roberto Rigardetto, direttore dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Torino e specialista del centro torinese - dietro un disturbo dell'alimentazione c'è un rapporto difficile in famiglia che all'inizio il pre-adolescente o l'adolescente riesce a compensare, ma oltre un [illegible] limite esplode nell'anoressia e nella bulimia». «Il problema - aggiunge Rigardetto - è che una famiglia in crisi si concentra sull'aspetto fisico del problema, mentre deve [illegible] aiutate a spostare l'attenzione a monte, sulle cause dei disturbi organici».

Accanto al professor Rigardetto lavorano il professor Carlo Campagnoli - promotore del Cen[illegible] - e il professor Secondo Fassino, direttore del [illegible] pilota dei disturbi del comportamento dell'Asl. Il contributo dell'associazione Pr.A.To presieduto da Evelina Christillin non si fermerà al pre[illegible] opuscolo, redatto da alcuni soci fondatori e pubblicato col contributo della Fondazione Crt: mercoledì [illegible] maggio, dalle 17 alle 19, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, è organizzato un incontro du[illegible] il quale saranno descritti fra l'altro i tipici segnali d'allarme dell'anoressia e della bulimia. «Il 15 per cento delle ragazze anoressiche, ancor oggi, muore», ricorda il professor Rigar[illegible]. [illegible] prevenzione si basa innanzitutto sull'informazione - sottolinea la presidente Christillin -. Genitori, medici, insegnanti e operatori sociali devono essere sensibilizzati a riconoscere i segni di disagio, i comportamenti, i sintomi che sono espressione precoce di [illegible] possibile a[illegible]ia, indirizzando i giovani alle strutture sanitarie adeguate».

PALAZZO LASCARIS: IL DIBATTITO IN AULA RIPRENDERA' MARTEDI'

«Il bilancio è stato discusso in Commissione per cento ore Quindi il centrosinistra ha presentato la contromanovra. Alcune richieste sono state recepite, nonostante ciò i Ds hanno rallentato i lavori poi la scelta dell'ostruzionismo»

Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia in Regione

«Perché si è arrivati solo alla fine di aprile in aula? La colpa sta nell'incapacità della maggioranza di prendere decisioni condivise. Noi vogliamo correggere le inadeguate politiche di Welfare e sviluppo»

Giuliana Manica, capogruppo dei in Regione

INFRUTTUOSA SEDUTA NOTTURNA, SCAMBIO DI ACCUSE TRA CENTRODESTRA E OPPOSIZIONE

La Regione è «senza portafoglio»

Finanziaria rinviata: congelati i pagamenti

Maurizio Tropeano

A partire da oggi e fino a quando il Consiglio Regionale non approverà la legge finanziaria 2004, quaranta mili al giorno, i soldi che la Regione spende quotidianamente per i pagamenti soggetti terzi, rimarranno congelati. E' questo il risultato della mancata approvazione del documento da parte dell'assemblea legislativa. Maggioranza opposizione si scambiano reciproche e durissime accuse sulle responsabilità di questo impasse. La Casa delle Libertà parla di «atteggiamento irresponsabile, soprattutto da parte dei Ds, che per pure ragioni elettorali impediscono con l'ostruzionismo l'approvazione del bilancio bloccando il finanziamento operativo alla ragioneria regionale e danneggiando il territorio». Ulivo e Rifondazione replicano: «La colpa dei ritardi sta soltanto nell'incapacità della Giunta Ghigo che ha presentato il bilancio in ritardo nel dicembre 2003 e per due volte consecutive ha scelto la strada dell'esercizio provvisorio. I pagamenti possono effettuati lo è già avvenuto nel 1998 attraverso il sistema delle carte contabili».

Il muro contro muro si è iniziato giovedì mattina alle 10 ed è terminato 25 ore dopo un'interminabile seduta notturna e uno scontro sulle procedure tra il vicepresidente del Consiglio, Lido Riba, e i capigruppo della Cdl. Alla fine la mediazione del presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha permesso di rasserenare il clima e, dopo, una riunione della conferenza capigruppo, di stabilire un calendario di lavoro per la prossima settimana prima riunione martedì.

Le polemiche però Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An), Antonello Angeleri (Udc) e Tino Rossi (Lega) hanno organizzato una conferenza stampa per spiegare le ragioni del centrodestra. «Abbiamo discusso bilancio per oltre 100 ore in Commissione - spiega Cattaneo - Il 26 il centrosinistra ha presentato la sua contromanovra che abbiamo iniziato ad esaminare senza preclusioni. Alcune delle loro richieste, che per altro ricalcano nostre identiche proposte, sono anche state recepite nonostante questo abbiamo prima registrato un rallentamento forzato dei lavori poi la decisione Ds passare all'ostruzionismo». Aggiunge Botta: «In tutto ci sono 500 emendamenti, la prova che alla sinistra interessa discutere nel merito le proposte solo impedire alla maggioranza di governare». Angeleri spiega: «Per andare incontro alle proposte dell'opposizione l'assessore Pichetto si è detto pronto ad aumentare le risorse per i posti letto riservati agli anziani, il diritto allo studio, la ricerca: in tutto 66 milioni. Hanno risposto con l'ostruzionismo». Per il leghista Rossi il comportamento del centrosinistra è scorretto perché bloccando il bilancio danneggia i cittadini, le imprese, le cooperative tutti i soggetti del territorio che aspettano i pagamenti della Regione».

La replica dell'Ulivo e di Rifondazione è affidata ad una conferenza stampa. Giuliana Manica, capogruppo Ds, attacca: «Perché si è arrivati solo alla fine di aprile presentare il bilancio in aula? La colpa risiede nell'incapacità della maggioranza di mettersi d'accordo e di prendere decisioni condivise. Per questo a dicembre, già allora in ritardo, hanno presentato il bilancio e contestualmente richiesto l'esercizio provvisorio». Aggiunge: «Noi abbiamo semplicemente chiesto di discutere nel merito le nostre proposte che puntano correggere le inadeguate politiche di welfare e di sviluppo presentate dalla giunta Ghigo». Aggiunge Lido Riba: «Di fronte ad una situazione crisi industriale ed economica come quella attuale non possiamo lasciare che per circa 200 milioni di euro rimangano congelati in attesa che la destra si metta d'accordo spenderli». Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista) sottolinea: «Noi vogliamo solo aver il tempo di esaminare e di discutere il bilancio. E' un nostro diritto e non possiamo accettare che si baratti la discussione democratica con la concessione di alcune risorse economiche». Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) aggiunge: «La maggioranza è arrivata a prendere in ostaggio l'ospedale valdese posticipando la legge per il riordino all'approbilancio. Hanno un problema irrisolto: il rapporto con la Lega». Il verde Enrico Moriconi conclude: «Noi abbiamo chiesto più soldi per la scuola pubblica, l'assistenza sociale, gli asili nido. Vogliamo meno bugie e incapacità di governo».

ELEZIONI PROVINCIALI, BOOM DI CANDIDATI

Gli aspiranti presidenti sono 14

Cresce il dei candidati alla presidenza Provincia. Se tutte le formazioni riusciranno a raccogliere le 1500 firme necessarie gli aspiranti a sostituire Mercedes Bresso diventeranno 14 (nel 1999 erano 10). Ivana Galliano è la candidata della lista «No Tav - difendiamo futuro» che si presenta con l'obiettivo dichiarato di bloccare il progetto Alta Capacità Torino-Lione. Dopo la rottura delle trattative con la Casa delle Libertà il nuovo Psi deciso di con una propria lista e di indicare come candidato presidente Piero Luigi Carcerano. I Democratici Europei di Centro giocano le loro carte Paolo Ferraris e si presentano come forza centro alternativa i due poli. Anche il Patto Segni dei Liberaldemocratici punta a conquistare gli elettori moderati indica come aspirante presidente Walter Cravenghi.

Il muro muro si è iniziato giovedì mattina alle 10 ed è terminato 25 ore dopo

INGEGNERI DI 18 PAESI

A scuola di gestione dell'acqua

Francesca Nidi

La favola preferita negli bienti della cooperazione racconta le gesta di Martino pescatore che, anziché regalare agli amici trote e lucci di fiume, insegnava loro l'arte magistrale di utilizzare la lenza. Non c'è volontario che contesti l'assioma dell'altruismo moderno: l'emancipazione del terzo mondo dall'indigenza passa per l'indipendenza dal donatore. Prendete l'associazione torinese non profit Hydroaid che dal 2001 sostiene i paesi in via di sviluppo organizzando corsi di formazione per trattamento dell'acqua: settantasei professioni addestrati in tre anni a raccogliere la sfida del nuovo millennio corto di risorse idriche.

Il nuovo ciclo lezioni cominciato ieri mattina nella sede del Bit, l'Ufficio Internazionale del Lavoro, e terminerà il 6 agosto, dopo quattro mesi di serrata didattica. Ventisei ingegneri provenienti da diciotto nazioni, dalla Cina Balcani, dalla Palestina all'America latina, siedono sui banchi di scuola come i figlioli rimasti patria.

L'operazione ha un valore umanitario ed Quest'anno, l'ospitalità dei professionisti stranieri costa all'Hydroaid sui suoi partner (Comune, Regione, Provincia, Politecnico, Crt, Compagnia di San Paolo, Smat, Ministero degli esteri) oltre 500 mila euro: un investimento sulla costruzione di un altro mondo possibile sì, ma a partire dalle fondamenta. Un altro mondo possibile che in più, una volta realizzato, potrebbe anche rivelarsi un interessante interlocutore commerciale per la città proiettata verso il mercato internazionale. Così, accanto alle lezioni teoriche, dalla gestione dell'acqua alla comunicazione e al marketing, gli studenti parteciperanno a tre settimane di stage in un'azienda piemontese inserita nel settore idrico.

Torino conferma la storica vocazione all'impegno sociale che, tra gli addetti, connota l'identità al pari del museo della per un appassionato di cinema. Secondo il direttore incaricato di Hydroaid Armando Quazzo, la città ha digerito bene la metafora della favola: «Il luccio appena pescato dura lo spazio di un sorriso di gratitudine, il dono di Martino non finisce mai».

IL PM PARODI ACCUSA DI FALSO IN BILANCIO SEDICI AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO TORINO SUD

«Assunti 14 dipendenti senza concorso»

Consorzio Torino Sud, raccolta smaltimento dei rifiuti di 19 comuni dell'area: il pm Cesare Parodi ha inviato a 16 amministratori l'avviso di chiusura delle indagini per i reati di falso in atto pubblico in relazione ai bilanci del consorzio degli anni 2000, 2001 2002 e abuso d'ufficio per l'assunzione di 14 dipendenti senza concorsi pubblici. Una richiesta di archiviazione del fascicolo era presentata dal procuratore aggiunto Vincenzo Pochettino il 12 novembre 2003. Il 2 dicembre, dopo aver interrogato un consigliere di Forza Italia di Carignano, il pm Parodi ha avviato una nuova indagine: l'esponente politico gli aveva anche consegnato un anonimo dossier sui 33 assunti rispetto ai 19 dipendenti previsti dalla pianta organica con rilievi sulla difformità dei bilanci rispetto al conto economico di quel periodo. Il magistrato ha affidato una consulenza al professor Andrea Perini (docente di diritto penale commerciale dell'Università di Torino) e, all'esito, ha chiuso le indagini depositando in cancelleria un fascicolo di 135 pagine. L'atto prelude alla richiesta di rinvio a giudizio.

Tra gli indagati ci sono l'ex presidente Fernando Giarrusso e Giuseppe Massimino ex sindaco Ds di Beinasco

La discarica di Beinasco: smaltisce i rifiuti di 19 Comuni del Torinese

I più noti fra gli indagati sono l'ex presidente del consorzio Fernando Giarrusso (esponente prima dei Verdi poi dei Ds), l'attuale presidente Giuseppe Massimino (ex sindaco diesse di Beinasco), il direttore del periodo finito sotto accusa Giovanni Maria Baiano. Seguono fra gli altri Antonio Soldo, Valter Peyrani, Guido Sassi, Sante Quaranta, Roberta Battilana Giovanna Alberto. In gran parte sono assessori o consiglieri delle maggioranze di centro-sinistra che governano i più importanti centri che hanno dato vita al consorzio, Covar 14 Moncalieri, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Piossasco, Rivalta). Non mancano rappresentanti dell'area di centro-destra.

L'accusa, sostenuta dalla consulenza amministrativa, fissa in una quindicina di miliardi di lire l'«imbellimento» dei bilanci incriminati: chiusi in pareggio, avrebbero dovuto rettificati un «rosso», secondo il pm, per 7.343 milioni di lire nel 2000 (fra costi di ricerca e di gestione della discarica ormai esaurita di Beinasco), 5.651 milioni nel 2001 e di 2.806 nel 2002. L'avvocato Vincenzo Enrichens (fra i difensori con i colleghi Gian Paolo Zancan, Mariagrazia Pellerino, Claudio Dal Piaz, Dario Gamba, Giuliana e Gian Vittorio Gabri, Nicola Feo) commenta: «Il pm è convinto che questi presunti falsi siano stati dettati da un'operazione di immagine non altro. Non entro ancora nel merito. Osservo soltanto che il consiglio di amministrazione non ha competenze sul bilancio, da statuto, redatto dal direttore: ne prende e lo presenta all'assemblea dei 19 sindaci per l'approvazione». [al. ga.]

SUPER SPENDERE

Non solo il marchio Lenci sulle belle statuine

Simonetta

NON soltanto il marchio Lenci, anche se è sicuramente uno dei più famosi, contraddistingue alcune belle statuine dell'inizio del 900. Le foto colori, ricche di primi piani e dettagli, inviate da Mariangela Da. di Cuneo alla nostra rubrica Saper spendere (via Marenco 32, 10126 Torino), mostrano infatti sotto il piedestallo di una donna costume bagno la sigla C.I.A. accompagnata da un numero.

L'architetto Massimo Meli, perito anche restauratore, spiega: «La statuina in ceramica raffigurante una donna in costume da bagno è stata eseguita dalla fabbrica torinese della C.I.A. negli Anni Trenta per opera di Manna, ex decoratrice della famosa ditta Lenci. E' ovvio che i riferimenti alla più nota casa produttrice sono chiari, d'altra parte quasi tutte le manifatture dell'epoca (a parte la Essevi) hanno fatto il alla Lenci. Questa statuina può essere valutata intorno ai A questo punto, però, chiarire a tutti i lettori (qualcuno ce lo ha domandato) che cosa significa questa cifra di valutazione abbiamo chiesto agli esperti di specificare il criterio di valutazione degli oggetti.

Spiega l'architetto Massimo Meli, d'accordo con il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quando indico dei valori, si intende il prezzo che il privato potrebbe pagare nel momento in cui desidera acquistare l'oggetto presso negoziante, un'asta o su un mercatino specializzato, dove oggi si trovano commercianti seri e preparati. E' chiaro che all'interno di questo prezzo si devono considerare le spese che il mercante deve sostenere per svolgere il proprio lavoro (non ultimo l'impegno di capitali per l'acquisizione della merce). Di conseguenza, il privato che vuole vendere i propri oggetti non deve tenere in considerazione i valori finali, ma applicare su questi una ragionevole decurtazione che darà modo al venditore di continuare la attività con un equo profitto».

Questa precisazione ci è sembrata doverosa per quei lettori che si rivolgono a noi al telefono (011-6568226, soltanto il lunedì e il venerdì mattina, ore 10,30-14,30) dopo aver avuto la stima di un oggetto e ci chiedono dove venderlo. Saper spendere non ha mai fatto né farà tramite per una vendita. Diciamo sempre che gli oggetti da collezione hanno un mercato ristretto di appassionati, una vendita tra privati è una cosa, un'altra rivolgersi a un commerciante e proporgli l'acquisto, ma in entrambi i casi noi non offriamo aiuto. Ognuno deve fare da sè. Il nostro consiglio? Conservarli come ricordi o darli ai propri figli o nipoti eredità.

★ Giorgio Quaglia invia foto di una statua che rappresenta una fanciulla con cestino e omello. Scrive: «Oltre al valore affettivo, che per noi è grande, ne ha forse anche uno materiale? Sul retro c'è la scritta: Fabriqué en Autriche Vienne».

«La statua in terracotta - spiega Massimo Meli - dipinta con colori a freddo dovrebbe essere stata prodotta dalla fabbrica austriaca Goldshider, famosa soprattutto nel periodo tra Liberty e il Decò. Il soggetto è gradevole e il valore si aggira intorno ai 1300 euro».

★ Per Laura B.P.. Le due ceramiche marcate Lenci sono due curiosi modelli, ma nulla di più della famosa casa torinesi Lenci - dice l'esperto - La ciotola con uccellino può valere intorno 250 euro, mentre il coniglietto fiorellino si aggira intorno ai 600-700 euro». In quanto al servizio the della Richard Ginori, Anni Venti, l'architetto Meli suggerisce di rivolgersi a dei tanti punti di vendita della Richard Ginori che sono «sicuramente più aggiornati sui prezzi della loro produzione».

★ Il pezzi» Francesco F. (provincia di Asti) ha sottoposto al parere dell'esperto un servizio da fumo della Lenci: «E' pubblicato con il numero 1380 sul Panzetta - dice l'arch. Meli - ed è stato prodotto nel dopo guerra. Purtroppo il portasigarette è privo del coperchio e per questo il suo valore diventa puramente affettivo».

DELIBERA SALA ROSSA

Delle Alpi alla Juventus per anni»

La Juventus sta per diventare il primo grande club di calcio ad avere uno stadio tutto suo: il «Delle Alpi». via libera all'operazione arriverà dal Consiglio comunale, cui la giunta ha inviato un progetto esecutivo che dà alla società bianconera il diritto di superficie sull'area (350 mila metri quadri) per 99 anni. Il Club eliminerà la pista di atletica, ridisegnerà tribune e palchi e ridurrà i posti a sedere da 75 mila a circa 40 mila. Il complesso disporrà di una superficie commerciale di 10 mila metri quadrati, della sociale bianconera, di un fabbricato con circa 5000 metri quadrati di superficie, dell'insediamento per attività di servizio a persone e imprese (Aspi) per un massimo di 25 mila metri quadrati, dei quali 17 mila destinati ad iniziative commerciali e 5000 ad attività del tempo libero. Per i parcheggi sono previsti 4600 posti auto, mentre altri posti saranno ricavati da impianti sotterranei privati. Il «delle Alpi» è costato alla Juventus, 24 milioni di euro.

Fahrenheit Tram

In occasione della "Fiera Internazionale del Libro" torna a Torino, dal 3 al 10 maggio, "Fahrenheit Tram" itinerari di lettura proposti dal Consiglio regionale del Piemonte.

Due corse giornaliere del Gruppo Torinese Trasporti con lo storico tram n. 3501 del 1948. Quattro libri al giorno, incontri con autori ed editori.

Partenze da Via Bertola (angolo Via San Tommaso) alle ore 15.00 ed alle 16.10
La partecipazione è libera
Informazioni e prenotazioni
011.57.57.371/444/233

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE GTT fidare +3

Domani, domenica 2, interessante asta di mobili, dipinti e vini pregiati

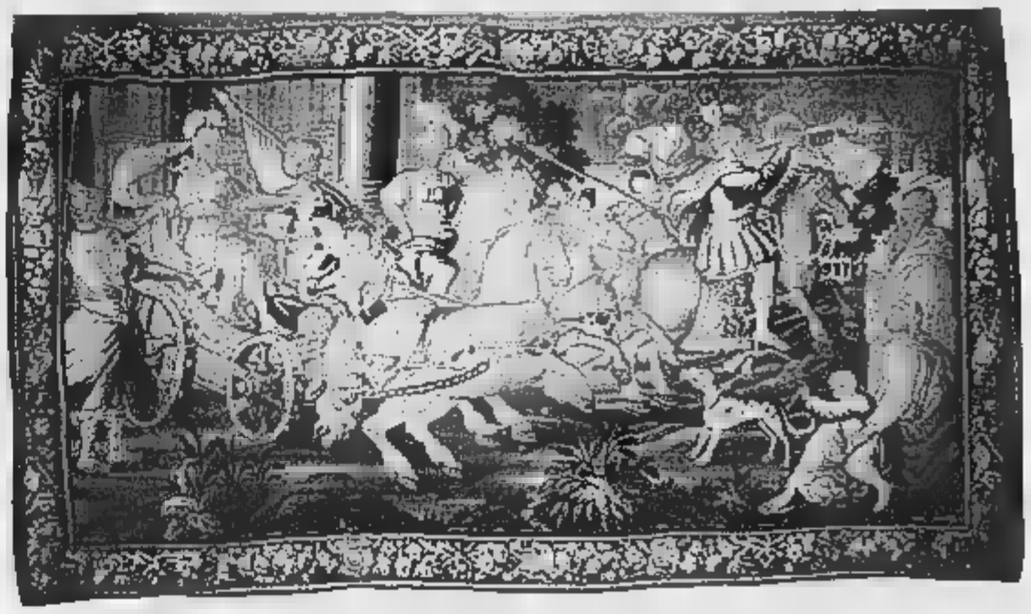
L'arte vi invita al Castello di Piea

Suggestivo gioco di storia, natura e antiquariato

Consueto rendez-vous con l'arte e la storia al Castello di Piea, in provincia di Asti: un Castello ricco di tradizioni e di capolavori artistici e ora sede ■ vendite all'asta di pezzi pregiati d'antiquariato durante il weekend.

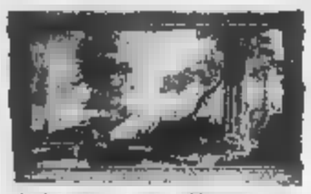
Il Castello sorge sulla sommità del colle che domina l'abitato di Piea ed è circondato da un lussureggiante parco; risale all'XI secolo e nel corso del tempo ha ospitato potenti famiglie, a partire da quella dei Marchesi Riva, investiti del feudo di Piea ■ vescovo di Asti intorno alla metà del XIII secolo e noti per le lotte sanguinose contro i Signori ■ Biandrate, acerrimi nemici della Chiesa e alleati dell'Imperatore Federico Barbarossa. L'antico Castello, nel Settecento, fu oggetto di radicali e profondi interventi di ristrutturazione da parte della famiglia dei Conti Roero e altri interventi furono poi realizzati nell'Ottocento. Ora si presenta come un sontuoso palazzo settecentesco al cui interno si trovano numerose stanze affrescate nel 1762 dai fratelli Galliari, abili scenografi e allievi del Tiepolo, con un ricco arredamento, un ampio salone, la galleria e una piccola cappella gentilizia. Ricchi di fascino misterioso ■ poi alcuni eccitanti passaggi segreti e altri cunicoli strettissimi di epoca medievale, utilizzati a scopi difensivi e anche, perchè no, per incontri amorosi. E qui per un attimo la realtà cede ■ posto all'immaginazione, alla leggenda, al magico mondo di atmosfere passate, al tempo in cui la bellezza splendeva negli occhi di una dolce e virtuosa creatura rapita alla vita in piena giovinezza: la contessa Orsola, ultima discendente dei Roero di Piea, che nel 1793 andò sposa, ventunenne, al Marchese Melchiorre Giuseppe Faussone di Clavesana. Ma la sfortunata giovane morì di parto, dopo ■ ■ alla luce una bambina che si fece appena in tempo a battezzare ■ che venne sepolta con lei. Da quel giorno, secondo una nota leggenda, lo spirito della fanciulla v■ ■ le sale del Castello spandendo nell'aria ■ dolce fragranza, ■ pagnata dal leggero fruscio delle vesti. L'inquietante presenza ■ soprannominata «La dama bianca», ed ■ vista come un'aura benevola e protettrice della casa e dei suoi abitanti, al punto che talvolta si sarebbe palesata come guida provvidenziale, specialmente durante i lavori ■ ristrutturazione.

Ma il Castello è vivo anche e soprattutto per l'attività antiquaria; prosegue infatti con notevole successo ■ pubblico la rassegna di pregiati oggetti del passato, con relative vendite all'asta, ogni fine settimana alle ore 16. Oltre agli arredi abituali, tra cui ■ menzionati la magnifica console dorata del XVIII secolo appartenente a un'illustre famiglia genovese ■ svariati dipinti dell'Ottocento di autorevoli artisti quali Carlo Pittara, Emilio Longoni, A. Garino, G. Grosso, Migliara, si sono aggiunti nuovi e prestigiosi ■ bili ■ arricchire ■ già ampio ventaglio di possibilità di questa mostra che ■ snoda sui quattro piani del magnifico castello, per oltre 2500 metri quadrati: mobili e dipinti inglesi, francesi e piemontesi dal XVI al XX secolo. Tra le altre novità spiccano una prestigiosa servante intarsiata in legni pregiati proveniente dalla bottega di Charles Topinò, un arazzo manifattura di Aubusson del XVI secolo nonchè un'introvabile collezione di scene di battaglie della Prima Guerra Mondiale, di autore francese, provenienti dalla Sotheby's di Londra. E per gli amanti dell'enologia, una collezione ■ bottiglie d'annata (1955-1964) dei Marchesi di Barolo. Il tutto verrà posto all'asta domani, domenica 2 maggio, alle ■ 16: il direttore di vendita Fabrizio Matta presiederà alle tornate d'asta con la consueta cortesia e scrupolosa esperienza, nella sua qualità di perito del Tribunale di Torino e di Ivrea, attività che gli ha permesso, nel corso del tempo, di reperire a prezzi vantaggiosi ed appetibili numerosi pezzi di pregio e di alta qualità provenienti da lasciti privati o fallimenti. Ne consuegue che per urgente realizzo gran parte del prestigioso patrimonio sarà posta all'asta a libera offerta. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0141/901641 o al 335/243228. ■ arrivare al Castello ■ facile: dall'autostrada Piacenza-Torino si esce ad Asti Ovest; da Torino la direzione è Chieri-Castelnuovo; da Casale, direzione Castell'Alfero-Chivasso.



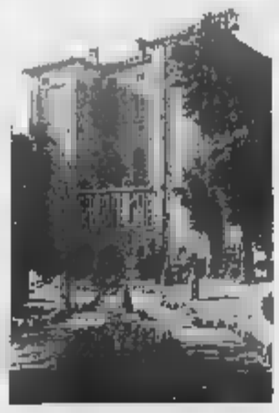
Dipinto olio su tela ■ raffigurante "Ecce Homo" Scuola di Antonio Van Dick

Dipinto olio su tela raffigurante "La Lettera" ■lio Longoni Opera ass■g■



Dipinto olio su tavola, raffigurante "Paesaggio con parco e rovine" Maestro francese Jean -Francoise HUE (1751 - 1823) cm.71x129

Consolle con specchiera Luigi XV riccamente scolpita e dorata Alta scuola dei Maestri Ebanisti Genovesi del XVIII Secolo

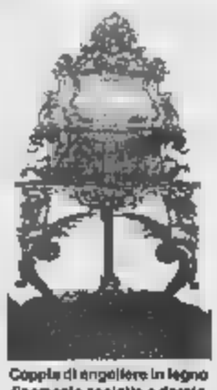


CASTELLO DI

PIEA D'ASTI

già proprietà dei Marchesi di Riva

Trumeau istoriato ed intarsiato in legni pregiati Olanda XIX Secolo



Coppia di angeliere in legno finemente scolpite e dorate a foglia con specchi Manifattura toscana XIX Secolo

P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41

Autostr. TO-PC uscita Asti ovest (per Chivasso) da Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo D. Bosco

Dipinto olio su tela cm.92x76 raffigurante "Ritratto di Nobildonna" Maestro Lagrenée Jean Jacques 1812 (Parigi 1739 - 1821) Sue opere sono nei principali Musei

ANTIQUARIATO IN ASTA

proveniente da nobili famiglie

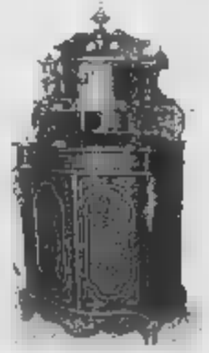
Catalogo in sede

ASTA: OGGI e DOMANI

Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 / 15-19,30

Ingresso libero

Prestigiosa vendita di ■■■ antichi XVII - XVIII - XIX secolo, dipinti antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili, lampadari, lampade da tavolo, camini, statue, ceramiche Lenci, salotti Chester e tutto ciò che fa compendio artistico.



Credenzina "da parata" a due ante con alzatina mossa con intarsio, applicazioni di bronzi dorati Manifatture di Parigi - XIX Secolo bottega di Charles Topinò

■ PRECISO ■■■ DEI COMMITTENTI, PER L'IMMEDIATO REALIZZO, LE VENDITE SARANNO EFFETTUATE AL MAGGIOR OFFERENTE

Tel. 011.9149177 - 335.243228

VISITE GUIDATE AL CASTELLO

Rara commode marchigiana stile Impero XIX Secolo

PRIMO PIANO

L'identità perduta dei pregiudicati senza impronte

La scoperta della polizia dopo un blitz antidroga in via Mazzini Molti fermati hanno i segni sui polpastrelli cancellati dai solventi

Il blitz della polizia è scattato tra via Mazzini e via fratelli Calandra

il caso

Massimo Numa

UOMINI senza passato. Senza un'identità. Hanno reso pressochè inutile, con un piccolo, disperato stratagemma, uno dei più sofisticati sistemi biometrici di identificazione, cioè l'Afis, che memorizza i cartellini fotosegnaletici, li classifica, rileva e codifica i punti caratteristici e, infine, confronta le impronte inserite con quelle di tutti i cartellini archiviati nel casellario centrale di identità. Loro, un folto gruppo di centroafricani bloccati dalla polizia durante un blitz anti-droga, si sono «autocancellati» le impronte digitali. Come? Passando i polpastrelli su superfici abrasive, utilizzando corrosivi e collanti in grado di fondere la pelle, a volte in modo irreversibile. In qualche caso, gli agenti della Scientifica sono riusciti, partendo dai pochi frammenti rimasti, a ricostruire l'identità degli extracomunitari ma, in altri, no.

L'Afis fornisce una lista dei probabili candidati che sarà poi verificata dai dattiloscopisti. I frammenti di impronta giudicati «utili» non identificati con certezza», rimarranno però nella memoria del sistema; tornano alla luce «solo se si riscontrano sufficienti corrispondenze di dettaglio con frammenti inseriti successivamente», spiegano i tecnici della polizia.

Il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, dirigente del commissariato Centro: «Abbiamo concluso l'ennesima operazione contro gli spacciatori del centro, in particolare in via Mazzini, via San Massimo, via delle Rocca e via fratelli Calandra. Siamo rimasti sorpresi anche per i risultati e per certi aspetti particolari, sino ad oggi inediti. Intanto l'alto numero dei clandestini fermati in pochi giorni, una trentina, che provengono quasi tutti dalla Costa D'Avorio, dal Gabon, Mali, Sierra Leone, Sudan, Nigeria. Tanti dal Senegal». Età media dai 18 ai 30; dicono di non conoscere una parola d'italiano, s'esprimono in francese o in inglese. Si dedicano allo spaccio di cocaina. Tutti privi di permesso di soggiorno e di un domicilio ufficiale. Ma tutt'altro che poveri. Vestiti e scarpe firmati, hanno in tasca considerevoli di denaro. Vendono la «polvere» agli italiani. I clienti li assediano, un attimo prima di passare la serata nei locali vicini. Murazzi compresi, in fremente attesa della dose, chiusa in un contenitore di plastica termosaldata. Le nascondono in bocca, sono abilissimi a farle sparire in un attimo. Fisici imponenti, l'aria atletica; si spostano da una strada all'altra, da un marciapiede all'altro. Instancabilmente.

Si muovono in gruppi di due, tre persone. La droga la dono nei muri o nei giardini. Prenderli non è facile. L'idea delle impronte cancellate è tutt'altro che stupida, «perchè in questo modo ci possono davvero impedire di risalire alla loro vera identità», dicono i poliziotti. Non resta che prendere atto dei nomi e dei cognomi «offerti» dai fermati, quasi sempre privi di documenti o in possesso di passaporti falsi. Problema grave: nel loro passato potrebbero esserci condanne per gravi reati, oppure ordini di cattura o provvedimenti di espulsione. La sorte finale (di quelli non arrestati per spaccio di droga) dipende quindi dall'identificazione. Intanto vengono inviati nei Centri di permanenza temporanea; le autorità italiane prendono contatto con i Paesi di cui si sono proclamati cittadini (c'è tempo dai a un mese di 60 giorni) per concordare i termini dell'espulsione. Quelli che non si possono identificare, nè con le impronte, nè con le fotosegnaletiche (meno utili per arrivare a vere identità certe), vengono messi a confronto con i funzionari delle ambasciate dei diversi Paesi che hanno il compito di risolvere il rebus; per gli uomini dai polpastrelli lisci o corrosi, si vuole un'infinita pazienza.

Talvolta, occorrono almeno due settimane, le lesioni si rimarginano, anche se in parte, e gli agenti della Scientifica tornano ai vecchi sistemi. Rilevano cioè le impronte con l'inchiostro e il tampone. I pochi frammenti che emergono vengono confrontati con la banca dati dell'Afis. Alla fine, qualche volta, spuntano, anzichè uno solo, lunghe teorie di nomi. Gli innumerevoli alias degli uomini-ombra.

PER

1 LA NASCITA DELLA SCIENZA
La leggenda vuole che il primo uso di impronte digitali risalga alla primavera del 1901, quando Scotland Yard riuscì a incastrare l'assassino di due commercianti di vernici che avevano lasciato due impronte su un foglio di compensato sul quale erano state stese alcune tinte. Il decise di sottoporre ad un test i due sospettati: uno di loro lasciò su un'altro foglio di compensato, anch'esso pennellato di fresco, lo stesso disegno d'impronta. Fu arrestato e in seguito condannato a morte

2
E' costituita da un insieme di linee che scorrono per lo più in fasci paralleli, che a volte si interrompono e a volte si , formando un disegno denominato «ridge pattern». Sono i cosiddetti «punti» per avere la certezza dell'identificazione sono necessari, in Italia, 17 punti (altrove anche meno), ma se si supera il livello di 10 si può già parlare di un alto grado di probabilità. La scansione delle impronte digitali è ritenuta particolarmente sicura, dato che persino gemelli monovulari presentano impronte digitali diverse (ma, curiosamente, lo stesso Dna)

3 COME SI RILEVA
Il più metodo per l'acquisizione delle impronte è la cosiddetta tecnica «dell'inchiostro», che consiste nello sporcare il polpastrello del soggetto con inchiostro e operare una leggera pressione su un foglio di carta. Gran parte degli archivi di impronte digitali è costituito ancora da materiale cartaceo o da immagini ottenute a partire da cartellini segnaletici. Nell'ultimo decennio sono state proposte diverse tecnologie alternative

4 COS'E' L
Negli anni '60 grazie a un algoritmo fu possibile far riconoscere a un computer le forme delle impronte digitali, finché negli anni '70 cominciarono a realizzarsi i primi sistemi Afis (Automatic Fingerprint Identification System), una banca dati in cui vengono memorizzate le impronte digitali o frammenti di impronta dopo essere stati letti con scanner e digitalizzati. Grazie allo sviluppo dell'Afis ora è possibile acquisire le impronte con un sensore ottico trasformandole in un codice numerico

NELL'IRIDE UN CODICE PERSONALE: LA SUA LETTURA SPERIMENTATA IN INGHILTERRA

Il futuro racchiuso nei nostri occhi

Angelo Conti

POCO costosa, molto affidabile, facilmente comparabile, l'impronta digitale resterà ancora per anni il primo strumento per l'identificazione delle persone. Ma altre risorse si affacciano. A cominciare dal Dna che è considerato straordinario ed insostituibile per il maggior numero di ipotetiche tracce (sangue, saliva, capelli, peli, sudore, sperma, ossa, pelle): una adeguata banca dati, che si potrebbe costruire rapidamente sottoponendo a test tutti i detenuti e poi tutti gli arrestati, contribuirebbe ad assicurare alla giustizia un maggior numero di criminali e di assassini. Un esempio? Ci fosse oggi una banca dati del Dna Unabomber, di cui esiste un profilo genetico, avrebbe molte probabilità di finire in manette per sempre.

A bloccare questo progetto ci sono soprattutto questioni di privacy. E questo anche a l'Unione Europea ha già invitato tutti i governi a adottare provvedimenti in questo senso. In Inghilterra, il governo Blair ha già disposto il prelievo e l'archiviazione del Dna di ogni neonato. Più «mirata» la scelta della Francia, che ha deciso tracciare il Dna di tutti i pregiudicati. Un po' meno rigida è la prassi in Austria ed in Spagna (il test viene effettuato nel corso del fotosegnalamento di qualsiasi fermato: qui il sistema si è rilevato molto utile, parallelamente alle impronte digitali, per contrastare l'immigrazione clandestina).

Negli Stati Uniti esiste invece, da un decennio, il «Codis», gigantesco database alimentato dai prelievi sui detenuti e tutti i denunciati per reati sessuali. In Italia oggi esiste solo il piccolo (e prezioso) archivio di carabinieri e polizia che si riferisce a prelievi effettuati sulla scena di delitti, in tutto poche centinaia di codici. Oltre ad un disegno di legge che giace in Parlamento da molti mesi.

Intanto si potrebbe puntare, ma con risultati certamente minori, anche su voce, labbra, volto, impronte del palmo della mano e disegni dell'iride. Fra questi è l'iride a suscitare il maggior interesse da parte degli esperti di biometria. La ragione? Incredibilmente variabile da un individuo all'altro, la pigmentazione dei nostri occhi si mantiene costante per tutta la vita. L'iride, proprio in virtù della sua unicità, è già stata convertita in un codice personale: in Inghilterra, dal 1998, con questo sistema è possibile effettuare prelievi automatici di contante dagli sportelli della Nationwide Building Society. Da allora, gli aeroporti Heathrow, a Londra, e di Schiphol, ad Amsterdam, stanno usando in via sperimentale lo stesso tipo di tecnologia nei loro sistemi di controllo passeggeri.

In Italia, invece, questa tecnica di riconoscimento è ancora praticamente sconosciuta, anche se sono numerose le aziende del nostro paese che hanno studiato commercializzato (all'estero) tecnologie per la lettura degli occhi.

Specchio dei tempi

«E' sempre arduo ottenere risarcimenti dal Comune» - «Un videocitofono al posto del portiere» - «Deturpata piazza Valdo Fusi» - «Ignorato dal bando della Provincia» - «Borsa di studio o modello 730?»

Un lettore ci scrive:
«Scendendo dalla collina con la mia moto sono incappato in una brutta buca sull'asfalto che ha causato diversi danni al motociclo. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno compilato una relazione sul fatto, ma ho scoperto in seguito che, per ritirare la copia del verbale completo (per compilarlo hanno tempi fino a trenta giorni prima di trasmetterlo, via computer, al loro comando centrale), dovrò pagare ben 25 euro di "tassa" di segreteria. Secondo me dovrebbe essere un diritto del cittadino avere la propria copia, senza pagare nulla.

«Inoltre, siccome il Comune - che in questo caso si prefigura come la controparte dell'incidente - non accetta la semplice compilazione del modulo Cid dovrò aspettare almeno 6 mesi per avere il rimborso che mi spetta, poiché non posso farmi pagare dalla mia assicurazione la quale si rivarrebbe poi sull'assicurazione del Comune, come normalmente avviene a seguito di un incidente dopo la constatazione amichevole».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sempre in merito al contratto di lavoro per i portieri, condivido quanto scritto dal lettore Francesco Cavallo in relazione al orario di lavoro che, in realtà, è stato portato a 48 ore settimanali. In conseguenza si è ridotto drasticamente il servizio di custodia (non potendosi ridurre il tempo necessario per le opere di pulizia di competenza del portinaio). Per questo in molti condomini ci si orienta verso l'abolizione di tale servizio, sostituendolo con moderni impianti elettronici, tipo videocitofoni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi chiedo cosa sta facendo piazzale Valdo Fusi. Per chi percorre le vie Giolitti e Cavour la prospettiva della piazza è completamente occultata da un alto più di quattro metri che ha l'unica funzione di mimetizzare le cubature del parcheggio. Indipendentemente da come verrà mascherata l'opera muraria, sarà comunque impedita la vista di architetture come la Camera di Commercio o la Borsa progettate da importanti architetti (Mollino, Gabetti-Isola) per confrontarsi con uno spazio completamente aperto. E' possibile che la Sovrintendenza ai Monumenti che spesso interviene per molto meno, non abbia nulla da dire?».

Gianfranco Bella

Un lettore ci scrive:
«In data 15 Febbraio 2004 la Provincia ha pubblicato un bando per la nomina di consiglieri di amministrazione e revisori dei conti presso alcune aziende dalla rappresentate. Ho partecipato a questo bando nelle scadenze previste, inviando tredici adesioni, una per ogni azienda. Premetto che sono revisore ufficiale del e sono stato anche amministratore e consigliere di società.

«In questi giorni ho ricevuto dalla Provincia, a cura del servizio partecipazioni, 12 lettere di risposta il seguente contenuto per ognuna: "In relazione alla candidatura di cui all'oggetto, si comunica che il Presidente della Provincia ha provveduto, con proprio decreto, alla designazione di altro candidato."

«Mi chiedo allora a che serve il bando se la scelta è prerogativa esclusiva del Presidente della Provincia?».

Francesco Marangoni

Un lettore ci scrive:
«Ho un nipote che frequenta il Liceo linguistico la media del 9, ora per ottenere una Borsa di studio deve presentare una valanga di documenti. Non solo lo stato di famiglia e l'iscrizione all'Asl (cosa c'entra?) anche l'elenco dei redditi percepiti nei due anni precedenti ed ancora gli eventuali beni mobiliari ed immobiliari (compresi terreni con relativo rendimento catastale) per ogni familiare; il saldo al 31 dicembre 2003 di tutti i conti correnti postali e bancari e l'ammontare del capitale investito in Bot, Cct o Azioni, e anche l'eventuale Assicurazione Vita.

«Mi domando la legge sul privacy è violata da tutte queste singole domande. sarebbe sufficiente, al massimo, richiedere un autodichiarazione globale di tutto il reddito, salvo affidare poi alla Guardia di Finanza, che ha il potere per farlo, di vagliarne - a campione - la veridicità?.

«In fondo si richiede soltanto un meritato riconoscimento all'impegno profuso dallo studente sui si deve compilare un nuovo modello 730? Ma soprattutto questa borsa di studio viene assegnata solo per merito scolastico, qu non dovrebbe essere collegato in un modo, alla ricchezza della sua famiglia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori SIRC è nata **Sirc Well Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa con benefici effetti sul tono muscolare.

Sirc Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali, il Calcio Gluceroloslato che accelera il metabolismo ed il CLA che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

Sirc Well Metabolase, prodotto SIRC, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

NUOVA COSTRUZIONE IN CROCETTA

Palazzo Giardini Valperga
Via Tirreno 7 - Torino

L'impresa costruttrice VENDE Direttamente il cantiere ultimi appartamenti

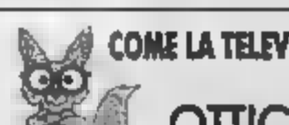
Prestigiosi
grande metratura, con finiture di pregio
ampie possibilità di personalizzazione
Uffici professionali
118 a mq. con o senza magazzino - con o senza posti auto
Box auto

Costruzioni Immobiliari srl
adiacente al cantiere
ore 15.00 - 18.00; il sabato ore 10.00 - 12.00
82 46

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

HA CINQUANT'ANNI COME LA TELEVISIONE



OTTICA montanaro

DAL 1954
Il meglio per i nuovi occhi
TORINO Via CIBRARIO 36 TEL.011484259 - 011 486064
www.otticamontanaro.com

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI

BOTTO COMUNICAZIONE

€ 599,00

ECCEZIONALE [illegible] DA LETTO MODERNA, [illegible] DI UN CAPIENTE ARMADIO, DUE PRATICI COMODINI, UN COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE ED UN CAPIENTE COMO' COMPLETO DI SPECCHIERA

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005
SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

Oggi pomeriggio vi sfidiamo

ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL

CUCINA LINEARE [illegible] L.255 x P.60, COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL, [illegible] ANCHE CON ANTE TINTA [illegible]

€ 699,00

€ 990,00

SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

IN VERA PELLE

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
[illegible] 20" [illegible] telev.	€	120
[illegible] 21"	€	[illegible]
[illegible]	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
[illegible] 50"	€	3.950
[illegible] 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	69
AIWA [illegible]	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

VIDEOREGISTRATORI/DVD

[illegible] DVD	€	[illegible]
[illegible] DVD	€	[illegible]
SONY DVD Recorder	€	592

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	[illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

CELLULARI

[illegible]	€	[illegible]
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
[illegible] LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	[illegible]
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	[illegible]
CLARION CD	€	[illegible]
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
[illegible] Lt.	€	279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
[illegible] 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	[illegible]

CUCINI

BOMPANI 48X45	€	[illegible]
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

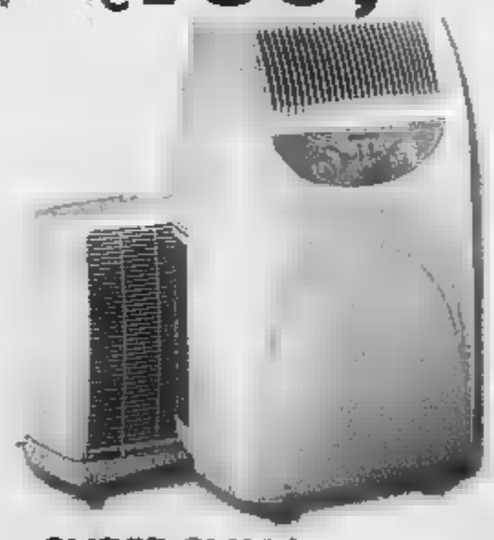
ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	[illegible]
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina [illegible]	€	[illegible]

siamo aperti e sui prezzi!

AI PREZZI DEGLI ELETTRODOMESTICI SI DEVE [illegible] IVA 20%

SUPER CLIMA
[illegible] trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 790,00



€ 560,00

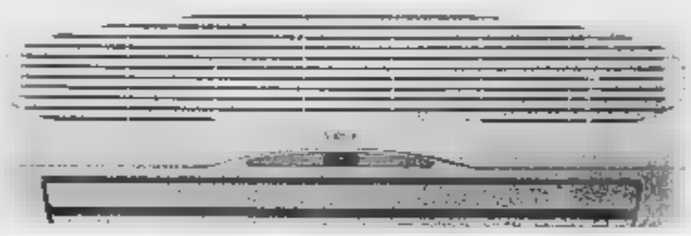
SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - [illegible] e ventilazione - [illegible]

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 450,00

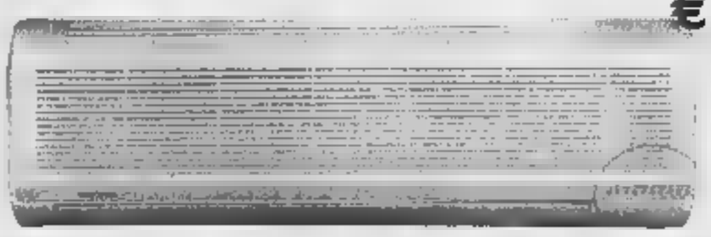
SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica Climatizzazione autogestita

€ 599,00



[illegible] 2005 [illegible]

€ 399,00



STILCLIMA
Climatizzatore fisso
Per [illegible] circa 75 m³ - Climatizzatore [illegible] - Telecomando - [illegible] antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giovedì 29/4/2004	2 BUONA
Mercoledì 28/4/2004	3
Martedì 27/4/2004	3
Lunedì 26/4/2004	3
Domenica 25/4/2004	3
Sabato 24/4/2004	3
[illegible]	5

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

[redacted] MAGGIO

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **[redacted] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; p.zza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; [redacted] Monginevro 178; c.so Giambone 19; [redacted] Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce [redacted]1; via [redacted] 27. **Di notte (19,30-9):** c.[redacted] Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FARMACIE [redacted] MAGGIO

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. [redacted] 10; via [redacted] Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vitt. Emanuele 66; via Borgaro 58. **Aperta [redacted]:** Venaria, [redacted] Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

L'INVITO DEI SINDACATI: FESTA RISPETTOSA DEL PLURALISMO DI POSIZIONI

Primo Maggio, un corteo per la pace e lo sviluppo

In piazza San Carlo il comizio e il messaggio ai lavoratori dell'arcivescovo

Marina Cassi

In piazza per la pace, il lavoro, lo svil[redacted]. La manifestazione che anche quest'anno organizza Cgil-Cisl-Uil - come d'abitudine da piazza Vittorio a piazza San Carlo con la partecipazione anche di Ascom, Confesercenti, Gioc, Acli, Legacoop e il patrocinio di Regione, Provincia, Comune - sarà un intreccio di temi generali e di temi locali. E sarà, nelle intenzioni degli organizzatori, una festa di massa aperta a tutti: il sindacato infatti invita a «una presenza pacifista e pacifica» rispettosa del pluralismo di posizioni.

Il peso della specifica situazio[redacted] torinese è affidato simbolicamente [redacted] parte ricreativa: quest'anno al posto degli scatenati gruppi rock ci sarà sul palco [redacted] piazza San Carlo, prima e dopo i comizi, una esibizione dell'Orchestra sinfonica della Rai.

Cgil-Cisl-Uil ritengono, infatti, la difficile situazione dell'azienda pubblica [redacted] delle priorità per il nostro territorio». Ritengono «possibile un'ampia convergenza nella rivendicazione di un ruolo specifico della [redacted] sulla ricerca, [redacted] tema di digitale terrestre, sulla necessità [redacted] potenziamento delle attività legate all'informazione, la promozione della produzione radiofonica e televisiva di qualità, la salvaguardia del patrimonio culturale e professionale».

E dal palco, dopo il saluto del sindaco Sergio Chiamparino, verrà letto il messaggio ai lavoratori dell'arcivescovo Severino Poletto. Quindi parlerà un rappresentante del movimento pacifista, un giovane della Gioc e Vanna Lorenzoni, segretaria Camera [redacted] Lavoro a nome di Cgil-Cisl-Uil. In piazza ci [redacted] anche le forze politiche e Fassino, Bertinotti [redacted] Cossutta.

Gli altri temi, trattati anche nel [redacted] del cardinale, sono quelli della crisi che colpisce - anche con un massiccio [redacted] alla cassa integrazione simile a quello dei primi Anni Novanta - molti [redacted] industriali a partire dall'auto. E ovviamente nel corteo non mancherà la presenza dei meccanici che chiedono garanzie per il futuro di Mirafiori.

Malgrado qualche incomprensione tra sindacati a Melfi, in città il clima unitario, anche tra i meccanici, [redacted] nettamente migliore di qu[redacted] dello scorso [redacted] quando il referendum sull'articolo 18 aveva aggiunto nuova ruggine a rapporti difficili. A Torino il patto di unità d'azione tra confederali è in questi mesi solido, cementato dalla comune ripulsa della guerra.

Anche ieri è proseguita la polemica sindacale [redacted] la decisione di alcuni ipermercati e supermercati in centri della cintura, e di uno in città, di rimanere aperti anche oggi mentre la deroga stabilita tra Comuni [redacted] associazioni commerciali prevedeva la possibilità di aprire domani. E l'Ascom con il presidente De Maria ribadisce di essere «solidale e compartecipe della festa del 1° Maggio più che mai importante in questo momento di difficoltà economica per tutti».

La Gioc organizza una festa dei giovani lavoratori in piazza Carignano con un pranzo alle 13 e poi nel pomeriggio musica.

Anche quest'anno il corteo si concluderà in piazza San Carlo con il consueto comizio e il saluto del sindaco Chiamparino

GLI 80 NUOVI «MAESTRI DEL LAVORO»

Oggi, ore 10,30, al Conservatorio «Giuseppe Verdi» cerimonia di consegna delle Stelle al [redacted] del Lavoro

Roberto Mantelli, Michelin Italiana - To; Eraldo Marchisio, Comau - Grugliasco; Rinaldo Margaira, Iveco - To; Adriano Matte[redacted] - Polimeri Europa - No; Elio Migliore, Michelin Italiana - To; Modesto [redacted] Pradel, Nuova Sall - To; Maria Teresa Mollo, Vestebene Miroglio - Alba; Ezio Nava, Vestebene Miroglio - Alba; Egidio Nervi, Esso Italiana Srl - Vado Ligure; Mario Omarini, Amministrazione Isole Borromeo - Isola Bella; Giorgio Oneto, Woolmark Italia - Biella; Angelo Ossola, Elettra Progetti - No; Mario Padovani, Sab Wabco - Piossasco; Domenico Palazzini, Enel Produzione - Ge; Mario Pane, O.M.G. Cerutti - Vc; Bruno Pantosti Bruni, Michelin Italia - To; Bruno Parodi, Solvay Solexis - Spinetta Marengo; Liliana Peiretti, Esso Italiana - To; Luciano Pera, Centro Ricerche Fiat - Orbassano; Francesco Perri, Fiat Auto - To; Ezio Piacenza, Ansal[redacted] Segnalamento Ferroviario - Piossasco; Paolo Piantella, Alenia Spazio - To; Anna Maria Piasco, Centro Ricerche Fiat - Orbassano; Romano Pozzati, Negro Servizi - Ponderano; Carlo Raimondo, [redacted] Italiana - To; Maria Regge, Gariglio Confe[redacted] - Borgo d'Ale; Aldo Reymond, La Foca Costruzioni - Villarbasse; Giovanni Rossi, F.lli Saclà - At; Silvana Rossi, API - To; Annita Rosso, Industrie Pininfarina - To; Valentino Scaramozzino, Galileo Avionica - S. Maurizio Canavese; Dilva Sci[redacted]dra, Fiat Auto - To; Ercole Stranda, Alenia Aeronautica - To; Giovanna Tealdi, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Cn; Maria Pierina Vai, Fiat Auto - To; Mario Varaldo, Ferrero - Alba; Stefano Vercelloni, Agritecna - No; Antonio Vercesi, Associazio[redacted] Irrigazione Est Sesia - No; Augusto Vicentin, Satis - To; Silvana Vietti, O.G.E.T. - To; Mario Vola, Cantiere Burgo - Verzuolo; Germana Alberto, Delgrosso - Nichelino; Marco Alemanni, Alenia Spazio - To; Gra[redacted] Baccaro, Iveco - To; Giulia Maria Barucco, San Paolo [redacted] - To; Giuseppe Bassino, Fiat Auto - Rivalta; Aldo Becchio, Garboli-Conicos - Mondovì; Giovanni [redacted]tazzo, O.M.G. Cerutti - Vc; Gio[redacted], Autostrade per l'Italia - Casale Monferrato; Balserino Bolla, Banca C.R. Asti - At; Teresa Bollito, Ferrero - Alba; Bruno Bolognino, Associazione Irrigazione Est Sesia - No; Arduino Borgogno, Ferrero - Alba; Giacomo Botta, Mach - Cherasco; Gian Beppe Brovia, Michele Chiarlo - Calamandrana; Aldo Cagliero, Michelin Italia - To; Gustavo Cametti, F.lli Piacenza - Pollone; Giovanni Cantamessa, Fiat Auto - To; Roberto Cavalli, Michelin Italiana - To; Maurizio Cillo, Telecom Italia - To; Maddalena Costa, Ferrero - Alba; Maria Angela Costantini, Antibioticos - Settimo Torinese; Teresio Cravero, Fiat Avio - To; Gianni Quinto Cugerone, Italfil - Borriana; Guido Curatitoli, Industrie Filati Tessuti Crespi - Ghemme; Giuseppe Deandrea, IBL - Coniolo; Rosettina Dellavalle, Fiat - GM Powertrain Italia - To; Norma Demarie, Alenia Spazio - To; Giorgio Donini, Fata Group - Pianezza; Lucia Ferrino, Unioncoop Centro Servi[redacted] - Cn; Luciano Fumero, Fiat Auto - To; Silvano Gallia, Impresa Mascarino F.lli - At; Maurizio Gardella, Esso Italiana - Trecate; Aldo Giannini, Alenia Aeronauti[redacted] - To; Giovanna Griffa, Fiat Auto - To; Enrica Guaglio, ABB Solution - Sesto San Giovanni; Luigi Isnardi, Coop. dei Lavoratori Supermercati [redacted] - Alba; Mariella Lanteri, Galileo Avionica - S. Maurizio Canavese; Renzo Liberale, Ditta G.B. Magliano - Bra; Antonio Lumello, Buzzi Uni[redacted] - Casale Monferrato; Danilo Manfredi, Airaga Rubinetterie - Gozzano; Claudio Zancanaro, Alenia Spazio - To; Carmelo Zuccarello, Società Italiana Condotte d'Acqua - To.

Tutti i servizi per due giorni di festa

Tram e bus [redacted] orario ridotto, aperti i musei e anche alcuni negozi

BUS E TRAM. La maggior parte dei mezzi pubblici è [redacted] funzione ed osserva oggi un [redacted] ridotto, dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30 (ultime partenze dai capolinea alle 12,45 e 19,45). Non [redacted] invece in attività le linee 16, 14 barrato, 27, 33 barrato, 38, 39, 54, navetta 59, 60, 62, 71 e 73 e alcune linee extraurbane. Attive con percorso festivo: 1, 2, 3, 5 (con transito al cimitero Parco solo al mattino), 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 19 (solo mattino), 29, 30, navetta 31, 32, 33, 35, 36, navetta 36, 41, 42, 43 (con transito al cimitero Parco solo al mattino), 44, 45, 46, 47, 49, 50, 55, 57, [redacted] barrato, 59, 61, 63, 63 barrato, 64, 65 barrato, 67, 68 (solo il mattino), 69, 70, 72, 72 barrato, 74 (anche in questo caso, passaggio al cimitero Parco solo al mattino).

NEGOZI. Chiusi in città con l'eccezione di 8Gallery (quasi tutti i supermercati saranno aperti domani). In provincia ci sono alcune deroghe e molte saranno le serrande alzate - spesso per mezza giornata - in diversi Comuni. A Chivasso ad esempio sarà in funzione fino alle 13 il mercato, e sono aperti gli esercizi - come [redacted] Novacoop - che [redacted] hanno dato comunicazione al sindaco. Apertura facoltativa anche a Chieri, dove pure sarà in funzione il mercato. A Rivoli bancarelle [redacted] piazza Fratelli Cervi e apertura mezza giornata per gli alimentari che lo desiderano; a Grugliasco in funzione il mercato in piazza Echirolles.

MUSEI. Sono moltissimi quelli visitabili anche oggi. E' aperta ad esempio (ore 19-19) la Galleria d'Arte moderna per chi ancora non ha visto la mostra «Marc Chagall, un maestro del '900», e osserva il normale orario (12-20) la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Con biglietto ridotto, a un solo euro, [redacted] disposizione del ministero per i Beni culturali, sono aperti il museo Egizio, quello di Antichità, l'Armeria Reale, la Galleria Sabauda (che accoglie i visitatori fino alle 19,30) e Palazzo Reale, oltre al Castello di Agliè. E' aperto anche il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana, che alle 16 offre una visita guidata (non occorre prenotare). Infine, il Museo regionale di Scienze naturali offre oggi l'orario continuato, dalle 9 alle 19 (biglietto a 5 euro, la metà se ridotto). E' chiuso invece per lavori fino al 7 luglio il Museo Pietro Micca.

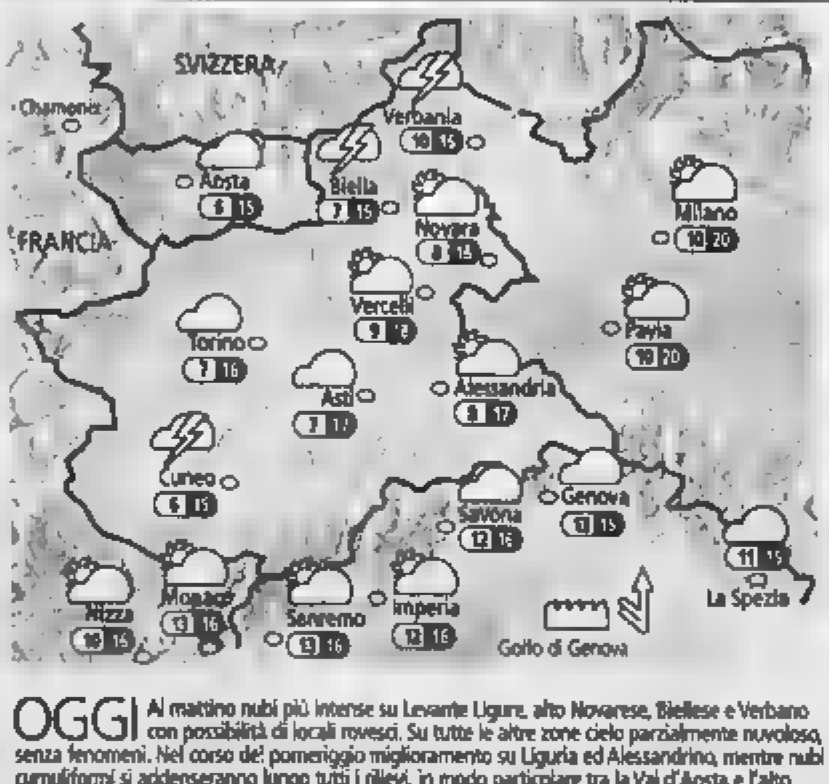
Per chi resta in città, da tener presente anche la chance offerta per domani, con l'ingresso gratuito in[redacted] della «Primavera dei Musei». In quest'ambito, l'Egizio e il Museo regionale di Scienze naturali realizzano un percorso con visita «narrata», attraverso i volti di un giardiniere egizio e di un pirata cinese, per un viaggio «Dall'Egitto alla Cina, storie di volti» alla mostra «Scheletrinluce». L'orario delle visite narrate gratuite: ore 10, 12, 14,30 [redacted] 16,30 (011-4320.7333 per informazioni).

[redacted]. Oggi l'orario di accesso [redacted] cimiteri cittadini è ridotto alla sola mattinata: ingresso consentito dalle 8,30 alle 12,30, la chiusura è prevista per le 13. Per i trasporti funebri, nessuna modifica per quelli destinati fuori Torino; per le persone decedute in private abitazioni o in strutture sanitarie prive di locali refrigeranti, l'arrivo deve essere concordato entro le 11, ora che vale anche per i trasporti da fuori città. L'Ufficio funerali e gli Uffici sepolture resteranno aperti dalle 8 alle 12.

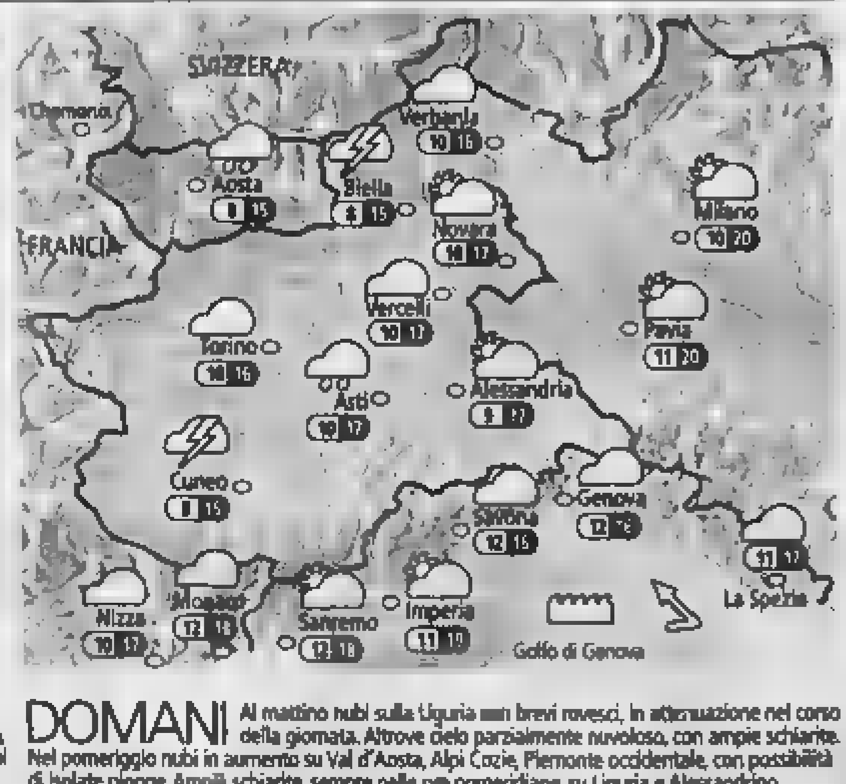
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 32 minuti; cala domani alle ore 5 e 14 minuti



OGGI Al mattino nubi più intense su Levante Ligure, alto Novarese, Biellese e Verbano con possibilità di locali rovesci. Su tutte le altre zone cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso del pomeriggio miglioramento su Liguria ed Alessandrino, mentre nubi cumuliformi si addenseranno lungo tutti i rilievi, in modo particolare tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte, con isolati fenomeni temporaleschi. Temperature in lieve aumento.



DOMANI Al mattino nubi sulla Liguria [redacted] brevi rovesci, in attenuazione nel corso della giornata. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite. Nel pomeriggio nubi in aumento su Val d'Aosta, Alpi Cozie, Piemonte occidentale, con possibilità di isolate piogge. Ampie schiarite, sempre nelle ore pomeridiane, su Liguria e Alessandrino. Temperature in lieve ed ulteriore aumento [redacted] massimi.

CASTAGNOLE DELLE LANZE
(Asti)

26ª FESTA DELLA BARBERA
30 Aprile 1/2 Maggio 2004
Vino, Prodotti tipici, Gastronomia, Cultura, Tradizione e Paesaggio

VENERDÌ 30 APRILE
Ore 18,15 Centro Storico-Ristorante ROMA Degustazione delle Barbere d'Italia (sei Barbere delle diverse Regioni d'Italia a confronto) (su prenotazione - tel. 338.8951520 - 338.2271897) Seguirà cena con piatti tipici della cucina piemontese.

SABATO 1 MAGGIO
Tutto il giorno Cantine castagnolesi in festa. Le cantine castagnolesi aprono le porte ai visitatori. Degustazioni gratuite. Pranzo presso ristoranti e agriturismi a prezzo convenzionato. Punto di informazione: Bottega del vino Centro Storico.
Ore 16,00 Circolo Amici del Museo La campionessa olimpica STEFANIA BELMONDO e la giornalista LAURA NOSENZO presentano le loro ultime novità editoriali con tema la natura e l'ambiente.

DOMENICA 2 MAGGIO
Tutto il giorno Centro storico
Mostra mercato e degustazione vini. Il Centro Storico si trasforma in cantina e sala degustazione all'aperto. La Barbera di Castagnole delle Lanze si gemella e si degusta con la Fontina della Valle d'Aosta. In bottiglia la solidarietà: i visitatori potranno acquistare ed imbottigliare la Barbera 2003 nel più rigoroso rispetto della tradizione. Il ricavato andrà a favore di una iniziativa di solidarietà.
Mercato **Prodotti Tipici e dell'artigianato.**
Principi di degustazione dei vini a cura dell'ONAV.
Rassegna Botteghe vecchi mestieri.
Esibizione di sbandieratori e musiche di piazza.
Ore 12,30 Pranzo con piatti tipici piemontesi sotto il cabaret (su prenotazione entro il 30 aprile 2004). Organizzazione Pro Loco di Castagnole delle Lanze tel. 0141.877219 - 0141.878199 - 0141.875600 - 339.4471471
Ore 16,00 Rievocazione storica con la partecipazione del gruppo storico "Nobiltà Sabauda 1730" di Rivoli e del gruppo "Bianca Lancia" di Castagnole delle Lanze.
Ore 17,00 Cerimonia dell'imbottigliamento e Consegna premio "Lanzevino 2004".
Ore 20,30 Cena dell'amicizia sotto il cabaret (su prenotazione entro venerdì 30 aprile) con la straordinaria partecipazione di Piero Montanaro.

Per info: Tel 0141.875600 - Fax 0141.875645
www.comune.castagnoledellelanze.at.it

ALGE per la casa PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

L'INCIDENTE SULLA TANGENZIALE SUD

Camionista quarantenne muore nello scontro fra due Tir

Un camionista di Cavallermaggiore, Michele Civallero, 41 anni, via Roberi 1, è morto ieri mattina in uno schianto altro Tir sulla tangenziale sud di Torino. L'incidente poco prima delle 10, all'altezza dello svincolo La Loggia, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia. Michele Civallero, alla guida camion Iveco, stava uscendo la tangenziale per imboccare la statale 20: ha perso controllo del mezzo ed è finito nella corsia opposta, travolgendo Tir Mercedes, condotto da un autotrasportatore tedesco. Uno scontro non particolarmente rovinoso a giudicare dalle conseguenze sui due mezzi pesanti: ma il contraccolpo all'interno della cabina è stato fatale per il conducente.

Traffico in tilt in tangenziale

LA VITTIMA E' DI

Alpignano: di strada perde la vita Non indossava le cinture sicurezza

Incidente mortale ieri sera ad Alpignano. Saverio De Vito, 41 anni, residente Collegno in via Della Croce 9, ha perso la vita uscendo di strada ad Alpignano. Erano circa le 19,45 quando la Ford Focus De Vito correva veloce verso casa, ma dopo aver affrontato in via Garibaldi il giovane collegnese ha perso il controllo della vettura. Per una quarantina di metri, ha tentato di tenere l'auto in carreggiata, ma dell'asfalto bagnato della velocità il mezzo sembrava scheggia impazzita, finendo la sua corsa nel fossato al lato della strada. De Vito, che non indossato cinture di sicurezza, è stato sbalzato attraverso il parabrezza e ha battuto la per terra violentemente.

Inutile l'intervento dei soccorritori

IL TERRENO E' DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA DI COSTRUZIONI STRADALI BRACCO

Blitz nella discarica a cielo aperto

Sequestrata un'area vicina al «Delle Alpi»

Gianni Giacomino

Sulla carta avrebbe dovuto essere da tempo «un'area bonificata». In realtà è una discarica a cielo aperto, una lunga voragine profonda una ventina di metri che costeggia la tangenziale Nord. Un buco dove sono stati gettati copertoni, catrame, vecchi pezzi arredamento, elettrodomestici altro materiale.

Ieri i 32 mila metri quadrati di regione Cascina Casali, tra Torino e Venaria, di proprietà dell'impresa di costruzioni stradali Brac-, sono stati sequestrati dalla polizia municipale Venaria su disposizione della pm Traverso. Gli investigatori vogliono capire perché i camion carichi di macerie continuassero a depositare quintali di inerte e di altri rifiuti come il catrame nonostante non esista una concessione che lo autorizza. Ma non solo. Vogliono anche ricostruire la storia di quella fetta di terreno imprigionata tra le carreggiate della tangenziale la zona industriale di Venaria che si affaccia sullo Stadio delle Alpi, dove scavando fa riaffiorò pietrisco anche un cadavere.

Negli Anni Settanta era stata adibita cava dove la ditta Brac- aveva il permesso di estrarre del materiale per la preparazione del bitume, finò ad una decina di fa quando l'enorme buco avrebbe dovuto essere ricoperto e risanato poco alla volta impiantando una nuova vegetazione. «E il magistrato potrebbe anche ordinare far entrare in azione le ruspe per scavare e vedere cosa è interrato dal 1994 fino ad oggi» afferma Luca Vivalda, il comandante della Polizia Municipale di Venaria. Soprattutto perché gli inquirenti, in particolar modo i tecnici dell'Arpa che hanno effettuato un meticoloso sopralluogo, si sono insospettiti per la fanchiglia troppo nera e troppo densa, collosa, che si forma in alcune quando piove.

Le indagini sono partite quattro mesi fa grazie alla segnalazione di un cittadino. L'uomo raccontò ai civich del viavai di camion a tutte le ore all'interno di quel lembo di terra sormontato da piccoli orti abusivi e dal cavalcavia che porta Savonera. Così gli agenti della polizia muncipale, coordinati da Vivalda e dall'ispettore Papalia, hanno cominciato una serie di appostamenti in borghese, giorno e notte. Lunghe ore trascorse seduti in macchina per «pizzicare» qualcuno che gettasse rifiuti voragine. L'altro giorno i civich hanno sorpreso un autista che stava scaricando un intero cassone di macerie e così scattato il sequestro della vecchia cava dove tra l'altro, in questi giorni, sono stati parcheggiati anche una decina di grossi containar usati di solito per lo smaltimento dei rifiuti. Dopo l'esposto in Procura dei vigili urbani, in località Cascina Casali arrivati anche i dirigenti dell'Ativa (la società che gestisce la tangenziale). Perché la discarica rappresenta un pericolo reale per chi viaggia in direzione di Milano visto che è stava scavata a dodici metri dalle corsie e non a sessanta, come prevede la legge.

La zona veniva utilizzata fino a pochi giorni fa per scaricare materiale inerte

PECETTO LA MINORANZA VA ALL'ATTACCO: «SONO STATE COMMESSE UNA SERIE DI ILLEGITTIMITÀ»

Dopo le polemiche il piano regolatore

Antonella Perotti

Il piano regolatore di Pecetto è arrivato in porto, dopo quattro burrascose sedute del Consiglio comunale. «Uno strumento in grado di governare territorio - dice con orgoglio il sindaco Agostino Miranti, reduce dalle nottate in Comune -. E' un impegno che avevamo preso con gli elettori». La variante strutturale di piano sostituisce quello «particellare» precedente che permetteva solo la manutenzione delle case. «Per edificare era necessaria ogni volta l'approvazione dell'amministrazione e l'iter era molto lungo - spiega Miranti -. Adesso tutti la facoltà di ristrutturare le proprie . In pratica il piano punta sul recupero e l'ampliamento delle abitazioni esistenti: sono previsti mila metri cubi di nuove costruzioni ed altri mila cubi di ristrutturazioni. Se da una parte viene contenuta l'espansione di questo paese 3750 anime, che non vuol perdere completamente la sua vocazione agricola, dall'altra si dà il permesso di aumentare le cubature degli ci. «Nel caso delle ristrutturazioni sarà possibile un ampliamento del 10 per cento tutto il territorio - aggiunge sindaco -. L'indice viene esteso anche alle abitazioni di impianto storico che abbiano i requisiti per un intervento di tipo B, cioè strutturale». Nelle aree di nuova edificazione l'aumento delle cubature sale al 30 per cento. E' ammessa anche la sostituzione edilizia, cioè l'abbattimento la ricostruzione di parte degli edifici, e nelle agricole possibile lo spostamento delle volumetrie. Niente fabbriche in questo paese immerso nel verde, residenza chic di molti torinesi: sarà solo una piccola artigianale lungo strada Chieri, riservata agli artigiani locali che vogliano ricollocare le loro attività. Infine la giunta ha promosso il recupero di alcuni sentieri storici l'antico camminamento che univa Pecetto a Valle San Pietro. Se la maggioranza è soddisfatta l'opposizione scalpita. La procedura di approvazione non giù al capogruppo della minoranza, Giuliano Manolino, ex sindaco e ora consigliere regionale di Forza Italia: «Hanno commesso una serie di illegittimità - dice senza giri di parole -. E poi ci sono alcuni Pec che coinvolgono terreni di parenti del sindaco della maggioranza. Ho già pronte le denunce da spedire in procura». Il sindaco Miranti non lascia cadere la polemica, anzi: «E' difficile che una famiglia di origine pecettese la mia abbia legami di parentela con qualche proprietario di terreni coinvolti dalla variante di piano. Lo dovrebbe sapere bene Manolino, visto si è trovato nella stessa situazione in passato». Ma Giuliano Manolino, che difende il vecchio «piano particellare» adottato dalla sua amministrazione, incalza: «Dovevano discutere la variante con i cittadini e non l'hanno fatto. Hanno ignorato le nostre 250 osservazioni e accolto più di metà di quelle dei privati. Questo è un piano blindato e vedremo se approvato in Regione».

BR

MONCALIERI, BLITZ. Sette prostitute, sei di origine albanese e una nigeriana, sono state fermate la notte scorsa durante un' operazione congiunta tra carabinieri polizia municipale in corso Trieste e in via Postiglione, a Moncalieri. Due donne, al termine degli accertamenti, sono state arrestate per violazione delle norme sull'immigrazione.

MONCALIERI, SDI. Il direttivo dello Sdi ha deciso all'unanimità di candidare alle elezioni provinciali del 12 e 13 giugno, per il collegio cittadino, Claudio Furci, all'urbanistica e commercio, del Comune di Moncalieri.

RSU. Migliorare i sistemi di comunicazione per aumentare i momenti di incontro attraverso assemblee di settore; ripristinare il clima di confronto democratico pluralista nel pieno rispetto delle diversità. Questi gli impegni assunti dalle Rsu del Comune di Moncalieri che nei giorni scorsi, a seguito del referendum di consultazione sulla «piattaforma per il contratto integrativo decentrato presentare all'amministrazione», hanno ricevuto l'appoggio dei lavoratori comunali.

Quattro sportelli per denunciare i tempi lunghi sulle liste d'attesa negli ospedali, apriranno, da lunedì prossimo, Moncalieri, in corso Trieste 23 (venerdì 10-12) e in Cavour 70 (giovedì 10-12), Trofarello in via G. Bosco 2 (mercoledì 10-12) e La Loggia in via Veneto 4 (martedì 15-17). L'iniziativa è dello Spi-Cgil Lega 11.

BEINASCO, PARCO. E' stato approvato dalla giunta il progetto di riqualificazione del parco di via Orbassano, in frazione Borgaretto. Gli interventi, inseriti nel piano di recupero urbano, prevedono: risistemazione complessiva del parco, realizzazione di un'area giochi, recupero di una parte del muro perimetrale, ritenuto di interesse storico. Costo del progetto: oltre 142 mila euro, finanziati fondi regionali. I lavori dovrebbero iniziare a giugno e terminare entro la fine dell'anno.

CHIVASSO, ELEZIONI. Giulio Bosso, 33 anni, sindaco di Brusasco da '97, è il candidato della lista Unione Civica Riformatori alle provinciali per il Collegio 24 di Chivasso, che comprende 17 Comuni.

IN VIGORE DA OLTRE 14 ANNI

ZTL
3 ORE
PER RESPIRARE
MEGLIO IN
CENTRO CITTÀ.

Da lunedì a venerdì.

ORARI DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO

ZTL centrale ordinaria
7,30-10,30 DAL AL

ZTL - VIE riservate ai pubblici
7.00-21.00 i giorni compresi i festivi

ZTL - CORSIE riservate ai pubblici
0.00-24.00 i giorni compresi i festivi

Il centro città è servito da oltre 20 linee di trasporto pubblico dalla Linea Star. Nei parcheggi vicini al centro sono disponibili 4.100 posti auto.

DAL 10 MAGGIO 2004:
CONTROLLO CON TELECAMERE
A partire da questa data, sono operative le telecamere speciali che fotografano la targa ogni veicolo che entra nella ZTL. Le targhe fotografate sono confrontate con quelle autorizzate a circolare, già inserite in una banca dati. Chi circola autorizzazione nella ZTL centrale, nelle vie nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, incorre in una sanzione di **€ 68,25.**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
• PUNTO ATM:
Via Milano ang. Via Garibaldi
Tel. 011.4423379 - 011.4422476
• ATM
Corso Turati , 13/D
Tel. 011.5806172
www.comune.torino.it/ztlpermessi

CITTA' DI TORINO

ANTIDROGA

L'operazione antidroga è stata compiuta dagli uomini della Polfer

Blitz della Polfer, tre arresti sequestrati 10 chili di hashish

Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polfer (ispettori Muscarello e Avallone, sovrintendenti Demilito, Balestrieri e Guzzo), coordinati dal dirigente Paolo Passamonti, hanno smantellato un vasto traffico di stupefacenti. Arrestati tre extracomunitari. Il palestinese originario di Gaza, Zakaria Bilal, 24 anni, il «capo» della e gli altri due complici, i marocchini Jawad Moukim e Zouhair Khaimimi. Tutti e tre abitano in via Carmagnola 24. Nella casa, i poliziotti hanno trovato 10 chili di hashish, già diviso in nove pani. Gli agenti hanno inoltre sequestrato 13 mila euro, frutto dell'attività di spaccio. I tre erano fornitori di «buon livello» e rifornivano il mercato piemontese, lombardo e anche dell'Emilia-Romagna. Per trasportare la droga si avvalevano spesso di persone insospette. Epicentro Torino, snodo di trasporto per le decine di corrieri identificati durante quattro mesi di indagini, il treno. In tutto, gli agenti dell'ispettore Muscarello hanno stato 20 pusher, tutti maghrebini.
Altra operazione a San Donato. Un congolese, Kabwenga, 27 anni, è stato sorpreso a spacciare cocaina nei prezzi di circolo privato in via Gropello, a Torino. Gli agenti sono risaliti all'immigrato dopo avere ricevuto numerose segnalazioni di di droga dagli abitanti zona.
Nell'inchiesta è rimasto coinvolto anche il figlio del presidente circolo, G.V., 34 anni, che è stato indagato per favoreggiamento. All'interno del locale, infatti, stato trovato del materiale per confezionare dosi di droga. La polizia, coordinata dal vice questore Antonio Politano, ha messo sotto sequestro il circolo privato.

VOLVERA A BORDO UNA CINQUANTINA DI ALLIEVI DELLA MEDIA DI COLLEGNO

Bus della gita scolastica finisce nella scarpata

Tutti sono usciti incolumi dal mezzo: sei studenti hanno dovuto ricorrere per precauzione alle cure dei medici all'ospedale Agnelli

Antonio Giaimo

La gita scolastica per gli allievi delle classi 2ªA e 2ª C della scuola media don Minzoni di Collegno è finita ieri mattina poco dopo le 9 in un prato che costeggia la provinciale che unisce Volvera e . Il loro autobus è finito fuori strada, adagiandosi su un fianco.

Attimi di paura per una cinquantina di allievi che sono riusciti però ad uscire quasi incolumi dal . Sei di loro stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo per alcuni accertamenti, ma nel pomeriggio stati dimessi. La comitiva studenti, accompagnati dagli insegnanti, diretta all'Abbazia di Staffarda nel Saluzzese. L'incidente avvenuto poche centinaia di metri dopo l'uscita dell'autostrada che unisce Torino a Volvera, in quel momento la pioggia era fitta. L'autista del mezzo, Antonio Petraroli, è spostato un po' troppo a destra, due ruote finite fuori dall'asfalto, a nulla è servito il tentativo di rimettere il pullman sulla carreggiata. Il pesante automezzo è scivolato su un fianco, coricandosi nel prato.

Fortunatamente si è appoggiato ad un palo della luce e questo ha possibile l'apertura delle portiere. Subito è messa in moto la macchina dei soccorsi: arrivati i carabinieri della Compagnia di Pinerolo, le ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, della Croce Rossa di Airasca e della Croce Bianca di Orbassano e due messi dei vigili del fuoco di Pinerolo, che a fatica, zigzagando fra le lunghe code di auto ferme sulla provinciale, sono riusciti a raggiungere luogo dell'incidente. Dall'ospedale Agnelli di Pinerolo è partita anche l'ambulanza attrezzata per la mazione con a bordo il medico. Spiega il dottor Massimo Violano: «Temevano di trovarci davanti una situazione ben più grave, ma per fortuna tutti i ragazzi stavano abbastanza bene». Per Floriana, Andrea, Matteo, Federica, Stefania, Gaia la permanenza al pronto soccorso è però breve, soltanto per un controllo, in quanto nell'incidente avevano riportato qualche contusione. Racconta uno dei ragazzi: «Non abbiamo avuto molta paura, l'impatto non è stato particolarmente violento. Io mi che il pullman si spostato a destra, poi l'autista frenare, forse si sarebbe fermato, ha accelerato, e così ci siamo ritrovati coricati su un fianco».

CHIVASSO

Auto investe tre pensionati

Tragedia sfiorata, l'altra mattina, nel di Chivasso. Un automobilista di Druento, Giuseppe Riversa, 45 anni, ha lasciato la propria «Stilo» in sosta in piazza d'Armi, senza il freno a mano azionato. Il mezzo si messo in movimento solo per la pendenza della piazza, dopo una trentina di metri ha travolto un gruppo di pensionati del «Centro incontro». In attesa dell'autobus che li doveva portare in gita a Cuneo. Giuseppe Martino, 77 anni, Antonio Mazzotti, 70 anni e Palermo, 55 anni, tutti di Chivasso, se la sono alcune escoriazioni alle gambe e spavento. E già hanno partecipato ugualmente nonostante qualche piccola botta. Ma poteva andare peggio se alcuni componenti della comitiva non si fossero accorti dell'arrivo «Stilo».

la pioggia battente studenti e docenti hanno atteso l'arrivo di un secondo autobus

«Bravi ragazzi e docenti»

Il dirigente: hanno gestito bene l'emergenza

La notizia dell'incidente, ieri mattina, è rimbalzata in pochi minuti dai cellulari dei professori, sotto la pioggia, sul telefono del preside, nel suo ufficio al piano terra della media Don Minzoni di Collegno. Un complesso accorpato due anni fa alla «Gramsci», per un totale di 33 classi e 712 studenti. Roberto Bianco è il dirigente scolastico. Si è subito preoccupato delle condizioni di salute degli allievi delle due classi, la IIA e la IIC. Ha parlato con le quattro professoresse che li accompagnavano: Mango e Morello (educazione fisica), Barlusconi e Arfinengo (matematica). «Stanno tutti bene?». Per fortuna, tutto si è risolto con qualche lieve trauma e leggere contusioni. «Ho tirato un sospiro di sollievo - spiega il dirigente scolastico - e ci siamo subito rimboccati le maniche per prestare soccorso e avvisare le famiglie, in modo da evitare inutili preoccupazioni ai genitori. Abbiamo scelto di i parenti ragazzi, uno per uno, facendoli parlare direttamente con i genitori. Anche i sei ragazzi medicati al pronto soccorso. In questi casi, per una madre, sentire direttamente la voce del figlio è la cosa migliore».

Gli studenti sull'autobus Giachino, mattina, erano 45.

Roberto Bianco

Sono partiti alle 8 dalla scuola di Donizetti. Doveva essere una giornata spensierata, prima sul Po a fare «rafting», poi dritti verso l'Abbazia di Staffarda. «Ma quando abbiamo visto che pioveva - spiega Bianco - abbiamo subito deciso di lasciar perdere il rafting e portarli direttamente a Staffarda».

BREVE

PRECISAZIONE. In relazione all'articolo sul giallo dei presunti finanziamenti pervenuti a Carmagnola per costruire una cittadella islamica, la Amro Bank, indicata dall'ex Imam degli istituti di credito coinvolti nella transazione di forte somma di denaro proveniente da una fondazione islamica con sede a Zurigo, smentisce forza che «siano mai avvenute transazioni di quel genere». Addirittura la sede di Chiasso, indicata come uno dei terminali, chiusa da parecchi anni.

BERLUSCONI E L'onorevole Agostina Ghiglia (an) ha presentato un'interpellanza al governo per chiedere è vero che Berlusconi ha incontrato giorni scorsi l'Imam Bouriqi Bouchta». Il confronto sarebbe avvenuto nel quadro delle manifestazioni che avevano lo scopo di far liberare gli ostaggi ancora prigionieri degli iracheni.

MARKETING ETICO. Martedì, dalle 18, nell'Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, si terrà il convegno «La cultura della prevenzione: aspetti medici, e sociali. La funzione del marketing etico» organizzato dall'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte con il patrocinio dell'Università. Alle 9, dopo i saluti rettore, interverranno i professori Francesco Di Carlo e Giuseppe Tardivo.

RAI E I parlamentari Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (ds) hanno visitato sedi Rai dei Centri Amministrativo e Ricerche di via Cernaia e di Giambone allo scopo di capire la reale situazione lavorativa. Sono in calo organici e ruoli, a rischio nel nuovo piano aziendale le direzioni zionali con preoccupanti conseguenze sull'indotto. Con Enrico Buemi (Sdi), Osvaldo Napoli (For Italia) e Gianfranco Morgando (Margherita) hanno chiesto di essere ricevuti, le istituzio, direttore generale Flavio Cattaneo, a Torino.

MULTIMULTIPLA. E' stata presentata ieri «Multimultipla», la versione allungata a 6 porte della Multipla Restyling proposta da Idea Project e da Franco Sbarro. «Un progetto che ci auguriamo possa essere sostenuto da uno sforzo di Fiat e sistema dell'Auto torinese che individui le modalità che consentano di avviarne al più presto la produzione» ha detto Antonio Sansone, responsabile Fiat della Fim.

Samara's Show
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì Sabato
17,30 19,30 e 23,00 04,00

OGGI LA BELLISSIMA
BETTY ANDERSON

pomeriggio

Martedì 4 Mercoledì 5
SILVIA SAINTS

Lunedì 3 Maggio ROSSANA DOLL contro PAMELA DIAMOND

VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 -
aperto da Mercoledì Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Domenica 2 Maggio
LETIZIA BRU

Mercoledì 5 e Giovedì 6
SILVIA SAINTS

per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011535010
oppure il nostro www.samaraclubs.it

BancoPosta
www.poste.it

mutuoBancoPosta
• Conveniente, semplice, trasparente.

Posteitaliane

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

EDITORI TORINESI A TRENTO

«Una volta in Europa», il volume di John Berger, 78 anni - londinese di nascita e residente da più di trent'anni in un piccolo villaggio delle Alpi francesi, romanziere, pittore e storico dell'arte - edito da Bollati Boringhieri ha vinto il primo premio del 33° Premio Itas del libro di montagna, nell'ambito del Festival Internazionale Film della Montagna di Trento. La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern (foto), ha anche segnalato «Il grand tour alla rovescia – Illuministi italiani scoperta delle Alpi» di Marco Ferrazza, Priuli da Cda&Vivalda. Premiazione martedì prossimo, ore 18, al Castello del Buonconsiglio di Trento.

FAHRENHEIT, IN TRAM CON L'AUTORE

Da lunedì al 10 maggio torna «Fahrenheit Tram», promossa dal Consiglio regionale Gtt, Fidare, RadioRai: sullo storico tram '48 si presentano 4 libri al giorno, proposti da piccoli editori, che viaggeranno per un'ora con autori e lettori partendo alle 15 e alle 16,10 da via Bertola angolo via San Tommaso; al percorso il centro, con arrivo, da giovedì, alla Fiera Libro al Lingotto per la corsa delle 16,10. I libri proposti una trentina, narrativa alla saggistica. La partecipazione agli itinerari letterari è gratuita, occorre prenotare allo 011-5757.371/444. Informazioni anche su consiglioregionale.piemonte.it.

la città della terza età

BIBLIOTECA, CHE PASSIONE

«Si viene qui per leggere e si incontrano gli amici poi si esce a chiacchierare e a commentare le notizie»

Un libro al giorno...

GIORGIA GARBEROGLIO

NEL silenzio della biblioteca «Bonhoeffer» si avverte il frusciare di fogli accarezzati, qualche colpo di tosse e sottili commenti che escono dalle pagine, lasciati scappare in direzione degli amici. Ludovico ha 75 anni, da quando è in pensione tutte le mattine passa dalla biblioteca, in un sacchetto di plastica ha chiavi di casa e cellulare: «Ai tempi del lavoro non avevo tempo di leggere. Ora i figli sono grandi e la moglie è felice di non vedermi gironzolare per casa qualche ora. L'altra settimana ho finito un libro sul giardinaggio, voglio imparare a curare le piante del mio balcone. Adesso ho preso "Il nome della rosa" di Umberto Eco. Un mio amico ha detto: non si può morire senza aver letto un capolavoro del genere. Così ora lo leggo e mi metto il cuore in pace».

La biblioteca è un mondo a sé. Nel silenzio ecco l'abbraccio di tanti titoli di libri, dei quotidiani del giorno, di periodici e mensili. Soprattutto, c'è un'attenzione particolare agli anziani: con i libri «grandi caratteri», libri parlati, video e in braille. I libri parlati sono testi letti ad alta voce e registrati su audiocassetta, destinati ai disabili visivi anche alle persone che dichiarano difficoltà di lettura. A «grandi caratteri» sono edizioni con caratteristiche editoriali e tipografiche che agevolano la lettura degli ipovedenti, con caratteri di dimensione maggiore del consueto, stampati su carta opaca che fa risaltare l'inchiostro. E ancora: i libri tattili (con didascalie in braille o sonore, permettono di leggere mappe o disegni) e libri in braille, per non vedenti. Queste tipologie di libri, pensati per agevolare disabili e anziani, sono reperibili in tutte le biblioteche civiche della città, basterà farne richiesta.

Alla «Cascina Marchesa» il tardo pomeriggio: «Non mi stanco mai di stare in biblioteca - dice Antonio, in pensione da dieci anni - ho tanti libri a casa, ma il silenzio che c'è qui è prezioso. Con mia moglie facciamo i turni per venire, alternandoci quando c'è da andare a recuperare i nipoti all'asilo». Spesso ci si ferma a chiacchierare di fronte all'ingresso: «Si viene qui per leggere - aggiunge Antonio - ma alla fine ci sono sempre gli abitudinari. Con loro commentiamo le pagine del giornale». Lucrezia Zinfollino lavora alla Cascina Marchesa: «Abbiamo l'ingranditore e siamo sempre disponibili a dare una mano, persino per consultare Internet - dice sorridendo - c'è un signore che ha quasi novant'anni, ma viene tutti i giorni». Alla «Bonhoeffer» al piano sopra studia Luca, ultimo anno di liceo scientifico, e sotto Giovanni, il nonno di 74 anni: «Non vengo qui per incontrare mio nipote, o per sorvegliarlo - commenta - ma per sfogliare i giornali e leggere qualche libro affascinante». Marinella ha 65 anni e ha appena chiesto in prestito: «un libro di Giuseppe Culicchia, perché mi hanno detto che è un giovane di Torino - spiega con la borsa della spesa in mano - fermarmi qui? Vorrei, ma non ho tempo». «Ho una vista pessima - dice Vincenzo, 70 anni - e qui posso trovare i libri con carattere 16. Una grande invenzione, era sofferenza non riuscire più a leggere. Ora fate silenzio, che devo finire un capitolo».

GLI INDIRIZZI

Dove farsi una cultura

Indirizzi biblioteche civiche di Torino:
Civica centrale: via della Cittadella 5; dal lunedì al venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
Musicale «Della Corte»: Villa Tesoriera, Corso Francia 192; lunedì, mercoledì e venerdì 9-17; martedì, giovedì e 1° lunedì del mese 9-19; sabato chiusa.
Villa Amoretti: Parco Rignon, Corso Orbassano 200; lunedì - venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
Pozzo Strada «Carluccio»: Monte Ortigara 95; lunedì - venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
Regio Parco: via San Benigno 22; lunedì - venerdì 13,45-19,45; sabato 8,15-13,55.
«Bonhoeffer»: Corsica 55; lunedì - venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
«Cesare Pavese»: via Candiolo 79; lunedì, martedì e mercoledì 14,15-19,45; giovedì, venerdì e sabato 8,30-14.
Falchera: piazza Falchera 9; lunedì - venerdì 8.15-19.55; sabato 10,30-18.
Lucento «Cognasso»: Cincinnato 115; lunedì - venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
Aurora «Rebaudengo»: corso Vercelli 15; lunedì - venerdì 13,45-19,45; sabato 8,15-13,55.
«Geisser»: ex Zoo, corso Casale 5; lunedì - venerdì 13,45-19,45; sabato 8,15-13,55.
Cascina Marchesa: Vercelli 141/7; lunedì - venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18.
Miraflori: Unione Sovietica 490; lunedì chiusa; martedì e mercoledì 9-13; giovedì e venerdì 15-19; sabato 14-18.
«D'Annunzio»: via Saccarelli 18; lunedì 11-19; mercoledì 10-19, martedì, giovedì e venerdì 13,20-19; sabato chiusa.
Cascina Gialone «Passerin d'Entrèves»: Guido Reni 102; lunedì - venerdì 13,45-19,45; sabato 8,15-13,55.

IL SITO

Il tempo libero? Ci pensa Internet

Da oggi è sufficiente un clic per conoscere, in tempo reale, tutte le opportunità per trascorrere il tempo libero. Basta digitare «www.comune.torino.it/luogoamico» e subito si apre la mappa delle tante attività proposte da Istituzioni pubbliche e associazione private impegnate a garantire una «vita culturale di qualità», rivolta prevalentemente alla popolazione anziana. Il sito, primo nel suo genere in Italia, nasce infatti dalla collaborazione tra il Comune di Torino (in particolare l'Assessorato allo Sport e tempo Libero), con Ada, Anziani Uisp, Anzichè Anziano, Auser, Csi, la Bottega del possibile, Uciim e Unitre): presentato alla Gam, è attivo a partire da oggi.
«Un luogo amico» lo hanno definito i promotori: qui, i cittadini trovano l'elenco delle attività organizzate (spesso gratuitamente) con gli indirizzi delle associazioni, mentre cliccando sulla «Voce della città» appare una selezione di eventi previsti ogni settimana in ogni Circoscrizione. Non manca la sezione dedicata ai giornali con le notizie e gli appuntamenti da sfogliare quotidianamente. L'iniziativa - all'interno del progetto «Abitare Insieme» - si basa sulla filosofia espressa da Norberto Bobbio, ovvero «credere fermamente nella vecchia/la come "valore", non solo a parole ma coi fatti». [e.d.s.]

Bisogna sempre seguire il cuore

Volevo rispondere ad Antonella, la signora che la scorsa settimana ha parlato d'amore.
Non vorrei scrivere le solite frasi scontate come l'amore non ha età, ma piuttosto farle coraggio. Dirle di andare avanti per la sua strada e di non rinunciare a questo affetto. Io sì, ci ho rinunciato. E adesso me ne pento. Mi rendo conto di avere fatto una scelta sbagliata, di aver tradito il mio cuore, di aver perso qualcosa.
Avevo 50 anni e adesso ne ho 70. L'ho fatto per i figli che non volevano potessi in qualche modo tradire mio marito, il loro padre, anche se è scomparso 15 anni. Mai e poi mai avrei dovuto ascoltarli, anche se al momento mi sembrava la cosa più giusta.
Coraggio Antonella, vai controcorrente. I tuoi figli hanno la loro vita, tu devi prenderti la tua.
Silvana, Rosta

Cara Antonella, «Va dove ti porta il cuore» dice il titolo di un film. Vale per tutte le età.
La tua scelta io l'ho fatta e ho il mio nuovo compagno e vivendo una seconda giovinezza, si fa per dire.
La famiglia (ho due figli) non mi ostacolato, ma la decisione non è stata comunque semplice. Penso però che dopo i sacrifici di una vita qualche gioia la possa meritare.
A.R., 78 anni

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it.
Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denuncie - e li pubblicheremo in questa rubrica.

DA SCOPRIRE

Grande narrativa a grandi caratteri

In via Cernaia, al n°34, nascono i libri «Corpo 16 Grandi Caratteri» delle Edizioni Angolo Manzoni. Alla collana già disponibile, con Alessandro Baricco, Laura Mancinelli, Camilleri e Dahl, si aggiungono nuovi titoli: Leonardo Sciascia «Il giorno della civetta»; Jean Giono «L'uomo che piantava gli alberi»; Nico Orengo «L'allodola e il cinghiale»; Bruno Gambarotta «Torino lungodora Napoli» e infine Robert James Waller «I ponti di Madison County».
Informazioni: www.angolo-manzoni.it; tel. 011/51.88.405.

MOSTRE **Il blu**
Prosegue la mostra fotografica, patrocinata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia intitolata «Le bleu, la fin du jour». Brevi istanti di magia al crepuscolo visto e interpretato da Adriano Bacchella.
■ Libreria Fontana, via Pietà 11

Ecclesiaste
All'«Ecclesiaste» di Guido Ceronetti è dedicata la mostra del pittore Carlo Gloria che inaugura alle 17; sarà aperta fino al 6 giugno.
■ Andezeno, Villa Annone

Galleria d'Arte Moderna
La Gam è aperta anche oggi. Sono visitabili le mostre «Marc Chagall - Un maestro del Novecento» e «Mario Cresci - Le case dalla fotografia 1966 - 2003». Orario: 10-18 e alle 20.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30

Orto Botanico
Oggi e domani all'Orto Botanico mostra-mercato di piante aromatiche da dessert e visite guidate a cadenza oraria. Orario: 9-13 e 15-19.
■ Orto Botanico, viale Mattioli 25

Passeggiata Mura
Oggi l'associazione Progetto San Carlo propone «Il Racconto delle Antiche Mura», percorso lungo il Forte San Carlo e lungo le Tenaglie Occidentali e Fortezza di Fenestrelle. Verranno rievocate le battaglia dell'Assietta e alcuni scontri tra partigiani e nazifascisti. Il costo è di 5 euro. Prenotazione obbligatoria allo 0121/83.600.
■ Forte di Fenestrelle, Val Chisone, ore 21

VARIE **Choi Yung Sook**
Recital del mezzosoprano Choi Yung Sook, Achille Lampo al pianoforte.Organizza La Nuova Arca
■ Domani, Circolo della Stampa, c.o Stati Uniti 27 ore 17

Piccoli Cantori
Concerto dei piccoli Cantori di Milano con l'orchestra del Centro Esagramma. Ingresso libero.
■ Domani, Teatro Carignano ore 17

VARIE **Beneficenza**
Oggi e domani La Perla, associazione di volontariato che lavora con giovani insufficienti mentali, organizza una banco di beneficenza. Info. 011/318.15.38.
■ Oggi e domani, Santuario di Santa Rita, piazza Santa Rita, ore 9-18

Campagna Amica
Mercato con i prodotti agricoli.
■ Domani, Piazza Palazzo di Città, 9-18

Festa Circoscrizione 5
L'associazione commercianti Chiesa Salute organizza una festa commerciale con gruppi storici, danze popolari, animazione per bambini e clown. La via sarà chiusa da via Stradella a corso Grosseto. Negozi aperti tutto il giorno.
■ Domani, via Chiesa della Salute, ore 10-18

Mercandé
Primo appuntamento con Mercandé, mercatini tematici della domenica. Domani mercato dedicato agli abiti d'epoca e ai tessuti. Alle ore 12 ed alle 15 intrattenimenti musicali dal vivo.
■ Domani, Cortile del Maglio, Borgo Dora, 10-18

Pizza e riso
S'inaugura «Le Rondini», il nuovo locale, tutto riso e pizza ideato da Michele, Cristina e Rosalino Rondolino, produttori, da oltre 40 anni del riso Carnaroli. Il ristorante propone, oltre alla pizza, il riso cucinato nei modi più svariati. Ingresso a inviti.
■ Martedì 4, «Le Rondini», piazza della Repubblica 1 bis/c, dalle ore 19

MUSICA **Beneficenza**
Concerto a favore della Onlus Teorema, associazione per la cura delle malattie tiroidee.
■ Teatro Carignano, piazza Carignano, ore 21

INCONTRI **Caffè letterari**
«L'intagliatore di noccioli di pesca» (Einaudi): incontro con Nico Orengo. Interviene Bruno Quaranta. Primo appuntamento dei «Caffè Letterari». I biglietti d'ingresso, gratuiti e disponibili fino ad esaurimento posti, si possono ritirare al Centro Congressi Unione industriale. Info.: tel. 011/571.82.46.
■ Lunedì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Scrivere la storia
Prima giornata del convegno nazionale «Scrivere la storia nel mondo antico», organizza l'Associazione Italiana di Cultura Classica. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info. www.aicc-to.it oppure tel. 011/599.698.
■ Lunedì, Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 15

Lunedì Peterson
Ramón Teja presenta il libro «La Hispania del siglo IV. Administración, economía, sociedad, cristianización» (Edipuglia).
■ Lunedì, Biblioteca Peterson, via Giulia di Barolo 3/a, ore 16

Civiltà faraonica
Incontro conclusivo del ciclo «Diffusione della civiltà faraonica»; Serena Ensoli parla de «Il culto e i santuari di Iside a Cirene». Info: Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio, via Accademia Scienze 6, tel. 011/561.7776-7877-2677.
■ Lunedì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18

Relazioni internazionali
Incontro sul tema «The powerlessness of power in international relations»: partecipano Bertrand Badie, Luigi Bonanante e Anna Caffarena.
■ Lunedì, Centro Einaudi, via Ponza 4/E, ore 17,15

Terra amica
Ernesto Olivero: «Costruire una terra amica». Organizzano il Centro Teologico e l'Associazione Italiana Teilhard De Chardin. Info.: tel. 011/662.97.60.
■ Lunedì, Centro Teologico, corso Stati Uniti 11/b, ore 21

Arte contemporanea
A cura di Tiziana Conti, incontro «Interrogare l'arte»: indagine su Giulio Paolini.
■ Lunedì, Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21

Torino Capitale
«La letteratura: Da Edmondo De Amicis a Antonio Gramsci e Piero Gobetti»: conferenza a cura di Guido Davico Bonino. I biglietti d'ingresso, gratuiti e disponibili fino ad esaurimento posti, si possono ritirare al Centro Congressi Unione industriale.
■ Lunedì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

MUSEI E MOSTRE [redacted]

Regione informa [redacted]. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A [redacted] AMBIENTE** (c. Casale [redacted] - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra "Bio.Net [redacted] e giocare con il genoma". Oggi e domani dalle 15 alle 19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Oggi e domani chiuso..

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **[redacted] DI SO[redacted] E REALI [redacted] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe:)Oggi e domani aperto dalle 9,30-19,30.

■ **BIBLI[redacted] REALE** [redacted]. Castello 191, tel. [redacted]11 543.855) [redacted] lun., mer. e [redacted] 8,15-18,45. mar. e gio 8,15-14; sab 8,15-13,45. Mostra: "Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500". Oggi chiuso, domani aperto dalle 10 alle 18.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca oggi è chiusa, domani aperta dalle 9 alle 19.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Oggi chiuso, domani aperto dalle 9-18

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino [redacted], tel. 011 812.6480) Or. da lun. [redacted] su app. Mostra: "143" mostra soci". Oggi e domani chiuso

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [redacted]** (via [redacted] 55, tel. 011 812.9116). Oggi e domani aperto dalle 10-20. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FON[redacted]ONE SAN[redacted] RE [redacted] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostre: "Carol Rama" Fino al 6/6 e "Katrin Sigurdardottir". Fino al 16-5. Oggi e domani aperto dalle 12 alle 20

■ **GALLERIA SABAUDA** (via [redacted] Scienze 6, tel. 011 547.440) Oggi aperta [redacted] 8,30 alle 19,30, domani dalle 8,30 [redacted] 14 con ingresso greatuiuto.

■ [redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: "Marc Chagall - Un [redacted] [redacted] '900". Fino al 4/7; e "Le case della fotografia - 1966-2003", di Mario Cresci. Fino al 25/7. Oggi aperta dalle 9-19, domani dalle 9-20. [redacted] biglietteria chiude un'ora prima.

■ **[redacted] D'ARTE CO[redacted] - [redacted] RIVOLI** (p. Mafalda [redacted] Savoia, tel. 011 956 5222) Mostra: "Pier Huyghe". Fino al 18/7. Oggi chiuso, domani aperto dalle 10 alle 21.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [redacted] 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Alpi in guerra". Oggi chiuso, domani aperto dalle10 alle 18. Ingresso libero.

■ **[redacted] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [redacted]. 011 899.7456). Oggi e domani aperto [redacted] 16,30 alle 19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno [redacted] [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: "Gli [redacted] della memoria". Ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE "C. BISCA-[redacted]"** (c. Unità d'Italia [redacted] tel. 011 677 666) Mostra: "Colori e forme emergenti da superfici di acciaio", di Marzio Arni. Fino al 23/5. Oggi aperto dalle [redacted] alle 18,30, domani dalle 10 alle 20,30

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa [redacted] 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Oggi aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Mostra: "Dall'avventura alla scienza", fino [redacted] [redacted]. Oggi e domani aperto [redacted] 19,30. Ingresso [redacted] Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodittatica 011 64.21.[redacted].

■ **[redacted] DI ANTROPOLOGIA E DI [redacted]GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: "Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto". Fino [redacted] 30/5. Oggi e domani aperto dalle 8,30 [redacted] 19,30.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Oggi e domani aperto dalle festivi 14,30 alle 18.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Oggi aperto dalle 9 alle 23, domani dalle [redacted] alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO [redacted]MENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: "Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino". Oggi chiuso, domani aperto [redacted] 9 alle 19. Ultimo ingresso ore 18. Dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.

■ **MUSEO [redacted]** (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Heidi - Un mito della montagna". Fino al 2/5. Oggi e domani aperto dalle 9 alle 19

■ **[redacted] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO REGIONALE D[redacted] NATU-[redacted]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo [redacted] zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali". "Rhinoceros, un viaggio nel tempo, [redacted] viaggio nell'arte". Fino al 3/5. "I luoghi dello sport dal deserto al Nilo". "Scheletrinluce". [redacted] al 31/10. "Un secolo di sport in fotografia". Fino al 24/5. Oggi e domani aperto [redacted] 9 alle 19

■ **MUSEO STORIA [redacted] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Mostra: "Animali del [redacted] - Ritratti da Aldo Coccoio". Oggi aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, domani aperto dalle 14,30 alle 18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo [redacted], Stupinigi, [redacted]. 011 358 1220) oggi e domani aperto dalle 10 alle 18

■ **[redacted]AZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 9565 / 349.62 34 362). Visita "Appartamenti storici". Oggi aperto dalle 15 alle 18, domani aperto dalle 10 alle 12 e dalle [redacted] alle 18.

■ **PALAZZO [redacted]** (via Lagrange 20, [redacted]. 011 571.1888) Mostra: "Depero futurista". Fino al 30/5. [redacted]ggi aperto dalle 9,30 alle 22,30, domani dalle 9,30 [redacted] 19,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [redacted]. 011 530.690). Mostra: "La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920". Fino al 27/6. Oggi e do90mani aperto dalle 10 alle 19,30. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Oggi e domani aperto [redacted] 10 alle 20.

■ **PALAZZO [redacted]** [redacted] Castello, tel. 011 436.1455) Oggi e domani aperto dalle 8,30 alle 19.

■ **PINACOTECA "GIOVANNI E MARELLA [redacted]"** (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) [redacted]. "Lingotto 1915-2002". Oggi e domani aperto dalle 9 alle 19.

■ **PINACOTECA [redacted]** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Oggi e domani aperta dalle 9 alle 13 e [redacted] 15-19.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE [redacted]** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

■ **SOMME[redacted] PROVANA - [redacted]MENTO AI CADUTI DEL [redacted]** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Oggi e domani aperto dalle 15- alle 18..

MUSICA DOVE [redacted] FERRARIS

[redacted] BOLLANI. Ultima serata per Stefano Bollani [redacted] concerto con il suo trio al Folk Club, in via Perrone 3 bis, alle 21. Eleganza, gusto, emotività e ironia per l'ex tastierista di Raf e Jovanotti, accompagnato da Antonio Borghini al contrabbasso e Cristiano Calcagnile alla batteria.

TAVAGNASCO ROCK. [redacted] conclude questa sera la rassegna «Tavagnasco Rock», che si svolge nell'Arena di Tavagnasco da venerdì 23 aprile. Lalli, ad aprire la serata, alle 21,30. Seguono i Boo Boo Vibration e i Vallanzaska. All'1 ci si sposta [redacted] Club Sport per ascoltare le ultime note del festival, suonate dalle Faccende Domestiche. Il costo è 5 euro.

PRIMO MAGGIO. L'Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83, ospiterà

questa sera alle 22 la musica e la satira dei Fratelli Sberlicchio; l'ingresso è 6 euro. In occasione della festa dei lavoratori, gruppi rock emergenti si esibiranno oggi in piazza Carignano, dalle 14 alle 20, per una manifestazione organizzata dalla Gioc. A Carmagnola suoneranno i Fratelli di Soledad e i Diatriba, in via Novara alle 21.

DOMANI. Alla Fnac, in via Roma 56, domani alle 17 il gruppo jazz JMR presentarà «We remember you», la serata in ricordo del batterista Silvio Ronconi, che si terrà il 6 maggio al Cafè Procope, in via Juvarra 15.
Dopo la selezione di gruppi rock giovanili, che suoneranno dalle 18,30 al Cecchi Point, in via Cecchi 17, per la rassegna «Cecchi è...rock», gli Archita daranno qualche anticipazione sul loro futuro disco, alle 21,30.

LUNEDI'. Festa di presentazione del nuovo «CartaigienicaMAG» lunedì al Cafe Procope, in via Juvarra 15, alle 21. Protagonisti della serata saranno le rock band Dragster Baby e Masquerada, Anjos Cordel Vermelho e i dj Miss Lara e Cortorino.

CITTA' [redacted]

Il tour nel Medioevo comincia dalla Sacra

Oggi e domani itinerari guidati e feste da Sant'Ambrogio ai centri del Canavese

ALESSANDRO BALLESIO

Viaggio nel Medioevo, [redacted] arte e percorsi storici da riscoprire. E' quello che propone la domenica di «Città d'arte», la manifestazione promossa dalla Provincia che domani approda a Sant'Ambro[redacted] di Torino e in quattro [redacted] del Canavese, Oglianico, Favria, Busano e San Ponso.

La Sacra di San Michele, la suggestiva abbazia che sorge [redacted] metà strada tra Mont Saint-Michel in Normandia e San Michele sul Gargano, sulla via Francigena, è al centro delle iniziative organizzate a Sant'Ambrogio.

Si inizia alle 8,30 con un'escur[redacted] guidata alla Sacra [redacted] partenza dalla Torre Civica che, per l'occasione, ospiterà [redacted] mostra personale dei pittori Albertone e Lauricella.

Il circuito toccherà anche la torre campanaria, la chiesa parrocchiale, la torre civica e la cinta muraria. Il centro sarà teatro della rievocazione storica con la scuola d'arme e [redacted] locande. In [redacted] Umberto I [redacted] nel «Cortile del Feudo», [redacted] mostra e [redacted] vendita prodotti tipici e oggetti artigianali. Alle 19 si chiude la manifestazione in piazza IV Novembre con la tradizionale «merenda sinoira».

In Canavese, invece, si potrà andare alla scoperta di quattro località dove il tempo ha conservato intatte le tracce del Medioevo. Oglianico apre ai turisti i suoi monumenti più preziosi alla vigilia delle «Idi di Maggio», la rievocazione storica che da ventiquattro anni coinvolge centinaia di figuranti e di spettatori. Domani, dalle 10 alle 18, [redacted] percorso guidato consentirà [redacted] ammirare meglio la «torre-porta» (riprodotta nel borgo medievale [redacted] Valentino a Torino), il ricetto con la cappella di Sant'Evasio, le chiese e gli affreschi antichi negli edifici del centro storico. Alle 14,30 visita alla fucina Gaddò, dove è prevista una dimostrazione di fucinatura a caldo [redacted] antico maglio a testa d'asino. Nel pomeriggio esibizione de «Le Choeur de Saint Georges» di Pollein.

Oggi, invece, si [redacted] il «Calendimaggio», la prima rievocazione curata dalla Pro loco: anticipa [redacted] una settimana [redacted] «Idi di Maggio» in programma da venerdì 7 a domenica 9.

Nel pomeriggio, uscita dei per[redacted]ggi storici che si rifanno agli statuti della comunità del 1352, in serata «merenda sinoira», musiche, canti e balli sotto il «maggio», l'albero che rappresenta la festa medievale.

A una manciata di chilometri da Oglianico, gli altri tre paesi che d[redacted] sono coinvolti [redacted] rassegna.

A Favria, visite guidate ai [redacted]numenti più caratteristici dalle 10 alle 17,30: da segnalare l'apertura al pubblico della chiesa vecchia di San Pietro, risalente al 1100. Si potrà assistere anche ad «ExpoSteiner», un mercatino didattico di lavori di grafica e fotografia e alla mostra enogastronomica e dell'artigianato. Lungo le vie concerto bandistico.

A Busano, le guide accompagneranno dalle 10 alle 17,30 i visitatori nella chiesa romanica di San Tommaso, nelle torri del ricetto [redacted] nella chiesa della Trini[redacted]. Per l'occasione [redacted] previste una mostra fotografica su «Il lavoro a Busano: gli attrezzi [redacted] ed oggi» e una mostra concorso di pittura.

A San Ponso, «Città d'arte» coincide con la «Fiera di Primave[redacted]» e la mostra «Il tempo del sole», dedicata ai segreti delle meridiane. Da [redacted] perdere il «complesso plebano» sorto [redacted] di una necropoli romana (con resti di lapidi risalenti all'anno mille) [redacted] il battistero medievale. Visite guidate dalle 9,30 alle 16,30 [redacted] la collaborazione dei «Ragazzi del 2006».

SACRA [redacted] SAN [redacted]

MUSCOLI E CAREZZE
IRENE CABIATI [redacted]

Una premessa per cambiare stile di vita

Non è yoga [redacted] nemmeno una filosofia Tao allo stato puro. E' una via di mezzo che prende alcuni ingredienti dalle pratiche orientali e li aggiunge alle discipline a noi più vicine. Il Tao ha origni antichissime e aggrega la filosofia alla scienza medica per diventare una strada che porta alla crescita spirituale. Tao-Gym applica i principi dei meridiani energetici (congeniali anche all'agopuntura o [redacted] «Shiatzu) con l'attività fisica più [redacted] meno aerobica, dipende dal livello a cui si vuole arrivare. E' compromesso che non rinnega il nostro modo di vive[redacted] ma aiuta [redacted] moderarne gli eccessi.

Come spiega il maestro [redacted] yoga Gerardo Marchese, d'origine viene dalle pratiche energetico-spirituali create nella Cina medioevale dai maestri taoisti. Ma anche dalla ricerca sulle tecniche di Alchimia Interiore del taoismo e del buddhismo». Si tratta di una «ginnastica» che migliora il nostro patrimonio di energia positiva con una serie [redacted] posture attraverso il movimento controllato e la respirazione. Piace a chi ha già fatto molta palestra. Soprattutto a coloro che hanno interpretato la palestra come un lavoro e non [redacted] possono più. Serve per migliorare perché è uno stimolo a controllare [redacted] ci piace il nostro stile di vita [redacted] vale la pena cambiare, approfondire, crescere. Si può provare una lezione per capire meglio. Giovedì alle 13 è prevista una seduta gratuita. Organizza l'associazione Yin Yang Tao. Prenotare al numero 349 81.520.51

irene.cabiati@lastampa.it

8-9 MAGGIO NASCE IL PARTITO DELLA SINISTRA EUROPEA

RIFONDAZIONE COMUNISTA [redacted] L'APPELLO [redacted] SOSTEGNO AL [redacted] DELLA [redacted]

L'Europa rappresenta per tutti noi l'orizzonte nuovo dell'azione politica. Lo stato nazionale è divenuto davvero troppo piccolo per tutti coloro che, come noi, hanno a cuore la salvaguardia attiva dell'identità del vecchio continente, del suo porsi come un modello di civiltà prezioso e irrinunciabile. Per questo l'Europa ha bisogno di un'alternativa, di uno scatto, di una mobilitazione delle sue intelligenze e delle sue risorse critiche. Senza una sinistra degna di questo nome, senza un progetto capace di unificare i particolarismi nazionali, senza lotte comuni, essa non riuscirà né realmente a decollare né a mettersi in sintonia con le domande e le speranze del movimento. Per questo, noi che non siamo iscritti ad alcun partito, consideriamo con grande interesse, attenzione e partecipazione il processo di costruzione di una nuova sinistra europea che si avvierà l'8 e il 9 maggio a Roma e che avrà tra i suoi partecipanti per l'Italia il Partito della Rifondazione Comunista.

i firmatari

Pietro Ingrao
[redacted] (filosofo, docente universitario)
[redacted] Allegretti (architetto, ricercatore)
Pier [redacted] Alleva (giurista, docente universitario)
Bruno Amoroso (economista, Gruppo [redacted] Lugano)
Franco Argada (coordinamento [redacted] Ars)
Mino Argentieri (critico cinematografico)
Nanni [redacted] (scrittore)
Roberto Balma (dirigente aziendale)
Guido Bellachioma (giornalista, direttore artistico)
[redacted] Bellofiore (economista)
Piero Bevilacqua (storico, docente universitario)
Alessandro Bianchi (sindacalista Fiom)
Sergio Bianchi (editore)
Paolo Bianchini (regista)
[redacted] Bigazzi (direttore della fotografia)
Achille Bonito Oliva (c[redacted] d'arte)
Emiliano Brancaccio (economista)
[redacted] (presidente [redacted] Musa)
Edoardo Bruno (critico cinematografico)
[redacted] (scrittore)
Francesco Caruso (portavoce disobbedienti Napoli)
Ascanio [redacted] (regista, attore)
Ludovico Corrao (presidente [redacted] Orestiadi)
Romano Costa (scrittore)
Edoardo Costa (ingegnere)
Luisella Costamagna (giornalista)
Giobbe [redacted] (attore)
[redacted] (regista)
Pino [redacted] (consigliere regionale Piemonte)
Pippo Delbono (regista)
Domenico De Masi (direttore S3 studium, docente universitario)
Ercole [redacted] (primario, docente universitario)
Teresa De Sio (cantante)
Marco [redacted] (scenografo)
Pippo [redacted] (regista)
Piero [redacted] (pittore)
[redacted] Farina (consigliere comunale Milano)
Gianni Ferrara (costituzionalista, docente universitario)
Lorenzo Flaherty (attore)
[redacted] (danzatrice classica)
Roberto Francia (scenografo)
Massimiliano Fuksas (architetto)
Andrea Fumagalli (economista, [redacted] universitario)
Luciano [redacted] (sociologo, [redacted] universitario)
Francesco Garibaldo* (sindacalista)
Marco Gastini (pittore)
Giuseppe [redacted] (dirigente Rai)
Fabrizio Giovenale (ambientalista)
Augusto [redacted] (economista)
Piero Grazioli (giornalista)
[redacted] Grossi (attore)
Leo [redacted] (attore)
Enzo [redacted] (attore)
[redacted] (attrice)
[redacted] Labate (regista)
[redacted] (giornalista, dirigente Rai)
[redacted] Latini (regista, attore)
[redacted] La [redacted] (saggista)
Lorenzo Lavia (attore)
[redacted] (avvocato, [redacted] universitario)
[redacted] (scrittore)
Alessandro Kokocinski (pittore)
Gigi Magni (regista)
Lucio Manisco (giornalista, parlamentare europeo)
Franco Mannino (compositore)
Filippo Maone (giornalista)
Oscar Marchisio (presidente Fuzzy-net)
Miranda [redacted] (cantante)
Mirko [redacted] (avvocato)
[redacted] Mazzoals (ricercatrice)
Paolo Mazzotto (dirigente)
Sandro Medici (giornalista, scrittore)
Lidia Menapace* (saggista, femminista)
Giuseppe Menegatti (regista)
Magda Mercatali (attrice)
Sandro [redacted] (saggista, ricercatore)
Mario Monicelli (regista)
Emilio Molinari (vicepresidente contratto mondiale acqua)
[redacted] Moralroli (cooperatore sociale)
Isidoro Mortellaro (saggista)
[redacted] (scrittore)
Giuseppe Patroni Griffi (regista)
[redacted] Pastorin (saggista, giornalista sportivo)
Carlin Petrini (presidente Slow-food)
[redacted] Piccioli (produttore cinematografico)
Giuliano Pisapia (avvocato, deputato)
Felice Roberto [redacted] (economista)
Paolo Poli (attore)
Franco Purini (architetto, docente universitario)
[redacted] Ravaioli (saggista)
Fausto Razzi (compositore)
Riccardo Realfonzo (economista, [redacted] universitario)
Francesca Re David (segretaria nazionale Fiom)
Marco Revelli* (saggista, storico)
Tiziano Rinaldini* (sindacalista)
Domenico Rizzuti (segretario [redacted] Fic Cgil)
Paolo [redacted] (attore)
Edoardo Sanguineti (saggista, poeta, scrittore)
[redacted] Sani (regista)
Antonia [redacted] (associazione per [redacted] scuola della repubblica)
[redacted] Scandurra (ingegnere, docente universitario)
Maurizio Scaparro (regista)
Giacomo Schettini (meridionalista, saggista)
Tiziano [redacted] (scrittore)
[redacted] Sepe (giurista)
Pietro [redacted] (attore)
Daniele Silvestri (cantante)
Bebo Storti (attore)
Pierluigi Sullo* (direttore di Carta)
Laura Tartarini (consigliera comunale Genova)
Aldo Terlizzi (scenografo costumista)
Luisella Testa (giornalista)
Ricky Tognazzi (attore, regista)
Gabriele Tra[redacted] (dirigente industriale)
Franca Valeri (attrice)
[redacted] Valmorin (attrice)
Dario Vergassola (attore)
Fabio [redacted] (giornalista)
[redacted] Zipponi (segretario [redacted] Fiom Milano)
Gilberto Zorio (pittore)

* presente con una dichiarazione personale di interesse per il progetto

messaggio elettorale-committente responsabile legge [redacted] Francesco Forgione

Partito della Rifondazione Comunista

TEATRO

La peste e i buoni sentimenti

Il romanzo di Camus sul palco della Cavallerizza

MONICA PEROSINO

Orano, prefettura francese sulla costa algerina, un giorno d'aprile del 194. Il dottor Rieux scopre il cadavere di un ratto sul suo pianerottolo: è la prima vittima di un'epidemia micidiale. E' «La peste».

Dal [illegible] Albert Camus va in scena, da martedì a domenica 16 maggio, lo spettacolo del Teatro Stabile di Torino e il Teatro degli Incamminati «La peste», per la regia di Claudio Longhi che ne ha curato anche l'adattamento. Il romanzo di Camus viene restituito al pubblico in un'operazione scenica e drammaturgica che rispetta il senso profondo del libro, un racconto filosofico sul [illegible] - e sul non [illegible] - della nostra esistenza. «La peste» è articolata in [illegible] parti, ciascuna fruibile in assoluta autonomia: ognuna delle tre sezioni non è, infatti, un atto teatrale in senso stretto, ma uno specchio in cui si riflette l'[illegible] senso dell'opera. [illegible] nasce uno spettacolo di «montaggio», una sintesi delle domande aperte di Camus sul destino del mondo, sul bene e il male, sulla lotta e la resistenza, [illegible] Dio e lì [illegible] negazione. In scena Franco Branciaroli (già protagonista nel «Caligola»), Massimo Popolizio e Warner Bentivenga, affiancati da quasi trenta attori della compagnia e dagli allievi della scuola del Tst.

In Camus la peste era l'allegoria [illegible] nazifascismo, e non solo. Oggi cos'è? «E' la Sars, la guerra, l'impossibilità di comunicare in un mondo globalizzato in cui le merci viaggiano, gli uomini no. E' cercare la felicità pur sapendo che è una sciocca utopia», risponde provocatorio il direttore del Tst, Walter Le Moli, da cui è nata l'idea di mettere in scena l'opera di Camus. «La peste è [illegible] nube che aleggia sopra l'umanità, che si allarga e si restringe, in un mondo postmoderno che ha vissuto una rivoluzione copernicana, ma ancora sente e pensa in maniera tolemaica». La peste di Camus [illegible] un'allegoria del nazismo, [illegible] non solo [illegible] peste [illegible] l'allegoria della vita stessa, in cui l'orizzonte d'attesa non è che la morte: [illegible] allora l'unico problema filosofico dell'uomo è: perché non suicidarsi subito?», dice Claudio Longhi. Un domanda alla quale si tenta di dare una risposta nello spettacolo che, [illegible] il romanzo, diventa esperienza di formazione, un percorso di crescita che serve agli attori e al pubblico. «Mai come oggi il discorso di Camus ha [illegible] sua preziosa ragion d'essere [illegible] una sua attualità - dice Longhi -, un discorso filosofico ed esistenziale in cui le parole e i sentimenti diventano gli elementi fondamentali». Camus, appunto, parla del romanzo [illegible] di una cronaca fatta con i buoni sentimenti: «C'è la volontà di nominare certi impulsi primari, certi affetti primari, [illegible] il loro nome, [illegible] ricorrere a nessun distanziamento: il messaggio è che non dobbiamo avere paura di usare e dire i "buoni sentimenti», anche se, in una cultura disincantata e cinica come la nostra, ci si sente un po' stupidi e ingenui».

In fondo, allora, una via di «salvezza» c'è: riscoprire il senso dell'unione perché di fatto, scrive Camus nel romanzo - «in fondo gli uomini sono migliori di quanto si creda».

Dalla peste, allegorica [illegible] metaforica che sia, si esce solo con la condivisione, con l'amicizia [illegible] con la possibilità di comunicare [illegible] infatti, dice il dottor Rieux «amare [illegible] morire insieme, non vi è altra risorsa». Ecco in scena, dopo 65 anni, un rinnovato appello a fondare una nuova comunità.

LA PESTE SARA'

«La peste» va in scena nell'inusuale spazio della Cavallerizza Reale (via Verdi 9), dal 4 al 16 maggio. Gli orari: feriali ore 19,30; 21,15 [illegible] 23,15; domenica alle 15,30; 17,15 e 19,15. Il biglietto di ingresso dà diritto ad assistere a tutte e tre le [illegible] (nella stessa data).

IL [illegible]

«Traffic», la città libera la musica

Si chiama «Traffic», e sostituirà a luglio il marchio Extra; ma quel che più sta destando consensi in città è il sottotitolo della manifestazione, «Torino Free Festival», che significa totale gratuità degli eventi in programma l'8, il 9 e il 10 luglio. Sono concerti, performance e dj set selezionati da un comitato artistico composto da Max Casacci dei Subsonica, dal giornalista Alberto Campo e da due promoter, Cosimo Ammendolia (La Suoneria, Radar Metropolis) e Fabrizio Gargarone (Hiroshima Mon Amour, Radio Flash).

Palco principale alla Pellerina. A varare lo spazio saranno, giovedì 8 luglio, gli stessi Subsonica, ideatori del progetto «Italia su Torino», costruito come un viaggio dentro il cuore pulsante della musica cittadina, [illegible] plici Africa Unite, Linea 77, Mau Mau, Persiana Jones [illegible] Fratelli di Soledad. Venerdì 9 il testimone passerà a Vinicio Capossela, che nel contenitore «Chi tiene polvere... spara!» infilerà Marc Ribot Mistery Trio, Flaco Jimenez, Roy Paci [illegible] Banda Ionica e Matteo Salvatore. Chiusura sabato 10, con la sfida tra due capitali dell'auto, «Detroit Vs. Torino», unica data italiana [illegible] Iggy Pop [illegible] The Stooges. Altri punti dal Festival lo Spazio 211 di via Cigna, che ospiterà Larsen, Cletus e Ronin (8 luglio), Zu, Ex, C.O.V. e Arsenico (il 9) e la coppia disco - punk composta da !!! (cik cik cik) e Karate (10). La Maison Musique di Rivoli sarà sede l'8 degli show di Gianmaria Testa, Giorgio Conte, Lalli, Stefano Giaccone e Bruno Gambarotta, mentre il 9 ospiterà la [illegible] Orchestra Baobab e il 10 Joe Henry. I dj set troveranno [illegible] a The Beach dei Murazzi, con la consolle a disposizione di Felix Da Housecat, Marco Passarani, Xplosiva, Motel Connection, Rollers Inc. [illegible] Hartmann. Strani «word jockey» alla Mole, dove a girare dischi saranno gli scrittori Wu Ming 1 e Emidio Clementi (8), Isabella Santacroce e Tommaso Labranca (9), Aldo Nove e Tiziano Scarpa (10). Sempre alla Mole il vernissage [illegible] i Gatto Ciliegia chiamati il 7 luglio a sonorizzare il film «Dans La Nuit» di Charles Vanel. (p. f.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Tutto su mia madre (e sulla psicoanalisi)

Mentre frequentavo le scuole medie [illegible] accadute [illegible] sacco [illegible] cose; molte buffe ed altre spiacevoli, diverse tristi ed alcune gravi [illegible] poi strane, curiose, ovvie [illegible] d'altro genere. Mio fratello ed [illegible] leggevamo tanto il TOPOLINO, che fa [illegible] di Torino si portava quando veniva [illegible] trovarci. Due copie uguali, una per ciascuno. [illegible] nostra mamma sempre se ne imbestialiva, sostenendo che tale abitudine affatto ci avrebbe aiutati a maturare lo scambio e la cooperazione; tuttavia il costume è sopravvissuto, [illegible] agli occhi di due ragazzi, uno appena adolescente e l'altro ancora bambino, tutta questa sceneggiata altro non sembrava che uno dei tanti, eterni rimbrotti che i genitori [illegible] soliti fare ai figli. Parole, cioè, tanto per dirne, magari anche solo per mantenere un principio [illegible] gerarchia o, forse (ma chi lo saprà mai?), poteva pure trattarsi di riverberi da gelosia incipiente. Per altro, con buona pace di tutti quei buoni rapporti che si cercava di mantenere tali, zia Maria [illegible] la sorella [illegible] padre nostro transfuga; [illegible] parente, cioè, di quell'individuo ora radiato dal novero degli [illegible] umani, quasi che fosse sinonimo del male, [illegible] non dell'uomo nero in persona. Mamma, però, certo [illegible] scherzava, coi suoi modi plateali, che a me sovente incutevano timore, [illegible] vero, ma ai quali, poi, ho finito per dare sempre [illegible] credito. Quello che stavo imparando [illegible] che questa persona sgonfiava [illegible] sue buriane molto più facilmente di come non [illegible] facesse insorgere. Magari ogni tanto [illegible] scappava la sberla, quello [illegible] vero, ma erano più temibili, a confronto, quelle del signor Germano; anche se la mamma, diciamo così, tentava di conseguire lei la specializzazione in un altro ramo. Una carta di gran rilievo, infatti, fu giocata da quest'onnipresente madre [illegible] sera quando, forse [illegible] della nostra non egregia posizione all'interno [illegible] graduatorie scolastiche, le venne [illegible] mente di mettersi a piangere, correndo disperatamente verso il balcone, paventando un possibile atto [illegible] suicidio. Io, allora, ancora in bilico fra [illegible] fede, i valori famigliari ed il timore dell'incognito, se non fosse stato per mio fratello, pronto ad illuminarmi sull'aspetto grottesco [illegible] tale farsa, davvero ci avrei creduto. [1 CONTINUA]

Marco P.

PARLIAMO pure di psicoanalisi, si diceva ieri. Ed ecco che Marco, qui sopra, fa [illegible] più, si stende sul lettino e [illegible] parla (a lungo: per questo la sua bella lettera verrà pubblicata a puntate) della sua infanzia, di sua madre, del [illegible] di colpa, del piacere e del dolore. Così personale [illegible] riguardare tutti.

Psicoanalisi 1

«Sono qui per capire quali [illegible] smi ho messo in atto per prendere alcune decisioni importanti della mia vita, che si sono poi rivelate errate o fallaci, mi devo sdraiare sul lettino?» Con queste parole è iniziato il cammino verso l'inconscio attraverso l'analisi. «Io non sogno quasi [illegible] - affermavo con certezza -; poi i sogni sono arrivati, testimonianza di [illegible] «profondo» che non riusciva a manifestarsi se non in alcuni [illegible] che poi razionalmente nessuno comprendeva, [illegible] per primo. Per quanto mi riguarda [illegible] distanza di oltre [illegible] [illegible] di «lavoro», posso testimoniare di aver acquisito quegli «strumenti» [illegible] conoscenza di [illegible] stesso che prima non avevo. La mia personalità non [illegible] esce né modificata, né stravolta, ma più completa. Non mi [illegible] innamorato dell'analista - per fortuna perché ha la barba! - [illegible] non ho sviluppato alcuna dipendenza. [illegible] mi sento guarito, perché [illegible] ero ammalato, non sto né meglio né peggio, ma sono più in armonia con me stesso. Ho preso dimestichezza con gli elementi che compongono la mia personalità ed ho imparato ad ascoltare e a [illegible] re tutti i segnali che provengono dalle zone più nascoste. E' la stessa differenza che passa tra guidare un'auto sapendo a mala pena che può fare i 200 km orari, che bisogna mettere la benzina e ogni tanto portarla alla revisione, e pilotare con attenzione un [illegible] conoscendone tutte le prestazioni e i limiti, «ascoltando» i piccoli rumori che provengono dal motore, indizi di un improbabile ma sempre possibile guasto, consci dell'imponderabilità degli altri mezzi che si in[illegible] ciano. E' vero che si può avere un incidente o uscire di strada comunque, ma almeno si ha la consapevolezza di aver pilotato con cognizione di causa. Ditemi se è poco!

Alberto

Psicoanalisi 2

Cara Stefania, la psicoanalisi è una relazione ed è bello che se ne parli in COME VA?. Questa [illegible] mia opinione in qualità [illegible] paziente [illegible] metà percorso. Come tutte le cose della [illegible] ognuno di [illegible] ne ha la responsabilità. L'alto psicoanalista scelto/a, professionalmente capace, illustra i modi di vivere le emozioni sotto aspetti diversi, quegli aspetti che non riusciamo a vedere, quelli che la storia personale di ognuno di noi [illegible] ci permette vivere [illegible] modo alternativo. Sta [illegible] noi la scelta [illegible] meno [illegible] provarli per cambiare qualche [illegible] di cui finora non sia[illegible] soddisfatti. Questo per chi non è in grado di vedere da solo (ma con l'aiuto di tutti) le svariate possibilità di VIVERE il passaggio in questo mondo.

Franca

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO IN EDICOLA

Da [illegible] «Come va?», [illegible] Stefania Miretti, «sorta di romanzo epistolare allo stato grezzo», [illegible] Carlo Fruttero nella prefazione, è disponibile in tutte le edicole, dove si può acquistare con La Stampa a 4,90 € più il costo del quotidiano

HippoGroup Torino - Ippodromo di Vinovo

Sabato e domenica
dalle ore 15,00

Vivi l'emozione delle corse!

Ingresso Gratuito

PROGRAMMA:
- Scommesse in simulcasting dalle ore 10,30
- Domenica 2 maggio diretta della sfida scudetto Milan-Roma e della partita Perugia-Juventus
- Giochi Gonfiabili per Bambini nell'area Verde
- Campo da Calcetto
- Lezioni Gratuite di Balli Latino Americani
- Per i Sapori del Trotto degustazioni Gratuite
  Sabato 1 maggio: Risotto alle Erbette
  Domenica [illegible] maggio: Salsiccia ai Ferri

Ristorante Hippo Ristora aperto tutti i giorni
Prenotazioni Tel. 011 9651824 - 335 5317480

Ippodromo di Vinovo, Tang. Sud, uscita Débouché
Tel. 011 9623905

Hippo Group
Bologna Cesena Pescara Roma Varese Torino | Vinovo
Molto più dell'ippodromo.

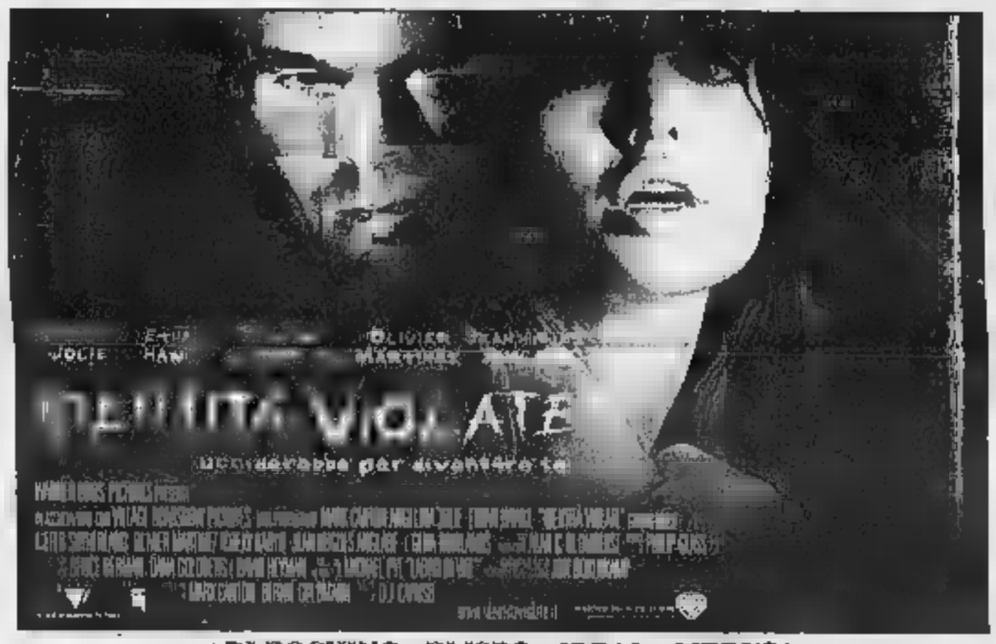
1 CAFFÈ IN OMAGGIO
Ritaglia [illegible] presenta questo coupon alle [illegible] dei bar dell'ippodromo

AI CINEMA
AMBROSIO E STUDIO RITZ

DAL REGISTA DE IL CUBO
IL FANTA THRILLER PIÙ ENIGMATICO

IN ESCLUSIVA AL CINEMA PATHÉ MULTIPLEX

GUARDA L'INIZIO DEL FILM IN ESCLUSIVA
VIRGILIO.IT (http://spettacolo.virgilio.it)



ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL FILM ITALIANO CHE METTE D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO
Applausi e risate, un'ora e mezzo di raro divertimento intelligente

Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
"Intelligente e vivacissimo" Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
"Risate ed emozione: Ferrario, grande ritorno" Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
"Originale ed incantevole, ironico ed elegante" Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
"Delizioso" Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO E MEDUSA

"Il film di Tarantino è un furioso, lirico, struggente capolavoro postmoderno." (La Repubblica)

ADUA - DUE GIARDINI - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"Una Serial-Killer Oscar" (La Repubblica)

AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ALFIERI E FRATELLI MARX

NAZIONALE

CIÒ CHE PIÙ
GIÀ DENTRO DI TE.
ROMANO

DUE GIARDINI

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

IMMINENTE

«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*
«Scava nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
N. Aspesi - *La Repubblica*
«Uno dei film più belli che si possa vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. Kezich - *Corriere della Sera*

MASSIMO

ADUA

AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

CND: SCATTA DOMANI A SAN GIUSTO LO SPRINT-SALVEZZA LUNGO 180'

Canavese, tre punti per evitare i playout

Con il Voghera serve la vittoria: in panchina il neo tecnico Baratella
L'Orbassano ospita lo Sparta. L'Ivrea (C2) gioca in trasferta a Olbia

Paolo Accossato

Scatta domani (ore 16) a San Giusto contro il Vo[illegible]a il lungo sprint del Canavese che potrebbe valere la salvezza. Nella penultima giornata del Campionato Nazionale Dilettanti i rossoblù si giocano parte delle speranze di evitare i playout, diventati spettro [illegible] dopo che per un'intera stagione il cuscinetto di punti che separava i torinesi dalla coda post campionato era sempre stato di tutta sicurezza.

A 180' dalla fine del torneo invece la classifica dice che il Canavese è a un solo punto dai playout, anche per colpa [illegible] girone di ritorno al rallentatore che ha permesso alle inseguitrici di farsi sotto. Dunque, Canavese punti 40, Robbio e Castellettese 39. Ormai salvo il Borgosesia a quota 42 e con lo Sparta in bilico a 41, è logico pensare che l'ultimo posto per gli spareggi se lo giocheranno proprio Canavese, Robbio e Castellettese.

All'inizio della settimana la dirigenza canavesana ha preso una di quelle decisioni mirate a dare una scossa all'ambiente: via il tecnico Milani e spazio all'allenatore [illegible] seconda Baratella, senza però dimenticare le responsabilità dei giocatori, capaci di disputare un'ottima andata ma calati nel ritorno. Domani la prova del nove: una vittoria consegnerebbe ai canavesani la salvezza, anche perché si gioca Castellettese-Robbio e, qualsiasi sia il risultato dello scontro diretto, ai torinesi nell'epilogo dell'ultima di campionato, basterebbe [illegible] pareggio. Ma conquistare i tre punti [illegible] appare impresa facile, sia perché il Voghera, dopo il Casale, è la squadra [illegible] battuta [illegible] girone, sia per la cronica difficoltà dei rossoblù di strappare una vittoria di questi tempi. Nel ritorno, solo quattro successi di cui due concentrati nelle prime giornate. In pratica, sette punti nelle ultime undici partite, che appaiono come un ruolino di marcia preoccupante da invertire in questo concitato sprint finale. In più il Voghera è ancora in piena lotta per centrare un posto [illegible] playoff e non arriverà certo in via IV novembre in gita di piacere.

In campo domani anche l'Orbassano che in via Marconi saluta il [illegible] pubblico ospitando lo Sparta. L'undici di Scola, or[illegible] salvo ed impegnato contro una pericolante, darà comunque il massimo per far sorridere i propri tifosi e per centrare un platonico ma prestigioso, essendo al debutto, settimo posto [illegible] spese del Trino.

In serie C2 il calendario propone la penultima giornata del girone di ritorno e l'Ivrea va ad Olbia (ore 16) con lo spirito tranquillo di chi ha svolto [illegible] pieno il proprio dovere. Centrata anche matematicamente la salvezza, all'undici di Gaudenzi resta una lontanissima speranza di arrivare in zona playoff, anche [illegible] l'auspicio assomiglia più ad un'utopia. Il Pizzighettone, che occupa oggi l'ultimo posto valido per gli spareggi, ha quattro punti in più degli arancioni, anche se sulla carta i match contro Valenzana e Alto Adige non appaiono facili. Ma l'Ivrea deve vincere anche la concorrenza [illegible] Meda, appaiata agli [illegible]eodiesi. In ogni [illegible] posto all'esordio tra i professionisti per una debuttante è risultato di straordinario prestigio.

Michele Pisasale (al centro), bomber [illegible] Canavese, spera d'interrompere il digiuno dal gol che dura da oltre un[illegible]

ECCELLENZA E PROMOZIONE, IL PROGRAMMA

Giaveno Coazze basta un pari

■ Nei campionati di Eccellenza e Promozione, il calcio di inizio delle partite [illegible] domani è previsto per le 16. Nel gruppo A di Eccellenza, con un pareggio il Giaveno Coazze si assicurerebbe la promozione nel Cnd. Eccellenza, girone A: Giaveno Coazze-Chieri (via Taravellera); Rivoli-Rivarolese (via Isonzo). Promozione, girone B: Alpignano-Mathi (via Migliarone); Favria-Caselle (via Busano); La Chivasso-Castellamonte (via Gerbido); Olympic-Sanmaurese (via Tampellini); Real Canavese-Quincinetto (via Duca degli Abruzzi, Caluso). Girone C: Duebivalsusa-Bassa [illegible] Susa (via del Gravè, Borgone di Susa); Abraschese-Narzolese (via Stazione); Cavour-Pancalieri (via Campo sportivo); Chisola-Luserna (via del Castello, Vinovo). Girone D: Cambiano-Fulvius (via IV novembre); Favari-Gaviese (via Querce); Grugliasco-Trofarello (via Leonardo da Vinci); Moncalieri-Lucento (campo Einaudi); Vanchiglia-Salepiovera (via Ragazzoni).

SI CHIUDE LA PRIMA FASE DEL TORNEO PRIMAVERA

La Juve a Modena in attesa degli ottavi

Si conclude [illegible] la prima fase del campionato Primavera. Nell'ultimo turno, però, scenderà in campo solo la Juventus, impegnata in trasferta a Modena. Riposa [illegible] Torino che ha concluso sabato scorso la sua avventura: escluso dalla zona qualificazione. Resta però la piccola soddisfazione di aver lanciato Marchese all'esordio in serie B e Campo, Emiliano [illegible] Galetti costantemente convocati in pri[illegible] squadra. Unica nota lieta in casa granata di una stagione tutta da dimenticare.

Di ben altro spessore il c[illegible]mino della Juventus che si è già imposta in due grandi manifestazioni come il Viareggio e la Coppa Italia. Ora manca lo scudetto di categoria per centrare il record assoluto di tre successi su tre competizioni ufficiali. Intanto, la squadra di Chiarenza è impegnata oggi a Modena [illegible] non chiede più nulla [illegible] quest'ultima giornata, in quanto è ufficialmente prima [illegible] girone. Lunedì in Lega i sorteggi per [illegible]li accoppiamenti agli ottavi (8 maggio [illegible] 12 maggio), [illegible] i bianconeri che incontreranno una tra le quarte classificate della prima fase.

Oggi [illegible] Modena, Chiarenza [illegible] potrà disporre di Fumasoli e Bartolucci squalificati, oltre a Mirante e Boudianski convocati in prima squadra. Si affiderà al consueto 4-3-1-2 interpretato da Konko, Masiello, Urbano e Carretto in [illegible] davanti al portiere Scarzanella, [illegible] centrocampo Scicchitano, Luci e Bentivoglio, quindi Chiumiento dietro le due punte Palladino e Benjamin. [a. ben.]

IPPICA: TROTTATORI IN PISTA SIA OGGI CHE DOMANI

Weekend ricco a Vinovo con due riunioni di corse

Due giorni di trotto, oggi [illegible] domani, a Vinovo. L'ingresso sarà gratuito per tutti, [illegible] impianto aperto già dalle 10,30 per l'accettazione delle scommesse in simulcasting. Si comincia oggi alle 15,05, si prosegue domani alle 15,20, con ristorante panoramico, parco giochi, campo di calcetto e scuola di balli sudamericani. Intanto sui maxischermi dell'ippodromo terranno banco le importanti corse ippiche previste a Roma e Napoli. Oggi grande galoppo dalle Capannelle e domani appuntamento con batterie e finale del superclassico Gp Lotteria di Agnano.

La programmazione odierna di Vinovo è incentrata sul Premio Verona per trottatori di 4 anni sul doppio chilometro, [illegible] partenza fra i nastri. Con il n. 1 c'è la progredita Dalmazia, allenata da Marco Smorgon ma per l'occasione interpretata da Nicola Salacone. Andrea Guzzinati [illegible] Discovery Ans può [illegible] il principale antagonista. Poi da seguire Dallas Bi.

La prova di centro di domani è [illegible] ai gentlemen. Il Premio City Quad per cavalli anziani sul doppio chilometro vedrà al via 7 soggetti su 2 nastri. Spicca Clooney Om, al debutto sulla pista, che Mauro Baroncini affida alle esperte mani di Massi[illegible] Gariglio. Da seguire anche Bart Donlisa con Silvio Ferrari. In apertura di giornata da vedere [illegible] bella prova per i [illegible] anni: favorita Edizione Aj (con «Iceman» Guzzinati), ma corsa tutt'altro che scontata grazie a Eliko del Giar (alla [illegible] corsa [illegible] [illegible] settimana, forse [illegible] po' troppo per un puledro), Elly Pan, Elbavi e il regolare Erto. [a. con.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO A CINQUE.** Oggi alle 16, presso il Palasport di Brandizzo, [illegible] Piemonte affronterà il Cornedo Vicenza. Nel ritorno del primo turno playoff di serie B i torinesi devono ribaltare il passivo di 4-2 subito all'andata. A Padova, [illegible] forte del 3-1 della prima sfida, protagonista un altro torinese: Maurizio Monni, tecnico del Vigevano.

■ **VOLLEY.** Il programma di oggi. B1/F: Tau Cassano-Più Volley Moncalieri (ore 21). B2/M: Valsusa Condove-Sporting Parella (21; via Susa 2). B2/F: Carioca Lilliput Settimo-Binasco (21; via San Benigno 2), Bentley Soa Cerutti Pinerolo-Pavic Romagnano Sesia (17,30; viale Grande Torino 2), Cologno Monzese-Gi. Mi. Fin Carmagnola (21).

■ **BASKET.** Oggi. [illegible] femm., playout: Chieri-Biellese (17,45; v. Bersezio). C2 masch., playout: Facchini Pino Torinese-Settimo (21; v. Folis).

■ **TIRO CON L'ARCO.** Interregionale 900 Round, stamane (ore 9), a Rivoli; la competizione che si disputa al campo di tiro di località Castel Passerino, è organizzata dalla società Arcieri delle Alpi.

■ [illegible] Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C oggi e domani (ore 9) all'Associazione Ippica Lo Sperone, a Caravino (regione Carpanetto).

■ **PODISMO.** Stamane a Cafasse si corre la «Cà Bianca» di 11 km, prima prova del «Trofeo Comunità Montana Valli di Lanzo». Partenza alle ore 9,30 in piazza del Municipio. Domani: a La Loggia [illegible] «Trofeo Italpasta» di 10 [illegible] (ore 9,00; strada Carignano), [illegible] Front la «Colline frontesi» di 10,3 km (ore 9,30; campo sportivo) e a Luserna San Giovanni la «Cursa d' roca Bera» di 11,6 km (9,45; bocciodromo).

■ **SOFTBALL.** Per [illegible] 4° turno di A2 femminile, oggi vanno in scena, [illegible] doppio confronto casalingo (ore 18,30 [illegible] 21), sia il Mercurio Torino Junior contro il Ronchi dei Legionari (via Passo Buole) sia il Madige La Loggia contro il Catania (vicolo Galli).

■ **HOCKEY [illegible] LINEA.** In serie B maschile i Draghi Torino cercano oggi (ore 17) a Novi Ligure, a 3 giornate dal termine, di confermarsi primi in classifica. Turno di riposo per le Profilmec Pianezza, che invece ormai [illegible] ha più nulla da chiedere al campionato.

LA FESTA DEL RISPARMIO!

CELLULARE NOKIA MOD. 3410
tecnologia JAVA, WAP, batteria al litio, display ad alta risoluzione, SMS, giochi
69,00 Lire 132.662

TVC [illegible] MOD. [illegible]
stereo, televideo, 2 prese scart, ingresso s-video posteriore, 40 canali programmabili, telecomando, colore silver
199,00 Lire 385.318

LETTORE DVD [illegible] SUNSTECH MOD. [illegible]
compatibile CD-R/CD-RW, videoCD, riproduzione Mp3, decoder DTS, uscita coassiale e ottica, audio e s-video, 1 presa scart, software aggiornabile
94,00 Lire 182.009

MOUNTAIN BIKE UOMO
telaio lc26 full suspension, cerchi in alluminio naturale, freni v-brake in resina, forcella ammortizzata, cambio shadow [illegible] velocità
75,00 Lire 145.220

NOTEBOOK COMPAQ PR[illegible] MOD. 2131 [illegible]
p[illegible] AMD Athlon XP-M 2400+, Hard Disk 30 Gb, memoria [illegible] DDR, masterizzatore combo DVD-RW, scheda video Radeon IGP con 64 Mb [illegible] memoria, [illegible] audio compatibile 3D sound blaster, schermo 15" TFT LCD, modem 56K, rete [illegible] 10/100, [illegible] operativo Windows XP home
899,00 Lire 1.740.202

Filo Diretto servizio per i consumatori [illegible]
www.e-coop.it

DOMENICA 2 MAGGIO SIAMO APERTI A:
•BEINASCO dalle 9.30 alle 20.30
•CIRIÉ dalle 9.30 alle 20.00
•TORINO dalle 9.00 alle 21.00

OFFERTE VALIDE SOLO DOMENICA 2 MAGGIO 2004

ipercoop
LA COOP SEI TU.
BEINASCO - CIRIÉ - TORINO

RITROVI

AMERICA - 4477171 - ok. Band.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio - 0161.935243-987103 - Questa [redacted] grande serata Nicola Congiu. [redacted] saletta si balla latino [redacted] a mezzanotte spaghettata omaggio.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio - 0161.935243-987103 - Domani [redacted] 15 [redacted] 21 Orchestra Luca [redacted]. Pu[redacted] da Torino. Inf. 347.7186503 - ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo dame omaggio.
CLUB [redacted] - C. M. D'Azeglio [redacted]. T. 011.6699560 - Ore 15.30 e 21 [redacted] Teorema & Chessy.
CLUB 84 - Domani ore 15.30 e 21 danze by Teorema & Chessy.
DANCING MITHO - [redacted] 21 orchestra Stefano Frigerio, nella [redacted] superiore serata latino Americana. Piobesi Torinese per prenotazioni [redacted]. 3388545148.
DANCING MITHO - Domani [redacted] 15 orchestra Marco Riboni alla [redacted] Barbara [redacted] e Massimo Venturi. Piobesi Torinese per prenotazioni tel. 011.9657692.
DU PARC - giardinireali - 011.5215275 - Pomeriggio Chiuso h. 21,15 [redacted] e Gruppo.
DU PARC - giardinireali - Domani [redacted]. 15,15 e 21.15 Rox e Gruppo.
GARDEN - h. 15-21 [redacted] piatto caldo [redacted] a tutti [redacted].
[redacted] - Domani h. 15-21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - [redacted]. 15-21 - Domani 10-12 Colaperit - 15,30-21.
LE ROI - ore 21 Noi ci [redacted] pre. Tel. 011.284600. Domani - ore 15,15 e 21.
PATIO [redacted] - Tel. 011.6614841.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Due [redacted] - Ore 21 liscio orch. Ines Manera & i Papillons e [redacted] americani [redacted] animazione.
TANGO SALA DA[redacted] - Un grande sabato - Ore 21-2 [redacted]. Anita. [redacted] 15-18,30 Pomeriggio splendido orch. Anita.
[redacted]**ROCADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5820966.

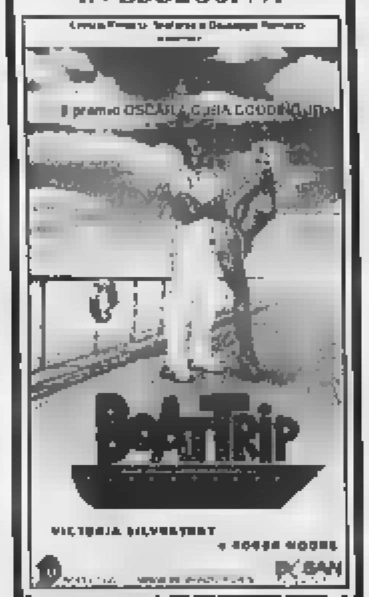
GALLERIE

PIRRA - [redacted] Lavrenko.
SANT'AGOSTINO - Presilieo.
[redacted] **COMUNALE** - [redacted]. Ambrogio - Germana Albertone - Attilio Lauricella.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Fantastici spettacoli in libertà
ANNA & ANDREE e [redacted]
ANDREW STONE e le mitiche CRAZY GIRLS
[redacted] dell'amore, [redacted] a gogo, parcheggio gratis.

METROPOL [redacted]
[redacted] SUCCESSI HARD-CORE:
[redacted] DI [redacted]
Morboso e vietato ai minori di [redacted] anni

AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO

PATHE' Multiplex
"IN ESCLUSIVA"


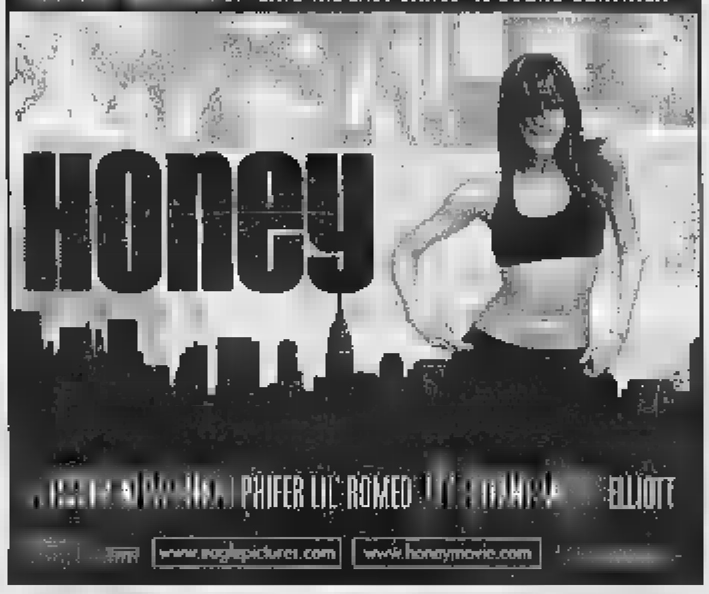
ELISEO - OLIMPIA

[redacted] CINEMA CHE FA LA [redacted]
[redacted] dal 30 [redacted] 6 [redacted]

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI 13.20² - 15.40 - 18.00 20.20 - 22.40 - 1.05¹	**LA PASSIONE DI CRISTO** 13.10² - 15.50 - 18.40 21.30 - 0.20¹
KILL BILL VOL.2 13.40² - 16.30 - 19.20 - 22.10 - 1.00¹	[redacted] **2 - MOSTRI** [redacted] 13.05² - 15.15 - 17.30 - 19.40 21.50 - 0.30¹
SECRET WINDOW 12.50² - 15.10 - 17.25 - 19.35 21.45 - 0.15¹	**A/R** [redacted] 21.50 - 0.30¹
IDENTITÀ VIOLATE 13.00² - 15.20 - 17.40 20.00 - 22.20 - 0.40¹	**MONSTER** 14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.30 - 1.10¹
PETER PAN 12.55² - 15.25 - 17.50 - 20.25	**VAN HELSING** (dal 7 maggio)³ 14.00² - 16.40 - 19.20 - 22.00 - 0.40¹
GOTHIKA 22.50 - 0.55¹	**HONEY** 14.10² - 16.40 - 19.10 22.00 - 0.20¹

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - ³ in prevendita

La proiezione [redacted] 20 minuti dopo l'orario indicato
[redacted] - Ampio [redacted] gratuito
[redacted]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted] A PREZZO RIDOTTO

[redacted] DI "SAVE THE LAST DANCE" IL SOGNO CONTINUA


AMBROSIO - IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

QUANDO NON CI SARA' PIU' POSTO ALL' INFERNO, I MORTI CAMMINERANNO SULLA TERRA.

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DAL REGISTA DI SANTA MARADONA

ELISEO - [redacted] - MULTIPLEX PATHÉ
[redacted] - WARNER VILLAGE Le Fornaci

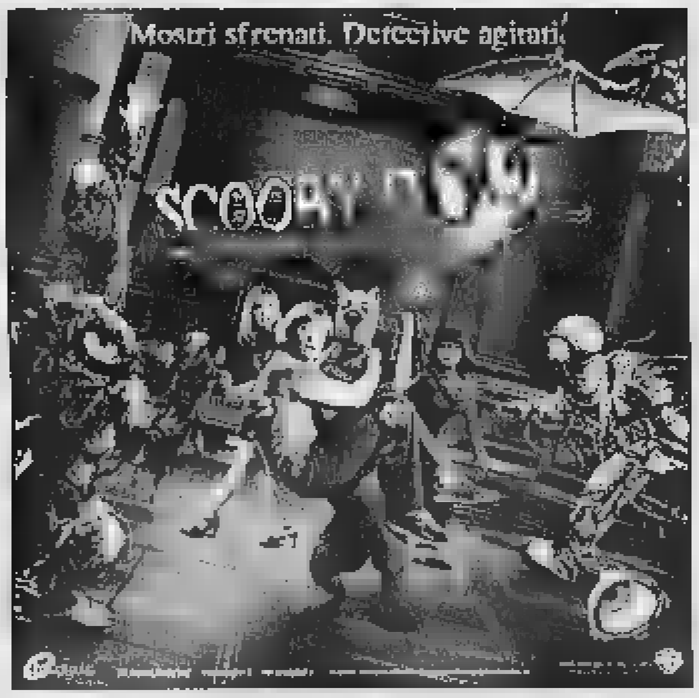
ROMANO
«Una travolgente e ambigua passione» *(L'Espresso)*
«Un bel film d'autore - anzi d'autrice... con una MAYA SANSA "ardente"» *(L'Unità)*

APERITIVO FUTURISTA

QUESTA SERA DEGUSTAZIONE
DELLA POLIBIBITA FORMULATA
DALL'AEROPOETA
FUTURISTA MARINETTI
DALLE [redacted] LIBRI E CAFFÈ
BRICHERASIO

LA CRITICA NON FA MISTERO DEL PROPRIO ENTUSIASMO:
«Bravissimo sempre JOHNNY DEPP qui è addirittura sublime...» *(Corriere della Sera)*
«...JOHNNY DEPP non deluderà i suoi fan neppure [redacted] volta.» *(La Repubblica)*
«...DEPP è perfetto, bravissimo e carismatico [redacted] sempre.» *(La Stampa)*

AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

IL FILM CHE È GIÀ STORIA DEL CINEMA

ARLECCHINO - CAPITOL - DORIA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

PATHÉ LINGOTTO [redacted] ESCLUSIVA
Regista al [redacted] con una prova che fa di lui un piccolo Altman.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche [redacted] 19.30, 20.00 e 22.30); [redacted] Speciale musica; 24.00 Notte Sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 [redacted]nale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

[redacted]**MANTENNA**
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; [redacted] Primantenna [redacted]; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Antiopo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

[redacted]**ME**
9.00 **Tempo d'estate**, Film; 14.30 **Il mas-**[redacted] **di Forth Apache**, Film; 21.00 **Marinai in coperta**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia da scoprire; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 **Basta con la guerra**, Film; 22.15 Week end; 23.30 Playman.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; [redacted].30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv Web; 20.30 Novastadio; 23.[redacted] Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui [redacted] a voi [redacted]; 23.[redacted]giornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming Soon, 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.50 **Dio vede e provvede**, Film; [redacted].00 Il Regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 **Un orso per amico**, Film; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]**DEONDRO**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni [redacted]mati - **Film-Tv** - [redacted] end; [redacted].30 Shopping - Redazionali.

[redacted]
18.30 Videoone; [redacted] Cavallo mania; 20.30 Prima fila; [redacted] Aristos; 23.00 [redacted]toccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE [redacted] (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni [redacted] 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Sabato [redacted] maggio "Dietro ogni grande uomo... Una donna obesa!" spettacolo di cabaret scritto, diretto ed interpretato da Luigi Codipietro. Ore 20.45

ASS. [redacted] **MUSICA** (via Nizza, 262/4a3, [redacted].0116677415).

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL [redacted] **ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE** [redacted] **CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944).
Info 011484944. Martedì 25, mercoledì [redacted] e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via [redacted], 36bis) andrà in scena la prim[redacted]lo spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. [redacted] 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, [redacted], tel. 011643038).

[redacted] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).
Stalker Teatro presenta dal 10 [redacted] 21 maggio 2004 dalle ore [redacted] alle 22 [redacted] rassegna **"Il giuco del gesto e della parola"** [redacted] i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di [redacted] don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono:. 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palesuo 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Per informazioni www.teatranza.it

[redacted]**ATRO** [redacted] **A. BO**[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570) - [redacted]nabolens.it. Apertura dal lunedì [redacted] venerdì, dalle 17 alle 20.

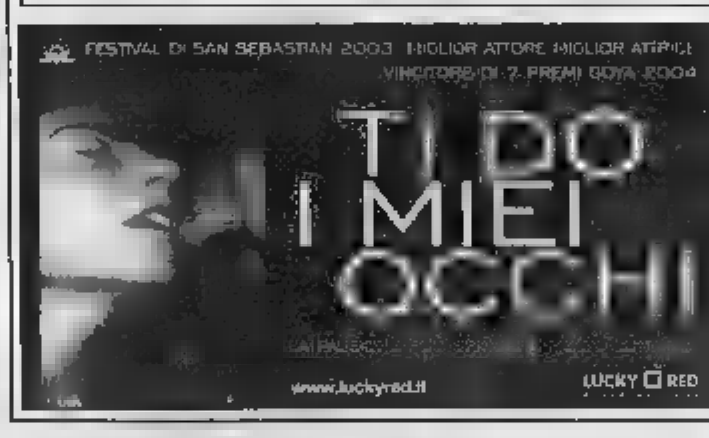
[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

[redacted]

FM 95.9 [redacted] **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-11.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-**[redacted] 17.30 **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CIN[redacted]**A A LUCI ROSSE**
ARCO[redacted] corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. [redacted]
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle [redacted],30 [redacted] ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

AMBROSIO E FRATELLI MARX
«Epico, elegante, avvincente. Un cast eccezionale e superbo [redacted] magnifica performance di USTINOV.»
(N.Y. Daily News)

FRATELLI MARX
CRITICA UNANIME: BELLISSIMO!
Il film più premiato in SPAGNA
Vincitore del Festival di San Sebastian, 7 Premi Goya
Un [redacted] europeo: record di presenze in SPAGNA.


IL CORAGGIO DI LOTTARE [redacted] LA LIBERTÀ,
IL [redacted] GRANDE [redacted] DI [redacted] COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] E [redacted] TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ L'ALBA DEI [redacted] VIVENTI. Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla [redacted] lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e [redacted] aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e [redacted] altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato [redacted] vi[redacted]. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé, Reposi]

■ A/R ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia di Marco [redacted] con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto. Nina [redacted] hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BIG [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton con Ewan McGregor e Albert Finney. [redacted]tore di «Ed[redacted] mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo [redacted] di [redacted] Wallace. [redacted] giovane giornalista (il Billy Crudrup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare [redacted] (Albert Finney) [redacted] allontanato e [redacted] ascolta il fantasioso racconto della vita ●●● [Adua]

[redacted] TRIP. Comico. Regia [redacted] Nathan [redacted] Gooding [redacted] Roger Moore. Lasciato [redacted] fidanzata, [redacted] Jerry viene convinto dall'amico Nick ad andare in una crociera per single. A causa di uno scherzo, i due si ritroveranno su [redacted] popolar[redacted] gay. [Pathé]

■ CHE NE SARÀ DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, [redacted] Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» descrive le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola Santorini in cerca di avventure ●●● [Due Giardini]

■ CYPHER. Thriller fantascientifico. Regia [redacted] con Jeremy [redacted] e Lucy Liu. L'autore de «Il [redacted]» sullo schermo la storia [redacted] deluso dalla vita che accetta [redacted] entusiasmo di diventa[redacted] agente speciale [redacted] una multinazionale. Durante una missione, egli conosce e s'invaghisce di una donna affascinante e misteriosa [Pathé]

■ DOPO [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [redacted] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode [redacted] Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato [redacted] rifugio [redacted] lui ●●● [Massimo, [redacted]]

■ L'EREDITÀ. Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma dove gestisce un [redacted]. Alla morte del padre, potente proprietario [redacted] a Copenaghen, egli [redacted] chiamato [redacted] madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia ●●● [Massimo]

[redacted] Regia [redacted] Grieco, [redacted] Malcom McDowell e Marton Csokas. [redacted] del «mostro di Rostov» un [redacted] lingua e letteratura [redacted] al Partito Comunista che aveva [redacted] cinquantadue ragazzi. Sulle [redacted] tracce, [redacted] giovane magistrato ●●● [Nazionale]

■ I FIUMI DI [redacted] 2. [redacted] Regia di Olivier Dahan [redacted] Jean Reno e [redacted] Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena; sulle loro [redacted], il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda ●● [Fregoli]

■ [redacted] Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio [redacted] per «Monster's ball» [redacted] Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del [redacted] dove [redacted] non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Pathé]

■ HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff con [redacted] Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo [redacted] insegna danza nel centro sociale [redacted] quartiere, nei fine settimana balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale. ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IDENTITÀ [redacted] Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia [redacted] nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume [redacted] proprie [redacted] romanzo [redacted] Michael Pye dirige il regista di «The Salton Sea» ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo [redacted] della Sposa (Uma Thurman), la geniosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare [redacted] a [redacted] capo dell'organizzazione. Dall'autore di «Pulp fiction». ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LUTHER. Drammatico. Regia di Eric Till, [redacted] Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di [redacted] che nel 1500 si oppose al cristianesimo. ●● [Ambrosio, F. Marx]

[redacted] E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, [redacted] Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista [redacted] («La coppa») porta sullo schermo la storia di un giovane del Bhutan, nazione ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale del governo e la bellezza del luogo dove [redacted] per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con du[redacted] e un monaco buddista. [Romano]

■ MATRIMONIO [redacted] Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri». Descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto ●● [Alfieri]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la ventottenne Theron. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera, Penelope Cruz. Dal romanzo di Margaret Mazzantini ●●● [Alfieri, F. Marx, Massaua, Pathé]

■ OCEANO DI FUOCO. Avventura. Regia di Joe Johnston, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano di fuoco, tremila miglia attraverso il deserto arabo ●● [Pathé, Reposi]

■ L'ODORE DEL SANGUE. Drammatico. Regia di Mario Martone con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal romanzo postumo di Goffredo Parise il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento ●● [Adua]

■ OGNI VOLTA CHE TE NE VAI. Commedia. Regia di Davide Cocchi, con Fabio De Luigi e Cecilia Dazzi. Il comico di «Mai dire domenica» Fabio De Luigi (mesi fa al fianco di Antonio Albanese in «Il giudice») impersona Orleo, un romagnolo cresciuto con l'obiettivo di diventare un cantante di liscio. Nella sua vita entra ed esce Pamela. ●●● [Pathé]

■ PARTY MONSTER. Regia di Fenton Bailey e Randy Barbato, con Macaulay Culkin e Seth Green. La storia vera di Michael Alig, omosessuale diventato negli anni Novanta animatore di spicco della notte newyorkese. [Fratelli Marx]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] NATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera. Velde, Daphne e i suoi amici lottano contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere: isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un racconto di Stephen King ●● [Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

■ IL SIERO DELLA VANITÀ. Thriller. Regia di Alex Infascelli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. Dal regista di «Almost blue» ●●● [Eliseo, Olimpia]

■ TERRA DI [redacted] Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter ●●●● [Teatro Nuovo]

■ THE COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey Ballet di Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da etoile. ●● [Nuovo]

■ THE MISSING. Drammatico. Regia di Ron Howard, con Cate Blanchett e Tommy Lee Jones. Nel Nuovo Messico del 1885 un uomo decide di tornare dalla famiglia che aveva abbandonato: la figlia isolata in un ranch con le sue due bambine lo accoglie con ostilità. Una di loro viene rapita. Dal regista di «Apollo 13» e «A beautiful mind» ●● [Ambrosio, Studio Ritz]

■ TI DO' I MIEI OCCHI. Drammatico. Regia di Iciar Bollain, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro della spagnola Bollain, pluripremiato in patria, ritrae la crisi di una coppia di Toledo dopo nove [redacted] matrimonio: picchiata dal marito, [redacted] a vivere [redacted] il figlio dalla sorella. Il consorte, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa. ●●● [F. Marx]

■ UN [redacted] PARLATO. Commedia drammatica. Regia di [redacted] De Oliveira, [redacted] Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa [redacted] storia. L'incontro con tre signore, la storia della civiltà [redacted] ●●●● [Nazionale]

[redacted] SPOSA. Drammatico. Regia di [redacted] Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera è vittima di un'aggressione che la sconvolgerà l'esistenza. Stella [redacted] di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa ●●● [Romano]

■ [redacted] PUTA. [redacted] Regia di Luna, [redacted] Daryl Hannah e Denise [redacted] Viaggio [redacted] mondo della prostituzione attraverso testimonianze e fiction, che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo [Centrale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

LA SINFONICA RAI [redacted] DA [redacted] RUDNE[redacted] ESEGUITO ANCHE [redacted] SECONDA SINFONIA DI ZEMLINSKI

Ughi incatena lo spettatore con l'energia di Brahms

Paolo Gallarati

È sempre una festa per il pubblico ascoltare Uto Ughi che l'altra sera ha eseguito nell'Auditorium del Lingotto il Concerto per violino di Brahms con l'Orchestra Sinfonica della Rai. La capacità di comunicazione che caratterizza questo violinista non si è minimamente incrinata con il trascorrere del tempo: Ughi incatena l'ascoltatore con l'energia con cui plasma le frasi, passando dalla cantabilità più distesa - e sono momenti davvero magici - al grande virtuosismo acrobatico.

Diretto bene, ma con qualche eccesso di suono, dallo svedese Ola Rudner, il Concerto di Brahms è stato accolto con un diluvio di applausi cui Ughi ha risposto con due bis.

Dopo di che, Ola Rudner ha diretto una rarità, la Seconda Sinfonia di Alexander Zemlinski che i teatri d'opera e le società concertistiche stanno progressivamente riscoprendo come uno dei più significativi compositori a cavallo tra otto e novecento. Austriaco, maestro di Schoenberg, Zemlinski appare in questa sinfonia come un eclettico.

Difficile individuare una linea compositiva [redacted]. Anzi, il primo e il secondo movimento sconcertano per il loro disordine: il discorso svolta continuamente, senza apparente motivo, tra spunti stilistici di diversa provenienza. Chiaramente wagneriano è l'inizio, poi si sente Strauss, nell'opulenza sinfonica, [redacted] anche Brahms non viene dimenticato da Zemlinski che lo prende evidentemente a modello per le variazioni del movimento finale. e Bruckner, con la sua ritmica massiccia e compatta, si pone come imperioso modello dello Scherzo.

Nelle aperture melodiche, sostanzialmente prive di una cifra personale, Zemlinski non si scorda di Ciaikovskij e così prosegue, passando da un riferimento all'altro come fanno tutti gli eclettici. difficile riconoscere un giro di frase che sia inconfondibilmente suo, ritenere un passaggio che veda oltre una qualità compositiva alta ma poco individualizzata

---

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari. € 2,50 anziani

L'odore del sangue V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Fish	Adua 200	16.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Adua 400	16.00-19.45-22.15

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto

[redacted] ti muovere	Solferino 1	16.30-19.45-22.30
Matrimonio impossibile	[redacted] 2	15.40-18.00-20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, [redacted] 011547.007 Prezzi [redacted] 6,75 intero

The Missing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Honey	Sala 2	[redacted]
Luther	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted]CHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190, Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violate	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi [redacted] 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto

La Passione [redacted] Cristo	15.00-17.20-19.45-22.15

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, [redacted] 011540 110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Yo puta V.M. 18	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero

Non ti muovere	20.00-22.30-1.00
[redacted] Passione di Cristo	15.00-17.30-20.00-22.35-1.00
[redacted] Bill - Volume 2	16.00-19.30-22.30-1.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.40-17.50
Secret Window	16.10-18.20-20.30-22.40-0.45
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20-0.40

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto: € 4,50 Agis + Aiace, IN+, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60

La Passione di Cristo	16.00-20.10-22.40

■ DUE GIARDINI [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace [redacted] 3,00 [redacted] e ragazzi

Kill Bill - Volume 2	Nirvana	[redacted]
Che ne sarà di noi	Ombrerosse	16.15-18.20-20.30-22.35

■ [redacted]SEO ■ p.zza Sabotino, [redacted] 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2.50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero [redacted] vanità	Eliseo [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
Identità violate	Eliseo Rosso	15.50-18.00-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero

A/R Andata + Ritorno	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, [redacted] 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La grande seduzione	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Luther	Sala Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Ti do i miei occhi	Sala Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Non ti muovere	Sala Harpo	15.40-20.10
Party Monster	Sala Harpo	18.00-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari; [redacted] 3,00 anziani

I fiumi di porpora 2 - Gli angeli...	16.30-18.30-20.30-22.30

■ GOBETTI ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768

Vedi teatro	

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316, Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci. [redacted] 3,50 Over 60

Identità violate	S.1	16.10-18.20-20.30-22.40
La Passione di Cristo	S.2	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	S.3	14.40-17.20-20.00-22.40
Honey	S.4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Secret Window	S.5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € [redacted] ridotto, Agis, Aiace, ragazzi militari; [redacted] 3,50 anziani

Honey	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi [redacted], tel. [redacted] Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero. € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
L'eredità	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il declino dell'impero americano	Massimo 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted]DUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Honey	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30-0.40
L'alba [redacted] morti viventi V.M. 14	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.20-0.35
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.40-18.40-20.40-22.40-0.45
La Passione di Cristo	Sala 4	16.55-19.40-22.25
Identità violate	Sala 5	15.55-18.05-20.15-22.35-0.45
Kill Bill - Volume 2	Sala 6	16.25-19.25-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 7	16.45-18.40
Secret Window	Sala 7	20.35-22.45-0.55
Monster	Sala 8	17.20-19.45-22.10-0.35

■ NAZIONALE ■ via [redacted] 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2.50 anziani

Un film parlato VO	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30 (con [redacted])
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 [redacted] € 7,00 intero; [redacted] 4,50 militari, ragazzi, Aiace; [redacted] 2,50 [redacted]

The Company	Valentino 1	15.30-18.00-20.15-22.30
Terra di confine	Valentino 2	16.00-19.00-22.00
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Identità violate	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Il siero [redacted] vanità	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' [redacted] ■ via Nizza 262, tel. [redacted] Prezzi € 7,50 intero; [redacted] 6,00 studenti; € 5,50 bambini, [redacted] 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50-20.00
A/R Andata + Ritorno	22.20-0.30
Peter Pan	15.00
Secret Window	17.40-20.00-22.20-0.30
La casa dei fantasmi	15.20-17.40
Cypher	20.10-22.30-0.35
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30-0.35
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.00-22.50-0.40
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
Ogni volta [redacted] te ne vai	15.25-17.40-20.00
Boat trip	15.30-20.20
Gothika	17.50-22.45-0.50
Identità violate	15.20-17.40-20.00-22.25-0.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 [redacted] 7,00 intero, € 6,20 [redacted] sera selecard; € 4,50 militari e ragazzi. 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
[redacted] dei morti viventi V.M. 14	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Bill - Volume 2	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 4	15.00-17.00
Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 4	[redacted]
A/R Andata + Ritorno	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, [redacted] 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero € 4,50 under 18, universitari, militari: € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Il vestito da sposa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO [redacted] ■ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace Aci. [redacted] 3,30 over 60

The Missing	15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI [redacted] P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Koda, fratello [redacted] 15.00-17.00 Lost in Translation - L'amore tradotto 18.40-20.40-22.40

■ [redacted] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Koda, fratello orso 16.00-18.00

■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 La gloria 17.30-21.00

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.00-21.00

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 L'ultimo [redacted] 15.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270.

A/R Andata + Ritorno		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ v.le G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzo 7,00 intero

Honey	Sala 1	14.10-16.40-19.10-22.00-0.20
L'alba dei morti viventi	Sala 2	13.20-15.40-18.00-20.20-22.40-1.05
Kill Bill - Volume 2	Sala 3	13.40-16.30-19.20-22.10-1.00
Secret Window	Sala 4	12.50-15.10-17.25-19.35-21.45-0.15
Monster	Sala 5	14.50-17.20-19.50-22.30-1.10
Identità violate	Sala 6	13.00-15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
La Passione di Cristo	Sala 7	13.10-15.50-18.40-21.30-0.20
Peter Pan	Sala 8	12.55-15.25-17.50-20.25
Gothika	Sala 8	22.50-0.55
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 9	13.05-15.15-17.30-19.40
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	21.50-0.30

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Honey	[redacted]

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0900

La Passione di Cristo	18.00-21.15

■ CO[redacted] ■ Principe ■ 011405.6795

Honey	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

Studio Lux ■ 011405.6681

Kill Bill - Volume 2	15.00-17.30-20.00-22.30

Stazione ■ 011789.792

Secret Window	20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Identità violate	16.30-18.30-20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623

A/R Andata + Ritorno	17.30-20.20-22.30

■ [redacted] ■ K.K. [redacted] ■ 011641.236

Luther	16.00-18.30-21.15

■ [redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4046

A/R Andata + Ritorno	17.00-21.15

■ SAN MAURO [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192.

A/R Andata + Ritorno	22.30

■ SETTIMO TO[redacted] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, [redacted] 011800.7050

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
L'alba dei morti viventi	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
La casa dei fantasmi	Sala 3	15.40-17.50
Gothika	Sala 3	20.20-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

L'alba [redacted] morti viventi	18.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	20.15-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri [redacted]	16.15
La casa dei fantasmi	16.30-18.30
Secret Window	20.30-22.30
Peter Pan	16.15
Honey	18.15-20.15-22.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931 2403 La Passione di Cristo 15.45-18.00-20.15-22.30
■ [redacted] ■ Sabrina, [redacted] 0122 996.33 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 18.00 La Passione di [redacted] 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.45 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 21.00
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 15.00-17.00 ...E alla fine arriva Polly 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario [redacted] 0122 811.564 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Honey 16.30-18.25-20.20-22.20
Universal, tel 011 941.1867 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 16.00-17.45 Gothika 20.30-22.30
■ [redacted] ■ Moderno, tel 011 910.9737 Honey 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
[redacted], tel 011 910 1433 Secret Window 14.30-16.20-18.10-20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, [redacted] 011 920.9984 [redacted] Passione di Cristo 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, [redacted] 0124 657.523 Peter Pan 15.00-17.15-21.30
■ [redacted] ■ Condove, tel [redacted] 839.1871 Che ne sarà di noi 18.30-21.15
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Oceano di fuoco - Hidalgo 16.00-21.00
■ IVREA ■ [redacted] Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Secret Window 20.00-22.15
[redacted] 0125 641 480 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 16.00-18.00 La Passione di Cristo 20.00-22.30
Politeama [redacted] 0125 641.571 [redacted] Bill - Volume 2 16.30-20.00-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998.8098 Chiuso
[redacted] ■ Cinema Eden, tel 011 [redacted] La Passione di Cristo 21.00
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 L'alba dei morti viventi 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala 2 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 15.00-16.50 Secret Window 20.30-22.30
■ [redacted]OLO ■ Hollywood, tel 0121 201 14. Secret Window 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 School of Rock 16.00-18.00 La Passione di Cristo 20.00-22.30
Italia 500 Honey 16.30-18.30-20.30-22.30
Italia A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 [redacted] Pervenuto
[redacted] ■ Fraiteve tel 0122 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 La Passione di Cristo 20.00-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento tel 0121 933.096 Peter Pan 16.30 [redacted] 18.30-21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno [redacted] 0124 617.122 Secret Window 15.00-17.00-21.30
Due Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 14.30-16.10-17.50 L'alba dei morti viventi 20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Oceano [redacted] fuoco - Hidalgo 21.15
■ [redacted] ■ Jolly tel 011 969.6034 Che ne sarà di noi 21.00
■ [redacted] ■ Auditorium digital tel. 011 965 1181 La Passione di Cristo 21.00

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted]. Sabato 8 presso il Conservatorio 12° concerto della stagione concertistica [redacted]3-2004 dell'Accademia Stefano [redacted] pia, Ensemble Tinemane. Itinerario musicale dal repertorio strumentale italiano del Seicento all'improvvisazione jazz. Ore 21, Info: 011/5214766 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 14 Molto rumore per nulla di W. Shakespeare. Ore 20.45 Mercoledì 19 La Bisbetica domata. Ore [redacted]. Infoline 011.8193529

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Stomp. Pop Art per le orecchie... Ritmo per gli occhi... Teatro per i piedi. Ore 20.45. Mercoledì 5 maggio 19° concerto della Rassegna "I Concerti del pomeriggio" Sublimi emozioni con P. Volpe. Musi[redacted] di Franck, Debussy, Chopin. Ore 16 - Info Alfieri 011 5623800

■ ARALDO via Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676. Mercoledì 5 African Theatre Shango danze musiche e leggende africane Ore 21. Info 334.9206492/339.1781295. Venerdì 7 Circus Colombacci spettacolo di teatro-circo con D. Dainelli, G. Ferma, B. Betzov. Ore 21.15. tel. 011.489676 € 9-7-6,50

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted] via Nizza [redacted]. Mercoledì [redacted] Gewandhausorchester Leipzig Dir. H. [redacted] Musiche di Sibelius e Dvořák. Ore 20.30 [redacted] 6 26° Concerto della Stagione Sinfonica 2003-2004 Dir G. Gyorivanyi [redacted] pianista G. Boganyi. Musiche di Liszt, Bartók, Dohnányi. Ore 20.30 (Serie rossa). € 10-20-32

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 01147[redacted]189

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Martedì 4 La Peste di A. Camus [redacted] Stanciarck, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile di Torino - Teatro degli Incamminati. Ore 19.30 Prevendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti (via Rossini, 8)

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Lunedì 3 The Rocky Horror Picture Show Ore 21. Venerdì 7 Patty Pravo in concerto Ore 21. Sabato 8 Luca Carboni [redacted] certo. Ore 21. Domenica 9 Ciao Bale [redacted] 21. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19. Info [redacted] www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza [redacted]. [redacted]dì 5 Il pianoforte e le rielaborazioni nell'800. Musiche di Bizet, Busoni, Verdi, Liszt, [redacted] Ingresso libero Info 011.5214266 [redacted] Concerto [redacted] Mikhail Pletnev (pianoforte) Musiche di Schumann, Cajkovskij. Ore 21 (Serie gialla)

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel 011 661.5447 [redacted] drammaturgia di S. Sinigaglia e F. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Atir-Torino spettacoli [redacted] 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 7 Laboratorio sulle tecniche della narrazione a cura di Laura Curino [redacted] 9 alle 23. Info Teatro dell'Angolo 011.489676 Garybaldi Teatro 011.8970831). Inoltre presso la Sala del Consiglio del Comune di Settimo (piazza della Libertà, 4) Le maestre e i maestri della città. Ore 21 (ingresso libero). Per informazioni: 011.8970831 - 011.480272 - www.garibalditeatro.it € 4

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 9 il Teatro del Telaio in Gaccielino con [redacted] a [redacted]. Ore 16.30 (repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica).

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768 Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. In scena fino a domenica 9 maggio. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione [redacted] orario biglietteria [redacted] dalle 10 alle 22 festivi dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Martedì 4 Quinta stazione da R. M. [redacted]. Regia e drammaturgia di D. Castaldo in collaborazione con K. Capato, D. Castaldo, D. Curzio, F. [redacted] Ore 20.45

■ JUVARRA via Juvarra [redacted] tel 011 540.675 Sabato [redacted] Interplay [redacted] Torinodanza. Infotel dal [redacted] al sabato 011/540675 (ore 16-19) Café Procope DJ Moreno musiche anni '80 e '90 [redacted] 22.30 (ingresso libero)

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067 sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo di venerdì 7 Rosettate della Compagnia Liberamente Unico a cura di Barbara Alessimo. Ore 21. Info 011-2386067

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 284.028. Sono in vendita i biglietti per l'operetta Al Cavallino Bianco di R. Benatzky del 29 e 30 maggio con Compagnia "Johan Strauss" Ensemble strumentale "Franz Lehar". Prevendite [redacted] giorni feriali dalle ore 17 alle 19 www.teatro[redacted].it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Giovedì [redacted] presso Palazzo Nuovo (Aula 38 [redacted] Sant'Ottavio, 20) Performing Media. L'azione e lo sguardo teatrale in ambienti multimediali. Ricognizioni video, web e ipermediali a cura di Carlo Infante. Ore 17 [redacted] ingresso libero)

■ PICCOLO [redacted] PUCCINI Martedì 4 presso il Teatro Valdocco (Via Sassari, 20b) recite riservate scuola de L'elisir d'amore... Il tocco e sano, melodramma giocoso di G. Donizetti. Alessandro D'Agostini direttore. Regia di D. Livermore. Info e prenotazioni (da lunedì 3 maggio): Settore Scuola - tel. 011/8815209 € 7,50

■ PICCOLO TEATRO PERMANENTE - Grugliasco, [redacted] 011 787.780 [redacted] compagnia Piccolo Teatro Comico presenta Sei personaggi in cerca d'autore. Ore 21. Abbi[redacted] Men[redacted] teatro Info 011 7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.6077 Sabato 8 la compagnia Le Venerdì presenta Tutto nel mondo è burla commedia in due atti tratta [redacted] "Falstaff" di Arrigo Boito. Ore 21. Info e prenotazioni [redacted] 0114553306 ore 8-21

■ [redacted] via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Mercoledì 2 giugno presso Teatro Gobetti per la rassegna "Qual [redacted] era... Giorgio Gaber" Piccoli spostamenti del cuore. Ore 21

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel [redacted]1 619.2351 [redacted] 5 Grill cavalle e altri eroi di [redacted] A. Bergonzoni. Ore 21. Info 011/3042806

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel 011 655.187. Lunedì 17 Valparaiso di Don DeLillo. Produzione Cine Teatro Baretti. [redacted] 21.00

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via [redacted] Massaia 104, tel 011 257.881 Venerdì 7 "Notte cabaret" presentano Marta [redacted] Mauro con "Le cidoline" e tanti [redacted] Domenica 9 per la Rassegna di Teatro per ragazzi e famiglie "Sipario 0-12" Festa finale di musica e parole. Lunedì 10 la Comp. Arte d'arrangiarsi in Orinoco di E [redacted] Info e prevendite feriali (16-19)

■ [redacted] via Manzoni 1 - Moncalieri, tel 011 640.3700 Info www.monteatro.com [redacted] 16403700

■ [redacted]RO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 7 Qualcuno era... Giorgio Gaber. Ore 21. Info

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]0.0200. Argon Coreografia 2004 - VIII Rassegna di Nuove Proposte ed Esperienze in Palcoscenico. Ore 16. Inoltre interventi danzati dagli allievi del Liceo Teatro Nuovo Indirizzo Coreutico. Ore 20.30

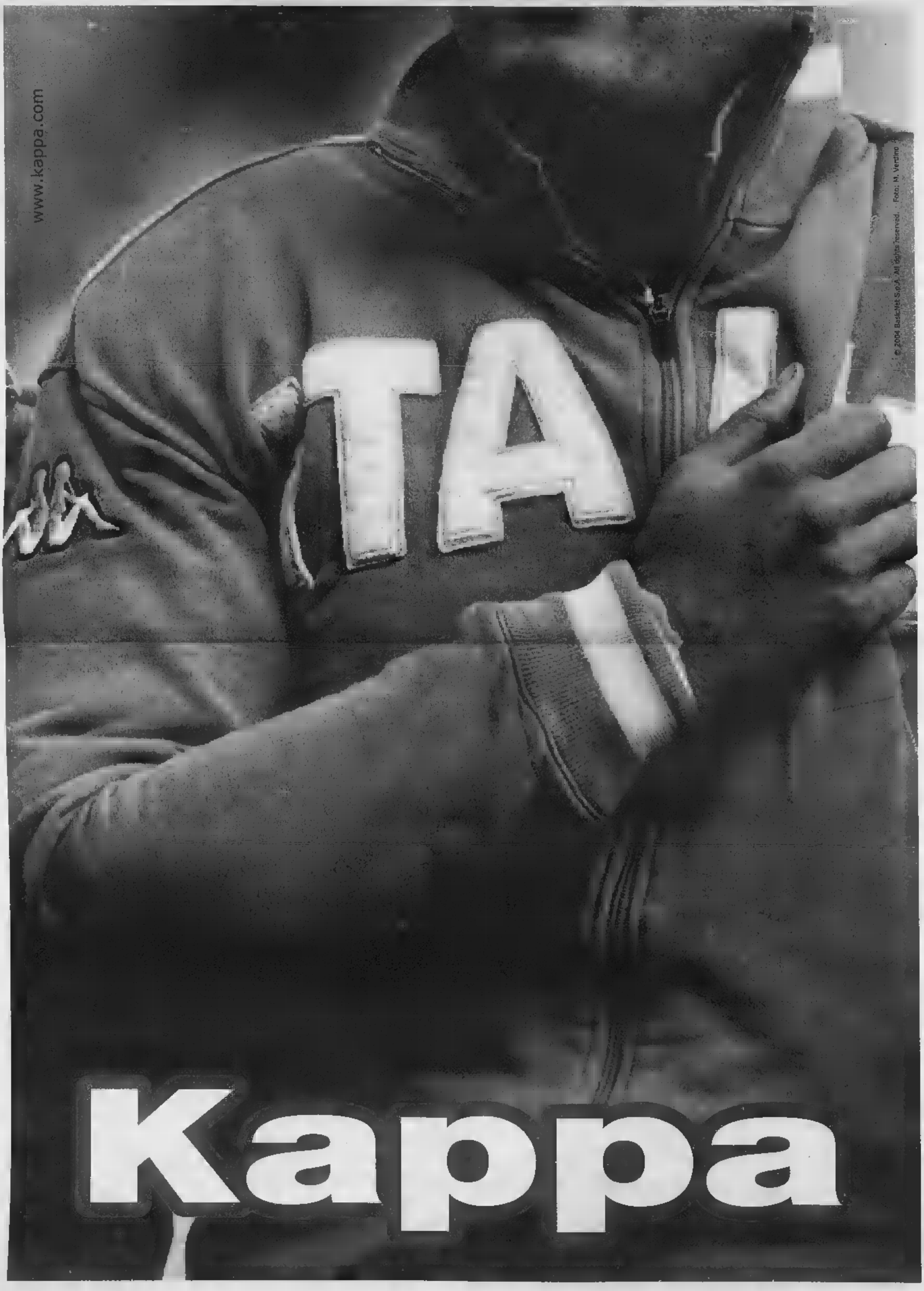
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel 011 800.7050. Giovedì 6 - Gruppo Teatrale Spec[redacted] presenta Il matrimonio per forza commedia in due atti tratta da "Le mariage forcé" di Molière. Regia di S. Saccomandi. Ore 21 € 6,50-8

■ TEATRO REGIO tel. 881.5241242270 Venerdì 7 presso il Teatro Valdocco (via Sassari, [redacted] L'elisir d'amore... il tocco e sano. [redacted]ramma giocoso di [redacted]. A. D'Agostini direttore. Regia di D. Livermore. Solisti Orchestra in Gioco e Coro dell'As.Li.Co. [redacted] 20.30. Biglietti in vendita d[redacted] alla Biglietteria del Teatro Regio. € [redacted]

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Maca[redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. I Rusteghi con la Compagnia El Tambarelo. Regia di G. Visentin. Ore 21. Sabato 8 Conclusione Rassegna laica Marma. Coro S. Gregorio Magno di Trecate e Orchestra Camerata Orpheus. Ore 20.30. [redacted] bato 15 Rassegna amatoriale Provino insanguinato. Ore 21 € 13-20,00/8,00

Watt Radio
[redacted] SPECIALISTI DEL TV
TV
DVD
VIDEO
HI FI
SATELLITE
HOME CINEMA
La [redacted] immediati e [redacted] a domicilio
riparazione in sede
di TV e [redacted]
[redacted] consegna a domicilio [redacted] 15 euro
[redacted] via VIII Marzo 4
Tel. 011 [redacted]
TORINO
Tel 011 702818

PREZZI IN ADEMA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE DAL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI IN ADEMA TRANNE GENOVA, MESSINA, SASSARI. «Il SUD» CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE DI CREMA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: « PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 5,90 CON «SICUREZZA DI AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA; € 4,90 CON VHS «DOPPIO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA, € 4,90 CON «COME VAI» A TORINO E PROVINCIA, € 3,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



SULLA TANGENZIALE SUD

Camionista quarantenne muore nello scontro fra due Tir

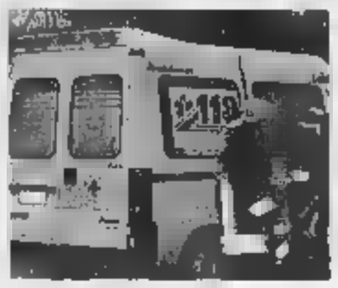
Un camionista di Cavallermaggiore, Michele Civallero, 41 anni, via Roberi 1, è morto ieri mattina in uno schianto contro un altro Tir sulla tangenziale sud di Torino. L'incidente è avvenuto poco prima 10, all'altezza dello svincolo La Loggia, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia. Michele Civallero, alla guida camion Iveco, stava uscendo dalla tangenziale per imboccare la statale 20: ha perso controllo del mezzo ed è finito nella corsia opposta, travolgendo un Tir Mercedes, condotto da un autotrasportatore tedesco. Uno scontro non particolarmente rovinoso a giudicare dalle conseguenze sui due mezzi pesanti: il contraccolpo all'interno della cabina è stato fatale per il conducente.

Traffico in tilt in tangenziale

LA VITTIMA DI COLLEGNO

Alpignano: esce strada perde la vita Non indossava le cinture di sicurezza

Incidente mortale ieri Alpignano. Saverio De Vito, 41 anni, residente a Collegno in via Della Croce 9, ha perso vita uscendo di strada al Alpignano. Erano circa le 19,45 quando la Ford Focus di De Vito correva veloce casa, dopo aver affrontato una via Garibaldi il giovane collegnese ha perso il controllo vettura. Per quarantina di metri, ha tentato di tenere l'auto carreggiata, a dell'asfalto bagnato e della velocità mezzo sembrava una scheggia impazzita, finendo la sua corsa nel fossato al lato della strada. De Vito, che non aveva indossato le cinture di sicurezza, è stato sbalzato attraverso il parabrezza e ha battuto la testa per terra violentemente.


Inutile l'intervento dei soccorritori

IL TERRENO E' DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA DI COSTRUZIONI STRADALI BRACCO

Blitz nella discarica a cielo aperto

Sequestrata un'area vicina al «Delle Alpi»

Gianni mino

Sulla carta avrebbe dovuto essere da tempo «un'area bonificata». In realtà è una discarica a cielo aperto, una lunga voragine profonda una ventina di metri che costeggia la tangenziale Nord. Un buco dove sono stati gettati copertoni, catrame, vecchi pezzi arredamento, elettrodomestici e altro materiale.

Ieri i 32 mila metri quadrati di regione Cascina Casali, tra Torino e Venaria, di proprietà dell'impresa di costruzioni stradali Bracco, sono stati sequestrati dalla polizia municipale di Venaria su disposizione della Traverso. Gli investigatori vogliono capire perché i camion carichi di rie continuassero a depositare quintali di inerte e di altri rifiuti il catrame esista una concessione che lo autorizza. Ma non solo. Vogliono anche ricostruire la di quella fetta di terreno imprigionata tra le carreggiate della tangenziale e la zo industriale Venaria che si affaccia sullo Stadio Alpi, dove tempo fa riaffiorò dal pietrisco anche un cadavere.

Negli Anni Settanta era adibita a cava dove la ditta Bracco aveva il permesso di estrarre del materiale per la preparazione del bitume, fino ad una decina di i fa quando l'enorme buco avrebbe dovuto essere ricoperto e risanato poco alla volta impiantando una nuova vegetazione. «E il magistrato potrebbe anche ordinare di far entrare in azione le ruspe per scavare e vedere cosa è stato interrato dal 1994 fino ad oggi» afferma Luca Vivalda, il comandante della Polizia Municipale di Venaria. Soprattutto perché gli inquirenti, e in particolar modo i tecnici dell'Arpa che han effettuato un meticoloso sopralluogo, si sono insospettiti per la fanchiglia troppo nera e troppo densa, collosa, che si forma in alcune zone quando piove.

Le indagini sono partite quattro mesi fa grazie alla segnalazione di un cittadino. L'uomo raccontò ai civich del viavai di camion a tutte le ore all'interno di quel lembo di terra da piccoli orti abusivi e dal cavalcavia che porta a Savonera. Così gli agenti polizia muncipale, coordinati da Vivalda e dall'ispettore Papalia, hanno cominciato una di appostamenti in borghese, giorno e notte. Lunghe ore trascorse seduti in macchina per «pizzicare» qualcuno che gettasse rifiuti nella voragine. L'altro giorno i civich hanno sorpreso un autista che stava scaricando un intero cassone di macerie e così è scattato il sequestro della vecchia cava dove tra l'altro, in questi giorni, sono stati parcheggiati anche una decina grossi container usati di solito per lo smaltimento dei rifiuti. Dopo l'esposto in Procura dei vigili urbani, in località Cascina Casali sono arrivati anche i dirigenti dell'Ativa (la società che gestisce la tangenziale). Perché la discarica rappresenta un pericolo reale per chi viaggia in direzione di Milano visto che è stava scavata a dodici metri dalle corsie non a sessanta, come prevede la legge.

La zona veniva utilizzata fino a pochi giorni fa per scaricare materiale inerte

PECETTO LA MINORANZA VA ALL'ATTACCO: «SONO STATE COMMESSE UNA SERIE DI ILLEGITTIMITÀ»

Dopo le polemiche il piano regolatore

Antonella Perotti

Il piano regolatore di Pecetto è arrivato in porto, dopo quattro burrascose sedute del Consiglio comunale. «Uno strumento in grado di governare il territorio - dice con orgoglio il sindaco Agostino Miranti, reduce dalle nottate in Comune -. E' un impegno che avevamo preso con gli elettori». La variante strutturale di piano sostituisce quello «particellare» precedente che permetteva solo la manutenzione delle case. «Per edificare era necessaria ogni volta l'approva dell'amministrazione e l'iter era molto lungo - spiega Miranti -. Adesso tutti la facoltà di ristrutturare le proprie case». In pratica il piano punta sul recupero l'ampliamento delle abitazioni esistenti: sono previsti 25 mila metri cubi di nuove costruzioni ed altri 23 mila cubi di ristrutturazioni. Se da una parte viene contenuta l'espansione di questo paese (3750 che non vuol perdere completamente la sua vocazione agricola, dall'altra si dà il permesso di aumentare le cubature degli edifici. «Nel caso delle ristruttura zioni sarà possibile un ampliamento del 10 per cento in tutto il territorio - aggiunge il sindaco -. L'indice viene esteso anche alle abitazioni di impianto storico abbiano i requisiti per un intervento di tipo B, cioè strutturale». Nelle aree di nuova edificazione l'aumento delle cubature sale 30 per cento. E' ammessa anche la sostituzione edilizia, cioè l'abbattimento e la ricostruzione di parte degli edifici, e nelle agricole è possibile lo spostamento delle volumetrie. Niente fabbriche in questo paese nel verde, residenza chic molti torinesi: ci sarà solo una piccola artigianale lungo strada Chieri, agli artigiani locali che vogliano ricollocare le loro attività. Infine la giunta ha promesso il recupero di alcuni sentieri storici e l'antico camminamento che univa Pecetto a Valle San Pietro. Se la maggioranza è soddisfatta l'opposizione scalpita. La procedura di approvazione non va giù al capogruppo delle minoranza, Giuliano Manolino, ex sindaco ora consigliere regionale di Forza Italia: «Hanno giri di parole -. ci alcuni Pec che coinvolgono terreni di parenti del sindaco e della maggioranza. Ho già pronte le denunce da spedire in procura». Il sindaco Miranti non lascia cadere la polemica, anzi: «E' difficile che una famiglia di origine pecettese come mia non abbia legami di parentela con qualche proprietario di terreni coinvolti dalla variante di piano. Lo dovrebbe sapere bene Manolino, visto che è trovato nella stessa situazione in passato». Ma Giuliano Manolino, che difende il vecchio «piano particellare» adottato dalla sua amministrazione, incalza: «Dovevano discutere la variante con i cittadini e non l'hanno fatto. Hanno ignorato le nostre 250 osservazioni e accolto più di metà di quelle dei privati. Questo è un piano blindato e vedremo se verrà approvato in Regione».

■ **MONCALIERI, BLITZ.** Sette prostitute, sei di origine albanese e una nigeriana, sono state fermate la notte scorsa durante un'operazione congiunta tra carabinieri polizia municipale in corso Trieste e in via Postiglione, a Moncalieri. Due donne, al termine degli accertamenti, sono state arrestate per violazione delle norme sull'immigrazione.

Il direttivo dello Sdi ha deciso all'unanimità di candidare alle elezioni provinciali del 12 13 giugno, per il collegio cittadino, Claudio Furci, assessore all'urbanistica e commercio, Comune di Moncalieri.

■ **MONCALIERI, RSU.** Migliorare i sistemi comunicazione per aumentare i momenti di incontro attraverso assemblee di settore; ripristinare il clima di confronto democratico e pluralista nel pieno rispetto delle diversità. Questi gli impegni assunti dalle Rsu del Comune di Moncalieri che nei giorni scorsi, a seguito del referendum di consultazione sulla «piattaforma per il contratto integrativo decentrato presentare all'amministrazione», hanno ricevuto l'appoggio dei lavoratori comunali.

Quattro sportelli per denunciare i tempi lunghi sulle liste d'attesa negli ospedali, apriranno, da lunedì prossimo, a Moncalieri, in corso Trieste (venerdì 10-12) in via Cavour 70 (giovedì 10-12), Trofarello in via S. G. Bosco (mercoledì 10-12) La Loggia in via Veneto 4 (martedì 15-17). L'iniziativa è dello Spi-Cgil Lega 11.

■ **BEINASCO, PARCO.** E' approvato dalla giunta progetto di riqualificazione parco di via Orbassano, in frazione Borgaretto. Gli interventi, inseriti nel piano di recupero urbano, prevedono: risistemazione complessiva del parco, realizza di un'area giochi, recupero di una parte del muro perimetrale, ritenuto di interesse storico. Costo del progetto: oltre 142 mila euro, finanziati con fondi regionali. I lavori dovrebbero iniziare a giugno terminare entro la fine dell'anno.

■ **CHIVASSO, ELEZIONI.** Giulio Bosso, 33 anni, sindaco di Brusasco da '97, è il candidato della lista Unione Civica Riformatori alle provinciali per il Collegio 24 di Chivasso, che comprende 17 Comuni.

IN VIGORE DA OLTRE 14 ANNI

ZTL
3 ORE
PER RESPIRARE
MEGLIO IN
CENTRO CITTÀ.

Da tenere a mente.

ORARI
DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO

ZTL centrale ordinaria
7,30-10,30 DAL LUNEDI' AL

ZTL - VIE riservate ai mezzi pubblici
7.00-21.00 i giorni compresi i festivi

ZTL - CORSIE riservate ai mezzi pubblici
0.00-24.00 i giorni compresi i festivi

Il centro città è servito da oltre 20 linee di trasporto pubblico e dalla Linea Star. Nei parcheggi vicini al centro sono disponibili 4.100 posti auto.

DAL 10 MAGGIO 2004:
CONTROLLO CON TELECAMERE
A partire da questa data, sono operative le telecamere speciali che fotografano la targa di ogni veicolo che entra nella ZTL. Le targhe fotografate sono confrontate con quelle autorizzate circolare, già inserite in una banca dati. Chi circola senza autorizzazione nella ZTL centrale, nelle vie e nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, incorre in una sanzione di 68,25.

PER MAGGIORI
- PUNTO ZTL:
Via Milano ang. Via Garibaldi
Tel. 011.4423379 - 011.4422476
- GTT:
Corso Turati , 13/D
Tel. 011.5806172

www.comune.torino.it/ztlpermessi

CITTA' DI TORINO

FEELING PER CENTRO CENTRALE COMUNICAZIONE

DA LUNEDI' A SAN SEBASTIANO PO

Il ponte in ferro era stato realizzato dopo l'alluvione di nove anni

Sparisce il ponte Bailey Proteste nel Chivassese

Dopo nove anni di utilizzo, lunedì prossimo il «ponte Bailey» sul Po che collega lungo la statale della Valle Cerrina San Sebastiano Po e Verolengo, va in pensione. Anche i 2200 metri della provinciale 94 più percorribili. Tutto questo permettere la costruzione del ponte: intervento della durata di due anni, con spesa di milioni euro finanziati dalla Provincia. Oltre alla costruzione del nuovo ponte che consentirà transito anche dei Tir, verrà realizzata rotonda sulla statale della Valle Cerrina un'altra via San Sebastiano a Verolengo. Alla vigilia del «pensionamento» del ponte, si registrano proteste di automobilisti che dovranno impiegare più tempo per recarsi al lavoro. Osserva sindaco di San Sebastiano Po, Beppe Bava: «Sicuramente ci dei problemi nella viabilità, purtroppo non c'erano altre possibilità per ricostruire il ponte: da una parte c'è il metanodotto, dall'altra uno stabilimento». Soddisfatti invece gli esponenti del Comitato della Collina guidati da Luigino Seglie perchè «il nuovo ponte porterà innegabili benefici per l'economia della nostra zona». Preoccupato invece il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero: «Avevo chiesto alla Provincia di far slittare questa chiusura almeno di un anno, quando fosse stata pronta la tangenziale Sud-Ovest. La mia richiesta non è stata accolta. Da lunedì i principali semafori nelle ore di punta saranno presidiati dai vigili e se sarà il caso verran fatti funzionare manualmente per smaltire il traffico». Per chi San Sebastiano è diretto verso Milano si consiglia d'immettersi autostrada a Cigliano e per evitare Chivasso, proseguire «590» utilizzando il ponte di Castiglione oppure proseguire San Mauro.

VOLVERA A BORDO UNA CINQUANTINA DI ALLIEVI DELLA MEDIA COLLEGNO

Bus della gita scolastica finisce nella scarpata

Tutti sono usciti incolumi dal mezzo: sei studenti hanno dovuto ricorrere per precauzione alle cure dei medici all'ospedale Agnelli

Antonio Giaimo

La gita scolastica per gli allievi delle classi 2ªA e 2ª C della scuola media don Minzoni di Collegno è finita ieri mattina poco dopo le in prato che costeggia la provinciale che unisce Volvera a None. Il loro autobus è finito fuori strada, adagiandosi su un fianco.

Attimi di paura per una cinquantina di allievi che sono riusciti però ad uscire quasi incolumi dal mezzo. Sei di loro sono stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo per alcuni accertamenti, ma nel pomeriggio sono stati dimessi. La comitiva di studenti, accompagnati dagli insegnanti, diretta all'Abbadi Staffarda nel Saluzzese. L'incidente è avvenuto poche centinaia di metri dopo l'uscita dell'autostrada che unisce Torino a Volvera, in quel momento la pioggia era fitta. L'autista del mezzo, Antonio Petraroli, si è spostato un po' troppo a destra, due ruote sono finite fuori dall'asfalto, nulla è servito il tentativo di rimettere il pullman sulla carreggiata, il pesante automezzo è scivolato su un fianco, coricandosi nel prato.

Fortunatamente si è appoggiato un palo della luce e questo ha reso possibile l'apertura delle portiere. Subito si è in moto la macchina dei soccorsi: sono i carabinieri della Compagnia di Pinerolo, le ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, della Croce Rossa di Airasca e della Croce Bianca Orbassano e due messi dei vigili del fuoco di Pinerolo, che a fatica, zigzagando fra le lunghe code di auto ferme sulla provinciale, sono riusciti a raggiungere il luogo dell'incidente. Dall'ospedale Agnelli di Pinerolo è partita anche l'ambulanza attrezzata per la rianicon a bordo il medico. Spiega il dottor Massimo Violante: «Temevano di trovarci davanti una situazione ben più grave, ma per fortuna tutti i ragazzi stavano abbastanza bene». Per Floriana, Andrea, Matteo, Federica, Stefania, Gaia la permanenza al pronto soccorso è stata però breve, soltanto per un controllo, quanto nell'incidente avevano riportato qualche contusione. Racconta uno dei ragazzi: «Non abbiamo avuto molta paura, l'impatto non è stato particolarmente violento. Io mi sono accorto che il pullman spostato a destra, poi l'autista invece di frenare, forse si sarebbe fermato, ha accelerato, e così ci ritrovati coricati su fianco».

CHIVASSO

Auto investe tre pensionati

Tragedia sfiorata, l'altra mattina, nel centro di Chivasso. Un automobilista di Druento, Giuseppe Riversa, 45 anni, lasciato la propria «Stilo» sosta in piazza d'Armi, senza il freno a mano azionato. Il mezzo si messo in movimento da solo per la pendenza della piazza, dopo una trentina di metri ha travolto un gruppo di pensionati del «Centro Incontro», in attesa dell'autobus che li doveva portare in gita a Cuneo. Giuseppe Martino, 77 anni, Antonio Mazzotti, 70 anni e Raffaelina Palermo, 55 anni, Chivasso, se con alcune escoriazioni alle gambe molto spavento. E gita hanno partecipato ugualmente nonostante qualche piccola . Ma poteva andare peggio se alcuni componenti comitiva non si fossero accorti dell'arrivo della «Stilo».

Sotto la pioggia battente studenti e docenti hanno atteso l'arrivo di un secondo autobus

«Bravi ragazzi e docenti»

Il dirigente: hanno gestito bene l'emergenza

La notizia dell'incidente, ieri mattina, è rimbalzata in pochi minuti dai cellulari dei professori, sotto la pioggia, sul telefono del preside, nel suo ufficio al piano della media Don Minzoni Collegno. Un complesso accorpato due anni fa alla «Gramsci», per un totale di 33 classi e 712 studenti. Roberto Bianco è il dirigente scolastico. Si è subito preoccupato delle condizioni di salute degli allievi delle due classi, la IIA e la IIC. parlato con le quattro professoresse che li accompagnavano: Mango e Morello (educazione fisica), Barlusconi e Arfinengo (matematica). «Stanno tutti bene?». Per fortuna, tutto si è risolto con qualche lieve trauma leggere contusioni. «Ho tirato un sospiro di sollievo - spiega il dirigente scolastico - e ci siamo subito rimboccati le maniche per prestare soccorso e avvisare le famiglie, in modo da evitare inutili preoccupazioni ai genitori. Abbiamo scelto di contattare i parenti dei ragazzi, uno per uno, facendoli parlare direttamente con i genitori. Anche i sei ragazzi medicati al pronto soccorso. In questi casi, per una madre, sentire direttamente la voce del figlio è la cosa migliore».

Gli studenti sull'autobus della Giachino, ieri mattina, erano

Roberto Bianco

Sono partiti alle 8 dalla scuola di via Donizetti. Doveva essere giornata spensierata, prima sul Po a fare «rafting», poi dritti verso l'Abbazia di Staffarde. «Ma quando abbiamo visto che pioveva - spiega Bianco - abbiamo subito deciso di lasciar perdere il rafting e portarli direttamente a Staffarda».

IN

ALMESE, INVESTITO. pedone è stato investito ieri mattina poco dopo le sei in via Circonvallazione: le sue condizioni sono gravi. Rocco Aquila, 53 anni, di Almese stava camminando a piedi sotto una pioggia battente quando è stato investito una Renault Clio, condotta da Daniele Leo, 22 anni, Almese che proveniva dallo stesso senso marcia, ed diretta in direzione di Rubiana. L'uomo è stato trasportato al San Luigi Orbassano in prognosi riservata.

CHIVASSO, IN BICI. Una pedalata ecologica, libera a tutti e con qualsiasi tipo bicicletta, alla scoperta delle frazioni chivassesi in programma domani. Partenza alle 9 dal Centro Commerciale Chivasso Est, corso Galileo Ferraris 191.

CASTIGLIONE, ELEZIONI. Marina Cha Bertinetti, anni, insegnante elementare e vicesindaco uscente, nell'amministrazione comunale da anni, è l'aspirante a sindaco della lista civica «Per un futuro insieme» alle prossime amministrative Castiglione.

Quattro feriti, ieri mattina alle 7, per un tamponamento fra tre auto, sulla corsia per Chivasso della statale 26, frazione Carolina. Sono Alfredo Di Leonardo, 78 anni, al volante di una «Panda» in compagnia della moglie, Rosalia Occhiuto, anni, di Torino; Maria Principalli, anni, di Caluso, su una Peugeot 206 e Marco Stefano, 26 anni, di Caluso, che guidava una Citroën Xara. Sono stati tutti dal 118.

PINEROLO, DIVINI. Sarà presentata oggi alle 17 a Palazzo Vittone «Sapori diVini», la manifestazione enogastronomica pinerolese che ha in programma molti appuntamenti durante tutta la settimana. Oggi verranno inaugurate le due mostre collegate.

FENESTRELLE, FORTE. Visto il successo riscontrato, questa se- viene riproposto dall'Associazione San Carlo «Il racconto delle antiche mura», viaggio fantastico nel Forte di Fenestrelle. L'appuntamento per le ore 21 quando i viaggiatori accompagnati dalla Gendarmeria Napoleonica in un percorso attraverso i segreti della fortezza. Info e prenotazioni: 0121.83600.

Samara's Show
via Camerana 11, Torino
Info prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato
17,30 alle 19,30 dalle 23,00 alle 04,00

OGGI LA BELLISSIMA
BETTY ANDERSON

Martedì 4 Mercoledì 5
SILVIA SAINTS

pomeriggio e sera

Lunedì 3 Maggio ROSSANA DOLL contro PAMELA DIAMOND

VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011541026 - 3462304202
aperto da Mercoledì Domenica 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 19,30

Domenica 2 Maggio
LETIZIA BRUNI

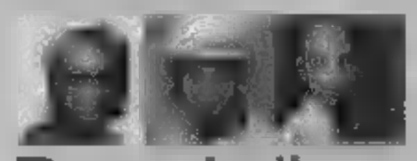
Mercoledì 5 Giovedì
SILVIA SAINTS

per parlare Samara e le sue amiche... telefona allo 011535010
oppure visita il nostro sito www.samaraclube.it

BancoPosta www.poste.it

C'è una novità in famiglia:
oggi il mutuo lo fai alle Poste.

mutuoBancoPosta
• Conveniente, semplice, trasparente.



Posteitaliane

L'INCIDENTE SULLA TANGENZIALE SUD

Camionista quarantenne muore nello scontro fra due Tir

■ Un camionista di Cavallermaggiore, Michele Civallero, 41 anni, via Roberi 1, è morto [illegible] in uno schianto contro un altro Tir sulla tangenziale sud [illegible] Torino. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10, all'altezza dello svincolo La Loggia, a [illegible] dell'asfalto viscido per la pioggia. Michele Civallero, alla gui[illegible] di [illegible] Iveco, stava uscendo dalla tangenziale per imboccare la statale 20: ha perso [illegible] controllo del mezzo ed è finito nella corsia opposta, travolgendo un Tir Mercedes, condotto da un autotrasportatore tedesco. Uno scontro [illegible] particolarmente rovinoso a giudicare [illegible] conseguenze sui due mezzi pesanti: ma il contraccolpo all'interno [illegible] cabina è stato fatale per il conducente.

Traffico in tilt in tangenziale

LA VITTIMA E' DI COLLEGNO

Alpignano: esce di strada e perde la vita Non indossava le cinture di sicurezza

■ Incidente mortale ieri sera ad Alpignano. Saverio De Vito, 41 anni, residente [illegible] Collegno in [illegible]a Della Croce 9, ha perso la vita uscendo di strada [illegible] Alpignano. Erano circa le 19,45 quando la Ford Focus di De Vito correva veloce verso casa, ma dopo [illegible] affrontato [illegible] curva in via Garibaldi il giovane collegnese ha perso il controllo della vettura. Per una quarantina di metri, ha tentato di tenere l'auto in carreggiata, [illegible] a causa dell'asfalto bagnato e [illegible] velocità il mezzo [illegible] una scheggia impazzita, finendo la sua corsa nel fossato al lato della strada. De Vito, che [illegible] aveva indossato le cinture di sicurezza, è stato sbalzato attraverso il parabrezza e [illegible] battuto la testa per terra violentemente.

Inutile l'intervento dei soccorritori

IN BREVE

■ **MONCALIERI, BLITZ.** Sette prostitute, sei di origine albanese e una nigeriana, sono state fermate la notte [illegible] durante un'operazione congiunta tra carabinieri e polizia municipale in [illegible] Trieste [illegible] in via Postiglione, [illegible] Moncalieri. Due donne, al termine degli accertamenti, sono state arrestate per violazione delle norme sull'immigrazione.

■ [illegible] Il direttivo dello Sdi ha deciso all'unanimità di candidare alle elezioni provinciali del 12 e 13 giugno, per il collegio cittadino, Claudio Furci, assessore all'urbanistica e commercio, del Comune di Moncalieri.

■ **MONCALIERI, RSU.** Migliorare i sistemi di comunicazione per aumentare i momenti di incontro attraverso assemblee di settore; ripristinare il clima di confronto democratico e pluralista nel pieno rispetto delle diversità. Questi gli impegni assunti dalle Rsu del Comune di Moncalieri che nei giorni scorsi, a seguito del referendum di consultazione sulla «piattaforma per il contratto integrativo decentrato da presentare all'amministrazione», hanno ricevuto l'appoggio dei lavoratori comunali.

■ [illegible] Quattro sportelli per denunciare i tempi lunghi sulle liste d'attesa negli ospedali, apriranno, da lunedì prossi[illegible] a Moncalieri, [illegible] corso Trieste 23 (venerdì 10-12) e in via Cavour 70 (giovedì 10-12), Trofarello in via S. G. Bosco [illegible] (mercoledì 10-12) e a La Loggia in via Veneto 4 (martedì 15-17). L'iniziativa [illegible] dello Spi-Cgil Lega 11.

■ **BEINASCO, PARCO.** E' stato approvato dalla giunta il progetto di riqualificazione del parco di [illegible] Orbassano, [illegible] frazione Borgaretto. Gli interventi, [illegible] riti nel piano di recupero urbano, prevedono: risistemazione complessiva del parco, realizzazione di un'area giochi, recupero di una parte del muro perimetrale, ritenuto di interesse storico. Costo del progetto: oltre 142 mila euro, finanziati con fondi regionali. I lavori dovrebbero iniziare a giugno e terminare entro la fine dell'anno.

■ **CH[illegible]SO,** [illegible] Giulio Bosso, 33 anni, sindaco di Brusa[illegible] da '97, è il candidato della lista Unione Civica Riformatori alle provinciali per il Collegio 24 di Chivasso, che comprende 17 Comuni.

[illegible] IL TERRENO E' DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA DI COSTRUZIONI STRADALI BRACCO

Blitz nella discarica a cielo aperto

Sequestrata un'area vicina al «Delle Alpi»

Gianni Giacomino

Sulla carta avrebbe dovuto essere [illegible] tempo «un'area bonificata». In realtà è una discarica a cielo aperto, una lunga voragine profonda una ventina di metri che costeggia la tangenziale Nord. Un buco dove sono stati gettati copertoni, catrame, vecchi pezzi di arredamento, elettrodomestici e altro materiale.

Ieri i 32 mila [illegible] quadrati di regione Cascina Casali, tra Torino e Venaria, di proprietà dell'impresa di costruzioni stradali Bracco, sono stati sequestrati dalla polizia municipale di Venaria su disposizione della pm Traverso. Gli investigatori vogliono capire perché i camion carichi di macerie continuassero a depositare quintali di inerte e di altri rifiuti come il [illegible] nonostante non esista una concessione che lo autorizza. Ma non solo. Vogliono anche ricostruire la storia di quella fetta di terreno imprigionata tra le carreggiate della tangenziale [illegible] la zona industriale di Venaria che si affaccia sullo Stadio delle Alpi, dove tempo fa riaffiorò dal pietrisco anche un cadavere.

Negli Anni Settanta era stata adibita a cava dove la ditta Bracco aveva il permesso di estrarre del materiale per la preparazione del bitume, fino ad una decina di anni fa quando l'enorme buco avrebbe dovuto essere ricoperto e risanato poco alla volta impiantando una nuova vegetazione. «E il magistrato potrebbe anche ordinare di far entrare in azione le ruspe per scavare e vedere cosa è stato interrato [illegible] 1994 fino ad [illegible] afferma Luca Vivalda, il comandante della Polizia Municipale di Venaria. Soprattutto perché gli inquirenti, e in particolar modo i tecnici dell'Arpa che hanno effettuato un meticoloso sopralluogo, si sono insospettiti per la fanchiglia troppo nera e troppo densa, collosa, che si forma [illegible] alcune zone quando piove.

Le indagini sono partite quattro mesi fa grazie alla segnalazione di un cittadino. L'uomo raccontò ai civich del viavai di camion a tutte le ore all'interno di quel lembo di terra sormontato da piccoli orti abusivi e dal cavalcavia che porta a Savonera. Così gli agenti della polizia muncipale, coordinati da Vivalda e dall'ispettore Papalia, hanno cominciato [illegible] serie di appostamenti in borghese, giorno e notte. Lunghe ore trascorse seduti in macchina per «pizzicare» qualcuno che get[illegible] rifiuti nell[illegible] voragine. L'altro giorno i civich hanno sorpreso un autista che [illegible] scaricando un intero [illegible] macerie e così è scattato il sequestro della vecchia cava dove tra l'altro, in questi giorni, sono stati parcheggiati anche [illegible] decina di grossi container usati di solito per [illegible] smaltimento dei rifiuti. Dopo l'esposto in Procura dei vigili urbani, in località Cascina Casali sono arrivati anche i dirigenti dell'Ativa (la società che gestisce la tangenziale). Perché la discari[illegible] rappresenta un pericolo reale per chi viaggia in direzione di Milano visto che è stava scavata a dodici metri dalle corsie e [illegible] a sessanta, come prevede la legge.

La zona veniva utilizzata fino a pochi giorni fa per scaricare materiale inerte

PECETTO LA MINORANZA VA ALL'ATTACCO: «SONO STATE COMMESSE UNA SERIE DI ILLEGITTIMITÀ»

Dopo le polemiche il piano regolatore

Antonella Perotti

Il piano regolatore di Pecetto è arrivato in porto, dopo quattro burrascose sedute del Consiglio comunale. «Uno strumento in grado di governare il territorio - dice con orgoglio il sindaco Agostino Miranti, reduce dalle nottate [illegible] Comune -. E' un impegno che avevamo preso con gli elettori». [illegible] variante strutturale di piano sosti[illegible] quello «particellare» precedente che permetteva solo la manutenzione delle case. «Per edificare era necessaria ogni volta l'approvazione dell'amministrazione e l'iter era molto lungo - spiega Miranti -. Adesso tutti avranno la facoltà di ristrutturare le proprie case». In pratica il piano punta sul recupero e l'ampliamento delle abitazioni esistenti: [illegible] previsti [illegible] mila metri cubi di nuove costruzioni ed altri 23 mila cubi di ristrutturazioni. Se da una parte viene contenuta l'espansione di questo paese [illegible] 3750 anime, che non vuol perdere completamente la sua vocazione agricola, dall'altra si dà il permesso di aumentare le cubature degli edifici. «Nel caso delle ristrutturazioni sarà possibile un ampliamento del 10 per cento in tutto il territorio - aggiunge il sindaco -. L'indice viene esteso anche [illegible] abitazioni di impianto storico che abbiano i requisiti per un intervento di tipo B, cioè strutturale». Nelle aree di nuova edificazione l'aumento delle cubature sale al 30 per cento. E' ammessa anche la sostituzione edilizia, cioè l'abbattimento e [illegible] ricostruzione di parte degli edifici. [illegible] nelle zone agricole è possibile lo spostamento delle volumetrie. Niente fabbriche in questo paese immerso nel verde, residenza chic di molti torinesi: ci sarà solo una piccola area artigianale lungo strada Chieri, riservata agli artigiani locali che vogliano ricollocare le loro attività. Infine la giunta ha promosso il recupero di alcuni sentieri storici e l'antico camminamento che univa Pecetto a Valle San Pietro. Se la maggioranza è soddisfatta l'opposizione scalpita. La procedura di approvazione non va giù al capogruppo della minoranza, Giuliano Manolino, ex sindaco e ora consigliere regionale di Forza Italia: «Hanno commesso una serie di illegittimità - dice senza giri di parole -. E poi ci sono alcuni Pec che coinvolgono terreni di parenti del sindaco e della maggioranza. Ho già pronte le denunce da spedire in procura». Il sindaco Miranti non lascia cadere la polemica, anzi: «E' difficile che una famiglia di origine pecettese come la mia non abbia legami di parentela con qualche proprietario di terreni coinvolti dalla variante di piano. Lo dovrebbe sapere bene Manolino, visto che si è trovato nella stessa situazione in passato». Ma Giuliano Manolino, che difende il vecchio «piano particellare» adottato dalla sua amministrazione, incalza: «Dovevano discutere [illegible] varian[illegible]te con i cittadini e non l'hanno fatto. Hanno ignorato le nostre 250 osservazioni e accolto più di metà di quelle dei privati. Questo è un piano blindato e vedremo se verrà approvato in Regione».

IN VIGORE DA OLTRE 14 ANNI

ZTL
3 ORE
PER RESPIRARE
MEGLIO IN
CENTRO CITTÀ.

Da tenere a mente.

ORARI
DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO

ZTL centrale ordinaria
7,30-10,30 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ZTL - VIE riservate ai [illegible] pubblici
7.00-21.00 [illegible] i giorni compresi i f[illegible]vi

ZTL - CORSIE riservate ai mezzi pubblici
0.00-24.00 [illegible] i giorni compresi i festivi

Il centro città è servito da oltre 20 linee di trasporto pubblico e dalla Linea Star. Nei parcheggi vicini al centro sono disponibili 4.100 posti auto.

DAL 10 MAGGIO 2004:
CONTROLLO CON TELECAMERE
A partire da questa data, sono operative le telecamere speciali che fotografano la targa di ogni veicolo che entra nella ZTL. Le targhe fotografate sono confrontate con quelle autorizzate a circolare, già inserite in una banca dati. Chi circola senza autorizzazione nella ZTL centrale, nelle vie e nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, incorre in una sanzione di ■ 68,25.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
• PUNTO ZTL:
Via Milano ang. Via Garibaldi
Tel. 011.4423379 - 011.4422476
• GTT:
Corso Turati , 13/D
Tel. 011.5806172
www.comune.torino.it/ztlpermessi

CITTA' DI TORINO

[illegible]ELING PER SERVIZIO CENTRALE COMUNICAZIONE

CORTEO A RIVAROLO

Protesta della Fiom Cgil sul futuro della Eaton

■ C'era anche il segretario nazionale della Fiom Cgil, Giorgio Cremaschi, ieri mattina, accanto ■ lavoratori degli stabilimenti Eaton ■ Rivarolo, Massa e Monfalcone che hanno manifestato ▬ tro la multinazionale. Gli operai hanno sfilato sotto la pioggia fino al municipio: ▮ sindaco Bollero ha promesso un nuovo incontro ▬ la proprietà per chiarire il futuro ▬ sede di Rivarolo.

Il corteo dei lavoratori Eaton

INCIDENTE IN FABBRICA A BUSANO

Operaio è grave al Giovanni Bosco

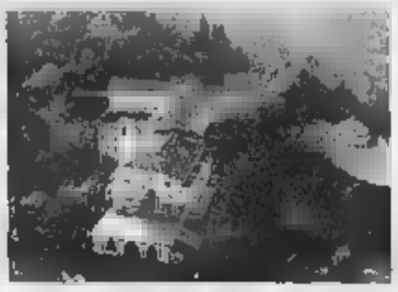
■ Cesare Gandizzi, un operaio di 54 anni ■ Brescia, è in prognosi riservata a San Giovanni Bosco. Ieri pomeriggio, mentre ▬ effettuando dei lavori di manutenzione ▬ una pressa all'interno della ditta Sarm Stampaggio Acciai di Busano, è stato schiacciato da un ponte levatoio azionato incautamente da un altro operaio. Le condizioni di Gandizzi sono gravi.

L'ospedale Giovanni Bosco

▬ ▬ PER L'EUROPA

La lunga marcia parte ▬ Belmonte

■ «Una staffetta per l'Europa» è la marcia con fiaccole organizzata dall'associazione famiglie nuove del movimento dei focolari che domani mattina parte ▬ santuario di Belmonte (alle 9.30) ■ toccherà alcuni paesi del Canavese, fino a Ivrea. Nel pomeriggio, esibizioni di danza ■ di canto in piazza Ottinetti, alle 19.30 cena povera il cui ricavato andrà alle famiglie bisognose dell'est europeo.


Il santuario di Belmonte

IL NUOVO PIANO REGOLATORE PREVEDE LA CREAZIONE DI NUOVI PARCHI URBANI

«Ivrea sempre più verde» parola del sindaco Grijuela

Giampiero Maggio

Lo spunto arriva da Andreas Kipar, uno dei massimi esperti di riqualificazione ambientale delle ▬ urbane. E dallo slogan «tante case, quanto verde». Chi in futuro vorrà costruire avrà l'obbligo, ▬ sostanza, di piantare nuovi alberi. Edilizia sì, ma nel rispetto dell'ambiente dunque.

Non solo: l'obiettivo della giunta Grijuela è la nascita di parchi cittadini. Area Montefibre, Lungo Dora (dal Canoa Club fino al liceo Gramsci) e Foro Boario sono le zone in cui sorgeranno i piccoli «Central park» eporediesi. Tutto secondo ▬ calcolo particolare che l'estensore del piano regolatore, Giuseppe Campos Venuti, ha effettuato approfondendo gli studi dell'esperto tedesco. «Ogni trasformazione urbana - spiega infatti Campos Venuti - comporta una parallela crescita significati- ▬ del patrimonio vegetale di una città». Così Ivrea avrà 183 ettari di verde in più, di questi 120 saranno costituiti da prati alberati di proprietà privata o pubblica, con ▬ densità arborea che va da 40 ■ 300 piante per ettaro. Il totale sarà ■ 15 mila nuove alberature entro i prossimi cinque anni. «Questo patrimonio vegetale - prosegue l'architetto - sarà sufficiente a produrre ▬ quantità ■ ossigeno necessaria ad oltre ▮ mila e 300 nuovi abitanti e ad assorbire l'anidride carbonica prodotta dalla circolazione di 6 mila auto in più sulle strade eporediesi».

Il futuro ▬ città è nell'area Montefibre e qui è stato progettato un parco di 30 mila metri quadrati nell'ottica del verde di quartiere. Tra il nuovo tribunale, ambulatori dell'Asl 9, centri commerciali, nuovi complessi residenziali ci sarà spazio per giardini, fontane e prati. Poco distante, nella zona Sud, verrà ampliato ▮ parco fluviale. ▬ passeggiata nel verde in un'area di ▬ mila metri quadrati che si estenderà dal Canoa Club fino all'edificio del liceo «Gramsci». E ancora: ▮ Foro Boario - la zona del mercato settimanale dell'abbigliamento - si riapproprierà della sua antica identità. Sparirà l'asfalto e torneranno alla luce le terre traballanti, ci sarà ▬ per piccoli stagni e giardini. Attenzione al verde, e in questo caso sarà un compito ▬ privati, nelle ▬ aree residenziali che ■ svilupperanno tra ▬ Vercelli e ▬ Cascinette lungo la traiettoria che collegherà il quartiere di San Giovanni al lago ▬ Michele e, nella zona Sud, tra Bellavista ■ Canton Carasso.

Unico dubbio. Quanto costerà e chi si occuperà della manutenzione dei nuovi parchi? Domanda legittima dato che l'amministra- ▬ comunale, lo ▬ anno, si ▬ dovuta inventare una formula risparmio che coinvolgeva direttamente i commercianti per la tutela del verde pubblico.

IL POLMONE VERDE

Area Montefibre:	parco di 30 mila metri quadri
Lungo fiume:	40 mila metri quadri di parco fluviale da Canoa Club a liceo Gramsci
Foro Boario:	20 mila metri quadri, con presenza di piccoli stagni e giardini
Totale nuove aree verdi:	183 ettari
Nuovi alberi	15 mila (tra proprietà private e zone pubbliche)

L'ALLARME LANCIATO DAGLI ESPERTI DURANTE LA DUE GIORNI DI LAVORI AL CASTELLO DI PAVONE

Anche stambecchi e cinghiali a rischio brucellosi

RADIO-COLLARI collegati ■ satellite per studiare la vita degli stambecchi. L'esperimento, portato avanti dal Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici dell'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, su una quarantina di esemplari del Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha un preciso obiettivo: valutare la diffusione della brucellosi tra le specie selvatiche.

Perché se fino a qualche tempo fa gli esperti credevano che il batterio Brucella fosse una prerogativa ■ ▬ e bovini, ora gli ▬ sanno che anche stambecchi ■ cinghiali, ad esempio, vengono colpiti da brucellosi. «Una malattia che al pari dell'Ebola, la Bse, il carbonchio ematico, le influenze aviarie ■ la rabbia silvestre - spiega Riccardo Orusa, direttore del centro - è trasmissibile dagli animali all'uomo, è una patologia che può dare sintomi influenzali in alcuni casi anche molto gravi».

Per questo motivo è stato lanciato il «Sistema sentinella animale» che sta coinvolgendo alcuni esemplari di stambecchi che vivono nel Gran Paradiso. Di questo - ▬ i temi trattati sulla malattia sono stati moltissimi - si è discusso giovedì e venerdì al castello di Pavone, durante la due giorni dedicata al problema brucellosi. Un corso avanzato ■ che ha concluso i lavori incominciati ad Albano Vercellese, nel Parco naturale Lame del Sesia, dove è stato inaugurato il primo «Osservatorio dei selvatici» in Italia. «Nessun rischio di contaminazione o ■ epidemie, sia chiaro - conclude Orusa - ma è importante ▬ scoperto che la brucellosi, ▬ malattia che si pensava sconfitta e che in passato aveva causato la febbre maltese su persone che avevano consumato latte o formaggi non pastorizzati, invece esiste ancora. Addirittura un batterio è stato trovato su esemplari di delfini».

DOVE

▬. A Oglianico iniziano le manifestazioni legate alla rievocazione medievale delle Idi: oggi alle 14,30 l'uscita dei personaggi storici, ▬ in serata, dopo una merenda sinoira, viene "posato il maggio", il palo inghirlandato simbolo di fertilità, tra canti ■ balli ■ alla presenza di vari gruppi storici ■ costume. Domani c'è, invece, "Città d'Arte a porte aperte", con visite guidate al ricetto, mostre ■ spettacoli folcloristici.

NUVOLE. Nuovo appuntamento con "Morenica", stagione di spettacoli a Chiaverano: domani, a partire dalle 16, è in programma "Nuvole nella terra", passeggiata-spettacolo con il cantastorie Claudio Zanotto Contino, danzatrici, percussionisti, attori, il ▬ ■ Chiaverano, musicisti. A conclusione del percorso, alla Rotonda, danze con il gruppo Occitango.

MINA. Oggi alle 21 all'auditorium comunale di Pont Saint Martin, è in ▬ il quartetto ContaMinaTa (le vocalist Paola Mei e i musicisti Sandro Gibellini, Marco Micheli e Vittorio Marinoni), che propone i brani della grande Mina rivisitati in chiave jazzistica.

▬ ▬ La Fondazione Alfredo d'Andrade ■ Pavone, in collaborazione con il Comune e la ▬ loco, propone ▬ ▬ temporanea di arte contemporanea dal titolo "Silenti Armonie". Espongono i pittori Giovanni Rossano, Angela Pausini ■ Beppe Pasinato, gli scultori Angelo Bettoni ■ Mario De Lise e i ceramisti Marina Torchio e Mino Recrosio. La mostra, al ▬ e in Santa Marta, è aperta oggi e domani dalle 15 alle 18.30.

ANTICHI MESTIERI. Oggi e domani, a Bosconero, si svolge la rassegna Mestieranda, ▬ una settantina di artigiani impegnati a riproporre ▮ antiche lavorazioni; e poi musica, balli, spettacoli per i bambini, passeggiate a dorso di mulo.

S▬E. A Ronchi San Bernardo di Cuorgnè ■ svolge la "Sagra d'la sjùla pìna", ▬ specialità gastronomiche ■ serate danzanti fino a lunedì; oggi pomeriggio esibizione del gruppo folcloristico ▮ amis d'Albian. Sagra di Primavera, oggi nel parco del castello ■ Montanaro, organizzata dal Borgo Mulino. Festa paesana, alle 21.30 di oggi e domani nel teatro Santa Marta, a Bairo Canavese, dove si può visitare anche la mostra "Due paesi in cartolina: Bairo e Torre". Le rane sono le protagoniste della sagra a San Ponso, dove oggi sono anche previste un'esposizione enogastronomica, ■ parata della fanfara dei bersaglieri in congedo, una dimostrazione canina e la serata danzante; domani Fiera di Primavera, gara del boscaiolo e musica caraibica.

AL CASTELLO. L'Associazione Castello di Ivrea riprende l'attività di visite guidate al castello del Conte Verde: l'apertura è assicurata ogni domenica ■ nei giorni festivi infrasettimanali, sino al 17 ottobre, con i seguenti orari: il mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 15 alle 18,30. Informazioni: 0125/44415.

▬ Si inaugura oggi, e sarà aperta fino a domenica 9, nella sala consiliare di Palazzo Lomellini a Rivarolo, la "Mostra biennale di filatelia a tematica libera". L'iniziativa è promossa dal Circolo Filatelico-Numismatico Rivarolese.

▬ Si svolge oggi, ■ Montalto Dora, il primo "Mercatino sotto il castello" del 2004, con centinaia di bancarelle dell'antiquariato minore. Oggi a Spineto di Castellamonte ■ "Stravagando", esposizione e vendita di prodotti tipici e hobbistica, accompagnato ■ un mercatino di scambio dell'usato riservato ai ragazzi.

IL SOLE. La scuola di astronomia "Francesco Zagar" propone domani, all'osservatorio di Alpette, l'iniziativa "La visione del sole", con visite guidate gratuite dalle 11 alle 12,30.

Per ▬ pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.660.53.00

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 1 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 120. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

NAPM AOSTA

3 Mobile Video Company

L'OPERAZIONE SEMBRAVA IMMINENTE POCO PRIMA DELLA SCADENZA DELL'ULTIMATUM, POI UN COMUNICATO AD AL JAZEERA HA GELATO LE SPERANZE DELLE FAMIGLIE

Un altro ricatto, sfuma la liberazione degli ostaggi

Messaggio delle Brigate verdi: stanno bene, ma l'Italia deve far rilasciare gli iracheni detenuti in Kurdistan

BAGHDAD. Prima l'emozione di una possibile svolta, poi l'amarezza di un nuovo ricatto. Ieri è stata un'altra giornata interminabile per le famiglie dei tre italiani prigionieri delle Brigate Verdi di Maometto. Allo scadere dell'ultimatum dei rapitori il mediatore Al Kubaisi ha convocato il commissario della Croce Rossa, Scelli, comunicandogli che ci sarebbero state novità nelle ore successive e che gli ostaggi avrebbero potuto essere consegnati alla Croce Rossa. Ma dopo poche ore un nuovo messaggio fatto pervenire dai sequestratori alla tv araba Al Jazeera ha gelato le speranze dei famigliari: «Non abbiamo intenzione di far del male agli ostaggi, ma chiediamo l'intervento del governo italiano per liberare prigionieri iracheni in Kurdistan». Bruzzone, Galeazzi Martini, Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 7

Abdel Al Kubaisi e Maurizio Scelli

I SERVIZI

LE PREOCCUPAZIONI DEL GOVERNO

Il premier ha sempre temuto un altro intoppo

Ugo Magri A PAGINA 5

NON VOGLIAMO ALTRE DELUSIONI

I parenti: «E' comunque bello sapere che sono vivi»

Colonnello, Milone e Sapegno A PAG. 2

RICOMPRANO GLI UOMINI DI SADDAM

Un generale del Raiss porterà ordine a Falluja

Maurizio Molinari A PAGINA 7

Luigi La Spina

UNA CRUDELE MATRIOSKA

I PARENTI dei rapiti sulle montagne russe della disperazione, tra le lusinghe dell'annuncio della libertà finalmente raggiunta per i loro cari e un altro, crudele, insopportabile rinvio. Governo e opposizione frastornati dall'attesa, tra voci contraddittorie ma speranzose, smentite, in tarda serata, da un nuovo ricatto. L'Italia intera trepidante e costretta a una prova durissima anche per una nazione meno emotivamente fragile come la nostra. Eppure, in queste ore, capace magari in extremis di recuperare il filo di una responsabilità collettiva inaspettata.

Si è chiusa con il nuovo drammatico diktat dei sequestratori una giornata che si era aperta nel segno della fiducia e che sembrava dovesse concludersi con la fine di un incubo. Un incubo che, invece, rinchiude le speranze nel cassetto delle troppe illusioni di una storia che assomiglia a un calvario di ricatti, una terribile matrioska di richieste. Prima rivolte al governo, poi a tutti gli italiani, ora di nuovo all'esecutivo perchè, addirittura, si faccia carico di una mediazione con i curdi. La "regia politica" del sequestro allarga sempre di più i suoi obiettivi e sembra disperderli in un raggio di interlocutori disparati, sempre nuovi. Senza che si veda, aldilà delle rassicurazioni sullo stato di salute dei rapiti, ma anche sulla intenzione di non ucciderli, la strada che possa finalmente interrompere la catena del ricatto.

Con l'appello del Papa, con la solidarietà di tutti i cittadini italiani all'angoscia dei familiari, con l'apertura del governo a un negoziato serio ma non umiliante, con la compostezza di una opposizione che finora è sfuggita alle tentazioni della demagogia, l'Italia ha dimostrato un atteggiamento che sarebbe irragionevole voler forzare. Speriamo che i rapitori capiscano i limiti di una responsabilità, morale e politica, che non dev'essere scambiata per viltà.

ALITALIA

SCATTA LA PRECETTAZIONE MA RIMANE IL CAOS

Previsto solo per oggi il ritorno alla normalità Cancellati 1300 voli Fini: irresponsabile bloccare gli aeroporti

Barbera, Comero e Ippolito ALLE PAG. 12 E 13

OGGI A DUBLINO LA CERIMONIA UFFICIALE DELL'ALLARGAMENTO. A GORIZIA CADE L'ULTIMO MURO. CIAMPI: PROGREDIRE CON L'UNIONE POLITICA

Dieci nuovi Paesi: nasce la Grande Europa

Monti: «Diversa e unita, l'Ue è un modello di convivenza globale»

ORA LA COSTITUZIONE

Carlo Bastasin

QUINDICI anni fa le processioni silenziose di Berlino, i cortei di Praga, le fiaccolate di Cracovia e i lunedì di Lipsia attorno alla Nikolaikirche, cambiarono il mondo. Il comunismo si era sciolto su se stesso, liquefatto senza tracce come un muro di ghiaccio, e l'illusione lirica di un nuovo inizio aveva il volto dei ragazzi dell'Est. Abbiamo tutti pensato che il mondo riaffiorando una riserva di innocenza che l'Occidente aveva perduto. Una vocazione a sfidare il filo spinato, attraversare i confini e affermare la dignità dell'uomo, che aveva liberato gli individui dove il comunismo aveva costruito muri e l'Occidente li aveva ignorati.

Non durò molto. L'umiliazione del Polenmarkt dove anziane contadine polacche vendevano vecchi stracci e singole scarpe, il commercio pornografico dietro piazza Venceslao, la teoria di bordelli sulla E36, gli uomini inginocchiati per strada, le code nei supermercati di confine, le ambite carcasse d'auto, l'invocazione del marco. Il comunismo non aveva riempito, ma svuotato. «Sapevamo guardare fino al muro, non oltre» dicevano i dissidenti quando la risacca dell'89 li aveva già abbandonati come detriti. Per noi non era diverso: sapevamo guardare un mondo in cui gli individui avevano solo le fedi mimetiche delle ideologie. Svuotato il comunismo, si svuotò anche la democrazia: privi di nemici e perciò irresponsabili. In pochi mesi l'uomo intatto dell'Est si riscoprì xenofobo, si mise alla caccia di zingari ed ebrei, divenne nostalgico, populista e nazionalista. Le braci mal spente dell'ideologia avevano ridato fuoco alla foresta inconscia che Freud tanto temeva appena allentato l'obbligo del confronto, il vincolo della ragione e il rischio della sopravvivenza. E in un contagio paranoico, ecco infatti anche da questa parte dell'Europa l'identico riflesso: i turchi bruciati a Solingen, le lapidi dei cimitari ebraici offese a Parigi, le razze locali risorte con la stirpe celtica e dacia, il populismo e il muro invisibile dell'egoismo, come se liberi dalla società senza classi si fosse approdati a una società senza «gli altri»: una febbre fredda ha lasciato esausta l'Europa.

Sono passati anni in questo mare prosciugato, ma nonostante tutta l'indifferenza e il conformismo, l'Unione europea ha continuato a difendere un'idea di società che si apre anziché chiudersi e che getta un ponte a chi si avvicina. Un'idea cauta, tiepida, forse contabile, spesso accesa solo dalla retorica o dalla reciprocità degli interessi. Ma pur sempre un'idea in grado di trasformare i popoli vicini con le leggi e i commerci, di rispettarne la diversità e di esportarvi la democrazia senza invaderli. Nel '93, lo stesso anno in cui un europeo su quattro confessava sentimenti xenofobi, nasceva a Bruxelles l'avventura dell'allargamento. Che oggi si conclude miracolosamente.

Ma come nel quadro di Magritte, sotto la cartina dell'allargamento dovrebbe esserci scritto: «Questo non è un allargamento». L'Occidente non si espande, anzi perde l'alibi della vittoria involontaria dell'89. E' l'Est a riportare al centro della casa europea il desiderio di Unione, il senso della libertà conquistata e molte diversità nei modi di pensare. Costringe dunque l'Europa a riunirsi, ma per farlo, grazie proprio alla sua diversità, la spinge a scrivere per la prima volta una Costituzione diventata indispensabile. E' questa apertura e tolleranza per le diversità il grande contributo che il modello europeo potrà ora portare fuori dai propri confini.

INTERVISTA

IL COMMISSARIO: E' IL TEMPO DEGLI STATI RIUNITI D'EUROPA

In questi anni l'Unione si è rafforzata per il futuro. «Con l'allargamento ci saranno choc per molti Stati ma abbiamo messo ordine in modo che i Paesi fossero preparati»

A PAGINA 9

DUBLINO. Oggi l'Unione Europea passa da quindici a venticinque Stati con Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Colonnello, Manacorda, Navarro, Singer, E UN INTERVENTO DI Mario Rigoni Stern DA PAG. 8 A PAG. 11

Una bimba partecipa ai festeggiamenti «europei» a Karlovy Vary, nella Repubblica Ceca (FOTO AP)

IL RITORNO DELL'EST SEQUESTRATO

Barbara Spinelli

I popoli d'Europa centrale e orientale che assieme a Cipro e Malta diventano a partire da oggi cittadini dell'Unione hanno aspettato quindici anni che il loro sogno d'adesione si avverasse, e spesso sono irritati con un'Europa che li ha tenuti in quarantena per tanto tempo, che s'ostina a parlare di allargamento piuttosto che di riunificazione, che tratta i paesi dell'Est come fossero una terra di conquista o una zona di sottosviluppo, destinata a congiungersi con i fratelli dell'Ovest perché così comanda non già il nostro interesse e il nostro bisogno, ma l'imperativo della generosità oltre che il ragionamento strategico di forze esterne come gli Stati Uniti. La fine del comunismo che per mezzo secolo ha tenuto prigionieri gli europei del centro e dell'Est non ha scalfito oltre misura quest'immagine convenzionale che la vecchia Europa si fa della nuova. È scomparsa la cortina di ferro, e l'Est europeo continua a esser visto come qualcosa d'orientaleggiante, d'estraneo, anche se i cittadini che abitavano l'impero sovietico si sentivano già allora europei a pieno titolo, o per meglio dire: occidentali sequestrati a Est. Fin dai primi giorni della loro Liberazione, nell'89, promisero a se stessi il *ritorno in Europa*.

Fu Milan Kundera, in un saggio pubblicato dalla rivista francese *Débat* nel novembre 1983, a coniare quell'espressione che fu poi diffusa in tutto l'Est: gli europei orientali in blocco erano un «Occidente sequestrato», preso in ostaggio e «trasportato di viva forza a Est», a seguito della spartizione negoziata nel dopoguerra a Yalta fra Churchill, Roosevelt e Stalin.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA TRA NIZZA E CANNES

Villeneuve Loubet Plages
A 300 metri dalla spiaggia, adiacente ad un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscina.

Reddito ottenibile del 7%

Da € 77.800

ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

FIAT

E' ANCORA IN ALTO MARE IL CONFRONTO SU MELFI

Lo stop dalla Cisl: aggredita una delegata che voleva lavorare Posizioni distanti tra azienda e Fiom

Roberto Giovannini A PAGINA 22

AI LETTORI

«La Stampa» domani non sarà in edicola per la festività del 1° maggio

9 771122 176003 40501

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Una giornata in trepidazione, aggiornamenti con il ministero degli Esteri ogni tre quattro-ore: «Frattini ci ha invitato a non dare retta agli annunci dei tg»

I PARENTI

Un'altra lunga notte di attesa per le famiglie

Continui contatti con la Farnesina, ma fino alla fine nessuno dei parenti dei tre ostaggi ha voluto cedere all'ottimismo: «Restiamo con i piedi per terra, non vogliamo altre delusioni»

L'abbraccio tra Angelo Stefio, padre di Salvatore, e Antonella Agliana, sorella di Maurizio, durante la manifestazione a San Pietro

ROMA

L'attesa e la trepidazione delle famiglie per la liberazione dei tre ostaggi italiani ha conosciuto nel pomeriggio e nella serata di ieri momenti sempre più intensi. A Prato, a Sammichele di Bari e a Cesenatico, più o meno con gli stessi accenti emotivi. «Io resto con i piedi ben piantati in terra ed aspetto notizie certe», ha detto fino alla fine Antonella Agliana, sorella di Maurizio, commentando il probabile rilascio del fratello. Frasi simili da parte del papà di Salvatore Stefio, che ha confermato il filo diretto tenuto con la Farnesina e gli inviti alla cautela da parte del ministro degli Esteri Frattini. A tarda sera l'annuncio del comunicato delle «Brigate verdi», con nuove condizioni per il rilascio, ha fatto di nuovo scendere il gelo. [r. i.]

La madre di Salvatore Stefio lanciò un appello al fianco di una donna islamica

I Cupertino tra speranza e ansia

Fulvio Milone

Inviato a SAMMICHELE DI BARI

E' la notte dell'attesa, la più lunga mai vissuta dalla famiglia Cupertino. Con le tenebre si avvicina il tetro messaggio di morte dei terroristi, che cinque giorni fa hanno promesso la morte a Umberto. Ma c'è anche la speranza che la marcia per la pace dei diecimila a Roma e l'appello del Papa diano i loro frutti, e inducano i terroristi a graziare i condannati. E la speranza arriva con i tg, che a sera promettono imminenti e buone notizie. Promessa mantenuta solo in parte, perché alle 11 i tg gelano la famiglia: le «Brigate verdi» pongono altre condizioni per il rilascio e un parente di Umberto, scoppia in lacrime e grida: «Non rispettano i patti...». Francesco, il fratello, non abbandona invece la speranza: «Quel messaggio è già qualcosa, è importante sapere che quei tre ragazzi sono salvi. Certo, un po' di delusione c'è stata». I primi segnali della fine di un'attesa durata diciotto giorni si erano manifestati alle 18,35: quando i cronisti, assiepati da più di due settimane davanti alla palazzina a due piani della famiglia Cupertino, in via Majorana, bussano al citofono. Risponde Laura Albanese, la cognata di Umberto, l'unica che in tutti questi lunghi giorni ha saputo mantenere calma e lucidità: è lei che mantiene i contatti con la Farnesina, è sempre lei che due volte al giorno apre il portoncino della villetta per parlare con i giornalisti. «Signora, forse ci sono novità da Bagdad. Sembra che questa sera sia la volta buona».

L'emozione è forte, Laura e Francesca Bonarba, la fidanzata di Umberto, si avventano sul telecomando della tv. Francesca è pallida, sfinita dalla notte precedente trascorsa per buona parte in pullman, il ritorno da Roma dove tutta la famiglia ha partecipato al corteo. Si accovaccia davanti al televisore, muta, concentrata in uno zapping furioso, nell'ansia spasmodica di una «straordinaria» annunciata, ma che non sarà mai trasmessa. «Ma quando la danno, quando la danno questa notizia? - sospira Laura -. Mi hanno detto che a mezzanotte è il Natale dei musulmani. E' vero? magari ci facessero questo regalo».

Alle sei mano un quarto squilla il campanello. Arrivano parenti e amici dei Cupertino, di corsa, trafelati. Abbracciano Francesco, il fratello di Umberto, che sfiancato da diciotto giorni di tensione mantiene la calma solo grazie ai tranquillanti prescritti dal medico. «A mamma ho detto che forse, questa notte, potrebbero arrivare buone notizie», dice. Carmela Cupertino, che ha il cuore malato e trascorre le sue giornate chiusa nella sua camera da letto, non ha battuto ciglio. Ha semplicemente risposto: «Non voglio vedere la tv, se poi dicessero che non è vero niente non resisterei. Vado a pregare con gli altri».

Carmela e un gruppo di parenti si chiudono in una stanza, da cui giunge l'eco di preghiere e canti religiosi. «Il cuore batte forte, fortissimo», sospira Francesco fissando lo schermo in attesa di notizie che pare non debbano arrivare mai. «Aspettiamo di sapere che cosa sta succedendo a Bagdad, ma in tv ci fanno vedere le veline», mormora il fratello di Umberto prima di scoppiare in un pianto dirotto.

Alle sette, i primi tg trasmettono notizie incoraggianti dall'Iraq. Francesca, seduta sul pavimento, rigira il telecomando fra le mani ma tiene gli occhi chiusi. E trema, percorsa da un lungo brivido provocato dalla tensione accumulata in diciotto giorni di attesa. «Dio, fammelo riabbracciare», sospira. Laura la stringe a sè, come a volerle infondere coraggio. Ma si vede che anche lei è al limite del collasso. «Non ne posso più di aspettare, fa troppo male», dice.

> Quando viene letto dal tg il comunicato delle «Brigate verdi» che pongono altre condizioni cala di nuovo il gelo

E' proprio lei che alle otto e cinque, quando ormai i telegiornali ripetono con ritmo ossessivo che la liberazione degli ostaggi potrebbe essere questione di poche ore, parla al telefono con un funzionario della Farnesina: «Dal ministero mi dicono che non hanno notizie da darmi, di tenare i piedi per terra e non dar retta a quello che dicono i giornalisti». Poi, smarrita si rivolge proprio ai cronisti: «Avete notizie per noi? che significa tutto questo?». La liberazione di Umberto, di Salvatore Stefio e Maurizio Agliana potrebbe essere ufficializzata alle dieci ora locale, mezzanotte a Bagdad. «I terroristi - spiega un parente dei Cupertino - hanno voluto la manifestazione per la pace a Roma entro cinque giorni dalla trasmissione del video con gli ostaggi. Noi glielabbiamo data, e spero che i rapitori ci restituiscano Umberto. Come dicono loro: Inshallah».

Quando, alle 11, il tg dà notizia di un comunicato delle «Brigate verdi», il gelo cala nella stanza piena di parenti di Umberto: «Ma come, dovevano rilasciare lui e gli altri due ostaggi e invece si limitano a dire che stanno bene?».

Carmela Chimenti, madre di Umberto Cupertino, tra la nuora e il figlio Francesco

Stefio: aspettiamo ancora

«Ma cosa vogliono di più 'sti rapitori?»

CESENATICO

«Ma che succede? Che succede?». Intorno alle 19, dopo aver ricevuto le prime telefonate dei giornalisti allarmati a loro volta dalla capitale, Angelo Stefio piomba nell'albergo a fianco la propria abitazione dove da due settimane è stanziato il bivacco dei cronisti. Il papà col tricolore in mano, si porta una mano al petto: «Ho un peso qui, proprio qui», dice farfugliando e facendo temere il peggio. Poi si riprende, intima: «Stiamo calmi».

Ma come si fa a star calmi quando dalle televisioni e dal telefono è tutto un rincorrersi di ipotesi, allarmi, attese? Fuori piove ma questa notte potrebbe essere squarciata da un bagliore di luce e di speranza: «C'è stata la manifestazione a Roma, gli americani hanno tolto l'assedio a Falluja... Cosa vogliono di più 'sti rapitori per rilasciare i nostri ragazzi?». In un istante in casa Stefio si passa dall'entusiasmo alla disperazione e poi di nuovo alla speranza, in un continuo rincorrersi di telefonate tra le tre famiglie degli ostaggi, la farnesina, i giornalisti, rischiando un pericoloso cortocircuito.

Alla signora Maria Luisa, la madre di Salvatore Stefio, viene in qualche modo impedito di sedersi davanti allo schermo di casa. Ed è un bene, perchè a far sobbalzare l'intera famiglia, dopo le notizie del Tg3 e una telefonata dei Cupertino che parlano di «un nuovo filmato dall'Iraq», è il titolo di apertura del Tg5 che spara: «Ostaggi liberi entro stasera?».

Angelo Stefio a quel punto non riesce più a star seduto. Esce di casa, incontra di nuovo i giornalisti, ansiosi quanto lui. Si dice «ottimista» e finge scaramanzia. Dalla Farnesina chiamano e invitano alla prudenza: «Non illudetevi». Il fratello Carmelo lo prende in giro: «Ma se ti tremavano le gambe, sei in ansia, calmati». Interviene il nipote: «Dalla Farnesina ci dicono di stare coi piedi per terra, che c'è qualcosa di più, ma ancora non si può parlare di novità». Logico che l'incontro tra il commissario Scelli e l'ulema Al Kubaisi non lasci nessuno indifferente. Angelo ribadisce di essere «positivo al cento per cento». Ma il clima in casa si surriscalda di ora in ora. E nessuno riesce più impedire alla signora Maria Luisa di sedersi davanti alla tivù, diventata il vero totem della casa. Ma dalle dieci di sera in poi tutto torna a tacere. Alle 23,15 una nuova telefonata dalla Farnesina, che è Angelo stesso a riferire: «Lasci perdere la tv e tutto il resto, abbia fede in noi. Non possiamo dire quando e come i ragazzi rientreranno, vada a letto tranquillo e abbia fiducia, non c'è nessun scadenze».

«Ora aspettiamo solo una telefonata», dice Carmelo Stefio. Non osa aggiungere se che sia quella buona». La disillusione della scorsa settimana brucia ancora e i cuori di questa famiglia ormai sono giunti al limite. Li attende un'altra notte lunghissima. [p. col.]

E a casa Agliana «Non ci crediamo»

Pierangelo Sapegno

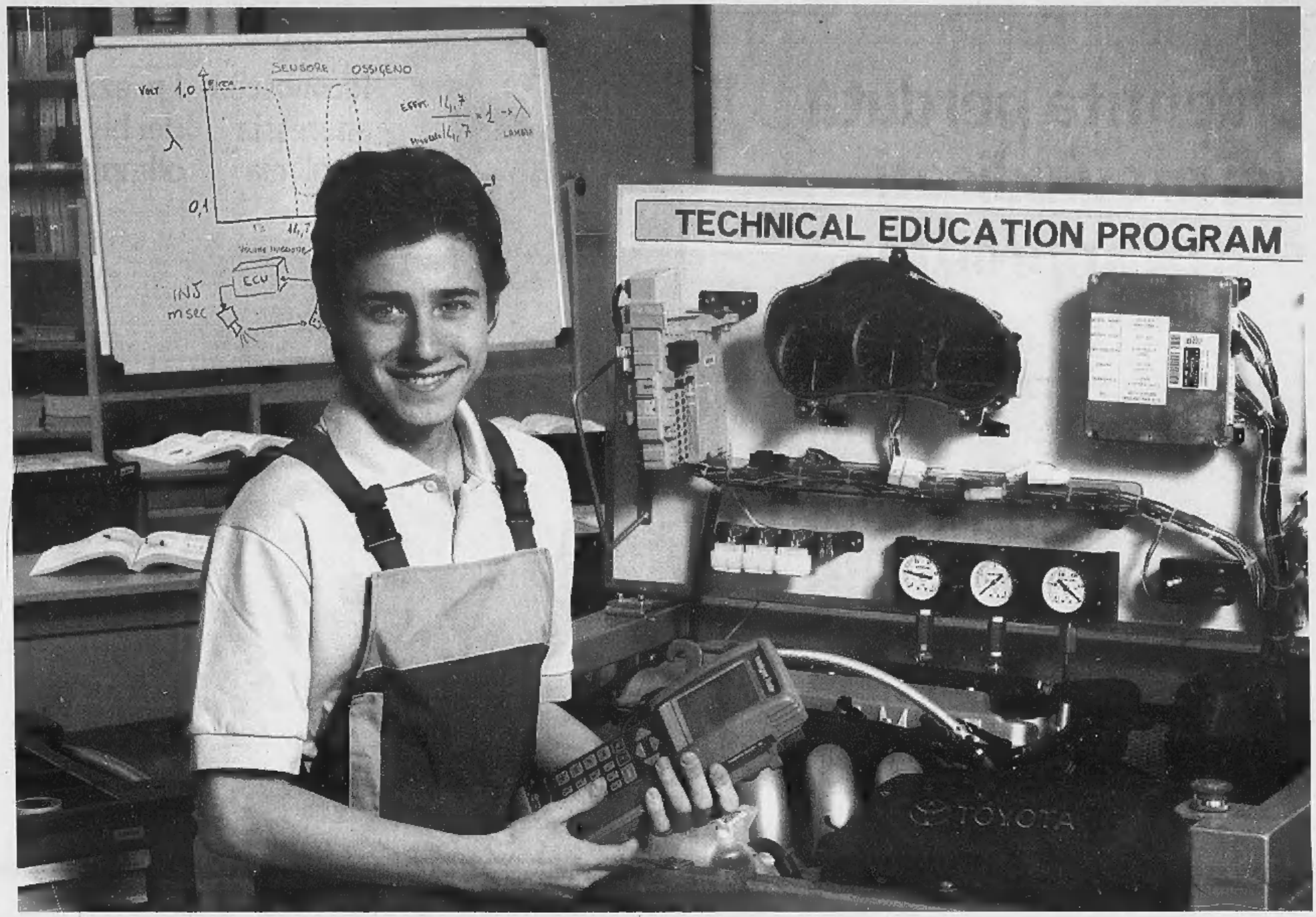
PRATO

Come molte volte capita in questi casi, il primo a chiamare è stato un giornalista. «Forse li stanno liberando. Avete conferme?» Maurizio Bettazzi è quello che fa da portavoce agli Agliana, amico, filtro, cerimoniere, tutto. E allora ha cominciato a dire che non sapevano ancora niente, che si vuole prudenza, ragazzi, di star buoni e non agitare le acque, che bisogna stare attenti a non farsi illusioni, che ci pensava lui a chiedere e informarsi, lui a chiamare Roma, il governo, la Farnesina, gli amici, i ministri, chiunque, ma voi, per carità, voi aspettate. Non erano neanche le sette di sera. Brutto tempo, e un traffico da boia, ma questi sono giorni così. Antonella Agliana non era nemmeno da molto che aveva finito la sua solita conferenza stampa, davanti ai microfoni di Cucuzza e della Vita in diretta, ore 17 e 20 e le solite frasi di questa lunga attesa, «cauto ottimismo, sto con i piedi per terra, non mi faccio illusioni, e ringrazio tutti gli italiani per la manifestazione di ieri, a Roma». Sembrava solo un giorno come gli altri, il diciottesimo della serie. Adesso, speriamo che non sia davvero il solito giorno come gli altri. Perché dalle 22 e 47 di ieri sera, dall'ultima terribile, doccia fredda che annuncia un nuovo ricatto e nessuna liberazione, sembra proprio così.

> La sorella di Maurizio: questa volta non vogliamo illuderci prima di rivederli qui con noi

Maurizio Bettezzi ci avrà mezz'ora più o meno a far le sue telefonate, a sentire un po' il mondo e gli amici. Poi ha detto: «sono riuscito a trovare il ministro Alteo Matteoli, mi ha appena che si sta muovendo qualcosa di importante». Allora, è vero? «Calma. Qualcosa di importante, mi ha detto. Non cambiar le parole». E la Farnesina? «Lo stesso. Qualcosa di importante». Ma Bettazzi è già meno scettico. Davanti alla villetta di Antonella Agliana, in via 24 Maggio al numero 2, comunque non c'è quasi nessuno, non c'è la folla in sosta come nei primi giorni del sequestro. C'è soltanto la giornalista della Nazione, Elena Duranti, l'unica volenterosa. Sono le sette e qualcosa. Ma bastano pochi minuti e cominciano ad arrivare tutti. Questa volta appare Enrico Bettazzi, che non è parente di Maurizio, ma il marito di Antonella. «Ho parlato io con la Farnesina», dice a un giornalista. E conferma: «Sappiamo che si sta muovendo qualcosa di grosso. Siamo molto fiduciosi». Adesso iniziano a crederci tutti, fuori attaccati ai telefonini e dentro appiccicati alla tv. Parlando con Antonella che dice che aspetta a toccarlo, Maurizio, prima di illudersi, si sente in sottofondo la voce di Enrico Mentana e del Tg5, e qualcuno ripete come in un summit con le segretarie e i presidenti, «dicono che quello della Crice Rossa ha il telefonino staccato». Bettazzi, il Maurizio, ora si agita un po' pure lui: «Dev'essere partita un'ambulanza della Croce Rossa per andare a prenderli. Almeno, pare». Antonella risponde ai parenti, la stanno tempestando tutti, ripete come in una cantilena, «io prendo le notizie con le pinze. Resto con i piedi per terra. Mi rimetto solo alle fonti ufficiali».

Solo che la cosa strana è che in questo momento di gran confusione, le fonti ufficiali sembrano informate né più né meno di noi, anzi forse persino un po' meno, o un po' in ritardo. Sono le 8 e 30. Antonella ci parla, e dice: «Sono tesa come una corda di violino. Io finché non lo tocco con le mie mani non ci credo. Però, dopo tanta angoscia, diciamo che ora il cuore si è aperto di nuovo alla speranza». Le chiediamo: sente qualcuno in Iraq? «No, nessuno. L'unico contatto è con la Farnesina». La Farnesina ora sta dicendo: «Qualcosa si sta muovendo». Già, ma che cosa? Fuori, qualcuno comincia ad essere pessimista. Gira una voce: che riconsegnino soltanto il corpo senza vita di Quattrocchi. E c'è qualcosa che riporta indietro a un'altra notte, quando la Croce Rossa era andata per la prima volta a Falluja, e sembrava che dovessero tornare indietro con gli ostaggi liberi e poi non accadde niente. Alle 22 e 47 arriva la notizia: niente rilascio, nuovo ricatto, in un comunicato letto ad Al Jazeera. Erano appena arrivate le pizze per i body guard, pagate dalla famiglia Agliana. E le guardie del corpo le avevano offerte ai giornalisti, «intanto si è tutti assieme». Certo, tutti assieme, ad aspettare.



Ho solo 17 anni ma presto, grazie a T-TEP, sarò il tecnico delle auto del futuro.

Anno Scolastico 2003-2004. Per il nono anno consecutivo Toyota, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione, rinnova il suo impegno nel sociale con il T-TEP (Toyota Technical Education Program), finalizzato alla specializzazione degli allievi di Istituti Tecnici e Professionali nel settore dell'autoriparazione. Per una formazione hi-tech, più vicina alle esigenze del mondo del lavoro. Con l'augurio che gli allievi T-TEP di oggi diventino domani i vostri tecnici di fiducia.

Toyota ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: insieme nella formazione dei tecnici del settore meccanico.

PIEMONTE	IIS "Ferraris" Settimo T. (TO) tel. 011 8001353 settimo@ttep.it
LOMBARDIA	IPSIA di Monza (MI) tel. 039 2003476 monza@ttep.it
VENETO	IPSIA "Giorgi" Verona tel. 045 8033568 verona@ttep.it
FRIULI	IPSIA "Mattioni" Cividale del F. (UD) tel. 0432 731329 cividale@ttep.it
EMILIA ROMAGNA	IPSIA "Fioravanti" Bologna tel. 051 521380 bologna@ttep.it
TOSCANA	ITIS "Sarrocchi" Siena tel. 0577 21831 siena@ttep.it
LAZIO	IPSIA "Olivieri" Tivoli (RM) tel. 0774 311254 tivoli@t-tep.it
ABRUZZO	IPSIA "Di Marzio" Pescara tel. 085 412087 pescara@ttep.it
CAMPANIA	IPIA "Bernini" Napoli tel. 081 681408 napoli@ttep.it
PUGLIA	IPSIA "Archimede" Taranto tel. 099 7762730 taranto@ttep.it
SICILIA	IPSIA "Medi" Palermo tel. 091 405086 palermo@ttep.it
	IPIA "Majorana" Messina tel. 090 3710184 messina@ttep.it
SARDEGNA	IPIA di Sassari tel. 079 244062 sassari@ttep.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

www.ttep.it

TOYOTA

IN PRIMO PIANO

L'identità perduta dei pregiudicati senza impronte

La scoperta della polizia dopo un blitz antidroga in via Mazzini Molti fermati hanno i segni sui polpastrelli cancellati dai solventi

Il blitz della polizia è scattato tra via Mazzini e via fratelli Calandra

il caso

Massimo Numa

UOMINI senza passato. Senza un'identità. Hanno reso pressochè inutile, con un piccolo, disperato stratagemma, uno dei più sofisticati sistemi biometrici di identificazione, cioè l'Afis, che memorizza i cartellini fotosegnaletici, li classifica, rileva e codifica i punti caratteristici e, infine, confronta le impronte inserite con quelle di tutti i cartellini archiviati nel casellario centrale di identità. Loro, un folto gruppo di centroafricani bloccati dalla polizia durante un blitz anti-droga, si sono «autocancellati» le impronte digitali. Come? Passando i polpastrelli su superfici abrasive, utilizzando corrosivi e collanti in grado di fondere la pelle, a volte in modo irreversibile. In qualche caso, gli agenti della Scientifica sono riusciti, partendo dai pochi frammenti rimasti, a ricostruire l'identità degli extracomunitari ma, in altri, no.

L'Afis fornisce una lista dei probabili candidati che sarà poi verificata dai dattiloscopisti. I frammenti di impronta giudicati «utili ma non identificati con certezza», rimarranno però nella memoria del sistema; torneranno alla luce «solo se si riscontrano sufficienti corrispondenze di dettaglio con frammenti inseriti successivamente», spiegano i tecnici della polizia.

Il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, dirigente del commissariato Centro: «Abbiamo concluso l'ennesima operazione contro gli spacciatori del centro, in particolare in via Mazzini, via San Massimo, via della Rocca e via fratelli Calandra. Siamo rimasti sorpresi anche noi per i risultati e per certi aspetti particolari, sino ad oggi inediti. Intanto l'alto numero dei clandestini fermati in pochi giorni, una trentina, che provengono quasi tutti dalla Costa D'Avorio, dal Gabon, Mali, Sierra Leone, Sudan, Nigeria. Tanti dal Senegal». Età media dai 18 ai 30; dicono di non conoscere una parola d'italiano, s'esprimono in francese o in inglese. Si dedicano allo spaccio di cocaina. Tutti privi di permesso di soggiorno e di un domicilio ufficiale. Ma tutt'altro che poveri. Vestiti e scarpe firmati, hanno in tasca somme considerevoli di denaro. Vendono la «polvere» agli italiani. I clienti li assediano, un attimo prima di passare la serata nei locali vicini, Murazzi compresi, in fremente attesa della dose, chiusa in un contenitore di plastica termosaldata. Le nascondono in bocca, sono abilissimi a farle sparire in un attimo. Fisici imponenti, l'aria atletica; si spostano da una strada all'altra, da un marciapiede all'altro. Instancabilmente.

Si muovono in gruppi di due, tre persone. La droga la nascondono nei muri o nei giardini. Prenderli non è facile. L'idea delle impronte cancellate è tutt'altro che stupida, «perchè in questo modo ci possono davvero impedire di risalire alla loro vera identità», dicono i poliziotti. Non resta che prendere atto dei nomi e dei cognomi «offerti» dai fermati, quasi sempre privi di documenti o in possesso di passaporti falsi. Problema grave: nel loro passato potrebbero esserci condanne per gravi reati, oppure ordini di cattura o provvedimenti di espulsione. La sorte finale (di quelli non arrestati per spaccio di droga) dipende quindi dall'identificazione. Intanto vengono inviati nei Centri di permanenza temporanea; le autorità italiane prendono contatto con i Paesi di cui si sono proclamati cittadini (c'è tempo dai 30 a un massimo di 60 giorni) per concordare i termini dell'espulsione. Quelli che non si possono identificare, nè con le impronte, nè con le fotosegnaletiche (meno utili per arrivare a una identità certa), vengono messi a confronto con i funzionari delle ambasciate di diversi Paesi che hanno il compito di risolvere il rebus; per gli uomini dai polpastrelli lisci o corrosi, ci vuole un'infinita pazienza.

Talvolta, ma occorrono almeno due settimane, le lesioni si rimarginano, anche se in parte, e gli agenti della Scientifica tornano ai vecchi sistemi. Rilevano cioè le impronte con l'inchiostro e il tampone. I pochi frammenti che emergono vengono confrontati con la banca dati dell'Afis. Alla fine, qualche volta, spuntano, anzichè uno solo, lunghe teorie di nomi. Gli innumerevoli alias degli uomini-ombra.

PER SAPERNE DI PIU'

1 LA NASCITA DELLA SCIENZA DATTILOSCOPICA
La leggenda vuole che il primo uso di impronte digitali risalga alla primavera del 1901, quando Scotland Yard riuscì a incastrare l'assassino di due commercianti di vernici che avevano lasciato due impronte su un foglio di compensato sul quale erano state stese alcune tinte. Si decise di sottoporre ad un test i due sospettati: uno di loro lasciò su un'altro foglio di compensato, anch'esso pennellato di fresco, lo stesso disegno d'impronta. Fu arrestato e in seguito condannato a morte

2 COS'E' UN'IMPRONTA DIGITALE
E' costituita da un insieme di linee che scorrono per lo più in lasci paralleli, che a volte si interrompono e a volte si intersecano, formando un disegno denominato «ridge pattern». Sono i cosiddetti «punti»: per avere la certezza dell'identificazione sono necessari, in Italia, 17 punti (altrove anche meno), ma se si supera il livello di 10 si può già parlare di un alto grado di probabilità. La scansione delle impronte digitali è ritenuta particolarmente sicura, dato che persino gemelli monovulari presentano impronte digitali diverse (ma, curiosamente, lo stesso Dna).

3 COME SI RILEVA UN'IMPRONTA
Il più noto metodo per l'acquisizione delle impronte è la cosiddetta tecnica «dell'inchiostro», che consiste nello sporcare il polpastrello del soggetto con inchiostro nero e operare una leggera pressione su un foglio di carta. Gran parte degli archivi di impronte digitali è costituito ancora da materiale cartaceo o da immagini ottenute con un scanner a partire da cartellini segnaletici. Nell'ultimo decennio sono state proposte diverse tecnologie alternative.

4 COS'E' L'AFIS
Negli anni '60 grazie a un algoritmo fu possibile far riconoscere a un computer le forme delle impronte digitali, finché negli anni '70 cominciarono a realizzarsi i primi sistemi Afis (Automatic Fingerprint Identification System), una banca dati in cui vengono memorizzate le impronte digitali o frammenti di impronta dopo essere stati letti con uno scanner e digitalizzati. Grazie allo sviluppo dell'Afis ora è possibile acquisire le impronte con un sensore ottico trasformandole in un codice numerico

NELL'IRIDE UN CODICE PERSONALE: LA SUA LETTURA SPERIMENTATA IN INGHILTERRA

Il futuro racchiuso nei nostri occhi

Angelo Conti

POCO costosa, molto affidabile, facilmente comparabile, l'impronta digitale resterà ancora per anni il primo strumento per l'identificazione delle persone. Ma altre risorse si affacciano. A cominciare dal Dna che è considerato straordinario ed insostituibile per il maggior numero di ipotetiche tracce (sangue, saliva, capelli, peli, sudore, sperma, ossa, pelle): una adeguata banca dati, che si potrebbe costruire rapidamente sottoponendo a test tutti i detenuti e poi tutti gli arrestati, contribuirebbe ad assicurare alla giustizia un maggior numero di criminali e di assassini. Un esempio? Ci fosse oggi una banca dati del Dna Unabomber, di cui esiste un profilo genetico, avrebbe molte probabilità di finire in manetta per sempre.

A bloccare questo progetto ci sono soprattutto questioni di privacy. E questo anche se l'Unione Europea ha già invitato tutti i governi a adottare provvedimenti in questo senso. In Inghilterra, il governo Blair ha già disposto il prelievo e l'archiviazione del Dna di ogni neonato. Più «mirata» la scelta della Francia, che ha deciso tracciare il Dna di tutti i pregiudicati. Un po' meno rigida è la prassi in Austria ed in Spagna (il test viene effettuato nel corso del fotosegnalamento di qualsiasi fermato: qui il sistema si è rilevato molto utile, parallelamente alle impronte digitali, per contrastare l'immigrazione clandestina).

Negli Stati Uniti esiste invece, da un decennio, il «Codis», un gigantesco database alimentato dai prelievi sui detenuti e su tutti i denunciati per reati sessuali. In Italia oggi esiste solo il piccolo (e prezioso) archivio di carabinieri e polizia che si riferisce a prelievi effettuati sulla scena di delitti, in tutto poche centinaia di codici. Oltre ad un disegno di legge che giace in Parlamento da molti mesi.

Intanto si potrebbe puntare, ma con risultati certamente minori, anche su voce, labbra, volto, impronte del palmo della mano e disegni dell'iride. Fra questi è l'iride a suscitare il maggior interesse da parte degli esperti in biometria. La ragione? Incredibilmente variabile da un individuo all'altro, la pigmentazione dei nostri occhi si mantiene costante per tutta la vita. L'iride, proprio in virtù della sua unicità, è già stata convertita in un codice personale: in Inghilterra, dal 1998, con questo sistema è possibile effettuare prelievi automatici di contanto dagli sportelli della Nationwide Building Society. Da allora, gli aeroporti Heathrow, a Londra, e di Schiphol, ad Amsterdam, stanno usando in via sperimentale lo stesso tipo di tecnologia nei loro sistemi di controllo passeggeri.

In Italia, invece, questa tecnica di riconoscimento è ancora praticamente sconosciuta, anche se sono numerose le aziende del nostro paese che hanno studiato e commercializzato (all'estero) tecnologie per la lettura degli occhi.

NUOVO OPUSCOLO

Riconoscere anoressia e bulimia

Marco Accossato

Saranno in distribuzione a giorni, in tutte le farmacie di Torino e della provincia, 65 mila opuscoli gratuiti dal titolo «Anoressia Bulimia». E' il contributo che l'associazione Pr.A.To - acronimo di Prevenzione Anoressia Torino - darà all'attività del Centro Amenorree nato circa un anno fa all'ospedale Sant'Anna di corso Spezia, primo esempio italiano di équipe mista di ginecologi, endocrinologi, neuropsichiatri infantili e psichiatri specializzata nel prevenire le conseguenze devastanti dei disturbi alimentari.

In Piemonte 700 mila ragazze sono nell'età a rischio anoressia. Ogni anno, nella nostra regione, si registrano tra i 180 e i 360 nuovi casi di anoressia e tra i 360 e i 550 di bulimia. Il rifiuto del cibo, come l'abbuffarsi per poi vomitare, sono due aspetti di uno stesso problema: «Otto volte su dieci - spiega il professor Roberto Rigardetto, direttore dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Torino e specialista del centro torinese - dietro un disturbo dell'alimentazione c'è un rapporto difficile in famiglia che all'inizio il preadolescente o l'adolescente riesce a compensare, ma oltre un certo limite esplode nell'anoressia o nella bulimia». «Il problema - aggiunge Rigardetto - è che una famiglia in crisi si concentra sull'aspetto fisico del problema, mentre deve essere aiutata a spostare l'attenzione a monte, sulle cause dei disturbi organici».

L'obiettivo del Centro nato nel 2003 al Sant'Anna è prevenire: tre ambulatori, un day service con tre lettini dove vengono visitate le pazienti, sottoposte ai test ormonali, alle ecografie e alle densitometrie ossee. Accanto al professor Rigardetto lavorano il professor Carlo Campagnoli - promotore del Centro - e il professor Secondo Fassino, direttore del centro pilota dei disturbi del comportamento dell'Asl 3.

Il contributo concreto dell'associazione Pr.A.To presieduto da Evelina Christillin non si fermerà al prezioso opuscolo da 34 pagine, redatto da alcuni soci fondatori e pubblicato col contributo della Fondazione Crt: mercoledì 26 maggio, dalle 17 alle 19, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, è organizzato un incontro durante il quale saranno descritti fra l'altro i tipici segnali d'allarme dell'anoressia e della bulimia. «Il 15 per cento delle ragazze anoressiche, ancor oggi, non ce la fa a superare la malattia e muore», ricorda il professor Rigardetto. «La prevenzione si basa innanzitutto sull'informazione - sottolinea la presidente Christillin -. Genitori, medici, insegnanti e operatori sociali devono essere sensibilizzati a riconoscere i segni di disagio, i comportamenti, i sintomi che sono espressione precoce di una possibile anoressia, indirizzando i giovani alle strutture sanitarie adeguate».

ANNUNCIO TOROC

I prezzi dei biglietti olimpici

Claudio Giacchino

Il 10 febbraio 2006, un venerdì, allo stadio Comunale ristrutturato si svolgerà, di sera, la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi. Uno spettacolo colossale, sarà trasmesso in ogni angolo della Terra, lo vedranno tre miliardi di persone. Se desiderate assistere di persona, spenderete 850 euro: il prezzo dei biglietti migliori. Quelli meno cari, in curva, costano 250 euro. La cerimonia di apertura e quella di chiusura sono gli eventi più salati dei Giochi, per ogni singola gara i prezzi variano da un minimo di 20 a un massimo di 370 euro.

Quanto costerà l'Olimpiade allo spettatore è stato annunciato ieri a Milano dal Toroc. I prezzi delle cerimonie (quella di chiusura, in programma domenica 27, sempre al Comunale, sarà un po' meno cara, da 600 a 200 euro) costituiscono un caso a sé «dato che la metà dei biglietti non supera i 50 euro - ha spiegato Paolo Rota, direttore generale del Toroc -. Le cerimonie sono eventi speciali, ai quali puoi assistere direttamente una volta nella vita, non scordiamoci che in Italia si sono svolte 48 e 44 anni fa, a Cortina 1956 e Roma 1960. Abbiamo cercato di tenerci bassi, a Salt Lake City, ad esempio, c'era un biglietto unico: 885 dollari. Ad Atene, il prossimo 13 agosto, bisognerà pagare dai 950 euro ai 500 a tutti i centomila posti sono stati venduti». Dunque, come dubitare che non si farà il pieno anche a Torino? Al Comunale potranno entrare solo 32 mila spettatori.

«Le Olimpiadi sono un kolossal planetario - ha aggiunto Valentino Castellani, presidente del Toroc - il pubblico viene da tutti i continenti, i "nostri" Giochi avranno una degna cornice di folla, solo in Italia sette milioni di persone, come ha rilevato un sondaggio che abbiamo affidato all'Eurisko lo scorso gennaio, vogliono seguire dal vivo almeno una gara. E, di questi sette milioni, la metà ha precisato gli sport ai quali desidera partecipare direttamente. Le preferenze maschili a hockey, sci alpino, snowboard e slittino. Le femminili, a freestyle, sci di fondo e pattinaggio artistico».

Un'occhiata ai prezzi ed ecco la gerarchia delle discipline. Il pattinaggio artistico risulta il più caro: biglietti da 70 a 370 euro. Quasi identico l'hockey, da 20 a 350 euro a partita. Tra quelli a buon prezzo, curling e fondo (20-70 euro), i meno cari boh (25-50) e biathlon (20-60). Lo sci alpino varia dai 25 ai 110 euro, lo snowboard da 35 a 90, mentre per il salto, a Pragelato, si va da 35 a 170 euro.

Il listino è stato definito in accordo con il Cio e «rispetto a Salt Lake City sono inferiori del 2 per cento. Inoltre, 12 mila studenti di 500 scuole assisteranno alle gare a un prezzo simbolico» (1-2 euro). Arrivederci al 4 novembre, quando scatterà la vendita mondiale. Attraverso Internet (www.torino2006.org/tickets), il call center di Torino 2006, le 3 mila filiali di San Paolo e i 400 punti della rete TicketOne. L'ottimismo del Toroc nella previsione di Lauretta: «La prima fase finisce il 15 dicembre, a quella data dovremmo aver già esaurito i tagliandi delle gare più popolari».

Specchio dei tempi

«E' sempre arduo ottenere risarcimenti dal Comune» - «Un videocitofono al posto del portiere» - «Deturpata piazza Valdo Fusi» - «Ignorato dal bando della Provincia» - «Borsa di studio o modello 730?»

Un lettore ci scrive:
«Scendendo dalla collina con la mia moto sono incappato in una brutta buca sull'asfalto che ha causato diversi danni al motociclo. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno compilato una relazione sul fatto, ma ho scoperto in seguito che, per ritirare la copia del verbale completo (per compilarlo hanno tempi fino a trenta giorni prima di trasmetterlo, via computer, al loro comando centrale), dovrò pagare ben 26 euro di "tassa" di segreteria. Secondo me dovrebbe essere un diritto del cittadino avere la propria copia, senza pagare nulla.

«Inoltre, siccome il Comune - che in questo caso si prefigura come la controparte dell'incidente - non accetta la semplice compilazione del modulo Cid dovrò aspettare almeno 3 mesi per avere il rimborso che mi spetta, poiché non posso farmi pagare dalla mia assicurazione la quale si rivarrebbe poi sull'assicurazione del Comune, come normalmente avviene a seguito di un incidente dopo la constatazione amichevole».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sempre in merito al nuovo contratto di lavoro per i portieri, non condivido quanto scritto dal lettore Francesco Cavallo in relazione al nuovo orario di lavoro che, in realtà, è stato portato a 48 ore settimanali. In conseguenza si è ridotto drasticamente il servizio di custodia (non potendosi ridurre il tempo necessario per le opere di pulizia di competenza del portinaio). Per questo in molti condomini ci si orienta verso l'abolizione di tale servizio, sostituendolo con moderni impianti elettronici, tipo videocitofonici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi chiedo che fine sta facendo piazzale Valdo Fusi. Per chi percorre le vie Giolitti e Cavour la prospettiva della piazza è completamente occultata da un muro alto più di quattro metri che ha l'unica funzione di aumentare le cubature del parcheggio. Indipendentemente da come verrà mascherata l'opera muraria, sarà comunque impedita la vista di architetture come la Camera di Commercio o la Borsa progettate da importanti architetti (Mollino, Gabetti-Isola) per confrontarsi con uno spazio completamente aperto. E' possibile che la Sovrintendenza ai Monumenti che spesso interviene per molto meno, non abbia nulla da dire?».

Gianfranco Bella

Un lettore ci scrive:
«In data 15 Febbraio 2004 la Provincia ha pubblicato un bando per la nomina di consiglieri di amministrazione e revisori dei conti presso alcune aziende dalla stessa rappresentate. Ho partecipato a questo bando nelle scadenze previste, inviando tredici adesioni, una per ogni azienda. Premetto che sono revisore ufficiale dei conti e sono stato anche amministratore e consigliere di società.

«In questi giorni ho ricevuta dalla Provincia, a cura del servizio partecipazioni, 12 lettere di risposta con il seguente contenuto per ognuna: "In relazione alla candidatura di cui all'oggetto, si comunica che il Presidente della Provincia ha provveduto, con proprio decreto, alla designazione di altro candidato."

«Mi chiedo allora a che serve il bando se la scelta è prerogativa esclusiva del Presidente della Provincia?».

Francesco Marangoni

Un lettore ci scrive:
«Ho una nipote che frequenta il Liceo linguistico con la media del 9, ora per ottenere una Borsa di studio deve presentare una valanga di documenti. Non solo lo stato di famiglia e l'iscrizione all'Asl (cosa c'entra?) ma anche l'elenco dei redditi percepiti nei due anni precedenti ed ancora gli eventuali beni mobiliari ed immobiliari (compresi terreni con relativo rendimento catastale) per ogni familiare; il saldo al 31 dicembre 2003 di tutti i conti correnti postali e bancari e l'ammontare del capitale investito in Bot, Cct o Azioni, e anche l'eventuale Assicurazione Vita.

«Mi domando la legge sul privacy non è violata da tutte queste singole domande. Non sarebbe sufficiente, al massimo, richiedere una autodichiarazione globale di tutto il reddito, salvo affidare poi alla Guardia di Finanza, che ha il potere per farlo, di vagliarne - a campione - la veridicità?.

«In fondo si richiede soltanto un meritato riconoscimento all'impegno profuso dallo studente sui libri o si deve compilare un nuovo modello 730? Ma soprattutto se questa borsa di studio viene assegnata solo per il merito scolastico, questo non dovrebbe essere collegato in nessun modo, alla ricchezza della sua famiglia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VOLVERA, SEI ALUNNI LEGGERMENTE FERITI

Autobus con 50 studenti si rovescia in un fosso

Antonio Giaimo

La gita scolastica per gli allievi delle classi 2°A e 2° C della scuola media don Milanesi di Collegno è finita ieri mattina poco dopo le 9 in un prato che costeggia la provinciale che unisce Volvera a Nona. Il loro autobus è finito fuori strada, adagiandosi su un fianco.

Attimi di paura per una cinquantina di allievi che sono riusciti però ad uscire quasi incolumi dal mezzo. Sei di loro sono stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo per alcuni accertamenti, ma nel pomeriggio sono stati dimessi. La comitiva di studenti, accompagnati dagli insegnanti, era diretta all'Abbadia di Staffarda nel Saluzzese. L'incidente è avvenuto poche centinaia di metri dopo l'uscita dell'autostrada che unisce Torino a Volvera, in quel momento la pioggia era fitta. L'autista del mezzo, Antonio Petraroli, si è spostato un po' troppo a destra, due ruote sono finite fuori dall'asfalto, e nulla è servito il tentativo di rimettere il pullman sulla carreggiata.

Fortunatamente si è appoggiato ad un palo della luce e questo ha reso possibile l'apertura delle portiere. Dall'ospedale Agnelli di Pinerolo è partita anche l'ambulanza attrezzata per la rianimazione con a bordo il medico. Spiega il dottor Massimo Violante: «Temevano di trovarci davanti una situazione ben più grave, ma per fortuna tutti i ragazzi stavano abbastanza bene». Per Floriana, Andrea, Matteo, Federica, Stefania, Gaia la permanenza al pronto soccorso è stata breve.

Racconta uno dei ragazzi: «L'impatto non è stato particolarmente violento. Io mi sono accorto che il pullman si era spostato a destra, poi l'autista invece di frenare, forse si sarebbe fermato, ha accelerato, e così ci siamo ritrovati coricati su un fianco».